SIGNOR *11000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 117 - Numero 257

LA STAMPA

Domenica 30 Ottobre 1983

A PAGINA 6

Elettronica, la rivoluzione dietro l'angolo

di Piero Bianucci

Telefono multifunzionale

Pierre Mauroy

A PAGINA 5

I socialisti alla riconquista della Francia

di Bernardo Valli

CRAXI E DE MITA NON LITIGANO PIU'

Miracolati due volte

Nelle ultime settimane anche il più distratto dei giornalisti veniva avvicinato a Montecitorio da qualche onorevole pronto a vaticinare il futuro sia di Craxi che di De Mita. Il presidente del Consiglio era già scotto, ma doveva restare in carica fino a quando non avesse fatto approvare il bilancio dello Stato e installare le nuove basi missili. Il segretario democristiano aveva fatto il suo tempo; però anche lui, prima di ricevere il benservito, doveva affrontare con la grinta che tutti gli riconoscono il cimento elettorale napoletano, fissato per il prossimo novembre e le elezioni europee di aprile che lui ci tiene in maniera particolare.

Naturalmente i due diretti interessati non si sono limitati a fare gli scongiuri. Con una franchezza mai vista alla brutalità Craxi ha inveito contro i «franchi tiratori» e ha invitato il Parlamento a limitare l'uso del voto segreto. Altrettanto bruscamente, De Mita ha fissato un congresso straordinario del partito per febbraio, senza consultare nessuno. Sia l'uno che l'altro hanno minacciato di andarsene, qualora le loro richieste non fossero state esaudite, ben sapendo che per il momento altri possibili presidenti del Consiglio o altri segretari della dc non si trovavano in circolazione.

I due protagonisti delle più recenti vicende politiche sono venuti a trovarsi, nelle ultime settimane, in una situazione quasi paradossale. Nel giugno scorso furono protagonisti di una specie di duello rusticano, del tutto insolito in un Paese dove si combatte sempre fino all'ultimo sangue. Tanto Craxi quanto De Mita, per di sconfiggere l'avversario, misero in gioco la loro stessa carriera, ma contro ogni previsione e con loro stessa sorpresa, tutti e due sopravvissero. Anzi Craxi è diventato presidente del Consiglio, superando il più che modesto avanzamento elettorale. De Mita, che pure ha perduto il sei per cento, non è stato sostituito. Più il tempo passa, più nutre ragionevoli speranze di restare ancora a lungo a piazza del Gesù.

Passata la sorpresa iniziale, i due «miracolati» stanno incominciando a riflettere. Tutti e due non possono sopravvivere troppo a lungo minacciando di togliere il disturbo ogni volta che si profila qualche difficoltà. La paura del peggio serve a scongiurare colpi di testa e soluzioni avventate, ma la stabilità politica, anche a medio termine, si fonda non sull'intimidazione, bensì sul consenso.

Craxi ha mille ragioni per chiedere che venga incrinata una pratica parlamentare che invece di tutelare i casi di coscienza copre i più sordidi intrighi. Ma se il segretario democristiano rifiuterà di ubbidirlo si troverà davanti a continui slittamenti e rinvii di una scadenza che per lui è di importanza vitale. De Mita durante il consiglio nazionale si è reso conto di quanto sia infida la maggioranza che lo sostiene. Sarebbe un pazzo se, con un partito così diviso, conducesse un attacco a fondo contro il rivale socialista.

Questa convergenza di interessi sta portando alcune novità di rilievo. I socialisti hanno tenuto un comitato centrale, subito dopo il consiglio nazionale democristiano, per approvarne le conclusioni; il direttore del *Popolo* ha restituito i complimenti a stretto giro di posta. E a Torino, il posto della «giunta rossa», si profila il pentapartito.

Non è il caso di farsi illusioni: per ora questo riavvicinamento va attribuito soltanto a un duplice stato di necessità. Il presidente del Consiglio e il segretario della dc sono entrambi impulsivi e sospettosi; non possono dimenticare tanto presto dissensi profondi, non sono in grado di trovare con facilità una soluzione ai tanti conflitti di potere non risolti negli ultimi due anni. Però sia l'uno che l'altro vanno invitati a una piccola riflessione.

Nella scorsa legislatura la questione comunista si è fatta molto meno preoccupante. Si è ridotta l'offensiva terroristica, sono diminuiti gli scioperi; è aumentato il flusso turistico, è crollato il prezzo del petrolio. Eppure l'Italia è diventata sempre meno governabile, per esplicita ammissione di tutti coloro che pure sputasmano per andare a Palazzo Chigi.

Se per caso anche questo governo non saprà comportarsi in maniera decente, Craxi e De Mita non potranno lamentare intollerabili pressioni esterne o neppure una avversa congiuntura economica. Sia l'uno che l'altro dovranno incolparsi a vicenda. E se poi gli italiani, questa volta, finiscono per crederci a tutti e due?

Gianfranco Piazzesi

Università I sindacati sospendono gli scioperi

ROMA — I sindacati confederali dell'Università hanno sospeso gli scioperi del personale docente e non docente del settore, programmati per le giornate del 5 e del 7 novembre. La decisione è stata presa in seguito all'incontro avvenuti venerdì tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci. Il ritiro fa riferito l'impegno del governo di portare a termine il processo di riordinamento delle funzioni del personale non docente.

Abolito da ieri sera lo stato d'assedio - In un clima di «fiesta», code davanti ai seggi

L'Argentina vota oggi in libertà

Dodici partiti in lizza ma lo scontro principale è tra Luder per i giustizialisti e Alfonsin per i radicali - I primi: «Perón vincerà dal cielo»; i secondi: «solo con noi il Paese può veramente cambiare» - Contrastanti gli ultimi sondaggi

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Non è ancora la democrazia ma è già la libertà: almeno per adesso. Ieri sera, nel suo discorso di commiato, il generale Bignone, colui che sostituì Galtieri il primo luglio 1982, dopo la disfatta delle Falkland, ha detto di «aver mantenuto la promessa»: allora, infatti, proclamò che sarebbe stato «l'ultimo presidente de facto della Repubblica». Ha aggiunto che nel corso della campagna elettorale, «la più limpida nella storia politica degli ultimi anni», i militari «non hanno interferito per nulla». Codesta affermazione non risponde al vero ma in questo momento magico la gente non va tanto per il sottile. Per la stragrande maggioranza degli argentini il commiato di Bignone vuol dire solo una cosa e importantissima: lo stato d'assedio, imposto nel novembre 1974, è caduto ieri sera alle 20.

Sin dalla mezzanotte la gente ha preso a mettersi in fila davanti ai seggi elettorali, bivaccando, in attesa che si aprissero le urne, in un clima di *fiesta* inimmaginabile solamente sino a tre mesi fa. Cinque milioni di giovani votano per la prima volta e per lo più sono i giovani, l'aria allegra, gli occhi adulti, a formar le file dei votanti. Molti cantano, accompagnandosi con la chitarra, e una canzone domina le ville. Parla della gioventù dell'Avellaneda, «i corpi fulminati dei fucilati poveri», ghiacciati dei fucilati poveri». Soldati, anch'essi giovani, montano la guardia ai seggi, impeccabili e volutamente impassibili.

La democrazia in Argentina non comincia certo oggi, ma la libertà l'ha preceduta. La si respira in questa primavera australe che fa fiorire i lilla degli alberi di jacaranda. Ma s'avverte pure un sottile filo di malinconia, di tristezza quando qualcuno aggiunge il dire che gli argentini hanno oggi ritrovato la libertà grazie alla signora Margaret Thatcher. E' stata la disfatta militare che ha reso tutto non più sopportabile: l'umiliazione nazionale a Port Stanley, precipitosamente ribattezzato Puerto Argentino; la bancarotta economica; il pauperismo. E' allora, nell'estate del 1982, che i militari si sono arresi al popolo argentino, alle madri dei desaparecidos, ai mentecatti manicomializzati nelle scuole, alle centinaia di migliaia di esuli.

E così le indomite madri dei desaparecidos giovedì scorso han potuto, finalmente, sfilare tra gli applausi commossi della folla, addirittura precedute da motociclisti della polizia che aprivano il corteo a guisa di guardia d'onore. E' scomparsa la paura, questa è la realtà argentina odierna. I bambini liberano colorati aquiloni con le code di carta stagnola nel cielo luminoso di Buenos Aires, la gente si accalca nei cinematografi dove viene proiettato in un silenzio carico di mille parole il film di Costa Gavras, *Missing*, che il titolo in spagnolo, *Desaparecido*, rende più drammatico e accusatorio.

I muri sono un'orgia di manifesti, di fotografie. Dodici candidati per altrettanti raggruppamenti politici si disputano la Presidenza ma la partita la giocano due soltanto: il giustizialista Italo Argentino Luder, 57 anni, avvocato, e il radicale Raúl Alfonsin, di dieci anni più giovane, avvocato anch'egli. Luder è professore di diritto costituzionale (che ironia in un Paese sferruzzato di colpi di Stato...), è compassato, il suo viso glabro non comunica emozione. Tuttavia la sua campagna elettorale, conclusasi venerdì sera con un comizio davanti ad un milione e mezzo di persone che han bloccato la capitale, è stata condotta nel segno della moderazione e, soprattutto, d'una trovata forse un po' risaputa ma di effetto. Alla tv quando appariva la sua immagine, Luder muoveva le labbra però quella che si udiva era la voce calda e roca insieme del generalissimo Juan Perón la cui dispositiva a rotelle splendeva come un'aureola sul capo dell'avvocato di origine italo-tedesca.

Nonostante la disastrosa presidenza di Isabella Perón (1974-1976) il mito del peronismo giustizialista, descamisado, violento, demagogico, sembra resistere all'usura del tempo. Dice Saul Ubaldini, segretario della Cgt-Argentina, la più dura delle due centrali sindacali del peronismo: «*Perón ha sempre vinto le elezioni a cui ha partecipato, sia che fosse in Argentina o in esilio a Madrid. Quelle di oggi le vincerà dal cielo*». Come ha detto Eugenio Manconi, «*Perón appartiene all'Argentina allo stesso titolo del tango*».

Ma Raúl Alfonsin (che, paradossalmente, ha un fisico da peronista) va oltre, supera la dittatura militare e il peronismo senza Perón. Parla in termini concreti e moderni di «*cambiamento totale, lento, faticoso, ostinato*». E, in fatto, sono tanti, tantissimi coloro che non vogliono più saperne della «*finzione dei generali ed dei discorsi sanguinosi che precedettero e provocarono la guerra sporca*». Dice Dante Caputo, consigliere politico di Alfonsin: «*Se vinceremo in questo Paese che i generali e i peronisti durante quarant'anni han dominato, vorrà dire che qui tutto è veramente cambiato*».

Ce la farà l'uomo-nuovo Alfonsin a sconfiggere il vecchio spettro di Perón? L'ultimo sondaggio *Gallup* clamorosamente prevede che la maggioranza dei suffragi andrà ai radicali nella misura del 35,8 per cento laddove i peronisti non dovrebbero superare il 25 per cento. Senonché un'altra indagine demoscopica dell'ultima ora attribuisce il 47,5 ai peronisti e il 37,5 ai radicali. Dopo l'euforica adunata di venerdì i peronisti sono euforici; i radicali ostentano fiducia. E la gente? Non parla, se non sorride per ora quel che certo è la felicità di poter liberamente votare dopo dieci anni di buio. Come diceva Gramsci, la libertà è il frutto più dolce e prezioso della terra; prima d'addentarlo, però, quanto amaro c'è da trangugiare...

Igor Man

A PAGINA 2

Appello del Papa a Reagan e Andropov

di Mario Tosatti

A PAGINA 6

Una foca a Londra Domani arrivano i primi 16 Cruise

Agli alleati dell'Est

L'Urss presenta il conto

Si dava per scontato un vertice dei capi dell'Est durante il *weekend*. Al Cremlino invece non si è visto nessuno. L'inspiegabile slittamento questa volta non va attribuito al solito attacco renale di Andropov. Il rinvio è stato piuttosto suggerito dalle difficoltà emerse una settimana fa alla riunione dei primi ministri del Comecon a Berlino. Prima del complicato missilistico, la stampa occidentale aveva presentato quel sorriso come una rara manifestazione dell'unanimismo esistente in appoggio alle sfide lanciate da Andropov contro Reagan. Dai documenti e dalle indiscrezioni giunte, come sempre da quelle parti, in ritardo, si scopre invece che gli euromissili in quella riunione si sono trovati ai margini del dibattito. Al centro stavano gli accordi, o meglio i disaccordi, in materia economica. Forse per la prima volta, i conti squilibrati del Comecon sono stati gettati sul tavolo e rinfacciati duramente da Tichonov agli alleati.

Il contraddittorio infatti ha preso avvio da una comunicazione del primo ministro sovietico: 1) l'Urss non sarà più in grado di rifornire i Paesi alleati di petrolio, gas e materie prime ai livelli finora garantiti (tanto meno a quelli richiesti); 2) il prezzo di questi rifornimenti non potrà essere privilegiato, dovrà attenersi d'ora in poi ai livelli mondiali e senza pagamenti dilazionati; 3) chi vuole ottenere i prodotti sovietici deve corrispondere con merci adeguate e necessarie all'economia sovietica; 4) l'Urss non assorbirà più prodotti scadenti, respinti dal mercato occidentale, in compensazione dei rifornimenti concessi (se dagli alleati non avrà una qualità superiore, si rivolgerà alle fonti occidentali).

In breve, l'Urss non accetta più di essere una potenza imperiale in termini politici e militari, costretta a subire in campo economico uno sfruttamento coloniale da parte delle sue stesse colonie. E' stata questa la fattura presentata da Tichonov ai sudditi-sfruttatori: in tre anni del quinquennio in corso, l'Urss ha fornito ai membri del Comecon 264 milioni di tonnellate di petrolio, 92 miliardi di metri cubi di gas, 53 miliardi di kilowatt di energia elettrica, 128 milioni di tonnellate di minerali ferrosi, 19 milioni di tonnellate di cotoni chimici. E tutta merce «da dollari», ha detto Tichonov, che dovrebbe essere compensata con prodotti valutabili e realizzabili pure in dollari. Invece, gli alleati hanno creduto di pagare l'Urss con merci scadenti e invendibili, consegnando poi meno del previsto.

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Sara, 3 miliardi di riscatto

Pistoia. Liberata venerdì sera, Sara Niccoli, 17 anni, che era stata sequestrata il 3 luglio scorso a San Giuliano (Siena), ha detto: «Mi hanno dato tanti dolci». Forse è stato pagato un riscatto di 3 miliardi. Nella foto, la studentessa, al centro con il golf scuro, sorridente fra amiche e cugine nella sua casa, sembra aver dimenticato la brutta avventura (Servizio a pagina 7)

Selmila soldati Usa affrontano una guerriglia che si prospetta lunga

La Cia disinformata su Grenada sotto accusa per il fallito blitz

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'invasione di Grenada è finita, è incominciata l'occupazione, che sarà molto più lunga e difficile: per settimane le truppe americane si troveranno invischiate in una guerriglia. Abbandonate le loro postazioni, tra 500 e 600 cubani e altrettanti soldati dell'isola, probabilmente guidati dal generale Austin, si sono rifugiati nella giungla del monte di Santa Caterina. Hanno l'appoggio di consistenti cellule, gettate la divisa, si sono mescolati alla popolazione nei centri urbani, e compiono sporadici atti di terrorismo. Per sconfiggerli, l'ammiraglio Wesley McDonald, che ha guidato l'invasione, ha portato a 6 mila il numero dei suoi effettivi, e ne ha chiesti ieri altri 800 di rinforzo.

Nella sua prima conferenza stampa dallo sbarco a Grenada, martedì scorso, McDonald è stato esplicito. «*La resistenza dei cubani è meglio isolati ci ha colti di sorpresa* — ha detto —. *I primi sono il doppio del previsto, oltre 1200, di cui solo 800 catturati finora; i secondi dispongono di mezzi motocorazzati, artiglieria, tipi di armi e quantità di munizioni insospettabili*». L'ammiraglio ha confermato le perdite statunitensi: 11 morti, 8 dispersi, 61 feriti. Ma non ha quantificato quelle cubane: dalle Barbados giunge notizia che i caduti sarebbero circa un centinaio; McDonald ha ammesso invece che una vasta parte dell'isola, quella centrale appunto, non è ancora sicura e che ci vorrà «*parecchio tempo per sgombrarla dal nemico*». La sorveglianza dei centri urbani sarà affidata ai contingenti militari e alla polizia delle sei nazioni caraibiche che hanno chiesto l'intervento Usa perché in questi giorni sono stati teatro di saccheggi ed episodi di violenza individuale.

La prospettiva di una lunga permanenza delle truppe Usa a Grenada minaccia di portare a uno scontro tra Reagan e il Congresso, che vuole il loro ritiro dall'isola entro 60 giorni. Riaccende inoltre le polemiche sull'inefficienza della Cia e della Dia, i servizi segreti, e delle forze armate Usa. A 5 giorni dall'invasione, sono infatti emersi due fattori inquietanti. Il primo è che i servizi di sicurezza hanno fallito clamorosamente il loro compito di assumere informazioni sufficienti a garantire l'immediato successo dell'invasione; il secondo è che il Pentagono non ha messo pienamente a frutto le lezioni del Vietnam, che fu di attaccare con tutte le forze, e subito, le postazioni avversarie.

In seguito a questi due errori — che l'Urss non avrebbe sicuramente commesso, si dice a Washington — la superpotenza ricchi di truppe impantanata in un'isola lunga una quarantina di chilometri, di fronte a poche centinaia di uomini, e di perdere la propria credibilità in una zona strategica estremamente delicata come quella dei Caraibi e del Centro America.

Lo spettro dell'inefficienza di Cia, Dia e militari perseguita gli Stati Uniti dal giorno dell'infausto *blitz* di Carter in Iran per liberare gli ostaggi dell'ambasciata a Teheran. *Blitz* fallito a metà strada (era l'aprile dell'80). Allora divenne chiaro che i servizi segreti non avevano saputo analizzare né la debolezza dello Scià e delle sue forze armate, né il vigore della rivoluzione di Khomeini. Adesso, i fatti dimostrano che l'invasione di Grenada è stata calcolata male. Il direttore della Cia, Casey, e l'ammiraglio McDonald, il primo in una testimonianza al Congresso, il secondo nella sua conferenza stampa, hanno adottato le stesse giustificazioni. Hanno affermato che i sistemi di sicurezza «*non hanno sbagliato, si sono solo mossi tardi*». Il motivo: l'invasione fu decisa all'ultimo minuto, «*e fino a quel momento nessuno aveva dei dettagli nei minimi particolari*».

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il tempo peggiora

ROMA — Il tempo peggiorerà sull'Italia oggi e domani lo ha reso noto il servizio meteorologico dell'Aeronautica.

Oggi ci sarà un peggioramento delle condizioni atmosferiche sull'Italia settentrionale e centrale con piogge e temporali.

Queste condizioni si propagheranno lunedì alle regioni meridionali.

Merloni: per i decimali ricorreremo al giudice

ROMA — Il forte incremento del costo della vita in ottobre (+1,7%) ha favorito il riaccendersi della polemica fra imprenditori, sindacati e governo sul calcolo dei punti di scala mobile e sul computo dei decimali.

Il presidente della Confindustria, Merloni, ha scritto a Craxi per sollecitare la ripresa del confronto sulla corretta interpretazione dell'accordo Scotti, ricordando di aver dato istruzioni agli associati di «non corrispondere l'eventuale punto che potrebbe risultare a novembre dalla scomposizione dei decimali».

Questa decisione sarà accompagnata da una richiesta di accertamento giudiziario «per non dare adito a strumentalizzazioni politiche e sindacali». (Il servizio a pag. 2)

A Torino i socialisti scelgono il pentapartito

TORINO — Psi, psi e psdi ieri alle 21 hanno siglato la fine del governo di sinistra che da otto anni regge il Comune. La decisione, avallata dall'esecutivo nazionale socialista, è stata resa nota al psi da socialisti e socialdemocratici, in un incontro a tre, nel quale è stato fatto l'ultimo tentativo di rinnovare lo «scoglio» Novelli.

Il psi ha ancora una volta invitato i vecchi «compagni di cordata» a togliere la pregiudiziale. I socialisti hanno detto no ed hanno annunciato di voler aprire il dialogo con tutte le forze interessate a risolvere le crisi e contrarie alle elezioni anticipate.

(Servizi in Cronaca)

Scoperta (ancora misteriosa) della Nasa

Un anello avvolge il sistema solare

NEW YORK — La Nasa annuncerà fra dieci giorni una sorprendente scoperta astronomica: c'è un anello che circonda l'intero sistema solare. L'anticipazione è del Boston *Globe*, che ha avuto l'indiscrezione da due astronomi.

Gli scienziati hanno individuato l'anello al di là del pianeta Plutone, a una distanza di 15 miliardi di chilometri dal Sole. I particolari della scoperta saranno illustrati il 9 novembre a Washington dall'Agenzia spaziale americana. L'osservazione è stata fatta grazie a un satellite astronomico.

Il satellite, che scandaglia l'universo in cerca di segnali infrarossi ha già permesso di scoprire una nube di pulviscolo attorno a Vega, una delle stelle più lucenti nel firmamento.

Secondo le fonti del Boston *Globe*, nella conferenza stampa della Nasa saranno rese note altre scoperte fatte dal satellite, relative in particolare a nuove stelle circondate da materiale opaco in orbita, strane nubi di polvere vaganti nello spazio, oggetti che emettono raggi infrarossi in altre galassie.

Urss: uccide un cigno Condannato a sei anni

MOSCA — Un giovane sovietico è stato condannato a sei anni di reclusione per aver ucciso un cigno che se ne stava tranquillo nel laghetto di un parco pubblico di Rostov, sul Don, un grosso centro della Russia meridionale.

Il giovane, Igor Tarakorkin, è stato condannato dai giudici locali per «*teppismo aggravato e furto ai danni del patrimonio collettivo*». Sconterà la pena «in una colonia a regime di rigore».

Parma: la comunità chiamata a decidere se proporre gli arresti domiciliari per cinque ragazzi

Assemblea di quartiere su un omicidio

PARMA — Consiglio di circoscrizione «Lubiana», comitato del quartiere dove sono nati e hanno vissuto sino a quattro mesi fa i cinque ragazzi, tutti minorenni, che alle Stadio Federale di Parma il 2 luglio di quest'anno hanno ucciso a percosse un loro coetaneo, il diciassettenne Stefano Venzani. La gente del quartiere è stata invitata a discutere un processo che in Italia non ha precedenti: arresti domiciliari per i cinque invece del carcere.

Circa quattrocento persone si sono radunate nella sala del consiglio: operai, sacerdoti, casalinghe, impiegati e impiegate, ragazzi e ragazze che erano amici, compagni di gioco o di scuola dei cinque imputati e anche di Stefano, la vittima. In sala c'erano il sindaco Lauro Grioli, il parroco della Trasfigurazione don Pino Setti che ha avuto tra i suoi parrocchiani quei ragazzi ora in carcere a Bologna, un avvocato, un magistrato, l'assessore all'assistenza e molti Tommasini. Ma la grande novità è stata la popolazione, il fatto che la comunità fosse stata invitata a partecipare all'elaborazione di un progetto giudiziario che può anche essere definito di «mediazione e riconciliazione».

Questo progetto lo ha illustrato Carlo Baioli, 38 anni, assistente sociale e dipendente del Centro distrettuale servizio sociale minorile di Bologna. «*Dalla risposta della gente, dall'ampio consenso dell'opinione pubblica* — ha detto — *dipende il destino dei cinque ragazzi, il loro futuro per tutta la vita*».

Carlo Baioli ha detto come la città sia stata traumatizzata da quell'orribile delitto e non molte neanche minimamente in forse il fatto che i cinque debbano scontare la pena, ma la sua proposta è che questa pena venga scontata in maniera positiva. Il loro tempo libero non lo passeranno in celle ma studiando gli orari, gli handicappati. Al minimo errore i ragazzi torneranno in galera».

In sala si sapeva, anche se altri intervenuti prima nella discussione avevano fatto presente che questo progetto avrebbe avuto anche un costo economico per la collettività: la casa da ristrutturare, i sorveglianti da pagare e anche la responsabilità collettiva.

Don Pino Setti, il parroco della Trasfigurazione, dichiara di parlare a nome della comunità dei sacerdoti, anche a nome del vescovo: «*Il primo nostro dovere è non dimenticare il dolore atroce della famiglia della vittima, ma non possiamo ridurci a spettatori passivi in situazioni simili, dobbiamo capire e prendere delle iniziative. Questo processo si muove su una linea rieducativa e come cristiani lo dobbiamo accogliere*».

Ma questa proposta nuova, complessa, difficile, tutta da inventare anche se la legge la sostiene, potrà essere realizzata? Si è chiesto il sindaco Grioli. «Ci sarà una grande battaglia in città e fuori su questo nostro progetto», ha detto l'assessore Tommasini, comunista, e infatti non tutta Parma è favorevole, c'è chi del progetto di arresti domiciliari per i cinque non vuole neanche sentire parlare, chi vuole che la pena venga scontata nel modo tradizionale anche se a Parma nessuno ha mai invocato per i cinque ragazzi pena di morte o ergastolo. Forse è la «cristianità» del progetto che è di perdono e di redenzione, proposto da cattolici e comunisti insieme, che turba tanto gli animi. Lunedì sera la circoscrizione, il quartiere, darà una risposta che avrà comunque un significato perché un discorso, quello del carcere e della pena, si è aperto per la prima volta a tutti.

Renata Pisu

Il presidente della Confindustria ha scritto una lettera a Craxi

Sui decimali di scala mobile Merloni ricorrerà al giudice

ROMA — L'inflazione torna ad accendersi (+1,7 per cento in ottobre) e subito si riapre violenta la polemica fra imprenditori, sindacati e governo sul calcolo dei punti della scala mobile. Per il prossimo scatto di novembre già divampa la «guerra dei decimali» e il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, ha ieri scritto al presidente del Consiglio, Craxi, per sollecitare la ripresa del confronto sulla corretta interpretazione dell'accordo del 22 gennaio scorso. «Ho dato istruzioni alle aziende associate — scrive Merloni — di non corrispondere l'eventuale punto che potrebbe risultare a novembre dalla sommatoria dei decimali». Questa decisione sarà accompagnata dalla richiesta «di un accertamento giudiziario, perché vogliamo che la nostra posizione non dia adito a strumentalizzazioni politiche e sindacali, ma sia valutata con serenità e obiettività».

La presa di posizione di Merloni è molto dura, dettata anche dal fatto che gli industriali vogliono spingere il governo ad un intervento tempestivo per avviare «quel confronto, che l'accordo del gennaio '83 indicava per fine anno fra tutti i firmatari del protocollo». La ripresa del dialogo triangolare dovrebbe servire a «ricercare soluzioni definitive» al problema della scala mobile. Il presidente confindustriale appoggia questa sua iniziativa con la constatazione che, dopo i rinnovi contrattuali, le previsioni dell'andamento della scala mobile alla fine del dicembre '84 portano il costo del lavoro di 3 punti sopra i tetti prefissati all'inflazione. Anzi, avverte Merloni, considerando anche i decimali, l'incremento sarebbe di altri 4 o 5 punti.

Immediata e altrettanto dura la replica del sindacato. «Visto che la Confindustria non desidera dal gradualismo adeguamento di alimentare l'assurda guerra dei decimali sui punti della scala mobile — dice il segretario confederale della Uil, Walter Galbusera — ne rinviamo con serenità la verifica dell'accordo fin da novembre, ma per attuare l'accordo del 22 gennaio, senza perciò che si bari al gioco. In questo senso è essenziale che il governo sfugga al ruolo di notaio che la Confindustria pure riservatagli e assuma un'iniziativa coerente con le interpretazioni più volte ribadite». La prossima segreteria Cgil-Cisl-Uil dovrà da parte sua «riaffermare la validità dell'accordo senza stravolgimenti».

La parola passa ora al governo e molto probabilmente la questione sarà discussa al prossimo Consiglio dei ministri, convocato per giovedì 3 novembre. Non sarà una discussione facile, dal momento che all'interno della coalizione c'è chi (socialisti e socialdemocratici) dà ragione ai sindacati e chi invece punta a riaprire il discorso.

Un chiarimento sul computo dei decimali è comunque importante ed urgente, perché entro qualche giorno si dovrà sapere se gli scatti di contingenza saranno di due o di tre punti. Il dato Istat sul costo della vita ad ottobre riporta infatti in primissimo piano il problema della doppia interpretazione su come calcolare, trimestre per trimestre, gli scatti della scala mobile. Secondo gli industriali si deve fare la differenza tra le medie trimestrali degli indici calcolando anche i decimali, mentre per il sindacato la differenza va calcolata tra i due indici arrotondati. Così, secondo i calcoli degli industriali, i punti sarebbero due, pari a 13.000 lire lorde nella busta paga. Per l'organizzazione dei lavoratori sarebbero invece tre punti (20.400 lire).

Il forte incremento del costo della vita ad ottobre è stato determinato per lo 0,8 per cento (quasi la metà dell'intero aumento dell'1,7) dalla voce abitazione e questo per effetto della rivalutazione degli affitti ad equo canone soggetti a proroga. Il tasso annuo di aumento dell'indice è invece del 13,3 per cento, di poco sopra quindi il tetto del 13.

e. p.

L'inflazione al 13,3%

ROMA — E' dell'1,7% l'aumento del costo della vita registrato ad ottobre di quest'anno rispetto a settembre. Lo rende noto l'Istat aggiungendo che il relativo indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati si è collocato nel mese a quota 164,6 (1980 = 100). Rispetto al mese di ottobre 1982 l'aumento registrato ad ottobre di quest'anno è stato del 13,3%.

Ed ecco l'evoluzione dell'indice Istat dei prezzi al consumo nel corso del 1983 (incrementi mensili e su base annua in percentuale), confrontati con quelli del 1982:

MESE	AUMENTO MESE		AUMENTO ANNUO	
	1982	1983	1982	1983
Gennaio	1,3	1,4	17,3	16,4
Febbraio	1,3	1,3	16,7	16,4
Marzo	0,9	0,9	16,1	16,4
Aprile	0,9	1,0	15,5	16,6
Maggio	1,1	1,0	15,3	16,4
Giugno	1,0	0,5	15,2	16,0
Luglio	1,5	1,0	15,9	15,4
Agosto	1,8	0,4	17,2	13,7
Settembre	1,4	1,2	17,2	13,6
Ottobre	2,0	1,7	17,2	13,3

Presto avremo banconote più «sicure»

ROMA — Diventerà sempre più raro in futuro imbattersi in banconote sporche o logore. I biglietti di banca sciupati o tenuti insieme da pezzi di nastro adesivo scompariranno dalla circolazione con molta più rapidità di quanto non avvenga oggi. Sarà questo uno dei principali effetti dell'entrata in vigore del nuovo regolamento per la fabbricazione, l'emissione e la circolazione delle banconote varato con un decreto del ministro del Tesoro Goria e pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale. Il nuovo regolamento sostituirà quello ormai vecchio di quasi 100 anni (è del 1890) che ha governato finora tutta la complessa materia legata alla produzione e distribuzione dei biglietti di banca.

Il cambiamento si è reso necessario soprattutto per tener il passo con i tempi e aprire alle nuove tecnologie e all'automazione anche questo delicato settore. Avremo pertanto in futuro biglietti di banca sempre più sofisticati.

Il precedente regolamento, anche se ha funzionato egregiamente finora, era stato ideato per un sistema che prevedeva una circolazione di gran lunga inferiore a quella attuale.

Turni di guardia all'aeroporto

Grenada. Una pattuglia di marines americani su una «Matt» armata di mitragliatrice monta la guardia all'aeroporto di Point Salines, uno dei punti più ecalda dell'isola (Tel. Associated Press)

L'Urss presenta

(Segue dalla 1ª pagina)

«Conosciamo le esigenze dei Paesi del Comecon quanto ai rifornimenti dell'Urss. Noi cercheremo di venirvi incontro anche in futuro, secondo le nostre possibilità. Però queste sono diminuite, e tutto dipenderà dal grado in cui gli altri Paesi del Comecon potranno conseguirci prodotti indispensabili alla nostra economia, ha concluso Tichonov.

Che cosa comportano le quattro condizioni per le economie dei Paesi dell'Est? In primo luogo, si rompe il comodo ciclo congegnato dagli americani e poi copiato dagli altri, grazie al quale si è creata una relativa prosperità di varie economie orientali: si prendevano dall'Urss energia e materie prime a condizioni privilegiate, si trasformava tutto nelle manifatture interne, si esportava poi in Occidente comprando con valuta pregiata tecnologia e beni sofisticati per chiudere il ciclo scaricando, come pagamento, sull'Urss le insicurezze non piazzate.

Ora salta il retroterra coloniale sovietico, Mosca rivendica la priorità anche nel trattamento economico. Tichonov ha spiegato il perché: la tensione internazionale accompagnata dalla crisi economica impone che anche la decantata solidarietà socialista si esprima d'ora in poi con la calcolatrice in mano.

Ai ragionamenti di Tichonov, gli altri primi ministri non potevano muovere grandi obiezioni: la legge del tornaconto economico l'avevano scoperta loro molto prima dei sovietici, burlandosi anzi del volontarismo dei russi. Le polemiche e i dissidi sono stati risolti a Berlino dalle tropiche che il premier sovietico ha proposto per uscire dalla crisi economica, e Tichonov ha chiesto il coordinamento dei piani secondo le reciproche esigenze per poi uscire insieme con «capacità concorrenziale» sul mercato mondiale, cercando di provvedere per quanto il Comecon non è autosufficiente. Orientarsi da soli verso l'Occidente — ha ammonito Tichonov — porta al ricatto creditizio al quale sono soggetti alcuni Paesi «a conseguenza delle politiche squilibrate» (Polonia 25,5 miliardi di dollari di debito, Romania 12,9, Ungheria 7,8).

Il ragionamento di Tichonov è risultato a questo punto, per una buona parte dei suoi alleati, contraddittorio. Allo stesso tempo, mentre dichiarava la non disponibilità a coprire le esigenze energetiche e minerarie degli alleati indirizzandoli verso «fonti esterne», l'Urss chiedeva un «serrate i ranghi» economico oltre che politico. L'ungherese Lazar, il romeno Daskolescu, per certi versi lo stesso tedesco Stoff e il bulgaro Filipov hanno replicato che quello attuale era il momento meno adatto per le autarchie: economicamente portano al ritardo tecnologico e al crollo dei livelli di vita, politicamente aggravano la tensione. Secondo la tesi degli ungheresi, «i rapporti dinamici con i Paesi occidentali sono un fattore stabilizzante nelle relazioni Est-Ovest».

E per essere «dinamici», i rapporti devono essere appunto multilaterali, autonomi e non soggetti alle discipline sovranazionali. Le economie meglio avviate cercano in breve di conservare quanto hanno conquistato in autonomia e movimento su scala internazionale, mentre Mosca tenta un coordinamento restrittivo. Serpeggiava a Berlino pure il sospetto che il Cremlino voglia far pagare agli alleati il rifiuto di partecipare adeguatamente alle spese strategiche ancorando i propri bilanci militari (la Romania ostentatamente li ha assai ridotti).

In un tale contesto, appena si inseriva a Berlino la vicenda dei missili. La maggior parte degli alleati, infatti, teme che l'espansione della «guerra delle installazioni» possa produrre i vitali scambi economici. Perciò i comunicati congiunti dei governi dell'Est apparivano sempre meno bellicosi delle prese di posizione di Andropov. Ragion per cui si è preferito soprassedere anche al veto di Mosca. La curiosa manifestazione a favore dell'installazione degli SS svoltasi ieri nella obbediente Praga, più che contro l'Occidente suggeriva vi era forse diretta contro alcuni alleati reticenti.

Franco Barbieri

Giovanni Paolo II annuncia di aver inviato giovedì un messaggio ai due capi di Stato

Un appello del Papa a Andropov e Reagan «Non desistete dal negoziato sul disarmo»

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha inviato giovedì scorso un messaggio personale a Reagan e Andropov «chiedendo loro il non voler desistere dal negoziato, come unico mezzo per comporre le differenze o i conflitti di interessi e per fine alla corsa agli armamenti, alla tensione e contemporanea». Proprio giovedì il Sinodo dei vescovi lanciava il suo «messaggio al mondo» elencando le ingiustizie e le violenze presenti nella società umana. E al pressante appello del Pontefice non sono certo estranee le minacce di un'interruzione del negoziati di Ginevra fra i due blocchi.

E' stato il Papa stesso a rivelare l'esistenza di un messaggio personale a Reagan e Andropov, nel suo discorso conclusivo della sesta assemblea del Sinodo. «Per quanto riguarda il mondo contemporaneo — ha detto — siamo testimoni del contrasti in esso crescenti e dei conflitti minacciosi su diverso scala». Il Papa ha poi fatto cenno da questo punto per ricordare «l'iniziative dei Governi e dei capi ai quali questi contrasti crescenti minacciano l'umanità».

La situazione internazionale è molto tesa «ed io pure sono profondamente preoccupato», ha aggiunto, sottolineando che la Chiesa «deve adoperarsi con ogni mezzo a sua disposizione per scongiurare i pericoli che minacciano la sicurezza del mondo, a sollecitare i responsabili delle nazioni a indirizzarsi risolutamente nelle direzioni che portano a una pace garantita e stabile». La Chiesa cattolica ha in questo campo «la coscienza acuta», ha detto Giovanni Paolo II, ed ha annunciato di aver inviato ai massimi responsabili delle due superpotenze interessate ai negoziati di Ginevra un «pressante appello».

La crisi mondiale e la pace hanno costituito solo una parte del discorso conclusivo di Giovanni Paolo II. Fra l'altro il Papa ha accennato, in termini problematici, all'esistenza di un «peccato sociale» o «peccato strutturale» a fasco, e come conseguenza, del classico peccato individuale. Il Sinodo ha registrato parecchi interventi su questo tema, e sulla necessità di un rinnovamento nel campo della confessione, della penitenza e dell'assoluzione. Il Papa ha espresso ieri la preoccupazione che «contesto alla corrente dei cambiamenti, ci si abbia a limitare da quell'adeguamento di penitenze e anche da quella grande penitenziale della vita cristiana un tempo doltagliatamente definiti, senza riuscire a introdurre al loro posto una prassi nuova più rispondente ai bisogni e alle possibilità della nostra epoca, ed insieme abbastanza espressiva ed energica».

Una risposta alla questione posta da Giovanni Paolo II, ed alle molte altre intervenute nel corso di studio e dibattito dai 220 padri sinodali, verrà data nel prossimo futuro dal Pontefice stesso. «Sia nell'aspetto dottrinale, sia nelle applicazioni alle situazioni concrete, esse troveranno adeguato approfondimento nel documento in cui, con l'aiuto di Dio, sarà accolto la ricchezza di elementi emersi nel Sinodo», ha detto il Papa.

Alla stesura del documento (un'enciclica, come fu nel caso della Familiaris Consortium, dopo il Sinodo sulla famiglia dell'80?) contribuiranno le 63 «propositiones», le proposte che i dodici gruppi di studio hanno preparato e discusso nelle scorse settimane. Come è tradizione le proposte non sono state rese note in quanto destinate e indirizzate al Pontefice. Nella sintesi generale di commento alle proposte viene espresso «con molta chiarezza l'impegno di ridare significato e profondità alle molteplici forme della celebrazione della penitenza nella sola della riforma liturgica promossa dal Vaticano II».

L'allarmante dell'«assalizione generale» rispetto alle norme attualmente in vigore aveva segnato molti interventi nella prima fase del Sinodo, specialmente da parte dei vescovi del Terzo Mondo. Così pure c'era stata la richiesta di un diverso ruolo dei laici nel sacramento della penitenza, o l'accentuazione del lato gioioso della riconciliazione più che quello angoscioso della colpa. Ma sarà necessario attendere il documento a cui ha accennato Giovanni Paolo II per comprendere se questi spunti sono stati recepiti, e in quale misura.

Il Sinodo è un organismo consultivo, «ma è difficile non scorgere — ha detto il Papa — in quale misura queste consultazioni abbiano contemporaneamente un importante peso sostanziale». Nell'elaborazione del documento avrà, come è prassi, un ruolo di rilievo il Consiglio di segreteria del Sinodo, nominato qualche giorno orsono, e composto da membri in prevalenza «progressisti». Ieri sono stati annunciati i nomi dei tre membri di nomina pontificia: si tratta del prefetto della Congregazione per la dottrina della fede (ex Sant'Uffizio), cardinale Joseph Ratzinger, del cardinale Lopez Trujillo e dell'ucraino monsignor Maxim Hermaniuk, arcivescovo metropolita di Winnipeg degli Ucraini. Tutti e tre appaiono legati a un'idea di Chiesa più «tradizionale» di molti dei loro confratelli nel Consiglio.

Non tutti i vescovi previsti sono giunti al Sinodo: mancavano — e l'ha rilevato nel suo discorso il Papa — i rappresentanti di Lituania, Lettonia e del Laos. E la Cecoslovacchia era presente con uno solo dei suoi due rappresentanti. I tre presidenti del Sinodo hanno protestato con due telegrammi inviati ai governi dell'Unione Sovietica e della Cecoslovacchia.

Marco Tosatti

Carnevale bis proposto a Rio

RIO DE JANEIRO — Il governatore dello Stato di Rio de Janeiro, Leonel Brizola, ha proposto, per il prossimo anno, la realizzazione di due Carnevali: uno nel periodo tradizionale e l'altro nel mese di luglio. L'obiettivo è quello di «attirare più turisti».

Brizola ha ricordato che «sambe e turismo sono le principali fonti di guadagno per lo Stato di Rio» ed il secondo carnevale migliorerebbe sensibilmente la situazione delle finanze pubbliche.

Il governatore ha fatto la proposta durante la visita compiuta al cantiere dove è in costruzione il «sambodromo».

Cia sotto accusa

(Segue dalla 1ª pagina)

la situazione di Grenada».

Secondo l'ammiraglio, una grande mole di informazioni è stata però ottenuta con la cattura di dossier segreti nel corso dei combattimenti. McDonald ne ha svelato solo una parte: ha riferito che i cubani si accingevano a inviare a Grenada circa 350 ufficiali e altri cinquemila uomini per impadronirsi letteralmente dell'isola e installarvi un governo amico. Ma ha taciuto invece su altre notizie rese pubbliche dai giornali, dalle radio e dalle televisioni, secondo i quali erano in costruzione a Grenada bunker per missili, e l'ambasciatore sovietico è in realtà il generale Sushenev, considerato uno dei massimi esperti mondiali di bombardieri. Sushenev avrebbe avuto il compito di preparare aeroporti adatti a questi apparecchi a Cuba, a Grenada ed eventualmente in altri Paesi dei Caraibi e del Centro America.

Il Pentagono ha reagito alle critiche mosse alla sua strategia della cautela sostenendo che i bombardamenti e i cannoneggiamenti a Grenada sono stati ritardati e gli attacchi in massa proibiti, per evitare un grave spargimento di sangue e risparmiare la popolazione civile. «Abbiamo tentato di contenere al minimo le perdite da entrambe le parti per ragioni umanitarie», ha detto il ministro della Difesa Weinberger. Gli A-7 della portaerei *Independence* e l'artiglieria dell'incrociatore *Saipan* sono entrati in azione solo l'altro ieri. Weinberger ha già fatto ritirare i soldati che hanno partecipato al primo sbarco, confrontandoli con quelli della Forza di pronto intervento, l'82ª divisione aerotrasportata. I rangers sono rientrati negli Stati Uniti insieme con i caduti; i marines riprenderanno il viaggio verso Beirut interrotto una settimana fa.

L'invasione di Grenada ha isolato Reagan (che ieri si è recato a Camp David per un weekend di riposo) non solo nella comunità internazionale, ma anche di fronte ai mass media americani, che lo hanno accusato di avere imposto la censura sulla notizia arrivatagli dall'isola. Nell'opinione pubblica degli Stati Uniti, l'intervento ha però incontrato vasti consensi. La diversità di giudizi tra i giornali, le radio e le tv da un lato, e gli elettori Usa dall'altro, è netta. I sondaggi d'opinione parlano chiaro: vanno da un minimo del 55-60 per cento di «sì» fino al 71 per cento per il Presidente (inchiesta del *New York Times* e della Cbs) a un massimo del 90 per cento (Casa Bianca).

Questo è comprensibile: i mass media americani sono tradizionalmente molto più a sinistra degli elettori e dall'epoca della guerra del Vietnam si collocano in posizione antagonistica al potere politico; gli elettori, al contrario, su questioni che coinvolgono il prestigio nazionale appaiono al centro o a destra. Tre sono le ragioni principali fornite dagli intervistati per il sì all'intervento a Grenada: l'isola, a loro parere, stava per trasformarsi in una piattaforma per la sovversione dell'intera area; i cittadini americani, la residenti, rischiavano di diventare ostaggi come i funzionari dell'ambasciata a Teheran; infine, le nazioni caraibiche si sentivano in pericolo

Ennio Caretto

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Rossi parvesi e gonfaloni fiancheggiano in una Venezia che tra le prime nebbie e l'ultimo sole d'ottobre è di una bellezza estenuata e struggente: annunciano alle torme ancora folte dei turisti intrappolati una selva di mostre disparate e allettanti. Da sola, quella di De Pisis a Palazzo Grassi vale il viaggio. Ma c'è anche da vedere alla Biblioteca Marciana la mostra dedicata a Paolo Sarpi e alla storia civile e religiosa della sua Venezia tra Cinque e Seicento; quella delle incisioni di Tiziano e della sua scuola al Museo Correr; le audaci fotografie di Robert Mapplethorpe alla Galleria Fortuny, che ha gran successo da quando è stata vietata ai minori di diciott'anni e l'altra serie di diapositive documentarie della Belle Epoque; insomma, a veder tutto ci vogliono buoni garretti, o parecchi giorni di vacanza tardiva a disposizione.

Fra tutte queste esposizioni, la più straordinaria e irripetibile è però quella ospitata dal Palazzo Ducale, che documenta settemila anni di arte cinese. Uno spazio di tempo già misurato per le nostre usuali reminiscenze storiche, ma qui anche più sprofondato in una indistinta preistoria, perché del centinaio di oggetti esposti il più recente è databile a circa due secoli avanti Cristo. Falcetti di pietra, aghi d'osso, anfore di terracotta risalgono al settimo millennio avanti l'era volgare. Un grande vaso di terracotta rossa a forma di gufo, di straordinaria suggestione, è datato fra il quarto e il quinto millennio; una camilla di bronzo per scaldare il vino è del duemila a.C.

La frequenza delle raffigurazioni decorative di animali dilaga nelle decorazioni dei recipienti di ogni uso e foggia, nelle impugnature, nelle statuette di giada, nelle placche di tartaruga. La ceramica nera graffita finemente e lucidata a specchio ricorda la patina dei bucchero etruschi, ma qui tocca squisitezze di finitura inaudite.

La mostra si chiude con alcuni esemplari di stoffaria in terracotta della dinastia Qin (ultimi decenni del secolo III a.C.): una figura femminile assisa sui calcagni in atto di remissiva dolcezza, due soldati, un cavallo da guerra. Questi ultimi sono isolati campioni dello sterminato esercito scoperto nel 1974 a Lintong nello Shaanxi: quattro fosse così ricche che il loro scavo non è ancora terminato: sono sepolcreti di statue, che riproducono in grandezza naturale guerrieri, generali, cavalli, carri da guerra, con veri archi, balestre, giavellotti, alabarde, uncini, spade, asce, bardature, il tutto in piena efficienza, lame affilate, finimenti pronti per l'uso. E sono circa 10 mila uomini, 500 cavalli, 130 carri, un'intera armata sepolta in assetto di marcia, quasi pronta ad erompere di sottoterra per affrontare ogni nemico futuro.

Questa ingegnosa parata militaresca, questi simulacri allegiati a un'eterna obbedienza al comando che scatenerà da un istante all'altro la loro ragelata violenza, stride con le testimonianze di tutta la mostra, che parlano di una civiltà contadina legata ai cicli delle stagioni, agli attrezzi rurali, agli arnesi della cucina e della mensa, agli animali domestici e selvatici, a un'esistenza pacifica e operosa. La stessa raffinatezza di ogni prodotto artigianale è frutto evidente di un tirocinio lento, di uno scorrere del tempo senza scosse, cioè di una civiltà amorosa e quieta, dedicata al gusto delle forme, che tende a fare del più umile oggetto occasione per esercitare il magistero dell'arte.

Per questo l'esercito di Lintong sembra erompere dalle viscere della terra come un'orda distruggitrice. E al suo stesso sfarzo regale appartiene il vestito funebre del principe Liu Scheng (113 a.C.), composto da 2498 piastrine di giada verde pallido legate con oltre un chilogrammo di fili d'oro: un'ostentazione di opulenza sfacciata, deserta ormai di ogni idea di bellezza, un rivestimento da armadillo che annulla ogni residuo di umanità sotto un tessuto di gelide squame.

Una mostra non facile da decifrare e che forse lascerà esoliti spettatori delusi. Qui il suo significato si arricchisce, perché sembra dettare risonanze nell'antica vocazione orientale di una città che il mare penetra e corrode e che dovunque ostenta i cumuli di prede navali che la fecero splendida. Dai cavalli di Costantinopoli alle spoglie tolte al suo Evangelista trafugate ad Alessandria, dai marmi policromi strappati su lontane sponde a templi pagani in rovina, al gusto moresco che si intreccia al gotico delle sue finestre, tutto qui richiama una vocazione marina e mercantile.

Molto prima di scadere a protagonista di un pasticcio esotico-mannitario per telespettatori sprovveduti, Marco Polo era partito da quegli moli spinto da un'aspra sete di lucro e di conoscenza: con lui aveva cominciato a prender forma della coscienza dell'Occidente l'immagine d'una Cina sfarzosa e remota, all'avanguardia delle tecnologie, del reggimento civile, delle raffinatezze del vivere quotidiano. Un confronto, qui temporaneamente possibile, fra la loro preistoria e la nostra, fra la loro lunga storia e la nostra, dall'Egitto delle prime dinastie alla Roma repubblicana, consente di cogliere consonanze e divergenze, sfasature e parallelismi. Ma lo spettatore penserà, lasciando queste sale, scrive che anche nella nostra civiltà la Cina è vicina.

La Cina è vicina

Cominciato a Rimini il dibattito sulla strategia del partito

Gli imputati del 7 aprile al congresso pr «Negri ha compiuto un umanissimo errore»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — «Negri? La nostra base se ne frega. Provate a chiedere agli iscritti. Abbiamo ben altri problemi da affrontare al Congresso». Così cronisti che non sanno spiegarsi i motivi del suo silenzio, Marco Pannella improvvisa un mini-comizio. Negri, sottolinea, «è soltanto una delle tante lese delle lotte prioritarie del partito». Tutto quil «No. Indubbiamente questa vicenda ha costituito un'enorme causa di risonanza, sollevando temi — il diritto penale, le leggi sulla carcerazione preventiva — drammatici».

Nessun mugugno, allora, insistiamo. «Macché, provate a domandarlo ai compagni o ai nostri parlamentari». Il dubbio non lo sfiora. Il leader carismatico giura che «rifarebbe 50 volte quanto ha fatto. Non cambia una virgola; semmai lo preoccupa la messa a punto di una strategia per i prossimi mesi ancora da definire. «Da qui a giugno — annuncia — sapremo dove sta andando il Paese politicamente e dove dovremo andare noi». In pratica, Pannella è pronto a convocare un congresso straordinario subito dopo le «europee» per ritandare il pr.

Ma il «caso Negri» rimbalza ancora sul congresso radicale, in una giornata, la seconda, per il resto tranquilla, riempita dai saluti degli invitati e dall'attività delle quattro commissioni. «C'è un importante documento degli imputati detenuti del processo 7 Aprile» — annuncia in sala Massimo Teodori —. Un dattiloscritto di tre cartelle, uscito da Rebibbia il 26 ottobre, che Pannella s'affretta a leggere.

Cosa dicono Lucio Castellano, Luciano Ferrari Bravo, Emilio Vesce, Paolo Virno e gli altri firmatari dell'intervento? Ringraziano i radicali per aver offerto a 50 mila elettori l'occasione di «pronunciarsi contro l'emergenza e le leggi speciali, votando per Toni Negri». «La libertà di uno di noi ci rende tutti un po' meno prigionieri». «Ciò che sta dietro l'elezione di Toni, e che voi avete portato alla luce — scandisce gongolante Pannella — è un uragano di appelli —, è qualcosa di troppo grosso per poter convergere sulla sua figura, sulle sue scelte, su altre Toni, natura nonostante i suoi errori politici». E la fuga di Negri viene definita anch'essa «un errore», un «umanissimo errore».

Con Pannella, il filosofo padovano, almeno per ora, non ha avuto più contatti. La moglie Paola, iscritta al partito radicale, attesa invano a Rimini, ha invece parlato con Adele Faccio. «Mi ha telefonato l'altro ieri da Milano — racconta —, dicendomi di essere sconcertata per la lettera aperta di Pannella. La sua amicizia coi radicali è immutata. Purtroppo, si trova in una condizione psicologica che non le consente di venire».

Dalle 13 in poi silenzio sul palco i rappresentanti delle altre forze politiche. Psichiatri, segretario nazionale del partito dei pensionati, arringa con successo la platea. Il comunista Trivelli non condivide, ovviamente, quasi niente della summa ideologica pannelliana.

E' la volta di Mario Capanna, attento osservatore al congresso. Sgrida Pannella: «Non condivido il giudizio sul movimento pacifista italiano da cui i radicali continuano ostinatamente a distaccarsi». Dalla platea lo interrompe un iscritto: «Vogliamo fatti, non parole». Il leader di dp rincara più tardi la dose coi cronisti: «Pannella non ha fiatato sul drammatico problema della disoccupazione in Italia».

Sullo stato del partito sono intervenuti in serata, tra gli altri, Gianluigi Melega, Adelaide Aglietta e Massimo Teodori.

«Se da qui al prossimo congresso non ci sarà un chiarimento per noi stessi e i nostri obiettivi — ha avvertito polemicamente Teodori — sarà inevitabile una grave crisi. Siamo arrivati a Rimini senza una ricerca adeguata degli strumenti per le battaglie politiche. Puntare tutto sul volontariato soggettivista non ci porta nella direzione giusta». Poi ha parlato anche Emma Bonino.

Giuseppe Fedi

QUELL' ITALIA DALLE «STRADE BIANCHE»

Dubbie nostalgie

Mi rendo perfettamente conto (e non è cosa di oggi) di una grave menomazione di cui soffre la mia capacità di leggere e di capire buona parte della letteratura italiana contemporanea. Comincio a pensare che si tratti di un vero e proprio caso di paresi semantica; l'ultimo esempio di tale menomazione mi è stato offerto dalla lettura del *Ricordo della Basca* di Antonio Delfini, primo volume delle *Opere* dello scrittore di Modena (ed. Einaudi).

A me il *«idiota-poeta»* (come lo definisce Cesare Garboli nel risvolto editoriale) non pare affatto *«un preludio di [illegible] appena inaugurato e [illegible] a un romanzo localizzante e mai scritto»*, ma solo un caso di asfissiante provincialismo, un esempio cioè tra i tanti di quella cultura dello *Strapaese* che si credeva fosse defunta nel 1945, ma che invece sta risorgendo, viva e vegeta, e anche sotto le insegne e con il colore di una sedicente quanto dissuasiva apertura a sinistra.

Ma, ripeto, io sono cieco e sordo alle sottigliezze della odierna letteratura nostrana; se mi occupo del volume del Delfini, è perché il risvolto editoriale, scritto dal Garboli, contiene talune affermazioni degne di nota. Commentandole (è superfluo precisarlo) non intendo minimamente giudicar male un critico letterario così acuto e sfumato.

Dice il Garboli che *«Delfini scrisse questi racconti fra il 1933 e il '39, e li rivisitò, indignato di sé e di tutto, nel '56; così due tempi s'incrociano in questo libro, e due Italie. Una, che comincia a farsi moderna, industriale, e a scoppiare di automobili; l'altra, che Delfini ha intravisto, da bambino, prima del fascismo, e che il fascismo non riuscì ad uccidere; l'Italia delle strade di campagna bianche e silenziose (come ancora oggi in Francia), quando il nostro Paese non era stato ancora venduto e ceduto a centrali di traffici internazionali illeciti e sconosciuti o ai servizi segreti di Stati stranieri, per denaro (profitto), da una strategia di sviluppo dissennato e da un neocapitalismo miope, corrotto, assassino, ignorante, e produttore infaticabile di criminalità»*.

Lo stesso Garboli aggiunge che *«può sembrare strano che un risvolto editoriale figuri con questa clausola»*; più che strana, la clausola è molto indicativa per una certa posizione mentale sui fatti italiani degli ultimi ottant'anni, posizione molto meno infrequente di quel che si possa credere. Cominciamo con *«l'Italia delle strade di campagna bianche e silenziose»*; essa appariva tale, e come tale anche bella e piacevole, a coloro che la potevano percorrere a loro grado (ad esempio su un'Isotta-Fraschini), non certo a chi era obbligato a passare la vita lavorando sulle *strade di campagna bianche e silenziose*.

Fra costoro (legati al bianco, accentuato dal polverone che erano anche costretti a respirare) c'era un personaggio, oggi vivaddio sparito, lo «spaccapietre», questo [illegible] che molto spesso finiva i suoi giorni affetto da silicosi. Che a riscontro di tragedie simili (e lunghe tragedie) l'Italia potesse apparire bella, pittoresca a chi, per nascita, si trovava dalla parte favorita, è un fatto ben preciso: come sempre, tutto dipende dal punto di vista.

Ma passiamo al passo più notevole del Garboli, dove si afferma che *«il Delfini scrisse questi racconti... quando il nostro Paese non era stato ancora venduto e ceduto a centrali di traffici internazionali illeciti e sconosciuti o ai servizi segreti di Stati stranieri, per denaro (profitto)»*, ecc. ecc.

Lo stesso Garboli dice che il Delfini scrisse questi racconti tra il '33 e il '39; ora, ci si dimentica del Patto di Londra, combinato nel 1914-1915 (quasi due decenni dunque prima dell'avvio di questi racconti), quando il Paese fu trascinato nella prima guerra mondiale, contro il Parlamento, contro la volontà delle maggioranze, contro gli impegni presi, contro la vita democratica della Nazione.

* *

E' interessante rilevare che, ancora oggi (1983), si serbi un ermetico silenzio sui moventi di tale episodio, che costò all'Italia più di 600 mila morti, più di un milione e mezzo di mutilati, innumerevoli dolori e disastri, e dal quale prese l'avvio una crisi che, tutto sommato, non si è ancora risolta. Ogni volta che ci si accosta a questo funesto capitolo (che, è superfluo insistervi, fu la prima causa del Fascismo), si levano fitte le fumate dei *«Supremi Interessi della Patria»*, le stesse da cui sono nascosti o travisati i protagonisti della losca vicenda, che portò alle *radiose giornate di maggio*.

Uno dei principali responsabili, che si agitò freneticamente sulle pagine del *Popolo d'Italia* al fine di trascinare il Paese nell'orrenda carneficina, viene oggi condannato non già per questo suo ruolo (che scatenò le disgrazie italiane sino all'odierna situazione) ma per quel che fece in seguito: Benito Mussolini viene oggi giudicato soltanto quale Duce del Fascismo, e non quale arrabbiato interventista, secondo cioè una scelta di giudizio che suona addirittura ridicola.

E' delirante, a dir poco, la posizione di coloro che, dopo aver trascinato l'Italia nell'immane strage, pretendevano poi che nulla cambiasse, e che tutto tornasse come prima. Alcuni di costoro (che dopo aver violato nei modi più delittuosi i principi della democrazia e della vita parlamentare, scoprirono i valori democratici e del voto nel Parlamento) sono stati riscattati dall'*antifascismo*, divenuto oggi, a sessant'anni dalla Marcia su Roma, un comodo toccasana, buono a tutti gli usi.

Valga l'esempio di Luigi Albertini, il cui gelido cinismo nello spingere l'Italia in guerra è stato riconfermato dalle lettere da lui scritte a D'Annunzio (e pubblicate anni fa da Pietro Chiara); anche lui subì un ritorno ai principi democratici quando Mussolini lo aveva emarginato, quel Mussolini che era salito al potere proprio in grazia dello spaventoso disastro.

Quello dell'Albertini fu poi un antifascismo tutto speciale, che si potrebbe definire *dorato* (con la possibilità di accumulare miliardi): un tipo cioè ben diverso da quello di chi moriva in prigione (vedi Antonio Gramsci) o veniva abbattuto a revolverate (vedi i fratelli Rosselli).

Ma su tale argomento è indispensabile attendere che si conoscano i retroscena dell'intervento italiano, specie per ciò che riguarda il ruolo dei servizi segreti francese e inglese, e l'eventuale passaggio di fondi [illegible]. Prima delle cortine patriottarde o dell'antifascismo inteso quale professione purificatrice, l'*Italia delle strade di campagna bianche e silenziose* aveva scoperto altri detersivi per la propria coscienza: riti religiosi, battesimi di strade, e, soprattutto, monumenti ai caduti.

Ci sarà mai lo storico dell'arte che indaghi a dovere il simbolismo, lo stile e la varietà di questi espiatori coaguli plastico-celebrativi: che volume ne verrebbe fuori! Soprattutto se ogni monumento venisse accompagnato dalla cronaca precisa delle sue inaugurazioni.

[illegible] la vista delle vedove e degli orfanelli! Che tranquillità dava la prospettiva di trovare, tra di essi, un'abbondante scelta di personale di servizio a buon mercato. Senza sindacati, senza contributi per l'assistenza medica o per le pensioni, senza cassa integrazione, l'*«Italia dalle strade di campagna bianche e silenziose»* era davvero un paradiso di bellezza per gli *happy few*; sono fiero che la mia famiglia non abbia mai fatto parte di costoro, e perciò preferisco l'Italia dalle strade asfaltate, quella che scoppia di auto, con tutti i suoi difetti (che non sono pochi), ma con la possibilità di denunciarli, criticarli e raddrizzarli.

Federico Zeri

COSI' INTERE NAZIONI DIVENTANO «LADRE» DI FILM E DI DATI

I nuovi pirati col computer

Il viaggio di immagini e messaggi è pieno di pericoli come le foreste del Medioevo - La Corte Suprema americana sta per decidere se i privati possono o no registrare trasmissioni tv - Ma c'è chi via satellite rapina un ciclo di «Dallas», e chi riesce a «sfondare» il grande calcolatore dei telefoni, d'una banca, di un ospedale - Un cervello elettronico per poliziotto

David, studente liceale di Seattle, spiega alla compagna Jennifer la sua abilità al video; è una scena del film «WarGames» in cui il ragazzo, giocando con il computer, riesce a trovare la parola chiave per accedere al Pentagono - E la guerra nucleare è in agguato

NEW YORK — *La Corte Suprema americana si occuperà nei prossimi giorni di una questione che a molti sembra banale e ad altri impossibile, ma che l'industria del cinema giudica essenziale alla sopravvivenza. Possono i privati, nelle loro case, registrare i film e gli spettacoli? La risposta è no, naturalmente, se il fine è la vendita. Sarebbe una violazione del diritto d'autore. Ma le associazioni che rappresentano gli interessi del cinema e della televisione vogliono una risposta al quesito: possono privati registrare per se stessi? Da una parte, ci sono gli autori che considerano inconcepibile la riproduzione illegale della propria opera, qualunque sia il fine. Dall'altra, c'è la famosa frase attribuita a Einstein: «Gli uomini faranno sempre ciò che è tecnicamente facile fare». L'attesa della risposta «impossibile» da parte della Corte Suprema è diventata simbolica per molte ragioni.*

Coloro che seguono la rapida evoluzione tecnica e sociale di questi eventi descrivono così il nuovo paesaggio. Il cielo è popolato di satelliti che espandono in modo incredibile le risorse della televisione e della comunicazione a distanza. Ma il viaggio spaziale delle immagini e dei messaggi è pieno di pericoli come le foreste del Medioevo. Le grandi reti televisive americane hanno inoltrato centinaia di proteste un po' a tutte le autorità del mondo, dalle Nazioni Unite alla Corte dell'Aia. I ladri sono a volte intere nazioni, organizzazioni televisive controllate da Stati e governi che si impossessano di intere programmazioni per cui non pagano nulla. Lo fanno semplicemente intercettando i satelliti e portandosi via le trasmissioni.

Spionaggio?

Qualcuno sceglie (soltanto Dallas, soltanto Dynasty) e qualcuno si prende quella parte della giornata televisiva americana che va bene per la sua parte del mondo, in relazione al fuso orario. Accade soprattutto nelle aree di lingua inglese. Ma, dicono gli esperti, il furto selezionato (basato cioè sulla scelta dei programmi desiderati, che poi saranno doppiati e rimessi in tempo diverso sul mercato) è molto diffuso e non si capisce quale autorità, giuridica e tecnica, possa assumersi il compito di polizia dell'etere. O di fronte a quale corte gli interessati possano far valere i propri diritti.

Ma i satelliti, vulnerabili al furto, sono a loro volta rapaci. Si impossessano delle immagini altrui e, se debitamente programmati, sono eccellenti centri di raccolta e archiviazione delle immagini a terra. In altre parole, con un occhio trasmettono Dallas e con l'altro spiano. A volte per un governo e a volte per ragioni private o comunque non legali, di cui persino gli esperti hanno una conoscenza modesta. Circola spionaggio industriale nell'etere? E' una domanda in sospeso. Ma non è certo una domanda improponibile.

Tutto però si complica immensamente quando il satellite aggancia il computer, nella sua incarnazione semplice (per esempio i telefoni) e nella versione che ha grandi, infiniti e successivi di qualità tecnica della programmazione casalinga ai grandi calcoli. Nel film «WarGames» due ragazzi «giocando» col computer della scuola, entrano nella [illegible] il Pentagono e portano il Paese sull'orlo della guerra nucleare. Gli esperti hanno fatto sapere subito che si trattava di pura fantasia. E' una rassicurazione che è durata non più di due settimane.

Prima c'è stato il piccolo scandalo dei due [illegible] del Kentucky che «senza saperlo» (ma pare che la loro innocenza sia «discutibile») hanno spostato considerevoli cifre da una banca dello Stato di New York a una serie di banche californiane. Poi c'è stato il problema del ritorno dalle ferie del programmatore capo del New York Hospital. Alla fine di agosto ha trovato che la banca dei dati del grande ospedale, comprese migliaia di cartelle mediche, comprese le prescrizioni per l'uso di radiazioni in centinaia di casi, era stata svuotata. I tecnici hanno impiegato giorni per rifare all'inverso il percorso dei ladri. Poi è entrata in funzione la polizia federale che ha circondato all'alba una casetta nella campagna dell'Ohio e ha stanato, armi in pugno, due fratelli di quattordici e diciassette anni, autori del «buco» nel calcolatore dell'ospedale.

Ma la foresta elettronica ha ben altri problemi. Il più elementare, riconoscono gli specialisti, è il furto dei telefoni. Si calcola che quasi la metà delle telefonate long distance (interurbane) in America siano rubate, adattando forme di accesso alle centrali delle compagnie telefoniche che cambiano con la stessa agilità con cui si manovra la tastiera di un piccolo calcolatore da tavolo. Un problema più complesso è dovuto al fatto che, come ha osservato Dorothy Samuels, un avvocato dei diritti civili, tutto va a finire ormai nei computer, cioè i rischi delle incursioni nella nostra vita privata sono grandissimi. Ma tutto può diventare preda dei ladri di programmazione. I cittadini, secondo la Samuels, rischiano di essere derubati due volte dell'unica cosa che molti possiedono, la propria privacy.

L'esempio più interessante è quello dell'Irs (l'ufficio centrale delle tasse) che ha iniziato due vaste campagne: su una linea di programmazione entrano tutte le notizie disponibili sull'universo dei contribuenti. Sull'altra linea tutte le notizie disponibili sul tenore di vita delle famiglie americane, città per città, villaggio per villaggio, e anche individuo per individuo. Al computer vengono poi dati criteri di sorteggio e di esclusione. Inizierà così la ricerca elettronica per campione del rapporto fra vita e tasse.

Schedati

Ma la natura delicata della prima colonna di numeri è violata facilmente dalla manomissione del programma, da parte di intrusi. Questa volta potrebbe trattarsi non di furto innocente, ma di intelligente manipolazione dei dati. Quanto alla seconda colonna del programma, l'idea che lo stile privato di vita venga [illegible], schedato e raccolto in un immenso magazzino di dati ha i suoi aspetti di paura fisica, di intimidazione psicologica e di rischio legale.

Tuttavia questa idea, dell'accoppiata fra dati diversi di un computer al fine di raggiungere un risultato imprevisto, è stata fatta, (o è stata progettata) in due altri casi clamorosi: accoppiare i nomi «ispanici» dei bambini iscritti nelle scuole con quelli di lavoratori che si sospetta siano illegali (cioè senza permesso di soggiorno) per identificare ed espellere intere famiglie. Oppure usare il numero della previdenza sociale che ogni americano possiede, dopo i diciotto anni, con quello della registrazione dell'automobile, e confrontare questa lista con quella di coloro che si sono registrati per il servizio militare, verificando e penalizzando così le omissioni e le assenze.

Ma se i modi in cui un computer può essere piegato a fare il poliziotto sono infiniti, altrettanto lo sono i modi per appoggiarsi alla computerizzazione di tutti i dati che descrivono una persona utilizzandoli per scopi del tutto diversi da parte di chi riesce a penetrare illegalmente sistemi. Il problema si è fatto così vasto che pattuglie di super-programmatori hanno il compito di scoprire i buchi e di creare difese. Specialisti di questa nuova polizia hanno identificato, per esempio, [illegible] diversi «varchi» attraverso cui un programmatore molto abile può penetrare i sistemi computerizzati della difesa americana. In altre parole, il rischio del film WarGames è stato confermato ufficialmente.

Secondo un esperto militare del New York Times, Al Granberg, i punti deboli di ogni grande sistema computerizzato sono la memoria, il sistema di istruzioni antifurto di cui ogni gruppo è dotato (sono il target preferito dei nuovi ladri di calcolatore), i canali di comunicazione fra un punto e l'altro del sistema (quasi sempre satelliti intercettabili), i punti di immagazzinaggio e quelli di distribuzione dei dati verso centri sussidiari al calcolatore centrale. E infine i terminali.

«In questa scienza c'è posto anche per i giovanissimi, per questo il rischio è grande. Non c'è rapporto fra l'intelligenza per capire e la maturità per rubare», spiega *Peter Kerr, esperto di pirateria elettronica. Ma ciò che spaventa politici e industrie, banche e generali è che finora qualsiasi barriera di protezione si è rivelata fragile.*

Il dibattito infuria dunque fra i nostalgici che temono il «troppo computer», cioè l'eccesso di dati intorno alla vita privata. I tecnici che per mestiere raccolgono e organizzano dati ma non si sentono in grado di proteggere quei dati nelle casseforti dei cervelli elettronici. E fra coloro che vedono il rischio della doppia crescita, un mammouth di informazioni da un lato e una scorreria di bande pirate dall'altro.

«Ogni nuova scienza ha sempre sollevato, insieme, le ondate della speranza e il vento del panico. Il più delle volte ha vinto la promessa», aveva detto ottimisticamente Herman Kahn nel suo Il prossimo boom. In molti si augurano che sia vero.

Furio Colombo

Dopo il grande successo di
I NOSTRI RAGAZZI Premio Europa 1982
Internazionale di Cultura Contemporanea

Gaspare Barbiellini Amidei

I NOSTRI RAGAZZI CRESCONO

pagg. 232, lire 12.000

I nostri ragazzi sono cresciuti: è il momento in cui ognuno in famiglia sembrerebbe ritagliarsi i suoi spazi, i suoi tempi. A diciotto anni, poi, la maggiore età è l'annuncio ufficiale dell'indipendenza. Ma il colloquio fra padri e figli continua, anzi si allarga e approfondisce i temi più scottanti della vita sociale, del lavoro, dell'amore...

RIZZOLI

A MODENA TRECENTO DISEGNI ITALIANI TRA LE DUE GUERRE

La matita come sismografo

De Chirico: «Autoritratto»

MODENA — Fino ai primi di novembre, la Galleria Civica nel Palazzo dei Musei ospita, a cura di Paolo Fossati e Pier Giovanni Castagnoli, una rassegna del *Disegno italiano fra le due guerre*, con più di 300 fogli: dalla stagione di Metafisica-«Valori Plastici»-richiamo all'ordine, Carrà e De Chirico, Morandi e Arturo Martini, Severini e Sironi (e a fianco le persistenze degli Anni 10 in Lorenzo Viani e Wildt, Gino Rossi e Alberto Martini), fino alle inquietudini «di mistero emotivo e di introspezione» dei giovani espressionisti, Guttuso e Migneco, Birolli e Manzù.

E' un'occasione unica, sia per calibrata attenzione alla qualità e significatività delle scelte fra collezioni pubbliche e private, sia per chiarificante ricchezza di ricerche e interconnessioni, in una realtà creativa che solo in questi ultimi anni va rivelando tutta la sua complessità. Per dare un solo esempio, la scelta di tre inchiostri di Montale degli avanzati Anni 20, fra i fogli posseduti dall'Università di Pisa, non ha il facile sapore della «scoperta» e della «curiosità»: si inserisce con logica coerenza nel discorso della complessa alleanza fra «scrittura» grafica e pagina letteraria, lirica, satirica, di frammento saggistico o «elzeviro», che allinea sullo stesso versante Longanesi e Maccari, in forma diversa ma connessa Savinio, e in altre forme ancora Scipione o Licini.

Fra i tanti, questo è uno dei temi di fondo individuati e proposti, concretamente oggettivato sia a esordio di mostra sia nel materiale illustrativo del bel catalogo edito da Panini: la «fortuna» del disegno riprodotto in fotolito nelle riviste artistico-letterarie, dal fondamentale *Valori Plastici* fino a *Frontespizio*, a *Campo di Marte* e a *Prospettive* di Malaparte, attraverso l'episodio centrale del *Selvaggio*; fortuna poi ribadita dall'infittirsi di volumetti e album di riproduzioni lungo gli Anni 30, come le splendide *Metamorfosi* di Birolli edite nel 1937 da Campografico a Milano, di cui tre fogli originali sono esposti a Modena.

E' una prova della «centralità» di quel peculiare classico rapporto fra artista e foglio che viene riproposto e esaltato, dopo la rivoluzione aleatoria degli «stati d'animo» futuristi, dalla vocazione ricostruttiva del richiamo all'ordine nelle sue varie forme. Secondo l'analisi di Fossati, la [illegible] immediata, sensibilissima, della grafite, del carboncino, della penna (raro l'intervento cromatico: mirabile però nel precoce *Senza titolo* di Savinio a metà degli Anni 20) si pone qui addirittura come autonomo «genere».

Ciò è indubbiamente valido in molti casi, dai due stupendi fogli «metafisici» di De Chirico del 1918 ai puri ritmi evocativi di spazi e di luci nei carboncini e matite di Morandi, attraverso la dialettica fra il bianco del foglio intatto e i tratteggi.

Nell'inchiostro *Madre e figlia* di Carrà del 1918, coerente nell'impostazione figurale alla svolta «mistica», primordiale e giottesca, delle *Figlie di Lot*, si ripropone ancora più di una traccia dei giochi infantili dadaisti di anni prima, premetafisici. Nei tre fogli di *Fontana* del 1932, con i loro viluppi e giustapposizioni di corpi maschili e femminili, si coglie assai meglio che nelle parallele ceramiche e tavolette graffite la matrice picassiana.

Per quanto riguarda le connessioni fra artisti assai diversi nel contesto pittorico del «novecentismo», colpisce l'interna consonanza grafica fra Casorati e *Viaggio tragico* di Ferrazzi del 1929, che sarà tradotto in pittura neocinquecentesca, ben lontana da Casorati, sei anni dopo; altrettanto colpisce, pur nella diversità d'intenti, la lunga persistenza del lucido neoclassicismo, in punta di matita ingresiana, del *Ritratto di Gina* di Severini del 1923, nella compatta oggettività iperrealistica della *Madre con bambino* di Cagnaccio di San Pietro del 1943.

Ed è di nuovo il più sensibile, diretto sismografo della matita, della penna a segnare con evidenza palmare lo svoltare dalle utopie di stile degli Anni 20 (solo apparentemente ereditate dal lirismo «carrasiale», introverso, di astrattisti e postfuturisti) alle letterarissime inquietudini del decennio successivo. I segni si rompono, si aggrovigliano, sfumano in tocchi e tratture, si fanno adunchi e sfrangiati, sono pieni di sensualità e significati, allusioni e angosce.

Sotto i nuovi patrocinii che corrono da Ensor a Pascin, si coinvolgono e sconvolgono i fogli straordinari di Scipione, con i due folli ritratti di *Bruno Barilli* e di *Ungaretti*, e una *Flagellazione* che apre la strada a Guttuso quanto a Manzù, quelli di Mafai e della Raphael e di Spazzapan, a tre stupendi *Nudi maschili* di De Pisis, a seppia, acquerello e sanguigna. Subito sono coinvolti, fra Roma e Milano, Pirandello e Bartolini, Cagli e Capogrossi e Guttuso, Manzù e Birolli e Sassu. Alla fine, *Senza titolo* di Migneco del 1943 propone l'emblematico modello del tardo Goya, lo stesso che incontrerà quattro anni dopo su Birolli nelle campagne lombarde insanguinate dai tedeschi.

Marco Rosci

CONVEGNO E MOSTRA SULL'ARCHEOLOGO LAYARD

Da Ninive a Venezia

Austen Henry Layard

VENEZIA — Eccoci dunque nella sua bella casa sul Canal Grande: Austen Henry Layard ebbe nella sua lunga e fortunata esistenza più d'un amore, ma i due più travolgenti furono le antiche pietre di Ninive e le nuove (al confronto) pietre di Venezia. Le prime, messe in luce nel 1845 dopo le più avventurose ricognizioni fra il Tigri e l'Eufrate; le seconde, abitate fin dal suo «passaggio a Venezia» nel 1839, quando stava per affrontare, povero ed entusiasta, l'avventura della sua vita.

Un convegno internazionale a lui dedicato, «Layard fra l'Oriente e Venezia», ha messo in luce per tre giorni, fino a venerdì, l'intero filo della sua opera, tra quei due poli geografici e sentimentali. Studiosi italiani e stranieri hanno analizzato i suoi successi di archeologo, di statista, di amante dell'arte, di uomo d'affari, di filantropo: era giusto che almeno una parte dei lavori avesse sede qui, nel palazzo Cappello-Layard a San Polo, dove visse molti anni con la moglie e dove ora si trovano gli istituti di lingue orientali e medio orientali dell'Università.

Nell'introduzione al convegno, il rettore prof. Feliciano Benvenuti ha messo in giusto rilievo la poliedricità della figura di Layard nei suoi interessi, come si chiamerebbero oggi, interdisciplinari; dall'esplorazione al disegno, dall'amministrazione alle capacità organizzative, e in particolare quel costante legame tra passato e presente che sottende la sua vicenda fino alla fine. E in questo senso non c'è uomo di cultura, da qualunque disciplina provenga, non c'è avventura umana, che non finisca per «incrociare» Layard nel suo cammino.

La visita alla mostra allestita al museo archeologico (fino al 4 novembre) dei reperti da lui donati a Venezia, esposti accanto ad alcuni dei suoi scritti e disegni, ha fornito al congresso le prime dimostrazioni, aprendo interessanti spiragli. Hanno fatto seguito i lavori, che si sono sviluppati secondo tre filoni principali. Anzitutto il filone politico-diplomatico, che ha visto tra i relatori sir Ashley Clark, il grande amico di Venezia e dell'Italia, già ambasciatore britannico a Roma.

Poi il filone archeologico, che ha suscitato particolare interesse nelle relazioni Barnett, Reade e Walker: l'influenza delle scoperte di Layard, soprattutto sull'intera orientalistica, con particolare riferimento alle 24 mila tavolette incise della «Biblioteca di Assurbanipal», da lui scoperte. Collegati con questi, gli infiniti problemi posti dalle famose iscrizioni e dai rilievi, spesso illustrati dalla sua stessa mano; e più in generale lo sviluppo della storiografia sulla Assiria dopo di lui, messa in luce da Mario Fales.

Poi il suo aspetto di collezionista, di amante dell'arte e di cittadino veneziano: le analisi sulla società inglese che viveva e operava a Venezia in quel tempo; il ruolo di Layard nella nuova industria del mosaico e il suo contributo alla storia urbana: la chiesa anglicana di San Giorgio e il Cosmopolitan Hospital, come ha ben lumeggiato il dott. Arnott, furono opera sua.

Infine la sua famosa collezione di oltre 90 opere d'arte, ora a Londra alla National Gallery che comprendeva Carpaccio, Bellini, Montagna, Cima da Conegliano, Cosmè Tura, Moroni, Rosalba Carriera e molti altri maggiori e «minori». In gran parte di scuola veneta: quasi che, dopo essere stato affascinato dalla nettezza «toscana» degli antichi rilievi assiri, fosse ora preso dal suo opposto: dal morbido colore, dal misterioso tonalismo veneziano: tra le stesse ombre e luci che su pietre e canali ancora oggi si incantano attorno alla sua casa.

Paolo Barbaro

THOMAS HOOVER
un romanzo dell'India
MOGHUL

Un avventuriero inglese nell'India di quattrocento anni fa.
Un romanzo avvincente in cui amore, mistero e avventura s'intrecciano su uno sfondo storico perfettamente rievocato.

MONDADORI

Il ministro della Difesa a Beirut conferma gli impegni della Forza di pace

Spadolini tra gli italiani in Libano L'America minaccia di punire l'Iran

Washington sarebbe convinta che gli attentati di domenica scorsa sono stati organizzati da Teheran e sta studiando «contromisure» - Il «New York Times» non esclude un'azione contro Baalbek, roccaforte khomeinista

BEIRUT — Il ministro della Difesa italiano, Giovanni Spadolini, ha visitato ieri Beirut per rendersi conto di persona dei rischi che corrono i soldati della Forza multinazionale e di quanto si fa per proteggerli. Spadolini ha assicurato che l'Italia «non esiterà di fronte alla sfida del terrorismo internazionale» e «non romperà con decisioni unilaterali la solidarietà che la lega, dopo il grande lutto di Beirut, ai suoi alleati americani, francesi e britannici». Solo un accordo politico a Ginevra fra le opposte componenti libanesi potrebbe, ha aggiunto Spadolini, «creare le condizioni per il ritiro della Forza di pace da Beirut».

Giunto direttamente dal Canada, dove ha partecipato alla riunione dei ministri della Difesa della Nato, Spadolini ha voluto subito vedere il luogo degli attentati di domenica scorsa. Ha incontrato il generale Franco Angioni e i comandanti degli altri contingenti della Forza multinazionale e ha visitato in ospedale un paracadutista italiano, Giuliano Nelsi, gravemente ferito ieri dall'esplosione di una bomba durante un'esercitazione.

Spadolini (che è rientrato a Roma in serata) era accompagnato dal capo di Stato maggiore della Difesa, generale [illegible], e dell'Esercito, generale Cappuzzo ed ha incontrato il [illegible] dell'esercito libanese generale Ibrahim Tannous. «Non ho avuto particolari colloqui politici — ha dichiarato — perché lo scopo della mia visita era di incontrare dei militari come ministro della Difesa».

Davanti a una rappresentanza del contingente italiano (schierata sotto il tendone da circo che è stato [illegible] a sala di riunioni), Spadolini ha ribadito che i soldati [illegible] non lasceranno il Libano anche se la loro missione in questo Paese è pericolosa e costosa. «Manterremo fede ai nostri impegni verso la pace — ha affermato — fino a quando l'organismo cui competerebbe questa difesa, l'Onu, non troverà il modo di superare le divisioni paralizzanti al suo interno che hanno rovesciato sul nostro Paese, sulla Francia, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, un onere che non ci sarebbe toccato».

Spadolini è rimasto molto impressionato dalle poche ore trascorse in una Beirut buia, devastata dalle bombe, in preda alla confusione e al terrore. «La visita di questa città martoriata — ha dichiarato — mi ha confermato dove possono portare gli odi nazionali e razziali quando non trovano il freno della ragione e dell'equilibrio». Conversando con i giornalisti, ha spiegato che i Paesi della Forza multinazionale danno grande importanza alle trattative fra libanesi a Ginevra, dalle quali si spera venga «un accordo politico che sarebbe il coronamento dell'azione della Forza multinazionale e creerebbe le condizioni per cominciare a pensare al suo ritiro». Se la conferenza fallisse, ha detto Spadolini, «le conseguenze sarebbero così gravi che non riguarderebbero soltanto l'Italia. Decideremo allora le mosse da compiere in stretta solidarietà con gli alleati americani, francesi e britannici».

A Beirut, intanto, sono in molti a ritenere imminente una rappresaglia americana per l'attentato di domenica scorsa. All'agenzia di stampa spagnola Efe, il capo militare del gruppo sciita «Amal», Gassan Sabbini, ha detto che «commandos [illegible] sono pronti a rispondere ad un eventuale attacco dei marines» ai «quartieri sciiti di Shiah e di Gubiri».

Ma più significative sono le rivelazioni che ha fatto ieri il *New York Times* citando «un alto funzionario». Secondo il giornale l'amministrazione Reagan da ormai per scontato che il governo iraniano ha svolto un ruolo-chiave nell'attentato contro i contingenti americano e francese a Beirut, e «intraprenderà ritorsioni non appena se avrà le prove conclusive». Il giornale sostiene che vi sono diverse ipotesi all'esame dell'esecutivo e queste appaiono contemplare «ritorsioni contro l'Iran soltanto nel contesto libanese» anche se non se ne possono escludere «altre dirette, economiche o magari anche militari». Secondo il giornale, queste ipotesi vanno dalla semplice richiesta al governo libanese di chiudere l'ambasciata iraniana a Beirut, fino ad un attacco di commando contro le zone di Baalbek dove si trovano le «guardie rivoluzionarie» iraniane in appoggio alla fazione libanese sciita filo-iraniana. (Ansa)

Primo attacco al contingente Usa dopo la strage

Due marines feriti a Beirut

BEIRUT — Due marines del contingente americano della Forza multinazionale di pace in Libano sono stati feriti ieri da schegge di «Rpg» (bazooka di fabbricazione sovietica) in una postazione presso l'Università libanese, nella parte occidentale di Beirut. Lo ha annunciano il portavoce dei marines in Libano, il maggiore Robert Jordan.

Jordan ha detto che i soldati americani hanno risposto al fuoco di armi automatiche e di Rpg, «provenienti da Sud» e [illegible] «la battaglia è durata 10 minuti». L'attacco è avvenuto mentre una delegazione di 11 membri del Congresso americano visitava la sede dei marines presso l'aeroporto internazionale di Beirut. E' la prima volta che marines sono feriti dopo gli attentati contro il loro comando generale e contro la caserma dei parà francesi di domenica scorsa.

Violazioni del cessate il fuoco anche in altre zone del Libano. L'esercito nazionale stazionato a Suq el Gharb, e i drusi che si trovano a Aley, Aitat e Baisur, si sono scambiati colpi di armi automatiche e di artiglieria. Nel Sud del Paese, un'esplosione avvenuta nella località di Abu Mreij, ha causato la morte di due persone che, secondo un comitato libanese, stavano preparando un attentato nella zona sotto il controllo delle truppe di Tel Aviv. Le forze israeliane hanno chiuso al traffico la strada fra le città di Tiro e Sidone e proceduto a rastrellamenti nella regione. Nel Nord del Libano, i palestinesi di Arafat e quelli di Abu Musa combattono attorno ai campi di Beddawi e Nahr el Bared, a pochi chilometri a Nord di Tripoli.

La polizia libanese continua intanto a indagare sull'attentato contro americani e francesi. Undici persone sono ricercate. (Ansa)

OSSERVATORIO

A Ginevra dialogo in cerca del Libano

Gemayel a Berna: «Spero in un dialogo fraterno»

Finalmente una battaglia di parole, fra le rissose fazioni libanesi. I capi di queste fazioni si lasciano momentaneamente alle spalle la consueta arena del dramma, e dalle spiagge insanguinate di Beirut si trasferiscono nel quieto autunno ginevrino. La conferenza di riconciliazione nazionale è la programma da domani: ma è possibile uno slittamento a martedì. Si cerca, infatti, un'intesa di minima che scongiuri, almeno, il pericolo di un naufragio alle primissime battute.

L'obiettivo di questa conferenza è ambizionissimo: la parola riconciliazione, a Beirut e dintorni, ha un suono quasi surreale. L'iniziativa è nata cinque settimane fa, quando un accordo pose finalmente termine alla battaglia dello Chouf. La mediazione saudita aveva raggiunto i due risultati che si prefiggeva: il cessate il fuoco sul campo, l'impegno delle parti — il fronte di salvezza nazionale guidato da Jumblatt e il Fronte libanese di Gemayel e Chamoun — alla conferenza di riconciliazione.

L'accordo del 15 settembre prevedeva esplicitamente che il presidente della Repubblica avrebbe invitato a partecipare, per il Fronte della salvezza nazionale il capo dei drusi Walid Jumblatt, il musulmano Rashid Karame, capo dei sunniti di Tripoli, il cristiano Soleiman Frangié, ex presidente della Repubblica. Per il Fronte libanese due notabili cristiani: un altro ex capo dello Stato, Camille Chamoun, e il capo dei falangisti Pierre Gemayel, padre dell'attuale presidente. Poi alcune personalità indipendenti rispetto ai due fronti: gli sciiti Nabih Berri, capo del movimento Amal, e Abdel Osseirane, il sunnita moderato Saeb Salam, il cristiano liberale Raymond Eddé.

A eccezione di quest'ultimo, che ha rifiutato di muoversi dal suo esilio parigino, sono presenti tutti all'appuntamento ginevrino. C'è anche Amin Gemayel, che ieri ha parlato di «pagina nuova» prima di volare a Berna per incontrarvi il presidente svizzero Aubert. Amin ci tiene a far sapere che si limiterà a una presenza alla seduta inaugurale. Lui infatti non si considera parte, ma istituzionalmente al di sopra della mischia: è chiaro che su questo punto gli avversari di Gemayel non sono affatto d'accordo. E' stato proprio il disaccordo sul ruolo del presidente alla conferenza che ha ritardato finora l'avvio della conferenza stessa, inizialmente prevista per il 20 ottobre.

Accanto alle parti libanesi siederanno tre osservatori stranieri. Il ministro degli Esteri siriano Abdel Halim Khaddam, l'emiro saudita Bandar El Sultan, ambasciatore a Washington, il diplomatico americano Fairbanks. Le sedute, a quanto si presume, si svolgeranno a porte chiuse.

Dietro quelle porte chiuse, al riparo da imbarazzanti curiosità, i delegati si troveranno di fronte a un compito estremamente complesso. Dovranno affrontare il tradizionale problema libanese della spartizione del potere fra le varie componenti politiche e religiose. E si preannuncia uno scontro fra chi, i falangisti ma anche i cristiani di opposizione come Frangié, non vuol sapere di toccare la Costituzione e chi, come Jumblatt, è invece apertamente revisionista. I drusi vogliono infatti modificare il vecchio equilibrio, secondo loro sbilanciato dalla parte cristiana: chiedono un presidente eletto a suffragio universale e non necessariamente maronita, un senato a presidenza drusa.

Altro formidabile problema, il rapporto con i Paesi vicini. Questi vicini, Siria e Israele, occupano territori libanesi e danno chiara l'impressione di perseguire una spartizione di fatto dello sventurato Paese. Molte Mamature, del resto, contraddistinguono i rapporti fra le varie fazioni libanesi e i due vicini: dal vassallaggio all'alleanza all'ostilità aperta. Non sarà facile, ammesso che sia possibile, raggiungere un vero accordo a Ginevra.

Alfredo Venturi

Incontro al quartier generale

Beirut. Il ministro della Difesa Spadolini risponde alle domande dei giornalisti durante la sua breve visita nella capitale libanese. Dietro, a sinistra, il generale Cappuzzo (Telefoto United Press)

Fidel Castro accusa Reagan di «ricatto» e sostiene che a Grenada si trovavano 784 cubani (solo 43 militari)

Cuba agli Usa: «Restituiteci subito tutti i prigionieri e i nostri morti»

L'AVANA — Cuba ha chiesto ufficialmente ieri la «rapida [illegible] dei feriti e dei corpi dei cubani uccisi dai marines a Grenada. Una nota del governo rivela che per due volte l'ambasciatore dell'Avana a St-George si è messo in contatto con le autorità militari americane per proporre un piano per il rientro in patria dei cittadini cubani «ma non ha avuto risposta». Fidel Castro, in un discorso trasmesso dalla radio, ha detto: «Gli Stati Uniti vogliono ricattare e umiliare Cuba ma noi chiediamo, in nome del nostro pieno diritto, la restituzione dei prigionieri e delle vittime».

Il silenzio americano di fronte alle richieste cubane viene definito «un atto brutale e fascista che non sorprende da parte di un governo capace di perpetrare un'azione barbara, illegale e ingiustificabile come l'invasione di Grenada». L'ambasciatore cubano aveva comunicato alle autorità militari statunitensi che la nave Vietnam Heroico è pronta per evacuare il personale di Cuba e che il governo dell'Avana preferisce che i feriti in condizioni di viaggiare siano rimpatriati in aereo. Cuba ha anche sollecitato l'intervento della Croce Rossa Internazionale perché «siano rispettate le norme della convenzione di Ginevra sul personale civile e militare in caso di conflitto armato».

L'Avana ha anche annunciato che i cubani presenti a Grenada al momento dell'invasione delle truppe statunitensi [illegible] erano 784, tra i quali 44 donne. Di questi, 85 sono ora sotto la protezione dell'ambasciata, 80 sono stati uccisi, gli altri sono stati fatti prigionieri. La nota specifica dettagliatamente anche le attività svolte dalle varie persone e precisa che i membri delle forze armate [illegible] di cui 22 ufficiali. Il governo cubano confuta, poi, le affermazioni del presidente americano Reagan, secondo il quale a Grenada si stava costruendo una base militare e sarebbero stati scoperti grandi depositi di armi cubane destinati ai movimenti rivoluzionari della regione. L'Avana sostiene che ne è stato trovato uno soltanto, con circa mille fucili «appartenenti alle milizie di Grenada. Purtroppo questi fucili — aggiunge il comunicato — erano di proprietà cubana e si trovavano sotto la custodia del governo di Grenada e non sono arrivati in tempo al popolo. Il personale cubano non aveva nulla a vedere con quelle armi». Per questo motivo, sempre secondo il documento cubano, le affermazioni di Reagan «costituiscono ciniche e vergognose menzogne: i fascisti hitleriani dimostrano piccoli davanti alle bugie diffuse dai membri del governo degli Stati Uniti per giustificare i loro crimini».

La nota cubana termina definendo strano il fatto che l'esecutivo statunitense abbia posto serie restrizioni alla stampa del suo stesso Paese per informare su quanto è successo a Grenada. «Non vorrà che i giornalisti parlassero con i cubani accertando che non si trattava di soldati professionisti?», si domanda il comunicato. Quanto alle accuse americane secondo le quali cittadini cubani stanno ancora resistendo con le armi [illegible] serva che «non [illegible] solo della fantasia e della paura. Gli americani vedono cubani che resistono dietro ogni albero o roccia». (Ansa)

Mosca: Reagan vuole fare di Grenada una base Usa

MOSCA — L'agenzia di stampa sovietica Tass ha accusato gli Stati Uniti di progettare la creazione di una propria base militare a Grenada e di mirare all'«annessione» dell'isola «creandovi un governo fantoccio presieduto dal governatore britannico Paul Scoon». La Tass sostiene anche che le truppe americane, più [illegible] ogni giorno e giunte ormai a più di 6 mila uomini, non sono riuscite ad assumere il controllo di Grenada» e subiscono «gravi perdite in uomini e mezzi».

Mosca ha anche annunciato che l'ambasciatore di Grenada nell'Urss, Wilfried Richard Jacobs, è stato ricevuto al ministero degli Esteri dal vicepresidente Gheorghi Kornienko, con il quale ha avuto uno «scambio di vedute sulla situazione venutasi a creare nell'isola in seguito all'aggressione da parte degli Stati Uniti».

Varsavia vuole che i dissidenti ora in carcere lascino il Paese

VARSAVIA — «Gli avversari del socialismo che si trovano in prigione sono degli organizzatori professionali di conflitti e un loro soggiorno all'estero garantirebbe la società polacca dalle conseguenze delle loro attività». Lo ha dichiarato ieri il portavoce del governo, Jerzy Urban, precisando così le dichiarazioni fatte al quotidiano tedesco «Der Tagesspiegel», nelle quali si era mostrato favorevole al fatto che i leader di Solidarnosc e del Comitato d'autodifesa sociale (Kor) ora in carcere si trasferiscano all'estero.

Tregua chiesta da Spagna e Colombia

L'AVANA — Spagna e Colombia hanno ufficiale gli Stati Uniti e Cuba a concordare un immediato cessate il fuoco a Grenada per permettere lo sgombero dei feriti cubani. Lo ha annunciato l'ambasciata spagnola all'Avana.

Una fonte vicina alla missione diplomatica ha affermato che già domani potrebbero essere rimpatriati una trentina di morti e un numero imprecisato di feriti se i due governi concorderanno una tregua. Fonti dell'ambasciata sostengono che gli Stati Uniti sono disposti a sgombrare i cubani.

Evacuati 4 tedeschi orientali

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno evacuato da Grenada quattro cittadini tedesco-orientali che avevano chiesto di essere [illegible] a lasciare l'isola. Non è chiaro se si tratti di turisti bloccati a Grenada oppure di tecnici della Germania Orientale

Forze di sicurezza del Commonwealth andranno nell'isola?

LONDRA — [illegible] dall'intervento a Grenada dall'amministrazione statunitense, il governo di Londra sta cercando, attraverso le vie diplomatiche, di recuperare il prestigio perduto di fronte all'opinione pubblica interna. Dopo quattro giorni di completo isolamento, Buckingham Palace ha riallacciato ieri un contatto diretto con Sir Paul Scoon, il rappresentante della sovrana, riconosciuta capo dello Stato dell'isola sebbene Grenada sia un Paese totalmente indipendente nell'ambito del Commonwealth.

Ieri è giunto nell'isola anche il vice alto commissario britannico per Barbados, David Montgomery, per preparare il terreno al successivo arrivo di una più consistente équipe diplomatica britannica incaricata di occuparsi del rimpatrio degli inglesi ma anche di sostenere, ed eventualmente difendere, il suolo spettante nell'area al governo di Londra. Il segretario generale del Commonwealth, Shridath Ramphal, ha già preparato, nella sede londinese di Marlborough House, il piano per allestire un «contingente di sicurezza» del Commonwealth [illegible] con la partecipazione di forze di polizia di Canada, India, Nigeria, Australia e dei Paesi dei Caraibi per sostituire al più presto i militari statunitensi che si trovano nell'isola. Da ieri, sir Paul Scoon ha preso contatti con il segretario generale dell'Onu per ribadire di essere l'«unica autorità costituzionale a Grenada» e per preparare il terreno alle elezioni generali che dovrebbero tenersi a suo parere nell'isola fra sei mesi.

Sul contenuto del contatto telefonico di ieri con Londra di sir Paul Scoon è stato mantenuto il più stretto riserbo ma non è stato almeno chiarito se è vero che il governatore richiesto — come si sostiene da più parti — l'intervento militare a Grenada da parte di Paesi stranieri.

(Ansa)

Il generale Dozier approva lo sbarco nei Caraibi

WASHINGTON — Il generale dell'esercito americano James Dozier, l'alto ufficiale che fu rapito dalle Brigate rosse mentre si trovava in servizio presso unità della Nato in Italia nel 1981, ha detto che l'invasione di Grenada «è la prova che gli Stati Uniti non intendono cedere di fronte alla pressione del terrorismo».

Definendosi una «recente vittima di una delle loro esercitazioni», Dozier ha detto che si terroristi non può essere permesso di «dettare la politica al resto del mondo».

Sentenza in Svezia

Fumo passivo causa malattie Riconosciuto un indennizzo

STOCCOLMA — Per la prima volta la magistratura svedese ha sancito il diritto all'indennizzo quando si sostenga una malattia per «fumo passivo», cioè quando, senza fumare alcuna sigaretta, si lavori in un ambiente di forti fumatori.

La sentenza è stata emanata dal tribunale nazionale per la sicurezza sociale e la causa, che non ha precedenti, è stata intentata in seguito alla morte per tumore al polmone di una donna di 61 anni non fumatrice, ma impiegata in un ufficio di Göteborg dove molti suoi colleghi fumavano e non vi erano impianti per la ventilazione dell'ambiente.

A Parigi rocker e punk danno la caccia a chi indossa giacchedi cuoio

Nel metrò il giubbotto è uno scalpo

PARIGI — *La giovane antropologa parigina avverte:* «Se indossate un giubbotto di pelle, attenti al metrò. Rischiate di essere aggrediti e derubati. Più di ogni altro passeggero». *Le cifre sembrano darle ragione: negli ultimi dodici mesi le aggressioni a uomini e donne vestiti con giacche di cuoio sono aumentate del venti per cento. E in otto casi su dieci l'obiettivo dell'assalto non era il denaro, ma proprio il giubbotto.*

Perché? Marie Roué, ricercatrice all'università di Parigi, ha studiato l'abbigliamento delle bande giovanili che si contendono il controllo del sottosuolo parigino. Spiega: Il giubbotto di pelle è diventato un simbolo. Non lo si può portare impunemente, nel loro territorio. Se lo si fa, ci si oppone all'aggressione e al furto, agli rituali che puntualmente chi si traveste da rocker senza esserlo e senza averne lo stile di vita».

Una conferma del significato simbolico del furto: i giubbotti rubati non sono rivenduti. Il ladro li conserva come uno scalpo. Ne fa un trofeo, che lascia in mostra nelle stanze dove vive. Al massimo, lo dona alla compagna.

L'antropologa parigina ha individuato tre categorie di prede. Il rischio, per loro, aumenta in proporzione: chi indossa giubbotti alla moda, morbidi, maniaci. Chi porta giacconi d'aviatore, spesso logori, più arditi. Chi ha il «giubbotto perfetto», l'uniforme rivendicata dalle bande del metrò: cuoio, cuoio nero, rigido, spesso. Centinaia di inermi ad aggressori e vittime l'hanno dimostrato: con un abbigliamento come questo non si è al sicuro.

Loro, rocker e punk, adocchiano la preda da lontano, la osservano un po', la seguono, aspettano il momento buono. L'aggressione comincia sempre allo stesso modo: si avvicinano in due, tre al massimo. Alla vittima dicono ridendo una frase, sempre quella: «Davvero un bel giubbotto». A questo punto cosa la reazione. Il silenzio non paga — dimostrano le osservazioni di Marie Roué —. Meglio una risposta impertinente, perfetto lo humour, molto apprezzato dalle bande del metrò. «A condizione di conoscere la regola del rito — spiega l'antropologa — è possibile uscirne indenni. E' successo perfino a donne sole».

L'origine di questa strana danza sotterranea, nel sanguinoso, spesso sciocco, fatta di paure e derisioni, sarebbe la rivalità tra punk e rocker: scontro di ideologie, non solo di bande. Quando i punk, giovani cresciuti alla maniera trotzkista, hanno dato la scalata al monopolio del terrore urbano, hanno indossato, anche loro, giubbe di pelle nera. Ma le hanno subito schernite, con catenelle e altri oggetti fuori dell'ortodossia rocker. I primi furti sarebbero avvenuti allora, il rito sarebbe nato così, per punire il sacrilegio punk.

Emanuele Novazio

Stato civile di Torino

29 OTTOBRE 1983

NATI — Gobbin Cristina; Fiorito Enrico; Pisatelli Gaia; Barbieri Chiara; Polimeno Enrico; Arsacchi Silvia; Ferraro Cecilia; Giglio Marco; Vergano Roberto; Ferraro Fabio; Voglio Marco; Curtà Alessio; Collello Luca; Di Cicco Teresa; Bacolo Walter; Comerlato Raffaella; Chiaiese Chiara; Nicotra Francesco; Matteodare Alessandro; Perissinotto Marco; Spadaccini Carla; Gigandi Rosalba; La Neve Elisa; Fantoni Luca; D'Acquarica Alessandro; Talarico Alessandro; Biondo Claudia; Bayarina Elisabetta; Massa Stefano; Destro Valeria; Molino Luana; Pesenti Valeria; Corso Caterina; Cappelli Andrea; Bertoli Alessio; De Luca Alessandro; Gervasio Barbara; Cerqueglia Claudia; Visentina Emanuele; Tosso Alessandro; Dagnoux Roberto; Cavallaro Antonino; Lana Simona; Bertelli Silvia; Vitali Fabio; Fasolato Gabriele; Aquilanda Rita; Gerosi Elisa; Volpe Andrea; Salamone Patrizia; Perlonetto Roberta; Cordisi Valentina; Ubaldino Laura.

MORTI — Maffei Maria ved. Olivieri, di anni 86, nata a Lisciano Niccli, para.; De Giovanni Emma in Scarrone, a. 75, Orbassano, para., abitante in str. Mongrano 180; Bertello Maria ved. Cerasoli, a. 87, Collegno, para., v. Palmieri 23; Petretti Vincenzo, a. 94, Torino, para., v. Belloni 9; Massa Maria ved. Marchetti, a. 88, Cuorgnè, para., c. Francia 180; Barale Giovanni, a. 90, Carcur, para., v. S. Michele al Carso 4; Rizzo Ciro, a. 83, Napoli, para., v. G. Bruno 32; Ghione Feniola ved. Germano, a. 80, Cerina Monferrato, para., c. U. Bavisoca 252.

Cambiati in ospedale: Bertino Ignazio, a. 45, Dotternone, oper.; Schleicher Ferdinand, a. 41, Semerang, tecnico; De Benito Gianluca, a. 7, Torino, scolaro; Vrandecic Rosa in Sirolo, a. 60, Carmagnola, para.; Mandelli Rolando, a. 73, Ferrara, para.; Mandolesi Mario, a. 46, Torino, metalmec.; Bruno Attilio Livio Cirillo, a. 57, Avigliana, operaio; Arnaldi Luigi, a. 80, Calosasco, para.; Ghione Francesca, a. 68, Torino, para.; Meneghin Giuseppina, a. 82, Viagrande, para.; Maira Francesco, a. 53, Boscomero, para.; Stucchi Antonio, a. 80, Pelorno, para.; Gilberti Giovanni, a. 71, Vische C.se, para.; Cardone Raffaele, a. 75, Pordoi, para.; Bosio Giovanni, a. 77, Torino, para.; Collino Maria ved. Fenanzo, a. 74, Moncalieri, para.; Perardi Giuseppe, a. 80, Quassolo, osserv.; Lattero Maria, a. 78, Torino, para.; Coppola Raffaella in Carbino, a. 69, Mariglano, cas.; Versetti Renato, a. 47, Frinco, operaio; Cattaro Margherita, a. 91, Borgo, para.; Perino Barbara ved. Melchiorri, a. 77, Torino, para.; Giordano Carlo, a. 82, Priocca d'Alba, para.; Chiesa Cesare, a. 75, Torino, para.; Bellavigna Luigia, a. 88, Torino, para.; Mandolini Achille, a. 58, Brancaleon, aurista; Perrero Michele, a. 86, Baldissero, para.; Vetta Bruno, a. 75, Pola, para.

Nati 22 - Morti 30

Il Presidente e Amministratore Delegato dell'Aeritalia, Società Aeronautiche Italiana, il Presidente Onorario, il Direttore Generale, il Condirettore Generale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della società, partecipano commossi al dolore del collega Roberto Griot per la scomparsa del padre

Palmiro Griot

— Torino, 29 ottobre 1983.

E' mancato

Franco Mosso

Antiquario

A funerali avvenuti, l'annunciano mamma, fratelli, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Angelo Mainoni, dottor Bisiocco, prof. Pinelli per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 28 ottobre 1983.

Molly Fassa Calo partecipa al dolore

I Cavalieri inquilini e Giuliette di corso Re Mauro 39 partecipano al dolore della famiglia Mosso.

E' mancato serenamente circondato dall'affetto dei suoi cari

Giovanni Stella

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, l'adorata Daniela, nipote. Funerale domani ore 8.15 cappella Mauriziana. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1983.

Miss Amiga
Rosita Barbaro
Lella Benoit
Gianni Brianti
Beppe Brizzi
Pino Michelotto
Adalina Nesovi
Paolo Ruy
Walter Scagliotti

partecipano al dolore di Lidia per la scomparsa del PAPA'.

Contemporaneamente è mancata

Feniala Ghione vedova Germano

Profondamente addolorati ne annunciano, per volontà dell'estinta e funerali avvenuti, il figlio Valter, la nuora Rosalba Negro, gli adorati nipoti Paolo e Ornella, parenti tutti. Si ringrazia particolarmente il dott. Francesco Tala per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 29 ottobre 1983.

E' mancata

Maria Corgiolu ved. Bordo

Lo annunciano ai 6 parenti tutti. Funerali in Traves domenica 30 alle ore 15 dalla Posa.

— Traves, 29 ottobre 1983.

Il 30 ottobre è mancata

Paola Giardi Filippini Della Torre

I suoi cari la ricordano ai congiunti e agli amici.

— Torino, 30 ottobre 1983.

E' mancato

Francesco Marietta Alaina

insegnante
anni 64

L'annunciano la moglie Tomasina, la figlia Tarcisia con Cesare e Roberto, il fratello Giovanni, la sorella Maddalena con il marito Pietro Viesi, cognati, nipoti e parenti. Funerali in Lanzo domenica 30 c.m. ore 14.30 dall'abitazione. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lanzo, 29 ottobre 1983.

La sezione collegiari diretti di Lanzo si associa al lutto della famiglia Marietta per la scomparsa del suo ex PODESTANTE.

Lidia e Sergio Salma sono vicini alla famiglia Marietta Alaina.

Si associano al dolore dei familiari:
Fam. Anna Maria Viesi
Piero Viesi
famiglia Olivetti
famiglia Alnera
famiglia Tagliano-Scarpanti

L'Alabarda di S. Lucia piange la perdita del suo presidente onorario

Francesco Marietta Alaina

— Lanzo, 29 ottobre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Venturucci

ved. di Vittoria Venato

La famiglia ne dà il triste annuncio a lutto ultimato.

— Torino, 28 ottobre 1983.

E' mancato

Aldo Mazza

Addolorati ne annunciano morte, figli, nipotini, cognati, nipoti, parenti tutti. Accompagnamento funebre lunedì ore 10.30 via Verdi 63. Funerali in Rocca Canavese.

— Brusasco, 29 ottobre 1983.

(Continua a pag. 5)

Al congresso di Bourg-en-Bresse i leader socialisti tentano di rianimare un partito che paga il prezzo del potere

Il ps alla riconquista della Francia

«Possiamo essere fieri delle riforme che abbiamo promosso», dice il segretario Jospin - Il premier Mauroy ricorda i «segni del risanamento» (meno inflazione, meno disoccupazione, miglioramento della bilancia commerciale) e corregge il tiro verso i comunisti: «L'unione della sinistra resta la nostra strategia» - Ma i contrasti con il pcf (euromissili e austerità) raffreddano gli entusiasmi e feriscono l'immagine del regime

DAL NOSTRO INVIATO

BOURG-EN-BRESSE — E' in un'atmosfera un po' grigia, fiacca, venata di imbarazzo e delusione, che il partito socialista francese ha cominciato venerdì, in questa Borgogna grassa, benestante, il suo secondo congresso da quando ha conquistato il potere. Un clima talmente anemico che la seduta serale, il primo giorno, è stata annullata per «mancanza di delegati». L'assemblea si era dispersa nei ristoranti di campagna, ottimi, tra Lione e Macon, tra la fiacca e il Rodano gonfi di pioggia autunnale.

François Mitterrand aveva previsto, sentito, questa smobilitazione del partito da lui rifondato, e prima che si aprisse il congresso, giovedì sera, aveva riunito i dirigenti socialisti invitandoli a compiere un'opera di rimobilitazione, o se si vuole di rianimazione. Ed è quello che hanno tentato di fare prima il segretario generale Lionel Jospin e poi il primo ministro Pierre Mauroy.

L'inevitabile rigore economico ha raffreddato gli entusiasmi. Allo stato di grazia, di cui usufruirono i socialisti nei primi mesi di governo, è succeduto qualcosa che assomiglia alla impopolarità. La perdita delle consistenti frange elettorali che consentirono la vittoria dell'81 ha provocato un profondo smarrimento nelle file del partito, ha creato quel clima di sfiducia che pesava sull'assemblea all'avvio del congresso.

Quando l'anziano Poperen ha parlato delle difficoltà in cui si dibatte la sinistra, incapace di colmare il vuoto ideologico lasciato dal marxismo in ritirata e dal gauchismo del '68 da tempo allo sbando, i delegati hanno ascoltato distrattamente. Come riempire quello spazio? Nessuno aveva o dava risposte precise, soddisfacenti.

Per iniziare al partito un po' di energia e ottimismo, prima Jospin e poi Mauroy hanno pronunciato discorsi fitti di esortazioni, hanno fatto un inventario delle riforme compiute, dei successi conseguiti in campo economico. E l'assemblea ha reagito con applausi fitti, quasi volesse convincersi che il suo pessimismo era infondato.

«I primi segni di risanamento nazionale affiorano», aveva mandato a dire Mitterrand nel suo messaggio al congresso. Il segretario generale e il primo ministro si sono retti su quella linea tracciata dal capo dello Stato. La sinistra non deve vergognarsi dei trenta mesi di governo, hanno detto in sostanza entrambi. Mauroy ha ricordato il tasso d'inflazione sceso al 9 per cento, cioè di cinque punti rispetto al 14 per cento lasciato da Raymond Barre, il progressivo miglioramento della bilancia commerciale, il contenimento della crescita della disoccupazione. Tutti argomenti rispettabili che i socialisti potranno contrapporre con ragione agli attacchi ininterrotti dell'opposizione.

L'austerità, indispensabile quanto paralizzante, è una delle cause della smobilitazione del partito. Il primo ministro ha detto che «il rigore economico è un *metodo*», non un fine. E' impopolare ma bisogna assumerne la responsabilità. Ma né Jospin né Mauroy sono stati convincenti nel tentativo di persuadere le loro truppe che l'austerità non è in contraddizione con gli obiettivi del 1981, anno in cui i socialisti vinsero le elezioni proponendo un'alternativa alla politica economica di Barre. Allora non concedevano alla destra l'attenuante delle costrizioni della crisi. Ora si trovano nella stessa non confortevole posizione.

Il congresso di Bourg-en-Bresse deve offrire al Paese l'immagine di un partito unito, non lacerato dalle polemiche, un partito rassicurante in cui gli elettori allontanatisi negli ultimi due anni possono ancora riconoscersi. Per questo c'è chi lo ha battezzato il congresso della riconquista. La riconquista dei consensi. Un recupero vitale nella prospettiva delle elezioni legislative dell'86, quando la sinistra giocherà la sua permanenza al potere. Ed è anche per questo che venerdì Lionel Jospin ha lanciato l'avvertimento al partito comunista, mettendolo con'«le spalle al muro», come ha scritto *Le Monde*. Basta con le critiche. Verifichiamo pure, come aveva già chiesto Georges Marchais, se il contratto di governo sottoscritto nel 1981 è tuttora valido.

Il monito rivolto ai comunisti tendeva a placare l'irritazione dei socialisti per il comportamento del pcf, che condivide sempre meno le grandi scelte del governo in politica estera (euromissili, Libano, Ciad) e in politica interna (l'austerità). E al tempo stesso doveva rassicurare l'opinione pubblica, disorientata nel constatare le divergenze sempre più frequenti tra i due grandi partiti della sinistra.

Ieri Pierre Mauroy ha tuttavia corretto il tiro affermando: «*L'union de la gauche* resta la *nostra strategia*». Egli è considerato il garante della partecipazione dei comunisti al governo e fino a che Mitterrand lo manterrà nella carica di primo ministro non ci dovrebbero essere rotture tra il ps e il pcf. Un divorzio proprio nel mezzo del guado, nel pieno del rigore economico, scoprirebbe a sinistra il regime, potrebbe mettere fine alla quiete nelle fabbriche, sulle quali i comunisti esercitano una notevole influenza, attraverso la Cgt, il principale sindacato operaio di Francia. E' un pericolo che Mitterrand vuole evitare in questo momento.

Il Presidente della Repubblica non poteva e non può tollerare però che il pcf continui a sostenere le tesi sovietiche sul conteggio delle armi atomiche francesi, di negoziati di Ginevra, sugli euromissili. Non può accettare che un partito al governo contesti ufficialmente il fermo rifiuto delle richieste di Mosca, espresso dal capo dello Stato e dallo stesso governo. E' un contrasto paradossale che infiacca, ferisce l'immagine del regime in una fase difficile della vita internazionale, a poche settimane dalla scadenza degli euromissili. Mitterrand ha voluto mettere le mani avanti e impegnare il pcf con una «verifica» del contratto di governo sottoscritto nel 1981.

E questo potrebbe accentuare lo scontro, all'interno del pcf, tra chi vuole continuare la collaborazione con i socialisti e chi invece vorrebbe interromperla. Potrebbe, in sostanza, accentuare le difficoltà in cui si trova Marchais, il quale potrebbe essere sostituito — si dice — da Charles Fiterman, attuale ministro dei Trasporti.

Sono rimasti i socialisti a offrire al Paese l'immagine di un partito unito? Se la maggioranza del congresso è apparsa sensibile alle perorazioni di Mauroy e Jospin, il contrastato intervento di Pierre Chevènement, il leader della sinistra, ha raccolto numerosi consensi. La sua mozione è passata in poche ore dal 16 per cento iniziale, al 20. Una crescita rivelatrice di quanta sia viva l'avversione per un'austerità economica che Chevènement teme non sia un semplice «metodo», come dice Mauroy, ma una politica che arresta l'esperienza socialista. Questo impedirà probabilmente una sintesi delle tre mozioni presentate al congresso. Quella Jospin-Mauroy-Rocard è tuttavia largamente maggioritaria: raccoglie almeno il 75 per cento.

Bernardo Valli

L'uomo (meccanico) del risciò

Tokyo. Una ragazza giapponese, nel costume tradizionale, passeggia per una strada della capitale trasportata da un risciò meccanico. La novità, presentata dalla Honda, è facilmente manovrabile dalla poltrona del passeggero. L'elettronica, cioè, lo stesso della traduzione (Epto Ansa)

Un progresso nella fusione nucleare

BRUXELLES — Per oltre un secondo, nella camera anulare del laboratori *Jet* (Joint European Torus) vicino a Oxford, è stata ottenuta una corrente elettrica dell'intensità di 1,3 milioni di ampère. E' un nuovo passo, afferma la Commissione Cee, che ha annunciato il risultato, verso il raggiungimento delle condizioni necessarie alla fusione nucleare cui tendono i lavori sperimentali avviati nel 1978, finanziati per l'80 per cento dal bilancio comunitario.

Si tratta di arrivare gradualmente a riscaldare fino a cento milioni di gradi i due isotopi dell'idrogeno (deuterio e trizio), affinché questi innescino una fusione nucleare sfruttabile per produrre energia. Il *Jet* è il più importante dei progetti mondiali già avviati: un'analoga iniziativa è in atto dall'inizio dell'anno negli Stati Uniti, e un'altra sarà varata nell'85 in Giappone.

Ps austriaco Sinowatz presidente

VIENNA — Il Cancelliere Fred Sinowatz è stato eletto ieri, come previsto, nuovo presidente del partito socialista austriaco (Spoe). Per lui ha votato l'intero congresso del partito, con 482 preferenze su 485.

Il presidente uscente Bruno Kreisky (che guidava lo Spoe da 17 anni) è stato nominato per acclamazione presidente onorario del partito. Vicepresidenti restano Karl Blecha (428 voti), Heinz Fischer (457 voti), Leopold Gratz, il sindaco di Vienna (469 voti), Hans Gross, Karl Gruenner, Leopold Gruenzweig e Jolanda Offenbeck.

Lo dicono il Guardian e una radio, atteso comunque un «importante annuncio»

Una voce non confermata a Londra Domani arrivano i primi 16 Cruise

LONDRA — Riprendendo un'anticipazione pubblicata dal *Guardian*, una settimana fa, la radio privata inglese ha annunciato ieri che i primi 16 missili *Cruise* destinati alla base di Greenham Common arriveranno domani, 31 ottobre. La notizia non è stata commentata dal ministero della Difesa britannico.

Negli ambienti politici e diplomatici della capitale inglese si avanzano due considerazioni. La prima è che le indicazioni provenienti dalla riunione ministeriale della Nato, svoltasi a Château Montebello in Canada, si limitano a restringere il periodo presumibile dell'arrivo del primo gruppo di euromissili «*alle prossime due settimane*».

La seconda considerazione riguarda lo svolgimento, proprio domani, di un dibattito ai Comuni incentrato sul prossimo spiegamento degli euromissili. La discussione è stata voluta dal governo della signora Thatcher, e a quanto risulta il ministro della Difesa Heseltine dovrebbe cogliere quest'occasione per fare un importante annuncio sull'inizio dell'installazione.

Il «pacifista» Vogel da Craxi

ROMA — Fra tre settimane — a meno che a Ginevra si negoziati Usa-Urss, non vi sia accordo, i primi missili americani *Pershing 2* arriveranno in Germania. La data è stata fissata con precisione tedesca: martedì 22 novembre, un giorno dopo il dibattito al termine del quale il Parlamento di Bonn approverà l'installazione delle armi, nonostante il rifiuto dell'opposizione socialdemocratica.

Il capogruppo di questa opposizione, l'ex candidato cancelliere Hans Jochen Vogel, è venuto ieri a Roma per discutere con i colleghi di partito (il presidente del Consiglio Craxi nella sua veste di segretario del psi e il segretario del psdi Longo) e con il ministro degli Esteri Andreotti la problematica dello spiegamento degli euromissili e del negoziato di Ginevra. Il tempo stringe, e Vogel ha voluto esporre la sua idea (condivisa anche dal suo partito, la Spd, escluso l'ex cancelliere Schmidt) che si debba rinviare l'installazione dei missili per offrire ai negoziatori di Ginevra la possibilità di trovare un accordo.

A Craxi, il capo dell'opposizione di Bonn — si legge in un breve comunicato — «*ha esposto il punto di vista della Spd*», e «a sua volta il *presidente Craxi ha illustrato a Vogel le opinioni e le posizioni del governo italiano*». Il che significa che le posizioni sono rimaste differenti. «*Le due personalità* — aggiunge tuttavia il comunicato — *hanno convenuto sulla necessità di continuare a verificare tutte le possibilità di una soluzione negoziale del problema*». Secondo indiscrezioni, la recente proposta di Andropov di ridurre a 140 i missili sovietici puntati sull'Europa è stata accolta con favore dai due uomini politici, anche se non risponde alle aspettative, ed è stata considerata meritevole di attento esame se — come si spera — verrà ripetuta al tavolo del negoziato a Ginevra.

Craxi e Vogel perseguono il medesimo obiettivo: l'utilità del loro colloquio sta nel fatto che sia i socialisti italiani sia quelli tedeschi non rimangono inattivi, e si sforzano di tenere in vita il negoziato, cercando proposte di soluzione. Una proposta potrebbe venire dalla riunione del «Gruppo speciale di consultazione» della Nato fissata per la settimana prossima, forse a Roma.

Per quanto riguarda la posizione della Spd verso gli euromissili (i quali, va ricordato, furono proposti proprio dai socialdemocratici tedeschi nel 1977), Vogel ha detto in un'intervista che durante il congresso straordinario del suo partito, il 18 novembre (4 giorni prima dell'arrivo dei *Pershing 2*), in stazionamento verrà rifiutato, anche in seguito all'indignazione suscitata dall'invasione di Grenada da parte degli americani. Salvo un accordo a Ginevra, i missili verranno comunque stazionati puntualmente e — come ha pronosticato il portavoce del governo di Bonn, Buedhoff — «*la prima domenica d'Avvento in Germania tutto si sarà calmato*».

Tito Sansa

Base americana «bloccata» dai pacifisti in Germania

BONN — Alcune centinaia di pacifisti hanno dato avvio ieri mattina a un'azione di blocco non violento della base americana di Waldhelbe, vicino ad Heilbronn (nel Baden Württemberg) per protestare contro l'installazione di nuovi missili.

L'azione, che dovrebbe durare quattro giorni, si è svolta fino a questo momento senza incidenti.

Il prossimo round di colloqui per la normalizzazione avverrà in marzo

L'inviato di Mosca ha lasciato Pechino Maggiori scambi, ma stallo politico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Si è concluso il terzo round delle «consultazioni» fra Urss e Cina. Il Cremlino respinge il termine «negoziato», e il viceministro degli Esteri sovietico Ilichev è rientrato ieri da Pechino, dopo due settimane di lavori e una di «vacanza», portando con sé — per la prima volta da quando il dialogo fra le superpotenze del comunismo riprese, nell'ottobre scorso — un comunicato congiunto. Del documento, diramato contemporaneamente a Mosca e a Pechino, si apprende che i colloqui si sono svolti in «un'atmosfera calma e franca» che «entrambe le parti hanno giudicati utili» e che un quarto round è già programmato a Mosca il prossimo marzo.*

Salvo un preciso riferimento allo «scambio di vedute sulla questione della normalizzazione dei rapporti sovieto-cinesi», l'ufficiosa Valia emerge dal documento per indicare quali punti concreti siano stati fatti fra il 6 e il 20 ottobre successivamente Ilichev e il viceministro degli Esteri cinese Qian Qichen si sono ripossati, visitando da turisti la città di Chongqing e Wuhan sul fiume Yangtse). Il commento più significativo è venuto dal viceministro cinese, il quale dopo avere accompagnato l'ospite fino alla scaletta del Tupolev diretto a Mosca — un volo speciale Aeroflot — ha detto a un gruppo di giornalisti che i colloqui erano stati utili nel senso che hanno accresciuta la reciproca comprensione».

Si sa da fonte diplomatica che è stato deciso di raddoppiare l'anno prossimo il commercio bilaterale, portandolo dagli 800 milioni di dollari di quest'anno, quasi 1.200 miliardi di lire, a 1500, 2000 miliardi di lire; di riprendere la collaborazione industriale (fiorente negli Anni 50), e di intensificare gli scambi sportivi e culturali; forse anche di eliminare gli ultimi ostacoli alla riapertura di alcuni punti di frontiera già indicati nei precedenti colloqui. Ma nulla è emerso su quelli che erano i tre punti fondamentali della «consultazioni»: la riduzione dei contingenti militari e dello schieramento missilistico dell'Urss ai confini della Cina (anche per quanto riguarda la Mongolia), il ritiro sovietico dall'Afghanistan, l'appoggio di Mosca all'occupazione vietnamita della Cambogia. I tre punti, insomma, sui quali Pechino (salvo da quando il dialogo — interrotto quattro anni fa dopo l'invasione dell'Afghanistan — tenta di fare imboccare in modo più spedito la via della normalizzazione. «Ci sono ancora grandi divergenze d'opinione», si è limitato a commentare Qian Qichen.

Forse era troppo presto per aspettarsi clamorosi progressi, si osserva a Mosca. Si sottolinea però che il clima fra Urss e Cina è migliorato, come dimostrerebbero i calorosi sorrisi di Qian Qichen quando ha preso per braccio Ilichev accompagnandolo all'aereo. Nei giorni scorsi, il capo della delegazione sovietica aveva anche incontrato il ministro cinese degli Esteri Wu Xueqian. Frutto di un'iniziativa cinese in direzione nel marzo 1982 e del pragmatismo di Deng Xiaoping, la lenta ripresa del dialogo rientra — come l'ammorbidimento delle relazioni fra Cina e Usa precedentemente guastate dalla vendita di armi americane a Taiwan — in una manovra di Pechino volta a risolvere i maggiori motivi di attrito internazionale per consentire al governo una maggiore libertà di movimento in campo economico e interno.

Fabio Galvano

Nobel a Walesa Dopo un mese ne parla anche la stampa russa

MOSCA — Per la prima volta dopo quasi un mese un giornale sovietico ha dato ieri notizia del premio Nobel per la pace conferito a Lech Walesa.

A rompere il silenzio finora mantenuto attorno al Nobel a Walesa è la «Sovietskaya Kultura», che pubblica in sintesi un articolo del periodico indiano «Link». Secondo il giornale indiano (e la «Sovietskaya Kultura» si mostra d'accordo) «negli ultimi anni i premi Nobel hanno acquistato un carattere sempre più soggettivo e congiunturale» come conferma l'assegnazione del premio a Walesa.

Confronto a distanza tra i leader delle due superpotenze sui missili in Europa

Andropov (malato) rilancia le sue proposte Reagan: l'importante è trattare seriamente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Siamo disposti a radicali soluzioni, ora la palla è in campo avversario». *Con un chiaro riferimento alle sue ultime proposte sugli euromissili, e mentre a Lvov si concludeva ieri l'ultima riunione del Consiglio militare del Patto di Varsavia per discutere le questioni tecniche legate ai nuovi missili europei, il presidente sovietico Yurij Andropov ha risposto a un messaggio inviato a lui e a Reagan dalla conferenza dei «medici del mondo per la prevenzione della guerra nucleare» sottolineando i suoi «precisi sforzi per raggiungere un efficace accordo sulla limitazione e sulla riduzione delle armi nucleari (...) anche in Europa». Un particolare collaterale, ma non secondario: nel messaggio ai medici pacifisti (diramato ieri sera dalla Tass) il Capo del Cremlino si scusa di non averli personalmente ricevuti a Mosca il 21 ottobre: «Purtroppo un raffreddore me lo ha impedito». E' la spiegazione del malessere che gli ha impedito il viaggio a Sofia? In ogni caso è la prima volta che un leader sovietico ammette e, anzi, dichiara pubblicamente — in un Paese che anche queste non osserva per trarne indicazioni politiche — di essere stato malato.

Decisamente meno pacifisti i toni trufuti a Lvov dal Consiglio militare del Patto di Varsavia, riunitosi da mercoledì — ma solo ieri la Tass ha dato l'annuncio, a lavori conclusi — sotto la presidenza del comandante in capo delle forze del Patto, maresciallo Kulikov. Sono state discusse, afferma il breve comunicato, «alcune questioni dell'attuale attività delle forze armate congiunte» e sono state «adottate adeguate raccomandazioni sul perfezionamento della preparazione al combattimento». Nel quadro dell'«offensiva di pace» lanciata da Andropov con le sue proposte missilistiche di mercoledì, sarebbe stato poco prudente dire che gli organismi militari del «Patto» hanno discusso e messo a punto le questioni tecniche relative alle contromisure sovietiche di fronte ai Pershing-2 e ai Cruise, in particolare quelle relative all'installazione in Germania Est e in Cecoslovacchia degli SS-21, SS-22 e SS-23.

t. gal.

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha detto ieri che le ultime proposte avanzate da Andropov per i negoziati sugli euromissili «saranno studiate e quindi discusse a Ginevra» dagli americani. «Spero che l'Urss sia veramente interessata a raggiungere un accordo: le prove sarà se, dopo aver avanzato le loro proposte, i sovietici si decideranno finalmente a negoziare seriamente».

Reagan, che ha parlato nel suo programma radiofonico settimanale da Camp David, ha sottolineato che «fortunatamente» Andropov ha continuato a insistere nel conteggiare anche i missili francesi e britannici, pretendendo di conservare così parte dei propri SS-20 «mentre alla Nato non se ne consente neanche uno». Reagan ha inoltre respinto ancora una volta la minaccia del leader sovietico di rompere i negoziati con l'inizio dell'installazione degli euromissili americani. «Da parte nostra, noi restiamo al tavolo dei negoziati fin quando sarà necessario per raggiungere un accordo», ha replicato il Presidente aggiungendo che «tutti gli elementi per un accordo reciprocamente vantaggioso ci sono già, se l'Urss vorrà decidersi a negoziare seriamente».

Reagan ha ricordato la decisione appena ratificata dal vertice ministeriale della Nato in Canadà di eliminare altri 1400 vecchi testate nucleari in Europa: dimostrazione una chiara prova della volontà occidentale di ridurre e non di accrescere il pericolo atomico.

Dopo aver affermato che dal 1978 l'Urss ha aggiunto più di 600 testate al proprio arsenale, Reagan ha concluso: «Il confronto delle azioni sovietiche con le riduzioni e l'autocontrollo della Nato illustra chiaramente ancora una volta che la cosiddetta corsa agli armamenti ha un solo partecipante: l'Unione Sovietica».

(Ags)

La principessa contro i missili

L'Aia. I 500 mila pacifisti olandesi che hanno manifestato a L'Aia contro l'installazione in Europa dei missili nucleari a medio raggio della Nato hanno trovato un deciso appoggio nella principessa Irene, 44 anni, nella foto, sorella più giovane della regina Beatrice d'Olanda. (Telefoto)

(Continua a pag. 6)

(Segue da pagina 4)

E' serenamente mancato dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro il

dott. Giulio Molso

anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, il figlio prof. Francesco con la moglie Consolata, le nipoti Ermelina, Giovanna e Adelia, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 novembre alle ore 10,15, Parrocchia di Sant'Alfonso.
— Torino, 29 ottobre 1983.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Soc. - Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono p.a., si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Giulio Molso

per molti anni Segretario del Consiglio ed apprezzato dirigente, ricordandone le elevate doti umane e professionali.
— Torino, 30 ottobre 1983.

La Direzione Generale, i Dirigenti e il Personale tutto della Soc. - Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono p.a., prendono parte con profonda commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Giulio Molso

— Torino, 29 ottobre 1983.

La Soc. - Società Servizi Assistenti e Ricerca Industriale p.a. si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giulio Molso

membro del Collegio Sindacale e ne ricorda le alte qualità morali e la grande competenza professionale.
— Torino, 29 ottobre 1983.

Paolo Alcaro, Giuseppe Lombardo e Alberto Manuelli partecipano commossi al dolore della famiglia.

Luciana e Francesco Silvano, in pensiero di preghiera, fraternamente uniti alla signora Anna ed al figlio prof. Francesco nel grande improvviso dolore per la scomparsa del

dott. Giulio Molso

ricordano l'amico sensibile e l'uomo esemplare che tanto ha dato di sé e cercano che sfiorare il cono di ombra e sfogo e vivo a tutti vicino.
— Torino, 29 ottobre 1983.

Gli unicorno al dolore della famiglia:
Antonio Agliamo
Ugo Arsatti
Nicolaro Bolzini
Mauro Berliano
Michele Bolt
Enrico Cavallo
Franco Cavalieri
Flora Damiani
Mario Fallati
Clementina Fovanio
Livio Guarnero
Francesco Marengoni
Mario Petrucci
Umberto Odarda
Mario Tosio

Rosanna ricorda suo PADRINO con Ugo e Clara partecipa al dolore dei familiari tutti.

Giovanna Bonelli, Grazia Carli, Elena Dolando partecipano al dolore di Anna.

Condomini, inquilini, Amministratore di Via Morghen 26 partecipano costernati al dolore della famiglia per la repentina scomparsa del

dott. Giulio Molso

— Torino, 29 ottobre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

COMMENDATORE

Renato Bonsignori

ex maresciallo PS

Addolorati lo annunciano la moglie Nilde, i figli Gisel con Massimo e Giorgio, Pierfrancesco con Mariangela e Massimiliano, nipoti, fratello e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Anna Maria e collaboratori dell'Istituto Carlo Alberto. Funerali lunedì 31 ore 10,15 Parrocchia Nostra Signora della Pace, indi la salma proseguirà per Imola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1983.

Le famiglie di Giusi Pietro e Domenico Russo con i figli Giovanni, Maria e Angelo

Partecipano parte al dolore di Piero Bertolone e Franco Pertinelli.

La Sezione di Torino Invalidi per Servizio partecipa al lutto della famiglia Bonsignori per la scomparsa del loro EX VICEPRESIDENTE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cerovetti (Morello)

anni 85

I funerali lunedì 31 ottobre 1983 ore 14,30, partenza da corso Racconigi 40.
— Torino, 29 ottobre 1983.

Ringraziano il nostro maestro fornitore

Luigi Cerovetti (Morello)

la società Mandilaui pescatori a mosca partecipa al lutto della famiglia. Pubbi e Richard, Castellano, Silvio, Bertolotto, Bottero, Carignani, Ferraglio, Alda Gina, Gervasio, Tolmino Gina, Rizzo, Semprino, Salamano, Urbani, Vallesio, Vallino, Varsano, Zolla.
— Torino, 29 ottobre 1983.

E' mancato

Guido Ramella Gail

Lo piangono la moglie Bianca Cavalli, la figliuccia Elena, parenti tutti. Un ringraziamento a Laura, Hatti, Sara e Debora Ceramitaro per le premurose cure. Funerali lunedì 31 ore 14,30 nella Cappella Ospedale S. Luigi di Orbassano. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Vandorno (Biella).
— Torino, 29 ottobre 1983
corso Duca degli Abruzzi 42.

Tora, Ada, Gabriele, Gianni, Giorgio e famiglie prendono parte al lutto per la scomparsa del cugino GUIDO.

E' mancata

Margherita Camurati ved. Torta

anni 80

L'annunciano il figlio Renzo con la moglie Rina, le care Silvana e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Gabriella Rubatto, alla signora Rosetta, al signor Antonio, Rosetta e tutto il personale di Villa Santina per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì ore 11 nella Cappella del Cimitero Generale con partenza ore 9,30 da Villa Santina di Volvera via XXIV Maggio 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volvera, 29 ottobre 1983.

La soc. Bi Cas, amministratori e dipendenti partecipano al dolore del signor Lorenzo Torta per la perdita della MAMMA.

Luisa Beppe Vecchietti vivamente commossi partecipano parte per il grave lutto che ha colpito la famiglia Viggi per la scomparsa del caro amico

rag. cav. Nino Viggi

— Torino, 30 ottobre 1983.

Maddalena, Maria Laura e Francesco Mandanelli sono vicini alla cara Luciana e a Giulio per la scomparsa dell'amato NINO.

La famiglia Bellotti-Zanzottera partecipa al dolore della sig.ra Luciana e Giulio per la scomparsa del caro NINO.

I Colleghi di via Confalonieri 7 partecipano al lutto della famiglia Viggi.

Improvvisamente a mancare

Maria Rosa Gastaldi vedova Marguati

Addolorati l'annunciano figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 31 ore 9,45 nostra Maurizierio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1983.

E' mancata

Armanda Foretti ved. Leonoris (Norma)

La partecipano parenti tutti. Funerali lunedì alle ore 10,15 nella parrocchia dell'Immacolata Nome di Gesù.
— Torino, 30 ottobre 1983.

Tutto quello che fa telecomunicazione a Ginevra, per «Telecom '83»

Elettronica, la nuova rivoluzione

Il progresso tecnologico avanza a passi velocissimi - Il primo calcolatore elettronico nel 1946 aveva solo 18 mila funzioni e pesava 30 tonnellate; adesso un chip dell'ultima generazione è una scheggia di silicio più piccola di un'unghia e concentra le funzioni di un milione di transistor - Il futuro sarà una pioggia di notizie - La partecipazione italiana

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Vista dall'alto con uno sguardo d'insieme, per esempio dallo straordinario bar sopra lo stand Italtel, «Telecom '83» è un lampeggiare di richiami luminosi, uno sbandierare di marchi delle multinazionali, una coloratissima scacchiera di prefabbricati dove 72 Paesi e 650 industrie di tutto il pianeta, in questo che l'Onu ha dichiarato «*Anno mondiale delle telecomunicazioni*», presentano la rivoluzione elettronica che ci attende dietro l'angolo.

Nel suo parallelepipedo di vetro e acciaio, il Palazzo delle esposizioni di Ginevra, due passi dall'aeroporto, racchiude il formicolio un po' nevrotico di decine di migliaia di visitatori. Dal labirinto degli stand sale un babelico brusio di voci, vengono trilli attenuati e discreti cinguettii di terminali, raffiche di sommessi bip-bip. Qui, su 73 mila metri quadrati, si può passeggiare nel futuro: un futuro che si annuncia come un bagno nell'informazione, una immersione totale nelle voci, nelle immagini e nei dati di quella che i futurologi hanno annunciato come «società cablata».

«*Telecom*» si tiene ogni quattro anni: un tempo lungo per un settore in rapidissima evoluzione tecnologica. In quattro anni si affacciano nuove generazioni di computer, di satelliti, di componenti elettronici. Qual è in sintesi il segnale che viene da «Telecom '83»?

«*Il dato fondamentale* — dice Piero Tonetto dello Cselt, il centro di ricerca della Stet che ha sede a Torino — *è il diffondersi a macchia d'olio delle nuove reti di comunicazione digitali. Una rete mondiale non più basata su centrali elettromeccaniche ma su centrali elettroniche, e quindi digitali, apre la via a tutte le innovazioni che qui vediamo allo stato di prototipi o già in fase commerciale: televisione, espansione del traffico via satellite, fibre ottiche, terminali intelligenti e capaci di dialogare in due direzioni, videoconferenza, televisione ad alta definizione*».

Elettronica e telecomunicazioni sono uno dei maggiori business mondiali. Il loro fatturato globale è al terzo posto, dopo le armi e l'industria del petrolio, prima di quella dell'auto. Solo in Italia il settore dà lavoro a trecentomila persone. Ma qui più che altrove la sfida con i colossi americani e giapponesi è spietata. Per questo, venerdì, si aggiravano inquieti tra gli stand il ministro delle Poste Gava, il presidente dell'Iri Prodi, l'amministratore delegato della Stet Michele Principe.

C'è in discussione il piano italiano per le telecomunicazioni, si parla di ingresso di capitale privato nella Stet purché — ha precisato Gava — ciò non comporti un «*disdetto di controllo*» che condizioni l'intervento pubblico in un settore così strategico, riaffiora il contenzioso tra Italcable e Azienda di Stato, che si spartiscono il traffico telefonico con l'estero in modo a dir poco irrazionale. Come al solito da noi le scelte politiche vanno a influenzare anche settori dove in altri Paesi prevale la logica del progresso tecnologico e dell'economia.

Ma diamo uno sguardo agli stand. Quello italiano l'ha disegnato Cesarini da Senigallia, lo scenografo di «Cenerentola» e di tanti altri televisivi. Nonostante ciò, il suo aspetto è tutt'altro che spettacolare. Forse è più facile ambientare le gambe di Raffaella Carrà che i microprocessori e le fibre ottiche; fatto sta che la produzione italiana, benché di primissimo piano, colpisce il visitatore distratto meno di quella francese o tedesca. Occorre un paziente esame dei moduli espositivi per scoprire l'alto livello di competitività della Olivetti, della Sip (che presenta i servizi Videotel e Videotelemo), della Selenia Spazio (satelliti e stazioni per la loro ricezione venduti in tutto il mondo), di Face, Italtel, Cselt, Telettra. Del resto un solo dato può riassumere la presenza italiana: il gruppo Stet ha fatturato quasi 9 mila miliardi nel 1982 (+36 per cento rispetto all'81) e ha investito per 1500 miliardi (+37 per cento).

Naturalmente di altissimo interesse gli stand americani e giapponesi. La Ibm ha addirittura organizzato uno spettacolo-informazione a ciclo continuo per presentare le sue novità nel settore computer, grafica computerizzata, elaborazione di immagini, telefoni e terminali intelligenti. Nei settore giapponese attirano molta attenzione un robot capace di scrivere con carta e penna (esercizio che richiede eccezionali capacità di manipolazione), un terminale che riconosce 120 parole dell'utente e quindi ubbidisce a comandi «in voce» realizzando una prima comunicazione diretta uomo-computer, un facsimile di dimensioni piccolissime ad altissima definizione.

Per misurare il progresso occorre però qualche confronto. Siamo nella civiltà del silicio, il materiale-base dei *chip* elettronici. Un *chip* dell'ultima generazione è una scheggia di silicio più piccola di un'unghia e del peso di qualche grammo. In essa si riesce ormai a concentrare le funzioni di un milione di transistor. Il primo calcolatore elettronico (1946) aveva soltanto 18 mila funzioni e pesava 30 tonnellate.

Lo sconcertante progresso dei *chip* si riverbera su tutti gli altri settori. Nel 1965 un satellite per telecomunicazioni reggeva 240 circuiti con un costo di 22 mila dollari per circuito. Secondo un rapporto del Club di Roma recentemente pubblicato da Mondadori, nel 1985 un satellite porterà centomila circuiti al costo di 30 dollari l'uno.

Ancora: le fibre ottiche. Fino al 1975 sembrava impossibile trasmettere in esse un segnale luminoso per più di qualche chilometro senza amplificazione. Oggi si arriva a oltre cento chilometri e si profilano nuovi materiali che consentiranno di trasmettere senza ripetitori da un continente all'altro. A questo punto è chiaro che la fibra ottica entra in forte competizione con i satelliti e apre incredibili prospettive alla telematica e alla televisione via cavo.

E dalla sintesi di questi progressi tecnologici che nasce la grande svolta sancita da «Telecom '83»: il passaggio dalle reti analogiche a quelle digitali, con il definitivo matrimonio di telecomunicazioni e informatica. Voce, immagini e dati viaggiano ormai e viaggeranno sempre più esclusivamente tradotti nel linguaggio numerico del computer. Apparecchio telefonico e televisore smetteranno di essere banali elettrodomestici per diventare terminali che ci consentono di dialogare con banche dati (Videotel) e prossimamente anche, per esempio, di fare acquisti con «moneta elettronica».

Uno studio dell'Università di Stanford prevede che presto il fatto di poter parlare per telefono diventerà secondario rispetto ai altri 140 nuovi servizi che questo apparecchio potrà offrire convogliandoli nel suo stesso cavo. Ci sono nel mondo 500 milioni di telefoni. Il tempo in cui la rete che li collega offrirà anche questi nuovi servizi non sembra lontano: c'è chi dice non più di vent'anni. Allora l'informazione circolerà e sarà disponibile come oggi la corrente elettrica raggiunge capillarmente ogni casa.

Quale informazione? Con quale tutela della privacy del cittadino? Con quali difese per il diritto d'autore? Entro quale cornice di garanzie legislative? Tutte cose ancora da definire. A «Telecom» alcuni seminari hanno dato una prima impostazione a questi problemi. Una cosa è certa: presto saremo travolti da un eccesso di informazioni, dati, immagini. E l'eccesso di informazione si traduce in «rumore», un rumore così forte, forse, da far cadere tra loro le stesse informazioni. Mac Luhan è diventato famoso per aver detto che «*il mezzo è il messaggio*». Visitando «Telecom» nasce una domanda insidiosa: non andremo verso un medium senza messaggio?

Piero Bianucci

Mamma Sophia, anch'io divento attore

Roma, Sophia Loren all'aeroporto di Fiumicino (Roma) con i figli Carlo jr. (a destra) e Edoardo (a sinistra). Con la mamma nel film «Qualcosa di biondo» diretto da Maurizio Ponzi, le cui riprese cominceranno nel prossimo gennaio (Tel. Ap)

Convegno a Siena sulle esperienze dei difensori civici

Ancora difficile la battaglia contro gli abusi del potere

In Italia l'«Ombudsman» opera in otto regioni - Una «improba fatica» fare riconoscere alle istituzioni i loro errori - La situazione negli altri Paesi - Proposto un coordinamento a livello europeo

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Inefficienza, ritardi, soprusi: la macchina della pubblica amministrazione spesso ferisce e, a volte, addirittura, rischia di stritolare con le proprie carenze i diritti del cittadino. Quali rimedi abbiamo per difenderci dalle piccole e clamorose ingiustizie che patiamo, contro di noi, dall'interno del «palazzo»? Come possiamo protestare, in modo rapido, flessibile e semplice, senza ricorrere alla giustizia ordinaria, quella che qualcuno ha definito «l'arroganza delle istituzioni»?

Anche in Italia, seppur in un ribollire di difficoltà non ancora del tutto superate, esiste e funziona in otto regioni il «difensore civico», erede del mitico *Ombudsman*, nato in Svezia nel 1809 e, di lì, lentamente propagatosi in gran parte degli Stati del mondo. E' la cinghia di trasmissione tra la fragilità del privato e il potere, che può diventare strapotere, della sfera pubblica: una sorta di pubblico ministero che raccoglie le lamentele di quanti ritengono di aver subito torti e le segnala tempestivamente per l'eventuale riparazione.

Ieri, a Siena, nell'Aula Magna dell'Università, è stato presentato un «libro azzurro» che raccoglie in 122 pagine gli atti conclusivi di un «*seminario sui mezzi extragiudiziari per la promozione e la protezione dei diritti umani*», organizzato dal Consiglio d'Europa e dall'ateneo senese.

Il documento riassume funzioni e caratteristiche degli *Ombudsman* del mondo, i loro sforzi, le loro vittorie, le loro frustrazioni a contatto con gli «aspetti del quotidiano» e descrive i loro incontri-scontri con politica e burocrazia. La conclusione dell'analisi è amara: «*Le istituzioni* — osserva il Consiglio d'Europa —, *anche le più libere e aperte, non garantiscono pienamente del diritto. Le degenerazioni burocratiche, al contrario, perpetuano abusi teoricamente superati, calpestano libertà teoricamente acquisite da secoli. La violenza pubblica e privata che contrassegna questa società in crisi non trova origine negli strumenti di garanzia organizzati a difesa dei singoli e dei gruppi*».

Più ombre che luci, quindi, per una figura che, in alcuni Paesi europei specialmente, vanta un notevole successo riassumibile in poche cifre: 1000 ricorsi in Finlandia relativi a ritardi o omissioni di organi burocratici, 9410 in Francia, 20 mila in Germania. Più ombre che luci anche se, in certi Stati del nostro continente, troviamo addirittura *Ombudsmen* con specifiche competenze territoriali: da quello per le forze armate, nato in Svezia nel '53 e nella Germania federale nel '57, a quello per la polizia d'Inghilterra e Irlanda, da quello (operante in tutti i Paesi scandinavi) per la difesa dei consumatori, a quello svedese che ha il compito di investigare sulle eventuali ingerenze della stampa nelle vicende private dei cittadini.

In questo panorama ricco, ma ancora insufficiente per tutelare in modo valido i rapporti tra individuo e organizzazione pubblica locale, l'Italia manifesta una notevole carenza: su ventidue regioni, solo dieci (Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Umbria, Campania, Lazio e Puglia) hanno istituito la carica del difensore civico, ma le ultime due ncora discutono sulla persona cui affidare l'impegno.

Vincenzo Gremontieri, docente di organizzazione internazionale nell'Università di Siena, sostiene che per il nostro Paese è essenziale estendere questa figura sia a livello regionale sia nazionale, concedendo agli eletti poteri e competenze maggiori rispetto alle attuali «*per evitare che deficienze legislative e inefficienze burocratiche mortifichino sforzi e rendano in gran parte nulla tale esperienza*». E il dott. Vittorio De Martino, difensore civico del Piemonte, parla di «improba fatica» quando accenna alle difficoltà di far riconoscere alle istituzioni pubbliche i propri errori.

Quanti sono, dott. De Martino, i casi da lei trattati in Piemonte? «*Negli ultimi sei mesi dell'82 ho presentato 28 ricorsi su 248 segnalazioni; per quest'anno, sino ad oggi, 32 su 194*».

Quattro gli impegni che emergono dal convegno: estendere il difensore civico a tutti i venticinque Stati membri del Consiglio, raggiungere una maggiore «*omogeneizzazione dei poteri e delle funzioni*»; creare un coordinamento permanente fra tutti gli *Ombudsmen* e i commissari parlamentari europei; arrivare a costituire un difensore civico a livello europeo «*che possa effettuare il controllo di tutte le carenze dei diritti dell'uomo*».

Renato Rizzo

Respinta l'istanza d'interdire la contessa Agusta

MILANO — I giudici della nona sezione del tribunale civile di Milano hanno respinto, definendola infondata, la richiesta avanzata da Marco Mattioni per far dichiarare interdetta la madre Clara Ardia, vedova del conte Domenico Agusta.

Secondo il ricorso presentato ai giudici, la contessa, che dopo la morte del secondo marito, era diventata erede di parecchi immobili di valore, avrebbe attuato un tenore di vita elevatissimo, dissipando il patrimonio attraverso spese senza alcuna giustificazione. Il figlio di primo letto chiedeva quanto meno l'inabilitazione della madre per necessità protettive di lei.

All'istituto di previdenza primi commenti a De Michelis

Cambiare l'Inps in un mese?

ROMA — Entro un mese, un progetto per rendere l'Inps più efficiente, promette il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis: l'ente che impiega almeno sei mesi per riconoscere una pensione, e invece spreca tempo e denaro per fare un rimborso di dieci lire, dovrà essere gestito in modo «più manageriale e meno assembleare». Sarà possibile?

Domenico Mirone, che dei due vicepresidenti dell'Inps è quello espresso dalle organizzazioni degli imprenditori, non si è certo dispiaciuto nell'ascoltare il ministro del Lavoro che condannava l'attuale struttura dell'ente perché inquinata dalla «*lottizzazione sindacale*» dei '68-'73. «*De Michelis ha fatto un'ottima enunciazione* — dice Mirone — *però bisogna andare sul terreno concreto, e misurare i principi sulle soluzioni che si adottano. Temo molto la fretta, anche se condivido l'urgenza di riformare l'istituto. Finora, non mi risulta che sugli assetti organizzativi ci siano stati approfondimenti al nostro interno, né un confronto con il ministro, almeno a livello di tutto il vertice Inps, cioè vicepresidenti e direzione generale. Non sono state consultate le organizzazioni imprenditoriali. Se si vuole davvero correggere gli errori del passato, occorre correggere anche i modi di progettare i nuovi assetti*».

Cos'è che non funziona? De Michelis, parlando venerdì di fronte ai ben 39 componenti del consiglio di amministrazione, se l'è presa anche con le strutture troppo larghe che gestiscono l'Inps, comitati regionali e provinciali molto folti (5400 membri in tutto) a cui occorre tempo per decidere, e dentro i quali si manifestano le più svariate spinte particolaristiche. L'altro vicepresidente Inps, Claudio Truffi, che rappresenta le organizzazioni dei lavoratori ed è comunista, replica che «*questi organismi democratici rappresentano la struttura essenziale dell'Inps: devono essere rafforzati anche se può essere previsto uno snellimento operativo*».

Mirone non respinge lo stralcio che De Michelis progetta, ma obietta che «*se il consiglio d'amministrazione deve restare fondato sulla rappresentanza delle parti sociali, non si può ridurlo di molto* (oltre al presidente e ai 2 vice, ci sono 17 consiglieri espressi dai sindacati, 6 dai lavoratori autonomi, 6 dai datori di lavoro, 4 dai ministeri, n.d.r.). *Piuttosto, si potrebbe creare una struttura intermedia, una sorta di esecutivo, tra il consiglio e il presidente. In generale, occorre evitare che escludendo alcune componenti dai comitati, esse si deresponsabilizzino*».

Se sugli organismi di gestione le parole di De Michelis hanno fatto più scalpore, la questione di maggiore importanza è quella del funzionamento delle strutture dell'Inps. Non si può celebrare come un successo, ha detto il ministro, che l'Inps in un mese abbia accorciato solo di poco il tempo che ci vuole a ottenere una pensione, dopo aver speso parecchio in nuove e costose tecnologie. Sulla efficienza e sulla managerialità, che suggerimenti ha da dare il rappresentante degli imprenditori?

«*Bisogna trovare il modo concreto per introdurre la managerialità in un istituto che resta di natura pubblica, trovando un equilibrio. Non si può semplicemente fare un trapianto dei criteri di gestione industriale, e credo che questa sia anche l'idea del ministro*».

Sotto il profilo dei risultati, il rimborso di 10 lire ai pensionato di Asti di cui i giornali hanno parlato giorni fa, non si sarebbe fatto; sotto il profilo degli adempimenti si doveva farlo. Cos'è che si può subito riformare, dentro l'Inps?

«*Spesso è difficile* — risponde il vicepresidente dell'Inps — *adottare anche le più semplici misure di ristrutturazione. Occorre definire competenze e limiti per le rappresentanze sindacali del personale, che oggi invertono in pratica tutta l'organizzazione aziendale. Ci sono interpretazioni di legge che ostacolano i tentativi di modificare questa organizzazione. Per esempio ci vorrebbe una direzione per la pianificazione e il controllo: perché dobbiamo essere gli strumenti, che oggi mancano, per controllare la bontà degli investimenti che facciamo*».

Stefano Lepri

Si dovrebbe consentire ai lavoratori dipendenti di «scaricare» le polizze

La pensione e la cartella delle tasse

Uno spazio operativo, quasi senza precedenti, è a disposizione delle compagnie assicuratrici autorizzate ad operare nel ramo vita-pensione. Ciò, in prima analisi, deriva anche dalla crisi che investe da anni il nostro sistema previdenziale nazionale. Quindi, i presupposti perché le società raccolgano in breve tempo altre centinaia di migliaia di nuovi contratti, ci sono tutti: manca, però, una disciplina che consenta la parità dei diritti tra cittadini-contribuenti.

Finora, specie da quando il settore assicurativo privato ha trovato un certo successo, grazie alla polizza indicizzata, il prodotto è stato, in moltissimi casi, acquistato da coloro che potevano «scaricare» i «premi» dalla cartella delle imposte. Questo, per chi non compila il mod. «740», non è consentito, salvo che non voglia entrare in un labirinto di regole e condizioni che, malgrado la buona volontà, scoraggerebbe il più intraprendente dei cittadini.

La materia va pertanto rivista. Si dovrebbe, ad esempio, consentire a tutti i lavoratori dipendenti di «scaricare» i costi di polizza direttamente dalla busta paga. Lo stesso dicasi quando la moglie casalinga, non proprietaria di beni immobili, è titolare di una polizza per la pensione.

Altro elemento, non privo di importanza, è l'abolizione della percentuale in aumento quando il «premio» viene versato in rate mensili, trimestrali o semestrali. In talune di tali circostanze, l'aumento è tale che può ingoiare gli utili che derivano dall'investimento.

Gli assicuratori, forse a ragione, hanno interpretato la carente situazione previdenziale di stato a loro favore, tanto che da qualche tempo compaiono sempre più spesso spazi pubblicitari, che puntano soprattutto sugli indici inflazionistici i quali, volendo, possono essere arginati mediante la stipulazione di apposite polizze. Ma questi contratti di previdenza integrativa hanno una loro componente economica predominante: ci si chiede quante sono le società in grado di avvalersi di esperti per gli utenti, oppure di saper instaurare ottimi piani di collegamento tra flussi finanziari e investimenti reali.

Il problema socio-assicurativo non deve, quindi, limitarsi alla qualità del puro prodotto. Se da una parte l'industria assicurativa ha fatto passi da gigante per migliorare i servizi previdenziali volontari, superando largamente la «concorrenza» statale, dall'altra il legislatore deve prestare la dovuta attenzione su di un futuro e probabile sistema che andrà, anche se soltanto parzialmente, in gestione a privati.

Giuseppe Alberti

Condannati 21 imputati per droga

BOLOGNA — Ventuno condanne, per complessivi 83 anni di reclusione (di cui 41 condonati) e 128 milioni di multa, sono state inflitte dalla prima sezione penale del tribunale di Bologna (presidente Abis, pubblico ministero Candi) in un processo per spaccio di eroina con quaranta imputati, di cui alcuni dovranno anche rispondere di detenzione di banconote false e altri di soli reati minori.

Pretore chiude scuola di Anzio «E' pericolante»

ROMA — Il pretore di Anzio ha ordinato la chiusura immediata dell'istituto d'arte e della scuola media annessa (400 studenti) a causa della struttura pericolante dell'edificio e del mancato adeguamento dell'impianto elettrico e di quello del gas alle norme Enpi. Inoltre ha denunciato per inadempienza, infliggendo loro una multa di due milioni, il sindaco di Anzio e il preside della scuola in quanto già da un anno la pretura aveva segnalato la necessità di una ristrutturazione dell'istituto.

In conformità all'ordine del pretore il preside da ieri mattina ha sospeso le lezioni a tempo indeterminato chiudendo la scuola.

(Segue da pagina 5)

Sono vicini al Anna, Claudia, Giorgio e famiglia per la perdita del papà

Franco Bramino

gli amici:
Domenica e Vincenzo Giorgio
Liliana e Riccardo Ferro
Tiziana e Maurilio Varva
Renata e Mario Giuggia
Tarsilla e Giovanni Cocuzzi
Mimmi e Paolo Vigliani
Bruna e Agostino Tarantola
Liliana e Giancarlo Pilone
Fulvio e Paolo Azzoaglio
Ina e Luciano Bessone
Giulio Nervo
Adriana e Guido Brunissone
— Cuneo, 29 ottobre 1983.

La Compagnia Generale Trafilati d'Italia di Vercelli e Milano Sesto partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia di

Franco Bramino

— Vercelli, 29 ottobre 1983.

Presidente, Consiglio e Colleghi della Sezione Costruttori Edili dell'Unione Industriale della Provincia di Cuneo partecipano al vivo cordoglio suscitato dalla scomparsa dell'amico

Franco Bramino

— Cuneo, 29 ottobre 1983.

Sono particolarmente vicini ai familiari con affetto

Franco Bramino

le imprese e gli amici:
Osvaldo Alessi
Renato Adami
Gaudenzi Arturo
Adolfi Savigliano
Andrea Bolsolava
Bertolazzo
Sergio Bianchino
Giuseppe Bracciarelo
Tamondi Progettone
Giovanni Cagliero
Adolfo Carandolo
Carrera F.lli
Claudio Strada
Romano Ceaglio
Chiavassa
Romano Cosmo
Cordova
Costrade
C.R.E.A.
Franco Pietro
Amedeo Ferrero
Attilio Ferrero
Augusto Ferrero
De Filippi F.lli
Giuseppe Gallo
Mario Giuggia
Vincenzo Giuggia
Gullino di Dronero
Idrosud
Ilmare
La Passalora
Lento Pietro
Luciano F.lli
Antonio Marchisio
Desimo Marino
Fabrizio Mauro
Nicolino Ellena
Occelli & C.
Pier Antonio Occelli
Romualdo Origlia
Riverside Piossa
Valerio Reggio
Armando Rivetto
S.A.M.
S.A.I.E.S.E.P.
S.I.C.A.S.
S.I.L.V.E.
S.I.S.A.P.
Spalma
Giovanna Tomasso
Mario Tonelli
Varisa e Rinaldi
Antonio e Fernando Voglio
Eden Verna
Maurilio Verna
Remo Verna
— Cuneo, 29 ottobre 1983.

Le produttrici di calce:
Calce Draghia Piasco
Pallini e Allemano Fossano
Calce Dolomia Bernezzo
Patti & C. Rinfreddi
Fornaci Mauro Borgo S. Dalmazzo
partecipano al cordoglio suscitato dalla scomparsa dell'amico e collega

Franco Bramino

— Cuneo, 29 ottobre 1983.

6° anniversario

Renzo Prunotto

testista
anni 46

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, fratelli, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14 via Sant'Ottavio 4. La salma sarà deposta per Compieta d'Asti. La presente quale partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1983.

La famiglia Vaudano, Bandelli, Demetio, Galliano, Borgonovo, Trischitta partecipano al dolore.

RINGRAZIAMENTI

Tommaso Pignataro, profondamente commosso per la manifestazione di affetto ricevuta negli per la morte della sua cara

Olga

ringrazia sentitamente tutti coloro che gli sono stati vicini.
— Torino, 30 ottobre 1983.

I familiari del

cav. Giovanni Vigo

nell'impossibilità di ringraziare singolarmente per le commosse partecipazione al loro dolore, esprimono a tutti profonda riconoscenza.
— Orbassano, 30 ottobre 1983.

ANNIVERSARI

Nella ricorrenza del Defunti, l'Arte di Torino ricorda ai propri iscritti e alla cittadinanza tutti i valorosi scomparsi e in particolare i deceduti dal 1° novembre 1982:

Sebastiano Alemelli
Augusto Alessa
Carlo Almora Prina
Giovanni Barel
Luciano Bergamasco
Francesco Bergamasco
Lino Boero
Giacinto Cochis
Giovanni Damiano
Giuseppe Ferrero
Giuseppe Gallipoli
Luciano Gamba
Giovanni Gastaldi
Alessandro Ghiggini
Alfonso Giacobbe
Giuseppe Gilardi
Antonio Ingaramo
Piero Lanzetti
Rita Lazzaretto
Artenio Manganello
Pietro Molina
Vio Molteni
Silvio Muschiato
Alessandro Nicola
Gaetano Paviera
Bruno Ruppa
Virginio Sevio
Calvino Stoppa
Giulio Tuberga
Gino Zancopè
Marco Zuccaro

Per onorare la memoria dei suoi scomparsi, i volontari dell'Arte si ritroveranno alle ore 9 del 1° novembre all'ingresso del Cimitero Generale di Torino.

1900 1983
Giovanni Rossetto
Immensamente amato immensamente rimpianto tua moglie.

Margherita Parino
ved. Gamba
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio le figlie della, il genero Franco e il suo caro Antonello, fratello, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al bravo amico dott. Franco Martinetto per la sua competente assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 31 ottobre presso la Chiesa parrocchiale di San Domenico Savio, via Pagella 37 alle ore 14,30.
— Torino, 30 ottobre 1983.

Rosy e Franco Martinetto, Patrizia e Massimo Pensa prendono viva parte al dolore di Ada, Franco e Antonello.
— Torino, 30 ottobre 1983.

La famiglia Bosco-Molinatto, Deponti, Lasagna partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Aretti

Con dolore lo annunciano: la figlia Claudia con la moglie Marisa e il figlio Maurizio, il fratello Luigi, le sorelle Maria, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì 31 alle ore 8,30 all'ospedale Mauriziano.
— Torino, 30 ottobre 1983.

Vittorio Guerra
gestore Michelin

L'annunciano: moglie, figli, genero e nipotine. Funerali lunedì 31 c.m. alle ore 9,30 partendo dalla parrocchia Santa Famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1983.

Si è spento serenamente il

dr. Gabriele Milani

Con altissimo rimpianto lo annunciano la figlia Adriana e Silvia con i nipoti Antonio e Franco, i nipoti Andrea, Paola e Carola, Cristina Lucia Bisconsin, il fratello Alberto, le sorelle Simone e parenti tutti. Non fiori. I funerali avranno luogo il 31-10-83 alle ore 8,30 partendo dall'abitazione.
— Torino, 27 ottobre 1983.

Tunnie e Rinaldo Bava partecipano al lutto.

Impiegati e Dipendenti tutti della Grandi Magazzini Unicem sono partecipano al lutto per la scomparsa del loro

Gabriele Milani

— Torino, 27 ottobre 1983.

Grandi Motrici Fiat addolcisce partecipano.

Improvvisamente è mancato

Giovan Battista Vallè (Nino)

Ne piangono la moglie, figlia, mamma, nonna, suocero e parenti tutti. Funerali in Piano domenica 30 c.m. ore 14,15 da Istituto Campagnola.
— Piano, 28 ottobre 1983.

La ditta dalla sottoscritta ha perduto in Cielo

Francesca Bertero
ved. Bonino
anni 87

L'annunciano: i figli Margherita, Elena, Giuseppina, Giuseppe, Carlina, Emilia, nuora, generi, nipoti. Funerali Vaccè d'Alba lunedì 31 ottobre, ore 14,30.
— Vaccè d'Alba, 28 ottobre 1983.

Cristianamente è mancato

Sebastiano Foglato
di anni 80

Lo piangono la moglie, i figli Carlo e Franco, le nuore, i nipoti Sebastiano e Ornella, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 31 alle ore 15 nella chiesa S. Martino.
— Villanova d'Asti, 28 ottobre 1983.

1881 1983
Cesare Rappellino

Nel secondo anniversario della morte, la moglie Luigina con immutato dolore e con rimpianto lo ricorda nella preghiera e con affetto. A quanti lo conobbero e lo amarono annuncia che la Santa Messa in suffragio verrà celebrata a Quarzano Sestriglie (At) nella parrocchia di Sp. Visitare a Cortino alle ore 16 di domenica 30 ottobre 1983.

1909 1983
Bernardino Giovetti
Dino

Sempre ricordato.
— Torino, 30 ottobre 1983.

1973 1983
Vittorio Ranaudo

Lena e Gianni ricordano il tuo ricordo.
— Torino, 30 ottobre 1983.

1902 1983
Maria Giovanna Carla

Nel secondo tra noi S. Messa 31 ottobre ore 7,30 parrocchia S. Cuore di Maria - via Morgari 9.

1901 31 ottobre 1983
Basilio Gallotta

Il tuo ricordo non finirà mai accompagna in cuore alla gioventù della Comune.

1962 1983
Margherita Daglio

Ti ricordiamo sempre tanto affettuosamente.

1979 1983
Lorenzo Denila

Sempre con noi Lena Roberta.

1878 30 ottobre 1943
Giberin Cerdara

Egli non è spento ma tornato ai viventi.

1873 1953
PROFESSORESSA
Marigò Tartaro

Sempre ricordata e rimpianta

1905 1966
AVVOCATO COMMENDATORE
Icaro Perdomo

Sempre nel nostro cuore Wanda Flora Lilli.

1916 1985
Giuseppina Bonglovanni

Affettuosamente ricordata. S. Messa parrocchia Madonna degli Angeli, Torino 30 ottobre ore 11.

nel secondo anniversario la moglie Graziella rinnova la memoria del marito

Tommaso Morino

con immutato e accorato rimpianto.
— Pognana Lario, 30-10-1981/83

Nel primo anniversario tanta nel pensiero di ogni giorno sempre e figlie ti ricordano

Maurizio Tessone

S. Messa 1 novembre ore 11 San Francesco di Genova.
— Torino, 30 ottobre 1983.

Giuseppina Ferro
nata Benedetto

Un anno è passato, ma ogni giorno sei nel cuore, nel pensiero, nel rimpianto dei tuoi cari. Santa Messa sarà celebrata martedì 1° novembre ore 10 parrocchia San Grisogono Rivarolo Canavese.
— Rivarolo, 29 ottobre 1983.

1879 1983
Benedetto Allosti

1888 1983
Giovanni Allosti

Sempre affettuosamente ricordati.

Liberata venerdì sera a Firenze dopo 118 giorni di prigionia

Sara Niccoli tornata libera racconta «Ero in una tenda, sempre legata»

La diciassettenne venne rapita il 3 luglio - «Mi davano cibi caldi e tanti dolci: per questo sono un po' ingrassata» - I familiari avrebbero pagato tre miliardi (i rapitori ne avevano chiesti 5)

DAL NOSTRO INVIATO

PISTOIA — Cerca di dimenticare in fretta gli orrori di questi giorni. «Sono sempre rimasta in una tenda, una "canadese", nel bosco. Avevo la coperta stesa tra due alberi e mi hanno tenuta così: per un mese e mezzo avrei anche stata costretta a tenere un cappuccio. Però mi hanno trattato bene, mi davano cibi caldi e dolci: sono un po' ingrassata e mi sono venuti i brufoli». Sorride e osserva: «Rido sempre, quando è finita. Basta quello, si sorride perché la vita ne assegna assurdi, non si guarda indietro».

Alle spalle si è appena lasciata l'inferno, quattro mesi di prigionia, l'incertezza per ciò che avrebbe potuto accadere. Sara Niccoli ha 17 anni, un viso spiritoso, l'ottimismo della sua età. Studentessa al liceo linguistico «Santa Reparata» di Firenze, ha ripreso da ieri mattina la sua vita solita. L'hanno liberata alle 21,45 di venerdì al casello «Firenze Nord» dell'Autostrada del Sole dopo il pagamento, si dice, di 3 miliardi.

Era stata strappata da casa dei nonni, sulle alture di Foggia del Cornocchio, presso San Gimignano, la sera di sabato 3 luglio: tre uomini armati e incappucciati avevano fatto irruzione e interrotto la festa per il diciannovesimo compleanno del fratello David. La tecnica, la solita, brutale: legati fratello, genitori e nonni, i banditi se ne erano andati con l'ostaggio, non prima di aver arraffato quanto è a portata di mano. Fuggono con la Ford Taunus del nonno, Mario Fedi, 67 anni, e la macchina verrà ritrovata il 19 agosto abbandonata alla darsena vecchia di Ravenna.

Le trattative non sono state lunghe e difficili. I sequestratori pretendevano dal padre, Mario Niccoli, 45 anni, titolare della «Filati Fantasia Spa» di Pistoia, un riscatto, si parlava di 5 miliardi, proibitivo. Disperati, il 6 settembre i genitori scrissero alla ragazza una lettera aperta pubblicata sui giornali. Dicevano, tra l'altro: «Purtroppo non siamo in grado di pagare il riscatto della esorbitante somma richiesta. Confidiamo che i tuoi rapitori siano persone comprensive».

I banditi interruppero i contatti. Niccoli, giovedì 6 ottobre, fece sapere che «con la buona volontà siamo riusciti a mettere insieme una cifra notevole, soddisfacente, anche se non pari a quella richiesta». Il 22, sembra, è stato pagato il riscatto. In quella tarda, intanto, la ragazza attendeva notizie che non arrivavano. I suoi carcerieri, gli stessi tre che l'avevano rapita e che lei non ha mai visto in volto, ogni tanto le facevano leggere ritagli di giornale nel quale si parlava del rapimento.

Ora Sara ricorda quei momenti, parla sicura, e riesce a mascherare l'emozione. Mancano pochi minuti a mezzogiorno, la ragazza è seduta nel divano del salotto della casa di via Petrarca, a Pistoia, indossa una tuta rossa e calza un cappellino di foggia vagamente boliviana, anch'esso sportivo. Si schermisce: «Un po' di vanità, dopo quasi quattro mesi di vita passata nei boschi».

L'attesa, ricorda, è stata dura. «Quando si aspettano notizie che non arrivano, quando non si può rispondere ai genitori, stavo male io e stavano male anche loro, i sequestratori». Li chiamavano, i tre banditi, Carlo, Diabolik e Ringo, parlavano avendo cura di alterare la voce con toni nasali. «Mi ripetevano che volevano solo i soldi, non ce l'avevano né con me né con la mia famiglia».

Delle trattative non le hanno mai detto. Quello che sapeva Sara lo leggeva su quei pochi ritagli. Le hanno dato alcuni libri, un testo tedesco e il volume «La Legge». Alcuni giorni se sono le hanno fatto leggere la notizia del *kidnapping* di Elena Luisi, la creatura di 11 mesi strappata ai genitori a Lugliano, in Lucchesia, il 17 ottobre. «Sono cose inumane, che non si fanno», era stato il commento dei carcerieri. Le ore passavano tutte uguali. A notte Sara poteva uscire dalla tenda per lavarsi e, per fortuna dice, l'acqua non è mai mancata.

Sempre nello stesso posto, ha dichiarato, eppure il 7 luglio nella foresta demaniale Mascivello, presso Montalcino, i carabinieri forse s'imbatterono con i banditi, ci fu sparatoria e venne scoperta una tenda con munizioni, cibo in scatola, carta igienica e ritagli sul sequestro Niccoli, il ventiduesimo in Toscana, dal 1975.

L'altra sera, la liberazione. I banditi hanno lasciato la giovane sul bordo dell'autostrada, le hanno dato alcuni gettoni e un numero di telefono: era quello dello zio Marco Niccoli, che si è precipitato. A notte l'interrogatorio da parte degli inquirenti. Il racconto di Sara non è stato troppo utile. Osserva il dott. Dario Porrucci, sostituto procuratore di Siena che coordina le indagini: «La ragazza è naturalmente ancora sotto il dominio psicologico di quella gentaglia. E' padrona di sé come può esserlo chi sta rimasto prigioniero di un sacco per quattro mesi e abbia dovuto dipendere da lui anche per i bisogni più elementari».

Sulle indagini, riservatezza assoluta, ma l'impressione è che la mole agli inquirenti non vi siano soltanto «ipotesi. «Non siamo riusciti ad arrivare prima degli altri, ma abbiamo raccolto elementi che potrebbero essere importanti», conferma il dott. Perrucci. E il procuratore, dott. Livio Salvatori, commenta: «L'indagine? Se siamo sulla strada buona potrebbe essere velocissima. In caso contrario, purtroppo...».

Vincenzo Tessandori

Pistoia. Liberata venerdì sera Sara Niccoli, 17 anni, sequestrata il 3 luglio scorso a San Gimignano (Siena). Nella foto, la ragazza (col golf scuro e cappello) in buone condizioni, col fratello David, la madre Maria Grazia e il padre Mario, nella loro abitazione

Il Papa: interventi sul gene soltanto in terapia

CITTA' DEL VATICANO — La manipolazione genetica è accettabile, ma entro limiti molto precisi. L'ha chiarito Giovanni Paolo II in un discorso a 140 partecipanti all'assemblea medica mondiale. «Un intervento strettamente terapeutico che si fissa come obiettivo la guarigione di diverse malattie, come quelle collegate a deficienze cromosomiche sarà in principio considerato come auspicabile», ha detto il Papa.

Il pontefice ha aggiunto però che esso non deve «portare attentati all'integrità dell'uomo o deteriorare in sua condizione di vita».

Un accenno molto esplicito è stato fatto alla fecondazione artificiale, non citata direttamente: «Questo genere di intervento — ha detto ancora il Papa — non deve portare attentato all'origine della vita umana, cioè alla procreazione legata all'unione non soltanto biologica ma anche spirituale dei genitori, uniti dal legame del matrimonio».

Non vi è, per ora, nessun documento specifico da parte del magistero ecclesiastico su questo tema. Ma solo qualche mese fa mons. Carlo Caffarra, uno dei teologi più ascoltati dal Papa, sosteneva che «solo l'atto sessuale coniugale è eticamente abilitato a porre in essere le condizioni per il sorgere di una nuova persona umana».

Vale a dire che ogni altra ipotesi, compresa la fecondazione artificiale «in vitro» fra coniugi, non potrebbe avere l'avallo morale della Chiesa cattolica.

L'espressione «manipolazione genetica» è molto ampia e, secondo Giovanni Paolo II, «ambigua: essa ricopre da una parte tentativi avventurosi, tesi a promuovere non segni dire quale tipo di superuomo, e, d'altra parte, interventi desiderabili e salutari che mirano alla correzione delle anomalie».

Soprattutto bisogna evitare, secondo il Pontefice, «manipolazioni che tendono a modificare il patrimonio genetico e a creare gruppi di uomini differenti, col rischio di provocare nelle società nuove marginalizzazioni».

Contro gli abusi dell'ingegneria genetica si sono pronunciati nel giugno scorso rappresentanti di molte Chiese statunitensi.

m. ton.

In Ungheria il primate di Polonia

CITTA' DEL VATICANO — E' partito ieri da Roma, al termine dei lavori del Sinodo, il primate di Polonia, cardinale Josef Glemp, diretto a Budapest.

Nel dare la notizia, l'«Osservatore Romano» nota che è la prima volta, dopo la seconda guerra mondiale, che un primate di Polonia si reca in Ungheria. Occasione di questa visita è la celebrazione del terzo centenario della liberazione della città di Esztergom dall'assedio dei turchi per opera del re polacco Giovanni Sobieski.

ROMA — L'installazione di circa 300 strutture edilizie prefabbricate da destinare all'uso scolastico e commerciale della popolazione di Pozzuoli, è stata disposta dal ministro per il Coordinamento della Protezione civile, Scotti.

In carcere a Roma con l'accusa di esportazione di valuta

Troppi viaggi al Casinò arrestati amici di Gelli

Ex maresciallo dell'aeronautica e agente di cambio organizzavano trasferte a Nizza «tutto compreso» - Prestiti a tassi da strozzino

ROMA — «Amici di Gelli»: per Cesare Valsania, 62 anni, ufficialmente maresciallo dell'Aeronautica in pensione, ed Arrigo Lugli, 61, agente di cambio, questa etichetta ha finito col rivelarsi fatale. E non perché i due fossero realmente in contatto col «venerabile»: semplicemente, dopo la fuga di Gelli dal carcere ginevrino di Champ Dollon, nelle indagini «a tappeto» della polizia italiana erano incappati anche i due affaristi romani, soprattutto a causa di una serie di visite che Valsania, in tempi non sospetti, aveva compiuto nella villa di Gelli a Castiglion Fibocchi. Risultato degli accertamenti, sono stati ieri due ordini di cattura spiccati dal sostituto procuratore Giorgio Santacroce: l'accusa, è quella di esportazione di valuta.

I due avevano rilevato poco più di un anno fa la gestione di minoranza del casinò «Rhul», di Nizza: da allora, avevano organizzato per i clienti una serie di vacanze «tutto compreso», inclusi cioè il trasporto fino in Francia a bordo di aerei privati, l'alloggio in albergo ed, eventualmente, il cambio a tassi da strozzino di assegni sul conto corrente, nei casi (piuttosto frequenti) in cui ai giocatori fossero necessarie grosse quantità di «liquidi».

Per essere un ex maresciallo dell'Aeronautica, Valsania sembra essere uno che di strada ne ha fatta. Titolare fino a qualche anno fa di un grosso autosalone romano, specializzato in auto di gran lusso, mediatore in compravendite immobiliari (alcune delle quali particolarmente discusse, specie nelle parti di Capri) il «pensionato» poteva vantare, fino a qualche anno fa, anche un solido rapporto con Licio Gelli. Quanto questo legame possa averlo aiutato nella scalata, è cosa che nessuno può dire. Di certo, la disinvoltura bancaria dell'ex maresciallo negli ultimi anni si era decisamente messa verso il bello: tanto da autorizzare da parte della questura una serie di accertamenti compiuti in base alla «legge La Torre», che consente appunto indagini sugli arricchimenti di carattere mafioso.

I risultati si sono visti in pochi mesi. Prima di una cena presunto complice di Gelli, Valsania ha finito col rivelare tutt'altre pecche. In società con Arrigo Lugli, era riuscito a rilevare qualche tempo fa il 49 per cento del casinò di Nizza, e ad organizzare un costante afflusso di giocatori. Sarebbero state centinaia le persone che, soprattutto da Roma, negli ultimi mesi hanno sottoscritto il «programma» offerto da Valsania, e che comprendeva il trasferimento in aereo fino a Nizza, l'alloggio all'albergo «Meridien», l'ingresso nelle sale da gioco ed, eventualmente, il cambio in moneta francese di assegni di conto corrente italiani.

Sembra siano stati in molti a cadere nella rete. Valsania poteva contare verso alcuni «crediti» fino a un miliardo e 800 milioni. Vittime dello «strozzinaggio» dalla coppia sono rimasti alcuni noti personaggi: uno dei più grossi commercianti romani, il dottor Bisci, di fronte a un prestito di 900 milioni si era sentito chiedere la restituzione di un miliardo e 800 milioni, con l'interesse del 100 per cento in un anno.

La trama, comunque, a questo punto si direbbe stroncata. Fra l'altro, contro i due «uomini d'affari» fatti arrestare dalla Procura di Roma esisteva già un ordine d'arresto internazionale emesso dal giudice Maillard, di Nizza. Anche in questo caso, le accuse sono di frode fiscale e di violazione delle leggi valutarie francesi.

g. l.

Settimanale rivela le dichiarazioni dell'editore ai giudici

«Non ero padrone della Rizzoli Gelli avrebbe potuto cacciarmi»

ROMA — «Tassan Din rappresenta i padroni della Rizzoli. Io avevo il dieci per cento e, quando volevano, avrebbero potuto buttarmi fuori. Tra il '74 e il '77 Tassan Din è passato (a sostenere al servizio di Gelli e Ortolani. Più volte glielo contestai, ed egli ha sempre assunto di rappresentare i finanziatori». Lo avrebbe detto ai magistrati della procura di Milano, durante un interrogatorio di libertà provvisoria, Angelo Rizzoli secondo quanto anticipato dal settimanale «Panorama».

Rizzoli, per difendersi dall'accusa di aver ricevuto 15 milioni di dollari in Svizzera da Calvi quale contropartita di 180 mila azioni Rizzoli, dice: «Tassan Din mi accusa probabilmente perché i soldi li ha presi lui». A proposito dei 95 milioni di dollari fatti affluire nella primavera del 1981 dall'Ambrosiano alla Banca Rothschild di Zurigo, Rizzoli ricorda di avere incontrato Calvi a Roma, alla presenza di Francesco Pazienza, e di aver saputo dal banchiere che questo denaro era finito nelle mani di Gelli e Ortolani.

Su questa vicenda ancora oscura, Rizzoli racconta poi — secondo «Panorama» — un episodio inedito: «Nel corso di un viaggio da Milano a Roma fatto nel giugno 1981 con l'aereo della Rizzoli, seppi dall'amministratore delegato della "Centrale", Michel Lemaire alcune notizie che riconfermarono alla questione. In particolare Lemaire mi disse di essere stato qualche giorno prima in Vaticano, e di aver trovato taluni esponenti delle finanze vaticane che erano a suo dire arrabbiatissimi: si dolevano del fatto che Calvi avesse fatto un'operazione (che aveva presentato come un sostegno alla Rizzoli) con la quale erano stati spartiti 95 milioni di dollari. Non riuscii a capire come e perché ci entrasse la finanza vaticana».

Sui contatti con politici e sindacalisti, Angelo Rizzoli avrebbe detto ai magistrati milanesi di aver dato cento milioni di lire al vice segretario del psi, Claudio Martelli.

Bekir Celenk fuori pericolo

ANKARA — Bekir Celenk, il cittadino turco accusato dalla magistratura italiana di complicità nell'attentato alla vita di papa Giovanni Paolo II (13 maggio 1981), è fuori pericolo, ma versa tuttora in condizioni gravi, nell'ospedale statale di Sofia.

Lo riferisce in una corrispondenza da Sofia il giornale turco «Millivet», aggiungendo che la moglie di Celenk, Nilufer Kocyigit, si è recata da Istanbul (dove risiede) ad Ankara per chiedere al ministero degli Esteri di potersi recare nella capitale bulgara.

Per quanto riguarda i rapporti con i sindacalisti, Rizzoli avrebbe sostenuto che "effettivamente" taluni esponenti sindacali prendevano dei soldi dalla Rizzoli, per così dire pro bono pacis». Il principale «percettore» sarebbe stato un sindacalista della Uil, Alfredo Giampietro, segretario della Filsic, e Tassan Din avrebbe parlato anche di uno della Cgil, Bellinzaghi. Immediata la replica del sindacalista, il quale «respinge nel modo più totale» le insinuazioni e minaccia di compiere ogni atto legale per tutelare la propria immagine.

(Ansa)

A Tivoli un primario arrestato per interesse privato in atti d'ufficio

Indiziato un presidente di Usl romana (e un'altra clinica è sotto inchiesta)

ROMA — Prima comunicazione giudiziaria nell'inchiesta sull'Unità sanitaria di Roma. L'ha ricevuta Gilberto Zavaroni, presidente dell'Usl Roma 11; l'avviso di reato fa riferimento ai reati di omissione d'atti d'ufficio e interesse privato in atti d'ufficio. Secondo il rapporto di polizia inviato al sostituto procuratore Orazio Savia, che ha emesso la comunicazione giudiziaria, Zavaroni avrebbe fatto risultare come dipendente della Usl un impiegato trasferito da tempo.

I fatti in questione risalgono al 1981. Un altro presidente di Usl, Crescenzio Paliotta, responsabile dell'Unità Roma 11, è stato condannato ieri a tre mesi di reclusione con il beneficio della condizionale per un incidente sul lavoro. Secondo la corte Paliotta è un funzionario comunale, Franco Miccolis, condannato alla stessa pena, non avrebbero disposto sufficienti misure di sicurezza nel laboratorio di falegnameria della Usl, dove era in funzione una sega elettrica che ferì un operaio, Italo Benedinvenga, provocandogli un'invalidità permanente. Zavaroni e Miccolis sono stati condannati per concorso in lesioni colpose.

I pretori Fiasconaro, Amendola e Cappelli, che conducono l'inchiesta su cliniche e ospedali romani, stanno valutando i rapporti trasmessi dalla polizia dopo controlli in molti centri sanitari della capitale. Sotto accusa, adesso è la clinica Sant'Anna, dove un'ispezione avrebbe riscontrato alcune irregolarità.

Secondo un rapporto, la casa di cura non avrebbe denunciato alcuni incidenti sul lavoro, malgrado lo imponga la legge.

Inoltre, il reparto medicinale della clinica era privo di alcuni prodotti che tuttavia erano elencati nell'apposito registro. Un'altra situazione anomala è stata segnalata all'ospedale Sant'Andrea, dove il reparto di isotopoterapia, destinato al trattamento dei tumori, non funzionerebbe malgrado le apparecchiature siano modernissime. Mancherebbe, però, un medico specialista.

Nell'ambito di un'altra inchiesta, su ordine di cattura del pretore di Tivoli è stato arrestato un primario dell'ospedale San Giovanni Battista di Tivoli, accusato di interesse privato in atti d'ufficio; per la stessa accusa il magistrato ha ordinato gli arresti domiciliari per due commercianti. I provvedimenti sono stati adottati dopo alcune perquisizioni e un rapporto di polizia nel quale si ipotizzavano rapporti commerciali non leciti tra il primario, il professor Giuseppe Gericola, e i due commercianti. Il professor Gericola ha respinto l'accusa.

g. f.

Calciatore trasferito per due pacchi di biscotti e una bottiglia

LIPARI — Nell'era dei miliardi facili per acquistare un giocatore di calcio c'è chi invece «spende» due pacchi di biscotti e una bottiglia di spumante per rinforzare la sua squadra. E' accaduto nelle isole Eolie dove un giocatore del Centro Sportivo Lipari è stato ceduto alla Polisportiva «Piamese».

Si tratta di Franchino Montalenne, 40 anni, difensore, che negli anni passati era stato uno dei giocatori cardine della squadra rossoblu per passare poi all'Eoliana, compagine di seconda categoria.

Dopo la fusione tra le due maggiori squadre dell'arcipelago, il giocatore si era interessata la «Piamese», una squadra che proprio quest'anno ha esordito in Terza Categoria.

Venuti alla luce, durante gli scavi, 8 monumenti funerari e nuove aree sepolcrali

Pompei, le scoperte non finiscono mai

NAPOLI — A Pompei le scoperte sembrano non dover finire mai. Durante un saggio di scavo sono venuti alla luce otto monumenti funerari e una serie di aree sepolcrali, attribuibili all'epoca dell'imperatore Augusto. E' notizia di questi giorni. Il saggio di scavo era stato predisposto per il progetto del nuovo museo archeologico che sorgerà nel centro cittadino, a ridosso del complesso sacro della Basilica.

Il rinvenimento è avvenuto nell'area corrispondente alla prosecuzione del tracciato, in larga parte ancora sommerso, nell'antica via Nocerina, lungo la quale si estendeva la necropoli di Porta Nocera. Su tutta questa zona è stato fatto recentemente un rilevamento con la nuova tecnica del fotopiano, con fondi messi a disposizione dal «Touring club italiano» e dalla «Total italiana».

L'annuncio della nuova scoperta è stato dato ieri alla soprintendenza di Pompei, nel corso di un incontro di studi svoltosi alla presenza del ministro dei Beni culturali e ambientali, on. Antonino Gullotti, per la presentazione di una documentazione fatta con la tecnica del fotopiano, che rappresenta una delle migliori testimonianze del passato millenario di Pompei. Sulla base dei dati scaturiti da questa iniziativa, ha sottolineato la soprintendente archeologica Maria Giuseppina Cerulli Irelli, sarà possibile un intervento di restauro sulla vasta area sepolcrale nella quale sono stati fatti gli ultimi ritrovamenti.

Almeno un paio degli otto nuovi monumenti funerari recentemente dissotterrati si distaccano per la varietà architettonica da quelli tipici degli scavi pompeiani. Queste tombe, ricche di epigrafi, sono già state messe completamente alla luce mentre, dal lato opposto, proseguono gli scavi in un'area sepolcrale più modesta in cui si ricavano le iscrizioni di molti nomi di liberti, morti in età giovanissima e cremati secondo il rituale romano. Accanto a una delle tombe più insigni è stato trovato anche lo scheletro — già rimosso — di un presumibile fuggiasco che non riuscì a trovare scampo e morì durante l'eruzione del Vesuvio del 79 dopo Cristo. Fra tutti i monumenti non mancano testimonianze di graffiti d'epoca con annunci di combattimenti di gladiatori e satire popolaresche.

Nel corso dell'incontro svoltosi nell'auditorium, sono state descritte le nuove tecnologie adoperate per salvaguardare i monumenti di Pompei. E' stato, in particolare, spiegato il sistema della «tecnica del fotopiano» che rappresenta una via di mezzo tra la fotografia e la cartografia.

Tutti i monumenti di Pompei della zona della via Nocera sono stati catalogati con questa tecnica che offre le massime garanzie dimensionali di quanto l'immagine in fotopiano non subisce le deformazioni tipiche della fotografia ed accoppia i pregi della fotografia a quelli della cartografia.

Le immagini in fotopiano dei monumenti di Pompei sono state raccolte in un volume, presentato nel corso dell'incontro, accompagnate da un testo di due ricercatori archeologi — Stefano De Caro e Antonio D'Ambrosio — che illustra la necropoli della via Nocera.

Paolo Vassallo liberato in Brasile

RIO DE JANEIRO — Dopo Mario Zodiaco, un altro degli italiani fermati nei giorni scorsi in Brasile per l'inchiesta sull'organizzazione mafiosa che sarebbe stata creata da Tommaso Buscetta per il contrabbando di cocaina, è stato rimesso oggi in libertà. Si tratta di Paolo Vassallo, l'ex proprietario del «Number one» di Roma, il quale è rimasto in stato di fermo nei locali della polizia federale di Rio de Janeiro per quasi tre giorni.

Secondo le prime indiscrezioni Vassallo sarebbe riuscito a provare di non aver avuto legami con Buscetta, ma la polizia ha, comunque, disposto che non lasci la città carioca fino alla conclusione degli accertamenti in corso.

Sull'«Espresso» i diari del generale

Dalla Chiesa scriveva «Mi trovo catapultato in un ambiente infido»

ROMA — «Mi sono trovato d'un tratto in un ambiente che da un lato attende da me miracoli e dall'altro mi vuole silenzioso lo mia destituzione e il mio arrivo». E' questa una delle frasi contenute nel diario del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa che l'Espresso pubblicherà e di cui ha diffuso ieri un'anticipazione.

Sono stati — dice l'Espresso — i familiari del generale Dalla Chiesa, assassinato assieme alla moglie a Palermo il 3 settembre 1982, a trovare il taccuino e gli appunti e a consegnare il materiale ai magistrati palermitani, che «l'hanno studiato attentamente, sviluppando le loro indagini».

Il settimanale precisa, inoltre, che i giudici hanno incontrato qualche difficoltà a decifrare gli appunti scritti su fogli sparsi.

Il diario sarebbe stato scritto tra la fine di maggio e i primi di giugno del 1982, quando il gen. Dalla Chiesa era a Palermo da poco più di un mese.

Ecco alcuni degli appunti che saranno pubblicati. «Io sono certamente il depositario, più informato, di tutte le vicende di un passato non lontano, mi trovo ad essere richiesto di un compito davvero improbo, e, perché no, anche pericoloso».

In un altro sfogo il generale dice: «Promesse, garanzie, assicurazioni sono tutte cose che lasciano e lasceranno il tempo che trovano. La verità è che in poche ore, cinque o sei, sono stato catapultato da una cerimonia a me cara — quella dell'Arma dei carabinieri — ad un ambiente infido». (Ansa)

PROVINCIA DI TORINO

RIPARTIZIONE PERSONALE

E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami ad:
UN POSTO DI ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE DI RUOLO (L.IV, IX).

Età richiesta: minima anni 18, massima anni 35 alla data del 10 ottobre 1983, salvo le eccezioni di legge.

Titolo di studio: diploma di laurea in Economia e Commercio o Scienze Politiche o Statistica o Sociologia. Possono essere ammessi anche candidati in possesso del diploma di laurea in materie umanistiche purché ad indirizzo sociologico.

Stipendio iniziale mensile netto: L. 908.000, comprensivo dell'acconto contrattuale di L. 50.937, alla data del bando di concorso, suscettibile di aumenti periodici e scatti di contingenza.

Scadenza presentazione domande: 15 novembre 1983.

La domanda in bollo da L. 3000 dovrà essere redatta obbligatoriamente sull'apposito modulo fornito dall'Amministrazione.

Il bando di concorso e relativo modulo di domanda sono in distribuzione presso la portineria della Provincia di Torino - Via M. Vittoria, 12 - 10123 TORINO.

Per chiarimenti rivolgersi alla Sezione Concorsi della Ripartizione Personale.

IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Maccari)

PROVINCIA DI TORINO

RIPARTIZIONE PERSONALE

E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami ad:
UN POSTO DI ESPERTO IN PROBLEMI ECONOMICI E FINANZIARI DI RUOLO (LIV. IX)

Età richiesta: minima anni 18, massima anni 35 alla data del 10 ottobre 1983, salvo le eccezioni di legge

Titolo di studio: diploma di laurea in Economia e Commercio o Scienze Politiche o Sociologia

Stipendio iniziale mensile netto: L. 908.000, comprensivo dell'acconto contrattuale di L. 50.937, alla data del bando di concorso, suscettibile di aumenti periodici e scatti di contingenza

Scadenza presentazione domande: 15 novembre 1983

La domanda in bollo da L. 3000 dovrà essere redatta obbligatoriamente sull'apposito modulo fornito dall'Amministrazione

Il bando di concorso e relativo modulo di domanda sono in distribuzione presso la portineria della Provincia di Torino - Via M. Vittoria, 12 - 10123 Torino

Per chiarimenti rivolgersi alla Sezione Concorsi della Ripartizione Personale

IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Maccari)

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncs 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 2/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 64; **BOLZANO**, via Perathoner 36; **BRESSANONE**, via Bastioni 2; **GENOVA**, via E. Vernazza 23; **GORIZIA**, corso Italia 98; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 2; **MERANO**, corso Libertà 28; **MONFALCONE**, via Duca d'Aosta 100; **NAPOLI**, via Nuova 168; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza De Gasperi 41; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **ROVERETO**, corso Rosmini 33/A; **SANREMO**, via Gioberti 47; **SASSARI**, portici Crispo 2; **SAVONA**, via Astengo 1; **TRENTO**, via Lunelae 1; **TRIESTE**, piazza Unità d'Italia 7; **UDINE**, piazza Mercatovecchio 8, all'ecvità presso sutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 39 battute, interpunzioni comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 16% globale.

E' annessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere stampatello (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino» l'importo del solo cassella è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casselle. Essa ha il diritto di verificare la lettere e di incanellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa - Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800.3168** (3 linee ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LINOTIPIA vende in blocco e separatamente sette linotypes, piombo 100 sterpi di matrici. Tel. 011 831.515 - 576.189.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 10
Telefoni 530.445 - 542.934

AAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o una di proprietà della vostra famiglia per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
Piazza Statuto 24
Telefoni 472.160 - 472.181

AAAAA'A chiunque in urgenza concedesimo prestiti. Telefonare 011/850.3951 ore ufficio.

AAAA. EUROFINANZA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 564.760 - 538.018 via Sacchi 58.

AAAAA. FINCOTEX prestiti personali e mutui ipotecari rimborsabili da 12-84 mesi. Tassi promozionali, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 15. tel. 749.8203 - 772.826 - 06.474.4048.

AA. PRESTITI concediamo a tutti lavoratori, ipotecari, anche secondo grado
FISET s.a.s.
piazza Statuto 10 tel. 539.178 - 548.827, risolviamo ogni vostro problema dilazionamento per cessioni ad immediatezza.

A. FIAT finanziamento lavoratori ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Gli interessati via Garibaldi 59, telefoni 518.290 - 538.472.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani, dipendenti e pensionati. Telefonare 011 838.389, ore ufficio.

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rate personalizzate
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vittorio 39
telefoni 547.758 - 553.731

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie Via S. Teresa 23, telefono 539.075.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Tel. 011 832.433 - 831.304 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti la soluzione migliore di tasse più vantaggiose, prestiti fiduciari e su auto senza spese in 24 ore a tutti agricoltori per casalinghe
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 515.221 - 517.005

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 937.837.

PRIVATO finanzia immediatamente anche senza ipoteca commercianti ditte. Serietà e riservatezza. Tel. 503.203

UN PRESTITO A DOMICILIO
a tutti in 24 ore
GEFI s.r.l.
Finanziamenti fiduciari e su auto a tassi agevolati, ipotecari e casalinghe. Per adempimenti a casa tua o presso i nostri uffici
TELEFONA AL 517.040

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.3175 compravende attività di ogni genere e grazzo.

SCONTIAMO in soli 24 ore cambiali e tratte accettate provenienti da vendita attività commerciali. Tel. 351.300

S.P.I.N.CE. finalmente anche a Torino può avere un prestito con la convenienza «formula risparmio». Telefonare al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

TRIESTE disponendo locale supercentrale 3 fori 100 mq adattare importante combinazione commerciale. Scrivere a «Publikompass Cesena 36/C — 34100 Trieste».

A.A.A. AZIENDA commerciale immobiliare causa sviluppo cedesi ufficio 3 vani adiacente piazza Castello Tel. 839.5335.

A Venaria vendo monomarca/ottima posizione 65 mq 100 tabelle 1-6-14 a L. 20 milioni costanti rimanenza dilazioni. Tel. 490.479

ARREDAMENTO Crocetta avviamento ceda in gerenza L. 500 mila mensili ottima posizione. Tel. 548.830

AFFARE avviamento giovane cerco Torino avviata cerco soggetto apporti 50 milioni sicuro 4 milioni netti mensili. Scrivere: «Publikompass 9135 — 10100 Torino».

ALASSIO cedesi avviatissima rotisserie vicino al mare, lavoro ad ordinazione dirompente. Tel. 0182/45.168.

ALASSIO ceda gastronomia laboratorio avviatissima zona centrale. Tel. 0182/41.522 casa - 40.528 laboratorio.

ALIMENTARI corso Casale zona forte passaggio modesto affitto Richiesta 18 milioni Aziendal Market 650.2175.

ALIMENTARI saluminaria vendesi in zona centralissima alto reddito attività bloccata. Tel 548.830

AUTORICAMBI accessori vendesi/avviatissima commerciale cedesi reddito cedesi. Telefonare 783.649 - 798.405 ore pasti

AUTORIMESSA S. Rita 170 posti auto coperti/ca 17 anni L. 180 milioni. Da Giovanni settore commerciale. Tel. 491.500.

AUTOSALONE Bra concessionaria marche importanti vendesi/avviasi. Prezzo ribasso. Aziendal Market 650.2175.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende ristorante centralissimo 12 posti letto, buon giro d'affari anche, ampie dilazioni

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende centralissima attività estetica attrezzatura completa clientela incrementabile

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante pizzeria bar cinematografo 400 coperti. Elevati utili annui dimostrabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 impiantistica cedesi Torino macchinari ricondizionati ottime condizioni 100 mq. Dilazioni.

BAR camerata bella ben strutturata zona signorile incasso L. 1 milione 200 mila giorno ceda anticipo L. 80 milioni o permuta con alloggio. Tel. 548.231

BAR forte incasso zona centrale Corso privato vende Tel. 0121 799.797.

BAR pasticceria rinomata signorile laboratorio Porta Nuova incasso L. 150 milioni pedoni 200 milioni. Tel. 599.447.

BAR Stampi superaffollato forte passaggio ottimo incasso chiusura serale pomeridiana. Dilazioni. Tel. 957.0103.

BAR super angolare zona Nizza ottimo conto incasso L. 400 mila al giorno ceda anticipo L. 35 milioni. Tel. 548.231.

BAR super zona mercato adatto 2 persone buon reddito ceda anticipo L. 25 milioni attuabile. Tel. 548.231.

BARBIERE bene ceda in Moncalieri. Tel. 0123.41.316.

BIGIOTTERIA tabella 2/V in via Cigna arredo nuovo/elegante ceda a prezzo interessante L. 18 milioni. Tel. 580.956.

CAMPING in Sardegna vendesi quote soci e persone disposte alle versione capitale disponibile 200 milioni. Scrivere «Publikompass 5368 — 10100 Torino».

CASELLE posizione centrale cedesi avviato bar reddito incrementabile ottimo trattenimento. Casa nuova 530.9705.

CAUSA motivi familiari cedesi avviata latteria centrale, ottimo reddito dimostrabile Tel. 364.343 dopo ore 20.

CEDESI azienda commerciale tab. XII, tronia corso centrale mq 300. Telefonare 001.204

CEDESI licenza commerciale tabella merceologica I - XII - XIV tel. 546.357 ore pasti

CEDESI macelleria con arte per bilocale e letto anche 3000 posti con ampio parcheggio attrezzatissima e ottimo avviamento. Telefonare 0182.50.520.

CEDESI negozio accreditatissima signora zona centrale con notevole ed arredamento recente. Incasso verificabile. Tel. 858.450 ore serali.

CEDESI zona corso Brescia fabbrica lavorazione macchinari ottimo reddito L. 33 milioni. Affitto 586.807 - 857.774.

CEDO negozio pasticceria zona centrale con alloggio adiacente. Tel. 637.094 ore negozio.

CENTRALISSIMO casalinghe articoli regalo vetro abitazione ottimo mtr. Dilazioni. Aziendal Market 650.2175.

CENTRALISSIMO Lagrange confetteria decennale avviamento richiesta 40 milioni vendo Aziendal Market 650.2175.

CIOCCOTECA avvia in Riviera dei Fiori cedesi motivi familiari, occasione, agiornata ottime rimesse di sicurezza. Tel. ore pasti (011) 275.418.

GALVANICA zincatura officina produzione stampi stampaggio particolari metallici cede Aziendal Market 650.2175.

LOANO cedesi ristorante lussuoso sul mare con dehor coperto a giardino super attrezzato avviatissimo 120 posti notevole L. 200 milioni condizioni di pagamento trattabili Tel. 0182 401.54

MACELLERIA alimentari in Via Susa macellazione privata avviato alloggio. Aziendal Market 650.2175.

MOBILIFICIO 7 vetrine zona corso Racconigi ottimo giro affari vendesi causa malattia. Tel. 332.780 ore negozio.

NEGOZIO libero tabella XII cedesi a L. 10 milioni zona centrale modesto affitto Aziendal Market 650.2175.

PANIFICIO e rivendita attrezzatissimo con alloggio zona commerciale vendesi richiesta mila cessioni. Tel. 610.317.

PESCHERIA unica in zona, aqua corrente, buon avviamento, zona S. Pablo vende Aziendal Market 650.2175.

PIMENTO condimenti ferramenta articoli L. 40 milioni vendo Aziendal Market 650.2175. affitto e mutui.

PRIMARIA azienda di credito cerca gerente per gestione proprio apporto aperture proprio tempo apporto. Tel. 577.0770).

PRIMARIA azienda bancaria cerca gerente per propria sede decollo notevole. Tel. 577.0770).

PRIVATO cede in gerenza od eventuale vendita chiosco (pranzi, cibi) numero telefonico. Scrivere «Publikompass 8331 — 10100 Torino».

PRIVATO cede per mera assenza in zona S. Paolo bottega delle cose belle. Telefonare ore ufficio 519.967.

PRIVATO vende impellenza in Moncalieri ancho gerenza cinque appartamenti torre passeggio. Tel 649.6281 - 640.4802.

RE ...

A volete acquistare un'attività? Non avete il contante sufficiente? Finanziamo i vostri acquisti dando immediata risposta presso via Lamarmora 27 tel. 548.503.

RE cede bar super centralissimo orario corso chiusura commerciale vero affare via Lamarmora 27 tel. 548.503.

RE cede ristorante pizzeria con terrazza prestigioso centro città ottima locazione di negozio/bar. Via Lamarmora 27 tel. 548.503.

ROANNE auto con licenza di vendita buon giro d'affari momentaneamente chiuso vendesi Aziendal Market 650.2175.

RISTORANTE bar pizzeria zona Stadio con alloggio incasso L. 700 mila permettere vendesi Aziendal Market 650.2175.

SANREMO cedo panetteria mobilificio centro, eventualmente Casinò, 9 camere. Ottimo investimento. Tel. 0184.85.484 dopo 17.

SETTIMO vasta macelleria ottimo incasso mensile Da Giovanni settore commerciale 491.550 - 493.398.

TABACCHI rivendita bar in Valdisusa più coperti 300 mq, buon giro affari vendesi richiesta mila cessioni. Tel. 610.317.

TINTORIA perenne semicentrale ottimo stato macchinari possibilità incrementi vendesi Aziendal Market 650.2175

TINTORIERIA direttrice zona commerciale vendo causa familiari elevato incasso su richiesta mila. Tel. 510.317.

VENDESI bar sulla piazza di S. Gillio Torinese con alloggio adiacente anche con mutui. Tel. 964.0387.

4 Terreni

AVIGLIANA
terreno fabbricabile con progetto approvato tramite legge grande per 2 villette unifamiliari abitazione a permute Tel. 011 380.873

LOMBRIASCO 25 km da Torino soli terreno edificabile per villette unifamiliari 25-35 milioni a lotto per palazzine 6 alloggi. Tel. 011 070.0180.

SARDEGNA Carloforte terreno vista mare 6000 mq con progetto approvato vendesi L. 35 milioni. Tel. (0781) 854.771.

TERRENO edificabile per villa collina Pecetto lavori inizieti oneri pagati vendo. Tel. 399.708 - 307.748.

TERRENO zona Argentera 36 alberi boscivo vendesi anche frazionando ottimo investimento. Tel. (0781) 854.771.

VALDELLATORRE terreno mq 1200 circa circondata da villette L. 14 milioni rateali. Tramezza 541.419.

VOLPIANO vendesi lotti urbanizzati per villini unifamiliari progetto approvato inizio lavori. Tel. 992.2877.

5 Locali e negozi

offerte

A.A.A. ALPIGNANO affittasi ufficio capannone nuovo mq 800 uffici e servizi mq 80, corrido recintato. Tel. 967.5383.

A.A. CORSO Francia Aeronautica a privato vendo libero subito locali con concessione e ristrutturazione intimi interni commerciali su corso mq 200 uffici mq 800/1200 h. A/T L. 500 milioni oltre mq 80 particolare L. 30 milioni. Telefonare 557.8446.

A. AFFITTASI uffici varie dimensioni nuova sede direzionale alla consolidata sempi parcheggi. Tel. 344.486.

A. 150.000.000 contanti più mutuo e 650 mq vendo capannone 2000 mq Leini. Affare Telefonare 011 630.085.

A Torino corso Spezia vendo locale 160 mq più 70 cortile. Telefonare 605.1657 ore ufficio.

AFFARE Cambiano vendesi capannone mq 390 alloggio mq 80 ufficio mq 50 terreno circostante 1 km autostrada. 967.5448.

AFFITTASI locali uso uffici in via Lagrange 7, di mq 90 e 140 mq. Rivolgersi a ns. Amministrazione immobili, via Roma 101. Telefonare ore ufficio 548.775.

AFFITTANSI NEGOZI
frazione Marocchi (Poirino)
diverse metrature, nuova costruzione,
opportunità in espansione
concessione licenza.
G.E.A. 519.939

AFFITTASI in via Giolitti locale interrato di 200 mq atto ad uso circolo privato. 042.A.541.484.

AFFITTASI locale uso ufficio in via Roma 101 di mq. 140 ristrutturati e ma ammortizzazione immobili via Roma 101 telefonare ore ufficio al 548.775.

AFFITTASI LOCALE
uso magazzino laboratorio con uffici mq 340 piano 1° mondacchioli adiacente corso Ci. Cesare. Tel: 780.1220.

AFFITTASI piazza Solferino in palazzo signorile, triplo ascensore, ultimo 730 mq, con impianti. Tel. 593.227.

AFFITTASI S. Martino Alfieri magazzino seminterrato mq. 120 più ufficio. Tel. 0141 976.296 ore serali.

AFFITTASI zona via De Sonnaz box auto mq 20 circa. Telefonare ore ufficio al 538.508.

BLOCCO di 6 box auto liberi in corso Cincinnato, trattative fuori terra, affittabili a 55 mila mensili caduno, anche Tel. 857.8006.

BOR indipendenti nuovi via Monti 8, piano cortile impresa vende comodi stante 10% buon reddito sicuro. Tel. 774.748.

BOX nuovi piazza Nizza via Donizetti 3 impresa vende box e piccoli magazzini no 3% minimo cordiali rendimento effettivo. Tel. 668.4444.

BOX per 1 auto libero in via Canonica zona via G. Reni a L. 19 milioni 300 mila. Tel. tel. 508.591.

BOX
precollina, corso Gabetti L. 18 milioni. Tel. pomeriggio 650.6712.

CAPANNONE industriale La Loggia di mq 900 cortile mq 3600 uffici ed alloggio custode. Municipio 693.148 - 693.487.

CASAMERCATO 650.2800 vende mutinegozi box magazzini casannoni uffici. Aperto sabato pomeriggio.

CORSO Cesena mura seggiole con rete, servizio acciaio tavolacchetta L. 45 milioni. Assita 668.963 - 857.774.

CORSO Vittorio piantarreno libero 5 vani ingresso particolare al piano cortile locale ex reg. Tel. 886.706 - 307.748.

ESSE libero precollina ottima posizione locali fabbricato uso magazzino o deposito di circa 800 mq. Tel. 512 012.

FALLA 8 BERTINETTO 741.2874 affitta Ufficio caratteristico 480 mq con alloggio mq 90 due servizi 2 box L. 1 milione mensili oppure vendita L. 235 milioni.

GABETTI 5787 vende libero Mirafiori via Nichelino negozio mq 50 ristrutturato mq 65 e alloggio mq 60.

GABETTIMARK affitta in via Avogadro ad 1° piano locali ad uso ufficio di mq 140 tel. 5787

GABETTIMARK affitta via Belangero locali uso deposito mq 1000 su 3 piani accessi carrabili e montacarichi canone annuo L. 36 milioni. Tel. 5787.

GABETTIMARK vende via Guala negozio 4 vetrine mq 135 collegato al piano seminterrato di mq 180 (011) 5787.

GABETTIMARK 5787 vende libero corso Vittorio adiacenza corso Racconigi basso fabbricato mq 100 + 50 cortile.

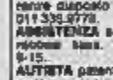
GRIMALDI 447.4844 corso Francia 87 pezza Cattaneo amici box volendo abbinati a parte 56 L. 18 milioni.

GRIMALDI 447.4844 corso Francia 87, locali commerciali piazza Sabotino, 20 mq soppalco ognuni vetrina L. 30 milioni.

LIBERI via Cavour (corso M. D'Azeglio) uffici con laboratorio e magazzino mq 430. Passo carraio. Tel. 650.500.

LIBERO adiacenze corso Orbassano locale adatto uso negozio o laboratorio artigianale mq 100 più terrazzo riscaldato 150 mq L. 90 milioni. Disponibile anche locale di 55 mq libero. Tel. 557.6006.

LIBERO ampio locale con 8 vetrine corso Vercelli angolo via Cervino 340 mq. Prezzo affare L. 600 mila al mq. Telefonare 587.9906.



LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati passo carraio coperto segreteria stesi telefonia locali ufficio. I.G.S. via Sgaio 18, tel. 011 55.611.

LOCALI centralissimi, presso Orbassano, vendonsi. Tel. 534.880

LOCALI negozio con passo carraio indipendente 240 mq. zona centrale vendo. Tel. 630.080.

LOCALI UFFICI
Via Monginevro strada Provinciale nuova costruzione lotti mq 400-800-1.500 vendesi - affittasi. Tel. 505.820 - 596.244.

RIMORCHI Sud corso Unione Sovietica box doppio libero piano cortile L. 37 milioni 500 mila. Gabetti 5787.

RUBI autorimessa mq 1100 vendesi libera vendesi eventuali perdita permuta con immobili. Tel. 329.5778.

RUBI negozio in Rivoli mq 127, 7 aperture angolare vicino farmacia zona espansione L. 25 milioni a comode dilazioni, tua 3%. Vendo studio C.L. 880.365.

RUBOZZI affittasi corso Monteglappo 76, area mq 80, magazzino mq 70, cortile mq 70. Tel. 890 8818 ore serali.

OTTIMO affare privato vende o affitta sul corso Vigevano in zona commerciale ampio negozio 3 vetrine servizi posso carraio e grande cantina. Tel. 890.731 ore ufficio.

OTTIMO investimento capitale vendesi negozio mq 84 più soppalco mq 71 comunicante sito in quartiere residenziale con reddito annuo di L. 10.320.000 tel. ore ufficio al 010 493.317.

PORTA Palazzo via Palazzo laboratorio-industriale ex Molini Dora 5 piani mq 8000 terreno mq 3000 vendesi. Telefonare 237.947 ore ufficio.

PRIVATO affitta locale mq 500 adatto esposizione laboratorio deposito, parte superiore già predisposta uffici. Telefonare ore ufficio 879.365.

PRIVATO vende libero negozio con ingresso cucina bagno lavino via Vercelli go L. 38 milioni. Tel. 581.139 serali.

PRIVATO vende via Reni angolo corso Sebastopoli box 2 auto affittasi. Tel. 782.995.

UFFICI mq 110 composti de n. 5 vani in corso Turati 11/C affittasi telefonare al 668 9669 - 668 7185 ore pasti.

VENDESI in Testerito piccolo laboratorio metallurgia mq 350 con progetto approvato visibile. Tel. 644.002

VENDESI muri negozio in Settimo zona centralissima, buon reddito, ottimo investimento. Telefonare 356.0804.

VENDO muri negozio macelleria via D'Ebrone 4. Tel. 698.7282.

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A. CUOCO piemontese offresi con referenze disposto trasferirsi ovunque. Tel. 011 339.9778.

ASSISTENZA a malata signora occupazione/casa. Telefonare 536.839 ore 9-15.

AUTISTA patente C milite esonto offresi anche servizio libero subito. Tel. 0122 47.173.

COPPIA 22enne offresi come camerieri sala-piani, aiuto cucina, disposti trasferirsi. Telefonare lunedì 018 25.868.

CUOCO anni 17enne diploma alberghiero offresi stagione invernale o ristorante. Telefonare 0161 49.474.

CUOCO cerca lavoro per stagione invernale. Telefonare 015 24.796.

EX artigiano referenziato patente D offresi mansioni di fiducia anche mezza giornata. Telefonare 705.385.

EX proprietario ristorante cerca lavoro adeguato ristorante stagionale. Scrivere: Publikompass Cesena 675/C, Stella.

FALEGNAME provato solo artigianato negozi offresi. Inutile perdimento. Telefono pasti 675.140.

OFFRESI falconiere 28enne pratico città con referenze. Per informazioni telefonare [illegible]

RAGAZZA 21enne cerca lavoro part-time ovunque referenziata. Tel. 624.308

RAGAZZO 24enne cerca lavoro come cameriere/fattorino o autista patente B, no referenze/esperienza. Tel. 262.2812

SIGNORA 54enne offresi 4 ore 3 giorni alla settimana presso 1 o 2 persone zona c. Bengasi Cacciatori. Tel. 611.483.

TORNITORE fresatore 5° livello offresi a ditta seria. Tel. 295.143 ore pasti.

TUBISTA 23enne 6 anni di esperienza offresi, possibilità passaggio estero. Tel. mattino-oppure ore pasti 800.8237.

3ENNE patente C offresi per mansioni di fiducia o autista di direzione. Tel. 441.971.

commessi, baristi

CAMERIERE 17enne con diploma di scuola bar ristorato recentemente data stagione estiva all'estero cerca lavoro per stagione invernale o posto fisso in albergo ristorante o bar. Tel 241.402

RAGAZZA 17enne con esperienza cerca lavoro come commessa in negozio abbigliamento telefonare 739.4845.

impiegati

CAPOCANTIERE edile esperienza trentennale offresi disposto trasferirsi con contratto a tempo. Tel. 0122 47.173.

CONTABILE esperta partita doppia, bilanci, adempimenti fiscali, offresi piccola media azienda. Telefonare 011 200.153 lunedì-venerdì ore 8-13.

DIPLOMATA grafico pubblicitario offresi lungo impiego. Tel. 937.7012.

EQUILIANO conoscenza lingue offresi interprete o altre lavoro. Tel. 482.934.

ESPERTO trasporti e spedizioni internazionali nazionali dogana lavori vari ufficio offresi per gestione ufficio o magazzino spedizioni o serio ditta. Telefonare 441 971

IMPEGATO molto pratico lavori magazzino conoscenza lingue francese spagnolo offresi a ditta anche come commesso. Tel. 447.1730.

INGEGNERE civile laureato cerca uno studio/associato offre collaborazione anche part-time. Tel. 584.957.

MADRELINGUA francese ragioni inglese esperienza commerciale segretaria ed agenzia viaggi cerca lavoro subito offresi part-time. Telefonare 549.0932.

OFFRESI ragioniere ventiquattrenne pratica lavori ufficio e calcolatori elettronici passaggio durato. Tel. 240.018 pasti.

PERITO disegnatore meccanico cerca lavoro in Torino o zona limitrofa. Tel. 011 533.302

PROGRAMMATORE quinquennale esperienza su tanti computer numerici e centri di lavoro unità di governo. Olivetti E.C.9, plasma Fanuc offresi a serio ditta. Scrivere Publikompass 7535 — 10100 Torino.

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità bancaria, clienti fornitori, 1° nota libera subito offresi presso seria ditta. Tel. 348.7138.

RAGIONIERA diplomata offresi ufficio e magazzino ottimo. Tel. 823.519.

RAGIONIERA stenodattilografa cerca qualsiasi lavoro anche part-time purché serio. Tel. 749.057.

(continua)

Azienda commerciale distributrice di acqua minerale, bibite, birra e vino operante nel settore bar, ristoranti, pizzerie e alimentari

CEDESI

Elevato fatturato annuo conseguito su ottimo portafoglio clienti dettaglianti e impianti spina.

Opera da un ventennio sulla zona di Torino città e periferia limitrofa attraverso una solida rete di vendita e distribuzione.

Interessata ad entrare in contatto con persone/ditte qualificate del ramo per proseguo attività.

Scrivere a **PUBLIKOMPASS 158 — 10100 TORINO**

AZIENDA EDITORIALE TORINESE
cerca
GESTORE
con nucleo familiare numeroso
cui affidare proprio bar-tavola calda
Scrivere
Publikompass 158 - 10100 Torino

VITE D'ORO
GRAPPA FRIULANA

La Terza età e il decadimento cerebrale

Si potrà mantenere il cervello giovane?

E' solo sempre triste artericlerosi ed esistenziale solitudine — da «colpa primaria» degli anni e da «colpa aggiunta» della società — quel decadimento cerebrale che, nell'anziano, può portare a *diminuzione della memoria, disorientamento tempo-spaziale, ridotta capacità esolorla, labilità emotiva o indifferenza all'ambiente?* Oppure c'è (anche) farmacologico o non, di frenare — meglio ancora se giocando d'anticipo» sul rischio, a partir dai 50 anni — la cosiddetta inevitabile spinta dell'età verso le alterazioni mentali, conoscitive, affettive e comportamentali dell'invecchiamento cerebrale?

Nel 1980 — missili e altre cose atomiche permettendo — saremo forse 11 milioni e più, in Italia, nei ultrasessantenni: e il problema che già oggi, a livello individuale e socioeconomico, ha il peso che sappiamo, potrà davvero assumere dimensioni corali. Il numero di famiglie con anziani in casa è pressoché raddoppiato negli ultimi decenni: e la società corre verso il «pieno» della terza età con a rimorchio il problema biologico ed esistenziale di chi, tra gente sempre più frettolosa e intolerante, si trova solo, vecchio e «non più all'altezza».

E' dall'esterno o dall'interno che può venire l'*assistenza*? Dall'amore della famiglia e della solleta (ammesso che quell'ideale modello sia mai storicamente esistito), oppure dalle «strutture» (che non siano certi «ghetti» di Paesi del Nord dove l'anziano, tra l'altro, deve ogni giorno sopportar anche la presenza dell'«animatore sociale»), oppure dai farmaci?

Anche dai farmaci, non c'è dubbio: perché, finalmente, non siamo solo più quelli con cui abitualmente oggi si tengon «fermi e tranquilli» gli anziani, più per comodità nostra che loro.

Questi sono indubbiamente anni di verificati progressi e di entusiasmanti promesse nel campo dei farmaci «attivatori del *substrati di energia cellulare cerebrale*». Ne fa fede il recente Convegno Ilsberg, a Berlino, su «Neurotrasmettitori e sistema nervoso centrale» (W. Kahr, R. Horowski, R. Schliechen) dove si è affermata la possibilità — con farmaci che agiscano più sull'«acceleratore» che sul «freno» — della più selettiva manipolazione chimico-farmacologica del comportamento, del tono motorio, della memoria e della vigilanza. E ne fa fede il recentissimo XI Congresso internazionale U.C.B. su «Farmaci nootropi», a Roma (R. Paoletti, N. A. Lassen, A. Agnoli, F. S. Perugini), che ha messo a fuoco l'importanza del «piracetam» come capostipite di una nuova linea di farmacologia, a precisa azione di attivazione molecolare cerebrale.

L'invecchiamento cerebrale — che non è obbligato sinonimo di arteriosclerosi — è dovuto in gran parte ai *deficit* di «*neurotrasmettitori*» e «*neuromodulatori*» (particolari sostanze neuro-ormonali per il trasporto degli stimoli nervosi), ai *deficit* di «*recettori*» (la rete di specifici «sensori» cellulari per la ricezione e la elaborazione degli impulsi neurotrasmessi) e, in particolare, ai *deficit di disponibilità di substrati metabolici energetici*.

Al Congresso di Roma, la moderna tecnica della T.E.F. (tomografia a emissione di positroni) ha dimostrato — con tutta l'impassibile obiettività dell'elaboratore che «conta» i positroni dell'attività cerebrale e li traduce in fotogrammi di «funzione istantanea» — che là dove esistono aree cerebrali a depresso metabolismo, la molecola «piracetam» ha indubbia azione di «attivazione».

Via aperta quindi — e perlomeno promessa per l'uomo e per la società — alla prevenzione o terapia del cervello che annulla o invecchia per sopravvenuto torpore nella disponibilità di materiali e di rete di trasmissione energetica?

Ezio Minetto

Una inchiesta sugli antichi mestieri della Valle del Ticino

NOVARA — Un documento-inchiesta sugli antichi mestieri della Valle del Ticino è stato realizzato da tre ricercatori novaresi, Mario Pinotti, Maria Grazia Francese e Massimo Delle Donne.

E' un'iniziativa dell'Ente Parco del Ticino (sponda piemontese) che sarà presentata nei prossimi giorni come supporto didattico per le scuole medie inferiori e superiori. La ricerca è indirizzata anche ai turisti e servirà da guida per le visite.

In centocinquanta dispositive, oltre a trenta cartelle di commento, l'audiovisivo coglie i momenti più significativi dei cercatori d'oro, degli allevatori del baco da seta, dei pescatori di anguille e degli ultimi traghettatori del fiume. Un aspetto particolare è riservato all'entroterra dove sono ancora in funzione vecchi mulini del '700.

Commemorata a Sequals la vittoria a Long Island dell'ex campione del mondo dei massimi

Primo Carnera alla vigilia dei trionfi sportivi americani

Mezzo secolo fa il gigante Carnera era l'uomo più popolare d'Italia

Cinquant'anni fa Primo Carnera, friulano di Sequals, era campione del mondo dei pesi massimi. Sequals celebra oggi l'anniversario non una serie di manifestazioni: incontri di boxe tra dilettanti per il «1° Trofeo Carnera», una mostra di cimeli, una corona sulla tomba del campione. E riaverdisce i vecchi ricordi.

Anzitutto il ricordo di quella sera (29 giugno 1933) quando Carnera conquistò il titolo battendo Jack Sharkey sul ring di Long Island. Sharkey, ex marinaio con aria sbarazzina, era dato favorito. Andò giù alla sesta ripresa e si risvegliò nel camerino. «*Che cre sono?*», domandò. Glielo dissero e rispose: «*Lasciatemi dormire, domani ho l'incontro con Carnera*».

Quella sera d'estate nessuno andò a letto presto in Italia, si aspettò che la radio portasse dall'America il risultato, e quando lo si seppe ci fu il finimondo. Quattro mesi dopo, a Roma in Piazza di Siena, Carnera incontrò il basco Paolino Uzcudum, caparbio e irriducibile, possente come una rupe, e vinse ai punti.

In quei giorni — giusto mezzo secolo fa — Carnera era l'uomo più popolare d'Italia. Era facile volergli bene. Un buon diavolo italiano, un poco timido a tanto impacciato, sembrava non sapere mai che cosa fare delle sue immense mani. Per parecchi anni aveva avuto fame. Ma adesso era ricco e campione del mondo. Si pensava che lo sarebbe rimasto fino alla vecchiaia, perché era un gigante alto due metri e cinque, pesante 135 chili.

Invece nemmeno un anno dopo (14 giugno 1934), sullo stesso ring di Long Island, Carnera fu sconfitto e perse il titolo. L'avversario era Max Baer, un peone che rideva in qualsiasi momento o si faceva venire i profumi da Parigi. Baer sembrava uno adatto per «*l'uomo più forte del mondo*». Invece accadde che, dopo appena due minuti, Carnera, a freddo colpito duramente, andò giù. Cominciò una scioccheza: invece di riprendere fiato lasciando che l'arbitro lo contasse un po', si alzò all'istante, e fu in balia dell'avversario. Le undici riprese sostenute dal friulano sotto la mazzata di Baer sono una delle più drammatiche pagine del pugilato mondiale. Un calvario. Dieci volte Carnera finì al tappeto e quando l'arbitro fermò il combattimento, il gigante aveva un occhio semichiuso, il naso fratturato, due costole lesionate.

Allora parvero chiari i limiti di Carnera. Un colpitore più di peso che di forza, lento, tardo nella concezione del gioco, più lottatore che pugile. E poi, soprattutto sul ring, mancava di cattiveria. Un gigante buono fino al candore. Dopo che, il 10 febbraio 1933 al Madison Square Garden gli morì sotto un pugno, Carnera andò a Boston per cercare il perdono dalla madre dello sventurato, fin che la vecchia signora Schaaf ebbe molto da fare per consolarlo: «*Su, su, signor Carnera, non è colpa sua*», gli disse e gli diede uno dei suoi fazzoletti per asciugarsi le lacrime.

Davvero non era tutta colpa sua. Tre mesi prima, Ernie Schaaf era stato messo ko da un «jab» di Max Baer. I medici lo avevano assistito a battersi con Carnera che non aveva ancora assorbito quella mazzata, era fragile e avrebbe dovuto restare lontano dal ring per almeno altri tre mesi. Invece, eccolo già contro Carnera. Per un colpo nemmeno forte alla mascella Schaaf cadde sulle ginocchia. Poté per rialzarsi; invece, lentamente come in un film al rallentatore, si inclinò in avanti, finì con la bocca sul tappeto. Lo portarono svenuto all'ospedale. Non riprese più conoscenza e quattro giorni dopo l'infermiere di turno gli tirò il lenzuolo sul viso.

Carnera ebbe sempre rimorso della morte di Schaaf. Dopo il pugilato, per rimpiangere dovette esibirsi nel «catch». I milioni di dollari che aveva guadagnato con la boxe erano finiti nelle tasche di loschi manager e organizzatori truffaldini. Era facile imbrogliarlo, perché buono fino al candore. Troppo ingenuo, e fu il suo guaio. Ma ebbe due grandi qualità, forse le più rare: l'onestà e il coraggio.

Con i soldi del catch mise su un'azienda vinicola a Los Angeles. Tirava avanti discretamente con moglie e due figli. Nel 1967 si ammalò e il medico gli disse con molta franchezza che gli restava poco da vivere. Volle tornare in Italia: «*Ho stentato così poco nella mia terra, che almeno si possa morire*». Aveva sessant'anni. Andò al suo paese, Sequals, e morì nel 1967, il 29 giugno: lo stesso giorno in cui 34 anni prima aveva conquistato il titolo mondiale.

Luciano Curino

Soltanto nel nostro Paese viene considerato il «fiore dei morti»

Segreta allegria del crisantemo

In America e in Giappone viene scelto per decorare le chiese e le case in occasione di matrimoni o di battesimi - Può fiorire in qualsiasi stagione - I consigli di un coltivatore su come farli crescere in giardino nei vasi

NOSTRO SERVIZIO

PESCIA — In tutte le parti del mondo il crisantemo si offre nelle occasioni più liete e festose. Solo nel nostro Paese viene considerato il «fiore dei morti». Un'abitudine ingiustificata perché se c'è un fiore, allegro, pieno di colore è proprio il crisantemo che in America e in Giappone viene addirittura scelto per decorare le chiese e le case in occasione di matrimoni e di battesimi. Basti dire che il significato del crisantemo nel linguaggio dei fiori, è «*stendolo della vita e del cuore allegro*».

Per parlare di questo meraviglioso fiore che nell'antichità veniva chiamato «sole d'autunno», siamo andati a trovare Paolo Vezzani, uno dei più importanti coltivatori italiani di crisantemi le cui serre sono costruite in una valle che dall'Appennino pistoiese e lucchese scende fino all'Arno, la cosiddetta «valle dei fiori», che fa capo al centro commerciale di Pescia.

Signor Vezzani, perché il crisantemo è considerato dagli italiani il fiore dei giorni tristi?

«*Vorrei premettere che in Cina e in Giappone il crisantemo è considerato il fiore per eccellenza, come da noi lo garofano o la rosa. E giustamente, perché il crisantemo, meglio di ogni altro, si presta agli impieghi più svariati: è adatto per la coltivazione in giardino o in vaso, ed è molto decorativo come fiore reciso. In Italia è destinato alle cerimonie funebri, però anche da noi si sta col tempo superando questa tradizione: il crisantemo compare già timidamente in salotto o nelle sale da pranzo. Gli italiani lo considerano il fiore dei morti solo perché la fioritura degli esemplari più grossi avviene in novembre*».

E' vero, che il crisantemo si può coltivare in qualsiasi stagione dell'anno?

«*Sì. La mia azienda si è specializzata in questi ultimi tempi e riesce a ottenere fioriture per tutti i dodici mesi. Per questo motivo inutile nel sostenere che il crisantemo dovrebbe entrare nelle case di tutti gli italiani come le rose e*

Un «sole d'autunno»

Ecco alcuni tipi di crisantemo con le loro particolarità:.

Bendigo Bronze. *Colore del fiore bronzo dorato, forma del fiore «spider». Fioritura a mazzetto. Vegetazione sana e steli robusti. Fioritura fine ottobre. Esiste anche una varietà di colore rosa.*

Bonni Jean. *Colore del fiore bianco puro, forma del fiore semplice con cestro verde. Fioritura a mazzetto. Vegetazione sana. Non molto vigoroso. Fioritura fine ottobre. Ottimo anche per vaso. Esiste anche una varietà di colore giallo.*

Bumbu. *Colore del fiore rosa carico. Forma del fiore «spider» di grandi dimensioni. Fioritura a fiore unico. Vegetazione vigorosa. Epoca di fioritura fine ottobre.*

Evelyn Bush. *Colore del fiore giallo, di forma sferica del tipo incurvato. Grandezza media. Vegetazione sana e steli robusti. Fioritura tutto ottobre. Esiste anche una varietà di colore bianco.*

Bronze Fairc. *Colore bronzo. Forma del fiore pompon. Fioritura a mazzetto. Vegetazione abbastanza vigorosa. Fioritura metà agosto. Esiste anche nei colori rosa, rosa carico, salmone.*

Peach Brelmer. *Colore rosa. Forma del fiore «piatto». Fiore unico. Vegetazione vigorosa. Fioritura metà settembre. Esiste anche nei colori giallo, bronzo, crema, arancione, salmone.*

I garofani: ha una varietà talmente vasta di colori che sarebbe adattissimo in qualsiasi occasione. Per ottenere queste fioriture si deve ricorrere a particolari metodi di coltivazione basati sulle attuali conoscenze scientifiche. Intendo parlare della coltura programmata, un tipo di coltura per cui la crescita vegetativa viene regolata variando artificialmente la qualità di luce solare ricevuta dai fiori. Con un telone scuro disposto sui crisantemi, si toglie loro la luce per alcune ore della giornata, condizionando così il momento della fioritura. In questo modo si sfrutta al massimo la coltivazione durante tutto il corso dell'anno e si possono avere crisantemi sempre fioriti. E' evidente che per un'operazione del genere si deve disporre di una serra, o di condizioni climatiche particolari. Durante l'autunno e l'inverno si ottengono ottimi risultati nel giro di dodici-tredici settimane; nella stagione primaverile-estiva è necessario meno tempo.

Signor Vezzani, per concludere, vuol dare qualche consiglio ai nostri lettori per la coltivazione dei crisantemi in giardino o sui balconi?

«*Tra le centinaia di specie di crisantemi conosciuti nel mondo, è oggi di moda, per la decorazione di terrazze e giardini, il tipo chiamato "borrezzo". Del crisantemo tradizionale questi fiori hanno solo il nome, l'aspetto è diversissimo. Si tratta di piante perenni molto ramificate che raggiungono altezze varianti dai sessanta ai novanta centimetri e che purtroppo, nonostante la loro bellezza, non sono ancora molto conosciuti. I loro magnifici colori giallo, rosa antico, rosso, arancio, lilla sono in grado di rallegrare per almeno due mesi il giardino e il terrazzo. Si adattano a qualsiasi clima, perché sono molto rustici e molto resistenti. Le piantine già pronte per essere distimate sul balcone si possono trovare dal floricoltore dal mese di aprile in poi. L'unico lavoro da fare è di interrarle nel luogo desiderato. Richiedono una posizione soleggiata, terreno ben mosso, concime in abbondanza. E' utile annaffiare le cimosi dopo ogni eliminazione dei piccoli boccioli laterali*».

Giorgio Voghi

Indagine sui cambiamenti che ci attendono

Saranno tanti i vecchi nella società di domani

ROMA — E' possibile far nascere figli da genitori già morti? La scienza risponde di sì: le tecniche di embriologia più avanzate lo consentono fin da oggi. Qualche mese fa un embrione rimasto in congelazione per quattro mesi e poi innestato nell'utero di una donna ha dato origine ad una gravidanza assolutamente normale, che è stata interrotta all'ottavo mese per motivi estranei all'intervento d'innesto. Lo stesso procedimento di congelamento consente però di conservare l'embrione per anni e di utilizzarlo quando il padre è vecchio o addirittura già morto.

La riproduzione, come capacità legata ad un periodo ben delimitato dell'arco vitale di un uomo, è quindi una realtà superata. Scienza e tecnica hanno infranto un limite naturale che fino a ieri sembrava intoccabile. La fecondazione in vitro consente di donare figli anche alle coppie che per un insieme di anomalie sono nell'impossibilità di averli per vie naturali. Ma è l'intervento più semplice: in tutto il mondo i figli nati in provetta sono già alcune centinaia.

Per cogliere le tendenze della riproduzione umana, che sotto molti aspetti dimostrano già sensibile divergenza da quelle attuali, e per individuare le conseguenti esigenze della società di domani, un gruppo di esperti (giuristi, genetisti, neonatologi, biologi, antropologi, psichiatri, psicologi, giuristi e teologi) ha condotto per la Fondazione Smith Kline un'indagine multidisciplinare, i cui risultati sono stati presentati all'Istituto superiore di Sanità.

Il punto di partenza è una constatazione statistica: nei Paesi industrializzati ci si riproduce di meno e il tasso di fertilità è precipitato a minimi storici: 1,4 in Germania (da ogni coppia in età fertile derivano soltanto 1,4 bambini), 1,8 in Svezia, 1,7 in Gran Bretagna e poco di più in Italia (in Piemonte e in Liguria la natalità non riesce però a compensare le morti). Perché si nasce di meno? I motivi, plasmati dalla nuova cultura tecnologica postmoderna dal mutato scenario di vita attuale, sono più d'uno.

«*Innanzitutto la divaricazione tra il sesso e la riproduzione, un binomio che fino a poco tempo fa pareva inscindibile* — ha detto il prof. Luigi De Cecco, direttore della Clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Genova. — *Con l'atto della contraccezione si vive il sesso senza riproduzione e con la fecondazione in vitro la riproduzione senza sesso. Nello stesso tempo la sessualità sta evolvendo a termini ludici, come attività sempre più gratificante e fine a se stessa, diversa dai modi tradizionale, di intendere. L'atto sessuale non rimane più un "rapporto" ma diventa un gesto d'amicizia, di confidenza, di affetto, di solidarietà, un modo aperto di farsi compagnia, senza implicazioni o complicazioni sentimentali*».

Dal fronte della contraccezione, la pillola sta avvicinandosi al rischio zero, anche se non l'ha ancora raggiunto. In Italia le donne che la prendono sono oltre un milione 700 mila su 11 milioni: e mezzo di femminile in età feconda, ma la percentuale è in crescita e a fine d'anno raggiungerà il 5 per cento. In questo settore non si prevedono sviluppi tecnologici rivoluzionari ma si stanno rivalutando sempre di più i metodi di controllo naturali, compreso il sempre più frequente ricorso all'aborto a scopo puramente contraccettivo. Attualmente in Italia si registrano 220 mila aborti l'anno (il 30 per cento sono ripetuti), ma si tratta sicuramente di una cifra in difetto.

Quando invece il feto incomincia ad essere riconosciuto come tale — a questa è un'altra tendenza maturata negli ultimi anni — si fa di tutto per portare a compimento la gravidanza, con interventi terapeutici intrauterini precoci durante la gestazione. E la sfida anche quando la nascita di un bambino non dia tutte le garanzie di perfetto sviluppo crea numerosi e complessi problemi esistenziali e assistenziali alla famiglia e alla società.

Inversione di tendenza anche per il parto. Gli ultimi decenni sono stati caratterizzati dalla «medicalizzazione» del parto, che avveniva in ospedale in un'atmosfera sempre più ricca di contorni biomedici e sempre più povera di contenuti familiari ed umani. Adesso si va invece verso la «demedicalizzazione», per ridare alla donna quel ruolo di protagonista che il medico le ha involontariamente usurpato.

Tutto questo, unito ad una drastica riduzione della mortalità neonatale, ci costringe a che stiamo andando verso un mondo di anziani. «*Nel 1990 il 20 per cento della popolazione avrà più di 60 anni* — ha ricordato il prof. Romano Forleo, primario ostetrico-ginecologo dell'Ospedale Fatebenefratelli di Roma —. *Il progetto dei nuovi ospedali dovrebbe tener conto delle esigenze assistenziali del prossimo futuro: invece non è così. Per abbassare la media dell'età non sarà però necessario accrescere il numero dei bambini aumentando le nascite. Non è un male che la popolazione invecchi di più. Ci saranno problemi di assistenza, occupazione e produttività, ma ci saranno anche più maturità e più saggezza per risolverli*».

Bruno Ghibaudi

Nuovo terremoto nel Salernitano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Dopo la scossa dell'altra notte in Irpinia (a Teora, a Lioni, a Caposele, a Sant'Angelo dei Lombardi), è toccato all'area salernitana. L'Istituto nazionale di geofisica ha registrato — poco prima della mezzanotte scorsa — una scossa del terzo grado Mercalli con epicentro in prossimità di San Gregorio Magno, un centro prevalentemente agricolo delle zone interne, duramente provato dal sisma del 23 novembre 1980.

Il terremoto è stato avvertito in una vasta area e numerose sono state le chiamate per verifiche statiche. I vigili del fuoco, però, non hanno rilevato danni né a persone, né ad edifici, se si eccettuano stabili già lesionati tre anni fa.

A San Gregorio, in ogni modo, la paura è stata forte: numerose persone, tra gli oltre quattromila abitanti, come era accaduto il giorno prima a Teora e a Lioni, hanno preferito passare il resto della notte all'addiaccio. Il fatto — se messo in relazione alla modesta «magnitudo» — può sembrare strano per abitanti di una zona ad alta sismicità (il caso tipico è quello di Potenza, che dista da San Gregorio circa cento chilometri), ma il proprio questa sorta di «convivenza col sismo» che, unita a ricordi agghiaccianti ed ancor vivi, predispone al panico.

Circa la scossa, i numerosi scienziati presenti in Campania per il bradisismo di Pozzuoli, hanno concordemente affermato che, a differenza di quella flegrea, la sismicità è di origine tettonica e non vulcanica.

a. l.

Incontro con gli scalatori del luglio scorso

Quel giorno lassù sul K 2

VENEZIA — Per undici dei K2 c'erano ieri sera a Piesso d'Artico (Venezia) C'era Ardito Desio, che guidò il gruppo di alpinisti italiani che nel 1954 conquistò la montagna, c'era Lino Lacedelli che con Achille Compagnoni giunse per primo sulla cima del K2, e c'era Francesco Barizan capo della spedizione che nell'estate di quest'anno ha raggiunto nuovamente la vetta della seconda montagna del mondo (8611 metri).

I membri delle due squadre protagoniste delle imprese sul K2 si sono incontrati, infatti, a Piesso d'Artico in occasione delle manifestazioni dedicate alla scalata promosse nella cittadina dove risiede Santon. Alla riunione hanno partecipato anche la signora Maria Pia Fanfani, presidente della Croce Rossa Italiana e il ministro alla Sanità Costante Degan. Ardito Desio ha detto che gli alpinisti italiani hanno raggiunto la cima del K2 a ventinove anni esatti dal giorno in cui (il 31 luglio del '54) Lacedelli e Compagnoni riuscirono a salire in vetta. Quella montagna è la seconda del mondo — ha detto Desio — ma anche la più difficile».

Le fasi finali della spedizione di quest'anno, che ha scalato il K2 dal versante Nord, quello cinese, sono state rievocate da Santon e da Agostino Da Polenza, uno dei quattro uomini che hanno raggiunto la vetta. La spedizione, partita alla fine di aprile dall'Italia è giunta dopo aver traversato parte del Sinkiang meridionale, in prossimità del K2. Da qui, i venti membri della spedizione e un'altra ventina di alpinisti italiani appartenenti a un gruppo di appoggio, hanno trasportato, superando un ghiacciaio, quintali di materiali alla base della montagna.

Dopo settimane di lavoro per attrezzare la salita verso la cima, il 31 luglio, alle 20,45, due uomini, Da Polenza e il cecoslovacco Josef Rakovskaja, senza usare bombole di ossigeno sono arrivati in cima. Il quattro agosto altri due alpinisti, Sergio Martini e Fausto De Stefani, hanno ripetuto l'impresa.

g. b.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna tempo perturbato con piogge ed isolati temporali. Tendenza a miglioramento sul settore nord-occidentale. Sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia nuvolosità in aumento con piogge ad iniziare da Ovest.

temperatura: in diminuzione al Nord e al Centro.

venti: moderati meridionali con rinforzi tendenti a provenire da Nord-Est sull'Italia settentrionale e da Nord-Ovest sulla Sardegna.

mari: molto mossi o localmente agitati.

città italiane

Bolzano	3	15	Pescara	8	16
Verona	4	16	Roma	8	20
Trieste	12	17	Campobasso	9	18
Venezia	8	16	Bari	10	19
Milano	8	17	Napoli	9	20
Torino	6	15	Potenza	8	15
Cuneo	9	13	S. M. di Leuca	13	18
Genova	13	18	R. Calabria	12	21
Bologna	8	14	Messina	14	20
Firenze	6	18	Palermo	15	20
Pisa	8	18	Catania	10	22
Ancona	8	16	Alghero	11	20
Perugia	8	16	Cagliari	8	22

città estere

Amsterdam	10	13	coperto	Lisbona	15	17	pioggia
Atene	10	17	sereno	Londra	3	10	sereno
Berlino	10	15	sereno	Los Angeles	20	26	coperto
Bruxelles	1	13	coperto	Madrid	9	16	pioggia
Berlino	6	9	coperto	C. del Messico	10	26	nuvoloso
Bruxelles	4	12	sereno	Montreal	1	9	coperto
Buenos Aires	15	24	coperto	Mosca	8	13	sereno
Il Cairo	17	28	coperto	New York	8	16	sereno
Copenaghen	—1	10	sereno	Oslo	—3	7	sereno
Dublino	1	9	sereno	Parigi	4	13	sereno
Francoforte	6	12	coperto	Pechino	7	14	coperto
Ginevra	1	14	sereno	Rio de Janeiro	17	28	coperto
Helsinki	5	6	sereno	Stoccolma	10	13	sereno
Hong Kong	21	26	sereno	Sydney	12	19	coperto
Gerusalemme	10	26	coperto	Tokyo	15	23	sereno

ESTRATTO DI SENTENZA

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL PRETORE DI VALENZA ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nella causa penale contro Pinelli Giovanni nato a Calamonaci (AG) il 19-2-1943, res. lui in via Graceffo n. 15
IMPUTATO
del reato di cui agli artt. 81 C.P. e 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere emesso — in esecuzione del medesimo disegno criminoso — i sottoindicati assegni bancari senza che presso il trattario vi fossero i fondi sufficienti per il pagamento: 1) in Valenza il 20-8-81 di L. 3.000.000; 2) in Valenza il 23-3-82 di L. 3.000.000.
Con l'aggravante della recidiva reiterata specifica infraquinquennale.
Inoltre grave sia per gli importi che per la pluralità dei precedenti specifici.
Con l'aggravante della recidiva reiterata specifica infraquinquennale.
OMISSIS
P.Q.M.
Il Pretore dichiara Pinelli Giovanni colpevole del reato ascrittogli e lo applica gli artt. 483-488 C.P.P., concessa le attenuanti generiche equivalenti alla contestata aggravante, lo condanna alla pena di L. 2.000.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Ne pendenza inoltre alla pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «Il Piccolo» e su «La Stampa». Ordina il divieto di emettere assegni bancari per il periodo di anni uno.
Valenza, 12-7-1983
Il Pretore f.to Galli
Il Cancelliere f.to Tocci
Per estratto conforme
Valenza, li 5-10-1983
Il Cancelliere (dott. M. Tocci)

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL PRETORE DI VALENZA
ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nella causa penale contro
TRIPODI PIETRO, nato il 2-1-48 a Reggio C. ivi res.te Via Vitt. Bellini, n. 9 Carmo.
Decreto di citazione notificatogli col rito degli irreperibili.
Libero contumace.
IMPUTATO
del reato di cui agli artt. 81 C.P. e 116 R.D. 21-12-1933, n. 1736, per avere emesso — in esecuzione di un medesimo disegno criminoso — i sottoindicati assegni bancari, senza che presso il trattario esistessero i fondi necessari al pagamento: 1) il 10-5-82 di L. 3.000.000; 2) il 10-5-82 di L. 1.987.000; 3) il 20-6-82 di L. 5.400.000; 4) il 30-6-82 di L. 3.000.000; 5) il 30-6-82 di L. 2.500.000; 6) il 15-5-82 di L. 5.400.000; 7) il 15-5-82 di L. 7.500.000; 8) il 30-6-82 di L. 2.500.000; 9) il 30-6-82 di L. 2.333.000; 10) il 10-6-82 di L. 5.400.000; 11) il 30-6-82 di L. 2.500.000; 12) il 30-6-82 di L. 5.400.000; 13) il 30-6-82 di L. 3.500.000; 14) il 30-6-82 di L. 5.400.000; 15) il 30-6-82 di L. 5.400.000.
Tutti emessi in Valenza. Ipotesi grave sia per la notevole entità di assegni emessi cosicché per i ritardi subiti dagli stessi. Con l'aggravante della recidiva specifica infraquinquennale.
OMISSIS
P.Q.M.
Il Pretore visti gli artt. 488 e 488 C.P.P. dichiara Tripodi Pietro colpevole del reato ascrittogli e gli infligge la condanna alla pena di mesi 3 di reclusione e L. 1.000.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Visto l'art. 163 e 164 C.P., concede la pena sopra inflitta per il termine e sotto la comminatoria di legge. Visto l'art. 139 legge 24-11-81 n. 689 lo dichiara a Tripodi Pietro di emettere assegni bancari e postali per un periodo di anni due e ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto, per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.
Valenza, 28 giugno 1983
IL PRETORE REGGENTE
Dr. Paolo Vili

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL PRETORE DI VALENZA
ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nella causa penale contro
Rocciati Antonio, nato a Valenza il 19-5-47, res.te in Stato via Pergolesi n. 38.
Dichiarato irreperibile con decreto del 15-4-83.
Libero contumace.
IMPUTATO
del reato di cui agli artt. 81 C.P. e 116 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso — in esecuzione di un medesimo disegno criminoso — i sottoindicati assegni bancari senza che presso il trattario vi fossero i fondi sufficienti per il pagamento: 1) in Valenza il 20-8-81 di L. 3.000.000; 2) in Valenza il 23-3-82 di L. 3.000.000.
Con l'aggravante della recidiva specifica reiterata infraquinquennale.
Ipotesi grave sia per gli importi rilevanti che per i precedenti specifici.
OMISSIS
P.Q.M.
Il Pretore visti gli artt. 483 e 488 C.P.P. dichiara l'imputato colpevole del reato ascrittogli e per l'effetto lo condanna alla pena di mesi 1 di reclusione e L. 400.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali.
Visti gli artt. 163 e 164 C.P. ordina la sospensione condizionale della pena come sopra inflitta per il termine e sotto la comminatoria di legge.
Visto l'art. 139 L. 24-11-81 n. 689 lo diffida a Rocciati Antonio di emettere assegni postali e bancari per un periodo di anni uno e ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto, per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.
Valenza, 28 giugno 1983
IL PRETORE REGGENTE
Dr. Paolo Vili

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

RAGIONIERA 35enne con esperienza pluriennale di contabilità bilanci iva dichiarazione redditi acquisita presso studio commercialista offresi part-time. Tel. 657.6537.

RAGIONIERE pensionato offresi presso studio commerciale legale aziende lavori ufficio magazzino mansioni fiducia. Telefonare 707.2436.

SEGRETARIA esperienza decennale cerca lavoro anche part-time. Tel. 505.478.

SEGRETERIA direzione esperienza 20ennale esperti conoscenza inglese francese stenodattilografia esame proposte impiego anche part-time. Scrivere: «Publikompass 158 — 10100 Torino».

VENTENNE diploma segretaria amministrativa conoscenza inglese francese tedesco offresi. Tel. 582.872.

17ENNE segreteria d'ufficio esperienza mesi 6 ufficio consulenza offresi subito. Tel. 780.4478.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI ambosessi lavoro ricalco a domicilio. Scrivere: Casella postale 17183 — 20181 Milano.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 530.581 - 877.374.

CERCASI signore disposte collaborare ambiente casa coniugi soli anziani mansioni fiducia compagnia ottima sistemazione. Scrivere Publikompass 6334 - 10100 Torino.

MAGAZZINIERE esperto movimentazione ed operazioni carico e scarico magazzino carta cerca tipografia torinese. Telefonare 309.0538.

MODELLATORI legno per fonderia e modelli copia cerca industria. Scrivere: Publikompass 9360 — 10100 Torino.

PERITO meccanico massimo 29enne militesente possibilmente libero volenteroso cercasi per collaudo meccanico con contratto di formazione di un anno. Manoscrivere Publikompass 9058 — 10100 Torino.

TUTTOFARE pratica, referenziata giornata. cercasi zona crocetta. Tel. 682.879.

commessi, baristi

CERCASI commessa esperienza salumi e formaggi. Non pendolare. Telefonare 471.022.

impiegati

A.A.A.A.A. SILMAR sas ricerca 5 ambosessi minimo 23enni per gestione attività Mail. Per colloquio informativo via M. Crispino 10.

A.A.A. AFFERMATA società operante nel campo dell'arte desidera entrare in contatto con persone brillanti per qualificata attività part-time di pubbliche relazioni. Trattamento economico commisurato alla effettiva capacità. Presentarsi lunedì ore ufficio alla Selection Art via Camosa 32 Torino.

A. 3 giovani militesente cultura media superiore possibilmente patentato per gli uffici di Torino società cattolica offre lavoro esterno a livello responsabile nel settore commerciale. Presentarsi domani lunedì in via Donati 15 ore 9/12 15/18 Sato.

CAPO officina con pluriennale esperienza specifica ricerca importante concessionaria auto di Torino. Inviare curriculum et referenze manoscritte a: «Publikompass 144 — 10100 Torino».

CASA editrice primaria [illegible] sviluppo serie ricerca opera inedite narrativa, saggistica, poesia. Scrivere: Bado Post Box 707 - 50100 Firenze.

CASAMERCATO S.p.A. 35.86 assume funzionario addetto all'ufficio compravendita della divisione compravendita immobili. Richiesti: esperienza del settore, spiccate capacità commerciali, età minima 25 anni, preferibile laurea giurisprudenza. Offresi: inquadramento sindacale, ottimo livello retributivo, incentivi.

CERCANSI ambosessi media cultura da addestrare come tecnici pubblicitari e avviare a sicura e moderna attività. Opportunità carriera, alti sviluppi. Presentarsi lunedì 31 presso Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, ore 8.30-12.30.

EUROCLUB ricerca 4 diplomati 18-25 anni per interessante attività esterna non di vendita. 600/700 mila mensili, inquadramento legge. Tel. 553.356.

INDUSTRIA farmaceutica fiorentina ricerca collaboratori/trici esterne/a per Torino e provincia. Richiede presenza, attitudine ai contatti umani. Offre: attrezzatura fissa, alta retribuzione. Inviare curriculum: Casella Postale 1132 Firenze. Non si esclude primo impiego.

INDUSTRIA meccanica precisione Moncalieri cerca responsabile con mansioni di capo officina, dinamico, esperienza nel settore. Sono gradite referenze. Scrivere: «Publikompass 5304 — 10100 Torino».

PAGHE studio assume 18/25enne già con pratica tel. lunedì al 518.610 dalle ore 10 alle 18.30.

PERITO meccanico con buona esperienza disegno meccanico impiantistico età 25/30 ricerchiamo per stabilimento zona Nord-Torino. Scrivere Publikompass 7634 — 10100 Torino.

SPEDIZIONI casa italo-svizzera cerca spedizioniere doganale patentato quale dirigente nuova agenzia ad Alessandria. Scrivere: «Publikompass 102/A — 20123 Milano».

STUDIO medico dentistico in Torino cerca medico dentista per collaborazione. Scrivere: «Publikompass 7635 — 10100 Torino».

tecnici

ISTITUTO scientifico cerca collaboratore perito tecnico industriale preferibilmente con esperienza chimica. Inviare curriculum e referenze. Scrivere a: «Publikompass 5301 — 10100 Torino».

PICCOLA industria cintura Torino cerca perito meccanico esperto in lavorazione grande serie, capacità tecnico-organizzative e conoscenza lingua tedesca. Telefonare 011 965.0416.

PRIMARIA azienda telecomunicazioni per potenziamento progettazioni elettroniche ricerca programmatore Software Firmware microprocessori con esperienza su famiglia Z80 linguaggio Assembler e Plc. Telefonare 780.2245.

8 Rappresentanti

AZIENDA cavaliere nazionale beni durevoli assume personale per provincie di Savona, Cuneo e Pinerolo da inserire propria organizzazione. Clientela selezionata ottimo guadagno incentivi contributi auto aziendale. Telefonare 019 805.421 mercoledì ore 9-17.

SOERO S.p.A. ricerca agenti per Torino Novara Vercelli Cuneo Aosta e provincie. Offresi ottime condizioni e portafoglio clientela. Telefonare ora ufficio per appuntamento 011 504.332 - 590.401 lunedì 31/10.

CERCASI rappresentante giovane dinamico per azienda nazionale alcoliche subiosdicitive con esperienza e introduzione aziende industriali da inserire nel ns. gruppo per zona Torino e provincia possibile abbinamento con prodotti imballaggio. Telefonare Roladhesiv spa 02 445.5657.

PER ampliamento clientela cercasi rappresentante a provvigione settore arte compresa. Scrivere Casella Publiman 278 — 24100 Bergamo.

PIEMONTE Valle d'Aosta rappresentanti commercio introdotti canale profumerie e desiderosi ampliare campionario con prestigiosa linea cosmetica-trucco e creme cercasi da società commerciale. Elevate provvigioni. Telefonare 02 390.5815 oppure scrivere: «Publikompass 103/A — 20123 Milano».

PUBBLICITA' quadale cerca agenti. Ottimi rimborso spese, anticipo mensile. Telefonare 537.520 ore 9-11.

SE riuscì di poter vendere qualsiasi cosa «prodotto o servizio» perché ti senti capace e sicuro ed il tuo obiettivo più importante è quello di guadagnare molto e di fare carriera in fretta allora noi siamo l'azienda che fa per te. E' indispensabile l'auto. Chiamaci al 485.300 e sarà fissato un appuntamento.

SOCIETA' importanza nazionale cerca per propria divisione trattamento acque due agenti plurimandatari per le zone di Asti Cuneo Alessandria Vercelli. Introdotti presso rivenditori e grossisti di materiale idraulico. Gli interessati possono contattare il sig. Massa, tel. 011 683.786 ore 8-8.30 / 19.30-20.

VIAGGIATORI per Torino Piemonte fabbrica corsetteria assume due giovani capaci dinamici brillanti ottime prospettive buone provvigioni. Esperienza fisso mensile concorso spese. Scrivere curriculum: «Publikompass 9104 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

ELABORA s.a.s. elaborazione elettronica contabilità ordinaria semplificata e stipendi - gestione condomini assistenza fiscale-contabile. Corso Moncalieri 39 - Torino, tel. 011 651.710 - 681.393.

15 Autovetture

A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture occasione, fissarsi pagamento contanti subito. Automotor Concessionaria Fiat, via Cesare 46 (mancata Crocetta).

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 24 ore. Lincarauto, corso Principe Oddone 58, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche sinistrate massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.742.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso P. Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ALFA ROMEO
FILIALE DI TORINO
via Botticelli 57, telefono 284.646
vende direttamente
vetture semi-nuove del parco aziendale a prezzi interessantissimi con fattura fiscale, anche ratealmente, leasing

AUTOCITY
venditore autorizzato Fiat Lancia Autobianchi offre vasto assortimento usato garantito al miglior prezzo, pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteca fino a 36 mesi a valuta bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 738.6025.

A112 Abarth 81 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 210 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

C.A.S.
Concessionaria Bmw vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 485.277.

CITROEN TORINO
NUOVI MODELLI 84
corso V. Emanuele 706, telefono 758.262; corso Sebastopoli 272, telefono 323.881

FIAT 45 superaccessoriata 1° tagliando da eseguire medico vende sconta anche con relativo leasing. Tel. 729.206 pasti.

GOLF GLS 81 grigio metallizzato affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 250 mila. Euromotor, corso Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

IMPORTANTE A 112
A 112 da noi costano di meno condizioni ancora più per ottobre senza anticipo valutiamo bene la vostra auto. Lincarauto corso P. Oddone 58 e Lincarauto corso Orbassano 72 (anche sabato).

LANCIA Beta 2000 '79 azzurro metallizzato aria condizionata perfetta vendesi dilazioni. Scotti 504.336 - 596.878.

MERCEDES 240D 1982 accessoriato vendo o permuto con altra vettura. Telefonare 906.7760.

PRIVATAMENTE vende A112 1975 L. 1 milione 490 mila bellissima qualunque prova occasione. Tel. 335.8329.

PRIVATO vende dilazionando al miglior offerente Bmw 320 condizionatore stereo vetri elettrici. Tel. 712.382.

RENAULT 5 Le Car rosso 79 vera occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 158 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

RITMO 665 azzurro 1981 unico proprietario 20 km reali vendesi. Eventuali permute. Scotti, telefono 596.878.

SAAB 900 Turbo 1980 nero tetto apribile pochi km perfetta vendesi anche dilazionando. Scotti, telefono 504.336.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

SUPER occasioni usato unico alla Lincarauto nuova concessionaria Lancia Autobianchi. Usato con garanzia 1 anno [illegible] senza anticipo [illegible] Lincarauto corso Orbassano 72, anche festivi.

VENDO due camion Fiat 110 anni 1979 1980. Telefonare 214.6420.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. PAGANDOCONTANTI acquistiamo subito il vostro alloggio in qualsiasi zona di Torino. Telefonare 011 835.6444 Cassiagno, corso Regina Margherita 7.

A. VILLETTA o casetta indipendente con terreno acquisto urgentemente in contanti. Telefonare 690.657.

ACQUISTASI alloggio medio zona semicentrale urgente separazione dispongo contanti solo privati. Tel. 751.443.

ACQUISTASI in Torino Ovest fino a Collegno incluso 3/4 camere servizi libero o liberabile. Tel. 958.5046.

ACQUISTASI libero in Torino camera tinello cucinino bagno pagamento contanti. Tel. 741.3125.

ACQUISTIAMO
per conto nostri clienti appartamenti 80-120 mq in Torino. Pagamento contanti. Grimaldi 596.484, corso Einaudi 8

ACQUISTIAMO VILLE
ed istantanei appartamenti signorili in collina precollina Torino Moncalieri Revigliasco Pecetto e dintorni pagamento in contanti. Terren-Case via S. Martino 9 Moncalieri. Tel. 641.836.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro febbraio). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.081 signor Orso.

ACQUISTO appartamento libero in Torino 2-3 vani servizi da privati no piano rialzato pago contanti. Tel. 640.102.

ACQUISTO direttamente, da privato alloggio libero 1/2 camere cucina libero presto. Tel. 481.114.

ACQUISTO libero camera cucina bagno qualsiasi zona Torino, spesa massima L. 32 milioni. Telefonare 538.181.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino di 7 camere cucina pagamento contanti. Tel. 777.767 pasti.

ACQUISTO solo dal proprietario camera tinello servizi casa decorosa. Tel. 538.722 negozio, tel. 640.7437 casa.

ALLOGGI stabili ville casette. Casamercato pagatore contanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massimo d'Azeglio 23.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 328.34 signor Gianni (negozio).

CERCO libero 2 camere cucina servizi casa decorosa pagamento veloce per contanti. Tel. 741.3125.

EDILCASE
ventennale esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento. Telefonare 548.154.

GABETTI 5767
Interno 25 ricerca per propria clientela appartamenti liberi e affittati da 50 a 90 mq centro e semicentro.

LIBERO casa decorosa acquisto camera tinello cucinino bagno spesa limite L. 38 milioni. Telefonare 473.0118.

MONETIZZIAMO
subito il vostro alloggio e vi consigliamo sull'utilizzo del ricavato. Interpellateci al 513.448.

PRIVATAMENTE acquisto camera soggiorno cucinetta casa decorosa. Tel. ore pomeridiane dr. Gallo 532.196.

PROFESSORE acquista alloggio libero in Torino o prima cintura di mq. 80-110. Tel. 503.029.

RICERCO acquistare vuoto 2 camere tinello cucinino zona Francia S. Paolo S. Rita pagamento veloce. Tel. 532.400.

URGENTEMENTE acquisto libero 3 camere cucina bagno in Torino casa decorosa massimo L. 68 milioni. Tel. 539.181.

VILLA libero acquisto preferibile precollinare Torino o zona comoda servizi per contanti. Tel. 752.442.

19 Vendita alloggi

A.A.A. PRIVATO vende libero parte Borgata camera tinello cucinino servizi L. 32 milioni. Tel. [illegible]

DA DOMANI SERA ALLE 20.30 SU

ITALIA 1

È NATA UNA STELLA...

RIC E GIAN
INSUPERABILI
MAESTRI DI UNA
NUOVA, SPLENDIDA
EDWIGE FENECH
ASPIRANTE
SOUBRETTE.

TREDICI SERATE
TUTTE DA
GODERE
PER LA REGIA DI
GUIDO
STAGNARO

TRANSIT '84. Il Leader negli affari.

Il nuovo Transit '84 si avvale delle più avanzate soluzioni tecnologiche. E in più, ha una nuova estetica: mascherina di nuovo disegno, nuovi gruppi ottici, nuovi paraurti, nuove fasce laterali ad alto assorbimento d'urto. Oggi più che mai, Ford Transit '84 è il Leader negli affari.

Leader nell'economia. Le importanti modifiche all'aerodinamica (il nuovo Transit ha il più basso CX della categoria) e le nuove tecnologie garantiscono un concreto risparmio di carburante e riducono al minimo i costi d'esercizio.

Leader nel confort e nell'equipaggiamento. Il Transit '84 si distingue per un confort ad alto livello: posto di guida ergonomico, grande silenziosità meccanica, totale insonorizzazione della cabina, sistema di riscaldamento più potente. E un equipaggiamento di serie ancora più completo: sedili anatomici con nuovi rivestimenti in panno, plancia imbottita, strumentazione integrale di immediata lettura, sbrinamento vetri laterali, tergicristallo ad azione potenziata a intervallo variabile, vano porta oggetti con serratura.

Leader nella convenienza. Come tutti i veri affari, il Transit '84 è caratterizzato da un prezzo altamente competitivo. Ford Transit: la gamma dei veicoli commerciali medi più venduta in Europa.

L. 12.104.000

Versione Leader Furgone, IVA esclusa, Radio opzionale.

Speciali condizioni FORD CREDIT: 15% di anticipo 48 rate senza cambiali

Ford

A.A. FIDALCASE A libero in palazzo prestigioso signorilissimo corso U. Sovietica piano alto: salone 3 camere cucina biservizi. L. 186 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE B libero S. Rita prestigioso signorilissimo piano 9° salone rappresentanza 4 camere cucina biservizi L. 280 milioni. Telefonare 506.608.

A.A. FIDALCASE C libero vero affare corso Traiano recente camera tinello servizi L. 36 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE D libero vero affare corso Racconigi camera tinello servizi mq 55 L. 38 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE E libero vero affare c. Grosseto recente camera cucina servizi mq 80 L. 37 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE F vero affare libero corso Vittorio 3 camere cucina servizi mq 90 L. 81 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE G libero corso Duca degli Abruzzi saloncino camera cucina servizi L. 69 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE H libero corso Traiano panoramico recente 2 camere tinello servizi L. 63 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE I libero affare piazza Statuto 2 camere tinello servizi cantina L. 58 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE L libero ottimo S. Rita signorile recente 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina mq 90 L. 78 milioni. Tel. 506.608.

A.A. MULTICASE libero Collegno recente signorile 2 camere saloncino cucina bagno L. 90 milioni. Tel. 853.487.

A.A. MULTICASE liberi Grugliasco stesso stabile alloggi di 1-2-3 camere tinello cucinino affare. Tel. 548.185.

A.A. MULTICASE liberi stesso stabile via Beaumont alloggi di 130 mq ingresso salone 3 camere cucinotta biservizi da L. 132 milioni. Tel. 548.185.

A.A. MULTICASE 548.185 liberi via Cigna stesso piano termo ascensore 2 camere tinello L. 57 milioni e ampia camera cucina servizi L. 42 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero centro Europa adiacente saloncino 2 camere cucina biservizi cantina box doppio.

A.A. MULTICASE 553.148 corso Vercelli libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 48 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero corso Urss ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina, L. 75 milioni.

A. EDILITALIA libero via Gorizia ingresso camera cucinino bagno L. 31 milioni. Tel. 447.5788.

A. EDILITALIA libero spazioso via Antonio S. Rita 2 camere tinello ingresso bagno. Tel. 447.5788.

A. EDILITALIA libero corso Francia 2 camere cucina servizi piano alto prezzo interessante. Tel. 446.571.

A. DR.V.98 D 506.861 via Bistagno (S. Rita) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 79 milioni.

A. SERIM centralissimi adiacenti via Pietro Micca signorili salone 3/4 camere cucina biservizi. Tel. 519.801.

A. SERIM libero Santa Rita recente 2 camere tinello cucinino bagno ingresso prezzo interessante. Tel. 519.801.

A. SERIM liberi zona corso Dante signorili appartamenti stesso piano mq 160 e 170 anche abbinabili. Tel. 519.801.

A. SERIM libero corso Monte Grappa ampio, camera tinello cucinotta bagno ingresso dilazioni permute. Tel. 519.801.

A. SERIM vende zona piazza Bengasi recente 2 camere tinello cucinino bagno ingresso. Dilazioni. Tel. 519.801.

A. Rivoli vendesi intermediari appartamento libero di mq 80 due locali ingresso bagno cucinotta 2 balconi cantina ascensore, riscaldamento centrale, 47 milioni trattabili. Telefonare a Milano 475.003.

ADIACENTE corso Agnelli (stadio) salone 3 camere cucinotta servizi vende Centraledile tel. 530.183.

ADIACENTE corso Sperie libero 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 42 milioni, Centraledile, tel. 532.409.

ADIACENTE piazza Adriano recente signorile libero saloncino 2 camere cucina bagno vendesi. Tel. 758.863.

ADIACENTE Tribunale vendesi mansarda libera bilocale uso bagno L. 11 milioni più mutuo. Telefonare 758.863.

ADIACENTE Università mansarda libera ampia vendesi affare L. 3 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ADIACENTE via Po libero 3 camere cucina bagno vendesi affare L. 58 milioni 500 mila. Tel. 758.863.

ADIACENTE via Vanchiglia appartamenti liberi, stessa casa ristrutturata in affitto, con locali arredati. 2 camere ingresso bagno L. 77 milioni contanti più mutuo; monocamere libere L. 13 milioni 500 mila più mutuo. Offerta limitata. Tel. 567.8858.

ADIACENTE via Bogino libero camera tinello cucinino bagno L. 32 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ADIACENZE corso Polonia libero 2 camere cucina bagno volendo uso ufficio permute/dilazioni. Casa-Nova 920.9705.

AFFARE corso Palermo libero camera cucina servizi L. 17 milioni sufficienti L. 7 milioni Selim. Tel. 473.0387.

AFFARE corso Tassoni 2 camere cucina servizi 2° piano soffitta occupato L. 16 milioni 500 mila. Grimaldi 557.0105.

AFFARE in Parella via Pacchiotti libero recente camera tinello angolo cottura bagno terrazzo ascensore L. 18 milioni più dilazioni. Selim tel. 487.747.

AFFARE in Pozzo Strada via De Sanctis libero recente camera cucina bagno termo ascensore 50 mq L. 30 milioni restano L. 19 milioni Selim 473.0387.

AFFARE libero Madonna Campagna camera cucina servizi ingresso mq 45 recente L. 36 milioni. Grimaldi 557.0105.

AFFARE libero Parella camera cucina angolo cottura servizi piano primo termo ascensore 34 milioni. Tel. 647.470.

ALLOGGETTO PRECOLLINA
camera cucina bagno libero ristrutturato 26 milioni tel. pomeriggio 650.8712.

ALLOGGIO via Bisalta - Nizza 2 camere cucina vuote L. 38 milioni più mutuo 8 milioni. Aosta 506.807 - 687.774.

ALLOGGIO zona Mirafiori 4 camere cucina biservizi box L. 75 milioni affare vendo. Tel. 630.089.

ALPIGNANO in villa privata vende salone 2 camere cucina 2 bagni tavernetta box auto giardino termo. Tel. 967.6472.

ALPIGNANO vendesi attico signorile zona centrale mq 180 più 60 mq terrazzi. G.E.A. 819.936.

ANCHE liberi frazionamento stabile via Belarzi angolo via Ventimiglia via Sperino. Ascensore, riscaldamento centrale: una camera, cucina, bagno L. 17 milioni contanti L. 12 milioni mutuo fondiario; 2 camere, cucina, bagno L. 27 milioni contanti L. 18 milioni mutuo; 3 camere, cucina, bagno L. 34 milioni contanti 24 milioni mutuo Cassa Risparmio. Tel. 657.8806.

APPARTAMENTO Via Casalis - Cenati piano 1° 4 camere cucina servizi vuoto L. 67 milioni. Aosta 506.807 - 687.774.

ARTIGIANO ha ristrutturato ex-convento e ha ha ricavato 14 alloggi particolari riscaldamento singolo a 6 km da Chieri direttamente vende. Tel. 967.2061.

BARRIERA Milano 2 camere cucina servizi L. 39 milioni più L. 800 mila mensili per 3 anni di rata mutuo. Tel. 383.445.

BARRIERA Milano (corso Palermo) libero camera cucina ingresso bagno termo L. 31 milioni. Centraledile tel. 530.183.

Bi Bi A corso Marconi libero in signorile stabile 1970 salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio ingresso. Ampie facilitazioni. Tel. 335.9066.

BiBi B corso Trapani adiacenze spazioso 2 camere tinello cucinino bagno a 43 milioni. Tel. 335.9066.

BiBi C corso Peschiera (centro direzionale Fiat) camera cucina servizi 6° piano a 28 milioni. Tel. 335.9066.

BiBi D libero corso Vercelli luminoso 2 camere cucinotta bagno ingresso e splendido terrazzo. Tel. 335.9066.

BiBi E libero corso Potenza 5° piano camera tinello cucinino servizi a soli 35 milioni. Tel. 335.9066.

BILOCALE via Barbaroux libero arredato abitabile mansardato ristrutturato termo doccia. Batimmobili 011 [illegible]

BORGO S. Paolo via Pollenzo 51 alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo ... 8% Aosta 506.807 - 687.774.

BORGO S. Paolo libero 2 camere cucina bagno cantina L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 380.231 Gerli.

BORGO Vittoria L. 25 milioni e 10 milioni mutuo attico di camera tinello cucinino. Tel. 383.445.

BUTTIGLIERA Alta libero in palazzina recente salone camera cucina servizi box auto L. 60 milioni. Multicase 853.487.

BUTTIGLIERA «La Fronda» signorili appartamenti in villa nuova ampie metrature giardino box. Serim 519.801.

CARMAGNOLA centro, alloggio nuovo mq 90 casa signorile privato vende con mutuo 9%. Tel. 800.705 - 507.745.

CARMAGNOLA vendesi in zona centrale locale uso ufficio di 80 mq. G.E.A. telefono 541.494.

CASABIANCA liberi zona piazza Statuto stessa casa camera cucina servizi da L. 19 a 24 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA liberi via Garibaldi stessa casa. 4-5 camere cucina con e senza servizi da L. 38 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via M. Polo (Crocetta) camera cucina servizi piano 1° L. 40 milioni dilazionati. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona corso Vercelli ottimo 3 camere tinello cucinino servizi prezzo affare. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero periferia corso Vercelli signorile camera tinello cucinino servizi L. 37 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero in palazzina a Druento ampio camera tinello cucinino mq 65 L. 48 milioni rassabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.008 liberi stessa casa zona piazza Robilant camera tinello cucinotta servizi da L. 37 a 45 milioni.

CASABIANCA 531.310 libera zona Gassino grandiosa nuova villa indipendente panoramica, terreno mq 5000. Affare.

CASABIANCA 531.008 libero signorile Grugliasco salone 3 camere cucina biservizi box L. 110 milioni meno mutuo.

CASAMERCATO A 650.3805 libero via Baiardo (Mirafiori) saloncino 3 camere cucina servizi, mq 100 circa. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO C 650.3805 libero Nichelino via Sangone casetta indipendente 3 camere servizi terreno box.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Sangone (Nichelino) camera tinello cucinino servizi. Prezzo rateabile.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via S. Antonino (Pozzo Strada) 2 camere saloncino cucina servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Principe Tommaso (S. Salvario) salone 3 camere cucina servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Nichelino via Ponchielli 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo rateabile.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Nizza 3 camere cucina doppi servizi mansarda terrazzo ascensore. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Orbassano camera cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Serrao salone 4 camere dispensa tinello cucina biservizi doppi ingressi.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Racconigi ben ristrutturato 3 camere cucina dispensa servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Santena via Manzoni salone 2 camere cucina biservizi terrazzo. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Duls (Pozzo Strada) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Vigliani (Mirafiori) 3 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Reverti S. Salvario 4 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Carena (S. Donato) 3 camere cucina servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Principessa Clotilde (S. Donato) camera cucina angolo cottura servizi.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Mercadante (Barriera Milano) salone camera cucina servizi giardino.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Lungo Stazione Tedesco 2 camere tinello cucinino servizi box. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Scala (Barriera Milano) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Spezia 2 camere cucina abitabile servizi. Prezzo d'occasione.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Cibrario (Campidoglio) 2 camere cucina servizi ottime rifiniture. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Napione (Vanchiglia) 3 camere cucina doppi servizi mq 130 circa dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Paganini (Barriera Milano) camera cucina servizi. Pagamento dilazionabile.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Salerno (Valdocco) camera cucina servizi L. 16 milioni rateabile.

CASAMERCATO F 650.3805 corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino servizi. Libero ottima zona. Dilazioni.

CASELLE libero subito ingresso 3 camere cucina bagno cantina volendo box affare L. 48 milioni. Bn 442.368.

CASETTA Alpignano centro 4 camere servizi terrazzo cantina garage L. 43 milioni più mutuo vende Selim 487.741.

CASETTA Cossano libera indipendente 4 vani servizi box auto cortile cantina L. 69 milioni. Selim tel. 487.741.

CASETTA in Trofarello zona panoramica cucina soggiorno 3 camere doppi servizi box e giardino. Tel. 841.839.

CASETTA libera Nichelino 3 camere cucinotta termo bagno con seminterrato e cortile L. 130 milioni. Tel. 560.782.

CASETTA unifamiliare libera, via Tedone 15, vendesi L. 125 milioni, sufficienti 50% contanti. Tel. 658.070.

CASETTA via Martiri 30 - Nichelino: 10 camere servizi e box. L. 47 milioni 500 mila. Batimmobili 586.763.

CAVORETTO vendesi alloggio 2 camere soggiorno cucinotta salone doppi servizi box giardino. Tel. 337.881.

CENTRALISSIMO corso Vittorio libero salone 2 camere cucina abitabile bagno L. 115 milioni. Tel. 513.916.

CENTRALISSIMO libero ascensore riscaldamento 2 camere cucina bagno ingresso-posto auto L. 29 milioni contanti più rate di L. 480.000 mensili. 557.8068.

CENTRALISSIMO libero via M. Vittoria in casa d'epoca, mq 300 possibile abbinamento abitazione/studio. Tel. 557.524.

CENTRO signorile salone camera cucina servizi ingresso 90 mq occupato L. 60 milioni. Grimaldi 557.0105.

CERVINO 749.2623 vende libero zona Stadio 2 camere tinello cucinino servizi recente L. 65 milioni.

CERVINO 749.2623 vende libero via Peri camera tinello cucinino servizi piano alto recente L. 49 milioni.

CERVINO 749.2623 vende attico libero zona corso Tassoni saloncino 2 camere cucina servizi recente L. 90 milioni.

CHIVASSO in stabile recente dotato termo ascensore frazioniamo appartamenti e negozi liberi ed occupati di varie soluzioni dimensionali da L. 24 milioni disponibili posti auto e box auto da L. 1 milione. Dilazioni di pagamento. Tel. Grimaldi 911.3888.

CHIVASSO libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni. De Giovanni Immobiliare 491.550 - 493.398.

CHIVASSO libero in stabile con termo ascensore appartamento al 3° piano di camera tinello cucinino ingresso servizio cantina 2 balconi a L. 5 milioni e dilazioni. Tel. Grimaldi 911.3888.

CIRIE' vendiamo appartamenti nuovi ampie metrature termo autonomo box mutuo permute/dilazioni. Casa-Nova 920.9705.

CITTA' Giardino vendesi libero 3 camere soggiorno bagno cortile privato 2 box ampia cantina. Tel. 216.912 pasti.

CITTADELLA A 519.280 Crocetta libero rialzato ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi cantina volendo box L. 115 milioni ampie dilazioni.

CITTADELLA B 532.170 Crocetta libero nel 1984 ingresso camera cucina abitabile bagno cantina L. 19 milioni.

CITTADELLA C 519.280 Crocetta libero monolocale con bagno, angolo cottura e cantina a L. 14 milioni.

CITTADELLA D 532.170 Santa Rita libero signorile salone 3 camere cucina biservizi e box L. 165 milioni.

CITTADELLA via De Sonnaz libero al 3° piano ufficio 560 mq angolare in recente stabile signorile. Gabetti 5767.

COLLEGNO via Rosani camera tinello cucinino bagno cantina 2 balconi 3° piano termo ascensore mutuo Gabetti 5767.

COLLEGNO villaggio Fiorito libero nel verde ultimo piano con mansarda 125 mq totali servizi termo Gabetti 5767.

CONIM 447.5757 corso Rosselli panoramicissimo 3 camere tinello cucinotta bagno mq 100 L. 82 milioni 500 mila.

CONIM 447.5756 corso Peschiera 3 camere cucina bagno 7° piano panoramico L. 35 milioni più rate L. 300 mila.

CONIM 447.5794 libero corso Monte Cucco camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 38 milioni.

CONIM 447.5794 libero via Artisti (Vanchiglia) ampio 2 camere tinello cucinino piano alto elegante casa del '75.

CONSULEDILE A 633.327 corso P. Oddone 44 molto spaziosi 2-3-4 camere cucina, ingresso bagno, prezzi molto convenienti ai contanti da L. 24 milioni.

CONSULEDILE 633.327 corso Francia (Tesoriera) decoroso 2 camere cucina ingresso servizio L. 33 milioni.

CONSULEDILE 633.327 pressi piazza Carina molto spaziosa 5 camere cucina ingresso bagno riscaldamento autonomo prezzo vero affare L. 90 milioni.

COOPERATIVA prenota alloggi prima cintura Torino pagamento avanzamento lavori mutui. Tel. 797.508 - 778.057.

CORSO Francia 118 Collegno in condominio signorile recentissimo soggiorno 2 camere cucinotta mq 100. Tel. 781.073.

CORSO G. Ferraris via S. Quintino [illegible] piano 10 [illegible] 210 [illegible] Ristrutturazione, mutuo L. 58 milioni. Aosta 506.807 - 687.774.

CORSO Inghilterra casa d'epoca decorosa vendesi alloggio libero ristrutturato camera tinello bagno. Tel. 544.586.

CORSO Moncalieri (piazza Zara) libero signorile 2 camere cucina bagno cantina giardino condominiale costruzione 1960 L. 49 milioni. Tel. 648.430.

CORSO Turati vendesi libero recente salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Crocetta Sas 508.172 - 504.724.

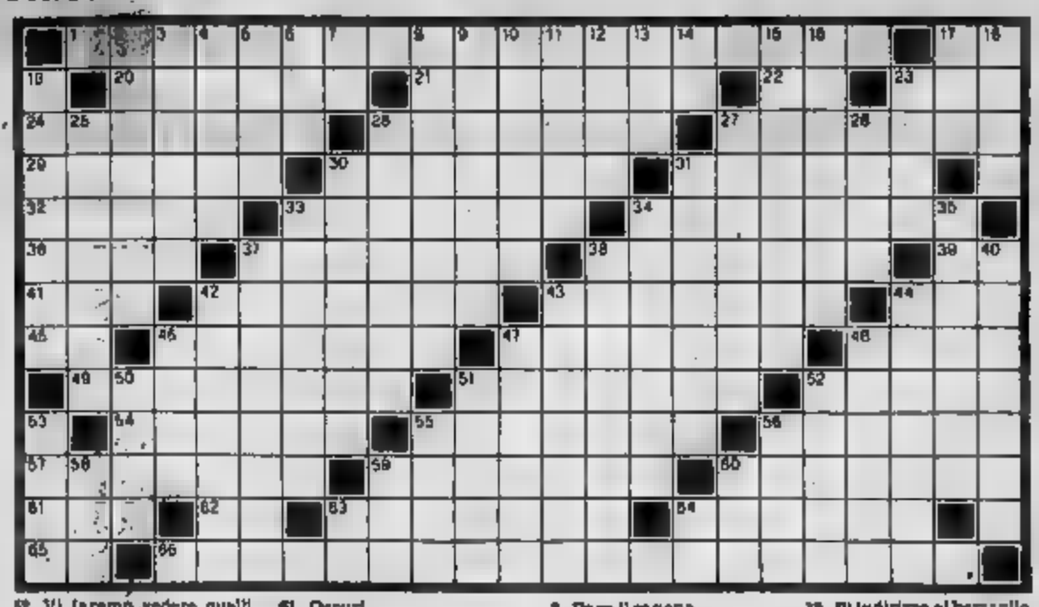
(continua)

Gara di biglie

Ecco, al pieno svolgimento, un'appassionante [illegible] di biglie, stabilita a un certo numero di giri di pista. Saprete dire a che ordine si trovano, in questo momento, le 3 biglie in gara (A, B, C)?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI

1. L'editore della «Guida d'Italia»
17. Sigla di Caserta
20. Pernice grigia
21. Rita Hayworth
[illegible] Articolo per aspirapolvere
23. La casa degli spiriti
24. Quasi sfiorando
[illegible] Epiteto di Giove
27. Fiume delle Marche
29. Libricino per appunti su cose «da fare»
[illegible] Incentivo
[illegible] Bandello (novelliere)
32. Il segno del [illegible]
33. Vi sbarcò Garibaldi
34. Laboratorio con manichini
36. Manici di vasi
37. Anagramma di «scorsoi»
38. [illegible] d'interpunzione
39. Inizi dell'autore di «Guerra e Pace»
41. Antico navigatore
42. Girolamo (inventò un giunto)
43. Struttura per l'arco
44. Numero di colpi nel golf
45. L'Iride
46. Intercettata p. es. dai radioamatori
47. Bergio (attore)
48. Vi nacque De Sica
49. Relativo al tesoro [illegible]
51. Garibaldi lo nominò dittatore a Palermo
52. Vi faranno vedere quelli verdi
54. Vasti
55. Raggio della circonferenza iscritta in un poligono regolare
58. Porto della Cina
57. Parte della giornata
59. I romanzi dei cavalieri della Tavola Rotonda
60. Sovietico di Riga
61. Oscuri
62. Grasso al centro
63. Vi vinse Cromwell
64. Gruppo omogeneo di telefilm
65. L'inizio di ottobre
66. E' necessaria in caso di grave emorragia (tre parole)

VERTICALI

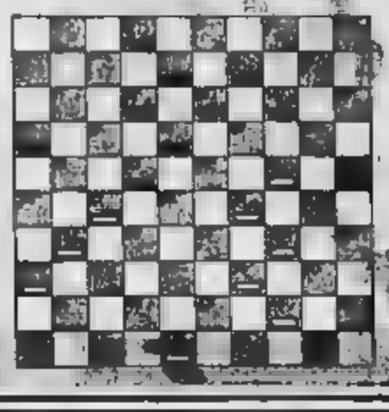
2. Indennoniate
3. Paga il canone
4. Vela trapezoidale
5. Piena di punte
6. Nord Nord-Est
7. Iniz. di Albertazzi
8. Località in provincia di Udine
9. Kitagawa (pittore)
10. «Bolsto» per spostamento sillabico
11. Località con autodromo
12. Si indirizza al bersaglio
13. Servizio vincente nel tennis
14. Iniz. della Antonelli
[illegible] stabilizzatori per veicoli
16. Pipistrello europeo
17. Auto a Piccadilly
18. «... e Priapo» (Gadda)
19. Provincia siciliana
22. Pazienti aratori
25. [illegible] (scultore)
[illegible] Anagramma di «artiste»
[illegible] «Ora co'n porta l'un [illegible] duri...» (Dante)
28. Aria dantesca
[illegible] Calzature estive
31. Mustelide [illegible] bella pelliccia
[illegible] Ha a che fare col tenore
[illegible] Indizi per il medico
[illegible] [illegible] cappello a tre punte»
37. Capacità di contenere
[illegible] Ha quattro lustri
40. Allenatore
[illegible] Jacques (navigatore del '600)
41. Disegno animato
44. «Elias ...» (Deledda)
46. Firmamento di stelle
47. Liquido che [illegible]
48. Susan (scrittrice)
50. Tramagli e sciabiche
51. Usati per acquistare
52. Tessuto per [illegible]
[illegible] Paga 250 volte la posta
56. Marte per i Greci
64. Si dà al pavimento
53. Un corno del dilemma
[illegible] Miriam (attrice)
[illegible] Articolo francese
63. L'attore Ferrari (iniz.)
64. L'ultima nota

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 1° novembre

Dama

(Fal)

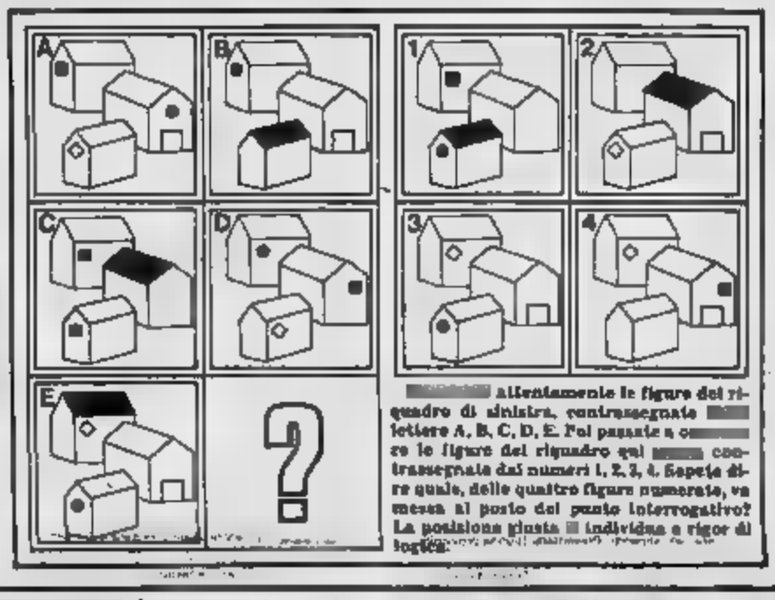
La dama internazionale fu riconosciuta in Italia ufficialmente nel 1964, con l'adesione della Federdama alla Federazione Mondiale. Il primo campionato italiano del 1965 fu vinto dal Cristino Francesco La Porta, tuttora uno dei migliori giocatori. Il primo campione del mondo ufficiale [illegible] fu Ignazio Weiss, dal 1905 al 1912. Diagramma: il Bianco muove e vince in 4 mosse.



Scacchi

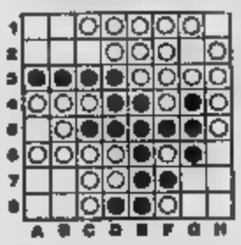
L'appuntamento con i campionati italiani di categoria — il Magistrale verrà per l'ammissione [illegible] campionato assoluto del 1984 — [illegible] programma a Torino dal 26 novembre, [illegible] subito uno spostamento: [illegible] a gennaio. Informazioni: Circolo di via Galliari 8, tel. 011 657.072. Dal Fide di maggio il finale della partita [illegible] Donna-Toth (posizione dopo 37. Rh2): con una splendida [illegible] il Nero vince rapidamente. *(Pal)*

Posizioni logiche



[illegible] attentamente le figure del riquadro di sinistra, contrassegnate [illegible] lettere A, B, C, D, E. Poi passate a [illegible] re le figure del riquadro qui [illegible] contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta [illegible] individua a rigor di logica.

Othello



Tocca al Nero, che, con tre mosse, forza il Bianco a [illegible] quattro pedoni.

Rebus

(Rase S, TO)

Le lettere della domenica

Libertà di pensiero e voto segreto

L'intenzione manifestata dal governo di impedire, con l'abolizione del voto segreto, che i parlamentari esprimano un'opinione che può dissentire dalle prese di posizione dei partiti, assume un'inquietante aspetto di carattere assolutistico, quasi a preludio di analoghe e temibili situazioni che potrebbero, in futuro, riversarsi su tutti gli italiani.

In quanto: [illegible] legislativamente valido il principio per cui, a favore del partito, si debba sacrificare la coscienza [illegible] singolo, è facile temere che anche il responso del popolo potrebbe venire modificato da votazioni espresse con l'formul[illegible] segreta. [illegible] queste all'annullamento complicato delle votazioni (peraltro rese inutili) il passo sarebbe breve.

Poiché, per ora, non siamo ancora uno Stato a regime totalitario, dovranno [illegible] accettati anche quei «franchi tiratori» che, a volte, non hanno la [illegible] idea del partito che rappresentano.

Se si costringe, si falsifica o si sopprime la libertà di pensiero l'uomo verrà condizionato alla sopravvivenza di automa.

Ferruccio Bertolotto, Torino
Segretario provinciale partito pensionati

Polemica sulla biblioteca

Ho letto l'articolo dal titolo *Naufragio di una biblioteca* del prof. Luigi Firpo pubblicato da *La Stampa* il 16-10-1983. Non mi meraviglia che il problema della biblioteca della facoltà di lettere e filosofia di Napoli abbia destato l'interesse del prof. Firpo. La mia meraviglia nasce dalla sorpresa che uno studioso del livello del prof. Firpo abbia costruito lo scritto su informazioni parziali, spesso tendenziose, talvolta addirittura calunniose, avvalendosi di arrossicate citazioni di documenti ufficiali della facoltà, che egli non ha consultato e dei quali quindi non conosce le stesure complete così come ne ignora il contesto. Non mi risulta, infatti, che il prof. Firpo abbia mai seguito la lunga e complessa vicenda della riorganizzazione della facoltà nell'edificio [illegible] monumentale di San Pietro martire, che egli, credo, non abbia mai visitato nella [illegible] attuale sistemazione.

[illegible] che dispiace, anche se non sorprende, è il tono complessivo dell'articolo, ben riassunto nell'affermazione perentoria: «Napoli continua a fare scempio di se stessa». Chi, come il prof. Firpo, per i suoi impegni professionali e culturali non disdegna di frequentare Napoli, potrebbe, prima o poi, compiere una più attenta riflessione della realtà napoletana. Se lo facesse, forse, enuncerebbe qualche sentenza in meno, a vantaggio d'una più approfondita considerazione dei reali valori della città.

Fulvio Tessitore
preside facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Napoli

La risposta del preside tocca problemi generici ed elude l'unico punto che conta e cioè chi e come ha collocato cumuli di libri prestati in locali umidi, non coibentati, non idonei, provocando ingenti danni. L.L.

Per ricordare il 4 novembre

Si parla molto di «recupero dei valori», ma pare che i risultati lascino alquanto a desiderare. Tra i «recuperi» in cui credere ne avrei almeno uno da proporre: la festività del Quattro novembre, con i suoi contenuti, alla esatta scadenza anche [illegible] infrasettimanale.

Sarebbe l'occasione per ritornare a [illegible] degnamente quello che significò la definitiva Unità d'Italia. Fu un conflitto doloroso e non privo [illegible] errori tattici, ma la popolazione [illegible] mostrò larga propensione all'intervento e i milioni di profughi veneti rifugiatisi in Lombardia (e non in Austria-Ungheria) confermarono il loro desiderio di annessione all'Italia.

Dobbiamo ritrovarci ancor oggi, tutti, nel significato di una Unità nazionale che non sia solo formuletta politica di temporanea necessità, ma rispetto della storia e dei sacrifici passati per quanto si è conquistato. [illegible] diverrebbe un alto riferimento per meglio operare con onestà e lealtà verso la nazione e le [illegible] istituzioni, ognuno per le proprie competenze. [illegible] questo giorno si deve nuovamente parlare e festeggiarlo, esponendo i tricolori nelle scuole e nelle piazze, come fa ogni Paese al mondo per il proprio.

Daniele Carosi, Milano
Seguono altre firme

La Resistenza [illegible] idoli

Leggo (*La Stampa* del 9 ottobre) che a Valdastico un gruppo di persone ha contestato la concessione della medaglia al valore partigiano, per fatti accaduti a fine aprile '45.

Non conosco tutta la storia e perciò non mi sento di espri[illegible] giudizi. Rilevo tuttavia che questo, e altri fatti, potrebbero costituire motivo per rivedere il troppo che fino ad ora è stato passato [illegible] storia della lotta partigiana. Riveder non solo dal punto [illegible] vista di quanti hanno utilizzato la lotta partigiana per crearsi [illegible] a spesso cospicue rendite, ma anche di quelli, non molti, per [illegible] la lotta partigiana [illegible] stata soprattutto una sofferta scelta [illegible] campo, una assunzione [illegible] responsabilità, un pagare in proprio. Quelli che alla fine sono rientrati, [illegible] avanzare diritti, alla vita civile.

I giovani, che della lotta partigiana hanno un'idea molto spesso trionfalistica e fondamentalmente errata, potrebbero trarre molti insegnamenti, apprendere la necessità di affrontare la vita con la stessa decisione con cui altri giovani hanno affrontato i problemi della guerriglia in cui il combattimento, l'imboscata, la stessa morte non sempre costituivano l'aspetto più importante. Ho l'ardato timore che una tale revisione non possa risultare gradita ad un sistema che ha eretto troppi idoli.

Carlo Riboldazzi, Arborio

Un altro tram è già passato

Giapponesi e americani si sfidano nella corsa al computer superveloce. Il mondo occidentale sta vivendo una specie di «rivoluzione informatica» destinata [illegible] pochi decenni a cambiare radicalmente il nostro modo di vivere. [illegible] almeno quello delle nazioni maggiormente industrializzate.

In Italia che si fa? Lo stato della ricerca è giudicato insufficiente, e non solo dagli esperti di altri Paesi. Abbiamo perso l'ennesimo [illegible] «tram», limitandoci [illegible] acco[illegible] ad altri e diventando estero-dipendenti anche per molti tipi di tecnologie.

Uno sforzo del settore informatico potrebbe forse consentirci non certamente di competere con i cervelli di Tokyo o della Silicon Valley, ma almeno di ridurre in futuro l'importazione di questo genere di prodotti e certamente di pagare meno «royalties» lo [illegible] dollari.

Enrico Di Martino, Bologna

Una lettera a 9 km al gior[illegible]

Voglio segnalare un ennesimo caso di disservizio da parte [illegible] delle Poste italiane, [illegible] nuovo record di lentezza.

Un plico contenente stampe con lettere speditemi il 22 settembre 1983 da Genova e diretta, [illegible] lo, Germania, a Langen (distante 20 [illegible] da Francoforte), mi è giunto solo il 19 ottobre 1983. Ciò mi ha spinto a fare il seguente conteggio: se da Genova a Chiasso sono esattamente 204 km, per percorrerli questo plico ha impiegato esattamente 22 giorni, viaggiando alla velocità record di 9,27 km al giorno. Per l'epoca nella quale viviamo, direi francamente un po' troppo! In questo mio conto ho tolto naturalmente tre giorni per il percorso da Chiasso a Langen.

Giovanni Perrone, Langen

I nostri ragazzi inviati in Libano

Scrivo anch'io sotto l'effetto emotivo della strage della forza [illegible] pace nel Libano. Da molti giorni desidero esprimere il forte dubbio di costituzionalità circa l'invio dei nostri ragazzi di leva in Libano:

1) La Costituzione recita che l'Esercito ha il [illegible] dovere di difendere la Patria.

2) L'unica forza di professionisti veramente internazionale di pace è e deve essere l'Onu.

3) La [illegible] vorrebbe l'invio dei nostri ragazzi [illegible] che in Afghanistan, [illegible] Iran, San Salvador [illegible] ed è troppo ovvia l'assurdità.

[illegible] veramente amareggiato che i politici, la magistratura, la stampa e tutti i [illegible] dei diritti civili non abbiano denunciato l'ingiustizia, pur se motivata da nobili principi, dell'invio in Libano [illegible] [illegible] ragazzi di leva, ingannati anche [illegible] lauta paga.

Roberto Molino, Torino

Quanti prigionieri italiani in Urss?

«Dispersi [illegible] e le [illegible] sulla continuità di cittadini italiani scomparsi in Argentina, parrebbe inutile occuparsi delle vicende dei nostri dispersi in Russia. Silenzi ed omissioni si sono in proposito registrati, ancora una volta, il 19-9, Giornata del disperso in guerra, e anche nei gran parlare sui 64 nomi di caduti del cimitero di Kirsanov.

Un rappresentante della Commissione [illegible] incaricata di raccogliere informazioni sui dispersi intervistò in Israele un ex detenuto sovietico che incontrò molti prigionieri italiani nell'isola di Wrangel (dove vide anche Raoul Wallenberg, l'ex console di Svezia a Budapest), di alcuni dei quali fornì il nome, combaciante con la lista di dispersi che in [illegible] aveva preparato.

Si vuol [illegible] lista di non meno che oppositori (non dissidenti) russi come [illegible] e Amalrik sono stati liberati, o che la detenzione o il confino per Ogurtsov, Sharanski, [illegible] charov non sono diventati fatali perché il loro caso è stato o è [illegible] dominio pubblico mondiale, tanto che sono state inviate [illegible] centinaia di migliaia di lettere di solidarietà?

Si ha paura di raccogliere dalle testimonianze di esuli dalla Russia notizie sui loro compagni di lager stranieri?

Siccome ricevo soldi dagli italiani, si può pretendere di sapere dall'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra perché continua a [illegible] tutti caduti i dispersi?

Orsato Vanzan, Treviso

Il pugilato? Quasi da abolire

L'assemblea medica mondiale di Venezia si è conclusa con un documento che giudica la box [illegible] sport estremamente pericoloso». I medici, si legge in questi giorni sui giornali, hanno anche chiesto di abolire il pugilato perché provoca «alterazioni alla salute degli at[illegible]».

Il parere arriva da un [illegible] autorevole, non è un giudizio morale o forse [illegible] volta tanto non si è parlato a vanvera. Ma il parere stupisce ugualmente per la sua ovvietà. La boxe fa male, è stato detto, perciò è pericolosa. E' un po' come scoprire l'acqua calda: lo si è sempre saputo che nel pugilato deve vincere chi è capace a fare più male, chi picchia più forte. Il k.o. nella boxe è come il gol nel calcio, il momento culminante di una tensione sportiva.

Ma il pugilato è davvero uno sport? Le maschere di sangue sul ring, gli incitamenti [illegible] secondi che nel segreto dell'angolo invitano pugili distrutti a non mollare, la violenza come [illegible] di vittoria, la morte persino: tutte queste cose fanno davvero parte dello sport?

Giacomo Gratini, Perugia

Abolire la boxe? Non ci credo. Se ne parla da una vita, da quando il primo pugile è morto sotto i pugni del rivale. Tutte le volte il solito ritornello. Eppure si seguita a combattere sul ring, il qualcuno ogni tanto continua a lasciarci pure le penne. Sarebbe meglio, forse, essere più coerenti. Non si riesce ad abolire la boxe? Allora modifichiamola.

Si potrebbe, ad esempio, far chiudere l'incontro appena un pugile finisce al tappeto, o abbreviare [illegible] durata [illegible] tch, oppure, ancora, obbligare i boxeur a indossare il casco.

Cominciamo a cambiare il regolamento, mi pare la cosa più seria. Che è poi quello che hanno chiesto i medici riuniti a Venezia, quando hanno lanciato il loro grido d'allarme. Il pugilato è [illegible] sport «estremamente pericoloso», hanno detto, occorrerebbe abolirlo. E se questo è impossibile, allora bisognerebbe rendere obbligatorio il [illegible] di un medico sul ring [illegible] all'arbitro. Così magari, qualche volta, si potrebbe prevenire una disgrazia. Ne guadagnerebbero tutti. Anche la boxe.

Gianluca Curti, [illegible]

Un medico a bordo ring c'è per regolamento. L'abolizione medici lo vorrebbe nel quadrato per controllare [illegible] condizioni dei pugili e non intervenire solo [illegible] richiesta dell'arbitro.

Forattini disgusta Pajetta

Permettete [illegible]tare mio personale disgusto vignetta prima pagina data odierna [illegible] *ottobre, ndr*) Stop Ci sono morti, violazione diritto internazionale, pericolo di conflitti Stop Ridiamoci sopra Stop Al quando vignetta stragi Libano, morti Afghanistan, missili al [illegible] Una volta Torino passava per una città di buon gusto e [illegible] gente seria Stop. *Giancarlo Pajetta*

A quando disgusto Pajetta per autori stragi Beirut, massacratori popolazioni afghane, pacifisti a senso unico? Torino, città di buon gusto e di gente seria, aspetta. Forattini

Le sorprese dell'esperto

Ho letto l'articolo di domenica 23 [illegible]tobre, «Gli [illegible] del tempo», del meteorologo Marcello Loffredi.

Loffredi ha fornito, come sempre in maniera semplice e chiara, le ragioni dell'improvviso cambiamento del tempo, soprattutto per la giornata [illegible] sabato. In contrasto con [illegible] previsioni che parlavano di sereno o poco nuvoloso. Il forte vento (a [illegible] da metà notte) e la pioggia hanno sorpreso [illegible] po' tutti, ma, come dice il signor Loffredi, «l'imponderabile, l'elemento [illegible]es è sempre in agguato...».

Ma, [illegible] me ne voglia il meteorologo Loffredi (che peraltro stimo, oltre che per l'esposizione senza termini complicati, per le sue previsioni abbastanza veritiere), leggendo le «sue giustificazioni», mi è venuta in mente la definizione, letta tempo fa, sull'esperto. E cioè: «*L'esperto è colui che se dirti come andranno le cose e poi ti spiega perché sono andate in maniera diverse!*».

Senza nessuna [illegible] semplice notazione.

[illegible] *Mustino, Voghera*

Inizia azienda

Fiera d'Autunno '83 La «Ruota [illegible] fortuna» continua a girare!

Il notevole [illegible] ottenuto lo scorso anno ha indotto la BENEDETTO PASTORE a rinnovare l'iniziativa «VINCI LO SCONTO» anche in occasione della Fiera d'Autunno.
Al rinnovarsi dello slogan «Sicurezza nello sconto e sicurezza nella sicurezza», la BENEDETTO PASTORE offre a coloro che decideranno l'acquisto o la prenotazione presso il proprio stand di una porta blindata, la possibilità di ottenere alla «data benedetta» l'entità dello sconto.
Al compratore verrà infatti offerta la possibilità di annotare la «RUOTA DELLA FORTUNA», che gli permetterà così di aggiudicarsi uno sconto variabile dal 5 al 15%.
E inoltre...
SPECIALI CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO

Servetti, nuova sede [illegible] subito un premio

La Servetti Profumi ha trasferito il magazzino di via Rodi 1 nel bellissimo palazzo Liberty di via Bertola 20.
Il giorno dell'inaugurazione, il comm. Giannozzi Servetti e il dott. Fabrizio Ghiussani, presidente della Revlon Italia hanno consegnato alla signorina Marcella Gamba il «Premio Revlon - Linea Italiana», consistente in un magnifico orologio Winlex Rocio in oro e corallo, pezzo unico, del valore di oltre tre milioni.

Il primo esperimento tra 10 giorni, entro tre mesi esteso [redacted] 10 istituti

Le code in banca sono del passato nell'84 faremo molto per telefono

Problema dell'apertura pomeridiana: [redacted] Banche Popolari si aspettano risultati maggiori dall'automazione

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — Chiedere un estratto conto, farsi accreditare, farsi dare in tempo reale le quotazioni di Borsa e dei Cambi delle valute: questi e altri servizi saranno possibili per telefono [redacted] mill presso [redacted] banche italiane, la prima [redacted] questa iniziativa entro dieci giorni. E' quanto è emerso ieri al convegno organizzato dal Cefor, il Centro di formazione delle Banche popolari, che si è tenuto a Stresa sul tema dell'efficienza negli istituti di credito.

L'incontro, [redacted] quale hanno partecipato un centinaio di direttori generali di istituti, è avvenuto proprio [redacted] vigilia dell'introduzione dell'ora di apertura pomeridiana, che partirà dal 2 novembre. L'iniziativa ha lasciato tutti piuttosto perplessi. «Noi, grazie ai nostri sportelli automatici, abbiamo lanciato lo slogan "Banca aperta 24 ore su 24"» — afferma Giovanni De Censi, direttore [redacted] Piccolo Credito Valtellinese — e siamo convinti che il miglioramento del servizio bancario verrà soprattutto dalla tecnologia. L'ampliamento dell'orario è dovuto a un adeguamento al[redacted] Cee [redacted] che è un servizio in più per il cliente che non modificherà sostanzialmente tutti gli altri termini del problema, [redacted] redditività alla raccolta».

Sco[redacted] anche al Sud: «Abbiamo rinviato ogni decisione — dichiara Giuseppe Di Fede, della Popolare Siciliana —, preferiamo fare l'orario unico, magari allungato». «Acceleriamo il nuovo sistema per non essere soffocati dalle grandi banche — sostiene Francesco Nosti, della Popolare di Torre del Greco —. [redacted] fondo l'orario [redacted] lavoro allungato è un servizio di più per il cliente, ma ci comporterà notevoli problemi».

«[redacted] siamo partiti un po' in anticipo — afferma invece Angelo Mazza, della Popolare di Lodi —, già a giugno abbiamo iniziato con tre quarti d'ora in più, ma i risultati sul piano operativo sono stati scarsi. Negli ultimi tempi c'è stata [redacted] leggera ripresa, e siamo arrivati al 3 per cento delle operazioni compiute al pomeriggio (quasi [redacted] ora) contro il 97 per cento delle cinque ore del mattino. In ogni caso [redacted] c'è un aumento delle operazioni, ma solo una diversa distribuzione, con una crescita di costi dove abbiamo dovuto aumentare il personale».

Anche [redacted] neonata Popolare di Brescia la sensazione è la stessa: «Le operazioni non aumentano — sostiene il condirettore generale Mario Oadeo —, c'è solo un servizio più completo. In ogni caso con l'introduzione degli sportelli automatici l'ampliamento dell'orario diventa superfluo».

Che la tecnologia sia un elemento in grado, almeno nelle banche, di rendere inutile l'ampliamento dell'orario [redacted] sostiene anche Amerigo Gori, rappresentante dell'Abi, l'Associazione bancaria italiana. Il suo intervento al convegno ha infatti messo in luce un altro elemento: a fianco dell'ormai prossima introduzione della «banca per telefono» esiste già una rete [redacted] sportelli automatici in grado di funzionare 24 ore [redacted] 24 a livello nazionale. Il Bancomat, così si chiama il sistema, «ha raccolto finora 320 adesioni e ha già emesso 1,2 milioni di carte con 864 sportelli automatici in servizio. Da maggio ad agosto sono state fatte 171 mila transazioni per un valore [redacted] miliardi. Nel solo mese di settembre il sistema è stato usato 166 mila volte».

Un servizio appena agli inizi ma con un fortissimo sviluppo. Insomma, il futuro della banca sta nell'automazione: le code agli sportelli [redacted] destinate a rimanere un ricordo. Basterà alzare il telefono e fare un numero: un computer provvederà a tutto il resto.

Paolo Giovanelli

[redacted] all'estero

Paese	Orario di lavoro	Orario sportelli
[redacted]	38,45	25
Francia	39	27,00 *
Usa	[redacted]	30
Germania	40	31 *
[redacted] Bretagna	[redacted]	30 *
Giappone	[illegible]	25

* Gli sportelli sono aperti mattino e pomeriggio

Reviglio sollecita i «bacini di crisi»

Franco Reviglio

[redacted] — «Bisogna evitare di bruciare risorse per tenere in piedi attività che [redacted] hanno futuro e orientare gli investimenti in settori nuovi dando vita a una grande opera di riconversione [redacted]». E' quanto [redacted] affermato, tra l'altro, il presidente dell'Eni Franco Reviglio in un discorso pronunciato a Bondeno sulle prospettive di sviluppo dell'impresa pubblica.

Il presidente [redacted] ha chiesto alla classe politica una sollecita approvazione del disegno di legge sui [redacted] di crisi. «Bisogna affrettarsi — ha detto — perché il [redacted] che la collettività dovrà pagare per la ristrutturazione è destinato a crescere se si ritardano le decisioni strategiche».

Per quanto riguarda il gruppo Eni, Reviglio si è augurato che nei prossimi anni possa essere mantenuta la tendenza alla crescita dell'occupazione, non però raccogliendo attività dec[redacted]

Contributi previdenziali slittano a fine mese

ROMA — Il ministero del Lavoro e della previdenza sociale, in considerazione della situazione di incertezza che si è venuta a creare sul problema del condono [redacted] contributi previdenziali, il cui termine scade domani, cioè prima [redacted] data entro la quale deve avvenire la conversione in legge dell'apposito decreto, ha comunicato che è intendimento esplicito del governo assecondare il differimento della [redacted] del condono alla [redacted] del 30 novembre prossimo, in conformità con la proposta già [redacted]vata da uno dei rami del Parlamento.

Generali Agricola aumenta capitale

TRIESTE — La Genagricola (Generali Agricoltura Spa di Trieste, azienda del gruppo [redacted]curazioni Generali), ha convocato per le prossime settimane i soci [redacted] un'assemblea straordinaria al cui ordine del giorno c'è anche un aumento, in parte gratuito, del capitale sociale per portarlo da 90 a 100 miliardi di lire [redacted] l'emissione di 10 milioni di nuove azioni del valore nominale di mille lire l'una.

Più in dettaglio l'incremento — secondo la proposta del consiglio d'amministrazione di Genagricola — avverrà a pagamento per 8,2 miliardi di lire e, per i restanti un miliardo 800 milioni, in forma gratuita.

Non si esclude negli ambienti finanziari che l'operazione possa costituire il primo passo verso l'avvio delle procedure per richiedere la trattazione del titolo in Borsa.

Gruppo Lepetit approvato il bilancio

MILANO — Il Consiglio di amministrazione del gruppo Lepetit S.p.A. ha approvato il bilancio consolidato

Da detto bilancio il totale [redacted] vendite del gruppo risulta di 448 190 milioni e l'utile di 20 24[redacted]

Conferenza valutaria [redacted] Genova

Fuga di capitali Nessun condono

Lo ha detto il ministro Capria [redacted]ciando modifiche alle restrizioni in vigore

GENOVA — Lo spirito di Ugo La Malfa, che nel primo governo De Gasperi, del dopoguerra, come ministro [redacted] Commercio Estero «liberalizzò» gli scambi commerciali facendo rientrare l'Italia nel consesso economico e [redacted] strettamente valutario dell'Europa e dell'occidente, ha aleggiato indubbiamente nella sala dell'auditorium della Fiera internazionale di Genova dove s'è svolta, per due giorni, la conferenza valutaria nazionale, organizzata dalla locale Camera di [redacted]mercio, e alla quale hanno preso parte i ministri Nicola Capria e Francesco Forte, mentre il ministro del Tesoro Giovanni Goria, impossibilitato a intervenire, ha inviato una memoria che è stata letta dal [redacted]tario (ligure) al Tesoro onorevole Manfredo Manfredi.

In sintesi, questo il pensiero di un po' tutti gli oratori [redacted] stati introdotti venerdì [redacted] una relazione del professor Victor Uckmar, ordinario di scienza delle finanze e con[redacted] il più importante commercialista italiano. [redacted] vecchia legge [redacted] sulle restrizioni valutarie deve considerarsi superata: occorre tornare, sia pure con qualche gradualità, a un sistema di libera circolazione dei capitali nello spirito del trattato di Roma costitutivo della Comunità economica europea; [redacted] corre anche «mettere una pietra sul passato», vale a dire attuare rapidamente il condono per i reati valutari compiuti sia dagli operatori sia dagli istituti di [redacted] indirettamente.

Il ministro Capria ha parlato esplicitamente della necessità di considerare la riforma come un grande impegno del governo «in direzione della libertà del movimento dei capitali» attuando «una depenalizzazione» e una «deburocratizzazione». Secondo Capria (che ha escluso qualsiasi forma di condono [redacted] materia) si tratta di uscire dalle secche della po[redacted] antinflazionistica (che determinò la legge «159» tutta restrittiva) andando però verso la liberalizzazione, [redacted]gliendo spazi e opportunità» e procedendo «con razionale empirismo». Il progetto di legge, ha spiegato ancora il ministro, servirà anche a chiarire i rapporti, tutt'ora confusi, [redacted] norma finanziaria e [redacted] penale. In pratica si propone un'«ampia depenalizzazione» (questo anche per evitare che eccessivi gravami blocchino l'evoluzione degli scambi) sia pure contenuta nei limiti delle violazioni, commesse in passato, sino a cento milioni di lire.

Il limite dei cento [redacted]gnifica assolvere i cosiddetti «reati turistici».

Gli stessi concetti sono stati ribaditi dal ministro Francesco Forte che ha ricordato come all'interno della Comunità economica europea i Paesi monetariamente più forti, cioè la Germania e la Gran Bretagna «non sono vincolati».

Secondo Forte, la «liberalizzazione italiana, in clima di trasparenza, potrebbe ottenere un ruolo di particolare favore per i conti in Ecu». Forte ha sostenuto che in mancanza di norme comunitarie non [redacted] governo di agire contro un cittadino e ha spezzato una lancia a favore d'una normativa penale troppo punitiva.

In questo senso è intervenuto anche Rinaldo Ossola il quale ha ricordato che i Paesi della Cee (all'interno della comunità la liberalizzazione della circolazione dei capitali è andata assai più a rilento degli altri settori dell'economia industriale) svolgono i due terzi delle loro operazioni valutarie al di fuori dei canali della Cee, basti pensare il giro d'affari con il [redacted] America e il Terzo [redacted]. [redacted] precisato che «è di sapore mercantilistico l'opinione secondo cui l'uscita di capitali è perdita secca di risorse per un Paese» ed è ancora più erroneo tentare di bloccare questo fenomeno con «leggi eccessivamente punitive».

Nella sua relazione, letta dal sottosegretario Manfredi, il ministro Goria ha preso in esame in termini storici le motivazioni che nel 1976 avevano portato alla ormai superata [redacted] legge «159», poi ha aggiunto che ormai la [redacted] di chi vuol esportare capitali è maggiore [redacted] burocrazia che pone vincoli, cosicché al [redacted] solo a una [redacted] «il documento alla nostra bilancia dei pagamenti».

Paolo Lingua

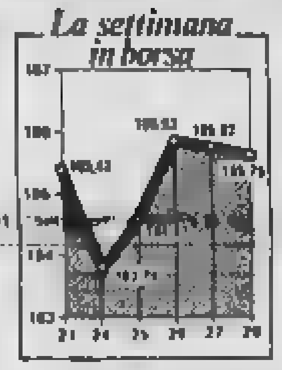
Domani è in calendario [redacted] liquidazione dei conti

Questa settimana in Borsa soltanto l'Alitalia ha volato

MILANO — In settimana il mercato azionario ha continuato a muoversi in un contesto operativo ancora modesto ma in modo un po' più ordinato che nel periodo immediatamente successivo alla chiusura del riporto di ottobre. L'ultima scadenza ora è quella del materiale pagamento dei saldi in calendario per il 31 ottobre che non dovrebbe presentare problemi.

Dopo una caduta della quota dello 0,9 per cento della seduta di lunedì scorso la tendenza è andata mediamente migliorando tanto che venerdì [redacted] Comit chiudeva a 185,7 un modesto vantaggio [redacted] 0,16 [redacted] cento rispetto alla precedente settimana.

La crisi in cui è venuta trovarsi la Consob non ha influito sul mercato anche se è molto importante per un buon funzionamento della Borsa che il Comm[redacted] di controllo sia diretta da persone dotate di alta professionalità



Sull'andamento dei valori di primo piano, si rileva che [redacted] i maggiori gruppi industriali, la Fiat ha avuto un buon comportamento (più 1,2 per cento), la Snia ha registrato un rialzo del 4 per cento, il gruppo Gim e Smi-Me[redacted] rispettivamente del 7,2 e dell'8,2 per cento, la Farmita[redacted] del 3,6 per cento e l'Italcementi del 2,4 per cento. Deboli e statici Olivetti e Pirelli. Generalmente fiacco anche il comparto assicurativo con la stessa Generali che perde l'1,5 per cento dopo aver frazionato il proprio titolo nel rapporto di 1 a 4. Discreta invece la tenuta dei valori bancari [redacted] qualche vantaggio per i tre istituti dell'Iri. Concreti spunti hanno registrato i titoli della grande distribuzione. La palma del maggior rialzo settimanale spetta all'Alitalia che compie [redacted] balzo [redacted] 15,8 per cento

Migliori notizie provengono dal mercato ristretto che nella sua riunione del mercoledì ha interrotto la serie negativa in atto da molte settimane mettendo a segno un recupero dell'1,22 per cento. c. col.

ROMA — Nei primi sei mesi dell'anno la Finsiel, la finanziaria per l'informatica controllata dall'Iri e dalla Banca d'Italia, ha registrato un utile netto [redacted] miliardi 700 milioni di lire, pari a un incre[redacted] del 35% rispetto allo stesso periodo del 1982.

[redacted] martedì il sesto aumento [redacted]

Bollette [redacted] care

ROMA — Da martedì 1° novembre scatterà il sesto aumento previsto per quest'anno per le tariffe elettriche. L'ultimo aumento tra quelli stabiliti l'anno scorso dal governo per riequilibrare i conti dell'Enel scatterà invece il 1° gennaio [redacted]. Ecco, in particolare, come cambieranno, dal 1° novembre, le tariffe elettriche:

Utenze domestiche	[redacted]	Dall'1-11-83
Quota fissa mensile:		
— fino a 1,5 kW	[illegible]	700
— da 1,6 a 3 kW	[illegible]	[illegible]
— da 3 a 4,5 kW (*)	12.000	12.000
Tariffa per kWh	[illegible]	[illegible]

(*) Per gli impianti precedenti il luglio 1974 con potenza da 3 a 4,5 kW, l'aumento della quota fissa mensile [redacted] invece da 9720 a 10.350 lire.

[redacted] per kWh		
A) Impianti fino a 1,5 kW:		
— primi 75 kWh al mese	[illegible]	[illegible]
— da 75 a 150 kWh	[illegible]	[illegible]
— da 150 a 225 kWh	72,70	[redacted]
— oltre 225 kWh	[illegible]	[illegible]
B) Impianti da 1,5 a 3 kW:		
— primi 75 kWh al mese	[illegible]	[redacted]
— da 75 a 150 kWh	47,30	[illegible]
— da 150 a 225 kWh	72,70	[illegible]
— oltre 225 kWh	[illegible]	[illegible]

Lettera da Tokyo 東京 東京 東京 東京

Da Kyoto, con antifemminismo

Un'impressionante riconferma dell'indifferenza giapponese al femminismo e all'emancipazione delle [redacted] arriva da un'università di Kyoto, la città «colta» del Giappone storico e contemporaneo. L'università di farmacologia di Kyoto [redacted] deciso di limitare il [redacted] di donne ammesse alla facoltà, notando «con una preoccupazione» che negli ultimi anni la percentuale di studentesse aveva ormai largamente superato il numero di studenti maschi e questo fatto «non giovava [redacted] prestigio e al futuro della nostra università».

Studentesse di Kyoto: [redacted] per loro selezioni e numero chiuso

Nell'anno accademico in corso, [redacted] donne oltrepassano gli uomini in ragione del 65% contro il 35%, e il presidente dell'università [redacted] farmacologia, Hajime Fujimura, ha deciso di introdurre il «numero chiuso» per le studentesse. D'ora in poi, i maschi non potranno [redacted] 40% del corpo studentesco. E, per raggiungere questa quota, la facoltà accetterà addirittura di iscrivere studenti uomini anche [redacted] l'esame di ammissione necessario per accedere alle università giapponesi. La discriminazione è quindi pacchiana, dichiarata e, ciò che più conta, incontestata. Il consiglio di facoltà, dove sono presenti anche donne, ha votato unanime l'approvazione alle decisioni del presidente.

I robots al supermercato

Dopo la fabbrica automatizzata, dove «i robots costruiscono i robots», dopo il cassiere di banca robotizzato, dopo i treni che si guidano da soli, l'automazione entra al supermercato: da ieri, 29 ottobre, è in funzione a Yokohama, il porto ormai inghiottito dalla «grande Tokyo», il primo supermarket gestito dai robots, che si prendono cura di trasportare i prodotti dal magazzino al negozio, di [redacted] sugli scaffali, di controllare [redacted] stocks, di prevenire i furti e gli incendi, e finalmente di fare il conto all'uscita: tutti i beni venduti nei grandi magazzini giapponesi portano infatti sulla confezione messaggi in codice leggibili dai terminali ottici delle casse

[redacted] donne e agli uomini, che pure rimarranno in servizio nel supermercato, sarà [redacted] il compito di «assistere i clienti nella scelta degli acquisti» dicono i portavoce della società, la «Seiyu Limited». In sostanza, faranno un lavoro da «truppe ausiliarie», lasciando agli automi la gestione della bottega

Un lapsus freudiano

Capita a volte che perfino un errore riveli paradossalmente un po' di verità. Su questa stessa pagina della Stampa, sabato 22 ottobre scorso, è uscita una corrispondenza da Tokyo in cui si descrivevano le nuove misure governative giapponesi per aiutare le importazioni. Il titolo annunciava il contrario, cioè «aiuti all'export». Una svista, certo, un lapsus per il quale dobbiamo scusarci, ma a guardare più a fondo, anche qualcosa di più: in quell'errore c'è la conferma che in chiunque si occupi di Giappone scatta, come un riflesso pavloviano, l'associazione [redacted] con la parola «esportazione». L'idea di un Giappone che non solo esporta più che importa, è quasi inconcepibile.

Proprio negli ultimi giorni sono poi uscite nuove cifre che [redacted]rono fatte apposta per ribattere questa certezza: al portafoglio ordini esteri dell'industria manifatturiera nipponica è cresciuto del 74% — rispetto al 1982, e, secondo il negoziatore commerciale [redacted] William Brock il deficit dei soli Usa verso il [redacted] salirà a oltre 30 miliardi di dollari, circa 50 [redacted] miliardi di lire, nel 1984, nonostante il rinnovo del limite al numero di auto [redacted] in Japan» vendibili in America

Il «pacchetto» di aiuti all'importazione, sia tariffari sia finanziari, dovrebbe in teoria favorire un riequilibrio proprio di questo mostruoso sbilancio, ma i più sono scettici. Anche da provvedimenti del genere, in passato, l'industria nipponica è sempre uscita più forte e più competitiva di prima, basti pensare agli aumenti del costo energetico, subiti nel '73 e nel '78, da cui Tokyo trasse stimolo per razionalizzare, ristrutturare e finalmente esportare di più. Proprio come in un «lapsus freudiano», dunque, la svista [redacted] dell'autore [redacted] quel titolo nasconde il timore inconscio che, alla fine dei conti, sarà ancora l'«export» giapponese a [redacted] profitto degli «aiuti all'import» varati dal governo.

Il «Jaguar» addomesticato

Un altro grande [redacted] della storia dell'automobilismo [redacted]ropeo chiede l'aiuto dei [redacted]ponesi, gli irresistibili «nouveaux riches» dell'industria [redacted], per sopravvivere. Nei mesi scorsi fu la «Lotus» a legarsi alla «Toyota» per razionalizzare la produzione e migliorare [redacted] competitività e la commercializzazione [redacted] proprie vetture. Oggi è la «Jaguar» a dover concludere [redacted] una società nipponica un accordo per la «robotizzazione» dell'assemblaggio, nella speranza di ridurre i costi e tornare competitiva. A Londra, il presidente della «Jaguar», John Egan, e il presidente della «Dai-Nichi», una società specializzata [redacted] produzione di «catene di montaggio» automatiche, hanno firmato un contratto da 85 milioni [redacted] dollari (quasi 140 miliardi di lire). In esso, la «Dai-Nichi» si impegna a fornire la «più avanzata linea d'assemblaggio del mondo» per i tre stabilimenti della «Jaguar» a Birmingham, [redacted] vista del raddoppio della produzione annuale di vetture, fino a 60 mila unità l'anno.

Grazie alla tecnologia giapponese, la Casa britannica intende robotizzare non solo la saldatura e la verniciatura ma anche il montaggio dei motori, delle portiere e del cofano. Da notare come ormai, fra accordi di collaborazione, di partecipazione finanziaria, [redacted] assistenza tecnica, l'industria dell'auto britannica sia diventata «terra di conquista» per i giapponesi.

Vittorio Zucconi

SASIB

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede dell'Associazione Industriali di Bologna, Via San Domenico n. 4, per il giorno 10 novembre 1983 alle ore 15 e, occorrendo, in [redacted] convocazione il giorno [redacted] novembre 1983 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL [redacted]

Parte Ordinaria
— Nomina di Amministratori.

[redacted] Straordinaria
— Aumento del Capitale Sociale da L. 24.000.000.000 a L. 30.000.000.000 mediante emissione di n. 6.000.000 di azioni ordinarie da offrire in opzione [redacted] in ragione di n. 1 nuova azione ogni n. 4 azioni ordinarie e privilegiate possedute al prezzo di L. 2500 cadauna nuova azione, di cui L. 1000 valore nominale e L. 1500 quale sovrapprezzo.
— Modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale e integrazione dell'art. 4 del Regolamento delle Azioni Privilegiate contenuto in allegato all'assemblea straordinaria del 26 maggio 1981.

Bologna, 30 ottobre [redacted]

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita [redacted] immobili con incanto
Fallim. n. 87/83 di: S.r.l. FER.GHE

Il giorno 18-11-1983 alle ore 10 avanti al giudice Dr. Panzani si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti [redacted]

In Comune di Moncalieri, Via Carpice n.c. 10, terreni distinti in Catasto come segue:

F. 30 mappale 483 - EH. 0.04.17 - RD L. 36,46
F. 30 mappale 434 - EH. 0.54.23 - RD L. 474,51
F. 30 mappale 81 - EH. 0.12.47 - RD L. 10,71
F. 30 mappale 123 - EH. 0.00.84 - RD L. —
F. 30 mappale 252 - EH. 0.10.59 - RD L. 74,13
F. 30 mappale 253 - EH. 0.28.79 - RD L. —
F. 30 mappale 330 - EH. 0.00.80 - RD L. 7,00
F. 30 mappale 494 - EH. 0.04.17 - RD L. 36,49
F. [redacted] mappale 353 - EH. 0.22.16 - RD L. 193,90
F. 30 mappale 292 - EH. 0.35.01 - RD L. 306,34

Impianti ed attrezzature: macchinari, mobili d'ufficio, ecc. nello stabilimento di Moncalieri Via Carpice n. 10, inventariati dal n. 1 al n. 111.

Prezzo base L. 1.030.000.000.
Aumenti minimi L. 10.000.000

Depositi per cauzione e spese: 25% del [redacted] base da versare [redacted] almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione

COMUNE DI ALPIGNANO
Provincia di Torino

[redacted] DI BOSCONERO
C.A.P. 10080
Provincia di Torino

IL SINDACO

CITTA' DI [redacted]
ASSESSORATO AL LAVORO
FORMAZIONE PROFESSIONALE
COOPERAZIONE - EDUCAZIONE PERMANENTE

— TECNICI PER LA PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

— TECNICI PER LA GESTIONE DI [redacted] RELATIVI ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE

Estratto di Sentenza
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL PRETORE DI VALENZA
ha pronunciato la seguente
SENTENZA
IMPUTATO
P.Q.M.
Valenza, 20-6-1983

Primaria Organizzazione Torinese ricerca
GIOVANE LAUREATO
in scienze giuridiche-economiche

[redacted] quale affidare, previo adeguato addestramento, incarichi di assistenza e consulenza, di studi [redacted] elaborazione di progetti in [redacted] finanziaria con particolare riferimento [redacted] tematiche relative [redacted] commercio estero.

Verranno presi in considerazione anche candidati neolaureati a pieni voti purché motivati ad operare [redacted] settore economico-finanziario (costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese).

Inquadramento e retribuzione verranno definiti sulla base delle reali esperienze e potenzialità.

L'inserimento avverrà in un contesto che garantisce il continuo aggiornamento professionale.

Si prega di manoscrivere un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, alla:
PUBLIKOMPASS 180 — 10100 TORINO

RISPARMIO

Edilizia in crisi, ma sui tempi lunghi il mattone rimane un buon «bene rifugio»

«Più in basso di così il valore del "mattone" non poteva scendere» è il commento pessimistico degli operatori immobiliari che individuano nel 1983 l'anno peggiore del mercato della casa. «Negli ultimi anni — sottolineano all'Fiabci, Federazione internazionale delle professioni immobiliari — le compravendite sono calate anche del 50 per cento». E chi tenta di vendere da 100 a 200 milioni un appartamento, magari passare attraverso un'agenzia, non ha avuto sorte migliore.

In una situazione di mercato totalmente stagnante i prezzi hanno registrato subito il contraccolpo: sconti in media del 15-25 per cento e chi è costretto a vendere si vede offrire cifre inferiori anche del 40-50 per cento a quelle che aveva sperato di realizzare basando i suoi calcoli sugli «anni d'oro del mattone».

Secondo il Crasme (Centro ricerche economiche, sociologiche e di mercato sull'edilizia) nel 1982 di fronte a una domanda di abitazioni salita «soltanto del 10 per cento», con un'offerta di vendita sempre più in fase di incremento secondo città e zone «anche del 50 per cento». Tutto ciò si va ad aggiungere a una situazione già difficile nell'81 quando — secondo esperti — in Italia si sono verificati, in complesso, un calo delle domande di acquisto pari a oltre il 30 per cento con un'offerta di case aumentata del 30 per cento in più.

Eppure non bisogna avere la vista corta. Fino al 1979 il mercato della casa andava abbastanza bene, nonostante tutto, possimismi e contraddizioni: i prezzi delle abitazioni erano del reddito medio. Poi nei successivi due anni, ogni qualche ritocco ancora nei primi mesi dell'81, si è scatenata la «corsa al mattone».

E' stato l'81 l'anno del collasso: i prezzi sono saliti alle stelle. Il Censis ha calcolato che da un reddito familiare medio il primo anno di mutuo contratto per l'acquisto del proprio alloggio detraeva una rata pari al 14 per cento d'incidenza era del 63,7 per cento nel 70 e del 31,1 per cento nel 72). Ai mutui proibitivi s'univano i fenomeni negativi dell'equo canone «non remunerativo» e dell'inflazione che erodeva ormai i bilanci delle famiglie a ritmo serrato e da troppo tempo. Il risultato è una miscela esplosiva.

«Non ne poteva derivare — commenta un agente immobiliare — che un blocco del mercato con crolli paurosi dei valori già raggiunti e un'offerta di alloggi alla quale non faceva più fronte una domanda. Inoltre incidono in misura determinante gli oggravi fiscali che hanno terrorizzato molti proprietari spingendoli a vendere (e alcuni sono costretti a vendere per di liquido per pagare le tasse richieste), mentre i nuovi possibili acquirenti di case si trovano in difficoltà a reperire finanziamenti e il risparmio familiare non ha più tenuto il passo».

Chi ne scapita di più è il proprietario di un appartamento affittato. La caduta del valore rispetto allo stesso alloggio libero è ormai del 30-40 per cento e in certi casi, per pagamento in contanti, raggiunge anche il 45-50 per cento di «sconto». Infatti al mercato della casa negli ultimi due anni si sono rivolte soprattutto le famiglie che avevano di propria abitazione da usufruire per proprio entro tempo e possibilità è possibile quando l'unità immobiliare comprato da inquilino.

In una situazione pesante esistono però di conforto. Ad esempio le abitazioni di piccole dimensioni, specie se in stabili ottima manutenzione e in zone di prestigio, gli esperti parlano di «mercato resistente». Addirittura per gli appartamenti lusso o le quotazioni sono cinesale intatte e hanno subito un lieve incremento circa il 10 per cento.

C'è soprattutto una considerazione. Tra i tanti «beni-rifugio» indicati dalle moderne società tartassate dall'inflazione, i «mattoni» hanno un vantaggio in più. Oro, gioielli, tappeti, quadri rappresentano un godimento estetico, culturale o — diciamo — voluttuario, ma la casa soddisfa soprattutto una necessità primaria della famiglia. «Chi compra sperando di guadagnare l'anno dopo o entro tre anni — sostiene un agente immobiliare — farebbe meglio a lasciare perdere gli immobili. Il "mattone" non ha mai tradito rimane un capitale su lungo termine e ha salvato parecchi patrimoni dall'erosione stante dell'inflazione».

C'è stato — è vero — qualche eccesso nei prezzi nel 1981, ma se oggi non vendere, conviene tuttavia comprare. «Torneremo presto a un nuovo boom dei prezzi degli alloggi», si sfuggire un operatore del mercato. La casa, sul medio e lungo periodo, è soltanto uno dei sogni della famiglia italiana, ma si è anche rivelata uno tra i più «beni-rifugio», una rivalutazione reale del capitale impegnato anche del 30-50 per cento, certo superiore al tasso dell'inflazione.

Box auto, che investimento

Se i terreni, con la totale confusione che regna in campo urbanistico e la conseguente difficoltà di nuove costruzioni, sono poco appetibili negli ultimi anni per chi vuole investire qualcosa, e le case paiono un periodo burrascoso di assestamento dei valori in basso, c'è un settore nell'edilizia al quale si era prestato poca attenzione, un bene utile, non indispensabile, ritenuto interessante per alcuni, ma non per tutti.

E' il box per auto il cui mercato non ha finora ostacoli tanto meno ribassi, ricercato, richiesto, pagato a peso d'oro, affittato a prezzo libero secondo legge della domanda e dell'offerta.

Un box vicino alla propria casa, ben tenuto, spazioso, adatto a un'auto di cilindrata media o superiore, c'è chi è disposto a pagare oggi 30 milioni, mentre chi lo rivende aveva sborsato, appena dieci anni fa, meno di 5 milioni.

E' la due fenomeni intanto: da un lato il più grande impedisce di trovare un parcheggio nella strada sotto casa; inoltre comunali tendono a scoraggiare questa abitudine specie nei centri storici cittadini e nelle maggior traffico, mentre poche città hanno provveduto a dotarsi di attrezzate e adeguate di parcheggi; dall'altro lato la scarsità sempre più grave di autorimesse private non posti auto in affitto, che costano oggi non poco, ma sono letteralmente presi d'assalto.

L'automobilista ha ormai quanto salga il suo automezzo e quanto si sia ridotto il suo potere d'acquisto. *L'automobile perciò diventa*, di anno, re, anziché da sembiare una cosa frequenza si faceva in passato. Di qui, la di un riparo, perché il veicolo non subisca da tappisti o atti distratti, avviene purtroppo parcheggiando a lato dei marciapiedi, ed si espone alle intemperie e alle conseguenze negative sulla carrozzeria.

Così il box ha trovato il suo momento d'oro e il suo ruolo di protagonista in un mercato deludente. *Il prezzo non si è mai fermato, anche se assestamenti si sono già verificati, dovuti soprattutto alla mancanza di denaro liquido delle famiglie. Ma se un appartamento attende mesi e mesi un acquirente, per un box tutto si risolve in breve arco di tempo e con soddisfazione di chi vende.*

Non bisogna dimenticare che, in realtà, l'offerta è *Il proprietario di un box e di un alloggio più disponibile alla vendita della casa e all'affitto posto auto, anziché molto sul piatto entrambi.* canone richiesto ha raggiunto cifre elevatissime rispetto al passato, un medio alle mila lire il mese e punte anche più in zone di particolare richiesta e scarsa offerta e per box più spaziosi. *Se per una Ritmo 1300 il posto auto in un'autorimessa costa ormai 50 mila lire il mese (e molti così il ricalcamento fino a 100 mila lire), i conti sono presto fatti.*

Le oscillazioni del metallo premiano chi attendere

L'oro fra miraggio e realtà

Keynes l'ha definito «una barbara reliquia», ma il mondo occidentale non ha mai saputo resistere al fascino nascosto. E nonostante gli sbalzi, improvvisi, inattesi e per molti anche intempestivi, subiti dal prezioso metallo in questi ultimi anni sui mercati internazionali, ha ancora messo in dubbio la sua validità di «bene-rifugio a lungo termine».

Forse è questa la vendetta di re Mida: lasciarci in eredità la lusinga dell'oro, ma trasformare quello che pareva un investimento redditizio in mezzo di rivalutazione del capitale soltanto per generazione successiva a quella che aveva fatto l'acquisto.

Dagli Sessanta ad oggi l'oro si è rivalutato ben oltre venti volte, ma con alterne vicende in questi ultimi sconvolti da una crisi economica mondiale che ha assistito ai balzi avanti del dollaro il conseguente crollo nelle quotazioni del metallo. Arrivato infatti a oltre 500 dollari l'oncia, si è poi ristabilito sui livelli pericolosi. Intorno ai 390-400 dollari di oggi, circa 20 mila lire il grammo in valuta italiana.

Certo, chi alla fine degli Anni Cinquanta aveva comprato oro fino a lire il grammo, può dire di aver investito bene i suoi denari, ma basta fare un conto degli anni trascorsi per accorgersi che l'inflazione l'hanno fatto in pratica i suoi eredi. Forse il mistero del metallo giallo è proprio qui: scoraggiare speculatori moderni, ridare fiducia a chi nella catena o nel bracciale, nell'anello o nella spilla vede anzitutto un dono d'amore o d'affetto e poi un investimento di capitali.

Restano delusi dall'oro soltanto coloro che credono di poter ritrovare indietro, rivalutato, il denaro speso «in un rapido passaggio mano». Spiega il perito gioielliere: «Compro oggi e vendo domani o anche dopodomani è un ragionamento sbagliato. Chi può monetizzare in breve tempo il "bene-rifugio" perderà a suo che l'oro investito nel gioiello a rivenderlo al (il cosiddetto "rottame") circa il 10 per cento. Ci sono poi altri costi che per pesi di enorme fiore e di grande bellezza».

La catenina, la medaglietta, il sottile braccialetto, tradizionali doni di battesimi, cresime, compleanni e di qualche Natale più dispendioso, devono restare a invecchiare in famiglia, meglio ancora se dimenticati in un cassetto e soltanto così ai rischi dell'usura. Tentare di rivendere il piccolo monile al gioielliere di fiducia nell'arco di un o due o tre non premia.

Il «rottame», tald è l'oro vecchio rivenduto dal privato, vale poco più della metà della quotazione di mercato, vale a oggi intorno alle 12-15 mila lire (secondo qualità, tipo, conservazione, ecc.) anziché lire il grammo.

Anche diamanti, rubini, smeraldi o pietre preziose di minor resistono da sempre «bene-rifugio» ai tempi lunghi. Si parla naturalmente di gioielli di medio valore, escludendo quei pezzi che per purezza o dimensioni e rarità pietre richiedono l'investimento di non più di un esemplare grande solo e che ritrovano poi, splendidi, alle aste internazionali Sotheby's e di Christie's.

Precisa l'esperto di «Non si compra un gioiello per "domani", se si vuole rivalutare il proprio denaro. Ma nell'arco di dieci, quindici, vent'anni il risultato sarà notevole e più che soddisfacente. *Se a questa tradizionale ragionamento s'aggiunge la qualità superba delle pietre, la bellezza fattura, l'originalità del disegno, ebbene, questo è combinazione del successo che porta a quotazioni altissime».*

Un consiglio spicciolo? Nell'oggetto d'oro qualità media la deve incidere troppo rispetto al peso: il valore è nei grammi di metallo prezioso. Nel gioiello le pietre un diamante, se pur piccolo, con taglio a brillante le classiche sfaccettature, darà futuro più soddisfazione di una bagutette, un ovale o un cuoricino della stessa qualità e grandezza.

Quanto possono rendere, le oculate, le scelte alternative

Sono ricco, ho comprato un posto barca

Si è appena chiuso il Salone nautico di Genova e i possessori barche che hanno visitato sono autofelicitati: i nuovo sono anche nell'ultimo anno, facendo rivalutare le «Comet», a vela di costruito dal cantiere Cesmar di costava 28 milioni nell'80 e oggi 46 milioni (e questo continua a valere più della cifra originale).

Una pilotina della Crestitalia, acquistata per nel 70 è stata venduta oltre 23 milioni: un «Ecume de mer» pagato 5 milioni nel 72, dopo serie di passaggi di proprietà raggiunto via via le quotazioni di 9 milioni, 13 milioni e, ora, veleggia forse verso i 20.

dobbiamo comprare tutti una barca? esageriamo. barca è ultimo investimento per chi ha passione del mare (e possibilità di andarci), per chi la tenere in corretto (quante imbarcazioni si vedono in giro d'inverno, abbandonate a se stesse, riparate, abbandonate su un fianco perché il fondo dello scafo si è riempito d'acqua, destinate a un sicuro e rapido deprezzamento!).

Il discorso vale barca per il camper, per i mezzi come per i tappeti, per i brillanti per i dipinti. Chi punta a questo tipo investimento deve farlo solo ha specifiche conoscenze nel prescelto: solo chi ha esperienza e passione individuare a colpo sicuro in un'affollata il pulcino l'animale che diventerà un fuoriclasse; e chi non ha conoscenze specifiche farà bene andare molto adagio investire una ventina di milioni in un tappeto, a meno consiglio di un esperto di assoluta fiducia.

Altro particolare da tenere presente: si fa in fretta ad acquistare, ma bisogna essere certi che si possa poi vendere al valore valuto; non serve a molto sapere che il brillante comprato a 10 vale teoricamente 50 se poi non trova l'acquirente momento in cui si ha bisogno di liquido.

E infine, terza avvertenza: quadri e tappeti, barche e oggetti da collezione in genere si a condizione che siano grande qualità, che siano garantiti da una firma prestigiosa. (Oggi vanno di moda le aste televisive; si vedono pagare somme spropositate dipinti che definire orribili poco, lavori ignobili di dilettanti che dovrebbero affliggere con le loro parenti e amici e invece, l'intermediario vi servono a bidonare, coscientemente no, lontani e sprovveduti «collezionisti»).

Tenuto presenti certe avverte è poi possibile «inventarsi» un numero grandissimo forme di investimento. parlato di barche, e allora dobbiamo parlare anche di posti barca: nei «marina», cioè i porti turistici attrezzati costruiti o in costruzione Italia. no quotazioni paragonabili a quello di un minialloggio.

In ultime realizzazioni del «Marina Uno» fase di ultimazione a Lignano Riviera, foci del Tagliamento, i prezzi vanno da 21 milioni e mezzo a 50 milioni; si sta studiando anche l'emissione di obbligazioni indicizzate che, scadenza, dovrebbero rimborsi nella proprietà del posto barca. In questo settore la rivalutazione negli ultimi anni è stata molto sensibile, forse superiore a quella delle case, con la differenza rispetto a quest'ultime, che non si sente la recessione neppure in questa fase di stanca del mercato immobiliare.

Per quanto riguarda il posto barca, come la barca stessa quando superi certe dimensioni, bisogna però tenere conto che è soggetto a tassazione e, inoltre, quegli presuntivi di capacità contributiva sui quali il fisco si basa (e dovrebbe basarsi) per individuare le ricchezze «sommerse».

Il lemma di oggetti d'arte e antiquariato è facile parlare di investimento solo l'acquisto oggetto è frutto prima di del gusto estetico personale e desiderio possedere una cosa e preziosa indipendentemente dalle quotazioni del mercato; l'affare dovrebbe venire dopo. Con tutto ciò l'aspetto mio è meno importante.

Il principale suggerimento che si può dare a chi voglia entrare per la prima volta nel mondo dell'arte e dell'antiquariato è farlo una seria organizzazione di consulenza o vendita che dia assoluta garanzia dell'autenticità di ciò che si acquista. Per il la del genere di oggetto, del periodo, dell'autore e quotazione che deve dipendere dal gusto male.

Conoscenze specifiche assolutamente indispensabili per chi voglia investire in francobolli o monete antiche; anzi in questi campi sarebbe bene che si avventurasse solo l'appassionato, che al piacere del collezionista può unire anche quello del buon affare.

Recentemente le proposte di investimento si sono moltiplicate settori finora inesplorati cui si sfrappa mano anche bottiglie di vino (che non potranno evidentemente essere bevute) si stolgono un po' ovunque. Ma anche il vino distillato al purché di altissima può rappresentare un ambito bene rifugio.

La dimostra il una singolare iniziativa attuata quest'anno in Francia. Sotto il controllo della Commissione per la Borsa di Parigi sono stati messi in vendita società Investissement Lafitte, in collaborazione una casa vinicola di Bordeaux, la Prats ficati valore 42 franchi rappresentativi ognuno di un lotto di 600 bottiglie di grandi vini di Bordeaux.

I vini, della vendemmia 1982, una delle migliori del secolo, resteranno nelle botti dei produttori fino fine del prossimo anno, poi saranno messi in bottiglia e vati nelle cantine Prats. Il 30 giugno saranno pronti per essere messi sul mercato. A quella data i possessori dei certificati potranno scegliere: toccarsi il vino, oppure rivenderlo alla Prats ad un prezzo che si presume si sarà fortemente rivalutato.

il leasing su misura

LOCAFIT
Leasing dei piccoli, medi, grandi imprenditori.
A Milano, Torino, Venezia, Bologna,
Roma, Firenze, Brescia, Ancona e Trento.

SUD LEASING
Leasing per le aziende meridionali.
A Bari, Napoli, Roma, Pescara, Catania,
Palermo e Reggio Calabria.

MINILEASING
Leasing dei commercianti,
operatori turistici, autotrasportatori.
A Roma e Milano.

COOPERLEASING
Leasing delle cooperative.
A Bologna e Palermo.

i leasing a misura d'impresa

Proprietà Periodica

valtur casa

la tua vacanza nella tua casa splendida con Valtur+Club Méditerranée

Una proposta senza confronti per la famiglia italiana

Le vacanze sono belle, ma sono anche un problema: i costi aumentano, le tariffe alberghiere e gli affitti stagionali pure. Per non parlare dei prezzi delle seconde case, e dei loro costi di gestione. VALTUR CASA ti propone da oggi l'eccezionale opportunità di avere solo il bello delle vacanze, cancellando ogni problema.

La tua vacanza nella tua casa, in Proprietà Periodica

Ti proponiamo la Proprietà Periodica VALTUR CASA. Questo significa diventare proprietario di una casa-vacanze, pagandola però solo per il periodo in cui la si utilizza. Di questa casa sei proprietario, a tutti gli effetti, **con regolare atto notarile**: quindi puoi venderla, affittarla, scambiarla quando vuoi. E quando non la usi, questa casa per te non è un problema o un peso: non ti costa nulla, ma ti aspetta, sempre in ordine, l'anno successivo.
Puoi acquistare la tua casa-vacanze in Proprietà Periodica a partire da 2-4-6 milioni, a seconda della località e del periodo scelti.
Quanto spenderesti per due settimane in un buon albergo.
Ma ci sono altre due ragioni, in una combinazione unica, che rendono splendida una vacanza con VALTUR CASA.

Splendida con Valtur + Club Méditerranée

La prima ragione è che VALTUR CASA non ti propone solo una casa-vacanze arredata. Ti propone una casa-vacanze gestita in collaborazione da VALTUR e CLUB MEDITERRANEE, leader prestigiosi del turismo mondiale. Questo significa la sicurezza di poterti godere la tua vacanza fin dal primo minuto: non devi far altro che disfare la tua valigia. Tutto il resto è in perfetto ordine, dal cavatappi all'impianto elettrico, dalla biancheria alle stoviglie, dagli infissi al riscaldamento. A tutto ha pensato la gestione VALTUR e CLUB MEDITERRANEE. Così, anno dopo anno, la tua casa è mantenuta sempre in ordine, pulita, efficiente. Ma c'è una seconda ragione, per diventare proprietario una casa-vacanze con VALTUR CASA ed è che entri nel "circuito" collegato con il circuito CLUBHOTEL - CLUB MEDITERRANEE. Così, se un anno vuoi cambiare, dal mare alla montagna, da un posto all'altro, lo puoi fare con tutta facilità. La tua casa-vacanze in Proprietà Periodica di Taormina, per esempio, puoi scambiare con una vacanza a Mégève, o a Saint Tropez, o magari alle Canarie.
Vacanze splendide, con VALTUR CASA e CLUB MEDITERRANEE! È decisamente una proposta unica, senza confronti: è un'occasione da esaminare subito e seriamente.

Una soluzione Ge.De.Co.

Ecco perchè ti consigliamo di rivolgerti subito alla Ge.De.Co. Servizi Finanziari per la Famiglia S.p.A., che è presente in tutta Italia con 100 punti d'informazione e 1.300 Operatori Finanziari a tua disposizione, con tutta l'attenzione e l'efficienza che hanno conquistato la fiducia di 100.000 famiglie italiane.

una soluzione

gedeco S.p.A.
SERVIZI FINANZIARI PER LA FAMIGLIA

sulle pagine gialle alla voce "consulenza commerciale e finanziaria"

Sono interessato a ricevere subito sull'acquisto, con atto notarile, della Proprietà Periodica Valtur Casa.
In particolare vorrei informazioni sugli appartamenti di:
☐ [illegible] ☐ TARVISIO ☐ TAORMINA ☐ PORTOR[illegible]
Compilare e inviare il tagliando a: Ge.De.Co. - Largo Donegani, 2 - 20121 MILANO

Cognome _____ Nome _____
Via _____ N. _____
C.A.P. _____ Città _____
Tel. _____ Professione _____

Le banche in cerca di nuove strategie

Grande ruolo per la banca nel sistema economico italiano. Da tempo, sia pure in modo velato il dibattito si sta svolgendo serrato: quando si parla della necessità di abbassare i tassi, per esempio, si chiede alle banche di finanziare più a buon prezzo l'economia, assumendosi nel contempo parte degli oneri dello sviluppo.

Non solo, ma la concorrenza all'attività bancaria si è fatta negli ultimi tempi più serrata: l'espansione del debito pubblico (con rendimenti più elevati dei depositi bancari), la crescita dei fondi comuni di investimento e l'introduzione dei titoli atipici sono stati tutti elementi nuovi introdotti sul mercato della raccolta del credito.

Gli istituti, però, hanno reagito prontamente: buona parte dei fondi comuni che verranno lanciati nei prossimi mesi (presumibilmente nella prima parte dell'84) sono stati e ideati da banche; inoltre è stata tutta una gamma di nuovi servizi a disposizione del cliente, dal leasing al factoring, al credito agevolato. Senza contare poi che rimangono tutti i classici servizi come la custodia titoli, l'incasso effetti, il credito documentario.

Per la banca siamo tuttavia solo all'inizio di una differenziazione e di una evoluzione che appare inevitabile se vuole rimanere al passo con i tempi e con le esigenze dell'economia. Non sarà più possibile, infatti, mantenere un mercato ben poco aperto alle banche straniere: il loro numero è destinato ad aumentare, ed è noto che all'estero gli istituti di credito comportano con maggiore giudiziosità ed aggressività, mettendo realmente in pratica una seria concorrenza interbancaria, impensabile in Italia.

Le banche italiane, ecco, per ora puntano a differenziare i servizi, a migliorare il rapporto con il cliente, anche se rimangono ancora da rimuovere vecchie e pesanti abitudini. Resta infatti ancora difficile per artigiani e piccoli imprenditori ottenere credito per lo sviluppo dell'attività e mancanza di solide garanzie patrimoniali. Qualcosa, però, si sta muovendo anche in questo settore.

Sempre più spesso si ha notizia di accordi tra banche o istituti popolari ed associazioni industriali per la concessione di crediti a tassi agevolati agli associati. Molto spesso sono le associazioni industriali stesse a provvedere con la costituzione di consorzi di garanzia.

Ma proprio sull'efficienza giocherà il futuro della banca: lo ha affermato nei giorni scorsi il direttore della Banca d'Italia, Lamberto Dini. Per mantenere l'equilibrio economico le banche dovranno contenere i costi ed allargare le opportunità offerte al pubblico. Un passo in questa direzione potrà venir fatto anche con l'aiuto della Banca d'Italia, che non si opporrà al raggiungimento di maggiori dimensioni degli istituti.

Dini sostiene che attualmente le banche si possono dividere in due «classi»: quelle che sono in grado di affrontare il confronto con la concorrenza dei più evoluti e quelle invece che non hanno ancora saputo adeguarsi alle esigenze della clientela.

La Banca d'Italia, ha detto Dini, si propone di aumentare la concorrenza all'interno degli stessi istituti italiani al fine di stimolarne la competitività. In questo modo, ha notato Dini, si migliorerebbe l'efficienza del sistema e potrebbe essere possibile abbassare i tassi di interesse.

Però, per raggiungere questi traguardi, ha sostenuto Dini, sarà necessario per le banche superare i vecchi particolarismi, campanilismi ormai inutili se non dannosi: è dimostrato che basta un leggero aumento della dimensione per raggiungere un miglioramento della redditività dell'intermediazione bancaria.

Reddito e pochi rischi dai fondi d'investimento

Uno studio fatto negli Stati Uniti dimostra che il 36,2 per cento degli acquirenti di quote di fondi di investimento sono professionisti, il 17,8 dirigenti, l'11,2 rappresentanti e venditori, il 9,2 tecnici e operai, l'11,5 casalinghe, il 14,2 pensionati mentre il rimanente 9,1 per cento è ripartito fra gli appartenenti ad altre categorie.

Come si vede, in America, dove i investimento hanno ormai una lunga tradizione, la loro ripartizione tra i diversi strati di risparmiatori è quanto mai varia e differenziata. In Italia, i fondi comuni di investimento sono di recente introduzione; anzi, fino a marzo di quest'anno non esisteva neppure nel nostro Paese una legge che ne regolasse l'esistenza.

I pochi fondi funzionanti erano di diritto lussemburghese ed erano semplicemente autorizzati a operare sul nostro mercato. Dal 18 marzo esiste finalmente una legge che regola i fondi comuni anche in Italia anche se può prevedere che il mercato, superata la fase di avvio, si allargherà notevolmente offrendo al risparmiatori una larga scelta di investimento.

Che cosa è un fondo di investimento?

Possiamo rispondere con la definizione contenuta nello statuto di quello che può esserne definito il prototipo dei fondi di investimento, il «Foreing and colonial government trust», istituito a Londra nel 1868: l'obiettivo principale del fondo, detto, era «offrire ai piccoli risparmiatori gli stessi vantaggi di cui usufruiscono i grandi capitalisti con la diversificazione degli investimenti su di un vasto numero di titoli e con la gestione professionale degli stessi».

Due elementi vengono dunque in primo piano: il primo è la diversificazione dell'investimento. Il piccolo risparmiatore che decide di investire in azioni o in obbligazioni non potrà che puntare su uno, bene che vada, massimo pochi titoli avendo a disposizione una somma relativamente modesta: in tal modo correrà grossi rischi nel caso che quell'unico suo titolo, o i pochi suoi titoli, vadano male.

Secondo elemento: la gestione professionale. È molto probabile che il piccolo risparmiatore non abbia le conoscenze sufficienti per manovrare sul mercato: di solito si comporta nel modo più irrazionale vendendo quando il mercato scende per il terrore di vedersi alleggerire tra le mani il suo gruzzolo, e comprerà quando il mercato sale perché si convince che quello è il momento dei grossi guadagni: è esattamente il contrario di ciò che fa, molto più freddamente e razionalmente, l'operatore professionale.

Un fondo comune è quindi un concentrato di titoli acquistati non dal solo partecipante al fondo in modo da ripartire l'investimento su un largo ventaglio di azioni, obbligazioni, Bot, Cct, ecc. ecc. (a seconda della loro caratteristiche: si parla di fondi di fissi nei quali è preponderante su quali titoli deve ripartito l'investimento) e di fondi flessibili nei quali il portafoglio titoli è variato); si parla di fondi diversificati, specializzati, bilanciati in rapporto alla più o meno ampia e libera distribuzione dell'investimento; si parla di fondi comuni di sviluppo (a prevalente contenuto azionario), di fondi comuni di reddito (a prevalente contenuto di obbligazioni) e ancora di fondi comuni monetari (costituiti da Bot, Cct, Btp). Ma si tratta di definizioni che hanno un'importanza soprattutto teorica.

Ciò che invece deve tenere presente l'aspirante acquirente di quote di fondi è che si tratta comunque di un investimento a medio-lungo termine; questo perché le spese iniziali di sottoscrizione, che possono essere anche piuttosto alte, possano essere ripartite su un tempo sufficientemente lungo; e ciò va doppiamente tenuto presente per i fondi comuni di sviluppo, che hanno spesso iniziali maggiori e confidano una più complessa strategia di gestione, che può dare i propri frutti sotto forma di incremento di valore delle quote solo dopo un certo periodo.

Insomma, chi entra in un fondo comune di investimento non deve pensare di uscirne dopo pochi mesi soltanto: sarebbe comunque un cattivo affare.

Attualmente in Italia operano 18 fondi di investimento «autorizzati»: Capital Italia, Fonditalia, Interfund, International Security Found, Multinvest, Italfortune, Italunion, Mediolanum, Investi, Rasfund, Tre R, Ina e Europrogramme.

Si attende finalmente l'accordo dei fondi italiani: finora ne sono annunciati a decine da banche, compagnie di assicurazione, società finanziarie: finora, però, alla Banca d'Italia sono state presentate di autorizzazione.

Conti che qualcuno ti dia una mano?

Vendi con chi se ne intende. (In due si vende meglio)

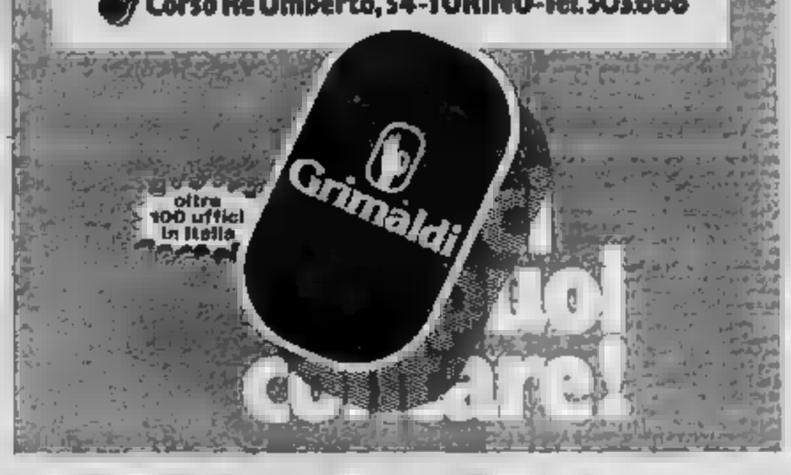
Ti sei tolto un bel peso: hai deciso di vendere. Stai rischiando però di mettertene un altro ... Se sei uno di "saper vendere"? Oggi, chi vuole acquistare un appartamento o un locale stabile, preferisce rivolgersi a un'organizzazione immobiliare specializzata, che gli dia un certo tipo di garanzie e lo sollevi da tanti problemi, i praticaccioni, i ma e i se, oggi non pagano più. Occorre una risposta precisa e qualificata. Per questo, molte gente si è rivolta e continua a rivolgersi a Grimaldi. Gente che voleva comperare che voleva vendere.

Quindi, se hai deciso di vendere, Grimaldi ti dice "Meglio accompagnati".

In due - tu e Grimaldi
per vendere quando è il momento più
In due - tu e Grimaldi
per valutare la tua casa secondo le più appropriate quotazioni del mercato
In due - tu e Grimaldi
per poter continuare la tua normale attività e non perdere tempo.
In due - tu e Grimaldi
per incontrare persone veramente interessate all'acquisto della tua casa
In due - tu e Grimaldi
per l'operazione rapidamente e con successo.

Grimaldi ci aspetta per vendere O.K.

Corso Re Umberto, 54-TORINO-Tel. 503.666



Bot e Cct, fiducia ben riposta malgrado tante voci minacciose

Chi ha investito i propri risparmi in Bot e Cct ha seguito col fiato sospeso le recenti polemiche su una eventuale tassazione dei titoli di Stato. Alla fine, ha tirato un sospiro di sollievo.

I ministri competenti hanno risposto picche a chi chiedeva una imposizione fiscale sui Buoni del Tesoro e sui Certificati di credito: sarebbe stato come tradire la fiducia riposta dai cittadini nello Stato che a sua volta si era impegnato per la non tassazione e non si sarebbero risolti i problemi dell'indebitamento pubblico, poiché ciò che lo Stato raccoglierebbe da una parte lo dovrebbe ampiamente ridistribuire dall'altra sotto forma di una fatale maggiorazione dei rendimenti e, peggio ancora, potrebbe assistere ad una caduta della domanda.

Il Risparmiatore, qualora si volesse tassato anche su Bot, Cct, non arrebbe infatti convenienza a ritornare al deposito bancario in attesa di maggiore chiarezza, tanto più che i tassi sono ancora sufficientemente elevati.

L'investimento in Bot e Cct — nonostante le voci allarmistiche, come quella, addirittura ghiaccio, di un loro «congelamento» — è a tutt'oggi tra i più richiesti dai piccoli risparmiatori. E diciamo subito perché.

Intanto il titolo è anonimo, cioè al portatore; rende molto più del deposito bancario o di altri titoli; il suo reddito è esente da tasse; il suo rimborso, alla scadenza, è sicuro poiché non esiste il rischio che il debitore (lo Stato) non lo onori.

Altra caratteristica è che sono a breve termine (3 mesi, 6 mesi, un anno), quindi «disponibili» come liquidità per piccoli periodi; al contrario dei Buoni postali che costringono a un congelamento del capitale per un lungo periodo di tempo.

Fino a poco tempo fa i Certificati di credito del Tesoro erano a metà strada tra i due, essendo solo biennali. Ora il Tesoro sta per lanciare una nuova emissione di Cct a redditività variabile per 7500 miliardi; durerà a quattro anni e 5500 a 7 anni.

Il Tesoro, nel prendere questa decisione, ha evidentemente tenuto conto del fatto che incontrato un mese fa Cct, di più lunga durata, quelli quinquennali, e dell'esigenza di allungare la durata dei titoli a reddito pubblico (per ottenere ciò, ovviamente, lo Stato paga un tasso d'interesse più alto).

Questa linea di tendenza è confermata dall'operazione dei Bot di questo fine mese: emissione di 19 mila miliardi tutto destinato al rinnovo di Bot per 18.570 miliardi in scadenza. Come si vede, anche in questa occasione la cifra del rinnovo è inferiore a quella dei Buoni in scadenza: negli ultimi mesi ben 2300 miliardi di Bot non sono stati rinnovati.

Il Tesoro cercando di contenere il volume dei Bot, che sono titoli a breve, per fortire, appunto, l'allungamento delle disponibilità liquide del pubblico verso i Cct. Ciò però è anche segno di ripresa del risparmio, come il risparmio della famiglia si sta dirigendo verso il medio termine, considerando questi titoli come sufficiente difesa reale del risparmio.

Voglio una Rolls con il leasing

A prendere piede in Italia il *leasing* ha faticato un po', ma si può dire che il suo momento è davvero arrivato. L'esplosione della locazione finanziaria e fenomeno degli ultimi anni, malgrado il perdurare della stretta creditizia nel nostro Paese, tanto che, da quando ottenere credito dalle banche è diventato sempre più difficile e costoso, non è impresa (attratta anche dalla convenienza fiscale dell'operazione) che non vi abbia fatto ricorso.

Oggi, il mercato del *leasing* in pochissimi anni si è ingigantito a dismisura (ormai il giro d'affari delle centinaia di società sparse in tutta la penisola sfiora i 3000 miliardi, qualcuno dice anche 3500) e, con il *leasing*, si può praticamente avere in affitto di tutto: dal capannone industriale barca a vela, dall'abito di nozze alla Rolls Royce, dal personal computer al televisore, dall'auto al mobile, periodo Luigi XV o al Tiziano da collocare nel proprio ufficio (esentasse o quasi).

Questo settore è in genere dominato da società molto serie, legate a gruppi bancari o industriali di primo piano. Basti pensare alla Locafit (controllata dalla Bnl, alla (San Paolo, Sai, Credit, Risparmio di Torino, Genova, Varese, Parma), alla Sasing (Fiat, Comit, Bancoroma, Bnl e Credit) e alla Olivetti Leasing (controllata da Olivetti), Centro Leasing, Fiduciaria Isvendio) tantoper citarne alcune.

Le tecniche — Le tecniche adottate sono sostanzialmente di tre tipi: presenza capillare nelle diverse regioni italiane, aumento convenzioni, ricorso a società specializzate per offrire servizi sempre più sofisticati. La prima e la terza tecnica sono adottate da quasi tutte le maggiori società operanti nel settore: dalla Locafit all'Italease, dalla Locat all'Agrileasing, Società che invece hanno strutturato (o sfruttano) la seconda sono la Centro Leasing, l'Italease, la Locat, Locafit, Leasindustria, Fiscambi. La sola Italease, finora, è riuscita a stipulare convenzioni con oltre 160 associazioni artigiane. La terza tecnica è battuta ormai da tutti i big del settore.

Le strategie — Qui il discorso è molto complesso, perché nel mercato, sempre più aggressivo, stanno calando prepotentemente gli istituti di credito, che pur controllando quasi tutte le maggiori società di *leasing*, stanno sviluppando in modo massiccio i loro servizi per non perdere la clientela.

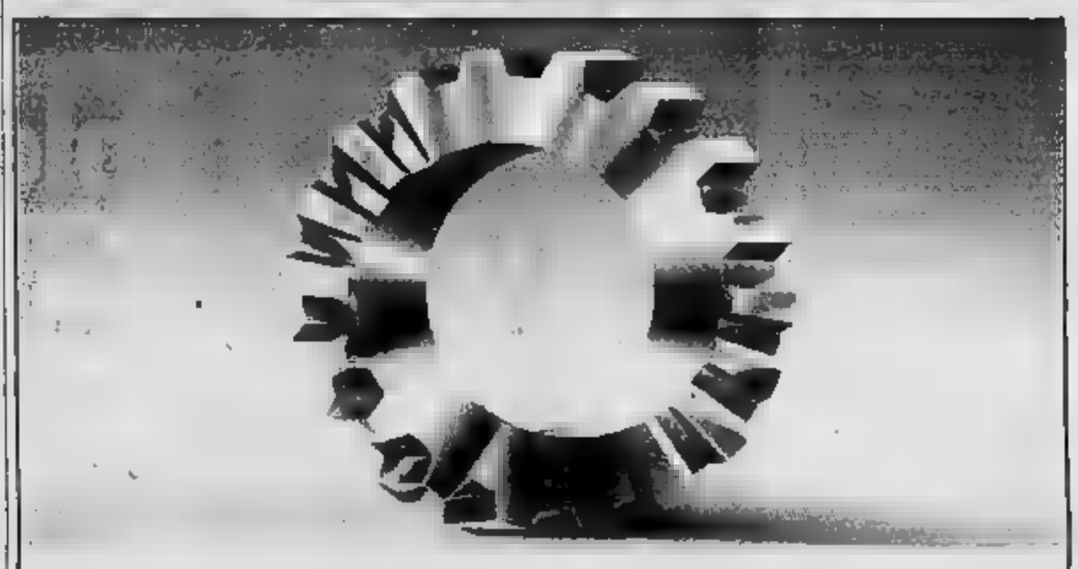
Costrette quindi a difendersi (spesso per sopravvivere) le società di *leasing* stanno pericolosamente imboccando strade difficilmente percorribili, almeno sui tempi brevi, dai colossi del sistema creditizio. Leasindustria, per esempio, dopo una lunga ricerca con l'Università Bocconi, ha scoperto alcuni settori interessanti del commercio e sta stipulando numerose convenzioni.

La Locat punta nel Centro Sud a nuove convenzioni con le associazioni di categoria, mentre la Spei Leasing, dopo aver scoperto il settore immobiliare e navale, punta sulle attrezzature sportive e sulle amministrazioni pubbliche.

L'Italease pensa addirittura di diffondere su larga scala il «*pronto leasing*» tutta formula che permette alle banche Popolari di dare allo sportello beni in locazione per valori inferiori ai milioni mentre Savaleasing, per rispondere all'avanzata di concorrenti molto aggressivi nel suo settore, punterà sul «*full leasing*», tentando di coinvolgere sempre più aziende che dispongono di grossi parchi macchine.

Le novità — Costrette, oltre che a specializzarsi, a innovarsi continuamente, spesso con sforzi non indifferenti di creatività, le società di *leasing* rispondono con le novità a un mercato che, pur in espansione costante da anni, rischia di saturarsi.

Il più significativo è forse quello della Reggio Leasing, finanziaria del Credito siciliano, che ha inventato il «*leasing addossé*», una formula che permette al fornitore di subilocare al cliente poco tempo, con questa formula, la Reggio Leasing ha potuto stipulare decine di contratti fornendo apparecchiature emodialisi (prodotte dalla Belco, azienda del gruppo Anic) a decine di ospedali e privati, consentendo in questo modo ai nevropatici di usare in casa gli apparecchi.



SI SCRIVE LEASING
SI PRONUNCIA LOCAT

È un lapsus nel quale è facile cadere.
Anche oggi c'è chi, simpaticamente, confonde i due concetti.
La LOCAT, è stata infatti la prima Società ad introdurre il leasing in Italia.
Dal 1965 ad oggi la LOCAT ha avuto un continuo sviluppo confermato dalla primaria posizione di mercato che occupa.
La LOCAT, con la propria organizzazione commerciale in Italia e all'estero, è in grado di garantire un servizio leasing qualificato e specifico per ogni esigenza.
Particolari convenzioni con Fornitori, Enti Pubblici e Associazioni di Categoria facilitano ulteriormente la clientela.
RivolgeteVi per le Vostre necessità di leasing alla nostra organizzazione commerciale, constaterete la professionalità derivante da tanti anni di esperienza nel settore.

Locat
Leasing da sempre.

Locat - Locazione Attrezzature S.p.A.
Direzione Generale 10128 Torino - Corso Galileo Ferraris
Tel. (011) 515 531 - Telex
Filiali: Milano, Bologna, Vicenza, Prato
Agenzie: Torino, Borgo Novarese, Bolzano, Genova, Roma, Perugia, Napoli, Brindisi

"PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE."

È la parola più lunga della lingua italiana, eppure vuol dire cosa fatta con la massima rapidità. Quella rapidità che è uno dei punti di forza della BAI Leasing S.p.A., la Società della Banca d'America e d'Italia che esercita il leasing nei settori delle macchine utensili e di produzione per l'industria, nonché il leasing d'impianti per il settore dei servizi in generale e quello delle apparecchiature elettromedicali.
La BAI Leasing conclude operazioni di leasing in tempi molto brevi, sia nell'approvazione dell'operazione che nell'effettiva esecuzione del contratto. E su tutto il territorio nazionale, grazie all'articolata struttura organizzativa degli oltre 90 sportelli della Banca d'America e d'Italia.

BAI LEASING

MENO TEMPO. PIU' DENARO.

Società di Leasing della BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - In tutta Italia con oltre 90 sportelli - SEDE: Via dei Martinitt, 3 - 20146 Milano - Tel. 02/4088200.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Unione Sovietica 527 libero panoramico ultimo piano 2 camere tinello cucinino servizi mq 90. Tel. 610.398.
CRIMEA 320.445 libero corso Francia (via Saveno) camere tinello cucinino bagno cantina 2 arie L. 38 milioni.
CRIMEA 320.445 libero adiacente largo Sempione spazioso camere tinello cucinino bagno, L. 40 milioni.
CRIMEA 320.445 libero corso Francia 2 camere cucina servizi piano alto, L. 32 milioni mutuo e dilazioni.
CROCETTA c. Mediterraneo occasione libero 2 camere cucina bagno 4° piano riscaldamento ascensore. Tel. 530.821.
CROCETTA libero corso Duca ristrutturato salonicino camera cucina 2 arie L. 75 milioni. Tel. 517.581.
CROCETTA libero mansardato in stabile d'epoca signorile mq 145 L. 130 milioni tel. Edilducciara 513.853.
CROCETTA via Morgari libero 3 camere cucina bagno 4 piano ascensore riscaldamento mq 110 dilazioni. Tel. 530.821.
DRUENTO appartamento in casa bifamigliare con giardino L. 75 milioni. De Giovanni Immobiliare 491.550 - 493.398.

DRUENTO villa signorile su 2 piani mq 450 più terreno mq 4500 parco giardino vuota L. 330 milioni più mutuo L. 180 milioni. Ausia 596.507 - 597.774.

EDILCASE A frazione in stabile signorile di recente costruzione in zona Francia presso Tesoriera appartamenti diverse metrature. Tel. 548.154.
EDILCASE B vende via Pinelli appartamento libero di 2 camere tinello cucinino bagno piano alto terrazzo ascensore in stabile recente L. 75 milioni stessa casa altri diverse metrature liberi ed occupati. Tel. 548.154.
EDILCASE C vende adiacente statale di Orbassano splendido appartamento in villa bifamiliare composto da: salone 2 camere cucina servizi tavernetta box per 2 posti auto. Giardino privato e condominiale L. 135 milioni. Volendo spese fabbricato mq 65 adatto diversi usi. Tel. 548.154.
EDILCASE D vende corso Dante appartamento libero 3 camere cucina bagno L. 64 milioni 500 mila. Tel. 548.154.
EDILCASE E vende via Monfalcone in stabile recente appartamento libero dotato di tetto ascensore camere tinello cucinino bagno. Prezzo interessante. Tel. 548.154.
EDILCASE F vende libero via Fornacesi appartamento composto da: salonicino 2 camere cucinotta bagno, L. 59 milioni. Telefonare 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Orbassano alloggi varie metrature tra aree verdi giardini mutuo fisso agevolato fino a 47 milioni. Tel. 509.916.

ESIM libero precollina (corso G. Sella) villa indipendente parzialmente da ristrutturare 2 alloggi di soggiorno 2 camere cucina servizi giardino. Tel. 612.012.
ESIM libero corso Emilia luminoso 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 612.012.
ESIM libero corso Mentone epoca salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 612.012.
ESIM libero precollina via Martiri Libertà 2 camere cucina servizi ristrutturato. Tel. 512.012.
ESIM libero piazza Omero 1 camera cucina servizi L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 612.012.
ESIM libero presso via Lancia 1 camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni mutuo dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM libero B. Pablo via Ormea 2 camere tinello cucinino servizi L. 54 milioni dilazioni. Tel. 612.012.
ESIM libero B. Salvario soggiorno camere cucina servizi ristrutturato L. 58 milioni. Tel. 612.012.
ESIM libero Vanchiglia corso Cadore epoca tinello cucinino antico servizi dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM Regio via Gradisca 1/2/3 camere tinello cucinino servizi box in case recenti mutuo tel. 950.1985.
ESIM via Domodossola salone 2 camere cucina servizi e L. 77 milioni dilazionabili. Tel. 612.012.

EUROCASE A 547.470 libero piazza Stampalia due camere cucinotta abitabile servizi termoascensore 41 milioni 16 milioni sufficienti contanti resto rate.
EUROCASE B 513.881 libero stoco S. Rita via Barletta due camere cucina servizi pagamento facilitato.
EUROCASE C 513.745 libero Barriera Milano piazza Rebaudengo camera tinello servizi 2 arie ascensore dilazionando.
EUROCASE D 513.795 libero corso Regina due camere tinello servizi spazioso pagamento facilitato termoascensore.
EUROCASE E 546.745 libero Borgata Leone camera tinello cucinino casa 10 anni L. 48 milioni dilazionabili.
EUROCASE F 540.942 libero via Bevano 2 camere tinello servizi 4° piano terrazzo ascensore spazioso facilitazioni.
EUROCASE G 546.745 libero Cascina Vica 3 camere cucina servizi 100 mq 2 ripostigli posto auto cantina casa 10 anni facilitazioni pagamento.

EXPOCASE
A Crocetta corso Duca degli Abruzzi libero salone 4 camere cucina biservizi ingresso. Tel. 505.208 - 504.283.
EXPOCASE centro via Arsenale libero signorile salonicino camera cucina servizi ingresso. Tel. 504.283.
EXPOCASE corso Brunelleschi signorile panoramico 2 camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni. Tel. 504.283.
EXPOCASE corso Traiano libero ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 88 milioni. Tel. 505.208.
EXPOCASE S. Rita libero ottimo 2 camere cucina servizi ingresso terrazzo ascensore L. 88 milioni. Tel. 504.458.
EXPOCASE via O. Vigliani libero soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso L. 103 milioni. Tel. 508.458.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Lucento camera tinello cucinino bagno 2 balconi mq 50. 37 milioni 500 mila.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Massari soggiorno 3 camere cucinotta bagno L. 65 milioni. Volendo box.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Pianezza via Lessona camera cucina servizi mq 50, L. 37 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 occasione unica libero Pianezza via Rotaglione signorile grande ingresso 3 camere cucina abitabile bagno terrazzo. Per mutuo solo L. 74 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero precollina salone 2 camere cucina servizi box grande terrazzo.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona via Lancia piano alto terrazzo ascensore camera cucina bagno L. 33 milioni.
FIDIM libero Grugliasco recente piano alto camera cucina servizi L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 595.773.
FIDIM libero corso Trapani ampio 2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni permute. Tel. 595.773 - 581.759.
FIDIM libero presso corso Sebastopoli spazioso camera cucina servizio, L. 33 milioni 500 mila. Telefonare 585.902.
FIDIM libero presso piazza Bengasi recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 581.750.
FIDIM libero zona San Salvario ampio salone 2 camere tinello cucinotta servizi mutuo permute. Tel. 581.970.
FIDIM libero presso corso Telesio in palazzina camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni. Tel. 581.960.
FIDIM libero via Pinelli recente vera affare 3 camere cucina servizi box L. 88 milioni 500 mila. Tel. 589.937.
FIDIM libero Pozzo Strada ampio luminoso camera cucina servizi L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 581.750 - 585.902.
FIDIM libero via B. Donato in stabile ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 49 milioni 500 mila. Tel. 585.902.
FIDIM libero Mirafiori recente piano alto camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 581.980 - 581.970.
FIDIM occupato presso piazza Risorgimento ampio 2 camere cucina servizi L. 35 milioni 500 mila. Tel. 595.773.
FIMPAR Fiduciaria S. Paolo spa in esecuzione di incarico fiduciario vende libero in corso Peschiera (zona Vittoria) appartamento signorile composto da salone 3 camere cucina biservizi cantina. Tel. 512.227 - 615.681.
FRASSONIANO via Villa Giusti alloggi liberi occupati 2-3 camere tinello cucinino bagno, riscaldamento, tel. 515.348.
FRASSONIANO via Martiri 32 Moncalieri camera e cucina da L. 9 milioni 800 mila. 2 camere cucina bagno da L. 14 milioni 500 mila; negozio e 2 camere da L. 18 milioni, box L. 2 milioni, Immobiliare...
[redacted] libero corso Orbassano ingresso camera tinello terrazzo 5767.
[redacted] vende libero panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box.
GABETTI 5767 vende libero adiacenze via Guido Reni via Vagliè camera tinello cucinino bagno tetto ascensore.
GABETTI 5767 vende libero Mercadante via Virgilio recente 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo cantina.
GABETTI 5767 vende libero lungo Po Cadorna ampio piazza Vittorio tetto ascensore 3 camere cucina bagno.
GABETTI 5767 vende Santa Rita via Barletta camera tinello cucinino bagno epoca tetto ascensore con mutuo.

GABETTI 5767 vende Madonna di Campagna via Brisana recente termo, 4° piano 2 [illegible] tinello cucinino bagno.
GABETTI 5767 vende precollina corso Chieri presso corso Casale villa 250 mq con terreno 11.000 mq.
GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Elvo camera cucina servizio al 1° piano L. 70 milioni 500 mila.
GABETTI 5767 vende San Salvario via Giotto spazioso camera cucina ingresso bagno cantina L. 34 milioni.
GABETTI 5767 vende libero Crocetta corso Galileo Ferraris 4° piano signorile appartamento di 240 mq, portineria.
GABETTI 5767 vende libero Porta Nuova corso Matteotti 1° piano ristrutturato e nuovo 2 camere cucina bagno.
GABETTI 5767 vende libero Santa Rita via Filadelfia costruzione '71 ampio 2 camere tinello cucinotta bagno cantina.
GABETTI 5767 vende libero Santa Rita via Filadelfia in casa d'epoca 5 camere cucina bagno cantina soffitta.
GABETTI 5767 vende libero corso Francia secondo piano camere cucina servizio con riscaldamento L. 34 milioni.
GABETTI 5767 vende in casa d'epoca via della Consolata bivocale libero L. 27 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende via Mattie adiacente corso Monte Cucco ingresso camera tinello cucinino bagno L. 34 milioni.
GABETTI 5767 vende libero corso Tassoni casa d'epoca con ascensore 2 camere tinello cucinotta bagno cantina.
GABETTI 5767 vende Borgo Vittoria via Tesso 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni 500 mila.
GABETTI 5767 vende libero Lucento corso Toscana 2 camere tinello cucinotta 2 bagni cantina volendo box mutuo.
GABETTI 5767 vende piazza Bengasi presso Traiano piano alto 2 camere cucina bagno L. 61 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero centralissimo piazza Carignano salone camera cucina bagno L. 95 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Chatillon camera cucina angolo cottura bagno cantina L. 38 milioni.
GABETTI 5767 vende via Brindisi presso corso Principe Oddone in stabile ristrutturato 1 e 2 camere cucina servizi.
GABETTI 5767 vende strada Settimo presso piazza Sofia recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 43 milioni.
GABETTI 5767 vende libero piazza Sofia corso Regio Parco in palazzina di 2 piani 4 camere cucina bagno cantina.
GABETTI 5767 vende S. Rita via Mombarcaro appartamenti di camera cucina bagno spaziosi stessa casa L. 30 milioni 500 mila.
GABETTI 5767 vende libero via Santa Giulia ampio corso Traiano camera cucina bagno L. 25 milioni 500 mila.
GABETTI 5767 vende Lucento via Sansovino recente 6° piano camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni 500 mila.
GABETTI 5767 vende libero Mirafiori recente camera tinello cucinino bagno cantina L. 41 milioni.
GABETTI 5767 vende libero piazza Adriano via Frejus piano alto recente dotato salone 2 camere cucina 3 bagni.
GABETTI 5767 vende corso Peschiera presso corso Trapani camere tinello con angolo cottura ingresso bagno solaio.

GABETTI 5767 vende via Peyron presso corso Tassoni primo piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 53 milioni.
GABETTI 5767 vende borgata Vittoria via Nigra 2° piano camera tinello cucinotta bagno L. 29 milioni 500 mila.
GABETTI 5767 vende libero Lucento piazza Lucento Saura casa 1970 panoramico spazioso 4 camere cucina bagno.
GABETTI 5767 vende libero Gran Madre Enrico Moncalieri casa recente salone 2 camere camerella cucina 2 servizi.
G.E.A. vende zona centro alloggio in casa d'epoca libero ascensore mq 170 affare. Tel. 541.464.
GERBIDO libero settembre 84 favoloso mq 160 in signorile casa 1980 finiture di lusso. Conen 447.5784.
GIAVENO 3 km centro villetta panoramica cucina 2 camere soggiorno arredate garage 800 mq giardino privato vendesi. Tel. 954.0260.
GRIMALDI centrale appartamenti libero ingresso ampia camera cucina ripostiglio servizi. Tel. 505.917.
GRIMALDI centro salonicino 3 camere cucina servizi cantina in stabile d'epoca L. 90 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI libero corso Peschiera recente salonicino camere cucina servizi anche uso ufficio. Tel. 505.917.
GRIMALDI libero Lungo Po Antonelli adiacente 2 ampie camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 505.917.
GRIMALDI libero S. Paolo prestigioso appartamento di salone 3 camere cucina biservizi cantina. Tel. 505.917.
GRIMALDI S. Rita libero ampio appartamento 3 camere tinello cucinino servizi posto auto. Tel. 505.917.
GRIMALDI 447.4844 corso Francia 87, piano alto corso Stati Uniti salone 3 camere cucina bagno box ogni confort.
GRIMALDI 447.4844 corso Francia 87 libero corso Siracusa affare 90 mq L. 56 milioni ingresso 3 camere cucina bagno.
GRIMALDI 447.4844 corso Francia 87, libero piazza B. Rita camera tinello cucinino bagno ogni confort dilazioni.
GRIMALDI 447.4844 corso Francia 87, libero adiacenze CTO ingresso 2 camere cucina bagno L. 30 milioni dilazioni.
GRIMALDI 447.4844 corso Francia 87 libero largo Orbassano camera cucina servizi solai L. 34 milioni dilazioni.
GRUGLIASCO libero presso viale Orsenigo panoramico 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 686.268.
IFIM A libero precollina corso Sella salone 4 camere tinello cucinino 2 bagni volendo box. Tel. 515.582.
IFIM B libero Santa Rita via Tripoli luminoso adiacente 3 camere tinello cucinino terrazzo volendo divisibile mutuo. Tel. 515.582.
IFIM C libero Francia piano alto ristrutturato di camere cucina servizio 38 milioni dilazionabili. Tel. 515.582.
IFIM D libero corso Vigevano ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi volendo uso ufficio. Tel. 515.582.
IFIM E libero Barriera di Milano piazza Rebaudengo recente soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 515.582.
IFIM F libero presso corso Gabetti appartamento mansardato salone 3 camere cucina servizi. Tel. 515.582.

IFIM G libero via Carlo Alberto appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina bagno con possibilità di acquisto di altro magazzino nel cortile di 5 vani più servizi. Tel. 515.582.
IFIM H libero in stabile prestigioso via Susa salone 3 camere cucina servizi giardino di proprietà. Tel. 515.582.
IFIM I libero presso via Ventimiglia (via Vudri) soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 515.582.
IMMOBILIARESUPERGA Crocetta libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina e solaio L. 105 milioni. Tel. 443.252.
IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi in palazzina tipo inglese giardini privati al piano terreno mansarde al primo piano tetti mutui tasso fisso dilazioni Vallaggio I Laudi via Stupinigi Vinovo tel. 010.358. Visite cantiere anche sabato domenica mattina.

IMPRESA VENDE
A L. 790.000 MQ
appartamenti nuovi varie dimensioni in complesso residenziale dotato di tutti i servizi, con piscina, tennis. Consegna immediata. Mutuo, dilazioni. Ufficio vendite sul posto aperto tutti i giorni.
Via C. Colombo 5 - Piossasco
telefoni 783.398 - 908.8414

IMPRESA vende ultimi 2 alloggi in palazzina 4 camere servizi con sovrastante mansarda di 4 camere possibilità di 2 ingressi alloggi L. 80 milioni. Alloggio da 3 camere servizi con sovrastante mansarda da 3 camere L. 80 milioni. Mutuo e dilazioni Volvera via Rossini 1, telefono 876.841.
IMPRESA vende alloggi signorili da 4 camere doppi servizi in palazzina con riscaldamento autonomo L. 75 milioni mutuo e dilazioni. Nole corso Castello 43, telefono 676.887.
IMPRESA vende ville uni e bifamigliari da diverse metrature con verde privato mutuo fondiario e dilazioni. Prezzi di vero affare. Il villaggio al bivio a 7 km dal casello di Stupinigi Nome via E. Lorenzo 33 aperto in cantiere sabato e domenica. Tel. cantiere 906.4351 ufficio 626.887.

IMPRESA VENDE
alloggi nuovi presso della Pronda 189 2-3 camere tinello cucina da mq 80 a 120 metro S. Paolo. Tel. 781.073.
[illegible] alloggio mq 250 [illegible] zona Benini con giardino L. 1 milione al mq. Telefonare 0141.965.121.
(PI 511.362 corso Lecce in casa d'epoca ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo 40%, tetto.
(PI 511.362 corso Racconigi recente piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno.
(PI 511.362 libero attico vicinanze via Po salone 1 camera tinello cucinino doppi servizi terrazzo.
(PI 511.362 via Carlo Alberto in casa d'epoca spaziosa appartamento ingresso 3 camere cucina doppi servizi.

ISTIM
adiacente via Lagrange liberi in casa d'epoca vendiamo alloggi parzialmente ristrutturati di 190 mq circa prezzi a partire da L. 87 milioni. Tel. 544.080.
ISTIM 544.088 libero Moncalieri soggiorno camera cucina servizi balcone e terrazzo 20 mq L. 65 milioni.
ISTIM 544.088 libero adiacente Italia 61 soggiorno camere cucina servizi in casa recente con giardino condominiale.
ISTIM 544.088 libero Rivoli adiacente corso Francia piano alto camera cucina servizi L. 38 milioni 800 mila.
ISTIM 544.088 libero Avigliana alloggi in villa bifamiliare con ampio seminterrato vendonsi in blocco o frazionati.
ISTIM 544.088 libero Alpignano in palazzina di nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 servizi taverna box.
ISTIM 544.088 libero corso Orbassano recente salone 2 camere cucina servizi piano alto L. 115 milioni. Dilazioni.
ISTIM 544.088 via Vigliani spazioso camera tinello cucinino servizi piano alto volendo con ampio box auto.
ISTIM 544.088 libero via Moretta mq 85, 2 camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni, dilazionabili.
LA GINEVRA 444.325 libero in S. Paolo camera cucina servizio esterno, L. 19 milioni. Possibilità mutuo.

LA GINEVRA 442.333 libero 4 camere mansardato zona corso Grosseto, L. 28 milioni, sufficienti 10 milioni contanti.
LA GINEVRA 444.225 libero zona Rebaudengo camera tinello cucinino bagno termo ascensore. L. 38 milioni.
LA GINEVRA 442.333 zona Barriera di Milano alloggi stessa casa da L. 25 milioni a L. 45 milioni. Facilitazioni.
LIBERA mansarda centralissima con servizi vista collinare L. 37 milioni dilazionabili. Casamercato 752.568.
LIBERA ristrutturato completamente casetta in via Cristallera (piazza Rivoli) composta da 3 grandi camere, cantina garage. Tel. 537.6258.
LIBERI via Mazzini stessa casa alloggi vere rifiniture ristrutturati a L. 20 milioni e mutuo. Tel. 839.7018.
LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato 650.3805.
LIBERO A corso Vercelli camera cucina servizi interni L. 25 milioni dilazionabili. Casamercato 752.488 - 749.2980.
LIBERO A Grugliasco via Rodi recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni. Casamercato 752.888 - 749.2989.
LIBERO A S. Rita signorile salone 2 camere cucina biservizi box casa del '70. Casamercato 749.2989 - 752.888.
LIBERO A via Padova (Aurora) ottimo camere cucina bagno L. 34 milioni. Casamercato 707.888 Filiale di via Susa 18.
LIBERO adiacente corso Massimo d'Azeglio uso ufficio vendiamo in casa d'epoca mutuo e dilazioni. Tel. 544.088.
LIBERO centrale adiacente corso Marconi salone, 5 camere, doppi ingressi, 2 bagni, box e posto auto prezzo L. 155 milioni più mutuo. Disponiamo di richieste altre a L. 950 mila metroquadro. Tel. 557.8658.
LIBERO corso Sebastopoli, angolo via Tunisi, 2 camere tinello cucinino ascensore, riscaldamento L. 46 milioni contanti più 485 mila mensili. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.8956.
LIBERO corso U. Sovietica ingresso 3 camere tinello angolo cottura servizi 1° piano mq 110. Grimaldi 557.0105.
LIBERO corso Potenza camere tinello cucinino servizi mq 55 cantina 3° piano termo ascensore. Grimaldi 557.0105.
LIBERO corso Vercelli, camera tinello cucinino bagno. Minimo contanti e dilazioni. Tel. Immobiliarstoro 549.781.
LIBERO corso Vercelli 2 camere cucina servizi termo-ascensore L. 77 milioni, trattabili. Casamercato 749.2980.
LIBERO in casa d'epoca zona Cenisia Vinzaglio esposizione panoramica: salonicino due ampie camere, cucina. Telefonare 517.591.
LIBERO Parella ampio 2 camere tinello cucinino 2 arie L. 52 milioni 500 mila. Tel. 517.591.
LIBERO piazza Dante (Barriera Milano) recente 2 camere tinello cucinino ogni confort L. 64 milioni. Tel. 590.733.
LIBERO precollina libero piano alloggio salone 2 camere cucina bagno 120 mq L. 115 milioni. Tel. 885.541.
LIBERO presso corso Unione recente 4 camere cucina biservizi termo ascensore L. 108 milioni tel. Sairm 447.1235.
LIBERO S. Paolo (via Malta) signorile luminoso salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 513.012.

LIBERO salonicino 2 camere cucina bagno mq 100 via Finanzeriere 22 prezzo affare L. 700 mila al mq. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.8956.
LIBERO San Salvario (via Ormea) recente 2 camere tinello servizi dispensa ripostiglio. Casamercato 752.888.
LIBERO signorile, viale XXV Aprile, salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. Immobiliarstoro 549.781.
LIBERO via Boccaccio camere tinello cucinino bagno 2 arie e box L. 38 milioni e mutuo vero affare. Tel. 885.541.
LIBERO via Pollenzo (San Paolo) camera cucina bagno L. 38 milioni trattabili. Casamercato 752.888 - 749.2989.
LUCIANA VOLA libero su Villaretti in casa signorile ristrutturata mq 320 in parte mansardato. Tel. 650.580.
LUCIANA VOLA libero centralissimo (via dei Mille) piano ammezzato 3 camere cucina servizi mq 95. Tel. 657.524.
LUCIANA VOLA libero corso Dante spazioso piano alto 2 camere cucina servizi mq 75. Tel. 650.580.
LUCIANA VOLA libero corso Rosselli luminoso piano alto 2 camere cucina servizi. Tel. 657.524 - 650.580.
MADONNA Campagna giardino occupato camera tinello termo bagno piano alto senza ascensore 25 milioni. Tel. 657.092.
MANSARDE libere centrali in casa d'epoca possibilità 1, 2, 3 vani con servizi. Tel. 546.926.
MANSARDE lussuose centralissime soggiorno 1-2 letto cucina doppi servizi completamente ristrutturate ascensore stesso stabile ristrutturato parte comune completo. Tel. 618.435.

MONCALIERI
EDILIZIA CONVENZIONATA
mutui agevolati
impresa vende alloggi
consegna immediata.
[redacted] 614.242

MONCALIERI libero zona Pinaco salone 2 camere cucina 2 servizi box casa 10 anni dilazioni. Tel. 548.745 Eurocase.
MONOCAMERA gabinetto terrazzo riscaldamento costruzione '67 vendo libera mutuo o doccetta alto reddito. Tel. 837.146.
MONOCAMERA piazza Statuto libero servizi esterni L. 9 milioni sufficienti L. 3 milioni. Sairm tel. 447.741.
MONOLOCALI mansardati nuovi con bagno zona Crimea corso Moncalieri stessa casa da L. 36 milioni Gabetti 5767.
MONOLOCALI 1° piano vendonsi al miglior offerente, no agenzie. Scrivere: «Publicompass 7597 — 10100 Torino».
MICHELINO libero casa recente 2 camere tinello cucinino mq 58 termo ascensore piano alto. Tel. 581.038.
MONDIMMOBILI 88 tel. 740.270 zona Teresiana libero ampio rebarrier camera, tinello, cucinino, servizi, due ripostigli, due arie 7 solidazioni.

MONDIMMOBILI 88 749.8000 B. Rita libero recente 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore L. 60 milioni affare.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello case recente con alloggi più grandi o più piccoli Casamercato 650.3805.
PIANEZZA libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box auto L. 92 milioni. Multicase 549.183.
PIAZZA Rivoli libero recente soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi box mutuo dilazioni. Esim 958.5459.
PINEROLO vendesi in palazzina signorile zona residenziale alloggio 2 camere cucina servizi box. G.E.A. 510.808.
PIOSSASCO privato vende alloggio recente 4 camere biservizi box 2 auto. Tel. ore serali 906.4491.
PO Antonelli libero 2 camere tinello cucinino bagno casa del 1960 L. 86 milioni dilazionati. Conen 447.5787.

POZZO Strada via Sarre camera tinello cucinino servizi abitabile, recuperato L. 39 milioni. Ausia 596.507 - 597.774.

PRAM 604.352 libero corso Unione signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi lire 105 milioni.
PRAM 604.352 libero Mirafiori luminoso ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 70 milioni.
PRAM 604.352 via Bardonecchia in casa signorile ingresso salone soggiorno 3 camere cucina 2 servizi dilazioni.
PRAM 584.019 libero via Lanzo piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 70 milioni.
PRAM 584.019 libero via XX Settembre signorile 2 ingressi 4 camere cucina 2 servizi L. 180 milioni.
PRAM 584.019 S. Rita ingresso camera cucinino servizi termo autonomo lire 37 milioni sufficienti contanti 20%.
PRAM 584.019 S. Rita tradizionale stessa casa ingresso 1-2-3 camere cucina servizi prezzi da L. 29 milioni.
PRAM 604.632 libero adiacente corso Tassoni ampio ingresso camere tinello cucinino servizi L. 62 milioni.
PRAM 604.632 libero zona Aurora soggiorno ingresso camere cucina servizi cantina L. 31 milioni dilazioni.
PRECOLLINA presso Gran Madre vendesi appartamento libero prestigioso recente salone 4 camere cucina tripli servizi terrazzi box. Fumagalli 540.909.

PRECOLLINA
2 camere cucina bagno libero L. 85 milioni. Tel. pomeriggio 850.8712.

PRECOLLINARE via Montemagno piano rialzato salone 3 camere cucina vuoto L. 118 milioni. Ausia 596.507 - 597.774.

PRIVATO vende alloggio 80 mq cantina posto macchina garage libero località Grignasco (Novara). Tel. 059.383.912.
PRIVATO vende Settimo zona centrale camera cucina cantina da ristrutturare L. 24 milioni dilazionati. Tel. 714.037.
PRIVATO vende libero corso Francia salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno doccia ripostiglio cantina e richiesta anche garage. Collegno tel. 411.1940.
REALIMMOBILI 376.972 affare libero strada Settimo ingresso 2 camere cucina servizi L. 33 milioni dilazioni e permute.
REALIMMOBILI 388.560 libero adiacente piazza Statuto ufficio completamente ristrutturato 100 mq L. 90 milioni.
RECENTI 2 alloggi piano rialzato camera tinello cucina servizi occupati strada Lanzo 146/6-7 presso Stampalia L. 29 milioni cadauno. Tel. 0141.968.121.
RIVA di Chieri alloggio libero casa recente 4 camere cucina 2 servizi tavernetta box mq 110. Tel. 530.821.
RIVALTA libero villa bifamiliare 6 camere 2 cucine 2 servizi 2 ingressi garage mq 7400 terreno. Esim 958.5459.
RIVOLI Cascina Vica libero 3° piano in palazzina con giardino camera tinello cucinino bagno box termo Gabetti 5767.
ROBASSOMERO Mandria privato vende villa panoramica recente unifamiliare. Terreno 1600 mq tel. 011.923.6601.
RUBIANA alloggio libero in villa con giardino mq 100 vista meravigliosa prezzo interessante. Tel. 364.401.
S. DONATO in nuova palazzina 2 camere cucina bagno tavernetta box L. 58 milioni compresi 23 milioni mutuo minimo anticipo 5 milioni. Tel. 011.615.819.
S. MAURO Torinese libero 2° piano frontiera di ampia metratura 2 camere cucina servizio 2 balconi cantina box auto prezzo interessante. Tel. Grimaldi 911.3868.
S. MAURO vendonsi alloggi liberi nuova costruzione 4 camere cucina 2 bagni box dilazioni permute. Tel. 530.821.
S. RITA signorile libero primavera 84 salone 2 camere cucina servizi mq 120 2° piano L. 118 milioni. Tel. 837.844.
S. RITA signorile libero primavera 84 proprio camera tinello cucinino servizi mq 55 L. 60 milioni. Tel. 837.844.
S. RITA (via Gorizia) libero camera tinello cucinino termo ascensore L. 40 milioni. Tel. 380.221 Ovest.

S. RITA via Tripoli piano 4° camera tinello cucinino no ascensore vuoto L. 34 milioni. Ausia 596.507 - 597.774.

SAN GILLIO villa libera signorile di salone 3 camere cucina 3 servizi casa custode giardino mq 7400 Gabetti 5767.
SETTIMO Torinese in stabile dotato termo ascensore libero camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni dilazionabili. Tel. Grimaldi 911.3860.
SIC corso Siracusa alloggi occupati stessa casa. 2-3 camere tinello cucinino servizi, piani alti, termo ascensore. Telefonare 320.425.
SIC corso Siracusa piano attico alloggio libero 1 camera 1 cameretta tinello cucinino servizi terrazzo termo cantina ascensore. Telefonare 320.425.
SIGNORILE Settimo [redacted] vende 2 appartamenti volendo abbinabili box giardino palazzina. Tel. 800.3006.

TESTONA
centro residenziale precollina ricchissimo solare villa appartamenti 94-220 mq. Finiture particolari, giardini privati, tennis, box. Mutuo privilegiato. Telefonate 520.815.

UFFICI liberi cerasco alcuni liberi nuova costruzione elegante facciata in marmo, sufficienti L. 18 milioni contanti restante mutuo fondiario. Tel. 567.8066.
UTIP 547.825 vende Castellamonte in complesso residenziale adiacente tennis club alloggi nuovissimi con ottime finiture varie metrature. Prezzi da L. 42 milioni meno mutuo e dilazioni 18% possibilità permute. Personale in loco.
VENARIA centro libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina posto auto L. 43 milioni. Multicase 553.487.
VENDESI casa bifamiliare con terreno completamente ristrutturata in fase di rifinitura a 30 km da Torino. Tel. 955.498 ore ufficio.
VENDESI [redacted] S. [redacted] palazzina 3 alloggi più mansarda e box libero anche frazionata. Tel. 655.135 ore ufficio.
VENDESI villa bifamiliare a Givoletto possibilità bifamigliare con 4000 mq di terreno. Telefonare 216.800 - 984.0367.
VENDO camera e cucina in vecchia casa popolare in corso Svizzera, spettacolari reddito. Telefonare ore pasti 045.73.003.
VENDO villa libera con parco L. 395 milioni bellisima Luserna S. Giovanni. Tel. 0121.52.301.
VIA Bainasco 6 libero vendesi alloggio 2 camere cucina in perfetto stato L. 50 milioni dilazionabili. Tel. [redacted]
VIA Carlo Alberto libero ampio ingresso 3 camere salonicino cucina 3 servizi piano 4 ascensore riscaldamento 88 milioni. Tel. 530.821.
VIA Lagrange vendonsi 2 alloggi contigui attico liberabili reddito 4% piano 1° totale mq 150, prezzo affare L. 90 milioni. Furbatto 544.568.
VIA Lagrange 36 in casa d'epoca 3 camere e servizi L. 42 milioni. Personale sul posto 15.30-18 Gabetti 5767.
VIA Pergolesi 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore piano alti residuo mutuo fondiario. Tel. 881.008.
VIA Procida Lungo Dora alloggio costruzione recentissimo 3 camere tinello cucinino bagno prezzo affare. Tel. 836.083.
VILLA del 700 con parco alloggio custodi rustico cappella vicinanze Rivoli vendesi. Tel. 537.715 - 517.225.
VILLA in collina torinese a 6 km dal centro libera nuova 380 mq terrazzo parco piscina L. 380 milioni permute e dilazioni. Tel. 545.926.
VILLA lizza beniso Piossasco recente giardino circa 1350 mq recintato - salone 3 camere cucina 2 bagni ottimo salone - magazzino - garage 2 auto prezzo L. 140 milioni più piccolo mutuo. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.8956.
VILLA Piossasco in zona residenziale panoramica salone cucina 2 camere servizi garage giardino L. 100 milioni più 45 milioni mutuo. Tel. 866.842.
VILLA signorile d'epoca su 2 piani mq 500 e mq 3000 Parco in Rivoli vendesi. Tel. 541.484.

VILLETTA recente Lucento 2 alloggi più ottimo indipendenti rubinetteria assai grande con giardino box. Tel. 737.790.

ZONA PIAZZA STATUTO
Edilcase vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamenti di 3/4 camere e servizi adatti anche uso ufficio. Sono disponibili boxes auto sotterranei. Tel. 548.154.

ZONA S. Paolo in casa ristrutturata monolocali liberi a partire da L. 7 milioni 500 mila. Tel. 658.308.
ZONA Vanchiglia via Cattaneo libero recente stessa casa 1-2 camere tinello servizi terrazzo. Tel. 330.9780.

(continua)

Arna Kilometrissima Alfa

...porte: L. 9.500.000 / 5 porte: L. 10.250.000 / Prezzi IVA compresa franco Concessionario.

L'Arna è kilometrissima perchè è una sintesi perfetta di economia e di potenza Alfa Romeo: cambio a 5 marce per sfruttare razionalmente ogni goccia di carburante e motore "boxer" a cilindri contrapposti per prestazioni brillanti.

CO.FI. - CO.FI.LEASING per l'acquisto con formule rateazioni e in leasing

L'Arna è kilometrissima perchè i suoi 5 posti portano lontano nel più confortevole spazio che una 1200 possa dare: volante regolabile, lavatergilunotto, lunotto termico, specchio retrovisore regolabile dall'interno, riscaldamento modulare, orologio al quarzo, appoggiatesta estraibili, portellone posteriore, bagagliaio ampliabile grazie ai sedili posteriori reclinabili.

Arna vuol dire tutto il confort e oltre 150 km/h, sempre con la tenuta di strada e la frenata Alfa Romeo.

L'Arna è kilometrissima perchè per lunghi anni sarà la più pratica e maneggevole 1200 per il tempo libero e i lunghi viaggi.

Alfa Romeo Arna: 1200 cc, 63 CV, versione 3 e 5 porte.

Come tutte le Alfa Romeo anche Arna ha, compreso nel prezzo, il Servizio Pronto Alfa: per 3 anni una serie di garanzie, come traino e vettura in sostituzione, contro gli imprevisti dell'automobilista.

Arna. E sei subito Alfista.

Alfa Romeo
QUANDO LA TECNOLOGIA È ARTE.

Sono [illegible] al convegno organizzato [illegible] Confagricoltura

Sei condizioni «impossibili» per risanare le campagne

Le indica il Censis: più risorse finanziarie, maggior capacità contrattuale, [illegible] aiuto alle mini-aziende, riorganizzazione di [illegible] i servizi d'assistenza, rifondazione dei rapporti col sistema pubblico, riforma delle organizzazioni di rappresentanza

Il convegno della Confagricoltura, che [illegible] a Catanzaro i [illegible] quadri dirigenti per il primo grande incontro con il nuovo presidente [illegible]no Wallner, ha gettato una luce nuova, e se possibile ancor più sinistra, sul settore. Le parole, preoccupate di Wallner, ma soprattutto il rapporto [illegible] Censis (Centro studi investimenti sociali) non lasciano spazio neanche alla speranza, se si vuole essere realisti. Si sopravviverà [illegible] nelle campagne, ma nelle condizioni di sempre, sacrificandosi, sgobbando, rimettendoci di tasca propria.

Tralasciamo le gravi cifre sull'abbandono delle campagne, la minima dimensione delle aziende, l'invecchiamento degli occupati, e via dicendo, per soffermarci sulle conclusioni cui il Censis è giunto.

Le condizioni che il Censis pone per uno scenario di rottura, come lo definisce (cioè per uscire dal tunnel [illegible] sia), sono queste:

- un addensamento [illegible] risorse finanziarie che si dirottino [illegible] l'agricoltura vitale, chiudendo ogni indirizzo [illegible] tutela verso un'agricoltura non [illegible] prospettive o già oggi non [illegible]
- un recupero di capacità contrattuale per il sistema agricolo nei confronti di settori che a monte e a valle hanno drenato, [illegible] scambio ineguale, valore aggiunto a loro vantaggio, per cui tanta parte dei finanziamenti destinati all'agricoltura si è trasformata in [illegible] giro a favore di interessi extragricoli;
- uno stimolo alla riconversione della struttura agricola, subordinando l'erogazione degli incentivi alla predisposizione [illegible] piani di sviluppo aziendali. La mini azienda, salvo qualche rara eccezione, non è in grado d'incorporare innovazioni e di agire in termini competitivi sul mercato;
- una profonda riorganizzazione di tutti i servizi di estensione [illegible] specie di reticolo indispensabile per l'assistenza alle imprese;
- la [illegible] di tutto il sistema pubblico per l'agricoltura, che nel suo attuale assetto si configura come vera e propria diseconomia per gli imprenditori agricoli;
- la ridefinizione [illegible] o della cultura delle organizzazioni di rappresentanza, sedi di iniziative essenziali per [illegible] una nuova e più matura autoconsapevolezza degli operatori agricoli e per imporre al dibattito politico il problema [illegible] agricoltura fuori [illegible] ogni retorica e sul piano della fattualità.

Dopo queste prospettive così drammatiche e [illegible] irrealizzabili (almeno nel quadro attuale), che [illegible] dire [illegible]ne [illegible] Wallner? [illegible] fredda o analitica, dato il momento di grave crisi. Su tutto (perché vedo [illegible] di tutti [illegible] parlato il presidente della Confagricoltura), due considerazioni ci hanno colpito, o meglio due sue intuizioni.

La prima: vent'anni fa si poneva l'accento sull'agricoltura professionale, poi si è preferito parlare [illegible] impresa efficiente, oggi occorre portare il discorso sull'agricoltura manageriale, che è il professionale ed efficiente, ma nella quale l'imprenditore si rende anche responsabile nel sistema delle relazioni economiche e sociali cui aderisce.

La seconda (collegata alla prima): oggi occorre sottolineare il senso di responsabilità dell'agricoltore moderno, che più non si accontenta di vivere alla giornata continuando ad affidare le sorti della sua impresa ad eventi più o [illegible] fortunosi, più o meno fortunati; e che invece ricerca la sua affermazione personale, il progresso economico della sua azienda nel quadro di una economia di successo, di un'agricoltura vincente.

Livio Burato

Gli eccezionali risultati ottenuti dall'agricoltura israeliana

Latte e agrumi in mezzo alla sabbia

Su mille metri quadrati si ricavano 7 tonnellate di arance, una vacca produce 90 qli di latte l'anno - La sofisticata agrotecnologia

INVIATO SPECIALE

TEL AVIV — *Nonostante la guerra ed una crisi economica senza precedenti, in Israele l'agricoltura continua a fare miracoli. Nel '48, anno di fondazione dello Stato, vivevano nel paese un milione di abitanti e poco più di 30 mila ettari irrigati. Il 30% dei prodotti alimentari era importato.*

Ha inizio così la rivoluzione verde. La terra viene strappata al deserto, l'acqua (bene primario) viene cercata, conquistata, riciclata e razionalizzata. Il 3% del prodotto nazionale lordo viene investito nella ricerca (gran parte destinata all'agricoltura), 4 persone su 1000 lavoratori rimangono coinvolte [illegible] Uniti e Olanda ci riconosce far meglio. Dopo 35 anni la popolazione supera i 4 milioni, gli ettari irrigati sono oltre 200 mila e il paese (con poco più di 20 mila addetti) è diventato uno dei maggiori esportatori di prodotti agricoli.

Oggi da una dunam di terra (1000 mq) si ricavano addirittura 7 tonnellate di agrumi o 900 chili di noccioline o, se si vuole, oltre 150 chili di cotone. Una mucca, allevata nel deserto, arriva a produrre anche 90 quintali di latte in un anno. Sono primati che tutto il mondo ci invidia.

Appuntamenti

[illegible] 5 novembre: Con[illegible] «Vino: nuove proposte per nuovi [illegible] (Expo CA - Ebe, Fiera di Milano).

Padova, 4-8 novembre: Mav 83, Mostra di avicoltura e coniglicoltura.

Pasqualina (Udine) 11-12 novembre: Simposio internazionale sull'analisi sensoriale [illegible]

Bologna, 16-20 novembre: Eima, Esposizione internazionale di macchine agricole.

Verona, 25-27 novembre: Esposizione europea di coniglicoltura.

Alla base di questo successo vi sono ragioni sociali profonde, realtà uniche nel loro genere come i [illegible] *(comunità agricole e nel contempo fortezze militari, 250 [illegible] in tutto il Paese) o i moshavim (raggruppamenti di piccole proprietà private con servizi collettivi). C'è una efficace politica di programmazione e una integrazione completa tra ricerca, assistenza tecnica e agricoltore. L'agrotecnologia, sofisticata quanto essenziale, investe le campagne e porta un modo nuovo di lavorare.*

Il nostro viaggio comincia a Bet Dagon, vicino a Tel Aviv, dove ha sede uno dei principali centri di ricerca agricola del mondo: l'Agricultural Research Organisation con il centro Volcani. [illegible] e scienziati, suddivisi in istituti, sono impegnati in circa 800 progetti di ricerca applicati all'agricoltura.

L'istituto di ingegneria agraria, ad esempio, ha risolto [illegible] un problema che assilla agricoltori e consumatori: come mangiare un melograno senza perdere la polpa. Oggi, un robot riesce a sbucciare delicatamente il frutto, estrarre i semi [illegible] loro sede senza danneggiare la polpa e depositarli con cura in un sacchetto.

A decine, anche, le industrie private impegnate [illegible] più fronti: sistemi di irrigazione (dalle valvole [illegible] computer), desalinizzazione dell'acqua, pannelli solari, colture idroponiche, estrazione di olio e proteine dai semi di cotone.

Ma la ricerca in Israele non rimane confinata nei laboratori. A divulgare i risultati e a metterli in pratica insieme agli agricoltori ci pensa un [illegible] di [illegible] tecnici [illegible] 16 stazioni sperimentali. Una di queste si trova a Kiryat [illegible] (patria di [illegible]) e vi lavorano circa [illegible] giovani. Basta muoversare con loro una giornata per spiegarsi il successo dell'agricoltura israeliana.

Tito Gandin

Nessuna sovrimposta su fabbricati rurali

La sovrimposta comunale [illegible] reddito [illegible] [illegible] dei fabbricati, il cui accesso dovrà essere versato entro il 30 novembre, non si applica ai fabbricati rurali. Si tratta di una diretta conseguenza dell'in[illegible] [illegible] reddito [illegible] fabbricati [illegible] sul reddito dei terreni: essi, infatti, sono censiti a catasto Terreni [illegible] figurano senza reddito, ma con la superficie.

Per usufruire dell'effettiva esclusione [illegible] tributo, bisogna che si tratti di costruzioni o porzioni di costruzioni rurali, appartenenti al proprietario o all'[illegible]tario del fondo al cui servizio sono poste e che devono essere destinate:

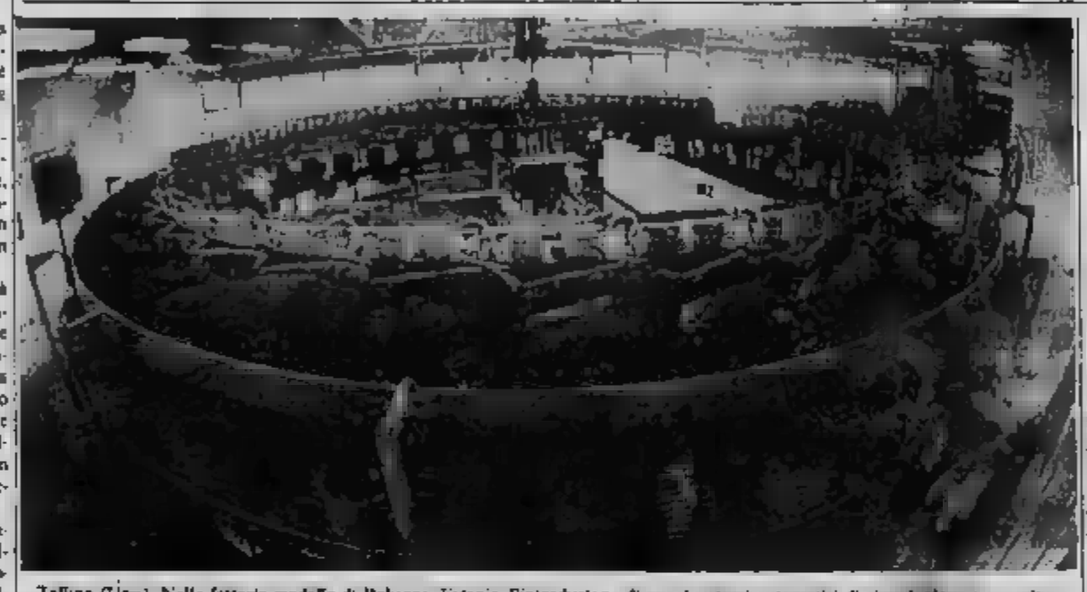
- all'abitazione delle persone addette [illegible] coltivazione [illegible] [illegible], [illegible] custodia dei fondi, del bestiame e degli edifici rurali ed alla vigilanza dei lavoratori agricoli, anche delle persone di famiglia conviventi a loro carico;
- al ricovero degli animali, [illegible] limiti previsti [illegible] legge;
- alla custodia delle macchine, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione;
- alla conservazione dei prodotti agricoli e alle attività di manipolazione e trasformazione, nei limiti consentiti dalla legge.

L'esclusione dalla sovrimposta riguarda anche le per[illegible] delle costruzioni rurali.

[illegible] esclusi devono [illegible] effettiva destinazione agricola per non essere soggetti [illegible] sovrimposta [illegible] Il, quindi, sufficiente che il [illegible] Terreni qualifichi l'edificio come rurale e non gli attribuisca un reddito.

E. S. G.

Gli allevamenti mondiali sfornano latte [illegible] bistecche, mentre l'Italia importa la metà del suo fabbisogno di carne



Tallinn (Urss). Nella fattoria modello di Rakvere, Estonia, l'introduzione di nuovi sistemi automatici di riproduzione e mungitura [illegible]

Europa Verde: dopo il burro eccedenze anche di carne

[illegible]MA — Anche la carne bovina ha imboccato il tunnel [illegible] eccedenze. I surplus sono abbastanza [illegible] (3%), ma di fronte a una Comunità che, nel [illegible], ne ha prodotto sei milioni di tonnellate destinate ad aumentare ancora l'anno prossimo, persiste un [illegible] quasi stagnante: in Italia kg 26,9 a persona e all'anno nel 1980, calati a kg 24,3 nel 1982.

Il primo produttore di carne bovina della Comunità è la Francia seguita dalla Germania. L'Italia ne [illegible] appena la metà di quanto, annualmente, ne produce ciascuno [illegible] questi due «colossi». Siamo autosufficienti per il 50% appena e ogni anno siamo [illegible] costretti a importare [illegible] milioni di bovini vivi e oltre tre milioni e mezzo di carne fresca, refrigerata e congelata, per un valore che si avvicina ai 4 mila miliardi di lire l'anno.

Questo è il quadro che [illegible] tremmo definire «statistico». Cosa ci riserba la Cee per l'avvenire? Le solite [illegible]ni: l'abolizione del premio alla nascita [illegible] e la nuova griglia [illegible] classificazione. Il primo provvedimento non ha bisogno di commenti. Una annotazione va fatta, invece, per ciò che concerne la seconda misura. Premettiamo che la fissazione dei nuovi prezzi d'acquisto all'intervento basati, appunto, [illegible] «classificazione» unica, [illegible] entrare [illegible] vigore tra qualche [illegible] che potrebbe determinare una flessione [illegible] prezzo d'intervento dei nostri vitelloni del 12% pari [illegible] oltre 300 lire il chilogrammo, peso carcassa.

[illegible] significa che l'allevatore italiano, a causa di questo [illegible] sistema di classificazione, verrebbe a perdere 200.000 lire a capo ingrassato.

Se aggiungiamo il fatto [illegible] in Italia il costo di alimentazione del vitellone è del 25% superiore a quello che mediamente si registra negli altri Paesi partners, si arriva alla conclusione che le misure comunitarie relative per la nuova classificazione delle carcasse bovine tendono a rendere [illegible] sempre più difficile in Italia l'attività degli allevatori.

Franco Rosito

La nostra inchiesta sugli istituti tecnici professionali - CALABRIA

Una scuola di agraria senza terreni

All'Istituto Vittorio Emanuele [illegible] Catanzaro sottratti 40 ettari che servivano per la sperimentazione pratica: [illegible] Provincia ha deciso di destinare l'area a sviluppo urbanistico

CATANZARO — Alla memoria di «Vittorio Emanuele II» è dedicato l'Istituto tecnico agrario di Catanzaro, una [illegible] tre [illegible] per periti agrari della Calabria, regione con buone risorse agricole solo parzialmente sfruttate: [illegible] altri due anno a Cosenza e Palmi (Reggio Calabria).

Quattrocento studenti, di cui 56 ragazze, iscritti in 15 classi formanti tre corsi completi, un corpo insegnante di 36 per[illegible] laboratori di scienza e patologia e di chimica e industria agraria, un [illegible]obus per le visite degli alunni alle aziende agricole, convitto annesso, con 65 alunni ospiti (60 con retta a carico della Regione Calabria), una cantina e un oleificio a scopi didattici.

Incontriamo il preside, nella sede dell'istituto, alla periferia [illegible] città. E' il prof. Duilio Mauro, agronomo, 60 anni passati, di origine agricola, alla guida dell'Istituto dal 1978.

— E' soddisfatto del [illegible] Istituto?

«Sino a una decina di anni fa disponevamo di un'azienda a corpo unico organica, di [illegible] ettari, nella quale gli [illegible] svolgevano le indispensabili esercitazioni pratiche. La scelta dell'amministrazione provinciale di destinare l'area a sviluppo urbanistico ha creato non poche difficoltà all'insegnamento. In sostituzione dell'azienda, [illegible] Provincia ha assegnato 40 ettari, a 15 km dall'Istituto, ma si tratta di terreno che attende le promesse strutture ormai da dieci anni».

«L'insegnamento si avvale di laboratori non più dotati di quell'attrezzatura necessaria [illegible] preparazione tecnica e alla [illegible] da un'agricoltura [illegible] In questo senso [illegible] si trova in «soggezione» ri[illegible] all'evoluzione che l'agricoltura ha registrato anche in Calabria».

[illegible] questo [illegible] il prof. Mauro denuncia [illegible] per il ritardo con il quale la Provincia si muove, mentre esprime soddisfazione per l'interesse con il quale gli allievi seguono le lezioni dalle quali, sostiene Mauro, traggono sufficienti vantaggi.

— Dove trovano lavoro i suoi allievi?

«La maggior parte torna al [illegible] provenienza, [illegible] nelle aziende paterne, o presso aziende condotte in economia, altri si indirizzano verso la Regione, l'Ente [illegible] sviluppo e grosse cooperative di trasformazione e commercializza[illegible] [illegible] continua gli studi all'università».

— Ci sono diplomati [illegible] cupati?

«Mendi che non in [illegible] teorie».

Non appena i 40 ettari [illegible] gnati saranno trasformati in organica azienda agricola, secondo le direttive espresse dal corpo insegnante, l'Istituto potrà esprimere al meglio (come in passato) quel ruolo di guida di cui l'agricoltura calabra ha particolarmente bisogno.

— Quando prevede la mi[illegible]lizzazione?

Mauro allarga le braccia...

Bruno Pazienza

I mercati

CEREALI

Torino — Frumento nazionale tenero 74/76 L. 31.400 - 31.800; granoturco [illegible] com. lbr. 32.400 - 32.600.

LEGNAME

Mantova — Pioppi in piedi da pioppeto L. 7500-8000, [illegible] ripa 5500-6500.

CARRARA

Parma — Burro di puro panna L. 6000 il kg; parmigiano [illegible] L. 13.100 - [illegible].

Venticinquesimo 1983

Grande vino nell'Oltrepò

PAVIA — *«Nell'Oltrepò la vendemmia 1983 sarà ricordata come una delle migliori di questi ultimi anni»* — ha detto Giuseppe [illegible]ndi, presidente della cantina sociale "La Versa", presentando [illegible] della campagna [illegible] — *i pinot, i riesling, le bonarde sono maturati bene e stanno dando ottime rese in vino».*

Nel panorama vitivinicolo [illegible] l'Oltrepò appare dunque isola felice: «Abbiamo avuto una vendemmia ottima — conferma Edgardo Rovati, direttore del Consorzio vini doc dell'Oltrepò pavese — *che ci permetterà di ottenere vini eccellenti».*

Particolarmente buona secondo gli enotecnici è la qualità dei pinot neri di base per la produzione [illegible] spumanti [illegible] todo charmenoliie. Giuseppe Dejtari che è anche presidente dell'«Istituto spumante [illegible]», ha annunciato che [illegible] sarà l'anno del grande lancio [illegible] gli spumanti italiani brut di qualità all'estero.

s. mik.

Occhio, ragazzi. È uscito il secondo volume di Tuttoscienze con lente di ingrandimento in regalo.

Il successo ci ha dato ragione. Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri [illegible] Tuttoscienze dall'ottobre '81 al maggio '82, è andato a ruba. Ora come d'accordo, ecco a voi il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio [illegible] maggio '84. Ma non [illegible]. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio una praticissima lente di ingrandimento per dare [illegible] giusto tono scientifico alla vostra lettura. Naturalmente, è ancora disponibile per chi lo desidera, il [illegible] volume. Potete acquistare entrambi [illegible] L. 6.000 cadauno presso il salone La Stampa, in via Roma 80 [illegible] in via Marenco 32. Se preferite, potete ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 cadauno, comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE Vol. I n. ....., copie, Vol. II n. ....., copie.

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

C.A.P. _____ *Località* _____

Tel. _____ *Data* _____

Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme. Collezionati per voi da La Stampa.

PRODOTTI PER I CAMPI

Con la «non-coltura» l'uva cresce meglio

Nell'agricoltura moderna [illegible] estremamente sofisticata e superproduttiva, una «non-coltura» potrebbe sembrare un [illegible]. Invece, la non-coltura del vigneto è una moderna pratica colturale, che prevede l'abolizione completa delle lavorazioni tradizionali del terreno. Il controllo delle erbe infestanti viene fatto con un corretto programma di interventi erbicidi, senza mai rivoltare il terreno.

Questa [illegible] tecnica è nata negli Stati Uniti per ridurre i fabbisogni energetici e ridurre erosioni [illegible] terreni in pendio. In viticoltura, la non coltura ha [illegible] a diffondersi soprattutto per far fronte alla scarsità di manodopera. A partire dal 1960 si è andata rapidamente estendendo, per il forte aumento dei prezzi dei carburanti e delle macchine (ma non Italia, dove soltanto il 10 per cento dei vigneti è interessato al diserbo).

Uno dei più importanti studi sulla non lavorazione del vigneto è stato di recente pubblicato dalla rivista «Vigneviti». Si tratta delle relazioni del convegno internazionale tenutosi lo scorso marzo a Verona, organizzato dalla Fondazione Scientifica Bolla e dalla Monsanto italiana, società che produce gli erbicidi estratti ai vigneti non coltivati.

Nel complesso è risultato che la non coltura del terreno vitato non comporta [illegible] negative [illegible] il profilo vegetativo, produttivo e qualitativo, poiché i risultati sono analoghi a quelli che si ottengono con le lavorazioni.

Sensibili differenze si riscontrano, al contrario, a livello economico, perché la non coltura consente di ridurre i costi di [illegible] sione [illegible]

Un volume sul sistema idraulico del Piemonte

Quel canale che soddisfa l'insaziabile sete del riso

Centocenti anni fa l'ingegner Carlo Noè, capo del servizio dei canali dello Stato, presentò al conte Camillo Benso [illegible] Cavour, presidente del Consiglio, il progetto per la deriva[illegible] di un [illegible] d'acqua dalla Dora Baltea. Erano [illegible] origini del canale Cavour. Ma soltanto nel 1864 cominciarono i lavori, conclusi nella primavera del 1866, con inaugurazione il 12 aprile.

Quel giorno segnò una svolta nella storia della Pianura padana e dell'agricoltura. Di quegli anni, della vicenda che precedettero e seguirono immediatamente la costruzione [illegible] Cavour, si è occupato Luciano Segre, [illegible] una ricerca particolarissima condotta per la Banca Commerciale Italiana. Ne è nato un volume, «Agricoltura e costruzione di un sistema idraulico nella pianura piemontese (1800-1880)», che oltre a costituire un documento storico è anche un prezioso specchio di vita contadina di quei tempi.

[illegible] l'epoca dei pratoioli, [illegible] salariati fissi e dei [illegible]. Le donne venivano impiegate, nel Vercellese e nel Novarese, [illegible] la «cura dei tre fieni» da maggio a settembre, la sarchiatura del mais o della canapa. *Si lavorava per 109 lire all'anno, più alcuni benefici consuetudinari: come raccogliere, [illegible] una coperta posta sotto il carro, il grano che cadeva.*

Se le condizioni dei dipendenti erano misere e nelle campagne [illegible] lottava per migliorarle, l'agricoltura nella pianura piemontese soffriva della mancanza di strutture.

La sete d'acqua veniva risolta solo in parte da iniziative private dei coltivatori che costruivano [illegible] piccoli derivatori dai fiumi e dai torrenti. Occorreva invece un grande sistema irriguo: così si arrivò al canale Cavour.

Il progetto trasformò veramente la situazione nel Piemonte orientale, dove era concentrata la gran parte di coltivazione dei cereali. Sono sufficienti alcuni dati riportati dal Segre per rendersi [illegible] del mutamento radicale: nel [illegible] risale la provincia di Novara, della allora, comprendeva anche il Vercellese [illegible] estendeva su [illegible] ettari; nel 1871 si passò a 70.000 ettari e a 90.000 nel 1882.

Gianfranco Quaglia

Convegno Coldiretti sull'[illegible]coltura nel Torinese

Organizzato [illegible] Federazione provinciale della Coldiretti torinese si svolgerà sabato 5 novembre un convegno sul [illegible] «Problemi e prospettive dell'agricoltura nella provincia di Torino».

Al convegno (presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio) parteciperanno Ar[illegible] Lobianco, presidente nazionale della Coldiretti, e il ministro dell'Agricoltura.

[redacted] IL DIALOGO COL PCI, I [redacted] APRONO LA [redacted] CON DC E [redacted] LAICHE

[redacted] ha scelto: pentapartito

Secondo il vicesegretario Martelli «è [redacted] sola alternativa per evitare le elezioni» poiché «i comunisti si ostinano a rifiutare la possibilità di eleggere un nuovo sindaco pci o di sinistra» - Dura reazione del pci: «Un voltafaccia calcolato» - La dc: «E' un segnale importante che conferma la [redacted] preclusione antidemocristiana»

Ci telefonano da Roma:

I [redacted] hanno [redacted] mesi di incontri senza sbocco [redacted] dare [redacted] governo [redacted] città [redacted] Torino, da oggi considerano chiuso il dialogo con il pci, per aprire una trattativa con la dc e le forze laiche che Torino così dovrà [redacted] passare dalla giunta rossa al pentapartito. Una svolta di rilievo nazionale, che, come confermano le prime reazioni, inasprirà ancor più i rapporti tra socialisti e comunisti. [redacted] consoliderà la nuova [redacted] stipulata proprio in questi giorni da [redacted] e psi [redacted] rilanciare la loro alleanza e proiettarla al di [redacted] dei congressi che entrambi i partiti terranno in primavera.

Bettino Craxi, formalmente, si è tenuto fuori dalla decisione socialista [redacted] voltare pagina a Torino. Appena rientrato dagli Stati Uniti, in realtà, il segretario del psi era [redacted] to informato sugli sviluppi della crisi torinese, e aveva deciso di non cambiare linea, e cioè di non ritirare il veto alla riconferma [redacted] sindaco Novelli. La situazione, così, è rimasta [redacted] sia il pci che il psi proponevano la ricostituzione della giunta di sinistra, ma i comunisti insistevano su Novelli sindaco, rifiutato dai socialisti.

Venerdì, la svolta. La segreteria socialista convocava una riunione a Roma per prendere una decisione e uscire dall'impasse. E' prima ancora che [redacted] e Spini, i due vicesegretari del partito, si riunissero con il [redacted] bile [redacted] Enti Locali, La Ganga, con i deputati Borgoglio, Fiandrotti e Salerno, e [redacted] i responsabili torinesi del psi, Craxi anticipava ai cronisti che uno sbocco della crisi era ormai vicino: «Non credo proprio che a Torino si andrà alle elezioni — spiegava il segretario del psi —. Ci sono altre soluzioni possibili».

Per il psi, la soluzione è il pentapartito, e cioè la chiusura di una fase di alleanza con il pci che a Torino è durata otto anni, per riprendere il dialogo con la dc e le [redacted] laiche, alla ricerca di un'intesa che dovrebbe portare il socialdemocratico Pierluigi Romita alla guida della città. Per decidere, i socialisti hanno impiegato poco più di un quarto d'ora.

«E' semplice — dice il vicesegretario Martelli —. *Se il pci, dopo un nostro estremo tentativo, si ostinerà a rifiutare la possibilità di eleggere un nuovo sindaco comunista o di sinistra, il pentapartito a Torino diventerà la sola alternativa per evitare le elezioni*».

«*Non c'è ormai altra via* — aggiunge La Ganga — [redacted] *prendiamo atto che i margini di trattativa con il pci sono andati via via inaridendosi, e che sulla questione-Novelli anche i piccoli spiragli che si erano aperti sono stati richiusi, per la scelta di Berlinguer di fare quadrato. A questo punto, il negoziato con il pci è chiuso. Si apre un capitolo diverso: già domani avvieremo [redacted] trattative con le forze del pentapartito*».

La prima reazione comunista all'ipotesi del pentapartito a Torino è durissima.

«*Mi sorprende soprattutto* una cosa — afferma Adalberto Minucci, [redacted] segreteria del pci — *il modo repentino con cui i socialisti, dopo mesi di trattative per una giunta di sinistra sono arrivati a questo voltafaccia, consumato [redacted] una notte, a conferma dell'instabilità e del malessere che covano all'interno del psi. Probabilmente si tratta di un voltafaccia calcolato. Si vuole cioè fare un regalo alla dc, e Torino rientra nei patti taciti con [redacted] Craxi si è garantito con De Mita la presidenza del Consiglio*».

Per la dc, Torino è invece la conferma che un'intesa di fondo può crescere tra socialisti e democristiani, all'ombra della maggioranza di governo. «*Quello che i socialisti lanciano da Torino è un segnale [redacted] importante, atteso da molto tempo, particolarmente significativo per la dc perché viene da una grande città del Nord* — dice il direttore [redacted] "Popolo", Giovanni Galloni —. *Un segnale [redacted] che testimonia un orientamento socialista coerente con il quadro di alleanze nazionali*».

Con Torino, se la nuova scelta [redacted] psi andrà in porto, cade così l'ultimo ostacolo polemico tra dc e psi, quello delle giunte; ma cade anche un'alleanza di sinistra a cui il psi attribuiva una particolare importanza. L'impressione [redacted] che dal caso-Torino si continuerà a discutere a lungo.

Enzo Mauro

E' la fine di [redacted] collaborazione durata otto anni

«Abbiamo registrato l'impossibilità di dare vita ad una nuova giunta di sinistra [redacted] Comune». Con un breve comunicato, ieri alle 21, pci, psi e psdi *(senza riunepare il [redacted]) hanno sancito la fine di otto anni di collaborazione a sinistra.*

Le delegazioni comunista, socialista e socialdemocratica, si sono riunite alle 18,30 e, dopo due ore e mezzo, hanno preso atto del «divorzio».

«E' davvero finita — *ha affermato il segretario comunista, Piero Fassino, uscendo [redacted] socialista* —. Non è stato raggiunto l'accordo per il persistere [redacted] un veto su Novelli che [redacted] consideriamo pretestuoso. In questi mesi abbiamo tentato in ogni modo di arrivare a soluzioni positive. Non sono state accolte [redacted] spettare che in alcuni settori [redacted] psi vi sia stata una volontà di rottura, ben al di là della questione Novelli».

E adesso? Fassino si è augurato che lo scontro non [redacted] allarghi ad altri enti [redacted] *ha definito [redacted] eventuale pentapartito a Palazzo civico* «inadeguato sotto ogni punto di vista».

«Consegnerà Torino — *ha aggiunto* — alle forze sconfitte dal voto popolare del '75 e dell'80. Se si vuole ribaltare [redacted] maggioranza, c'è una sola strada: le elezioni».

Che farà il pci? «Ci batteremo — *ha concluso il segretario comunista* — contro il pentapartito, per impedirlo in ogni modo e per far [redacted] nella città un consenso di massa intorno alla necessità [redacted] qualsiasi cambiamento di formula avvenga solo dopo che, [redacted] il voto, vi sia stata una chiara legittimazione di chi vuole governare».

La risposta [redacted] socialisti è arrivata immediatamente. La Ganga, Fiandrotti, e l'ex assessore Rolando hanno spiegato che ora «si va verso [redacted] trattativa aperta in cui psi e psdi avanzeranno [redacted] proposte [redacted] programma e [redacted] governo a tutte le forze disponibili».

«Accoglieremo — *hanno precisato* — gli inviti che ci giungeranno da altri partiti. Ne avanzeremo, augurandoci di trovare presto una soluzione».

Pentapartito? «E' prematuro parlare di schieramenti. Prima di aprire [redacted] in altre direzioni abbiamo [redacted] che si concludesse la trattativa con il pci. C'è solo un rammarico: ciò che non hanno potuto risolvere tanti incontri, poteva essere risolto da un gesto individuale».

Anche il psdi ha constatato che [redacted] chiuso «un capitolo di otto anni». *La rottura — hanno detto Lerro e Magliano —* «era nell'aria da tempo: [redacted] non cicatrizzabile. Adesso vedremo che si potrà fare».

[redacted] era in corso la riunione, in corso Palestro è arrivato l'invito per l'incontro a cinque (fissato per mercoledì alle 18) sollecitato dal segretario liberale, Riccardo Fornica. Psi e psdi l'hanno accolto con favore.

De domani [redacted] per la crisi di Palazzo civico si apre una nuova fase. E la dc ieri mattina, [redacted] una riunione congiunta del comitato cittadino e del gruppo consiliare, si è detta pronta ad affrontarla. I segretari Borgogno e Sibille e il capogruppo municipale Zanetta dirigeranno una delegazione deputata [redacted] trattative.

In un comunicato i democristiani affermano [redacted] voler stringere i tempi: «Siamo convinti — scrivono — [redacted] qualora si realizzi l'auspicata convergenza sui programmi, si debba procedere già nel Consiglio comunale del 7 [redacted] elezione del sindaco».

L'intesa sui contenuti, a giudizio degli uomini dello scudocrociato, deve [redacted] «di ampio respiro» per dare [redacted] («pur indicando [redacted] scadenze più immediate») «ad un [redacted] di forze democratiche, seria e duratura».

La dc conclude rendendosi conto delle difficoltà esistenti, determinate «da sette mesi di crisi».

Giuseppe Sangiorgio

Ritorna il nome di Romita come successore di Novelli

La candidatura [redacted] ministro psdi è stata rilanciata dal psi: «E' [redacted] di prestigio» - Novelli: «Sono a disposizione del partito»

E' pentapartito e comincia [redacted] girandola dei nomi candidati alla poltrona di sindaco. Liberale, socialdemocratico o repubblicano? Le [redacted] con più consiglieri (dc e psi) sono escluse dalla «corsa»: la democrazia cristiana punta solo alla costituzione di una giunta a cinque e non pone pregiudiziali sul successore di Diego Novelli; il psi è tagliato fuori per ragioni di opportunità e ha addirittura tirato fuori con forte anticipo, [redacted] prima che fosse chiarita la formula del governo cittadino, il nome del ministro Pier Luigi Romita, socialdemocratico.

Restano i laici minori e una ristretta rosa di nomi: Romita, appunto, Ravaioli del pri e Santoni del pli. Quante [redacted] babilità hanno? In partenza nessuna perché il partito repubblicano proprio ieri, attraverso il vicesegretario nazionale Giorgio La Malfa, è stato esplicito: «*Se si comincia a esplorare [redacted] disponibilità dei partiti interessati a una coalizione di centro sinistra partendo dalla questione sindaco, non [redacted] fa nulla. Noi, e credo anche i liberali, pensiamo che si debba prima concordare un programma, verificare la volontà [redacted] lavorare insieme e alla fine camminare chi dovrà presiedere la giunta*».

Il pri, insomma, non intende appiccicare un programma a un sindaco preconfezionato.

Superata questa impasse si passerebbe alle candidature. Con un interrogativo, più volte sollevato: i liberali sarebbero disposti ad affidare l'incarico a [redacted] repubblicano? Stesso quesito vale per i [redacted] pubblicani, ed entrambi i partiti come accoglierebbero la candidatura Romita?

Il pli e il pri si sono espressi [redacted] su questo punto: «*Il candidato di una coalizione di sinistra non sarebbe gradito per una giunta completamente diversa*».

Il nome dell'attuale ministro per il rapporto con le Regioni [redacted] quindi caduto. Ma i socialisti l'hanno rilanciato: «*E' un uomo di prestigio che potrebbe degnamente sedere al posto lasciato libero da una personalità [redacted] Novelli*».

I tempi e i modi di formalizzare la proposta sono da calibrare per superare eventuali pregiudiziali liberali e repubblicane. E' chiaro che gli irrigidimenti, in una situazione di crisi come quella che sta vi[redacted] il Comune, [redacted] giovano ad alcuno, ma [redacted] gratuito [redacted] alla città: di ciò son tutti consape[redacted].

E Novelli? E' chiuso in casa con l'influenza, non commen[redacted]: «*Sono a disposizione [redacted] quello che decide il mio partito*». L'ha ripetuto anche ieri.

Continuerà tuttavia a presiedere l'assemblea [redacted] la normale amministrazione: «*Al prossimo consiglio ci sono importanti delibere da approvare per un totale [redacted] miliardi. Poi si vedrà*».

Pier Paolo Benedetto

Le [redacted] in Consiglio comunale

Gli 80 consiglieri eletti [redacted] Comune permettono due tipi di maggioranza per assicurare il governo della [redacted]. Questa è la «mappa» delle forze politiche. I comunisti contano 33 consiglieri, 20 la democrazia cristiana, 12 il partito socialista, 5 il partito liberale, 4 il movimento sociale, 3 i socialdemocratici e altrettanti i repubblicani.

La giunta di sinistra formata da comunisti, socialisti e socialdemocratici disponeva di una maggioranza di 48 consiglieri. Una giunta alternativa pentapartitica composta da socialisti, repubblicani, liberali, socialdemocratici e democristiani [redacted] su 43 voti, sufficienti come si vede a governare Torino.

Diverso risulterebbe il rapporto tra le forze se si facesse riferimento alle elezioni dello [redacted] giugno. Le [redacted] giunta però deve [redacted] la combinazione delle forze attualmente presenti nella [redacted]

Giovane spacciatore arrestato dalla polizia

Con l'eroina incassava due [redacted] al giorno

Ventun anni, soprannominato «il lungo», riforniva [redacted] droga i tossicomani di Borgo San Paolo - Sorpreso vicino a un bar di corso Peschiera

Ogni giorno, [redacted] secondo gli inquirenti [redacted] lizia che lo ha arrestato, spac[redacted] grammi di eroina, incassando circa [redacted] milioni. E' uno studente [redacted] 21 [redacted] incensurato, non tossicomane: Pietro Antonio Schiena, abita con i genitori [redacted] via Monginevro 15.

Gli agenti della sezione narcotici sapevano da tempo che in via Frejus c'era un giovane, soprannominato «il lungo» per la sua statura, che vendeva droga. Giorni di appostamento, senza fortuna. Si spostava di continuo, la sua clientela sapeva dove trovarlo, soprattutto al pomeriggio e alla sera.

Ieri mattina è [redacted] in corso Peschiera, [redacted] presso di un bar è stato avvicinato da due ragazzi: un breve parlottare, poi il rapido passaggio. [redacted] in [redacted] di una [redacted] gli agenti sono intervenuti, l'hanno fermato. I due tossicomani, ragazzi sui 20 anni, hanno subito confes[redacted]: «Ci forniamo da lui da tempo». Lo Schiena è stato accompagnato in questura.

Addosso aveva ancora [redacted] grammi di eroina. Ha tentato di difendersi: «E' per mio uso personale», ma le indagini e le confessioni dei [redacted] tossicomani lo accusano. E' stato arrestato, per detenzione e spaccio di sostanze stupefa[redacted] [redacted] secondo gli inquirenti [redacted] in zona San Paolo da almeno tre mesi.

Lavori in corso [redacted] treni

A causa di lavori di quadruplicamento della linea, martedì e giovedì ci saranno modifiche alla circolazione dei treni. Sulla Torino-Torre Pellice sono soppressi e sostituiti con autocorse i locali delle 8,58 da Cuneo; 9 per Torre Pellice; 10,54 da Torre Pellice; 11,52 per Cuneo. Inoltre: il diretto delle 9,20 da Genova termina la corsa a Porta Nuova. Il Cemalbus delle 11,25 si fermerà a Trofarello (autocorsa per Torino); il [redacted] delle 11,47 per Alessandria partirà da Trofarello (autocorsa da Torino).

Il coordinamento dei disoccupati torinesi [redacted] avuto un incontro con i rappresentanti del pdup [redacted] Beralini, deputato della Commissione Industria, e Corrado Montefalchesi, consigliere regionale. Al termine sono stati chiesti tra l'altro: la riforma e il controllo del collocamento; la modifica [redacted] legislazione per il pubblico impiego; il controllo degli straordinari.

[redacted] per [redacted]

Nei prossimi giorni davanti ai giudici torinesi

Adesso è certa l'estradizione del petroliere Bruno Musselli dalla Spagna. [redacted] ha deciso la «Audiencia Nacional», lo speciale tribunale iberico chiamato a pronunciarsi in merito. Da mesi, [redacted] quando [redacted] venne arrestato a Las Palmas, circolavano voci [redacted] sulla possibilità che il superricercato [redacted] spedito [redacted] per rispondere di numerosi reati legati allo scandalo petroli.

Dopo la decisione dell'autorità giudiziaria spagnola, il petroliere è atteso a Milano la prossima settimana. Dovrebbe poi essere trasferito in un carcere piemontese per essere interrogato dai giudici Vaudano, Carol, Cuva e De Crescienzo oltre che dai colleghi [redacted] e Mantova.

Nessuna decisione [redacted] per [redacted] personaggio di spicco ancora in un carcere spagnolo, il gen. Donato Lopresti, colpito da una decina di mandati di cattura. Ha fatto sapere che si opporrà in tutti i modi all'estradizione.

Drammatico episodio [redacted] giardino [redacted] una villa [redacted] collina, vittima il figlio della domestica

Un bimbo di sei anni azzannato [redacted] cani mentre sta giocando: [redacted]

La donna, originaria [redacted] Marocco, è [redacted] un mese [redacted] servizio della famiglia - Dice: «Non [redacted] cosa è accaduto, i lupi conoscevano mio figlio» - Il piccolo per tre ore [redacted] camera operatoria all'Infantile - [redacted] in 20 giorni

Alima Dekkak: «Non so come sia accaduto». Il figlio in ospedale: sono stati necessari centinaia di punti. I cani che l'hanno aggredito

Un bimbo [redacted] è stato aggredito e azzannato ieri mattina da quattro cani lupo, mentre stava giocando con gli animali nel giardino della casa dove la mamma presta servizio, [redacted] verde della collina. I cani hanno infierito su di lui per alcuni minuti prima che la madre, richiamata dalle invocazioni di aiuto, potesse liberarlo.

Una corsa in ospedale, al Gradenigo, poi di qui, viste le gravi condizioni, al Regina Margherita: un lungo [redacted] vento chirurgico (quasi tre ore) per suturare le molte ferite. Lo ha salvato il tempestivo intervento dei medici: guarirà in 20 giorni.

Il fatto [redacted] mattina, verso le 10,30 in Strada comunale di Reaglie [redacted]. Qui c'è una grande villa, affittata da un rappresentante, Rossano Moscovini. Nel giardino che [redacted] de l'abitazione vivono [redacted] libertà i quattro lupi, due maschi e due femmine: «*I furti sono frequenti [redacted] queste zone, quegli animali rappresentano una valida difesa*».

Alima Dekkak, 29 anni, nata a Fez, in Marocco, [redacted] da un mese come domestica dai Moscovini: «*I cani ormai mi conoscono, non [redacted] problemi. Neppure io riesco a capire cosa [redacted] essere accaduto*». I Moscovini sono in questi giorni fuori Torino, è la Dekkak che governa la villa. Ha un figlio, Adel, 6 anni, che frequenta la prima elementare. «*Ieri era a casa da scuola, è rimasto con me — ha raccontato la [redacted] — Siamo rientrati* [redacted] *nella casa, lui è uscito [redacted] giardino. Non ho pensato ai cani*».

Cosa è successo? Lo ha raccontato Adel [redacted] tardo pomeriggio, dopo il lungo intervento: «*Mi è saltato addosso quello nero, il più grande, mordendomi. Poi tutti gli altri*». Lo hanno [redacted] alle gambe, al corpo, alle braccia, alla testa. La mamma: «*Ho sentito le grida, sono corsa fuori, allontanando gli animali*». Il bimbo è stato accompagnato [redacted] Gradenigo, di qui [redacted] Regina Margherita, [redacted] sembravano molto gravi. Il lungo e difficile intervento, per suturare le ferite, stabiliva che non [redacted] fossero gravi lesioni. Poi la certezza che Adel Dekkak era fuori pericolo.

Interrogata la madre dei Biffi

Lungo interrogatorio ieri mattina di Giovanna [redacted] ciante, la madre dell'ex vicesindaco Enzo [redacted] Gentili, coinvolta, come il figlio, nello scandalo delle tangenti (anche se per un episodio marginale). La donna, difesa dall'avv. Oeo Dal Fiume, è stata [redacted] dal consigliere istruttore Palaja.

La Marciante è imputata di falsa testimonianza in concorso con il cognato, il medico Alfredo Cecchi. Proprio quest'ultimo, secondo l'accusa, su incarico della Marciante, si sarebbe recato a casa di An[redacted] Lodi, segretaria di En[redacted] Gentili, per convincerla a nascondere [redacted] magistrato [redacted] incontro [redacted] nello studio dell'ex vicesindaco tra lo stesso [redacted] Gentili, il faccendiere Adriano Zampini e il funzionario Fiat Umberto Pecchini. Il tentativo avrebbe però avuto l'effetto contrario. La Lodi infatti, difesa dall'avv. Paola, appena fu convo[redacted] magistrato, riferì le pressioni ricevute.

Giovanna Marciante [redacted] stata interrogata sulla vicenda dal dott. Griffey che si occupa dello scandalo delle tan[redacted]. Dal [redacted] stralciato [redacted] filone principale, si occupa ora il consigliere Palaja. Dell'interrogatorio, durato più di due ore e che riprenderà domani, non si sa altro: ferreo segreto istruttorio [redacted] meglio il blocco dell'informazione imposto dai giudici torinesi sono rispettati alla lettera.

Non dimentichiamo i campi di sterminio

Concluso il convegno sugli orrori dei Lager nazisti - Le testimonianze di 230 [redacted] deportati raccolte da un gruppo di ricercatori - Il contributo [redacted] Primo Levi - Una mostra alla Promotrice

[redacted] biglietto di presentazione del convegno ha riprodotto su una facciata, a colori, la divisa a righe di un deportato in un campo di sterminio nazista, [redacted] numero di matricola, il triangolino rosso del Paese di provenienza del prigioniero. Poi, sempre in rosso, tra [redacted] verticali bianche e azzurro stinto, il titolo della manifestazione che ne riassume in poche parole il significato: «*Il dovere di testimoniare, perché non vada perduta la memoria dei campi [redacted] annientamento, culmine della criminale dottrina nazista*».

Un convegno commemorativo, uno dei tanti che periodicamente si tengono per levare la polvere del tempo su una tragedia che alcuni vorrebbero dimenticare? Non è soltanto questo lo spirito che ha ispirato i promotori, l'Aned (Associazione nazionale ex deportati politici) e il Consiglio regionale del Piemonte, intenzionati invece ad approfondire con impegno scientifico le materie connesse con la deportazione.

Un primo, qualificante apporto l'ha fornito un [redacted] di ricercatori dell'Università di Torino, Anna Bravo, Anna [redacted] Bruzzone, Federico Cereja e Bruno [redacted], che stanno completando un'indagine su 230 ex deportati residenti in Piemonte. [redacted] tratta di altrettante interviste registrate su nastro, che [redacted] volta trascritte e rielaborate, daranno vita a un [redacted] unico.

«*E' trattato di un'esperienza gratificante sotto tutti gli i punti di vista* — ha [redacted] tato la dottoressa Anna Bravo —. *Abbiamo trovato una disponibilità imprevista presso queste persone, alcune delle quali ricercavano per la prima volta a estranei, e a estranei giovani, un periodo bruciante della loro vita. Sono testimonianze straordinarie, mai autocelebrative. Ci siamo trovati di fronte a persone che hanno tenuto a lungo dentro i loro ricordi, senza [redacted] neppure ai congiunti*».

Il lavoro dei quattro ricercatori assume una particolare importanza: c'era il [redacted] che con la scomparsa dei protagonisti [redacted] cancellate anche le loro testimonianze. «*Sta per sparire la generazione [redacted] testimoni dei lager* — ha ricordato [redacted] storico Nicola Tranfaglia [redacted] termine del convegno — *e ci accorgiamo soltanto ora che il [redacted] ed elaborazione dei [redacted] ricordi è stato assai scarso rispetto [redacted] bisogni*». E Primo Levi, uno dei relatori: «*La memoria è uno strumento meraviglioso, ma fallace. I ricordi [redacted] giacciono in noi non sono incisi nella pietra: non soltanto tendono a cancellarsi [redacted] gli anni, ma spesso si modificano, o addirittura si [redacted] incorporando lineamenti estranei*».

Concluso il convegno cui hanno partecipato relatori di otto Paesi e centinaia [redacted] studenti fra il pubblico, prosegue fino al [redacted] novembre [redacted] intitolata «Memoria della deportazione» e allestita [redacted] Promotrice nel parco del Valentino. La rassegna propone disegni e fotografie di opere architettoniche e grafiche realizzate da artisti italiani [redacted] un cartello, cifre tremende: 12 milioni di deportati dal '33 al '45, undici milioni di morti, sei dei quali ebrei.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 29 ottobre '83 - N. 44)

Bari	65	69	19	66	76
Cagliari	62	44	42	86	33
Firenze	41	52	8	1	49
Genova	31	72	44	76	47
Milano	40	78	85	48	9
Napoli	77	18	11	15	19
Palermo	45	8	86	89	66
Roma	31	72	61	43	43
Torino	40	78	31	87	88
Venezia	38	30	74	10	9

Risultati Enalotto

Punti	Pers.	Quote
«12»	—	[redacted]
«11»	17	[redacted]
«10»	139	[redacted]

Monte premi: 728.103.745

Colonna vincente

2 2 x   x x 2   x x x   x 1 2

Specchio dei tempi

[redacted] difficile, [redacted] provaci, scolaro [redacted] V - «E ora, signora, guardi quanto ha pagato di tasse» - Attenti prima di inviare denaro - Com'è bello il metrò leggero - Gli «sparatutto» non hanno alcun rispetto

Un lettore ci scrive:

«*Rispondo allo scolaro della V elementare della Carlo Casalegno disposto a fare molte cose per giungere ad una pace duratura, che per raggiungere questo [redacted] dovrà impegnarsi innanzitutto [redacted] fare ritornare sulla retta via i ladri, i truffatori, i rapinatori, gli sperperatori, gli strapotenti, gli assassini, i frodatori, i traditori, i millantatori, i falsari, gli usurai, gli avari, gli invidiosi, i vendicativi, i ricattatori; gli 'indifferenti', coloro che si fanciano corrompere, gli ambiziosi, i deliranti con delirio di grandezza, i deliranti con delirio di persecuzione, e di non dimenticarsi di coloro che hanno poco e vogliono molto, di coloro che hanno molto e vogliono di più e di coloro che hanno ottenuto il più e vogliono tutto*».

dott. Gherardo Poletti

Un lettore ci scrive:

«*Alla gentile moglie del meccanico riparatore (lettera a "Specchio dei tempi" del 23 ottobre), io, ferroviere, esterno la mia soddisfazione per la sua onestà.*

«*Facendo i conti sulle 3816 lire di Iva pagate dal cliente, per mezz'ora di lavoro più Iva sul materiale, vedo che riportate a un'ora [redacted] lavoro fanno [redacted] lire, per 8 ore fanno 60.000 e per 5 giorni [redacted] settimana (sabato e domenica sono festivi) L. 300 mila per 45 settimane all'anno (le altre sono ferie) danno 13 milioni 500 mila lire che suo marito versa allo Stato [redacted] mente.*

«*Quanto [redacted] lire orarie, facendo lo stesso calcolo fatto ora 5 giorni di settimana) fanno 32 milioni e 400 mila lire che, detratte le [redacted] di affitto, telefono, riscaldamento, ecc. del locale dove lavora suo marito si presumono di denunciare ai fini dell'Irpef.*

«*Lascio a lei e a "La Stampa" di controllare l'esattezza dei calcoli*».

Bruno Bertoglietti

Un lettore ci scrive:

«*Arrivano in questi giorni ad artigiani e commercianti lettere come quella che allego in fotocopia, recanti l'invito a pagare entro 5 giorni la somma di L. 180.000 a mezzo del bollettino di conto corrente postale, prestampato, unito alla lettera.*

«*La lettera stessa, nel [redacted] e nella forma [redacted] cui è stampata (il contenuto scritto a caratteri piccolissimi, l'invito perentorio al pagamento entro pochi giorni ecc.) ingenera perplessità poiché sembra che si voglia trarre vantaggio dalla fretta e dalla superficialità che i destinatari possono dare a questo tipo di comunicazioni.*

«*Osservando [redacted] un po' di attenzione la lettera [redacted] questione, [redacted] nota che manca [redacted] qualsiasi [redacted] di autorizzazione governativa, di iscrizione al registro del tribunale, del tipo di società e del patrimonio sociale nonché dell'indirizzo [redacted] sezione provinciale di Torino, per cui le perplessità dei destinatari si accrescono*». Segue la firma.

Il reggente la direzione dell'Atm ci scrive:

«*La signora Marchesi, su "Specchio [redacted] tempi" del 22 ottobre, lamenta la mancanza di attraversamenti pedonali sulla linea 2 M.L., in [redacted] Toscana fra via Sansovino e corso Cincinnato. [redacted], in tale tratto, compreso fra [redacted] fermate che distano tra loro [redacted] metri, esistono soltanto tre negozi, a soli 70 metri dal corso Cincinnato. Inoltre, anche ipotizzando la non esistenza del "muretto" del metrò leggero, si fa notare che da ambedue i lati del corso [redacted] proprietà condominiali sono recintate per tutta la loro lunghezza, per cui il raggiungimento dei negozi in questione sarebbe comunque consentito solo previo l'aggiramento di tali recinzioni. Altresì, in via Pareano non si sono scuole, diversamente da quanto asserito dalla lettrice, e la zona è, complessivamente, a bassa densità [redacted].*

«*Nella [redacted] rubrica, il 26 ottobre, la signora Albap contesta più in generale la validità della scelta di un metrò "leggero" per Torino. [redacted] riguardo, rinvio [redacted] cortese lettrice [redacted] conclusioni del convegno tenutosi ad Amalfi dal 10 al 13 ottobre scorso con [redacted] partecipazione [redacted] tecnici [redacted] esperti di [redacted] nazioni, nel quale gli impianti di metropolitana leggera [redacted] concordemente definiti "sistemi di trasporto pubblico all'avanguardia per velocità, sicurezza [redacted] economicità [redacted] gestione" e come tali costituenti l'unico futuro possibile per i trasporti nei grandi agglomerati urbani*».

dr. ing. Lucio Scamardella

Un lettore [redacted] scrive [redacted] Viverone:

«*Troppi nostri cacciatori, imbaldanziti dalla protezione di politici [redacted] evidentemente ignorano l'80% d'italiani contrari alla caccia, si fanno beffe d'una legislazione venatoria che, peraltro, viola sottoscritti trattati internazionali. [redacted] Biellese per l'inefficace vigilanza, essendo rari i guardacaccia e non essendo le [redacted] guardie ecologiche di Pro Natura biellese abilitate a reprimere violazioni venatorie, gli sparatutto non rispettano nè specie protette, nè confini, [redacted] tempi e luoghi di [redacted] e così sono stati abbattuti [redacted] cemosci invece [redacted] 35 consentiti*».

generale Clemente Ramasco delegato Ciapan

Due cronisti fanno l'esperienza di chi va alla ricerca d'un appartamento in affitto

La casa c'è, non l'equo canone

Imposizioni, trucchi e vincoli capestro di chi vuole eludere la legge sui fitti - Quattro stanze, spazioso, due balconi, ma per entrare devono comperare anche i mobili - «Carino, costa poco. Solo una piccola clausola: sul contratto scriviamo "uso ufficio"» - Cauzioni e sostanziosi anticipi: «Con milioni (più Istat) vi lascio in pace per 4 anni»

Annunci di case in vendita, ma poche prospettive per chi vuole un appartamento in affitto

Secondo il Sunia ci sono in città circa 10 mila sfratti esecutivi; sono già state mandate 60 mila lettere di «finita locazione», mentre alla fine dell'anno scadono i contratti per circa 200 mila alloggi. La situazione è drammatica: migliaia di famiglie perché oggi sul mercato sono disponibili, in affitto, 33 mila appartamenti di cui 8 mila non abitabili. Cercare casa per una famiglia a reddito medio è diventato un problema. Dice il segretario provinciale del sindacato inquilini, Sergio Presia: «I proprietari che applicano la legge dell'equo canone si contano sulle dita, se si vuole un appartamento bisogna accettare ogni tipo di imposizione». Siamo andati a vedere e le sorprese non sono mancate.

«Sì, l'alloggio *lo possiamo affittare, ma naturalmente dovete dimostrare di non essere residenti a Torino*»: la voce dell'impiegata dell'agenzia immobiliare arriva, attraverso il telefono, calma e rassicurante a proporre uno dei tanti trucchi (non sempre legali) per aggirare le norme della legge sull'equo canone. «Ma noi siamo nati, abitiamo e lavoriamo in questa città come possiamo fare?». «*E' semplice: fissate la residenza in un paese vicino presso amici, oppure fate firmare il contratto a un vostro parente che abita da un'altra parte*».

Una giornata di una coppia in cerca di alloggio si presta assai bene al mattino per «divorare» le pagine pubblicitarie dei giornali e «battere sul tempo» tutti gli altri «cercatori», ma malgrado la levataccia e le corse scoraggianti e afflitti di fronte a porte ostinatamente occupate, quando finalmente si riesce a comunicare con privati o agenzie si viene subissati da un'infinità serie di ostacoli.

«*Abbiamo un appartamento grazioso, quattro stanze spaziose, due balconi, servizi nuovi e lo affittiamo a equo canone*». Sbalordimento, felicità, progetti, ma immancabile arriva la doccia fredda. «*Naturalmente però dovrete acquistare qualche mobile da noi, non più di un paio di stanze, in tutto spenderete una quindicina di milioni*». «Ma, noi i mobili li abbiamo già, non ci serve altro». «*E allora pazienza, buon giorno*».

L'alloggio è piccolo, due stanzine, un bagno vecchiotto con finestra in cucina, l'affitto è di 250 mila lire il mese. «Sì è la casa dei sogni, ma piuttosto di continuare a vivere in residence! «*Carino no? Preferiremmo ovviamente che vi costituiste in società per poterlo affittare come ufficio, una "snc" per intenderci perché è più snella*».

«Siamo lavoratori dipendenti, non è possibile». «*Lo dite voi, invece è possibilissimo: non preoccupatevi, oggi siete fortunati. Abbiamo un'altra proposta: tre stanze arredate alla meglio, alle studentesse. La zona è splendida, il costo non eccessivo: 350 mila lire. Poi se volete ve lo arredate di tutto punto voi*».

I proprietari di ogni tipo e con ogni sorta di preferenza: c'è chi predilige «*i liberi professionisti o i bancari*», chi preclude perentorio «con figli adulti», chi l'inquilino lo vuole non inferiore ai trent'anni, chi offre ammiccanti piedi-a-terra «*molto riservati e raffinati a 400 mila lire il mese*», chi invece l'affittuario lo vuole «*studente e di passaggio*» o «*dipendente d'azienda solo temporaneamente a Torino*».

La casistica è vasta, ma monocorde: il finale è quasi lo stesso. Ottenere un alloggio in equo canone, dover divenire società, o acquistare mobili o inventari residente fuori è praticamente impossibile.

«*Equo canone, 120.000, appartamentino per coniugi soli in zona residenziale. Massime referenze, telefonate al...*». Di fronte ad un simile annuncio rimane la speranza: «Beh, qualcuno con un po' di c'è ancora». Invece la doccia fredda dopo il primo contatto. «*L'unica condizione che vi chiedo è quella di pagarmi con 4 anni di anticipo tutto il canone. Per le variazioni Istat ci aggiustiamo di volta in volta*». «Ma sono circa 6 milioni, come facciamo?» «*Mi date o un paio di assegni postdatati*». Niente male come trucco. Il denaro investito al 10 per cento dopo 48 mesi rende 3 milioni e mezzo lire, nel Bot 5.500.000.

Lo scoraggiamento è totale, ma aumenta leggendo attentamente gli annunci sui giornali che fanno pubblicità gratuita. Qualcuno degli inserzionisti dimostra un po' di pudore: nelle offerte d'affitto si parla chiaro: «*equo canone*», «*solo uso transitorio*», «*rivolgersi mobilificio*».

Il trucco della «cauzione» è il più frequente. «Alcuni milioni in contanti non restituibili per coprire eventuali danni o come contributo spese da sostenere per sistemare l'alloggio il giorno in cui ve ne andrete». E non è tutto. C'è anche il locatore che oltre alla «buona entrata» pretende pure l'affittare box auto e cantine. «Zona collinare, appartamento signorile con parco: 1.300.000 mensili». «*Se lo volete* — dice candidamente una donna di mezza età — *dovete prendere i 4 garage e le due cantine*». E' generosa e specifica che sono comprese nell'affitto: «*Fatene quello che volete, subaffittatele pure*».

Marina Casal
Emanuele Monta

Economia e commercio

Matricole al Palazzo del Lavoro

Lezioni dal 3 novembre

Saranno ospitati in una sede del Palazzo del Lavoro gli oltre 1500 studenti iscritti al primo anno della facoltà di Economia e commercio. Questa la decisione presa dalla presidenza, sentiti il Rettorato e il Comune, per consentire alla folla di «matricole» di poter frequentare il corso.

«Il via» è previsto per giovedì 3 novembre. Gli studenti dovranno presentarsi nella sede della facoltà, in piazza Arbarello, ma alcune lezioni si terranno in corso Vittorio Emanuele 60, angolo via Nervi di via Ventimiglia dove si stanno completando le opere di ristrutturazione. Si tratta di una soluzione provvisoria in attesa di trovare un'altra sede stabile con locali in grado di ospitare i 1500 studenti (ma il numero potrebbe aumentare).

Per poter accedere nelle tre aule che saranno ricavate a Palazzo del Lavoro, i giovani dovranno presentare un documento di riconoscimento e la ricevuta di pagamento della tassa universitaria.

San Martino

A Cherasco e Chieri dall'11 al 20 novembre la tradizionale Fiera di San Martino che ospita macchine agricole, un'esposizione bovina e di animali da cortile e una rassegna commerciale. Dice l'assessore al commercio Tosco: «*Ospiteremo un centinaio di stands per un costo totale di circa 400 milioni comprensivi di riscaldamento. Particolare attenzione sarà riservata alle norme di sicurezza con ampi corridoi e fotocellule agli ingressi*».

Messaggi urgenti

TURISTA Roma 50 offre esperienza offresi possibilità passaggio diretto. Tel. mattino oppure ore pasti

TUTTOFARE pratico, referenziato, giornata completa zona precollinare. Tel. 652.675.

ecoi cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno

in corso V. Emanuele 80 piano terzo 26.80 dalle 9 del mattino. Radio Taxi Torino Tel 542 400

Desi-To l'arredabagno

in via Nizza 41 e alla Città Mercato di Venaria. Vi regala e Vi offre direttamente dalla fabbrica tutto l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e istalla a domicilio Vostro appartamento, per il passaggio provvisorio con il Tel. 541.268.

Grande mostra espositiva mobili moderni - ogni stile componibile, rateizzo. «Peccolaro» Svelachi 45, Milano, tel 02/222.360

MICHELE
il camaleo

Da 30 anni la cucina più importante di Torino

PIANOFORTI A NOLO
da lire 30.000 mensili
SCELTA
C.so V. Emanuele, 90
TORINO
Tel. 544.612
RESTAGNO

PRIVATO
PRESTIGIOSO ALLOGGIO
due saloni, sei vani, doppi servizi.
Telefonare ufficio 657.973
ore serali 712.620

LA STAMPA dà di più
ogni giovedì
tutto dove
supplemento settimanale dedicato ai luoghi di tempo libero e alle manifestazioni turistiche
ogni sabato
Tutto libri
settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

Città di Torino

Corsi di orientamento musicale a tipo bandistico quartieri

Organizzati dagli Assessorati al Decentramento e alla Gioventù del Comune di Torino, con il patrocinio della Regione Piemonte, Assessorato all'Istruzione ed in collaborazione con l'Ambrin (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome), si inaugurano i 18 Corsi musicali permanenti istituiti nell'anno 1982 e passano alla formazione di Corpi Bandistici Orientativi.

Possono accedere ai Corsi cittadini di ambo i sessi dai 10 anni in su, anche se già armati alla pratica della musica o di uno strumento a fiato o a percussione, ed altresì che hanno frequentato l'anno scolastico 1982/83 presso suddetti Quartieri al 2° anno.

Le iscrizioni cominciano il 15 novembre e le lezioni partono due alla settimana. Gli allievi potranno scegliere una delle seguenti fasce orarie:

— dalle ore 16 alle ore 16,45
— dalle ore 17 alle ore 17,45
— dalle ore 18 alle ore 18,45
— dalle ore 19 alle ore 19,45

L'insegnamento (oltre alla teoria e solfeggio) comporta i seguenti strumenti: flauto - oboe - clarinetto - fagotto - saxofono - tromba - trombone - corno - flicorni - tuba e percussioni.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni (esclusi il sabato) dalle ore 8,30 alle ore 18 e dalle ore 16 presso le Segreterie delle seguenti Circoscrizioni.

Quartiere 8 - Via Carcagna, 26
Quartiere 9 - Via Saluzzo 13
Quartiere 7 - Corso Vercelli, 15
Quartiere 6 - Via Nizza 156
Quartiere 10 - Via Monte Pasubio, 65
Quartiere 12 - Via Revello, 15
Quartiere 11 - Via Monte Ortigara, 89
Quartiere 14 - Via Passo del Brennero angolo via Calmi
Quartiere 15 - Corso Cincinnato, 118
Quartiere 16 - Via Pandolfini, 30
Quartiere 17 - Corso Grosseto, 108
Quartiere 18 - Corso Vercelli, 147
Quartiere 19 - Via Farini 47
Quartiere 20 - Strada Comunale di Mirafiori, 45

La quota di iscrizione ai Corsi di L. 15.000 (compresa la fornitura del libretto personale) deve essere versata sul conto corrente postale n. 305301 intestato alla Tesoreria della Città di Torino. I moduli già predisposti sono disponibili presso le Segreterie delle Circoscrizioni.

Le lezioni (due al settimana) di 45 minuti cad. si svolgono presso gruppi l'Ambrin in via Borgo Dora 58/bis, tel. 879.277 dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19,30.

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.: IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'.

I PREZZI MIGLIORI D'ITALIA
L'ASSORTIMENTO PIU' GRANDE D'EUROPA
LE DILAZIONI PIU' COMODE DEL MONDO

Torino, via Lagrange 10 Tel (011) 519665
Milano, viale Tunisia (ang. v. Settala) Tel. (02) 2716803

CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
orario 9-12.30 15-19.30

IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO
MOLLE CHE CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI ERNIA

ERNIA

a prova gratuitamente dal Medico dell'Istituto a
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 - Tel.
Tutti i giorni escluso compreso - Orario dalle 9 alle 12 dalle 14.30 alle 18
ALBA Martedì - Il convento Albergo Diurno via Maestra 12 Ore 9-12
NOVARA Giovedì - Albergo Moderno Corso Cavour 21 Ore 9-12
VERCELLI Venerdì - Il convento Albergo via Manzoni 1 Ore 9-12
CASALE MONF. Sabato - Albergo Roma Piazza Castello Ore 9-12
BIELLA Lunedì - Il convento Albergo Diurno via Bonelli Bono 15 Ore 9-12
A.P. DI BERNARDO SEDE CENTRALE VIA CARLO LE LORETO 1 Tel. 33 [illegible]

ATTENZIONE
DOMANI I MERCOZI
SUPERMEC DEL MOBILE
SONO APERTI
TORINO-C.so Pote[illegible]

AVVISO
mobilapoli
LA CITTA' DEL MOBILE
DOMANI APERTA
MAPPANO (TO) - S.S. Torino-Leini - 011/998.02.05

Esplosione di notte in piazza Bozzolo

Bomba del racket contro la pizzeria

Divelta la saracinesca - Il proprietario: «Non ho mai ricevuto minacce o richieste di soldi»

L'attentato ieri mattina alle 5 ad una pizzeria di piazza Bozzolo. Un'esplosione ha divelto la serranda del locale «Il Orso», ed ha svegliato le famiglie che abitano nel palazzo. Il locale è di proprietà di Vermiglio Rossi, 38 anni, corso Dante 90.

La polizia è subito arrivata sul posto, ma ormai dei malfattori non c'era più traccia. La serranda era danneggiata: probabilmente l'ordigno era di scarsa potenza e la sua esplosione non ha arrecato gravi danni.

«*Non ho mai avuto minacce o richieste di denaro* — ha detto il Rossi alla polizia — *non so chi possa essere e cosa possa significare questa intimidazione*».

L'episodio è l'ultimo di una serie di attentati del racket che ha vari locali: ristoranti, bar e pizzerie. La strategia dei ricattatori è cambiata. Prima s'erano le telefonate minatorie con la richiesta del denaro, poi eventualmente seguiva la bomba o l'incendio.

Ora invece il racket ha modificato: prima la richiesta e l'attentato dimostrativo. Poi le richieste, in cui i titolari dei locali presi di mira abbiano più remore e sborsano.

L'ordigno, probabilmente un residuato bellico, è stato trovato vicino all'ospedale Birago di Vinchio, durante uno scavo fatto da una ditta di Milano. Era un proiettile anticarro, che è stato prelevato dagli artificieri del 1° Nucleo bonifica.

temperatura di ieri	
massima	+ 15,2
minima	+ 4,8
media	+ 9,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare mb; umidità 92 per cento. Temperatura: massima +11,2; minima +4,2; media +9,6. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con temporanei addensamenti, visibilità buona, con foschie e nebbia nelle prime ore del mattino; venti deboli; temperatura stazionaria. Sole sorge alle 6,53; tramonta alle 16,32. Temperatura. Fanno scorso a Torino: max +16,8; min. +8.

Aperto all'Arsenale l'anno accademico della Scuola di applicazione d'arma

L'esperienza del dramma libanese nel futuro di un giovane ufficiale

Il gen. Dodoli ha ricordato il compito della Forza multinazionale e il ruolo dei suoi comandanti, chiamati a «operare con scrupolosa professionalità» - Tredici allievi; docenti civili e militari

Passa la bandiera della Scuola di Applicazione

Cerimonia di [illegible] chi della [illegible]centenaria «compagnia delle dottrine», al palazzo dell'Arsenale, si è aperto, ieri, l'anno della scuola di Applicazione d'Arma, presente il comandante della Regione Nord-Ovest, gen. Ferruccio Schiavi. C'erano, anche, tra gli altri, il prefetto, dott. Sparano, il sen. Artioli, il sindaco, il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, e l'amministratore delegato Cesare Romiti. C'era invece assente il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Cappuzzo, impegnato per la visita del ministro della Difesa ai reparti del nostro contingente a Beirut. Gli onori militari sono stati resi agli allievi del 1° con la fanfara dei bersaglieri.

La scuola di Applicazione, che ha 244 anni di vita, ha riunito nell'unica sede di Torino le antiche scuole di fanteria e cavalleria, di artiglieria e del genio, frequentate da personalità famose come Cavour, Lamarmora, Cadorna e Diaz. Attualmente vi vengono formati ufficiali in servizio permanente effettivo. Gli allievi sono ogni anno più di 300, circa un terzo figli di militari.

Il comandante della scuola, gen. Natale Dodoli, ha tracciato un bilancio dell'lavoro svolto nell'anno '82-83: per i programmi dei corsi hanno lavorato 55 docenti civili (in maggioranza professori universitari), 33 ufficiali in incarico d'insegnamento e 21 preposti all'inquadramento. Gli allievi sono stati 234 e soltanto 10 sui 136 del primo anno (il 7,3%) è stato «perduto»: «*E' stata confermata* — ha detto il gen. Dodoli — *la tradizionale, giusta severità nella valutazione complessiva, in un'ottica di selezione che premia i capaci e meritevoli e penalizza coloro che alle carenze di preparazione uniscono un senso di incondizionato impegno*».

Un [illegible] stato messo in evidenza: vi è stato un incremento delle domande per l'ammissione all'Accademia militare (34% in più rispetto allo scorso anno) e al concorsi per il Corpo tecnico dell'esercito (54% in più). E la dimostrazione, secondo il gen. Dodoli, «di come si stia estendendo l'interesse dei giovani, oltre che per le Armi, per i Corpi tecnico e logistici, componenti essenziali dello strumento militare».

E' stata sottolineata la delicatezza delle funzioni di comandante, che unisce cultura, disciplina, cognizioni tecniche: «L'intervento in Libano, che ha visto giovani ufficiali al comando dei loro reparti impegnati nell'ambito della forza multinazionale — ha spiegato il gen. Dodoli — *ha evidenziato quanto sia vero il problema di fornire ai nostri futuri comandanti elementi di formazione che aiutino il momento educativo con il difficile lavoro che saranno chiamati a svolgere, attuando una piena compenetrazione tra cultura e professionalità, tra pensiero riflesso e quotidianità operativa, tra moderno umanesimo e tecnologia*».

g. b.

Saper spendere

Piace la moquette

Ma il [illegible] consigliato dall'architetto per una casa di campagna con il giardino

Quando si realizza il sogno della seconda casa l'entusiasmo è tale che, per i suoi ambienti, si vorrebbe il meglio, anche pareti dorate se ciò fosse possibile. Lea, dai dintorni di Firenze, una casa ed un pezzo di terreno sulle colline, chiede il parere di un esperto «diintenditore». «E' opportuno — *no rivestire con moquette antistatica i pavimenti della casa di campagna in un paese a clima umido preoccupa la presenza di innumerevoli insetti che potrebbero trovare nella moquette un habitat favorevole alla loro riproduzione. Oppure — come alcuni mi assicurano — per loro l'ambiente "moquette" è accogliente e repellente?*

Dopo aver premesso che le pavimentazioni tessili che si trovano in commercio sono di vario tipo secondo i materiali con i quali vengono realizzate, dalle fibre vegetali (iuta, canapa, ecc.) alle fibre acriliche, dalle fibre vegetali alle sintetiche, l'arch. Donatella D'Angelo chiarisce: «Le vere moquette (materiale a parte) sono quelle ottenute fissando fibre su una trama e con una percentuale diversa di lana e fibre sintetiche».

Sostiene l'esperta: «Un tipo di lavorazione molto frequente in commercio è che non dovrebbe essere definita moquette, anche se impropriamente si usa questa indicazione. È "l'agotattato piatto": le fibre sono cucite insieme e saldate su un supporto con bagni di resina. Il fondo è un prodotto a lattice saponato. Le moquette il correttamente posata, non vi dovrebbero essere inconvenienti, poiché sono applicate su un sottofondo liscio o levigato oppure su pavimenti incollate con neoprene diluito e in seguito uno strato di bolacca. Già da soli questi collanti dovrebbero esercitare un'azione repellente nei confronti degli insetti».

Continua l'arch. Donatella D'Angelo: «Ma il discorso di una moquette in una casa di campagna merita altre osservazioni. Anzitutto l'ambiente risulterebbe "stonato" per le caratteristiche tipologiche di una casa di campagna. L'uso della moquette sui pavimenti inoltre creerebbe non pochi disagi per la manutenzione: infatti entrando e uscendo dal giardino o addirittura dall'orto, pur facendo molta attenzione, sarebbe inevitabile portare nelle stanze polvere e terriccio. La pulizia a fondo delle moquette deve essere fatta una volta l'anno, ma la pulizia giornaliera, per quanto accurata e con le attrezzature adatte non sarebbe sufficiente ad assicurare l'igiene dell'ambiente».

Secondo l'esperta «sarebbe conveniente che la copertura del pavimento con moquette fosse limitata alle stanze da letto o al piano superiore dell'abitazione evitando quelle stanze che hanno un accesso diretto con l'esterno o il giardino».

I «finocchini» di Renza per la signora di Carpi: «*150 gr. di farina bianca, 50 gr. di fecola di patate, 150 gr. di zucchero, tre uova intere, 30 gr. di semi di finocchio, due cucchiaini di lievito in polvere. Mescolare il tutto, stemperare in una teglia rettangolare imburrata e cosparsa di pan grattato; quando, dopo circa 30 minuti, questa specie di torta è cotta, metterla su un piatto e tagliarla a fette, rimettere le fette nella teglia e passare in forno a seccare*».

Come conservare il pesto alla genovese che perda aroma e sapore? Metterlo nel congelatore in vaschette di plastica; l'unico accorgimento è usare piccoli freschissimi.

Bianca delle rivela il segreto del «consiglio alla spesa» chiesto tempo fa da una lettrice: «*Rosolare nel burro rosmarino e aglio un bel coniglio a pezzi, salare e cuocere adagio in padella o in forno. Completare la cottura, se necessario, aggiungendo un po' di brodo. Togliere poi l'aglio e il rosmarino, tenere in caldo a parte tagliare a fettine sottili due cipolle e cuocerle in un bicchiere di vino bianco secco per 10 minuti; unire un cucchiaino di pepe verde precedentemente schiacciato, tre cucchiaini di senape, tre cucchiaiate di concentrato di pomodoro e un cucchiaio di aceto. Irrorare il coniglio con questo condimento e lasciarlo grillare al forno per circa 20 minuti, irrorandolo di tanto in tanto con le salse. Servire caldo*». **Simonetta**

De Wan
quest'anno
i Re Magi partono
da via Roma

Carichi di [illegible] scintillanti sosteranno un mese nella vetrina di De Wan in Via Roma [illegible].
I Tre Re Magi regaleranno a tutti coloro che faranno acquisti nel mese di Novembre una tazzina da collezione in porcellana decorata.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La CONFARTIGIANATO - Federazione Regionale Piemontese ringrazia gli ARTIGIANI delle Associazioni aderenti di Alessandria, Piazza Carducci, 3 - Asti, Piazza Cattedrale, 2 - Cuneo, Via 1° Maggio n. 3 - Novara, Via S. Fr. d'Assisi, 5/D - Torino, Via Cernaia, 20 - Vercelli, L.go D'Azeglio 11 per la cortesia loro partecipazione alla manifestazione di Torino del 22 ottobre 1983.

30 ottobre 1983 - Un nuovo tratto di metropolitana a Milano - 2 km - 3 stazioni - 57 miliardi

Linea 2 - Stazione [redacted] Genova

MM

Progettazione e Direzione lavori:

METROPOLITANA MILANESE S.p.A.

Via del Vecchio Politecnico 8 - 20121 MILANO
Tel. 02 / 77.471 [redacted] I 334219

Campi di attività:

- **Pianificazione urbana e regionale**
- **Sistemi integrati di trasporto**
- **Tecnologie urbane**
- **Opere civili**

Servizi di ingegneria della M.M. S.p.A.

Piani urbani e regionali; studi sul traffico [redacted] la circolazione; Piani [redacted] trasporti; Studi [redacted] fattibilità; indagini geotecniche [redacted] rilievi topografici; Progetti preliminari; Progetti [redacted] cutivi; Modelli di simulazione; Studi dei procedimenti esecutivi; Programmazione ed organizzazione dei lavori; Assistenza per i finanziamenti e piani finanziari; Elaborazione ed attuazione di piani degli espropri [redacted] proprietà immobiliari interessate [redacted] opere; Elaborazione di documenti di appalto, ricerche di mercato; contratti e capitolati tecnici delle opere; Assistenza per l'acquisto di materiali [redacted] degli equipaggiamenti; Direzione dei lavori e contabilizzazione lavori civili ed equipaggiamenti; Collaudi; Assistenza per l'esercizio e la manutenzione; Preparazione del personale.

Principali progetti [redacted] lavori eseguiti o in [redacted]

Milano	- Piano dei Trasporti [redacted] esercizio 49,070 km, [redacted] stazioni
	- Rete metropolitana [redacted] costruzione 14,995 km, [redacted] in progetto 3,950 km, [redacted] stazioni
	- Ristrutturazione del quartiere «Garibaldi»
	- [redacted] di [redacted] e parcheggi di corrispondenza
Lombardia	- Ammodernamento [redacted] delle «Ferrovie Nord Milano» 217 km, 68 stazioni
	- Connessione ferroviaria urbana Bovisa-Garibaldi-Vittoria 20,500 km, 9 stazioni
Torino	- Linea 1 della metropolitana leggera 14,210 km, 25 stazioni
Bologna	- Studio [redacted] fattibilità [redacted] una linea metropolitana nell'area urbana
Roma	- Ammodernamento ferrovie [redacted] Lazio: Roma-Fiuggi e Roma-Viterbo
Napoli	- Linea 1 [redacted] metropolitana - 11,400 km, 16 stazioni
	- Ammodernamento [redacted] linea ferroviaria «Alifana» 23 km, 13 [redacted]
Bari	- Progetto speciale per l'area metropolitana
Sardegna	- Piano dei trasporti [redacted] regione [redacted]
[redacted] d'Egitto	- Piano [redacted] trasporti, [redacted] di fattibilità e progetto preliminare [redacted] una o più linee metropolitane

ECONOMICI

20 Domande affitto

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche fuori Torino per selezionata clientela. Tel. 531.040.

CONIUGI 55enni cercano affitto: 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 726.810 pomeriggio.

FERROVIERE prossimo sposo cerca in affitto alloggio. Tel. 790.574.

SIGNORINA cerca alloggio vuoto [illegible] 3-4 vani servizi. Tel. 530.0279 ore 13-14 oppure dopo ore 18.

MEDICO e consorte cercano 2/3 vani + servizi. Tel. 591.856 ore pasti.

PROSSIMI sposi cercano alloggio in affitto in Torino 2 camere tinello servizi. Tel. 702.543.

PROSSIMI sposi cercano alloggio uno o due camere in affitto no arredato. Tel. 206.4044.

SOCIETA' per propria filiali cerca appartamento uso ufficio in Torino e dintorni. Telefonare 505.268.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta Piazza Bengasi uso trilocale 2 camere cucinotto servizi L. 280 mila. Tel. 501.248.

A. FIDALCASE affitta piazza Bernini solo uso ufficio 2 vani e servizi mq 90 L. 200 mila. Tel. 501.248.

A coniugi soli pensionati offro alloggio nuovo camera cucina servizi in villa precollinare Torino luce riscaldamento cambio aiuto manutenzione giardino e saltuaria custodia. Specificare referenze a Publikompass 7326 — 10100 Torino.

AFFICASE affitta corso Belgio arredato a non residenti panoramico mq 90 con telefono. Tel. 557.8405.

AFFICASE affitta corso Trapani a non residenti arredato camera cucina servizi L. 300 mila mensili. Tel. 610.853.

AFFITTANSI uffici corso Peschiera 161 4-8 vani e servizi ascensore portineria L. 500-700 mila mese. Tel. 596.567.

AFFITTANSI uffici prestigiosi zona S. Secondo mq 520 - 300 - 200, 3° piano. Telefonare 690.567.

AFFITTASI alloggio panoramico 4 camere bagno completamente arredato anche periodi brevi. Telefonare 251.705.

AFFITTASI alloggio cintura di Torino uso ufficio ed abitazione comodo ai servizi. Telefonare mattino 531.302, ore pasti 685.300.

AFFITTASI ammobiliato monolocale grattacielo Piazza Solferino uso esclusivo seconda casa telefono L. 350.000 mensili. Tel. serali 011.540.522.

AFFITTASI corso Sebastopoli uffici signorili mq 160, 1° piano L. 780 mila mensili più spese. [illegible]

AFFITTASI persona sola soffitta arredata uso pied-à-terre (no abitazione), L. 90 mila. Torinocasa 516.516.

AFFITTASI B. Pia 4 camere cucina bi-servizi arredato compreso riscaldamento L. 700 mila mensili. Salm 447.1238.

AFFITTASI uffici signorili via Giulia di Barolo piano rialzato mq 330 [illegible] mensili 2 milioni 200 mila. [illegible]

AFFITTASI uso ufficio in Torino 3 locali più servizi, piano rialzato, via Medici. Tel. 011.424.0565.

AFFITTASI uso ufficio in casa signorile via Magenta angolo corso Duca degli Abruzzi mq 300 G.E.A. 518.905.

AFFITTASI via Garibaldi ufficio primo piano mq 100. Tel. 747.884 ore pasti.

AFFITTASI via Pietro Micca ufficio signorile mq 80 L. 590 mila mensili. [illegible]

ALLA Crocetta via Lamarmora palazzo signorile affittasi prestigioso ufficio piano rialzato mq 210 splendido giardino come ricevimento, adatto a multinazionali L. 1 milione 300 mila trattabili. Telefonare 519.1104.

ALLOGGIO piazza S. Carlo affittasi. Telefonare 534.960.

ALLOGGIO v. Nizza (stoffinato), 4 camere e servizi 4° piano con ascensore, affittasi [illegible]. Scrivere «Publikompass [illegible] — 10100 Torino».

ALLOGGIO via Nizza (corso Carducci) due camere, cucina, bagno, affittasi [illegible]. Scrivere «Publikompass 6088 — 10100 Torino».

AMMOBILIATO [illegible]

AMMOBILIATO [illegible]

ANETTA [illegible]

ANETTA [illegible]

CENTRALE affittasi ufficio 200 mq [illegible] Tel. 565.432 ore ufficio.

CHIERI casa signorile [illegible] Telefonare 947.2409.

CORSO Dante [illegible]

CROCETTA [illegible]

ORBASSANO [illegible] corso Francia 87, monocamera corso Marconi, cucinino bagno uso beneficio solo referenziati.

MANSARDA cucina servizi ammobiliata affittasi uso pied-à-terre o seconda abitazione. Tel. 882.145 - 712.821.

MIRAFIORI monolocale con cucinino e bagno arredato nuovo L. 310 mila compresa ogni spesa. Tel. 329.9331.

PIED-A-TERRE c. Vittorio (Monumento), soggiorno, camera, cucina, servizi, affitto L. 750 mila mese. Scrivere «Publikompass 6327 — 10100 Torino».

PIED-A-TERRE [illegible] arredato, completo servizi. Tel. 309.6750.

S. RITA affitto camera tinello servizi arredato nuovo L. 350 mila a non residenti in Torino. Tel. 329.9331.

SOFFITTA p. Vittorio, spaziosa, accessoriata, servizio comune, affittasi a studente L. 70 mila mese. Scrivere «Publikompass 6328 — 10100 Torino».

TORINO, via S. Teresa 12, zona centrale affittasi appartamento ad uso ufficio, diverse metrature e piani. Telefonare 011 538.755.

UFFICI su corso Stati Uniti angolo via Gioberti, sala, 5 camere, servizi, affittasi L. 950 mila mese. Tel. 55.30.72.

UFFICIO affittasi via Battisti angolo via Roma mq 105, 3° piano L. 875 mila mensili. Tel. (011) 540.855 lunedì venerdì, dalle ore 10 alle 14,30.

UFFICIO o studio centralissimo via Barbaroux via P. Micca casa signorile mq 65 affittasi L. 600 mila mensili. Fedio & Bergonzo 741.3874.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI privato distinta famiglia signorile camera ammobiliata solo uomo referenziatissimo. Tel. 238.880.

PENSIONE centralissima affittasi camere singole e due letti ad impiegati e professionisti. Tel. 655.585.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camera matrimoniale L. 490 mila cucina in laminato L. 360 mila. Pepinone mobili via Lagrange 29 cortile.

25 Artigiani, ecc.

LA Aldes Trasporti disponendo grande magazzino 1300 mq attrezzatissimo e mezzi propri per la distribuzione valuterebbe valida proposta di collaborazione. Aldes, via Brione 11 - Torino.

PADRONCINO Ford offresi trasporto persone e merci disposto trasferte. Tel. 010 890.271.

30 Scuole e istituti

APPRENDI una professione redditizia, moderna, indipendente con i corsi Aran per estetiste. C.A.R.M. - Divisione Estetica, via Oberdan 154, tel. 011 615.332.

CORSI specializzati di estetica e acconciatura diurni serali presso primario istituto Roberto Sass posti limitati corso Matteotti 31. Tel. 518.685.

SCUOLA privata a livello nazionale ricerca per il Piemonte Liguria e Valle d'Aosta insegnanti in economia commercio o abili ragionieri per lavoro part-time serale a cui affidare la conduzione dei propri corsi di contabilità ivi che verranno organizzati nella propria zona di residenza. Richiedesi buona propria dinamicità. Gli interessati potranno telefonare ore ufficio allo 011 509.380 - 505.350, chiedere dott. Negusi.

33 Matrimoniali

AGRICOLTORE 45enne vedovo benestante [illegible] laico normale nobili sentimenti cattolici con figlio studente conoscerebbe scopo matrimonio donna età adeguata [illegible]. Scrivere fermo posta Castagnole Torinese patente 256.7851.

PENSIONATO 70enne buona posizione, morale conoscerebbe vedova 60enne con alloggio scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 6330 — 10100 Torino».

SIGNORE statale diplomato giovanile celibe 1,75 casa città campagna piemontese cono conoscerebbe signorina 34/40enne graziosa scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 6362 — 10100 Torino.

36 Nautica

VENDO bellissimo Portofino Pirol bicabina turbo Del anno '82 ex 11 kt. L. 60 milioni. Tel. 011.634.979 - 541.789.

37 Campeggio e sport

A CACCIA COL CAMPER IN UNGHERIA
5 GIORNI L. 250.000
La quota comprende: noleggio camper rimorchiato trasporti cani e rimorchio tipo carburante pedaggio autostrade. Costo totale visti. Nostro accompagnatore al seguito.
ABRATE SPORT
via P. Clotilde 45 - Torino, tel. 472.703

ROULOTTE tedesca invernale 5 mt occasione vera occasione 12 km Courmayeur privato vende. Tel. 010.611.459.

38 Animali e veterinaria

DONIAMO solo a persona amante bocaponi di allegra compagnia, 2 coppie di canarini con gabbie e accessori perché [illegible] amici animali. Scrivere Publikompass 5375 - 10100 Torino.

PRIVATO vende cuccioli pastore belgi pelo lungo Groenendael. Tel. 940.8742 [illegible]

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete italiane ed estere massima valutazione pagamento per contanti. Tel. 711.503.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. LIRE 45 milioni 500 mila Casamercato 650.3605 vende Barge casetta di 5 vani 5000 mq terreno pagabili in 10 anni con minimo anticipo.

A.A.A.A.A. SENZA anticipo Casamercato 650.3605 vende nel Cuneese rustico con 7000 mq terreno servito da acqua luce strada. Prezzo L. 19 milioni pagabili in 5 anni.

A.A.A.A. IMPRESA vende o permuta ville di civile abitazione nuova costruzione a Villanova d'Asti, con alloggio in Torino o al mare o eventualmente terreno con licenza edilizia. Pagamenti dilazionati. [illegible] Tel. 968.0086 prefisso 011.

A. L. 12.800.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico di 2 vani subito dopo Pinerolo. Pagamento rateale senza interessi. Telefonare 658.255 - 658.303.

A. PRATO Nevegal appartamento completamente arredato 60 mq ingresso soggiorno camera cucinotto servizi garage terrazzo 30 mq stupenda posizione riscaldamento centrale cubitore ascensore. Prezzo affare L. 35 milioni (Arturo d'Italia) Casamercato 650.3605.

A Diano Marina vendesi villa in Riva Mare giardino garage. Tel. 019.601.781.

A Lido Adriano (Ra) vende arredato 100 mt mare 2 camere soggiorno angolo cottura bagno. Tel. (011) 958.3804 serali.

A pochi chilometri da Torino vendesi casetta indipendente subito abitabile vero affare dilazioni. Casa Nova 820.9705.

A 4 km Cuorgnè villa bifamiliare 2 alloggi 90 mq caduno cantina garage giardino, 140 milioni. Tel. 0124.587.359.

ACQUISTO Riviera Ligure solo da privato appartamento libero 1-2 camere cucina. Pagamento contanti. Tel. 596.657.

AFFARE impresa vende Lido Adriano (Ravenna) villetta sul mare, due camere, bagno, soggiorno, cucinotto, giardino privato, 31 milioni dilazionati più mutuo fondiario. Tel. 0544.494.239.

AFFARE privato vende o permuta con struttura villa 25/30 km Torino alloggio con giardino in villa Lido Estensi (Ferrara). Tel. 479.2249 - 749.0707.

AGLIE' centro (vera) occasione casa appartamento villa libera 3 piani doppio cortile pianterreno box scuderia, 160 milioni trattabili. Tel. (0332) 258.312.

ALA di Stura libero recente arredato camere tinello cucinino terrazzo bagno box auto vero affare. Casa Nova 820.9705.

ALBENGA alloggi signorili sul mare prezzi tredicesima. Mutui non indicizzati. Tel. 0182 538.65.

ANDORA 50 mt mare 3 camere cucina bagno balconi riscaldamento mq 100 libero. Tel. 530.871.

BARDONECCHIA

Sole 850 mq da ricostruire progetto approvato L. 220 milioni. Tel. 549.894 - 385.741.

BARDONECCHIA in palazzina nuova ampio soggiorno cucinotto camera servizio posto auto coperto vendesi libero. Tel. 650.3605 ore ufficio.

BEAULARD
a 60 milioni vendesi alloggio nuovo consegnato, mq 100 ingresso 4 camere cucinino 2 bagni. 011.210.874.

BORGHETTO S. Spirito bendibilissimo costruzione 300 mt mare bilocale ottima esposizione ampia terrazza cantina L. 72 milioni. Gabetti 019.37.510.

BORGONE di Susa libero recente piano alto 2 camere tinello cucinotto servizi L. 48 milioni. Euro tel. 508.1575.

BOUSSON di Cesana libero arredato monocamera 4 posti letto L. 39 milioni occasione. Studio Sereni 011.548.436.

CALABRIA Tirreno a Diamante, fronte mare, abitabili tutto l'anno, trilocali ben rifiniti, immediata consegna, 5 milioni acconto, 13 milioni mutuo, resto a rate mensili senza interessi. Ultime disponibilità. Telefonare 011.761.561.

CANAVESE (Borgomasino) 34 km Torino vendo rustico da ristrutturare acqua luce indipendente anche terreno comodo paese L. 19 milioni 800 mila. Tel. 0175.929.110.

CANELLI vendesi tenuta agricola mq 100 mila, vigneto e frutteto con rustico e abitazione di mq 400. Cd Fin 011.668.897.

CASAMERCATO A 011 650.3605 cerca per propria clientela rustici casale casette case villa in ogni zona. Pagabenecontanti Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5 650.3605 vende rustici casette villa, campagna montagna Valle Susa Mulut.

CASCINA rustica 5 camere stalla portici 10.000 mq terra semipiana intorno aperta 5 km Asti posto bello unico comodità L. 70 milioni volendo 36.000 mq irrigui L. 135 milioni. Tel. 0141.204.217.

CASETTA di campagna Passo Salvana se 5 camere cantina stalla terreno L. 34 milioni. Tel. 0121.314.56.

CASETTA indipendente Rivara (Canavese) 4 camere cucinino bagno giardino box. Tel. 330.231 Quali.

CASETTA libera Canale [illegible] ristrutturata 100 mq abitabili [illegible] Tel. 557.8387 Eurocasa.

CASETTA ristrutturata intorno Valsusa camera cucina servizio giardinetto L. 21 milioni. Tel. 380.231 Quali.

CASETTA ristrutturata Tavernette di Cumiana 4 camere servizi cantina cortile L. 49 milioni. Tel. 0121.314.56.

CASETTA indipendenti campagna vari prezzi dimensioni località. Mutui, pagamenti, permute. Casamercato 011.650.3605.

CASTELNUOVO fagna vende casetta di campagna abitabile con ampio terreno posizione panoramica incantevole. Tel. 0134.35.139.

CERIALE in complesso residenziale con piscina ampio monolocale arredato. L. 40 milioni. Gabetti tel. 019.37.310.

CERIALE vendesi alloggio vicino mare arredato camera tinello servizi. Tel. 0182 930.792.

CERIALE vendesi villetta zona precollinare, 3 vani, servizi, giardino, L. 90 milioni condizioni di pagamento. Telefonare 0182.90.400.

[illegible]
vendesi la nuova costruzione monolocali-bilocali [illegible] Finiture di pregio. Telefonare 011 [illegible]

CESANA impresa vende appartamenti 2 camere servizi box auto. Telefonare 011 530.085.

CHIANALE alta Val Varaita vendo alloggio in baita ristrutturata pronta gestione '84. Tel. 011.071.1229 serali.

COMPERO rustico 30 km Torino anche da ristrutturare indipendente con almeno 500 mq di giardino. Tel. 596.685.

COMO Cernobbio vendesi nuove delizioso villetta bifamiliare con taverna box e giardino. Dilati 335.9000.

COURMAYEUR Plan Gorret alloggi nuovi in villa condominio 2-3 camere con giardino privato o dimensioni vasti tranquillità panorama sole e vista catena M. Bianco. Pronta consegna. Telefonare (0165) 40.749.

CUORGNE' ampia mansarda libera cemera cucina bagno ripostiglio terrazzo ascensore L. 18.500.000. Tel. 380.231 Quali.

CUORGNE' (zona centrale) rustico abitabile 4 camere cantina terreno 400 mq L. 25 milioni. Tel. 380.231 Quali.

CUORGNE' zona collinare grande fronte due rustici vera occasione, posizione panoramica. Tel. 0124.35.375.

DIANO Marina Borello nel complesso residenziale «L'Uliveto» vendo prenotazioni ultime palazzine appartamenti vano libero ingresso indipendente giardini privati vista dominante piscina vista mare da L. 42 milioni possibilità mutuo Pagamenti personalizzati. Gabetti tel. 019.37.310.

GITTA Battaglino casa prefabbricata vende direttamente case in tronchi e muratura a Passinaglio. Tel. 732.8132.

EXILLES casetta ristrutturata ingresso soggiorno 3 camere cucinino bagno cantina L. 60 milioni. Mulassano 553.149.

FINALE Ligure fronte villa da ultimare più 1300 mq giardino L. 60 milioni più L. 50 milioni in 5/10 anni. Beni Fondiari Liguria. Tel. 019.844.787.

FROSSASCO 25 km da Torino struttura di villa con 1400 mq terreno vista posizione L. 65 milioni. Tel. [illegible]

GABETTI Savona 019.[illegible] Piani di Cipressa (Im) 55 mq mare vista mare stupenda M. costruzione bilocali e servizi ultime case centro paese posto auto e partire da 53 milioni 400 mila 1 dilazioni pagamento consegna dicembre 1984.

GABETTI Sanremo 0184.[illegible] Piani di Cipressa (Im) 50 mq mare vista mare stupende in costruzione bilocali e servizi ultime case centro posto auto e partire da 53 milioni 500 mila dilazioni pagamento consegna dicembre 1984.

GRIDO di Prali privato vende rifinito alloggio recente costruzione 4 posti letto. Tel. 0121.294.03.

GIAVENO 3 km bellissima villa impresa vende alloggio con giardino posto auto. Prezzo affare. Tel. [illegible]

IMPRESA vende pronta consegna mono e bilocali in Ventimiglia (3 km Limone Piemonte), ottima posizione, iva 2%, mutuo, dilazioni. Tel. 0171.920.155 - 781.106.

INVERNO ricerca alloggi casette e ville mille vani di Lanzo. Telefonare 510.963 - 510.985.

INVERNO vende [redacted] villette con parco L. 79 milioni. Tel. [redacted] 510.985.

INVERNO vende nel centro di Lanzo villa antica bifamiliare con parco secolare L. 280 milioni. Tel. 510.783.

ISOLA d'Elba Porto Azzurro centro vendesi case «al Mare» (Lacona) direttamente dal mare ristrutturati arredati 4-6 posti letto giardino privato posto macchina da 43 milioni personale in loco 0565.95.891 - 95.870 Roma 06.844.2747.

ISOLA d'Elba Porto Azzurro centro multiuso mono-bilocali finemente arredati veranda coperta garage in loco. Tel. 0565.95.870 065.610 Roma 06.844.2747.

LIMONE centro acquisto da privato un appartamento e una monocamera pagamento contanti. Tel. 011.509.857.

LOANO Borghetto vende arredati monolocale L. 45 milioni camere tinello 58 milioni ultimi nucleo 69 milioni. Dilazioni pagamento assistenza tecnica. Agenzia Edilitalia 0182.670.395.

LOANO corso Europa ampio trilocale recente costruzione vista mare L. 87 milioni. Tel. Gabetti 019.37.310.

LOANO posti 5 km mare piccolo rustico strada acqua luce L. 16 milioni più rate mensili. Beni Fondiari Liguria. Tel. (019) 844.787.

MARINA Massa 400 metri mare vendonsi bicamere bagno cucina sala 63-78 milioni rifinitissimi. Tel. 0585.23.353.

MATIO posizione centrale vendesi porzione di casa completamente ristrutturata prezzo modico. Casa Nova 820.9705.

MATTIE (Valsusa) rustico abitabile 3 vani cortile orto posto auto. Tel. 380.231 Quali.

MAZZE' vendo casetta abitabile sei vani cortile e giardinetto ampio tettoia e garage tutto indipendente lire 60 milioni contanti + L. 38 milioni dilazionabili in anni tre. Tel. 0124.35.370.

MAZZE' villetta composta da 2 alloggi di soggiorno camera cucina bagno box giardino. Tel. 0173.543.91.

MONTALENGHE casetta su 2 piani completamente ristrutturata mq 200 abitabili orto giardino boschetto posto auto 85 milioni dilazionabili. Tel. 515.582.

OCCASIONE vendo alloggio o casa bifamiliare ristrutturata in Brosso (Valle d'Aosta): soggiorno cantina mansarda servizi terrazzo terreno. Telefonare ore pasti (0165) 34.631.

PERMUTERE uno due miei appartamenti nuovi in Recco (iva 2% con alloggio zona tranquilla Valgora, Noli, Bordighera). No monocamere. Tel. 011.971.1229 [illegible]

PIETRA Ligure [illegible] appartamento arredato 2 camere cucinotto servizi per garage fornito d'acqua e luce, prezzo L. 123 milioni contanti. Telefonare 011.232.800.

PIETRA Ligure libero appartamentino nuovo comodo mare 30 milioni più mutuo. Beni Fondiari Liguria 019.844.787.

PIETRA Ligure libero appartamentino nuovo comodo mare L. 30 milioni più mutuo. Beni Fondiari Liguria (019) 844.787.

PRAGELATO (Gran Ballo) libero alloggio di 3 camere cucina ingresso bagno L. 75 milioni. Cittadella tel. 518.200.

PRIVATO vende casa piccolissima Roleone vista vista panoramica 250 mq rifiniture accurate libera agosto '84, 5000 mq giardino recintato più 40 mila mq terreno boschivo L. 300 milioni più 50 milioni mutuo. Tel. 0121.542.479.

PUGLIA Leuca-Gallipoli bilocali fronte spiaggia, 1 milione prenotazione, 4 milioni a un fiosso, 11 milioni mutuo, resto mensilità senza interessi fino consegna giugno '84. Prenotando subito una grande occasione. Tel. 011.761.591.

RIVIERA LIGURE

Lignair esclusiva residenza con ascensori appartamenti. Piscina, bosco, spazi verdi. Telefonateci, visitateci. Telefoni 010 670.153 - 010.680.375.

ROMANO Canavese 35 km Torino casa libera 5 camere negozi cantina e garage L. 82 milioni dilazionabili. Tel. 351.393.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 650.3605.

RUSTICO con orto acqua luce strada asfaltata nel Canavese vendo L. 7 milioni. Tel. 0124/312.01 ore ufficio.

S. GIACOMO Roburent centro bilocale nuovo mq 53 sole vista L. 38 milioni 70% dilazionato. Tel. 0174.537.172.

S. GIORGIO Canavese Ligure villa recente disposta su 3 piani ottime rifiniture dilazioni piemmula. Tel. 011.532.470.

S. LORENZO Mare Riviera dei Fiori a pochi minuti dal mare in ridente paese tra gli olivi vista mare vendiamo appartamenti stesso case in costruzione di ingresso soggiorno con angolo cottura camere bagno balconi posto auto campo tennis e bocce a partire da 54 milioni 500 mila più 16 milioni mutuo. Gabetti Sanremo 0184 530.111.

S. STEFANO al Mare vendonsi trilocale, due bilocali signorili vista impareggiabile 100 mt mare. Tel. 0184.41.531.

SALUZZO vendesi casa ristrutturata 15 camere servizi box, frutteto mq 2500 terreno indipendente, possibilità per grande famiglia o trasformabile. Telefonare 0175 44.762.

SANREMO
FRONTE PORTO SOLE
prenota con 6.000.000 alloggi signorili vista mare riscaldamento indipendente piscina tennis box. Mutuo, dilazioni.
Telefonare 0173 43.474 - 30.888

SANREMO in casa bifamiliare da ristrutturare indipendente 120 mq più 1500 mq terreno L. 80 milioni compresi mutuo e dilazioni. Tel. 0184.705.94 - 540.21.

SANREMO pietra Enel Sanremo centralissimo vista mare ascensore riscaldamento autonomo ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio balcone 125 milioni. Gabetti Sanremo 0184 530.111.

SARDEGNA Alghero Capo Caccia villa sul mare 160 mq con giardino centro residenziale. Telefonare 079.978.068.

SARDEGNA Costa Verde villa 140 mq posizione incantevole fronte Arcipelago attracco barca. L. 90 milioni più mutuo occasione. Immobiliare 0789.754.600.

SARDEGNA Palau fronte mare mono bilocali L. 30 milioni più mutuo. Immobiliare 0789.754.600.

SAUZE d'Oulx vendesi caratteristico 2 camere servizi. Telefonare 383.010.

SAUZE d'Oulx Villard privato vende appartamento 70 mq più 70 mq terrazzo box cantina panoramico soleggiato. Telefonare 542.036.

SCARMAGNO a km 4 dal casello vende casetta abitabile 6 vani + servizi tettoia ed ampio sottotetto cortile, tre stalle con fieno L. 50 milioni contanti + L. 36 milioni disponibili in anni tre, vero affare. Tel. 0124.35.136.

SESTRIERE Colle privato vende bilocale con terrazzo mq 52 e posto macchina. Mutuo e dilazioni. Tel. 580.2385.

BORGO S. DALMAZZO [illegible]

In cintura Sud-Ovest vendo alloggio in palazzina signorile sala due camere cucina due servizi lavanderia orto privato garage giardino condominiale riscaldamento indipendente [illegible]. Tel. 923.898.

SPOTORNO centralissimo trilocale ottima esposizione vista mare, L. 87 milioni. Tel. Gabetti 019.37.310.

SPOTORNO vendesi appartamento libero vicino mare camera soggiorno cucina bagno cantina. Tel. 010.338.583 ore 19/21.

SPOTORNO v.le Europa recente arredato 2 camere grande cucina ogni comfort 54 milioni, Italcondotti 011.596.782.

TAORMINA
S. ALESSIO VILLAGE
a 3 km [redacted] Taormina
costruendo panoramiche villette mono-bifamiliari da L. 42 milioni 500 mila con giardini di proprietà, inserite in un complesso turistico con piscine, tennis, parchi, minigolf, centro alberghiero e commerciale. Minimo contante e dilazioni mensili senza interessi.
[redacted] Torino
[redacted] DIVISION
[redacted]
[redacted] 010.566.200

TREVISO villetta unifamiliare con giardino completamente recintato. Termoautonomo. Tel. 011.908.873 - 931.1905.

VALLI di Lanzo (Monastero Chiaves) rustico 2 vani, cantina L. 5 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 380.231 Quali.

VALLI di Lanzo (30 km Torino) rustico camera cucina tenuta servizio L. 18 milioni 500 mila. Tel. 380.231.

VENDESI in bellissima posizione casa composta da tre appartamenti cantine rustici, 10 moggia terreno, in S. Salvatore Monferrato. Tel. 0131.941.311 - 942.036.

VENTIMIGLIA passeggiata mare Trento Trieste libero nuovo bilocale comfort L. 54 milioni. Italcondotti 011.596.782.

VILLA Mezzenile (Valli di Lanzo) 6 camere cucina doppi servizi box cantina, L. 110 milioni. Tel. 380.231 Quali.

VILLAGGIO EREMO
posto su una delle più suggestive colline di Canelli vicino al Santuario dei Caudi vendesi villette indipendenti con 2000 mq di terreno recintato. Villette tipo: piano terra garage ampia cantina con taverna, piano 1° ingresso cucinino soggiorno tre camere bagno, il tutto con buone rifiniture e con un locale di percorrenza. Offerta promozionale. Il prezzo 2 ville a L. 88 milioni e 90 milioni. Per informazioni telefonare Studio Zola Immobiliare - Torino al n° 463.099 - 473.0784.

VILLAR Perosa libero sala 3 camere cucina bagno recente L. 54 milioni volendo box. Tel. 380.231 Quali.

VILLARFOCCHIARDO rustico abitabile 3 vani centrale orto prezzo a convenirsi. Telefonare 964.6131 - 964.5577.

VILLE di ogni tipo prezzo dimensione in tutto il Piemonte. Mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011.650.3605.

VILLINO Villar Perosa soggiorno 2 camere cucinino bagno giardino orto L. 58 milioni. Telefonare 380.231 Quali.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CHIOMONTE affitto mono-bicamera 3-4 posti letto annualmente o stagionale in complesso residence. Tel. 950.0950.

DIANO Marina affittasi monolocale appartamento ammobiliato riscaldamento autonomo. Tel. 0183.251.13.

OULX affitto nuovo arredato due camere servizi giardino zona centro, stagione invernale. Tel. 728.250.

RHEMAYA località sciistica affittansi in residence mono-bilocali autonomo box sci. Telefonare 683.446.

SANREMO affitto alloggio mobiliato tranquillo inverno 4-6 posti letto, posto auto. Telefonare 0184.881.817 ore pasti.

SANREMO alloggi signorili centrali con 3-5 posti letto affitto inverno da L. 300 mila mese. Tel. 0184.86.158 sera.

SANREMO persona sola affitta matrimoniale con o senza uso cucina a referenziata. Tel. 0184.74.046 sera.

SANSICARIO affittasi stagionale inverno, in bicocca 4 posti letto terrazzo box telefono. Tel. 650.3605 - 537.715.

SESTRIERE privato affitta alloggio confortevole 8 posti letto vicinanza piste. Telefonare 729.811.

ZOAGLI affittasi appartamento ammobiliato vista e passaggio privato mare. Tel. 0185.59.045 oggi lunedì martedì.

47 Alberghi, pensioni

NUOVO pensionato per anziani autosufficienti in camere doppie e singole con servizi privati vicinanze Torino. Tel. 0141 496.181.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini accurate riservate. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.094 - 506.082.

51 Occasioni

FOTORIPRODUTTORI d'occasione Rank Xerox e Agfa carta comune elettrostatica liquidiamo revisionati garantiti. Tel. 715.010.

LETTO ferro battuto laccato, vetrine noce massello, credenze, libreria noce, quadri, privato realizza. Tel. 447.0706.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete preziosi. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.632.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria brillanti gioielleria vecchia antica valutazione da ragazzini. Tel. 578.327 via Magnini 27.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutazione massima. Via [illegible] 47, ore negozio, 565.0561.

DA SORO compra vendo mobili usati in sale e macchine [illegible] stock telilmarcari. Tel. 232.417 via Cibrario 8 Torino.

DENTIERA rotta? Riparazioni in mezz'ora, rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 749.5782.

MAGA «Cipe» veggente cartomante risolleva consiglia risolve problemi d'amore e lo fa tornare la persona amata lontani e particolari problemi. Telefonare 568.8773 solo donne, via Murialdi 13, Torino.

SGOMBERO alloggi cantine e locali, sgombero anche macerie. Tel. 444.375 ore serali.

ramello
LE PELLICCE
La rinomata PELLICCERIA RAMELLO avverte la spettabile clientela che dal 24 ottobre
ha [illegible]
COLLEZIONE 83/84
a
PREZZI DI PURO REALIZZO
Ricordate:
ramello
LE PELLICCE
Via S. [redacted] 18
(ang. v. Bertola)
TORINO [redacted] 544.219
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

Lungo «ponte» per la giornata di commemorazione dei defunti

Un weekend di pellegrinaggio con qualche svago culturale

[illegible] torneranno ai paesi d'origine per ritrovare la [illegible] avita, altri approfitteranno delle festività per sedersi a tavola con gli amici o visitare una [illegible] tante mostre

Per uno [illegible] pochi «ponti» sopravvissuti al «taglio delle festività», l'autunno '83 potrebbe regalare giornate [illegible] incredibilmente serene; un buon auspicio per i moltissimi torinesi che venerdì sera e ieri hanno [illegible] la città. Quello dei [illegible] giorni di novembre non è un week-end come gli altri, dedicato allo svago [illegible] a [illegible] montagna, [illegible] e [illegible] per il ritorno nei paesi d'origine per la visita ai cimiteri. Un pellegrinaggio che spesso è occasione per ritrovare la casa «del [illegible]», gli amici dell'infanzia.

Con ogni probabilità domani [illegible] saranno parecchi posti vuoti nelle scuole e negli uffici: l'occasione [illegible] garantirà una «quattro giorni» di vacanza extra.

Per chi [illegible] può lasciare la città, ma [illegible] intende rinunciare al ponte, si aprono i soliti problemi del «che [illegible]». Torino [illegible] offre moltissimo [illegible] stagione, [illegible] proponiamo comunque quanto basta per piacevoli pomeriggi e serate. Dopo l'immancabile [illegible] giusto di superbi (e purtroppo costosi) crisantemi e la [illegible] d'obbligo al cimitero, si può organizzare tra amici, in attesa [illegible] e per il piacere del palato, una bella [illegible] «cuccia» corredata [illegible] immancabile cesto di verdure crude e cotte, acquistate a prezzi da capogiro.

I più tradizionalisti potranno anche, se proprio in [illegible] corrente culinaria, abbrustolire le caldarroste direttamente in casa: costano senza dubbio meno di quelle vendute a mille lire nei cartocci di giornale agli angoli [illegible] strade.

Dai piaceri [illegible] gola a quelli, più raffinati anche se [illegible] saporiti, della cultura. Oggi è l'ultimo giorno per visitare l'apprezzata mostra «*Il disegno del mondo*», [illegible] alla [illegible] Antonelliana; rimarrà aperta fino alle 19 per ospitare i ritardatari che sono stati preceduti dalle [illegible] bellezza di [illegible] mila visitatori. Anche la mostra di [illegible] Reale sul [illegible] napoletano continua a [illegible] assediata: [illegible] potrebbe essere l'occasione buona per visitarla [illegible] subire [illegible] resse e senza rischiare di arrivare al [illegible] novembre (data di chiusura) senza aver colto la possibilità di ammirare da vicino un Caravaggio.

[illegible] chiuderà i battenti anche la «Fiera d'autunno», organizzata dalla Promark [illegible] Palasport del Lavoro, che espone (con possibilità di acquisto) articoli per la casa e il tempo libero; [illegible] e martedì sono anche gli ultimi giorni per poter partecipare all'estrazione dei premi [illegible] concorso «Vieni e vinci».

Gli amanti dell'equitazione, infine, potranno trascorrere ore piacevoli a Vinovo. Oggi è il turno del galoppo con sette corse a partire dalle 14.30; martedì [illegible] 14 in avanti, un altro pomeriggio di galoppo a siepi che culminerà [illegible] il Premio Eridano.

L'aquilotto con un'ala spezzata

Trovato da un cacciatore in [illegible] bosco a Bagnolo e affidato alla Lipu

Un cacciatore torinese, Ubaldo Ferro, corso Novara 43, ha trovato ieri nelle campagne di Bagnolo Piemonte un aquilotto ferito.

E' un esemplare di 6-8 mesi, che ha l'ala sinistra sfracellata e probabilmente una zampa rotta. «Ero a caccia con un amico — ha raccontato il [illegible] —, mi vista muoversi un coniglio. Mi sono avvicinato e il volatile cercava di nascondersi. Si trascinava ed aveva un'ala penzolante».

L'aquilotto ha una profonda ferita provocata probabilmente dai pallettoni sparati da un bracconiere. L'animale è stato preso in consegna da Piergiorgio Candela della Lega protezione uccelli, che [illegible] subito medicato il volatile e lo ha ricoverato.

Una petizione con mille firme al sindaco di Settimo

Per la circolare urbana si chiede un tratto in più

I cittadini vorrebbero che l'autobus n. 1 [illegible] prolungato fino a S. Gallo - Si dovrebbero reperire altri 50 milioni - Perplessità del Comune

Una petizione [illegible] quasi mille firme è arrivata sul tavolo del sindaco [illegible] Bellima, Oravero. L'ha consegnata il consigliere di quartiere S. Gallo, Mario [illegible]elli: il documento è firmato dai cittadini della zona che chiedono l'estensione della circolare urbana anche al loro quartiere.

Dal prossimo anno, l'autobus n. 1 compirà un servizio regolare, ma il Comune, per ragioni finanziarie, ha deciso di prolungare la linea soltanto fino a via Partigiani, escludendo le zone periferiche di via Moglia e via Fornaci.

Nella petizione si appoggia la proposta [illegible] quartieri di completare l'anello intorno [illegible] città. [illegible] il percorso anche al «S. Gallo», «quando i *minibus della Regione permetteranno di transitare sotto il ponte ferroviario di via Moglia*». Per il [illegible] si tratta di reperire altri [illegible] milioni all'anno, [illegible] dei 350 già previsti. «*Un'impresa non facile*» [illegible] all'assessorato ai Trasporti, visto che sul mantenimento della linea 1 [illegible] gravano già polemiche e molte incertezze, proprio per i costi elevati.

La giunta deciderà [illegible] il mese di novembre quando verrà approvato il [illegible] per [illegible]. Qualche assessore è favorevole alla richiesta degli abitanti [illegible] quartiere di S. Gallo, che sono i più lontani dal centro cittadino.

La giunta ha invece [illegible] deciso, con l'istituzione del [illegible] regolare, che non ci saranno aumenti nel [illegible] dei biglietti: costerà ancora 300 lire. «*Un prezzo politico*» [illegible] Comune. Invariato anche l'abbonamento mensile. Un aumento delle tariffe [illegible] sarebbe inevitabilmente [illegible] diminuzione dell'utenza e l'amministrazione vuole evitare questo rischio.

★ Quindici dal sindaco e dagli amministratori comunali. 636 cittadini di Arcore, [illegible] comune della provincia [illegible] Milano, [illegible] capiti [illegible] in Orugliasco, [illegible] gita-pellegrinaggio [illegible] al [illegible] concordata [illegible] amministrazioni e dai Comitati [illegible] unitari [illegible] delle due città per ricordare e onorare i sessantasei martiri trucidati dai tedeschi il 30 aprile [illegible] in occasione della celebrazione dei caduti di tutte le [illegible].

■ Dimissioni nella segreteria della sezione dc a [illegible]rolo. Giuseppe Bertinetti [illegible] lasciato l'incarico per motivi personali. Non è ancora stato designato il [illegible] successore, che comunque dovrebbe essere Fernando Ricciardi.

Uno stadio [illegible] tribuna

Accade a Settimo - La zona chiusa [illegible] motivi di [illegible] - Bocciata proposta dell'assessore

Rimarrà senza tribuna per almeno tutta la stagione il campo sportivo comunale di via [illegible] e [illegible]. Un [illegible] guaio per i [illegible] delle due squadre che partecipano al campionato dilettanti di Prima categoria: nella stagione invernale [illegible] un riparo per assistere alle partite.

La [illegible] comunale ha bocciato infatti la proposta dell'assessore [illegible] Sport Gaetano [illegible] di costruire una [illegible] tribunetta in sostituzione di quella demolita in tutta [illegible] nell'estate scorsa perché ritenuta pericolosa [illegible] l'incolumità degli spettatori.

Anche se [illegible] non a regola d'arte, cioè priva della [illegible] di cemento, per molti anni [illegible] utilizzata, [illegible] il timore per la sua stabilità, fino al mese di luglio, quando l'«operazione sicurezza» portò anche alla chiusura di tutti i quattro cinema della città, che non si sa ancora quando potranno riaprire i [illegible].

Preoccupato [illegible] protesta dei tifosi della due società, [illegible] Nordiari corse ai ripari, proponendo di sostituirla con una [illegible] in regola con le norme di sicurezza.

Con una ventina di milioni si sarebbero potuti accontentare i tifosi. [illegible] è proprio questa manciata di milioni a far cadere il progetto: il Comune, [illegible] preso con relativi tagli al bilancio, non ha più [illegible]. Nessuno per questa piccola spesa.

p. g.

Porta blindata PASTORE

[illegible] con i ladri hai chiuso!

[illegible]

Acquistate o prenotate presso il nostro stand la RUOTA DELLA FORTUNA girerà [illegible] per [illegible]!

... e per saperne di più... Tel. 011-859.044

SPECIALI CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO

VENDESI DIRETTAMENTE IN ZONA STADIO COMUNALE

AUTORIMESSE PRIVATE CON UNO [illegible] POSTI MACCHINA [illegible] FABBRICATO INDIPENDENTE [illegible] DI [illegible] COSTRUZIONE [illegible]

POSSIBILITA' DI DILAZIONI DIRETTE FINO AL 50% DEL PREZZO [illegible] ANNI.

TELEFONARE [illegible] - 518.092

IN [illegible] D'UFFICIO

Trasporti speciali [illegible] negozi

In occasione della Commemorazione [illegible] defunti [illegible] no intensificati i servizi [illegible] trasporto verso i cimiteri della città.

[illegible] gestiranno, [illegible] ogni 20 circa, tranviarie [illegible] e [illegible] bus. nei giorni 29, 30, 31 ottobre e 1° e 2 novembre sui seguenti percorsi. Linea [illegible] p. Carducci, v. Madama Cristina, v. Accademia Albertina, v. Rossini, v. Reggio, v. Catania, Cimitero generale. Linea 28 barr., c. Spezia, v. Genova, p. Carducci, v Madama Cristina, v Accademia Albertina, v. Rossini, v. Reggio, c. Regio Parco, Cascine Verdina. Verranno inoltre intensificate le linee 68, 75, 77.

Cimitero sud. In [illegible] all'istituzione del senso unico di circolazione [illegible] strada del Portone a c. Orbassano, la linea 74 sarà deviata come segue: p.le Cimitero, c. Orbassano, percorso normale. Verso [illegible] saranno intensificate le linee 2, 5, 17 barr., 71 e 74.

Negozi. Domani rimarranno aperti (o chiusi) come [illegible] consueto con l'eccezione delle pasticcerie [illegible] che resteranno aperte e potranno lavorare anche [illegible] (recupereranno [illegible] chiusura infrasettimanale mercoledì). I fiorai sono autorizzati a tenere le saracinesche alzate (e a prolungare eventualmente l'orario) sia domani sia martedì.

L'assessorato comunale al Commercio, inoltre, ha autorizzato l'apertura dei parrucchieri martedì dalle 8 alle 13.

Ieri sera, in [illegible] magazzino a Grugliasco

Ferito a una gamba durante una rapina

Il titolare, affrontato [illegible] un bandito col volto coperto, è colpito da un proiettile - Non [illegible] grave

Marco Montaldo, 54 anni, abitante in via [illegible]ova 5 a Collegno, titolare di un magazzino di legname, carbone e combustibili a Grugliasco, è rimasto ferito ad una gamba durante una rapina. Ricoverato al Martini di via Tofane guarirà in un mese.

L'episodio è avvenuto ieri [illegible] verso le 19,40, mentre il Montaldo era nel [illegible] magazzino «Spanna», situato in via Spanna 33 a Grugliasco, e stava provvedendo alla chiusura. Di fronte all'ufficio è arrivata un'auto con a bordo tre giovani. Due sono rimasti sull'automezzo, uno, invece, mascherato e armato con una pistola, è sceso ed ha affrontato il Montaldo, urlandogli: «*Fermo, è una rapina*». Poi con voce minacciosa e puntandogli l'arma contro ha intimato: «*Dammi i soldi*».

L'uomo ha cercato di prendere tempo, [illegible] ha [illegible] anche all'improvviso di reagire. Il rapinatore [illegible] sparato (oppure [illegible] sua arma è partita un colpo) e il proiettile ha raggiunto il [illegible] alla gamba sinistra trapassandola. Il malvivente, dopo essersi impossessato di 500 mila lire e del portafogli dell'uomo, rimasto a terra in un lago di sangue, è fuggito sull'auto con i suoi complici.

★ Una donna di Valperga, Marisa Scaravelli, 36 anni, è ricoverata all'ospedale di Cuorgnè in prognosi riservata [illegible] in seguito alla [illegible] del suo motorino. L'incidente è avvenuto sulla provinciale per Busano: la donna ha battuto il capo, riportando un trauma cranico.

A Favria: finisce in carcere autista [illegible] 31 anni dopo [illegible] fuga romantica

Abbandona la moglie e i due figli per scappare con una quindicenne

La coppia è stata bloccata a Corigliano Calabro - La ragazza è stata riaccompagnata a casa, l'uomo si è presentato ai carabinieri che lo hanno fermato - Una serie di gravi accuse

E' durata poco la [illegible] possibile storia d'amore di un autista di Favria e una ragazzina di 15 anni. «Rapita» e condotta in Calabria dal suo spasimante. Ma se lei ha fatto ritorno a casa, cavandosela con una severa ramanzina, [illegible] lui è finito [illegible] manette ai polsi.

Si chiama [illegible] ha [illegible] anni, abita in vicolo Gaeta 4: questa mattina verrà interrogato dal magistrato che deciderà [illegible] fermo di polizia giudiziaria eseguito dai carabinieri.

Gli indizi a suo carico sono [illegible]: violazione agli obblighi di assistenza coniugale, abbandono del tetto coniugale, [illegible] carnale, ratto di minore a scopo di libidine e corruzione di minorenne. Il più grave di quest'ultimi, la violenza carnale, dovrà comunque [illegible] essere confermato da una probabile perizia medica.

I fatti: alcuni giorni fa il maresciallo di Rivarolo riceve due dettagliate denunce. Una è del padre di R. S., 15 anni, di [illegible] è scomparsa [illegible]: [illegible] è sospetto che [illegible] fuggita col Lavarato, di cui s'era invaghita. Quasi [illegible] contemporaneamente arriva in caserma la moglie dell'autista, Immacolata Carrera Nullo, 27 anni: «*Mio marito mi ha abbandonata, lasciandomi qui con i due bambini*».

Con sé ha i piccoli, Maria di 7 anni e Luca di 6. [illegible] indagini, sulla scorta delle informazioni fornite dai familiari. Il Lavarato e la ragazza vengono intercettati a Corigliano Calabro. Il comune di nascita dell'autista. Lei viene rispedita a casa, dove l'attende il padre. L'uomo torna invece a Rivarolo di sua spontanea [illegible] e subito viene fermato dai carabinieri.

★ Saverio Santoro, 64 anni, [illegible] Matteotti 15, è stato trovato ieri sera privo di vita nella [illegible] di alcuni [illegible] che stanno [illegible] fargli visita. Le cause della morte, avvenuta presumibilmente [illegible] alcune [illegible] prima della scoperta, sono sconosciute e il magistrato ha ordinato una perizia medico-legale.

Secondo i [illegible] accertamenti [illegible] Santoro sarebbe [illegible] stato stroncato da un attacco di [illegible]bete. Alcuni giorni fa, infatti, era stato ricoverato d'urgenza [illegible] ospedale per una [illegible].

Ognuno pianti un arbusto e lo curi

Il Rotligliera [illegible] il sindaco Paolo Monie, dopo [illegible] orti sociali realizzati un anno e mezzo fa, ha deciso di trasformare in giardino gli oltre 100 mila metri quadri di aree pubbliche, in gran parte coperte [illegible] rovi e immondizia scaricata abusivamente.

Per realizzare quest'opera, dato il costo elevato, è ricorso al volontariato e dopo aver pulito e livellato il terreno con una pala meccanica presa a prestito dalla Fiat, ha invitato i cittadini a piantare arbusti floreali.

Nell'area libera dalla scuola elementare di Ferriera gli scolari con l'adesione di insegnanti e genitori hanno piantato ieri 400 [illegible] e arbusti floreali [illegible] cittadini. Quelle piante saranno [illegible] grate la proprietà agli alunni che ne cureranno la coltura.

Rivarolo, negozi contro il Pam

Incontro lunedì [illegible] municipio di Rivarolo fra gli amministratori e alcuni alimentaristi particolarmente preoccupati dopo l'apertura al pubblico [illegible] supermercato Pam. Durante l'incontro [illegible] cercherà di trovare la soluzione più idonea per avviare la collaborazione tra gli operatori [illegible] e una cooperativa d'acquisto di Cirié.

L'assessore Giuseppe Pon[illegible] ha [illegible] i contatti per [illegible] i [illegible] «gruppi d'acquisto». [illegible] cui scopo [illegible] quello di consorziare i diversi commercianti in modo da reperire [illegible] numero prodotti a prezzi competitivi, offrendoli così [illegible] clientela. [illegible] tempo [illegible] si [illegible] parlato [illegible] creare gruppi d'acquisto, ma [illegible] proposta non aveva avuto [illegible] guito.

«*L'apertura del supermercato ci ha messo a terra* — hanno detto [illegible] alimentaristi — *una struttura di [illegible] quelle dimensioni per un centro come il nostro non ci poteva; che poi il grande supermercato offra prodotti a prezzi più convenienti non è sempre vero*». Intanto, si parla con insistenza di una manifestazione [illegible] protesta dei commercianti.

ossola

SONY.

TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI - HI-FI

[illegible] ANNI GARANZIA

TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 267.021

CIRIE' - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

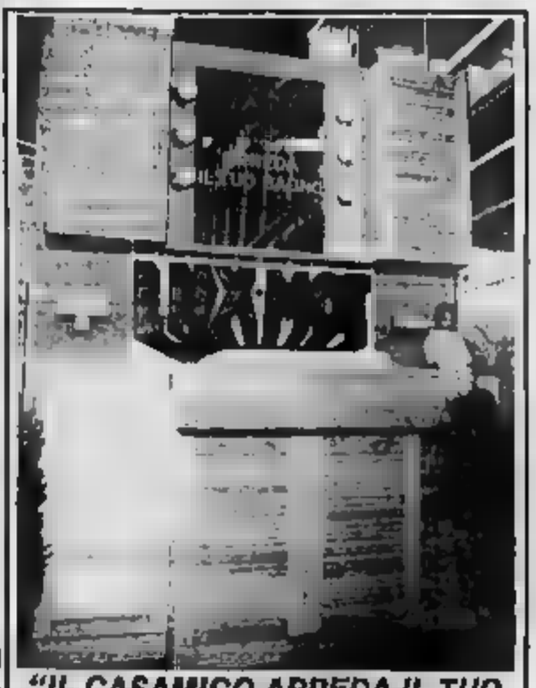
SOGGIORNO VIAGGI

TORINO: Via Cernaia 36/D - Tel. [illegible] - 548.278 - 553.825

Soggiorno a PARIGI dal 7 all'11 dicembre in hotel di 1ª cat. Prezzo L. 270.[illegible]

La [illegible] comprende: [illegible] in autopullman Gran Turismo [illegible] - PARIGI - TD, sistemazione in [illegible] doppie [illegible] trattamento [illegible] pernottamento e piccola [illegible] nei giorni 8, 9, [illegible].

Escursioni: [illegible] - *Parigi storica - Parigi moderna - Parigi illuminata. Le prenotazioni si chiudono il 10* [illegible] *bre*



"IL CASAMICO ARREDA IL TUO BAGNO ANCHE SU [illegible]"

[illegible] N. 8 - [illegible]

Il Comune discute la crisi Isolantite

«Consiglio comunale aperto a Pinerolo, per esaminare la vertenza aperta dai dipendenti dell'Isolantite, stabilimento del gruppo Talco Grafite, che ha [illegible] prima la cassa integrazione a [illegible] ore e poi il licenziamento di tutti i suoi cento dipendenti.

Il Comune ha condannato l'atteggiamento dell'azienda su richiesta del capogruppo comunista Barbero. Il termine del dibattito durante il quale il direttore della [illegible] dott. Persico, ha motivato il provvedimento come [illegible] ora necessaria per salvare le altre imprese del gruppo.

«*Vanno tagliati i rami secchi e bisogna investire lì dove si è la possibilità di guadagnare*». E' questo il concetto dell'azienda pinerolese. Contrari a questi principi si sono espressi i sindacati che, pur riconoscendo una situazione di crisi, vogliono che l'Isolantite continui a produrre.

«*Abbiamo la* [illegible] — ha affermato [illegible] Tron, sindacalista — che ci sia [illegible] luogo con una controparte che non vuole assolutamente salvare l'azienda». La Provincia, rappresentata dall'assessore Tapparo, ha [illegible] la piena disponibilità a intervenire per salvare la situazione a patto che ci si sforzi di salvaguardare ciò che esiste ancora di sano.

Il [illegible] della [illegible] Grafite ha spiegato che la crisi dell'Isolantite rispecchia la situazione nazionale, che sino ad oggi si era riusciti a tamponare [illegible] utili provenienti dall'esportazione del talco [illegible] nella miniera della Val Germanasca. [illegible] ora anche questo mercato ha avuto un calo.

★ Sono iniziati i lavori per la costruzione [illegible] un complesso sportivo al Bestriere. L'opera sorgerà nei prossi del piazzale Fraitève e comprenderà una palestra per il gioco di pallavolo, pallacanestro, tennis e bocce. Sarà inoltre costruito un locale adiacente la scuola media inferiore in quanto attualmente le [illegible] si svolgono in un [illegible] preso [illegible] d non del tutto idonea.

Giorno per giorno

Festa della Cavalleria

Oggi è [illegible] festa [illegible] di Cavalleria. [illegible] fra i reggimenti «Genova Cavalleria» e «Lancieri [illegible] Novara» inquadrati nella II Brigata [illegible] Cavalleria si immolavano nello scontro di Pozzuolo del Friuli.

La ricorrenza, rievoca e simboleggia tutte le cariche che immortalarono le gesta della cavalleria italiana, dal Bricchetto alla Sforzesca, da Montebello a Paradiso, [illegible] Jagodnij a Jebuschennskij e Poloy. [illegible] Cavalleria [illegible] ciato il posto ai più [illegible] carri armati, [illegible] ancora saldamente legati [illegible] gloriosa tradizione.

Museo dell'Automobile

Da martedì a fine a domenica l'apertura, il seguente orario: da mercoledì a domenica 10-12,30 e 15-17,30, mentre il lunedì e il martedì rimarrà chiuso.

Stragquartiere

La circoscrizione Santa [illegible] ta [illegible] per [illegible] una gara podistica non competitiva che si snoderà per [illegible] strade del quartiere. Iscrizioni presso la [illegible] via Filadelfia 305; bambini fino ai 14 anni 1000 lire; adulti 1400. La partenza è prevista per le 9 sotto [illegible] Torre Maratona dello stadio [illegible] lungo il viale [illegible] parco Rignon per un percorso di 10 chilometri.

«Piazza Piemonte»

Una delegazione di [illegible] piemontesi guidati dal presidente dell'associazione «Piemontesi nel mondo», Michele Colombino, parte oggi per il Sud America. Incontrerà le organizzazioni piemontesi [illegible] Brasile, Paraguay e Argentina. Martedì, la delegazione sarà presente a [illegible] in Brasile dove [illegible] all'inaugurazione di [illegible] piazza denominata «Piazza Piemonte».

A S. Didero

A S. Didero in Val di Susa oggi, alle 15,30, nella scuola sarà inaugurata una mostra fotografica: «Usi e costumi d'nostri pèi».

Famiglia turistica

L'associazione inaugura domani, alle 21, nel Salone Turchese in via Po [illegible] l'anno culturale [illegible] interverrà l'on. Zanone, segretario nazionale del partito liberale, che parlerà su: «*Ritratti del Piemonte politico*».

Anteriparazioni

Officine (dalle [illegible] alle 18): v. Pigafetta [illegible] (50.84.74); via Sansovino 270 (51.96.73). Elettrauto: [illegible] (30.15.80). Servizio Fiat (dalle 8 alle 12): via Martorelli 79 (205.15.22); dalle 8 alle 21 intero autostrade Torino-Aosta e Torino-Milano (30.51.983). Servizio Lancia (dalle [illegible] alle 12) via Valgioie 119 (73.05.2[illegible]). Servizio Alfa Romeo (dalle [illegible] alle [illegible] via [illegible]chino 24 (29.54.80). Servizio Renault (8-12; 14,30-18,30) c.so Belgio 61 (57.89.50).

Farmacie

Servizio continuato dalle ore 9 alle ore 24: c.so Unione Sovietica, 66; c.so Giulio Cesare 24; c.so Racconigi 136; c.so Orbassano [illegible]; via Corrado 37; c.so Principe 35; via Artago 35; largo Sempione 123; p.za della Vittoria 20; p.za Galimberti 1; c.so Vittorio Emanuele 121; via C. Lombroso 30; c.so S. Maurizio 67; via Giolitti 21; via Saluzzo 39; c.so M. D'Azeglio 150; p.za S. Giovanni.

Una convenzione dell'Ascomfidi

[illegible] sede dell'Associazione commercianti. In via Maiania 20, è stata firmata la convenzione tra l'Ascomfidi Piemonte — Cooperativa di credito — e l'Istituto Bancario Italiano, mediante la quale si rende possibile la concessione di aperture di credito in c/c e di prestiti a medio termine, [illegible] operatori [illegible] di Torino e provincia ad un tasso pari al prime rate a cioè il [illegible]. Con la firma di questa convenzione, salì a quattro il numero degli istituti di credito con i quali è in [illegible] un [illegible] a favore delle imprese commerciali: Istituto Bancario San Paolo di Torino, [illegible] Risparmio [illegible] Torino, Banco Popolare di Milano [illegible] l'Istituto [illegible] Italiano.

Questi istituti [illegible] credito, con la fidejussione [illegible] Ascomfidi, permettono [illegible] [illegible] Cooperativa di [illegible] re di una vasta gamma di [illegible] [illegible] spaziano dall'apertura [illegible] credito in contocorrente al prestito a medio termine, al mutuo ipotecario destinato a ad altre [illegible] di miglior favore a tassi [illegible] più convenienti di quelli [illegible] praticati.

META' DEL CALORE DELLA TUA CASA LO BUTTI DALLA FINESTRA... FAI DA TE

[illegible] Semplice da applicare rimuovere e pulire non richiede alcuna modifica all'infisso è costa quanto un risparmio di vetri. I numeri che entrano il calore che esce riceve DUE problemi con un solo vetro. Il aiuta a risparmiare energia

TETTOIE VERANDE

POLICARBONATO

DOPPIA CAMERA - ANTIURTO

MATERIE PLASTICHE ADEGLAS

[illegible] TORINO - VIA MADAMA CRISTINA 117

TEL. [illegible]

Dall'arredamento al letto alle lenzuola: i consigli per riposare tranquilli

Dormire da re non sempre fa bene

L'ansia il peggior nemico

Per qualcuno serve ad eliminare le sostanze tossiche accumulate dal sistema nervoso durante il giorno, per altri è essenziale allo sviluppo della corteccia cerebrale, specialmente nel neonato. C'è chi dice che fissa nella memoria le informazioni importanti e chi, invece, lo definisce come un meccanismo puramente chimico.

Al comune mortale, però, dopo una giornata di lavoro in fabbrica o in ufficio, la questione dell'utilità del proprio riposo viene spontaneamente: che c'è di meglio, per rigenerare il fisico e il cervello, di una buona dormita ristoratrice? I problemi, semmai, nascono dopo, al momento di chiudere gli occhi, quando ansia, insonnia ed altri malesseri oscuri costringono ad una veglia indesiderata.

«Intanto tutto è necessario indagare sui motivi dell'insonnia — dice il professor Piergiorgio Strata, docente dell'istituto di Fisiologia umana dell'università —; *l'ansia, ad esempio, provoca scariche ormonali, adrenalina compresa, che allontanano il sonno. La stessa cosa accade con un'attività sportiva molto intensa; che comporti sforzo fisico e concentrazione: inutile, quindi, pretendere di addormentarsi subito dopo una combattuta partita di calcio; può risultare, invece, benefica un'attività fisica organizzata in modo regolare nel corso della giornata».*

Tra i piccoli trucchi contro l'insonnia c'è, talvolta, anche qualche necessaria violenza alle nostre abitudini: rinunciare alla «pennichella» meridiana, cercare di coricarsi ad un'ora regolare, evitando troppi choc al nostro orologio interno, sacrificare la cena abbondante e sostituirla con un pasto leggero, lasciando tra questo e il letto un buon intervallo. Vanno comunque evitati i grassi.

Tutti d'accordo, però, su un buon bicchiere di latte (ricco di triptofano, precursore della serotonina). Anche l'alcol può aiutare, ma senza eccessi: *«Un piccolo dosi, un bicchiere di vino o due dita di whisky* — conferma il professor Strata — *fanno da tranquillizzatore e alleviano la tensione dell'organismo, ma guai ad esagerare. Gli alcolisti non dormono certamente sonni tranquilli».*

Una stanza troppo grande e silenziosa può causare gli stessi problemi di un ambiente eccessivamente piccolo - I rumori non devono essere annullati, ma attutiti - Un vecchio dilemma: finestre aperte o chiuse?

«Giace inquieta la testa che porta la corona» diceva Shakespeare per bocca di Enrico IV. E se è pur vero che Enrico IV aveva mille e un problema diversi da quelli che turbano gli insonni dei giorni nostri, forse alla inquietudine notturna, oltre alla coscienza, anche la sua *«camera da sonno»*. A quei tempi gli studi sull'ambiente non erano certo approfonditi, né gli psicologi tentavano di offrire una spiegazione, non soltanto interiore, alla difficoltà di dormire bene.

Studiosi tedeschi hanno rilevato, in questi ultimi anni, due «effetti» negativi sul sonno: *«l'effetto re»* e *«l'effetto prigioniero»*. Vale a dire due situazioni particolari dell'uomo che dipendono, più che dalla sua coscienza o dai dilemmi connessi, dall'ambiente nel quale ognuno predispone la sua camera da letto: il «re» si tormenta in una stanza troppo grande e troppo silenziosa; il «prigioniero» s'angoscia in una cella troppo piccola, troppo silenziosa e anche troppo buia.

Il *«sonno del giusto»*, dunque, si trova nella *«giusta»* via di mezzo. Il silenzio assoluto è un danno, esattamente come l'eccesso di rumore; il buio assoluto è nocivo, proprio come la luce piena: entrambi provocano sofferenza in chi vuole assaporare il riposo.

L'architetto, sulla base degli studi degli psicologi, ha ricostruito la stanza del sonno. Dice l'arch. Donatella D'Angelo: *«I rumori non devono essere annullati, ma attutiti, perché il silenzio profondo in queste nostre città moderne non ci è più familiare, e la camera dove dormiamo deve conservare un legame con la quotidianità»*. Perciò si attenueranno i rumori provenienti dalla strada su cui s'affaccia il condominio e la camera da letto in particolare, con tappezzerie in stoffa, dal lino alla canapa alla seta, che hanno anche un potere fonoassorbente, oltre a una bellezza estetica: con una doppia tenda, quella leggera in tergal trasparente o in cotone, più quella pesante in lana, si filtrano i raggi della luce dopo l'alba.

Ogni camera da letto deve poter percepire le dimensioni: dello spazio, senza sensazioni né di limite né di dispersione. Aggiunge l'architetto: *«Deve essere una «scatola» di misura, un «nido», un rifugio»*. Qual è dipingere le pareti di bianco e il soffitto di blu scuro o marrone: *«Il contrasto crea traumi visivi, non rilassa. Meglio puntare su tutte le sfumature del beige o dell'azzurro polvere, ripetendo la tonalità sulle pareti sul soffitto»*.

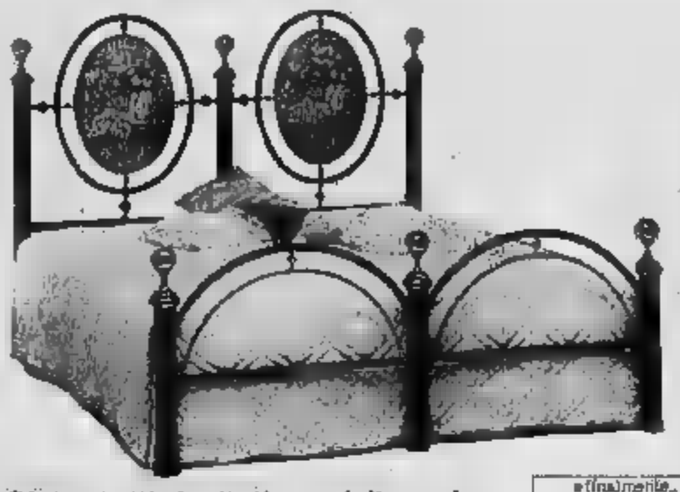
Finestre aperte o finestre chiuse? Ci sono i pareri di scontrano. C'è chi sostiene che la temperatura ideale è intorno ai 18-20 gradi e che la finestra spalancata favorisce l'aerazione della stanza e chi invece ritiene che si debbano avere almeno gradi con un'umidità relativa intorno al per cento, creata con appositi umidificatori.

Non è soltanto questione di gusti. Anche la latitudine ha una sua importanza. Al Nord, durante le notti invernali, a lasciar le finestre aperte c'è il rischio di ritrovarsi freddi come baccalà e con un bel principio di reumatismi o di artrosi. Visto che quasi riesce ad addormentarsi in una posizione e a stare col rannicchiato per tutta la notte, senza muoversi.

Meglio badare piuttosto alla giusta dislocazione della La camera da letto deve essere orientata a Sud; deve avere una finestra, ma questa non dovrà mai essere di fronte al letto: *«Sempre di fianco, e con un'apertura fatta in modo da non dare a chi dorme la sensazione di essere imprigionato»*.

finalmente... ARREDOLUCE
Letti in ottone

ARREDOLUCE
Corso Regina Margherita 166
Tel. (011) 521.1981 - 521.2214



Siete tutti invitati a visitare la nuova collezione di letti in ottone; vi attende una gradita sorpresa

ARREDOLUCE
Corso Regina Margherita 166
Tel. (011) 521.1981 - 521.2214

finalmente... ARREDOLUCE
Letti in ottone

Anche i colori dei tessuti possono influire sulla rapidità dell'assopimento

Il rosso garantisce l'insonnia

Per le lenzuola sono preferibili le tinte pastello - Come scegliere il materasso più adatto alle singole esigenze

Si racconta che Marilyn Monroe dormisse addosso soltanto due gocce di Chanel n. 5 fra sensuali e frusciantì lenzuola di seta. Non fu felice, e questa è storia. Ma c'è chi crede che le lenzuola di seta siano qualcosa più che lussuose: donino anche un riposo particolare, più profondo, più ricco di sogni.

Non so di chi ha soldi da dire convinto un argomento, lo affermo contro il mio interesse, visto che una parure di seta pura oltre un milione di lire. Secondo me non c'è nulla di meglio della buona vecchia canapa delle nostre nonne per dormire, un po' ruvida, che ti sul corpo, senza darti la viscida sensazione ti comunica la seta».

Così, se la moda suggerisce colori stampati a fiori più o meno violenti, dal non ti scordar di me alle grandi ninfee, lo psicologo ricorda che il bianco, colore un po' , ma innocuo, certo concilia il sonno assai più del rosso violento dei disegni. Se proprio ti preferiscono lenzuola colorate, le tinte pastello, dal rosa perla al beige, dall'azzurro tenue al verde pisello sono promessa di un riposo dolce.

Ma indispensabile per la salute del dormiente è il materasso. Troppo morbido favorisce le posizioni errate della spina dorsale; troppo rigido può essere fastidioso e per chi dorme su un fianco è precauzione del tutto inutile. La scelta nei negozi è vasta, soltanto per i diversi tipi produzione, ma soprattutto per i prezzi.

Quelli «a molle» hanno conquistato il mercato. Se ne trovano con ripieni di crine animale, ma i più, anche con prezzi adatti ad ogni portafogli. Il materasso più conveniente costa circa mila lire, «molle non molto rigide, uno strato di gomma, uno di ovatta, uno di cotone», ma tutti sottili sottili. Il più costoso raggiunge le 400 mila lire: ha fodera di velluto, molleggio studiato per la giusta rigidità per il corpo, uno spesso strato di lana pura oltre a quello di cotone, che dona freschezza d'estate, una cerniera per togliere la fodera con facilità. Il più comune naturalmente è nella media: prezzo intorno alle 200 mila lire, il materasso, che può definire ortodontico senza smentirle. E su questo i sonni sembrano stiano dorati.

I tipi «gommapiuma» o «lattice di gomma» i più usati negli ospedali. «Ma poiché molto sono i richiesti dalle famiglie e comunque per un modello di buona qualità si spendono circa 200 mila lire». I più economici invece sono in normale spugna e costano appena 30 mila lire, ma pochi li consigliano. Quelli in crine animale erano i prediletti della nostra bisnonne, non troppo morbidi né troppo duri, soprattutto «freschi»; «Ma ormai non se ne trovano più in commercio se non per i neonati».

Resta il piacere antico della lana, da non sottovalutare, anche le ditte la nei moderni materassi a molle sostengono — e con dati alla — che «vanno meno». In realtà, è una questione di costi. Per un materasso con lana nuova, fatto a mano dall'antico e mai scomparso materassaio, corrono circa 11-12 chili a lana le 11 500 e le 15 mila lire il chilo. Aggiungi il prezzo della fodera, da 5 a 8500 lire il metro, per farmarsi a «prodotti finiti» all'acquisto di circa finita supera d'un balzo le 200 mila e raggiunge senza difficoltà le mila. E poi c'è il problema la lana dopo anni deve essere di nuovo cardata ed il materasso rifatto. Forse non vale più la spesa». Anche per generazioni devono lana i loro sonni migliori.

Quale il cuscino per dormire bene? In crine animale, perché non fa sudare, ma è il più costoso, 50 mila lire circa. E allora trionfa la lana, adattabile in morbidezza e spessore alle singole esigenze, presto circa 40 mila. Poco anche la «gommapiuma», circa 35 mila. Meno per grandezze sembrano i cuscini a molle, da 20 mila lire in su, forse soltanto perché non siamo ancora abituati oppure perché il loro spessore è giudicato da molti eccessivo: il cuscino ideale è soprattutto sottile.

Decisiva per il letto è l'altezza da terra

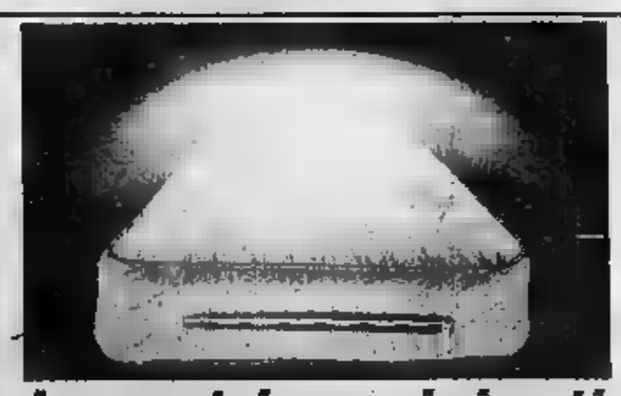
La moda ci ha messo lo zampino: di letti ce ne sono troppi, troppi modelli, spesso troppo ricercati, con un'attenzione particolare all'estetica più che alla comodità. C'è la forma tonda, c'è quella per spilungoni, c'è ancora il baldacchino o qualche ingombrante romantico, c'è il «rinforzato» per chi ha parecchi chili in più. E poi si gioca con tessuto, lineari e scarne tavole di legno laccato o intarsiato e barocche, imbottite e rivestite di stoffe o a intreccio di tubi di metallo, dal ferro all'ottone magari con un bagno d'oro. Ma per un sonno disteso e rilassante esiste un letto ideale?

Si fa un gran discutere sulle larghezze. I francesi hanno preferito le misure standard di 140 centimetri per il letto matrimoniale a due piazze: si sta un po' stretti, ma è tutta una questione di intimità. Gli italiani invece hanno scelto i 150 centimetri dimostrando di non essere poi così romantici come vorrebbero far credere.

Ma qual che conta in realtà per favorire il sonno è l'altezza da terra. Troppo alto? Non va. Troppo basso? Neppure. L'ideale è quello, seduti sulla sponda, con i piedi sul pavimento, ritroviamo la stessa comoda posizione che abbiamo stando seduti su una sedia. Questo perché lo sdraiarsi o l'alzarsi non devono risultare troppo faticose, ma soltanto normali.

GRANDI MAGAZZINI - INGROSSO
RADICI - RACCAGNI
10152 TORINO - C. XI Febbraio 19 - Tel. (011) 852.063

- COPERTE LANA - PLAIDS
- TRAPUNTE IMBOTTITE
- COPRILETTI
- STAMPATE E RICAMATE
- AVOLA STAMPATI E RICAMATI
- ASCIUGAMANI SPUGNA
- TAPPETI DA BAGNO
- TAPPETI NAZIONALI
- TAPPETI ESTERI
- TAPPETI ORIENTALI
- MATERASSI
- CUSCINI
- TRAVERSE



Incontri ravvicinati con i sogni

LAWRENCE CAMELAIR

Il primo materasso a molle italiano in puro pelo di cammello!

Produzione VALCOR

VIA INDIPENDENZA 20 - GRUGLIASCO (TO)

IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI ESPOSIZIONI DI MOBILI

ALBERT

INDUSTRIA MATERASSI A MOLLE

Ricerca del colore, ricchezza di fantasie, tessuti di gran pregio. Amorevole dedizione per assicurare il meglio, nella qualità dei materiali, nella cura dei particolari, per le vostre calde e morbide notti.

UN DI CL PER LA ZONA NOTTE
Le trapunte di Pomati

Nei punti vendita:
ALBERT C.so Sebastopoli, 198
ALBERT C.so Vercelli, 120
Presso i mobilieri che espongono il marchio: ALBERT

IL BRASILIANO JORGE BEN DOMANI ALL'ALFIERI

Il cantautore tropicale

Jorge Ben, un creatore del genere musicale detto «tropicalismo»

A chi gli chiede che musica è quella che fa, risponde «Tropicalismo», il movimento musicale brasiliano guidato da Gilberto Gil, Caetano [illegible] (fratello di Maria Bethania) e dallo stesso Jorge Ben. Domani sera alle 21 il cantautore sarà all'Alfieri per l'unico spettacolo torinese della sua [illegible]née in territorio italiano.

Dunque tropicalismo: è [illegible] musica strettamente imparentata con la tradizione brasiliana, [illegible] con molte influenze elettriche: è un insieme [illegible] componenti ritmiche africane, portoghesi, americane, con un tocco sostenuto di jazz e rock. Insomma, un impasto piacevole, o accattivante e sfrenato.

Jorge Ben sta girando l'Italia con il suo gruppo «A [illegible]da do pretinho», cioè la banda [illegible] negretto da poco, un complesso di otto musicisti scatenati che fanno del ritmo [illegible] spettacolo. Accanto agli strumenti tradizionali suonano l'omelé (il tamburo africano), il surdo (un tamburo dalla voce soffocata), la zabumba (grande tamburo che si batte [illegible] mazza), il ganzá (strumento di legno dal suono raspante) e l'apogó (due campane percosse [illegible] in ferro, usate nelle macumbe di Rio e di Bahia).

La carriera di Jorge Ben cominciò nel 1962 e fu subito successo [illegible] Mas che nada, una canzone ancora ricantata e conosciuta in tutto il mondo, che ebbe innumerevoli versioni discografiche. Durante il concerto di domani verranno riproposti brani come Zazueira, Taj Mahal, Pio Maravilha, Pais Tropical.

al. co.

Terza Età: il programma di Chieri

S'inizierà l'11 novembre l'anno accademico dell'Unitre, l'università chierese della Terza età. Il programma di quest'anno prevede laboratori di pittura su ceramica, bricolage e pronto soccorso. Medicina, letteratura italiana ed erboristeria saranno invece le materie di studio. Le lezioni si svolgeranno tutti i venerdì pomeriggio nella sala di lettura della biblioteca civica in piazza Palazzo, a Chieri. Il costo di iscrizione di 15 mila lire comprende le dispense dei corsi e dà diritto alla partecipazione a gite e viaggi culturali, organizzati dall'Unitre torinese.

Le iscrizioni ai corsi sono già aperte nella [illegible], dalle 9 alle 12 di tutti i giorni feriali, esclusi il lunedì.

ATTIVITA' DEL TEATRO REGIO

Musica e balletto per gli studenti

«Pierino e il lupo», spettacolo di danza dal 5 novembre

Un fitto calendario di iniziative messe a punto dal settore scuola del Teatro Regio riserverà [illegible] incontri [illegible] musica e balletto a [illegible]ti di ogni età. Il programma, che si svilupperà nel [illegible] di tutto l'anno scolastico, si è aperto venerdì con un'analisi dell'Ouverture del «Vascello Fantasma» e proseguirà con una serie di lezioni-concerto (circa un centinaio) tenute da gruppi orchestrali in località della regione.

Ciò allo scopo di guidare i giovani, che non sempre ne hanno l'opportunità, alla conoscenza della musica studiando l'uso degli strumenti, i gusti delle [illegible] epoche.

Sempre nel campo della melodia, in aprile e maggio, [illegible]no ripresi gli incontri con il Conservatorio.

Molta attenzione anche per la danza che da sabato 5 [illegible]vembre, sino al 20 dicembre, ritornerà con 12 repliche di *Pierino e il Lupo* di Prokofiev e *Jeux d'enfants* di Bizet al Piccolo e al grande Regio con il corpo di ballo interno.

Ma la musica sarà ripresa anche in filmati e documentari didattici [illegible] destinati alla fascia elementare, mentre un audiovisivo sperimen[illegible] ripercorrerà [illegible] del Regio attraverso la [illegible]ria culturale e artistica [illegible] Piemonte.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Ufficio Attività promozionali settore Scuola, tel. [illegible] int. 209/210.

f. d. l.

LE MOSTRE D'ARTE

Le tragiche foto giunte da lontano

Memoria della Deportazione (*Promotrice delle Belle Arti*, al Valentino). Si stacca dalle consuete mostre d'arte l'esposi[illegible] che [illegible] Promotrice vien celebrando, a cinquant'anni [illegible]a, [illegible] primo [illegible] tedesco [illegible] concentramento, la tragica vicenda che ha [illegible] come protagonisti dodici milioni di uomini, donne, bambini, di ventitre nazioni. Undici milioni furono i caduti, di cui sei milioni di ebrei.

Con le agghiaccianti fotografie documentarie, sono esposte quelle dei monumenti innalzati nei luoghi medesimi dove sorgevano i «Lager» o nel mondo ad opera di architetti e artisti italiani non raramente reduci da quella stessa drammatica esperienza.

Ricordo Roberto Terracini (1900-1976) la [illegible]*monte Artistico e Culturale* (via Roma 260) con una [illegible] scelta di sculture e un buon numero di disegni preparatori ma anche di paesaggi toccati con mano felice. Fu un artefice colto, portato [illegible] una salda definizione plastica delle immagini, con chiare propensioni naturalistiche di espressiva eleganza.

Fernando Eandi ricompare da «Davico» (Galleria Subalpina) dove aveva già esposto nel '73, anche se in seguito aveva poi mantenuto il contatto con la città in cui è nato (nel 1928), e dove lavora, con altre «personali» [illegible] Tavolozza e [illegible] Club.

Come alcune tempere ed acquerelli, sono soprattutto i dipinti. [illegible] *Muro pericolante* del '78 e dagli *Olivi a Torrazza* dell'80, quasi severi nella loro [illegible] poesia, a riprendere [illegible] emblematica ricerca figurale, tutta modulata su una strumentale inflessione luministica, [illegible] nature morte e spiagge che ne rinnovano il messaggio attraverso la costante *reverie* cui Eandi affida la [illegible] pittura, ed è come dire i suoi sogni ad occhi aperti.

Alfredo Catarsini, vivacissimo ottantaquattrenne, ha riunito al Circ[illegible] *degli Artisti* (via Bogino 9) un'ampia retrospettiva che spazia dal 1931 al '75, comprendendovi figure, nature morte e paesaggi, con una autentica declinazione di valori formali, dal postcubismo ai curiosi «attraversamenti» del suo *simbolismo meccanico*: connubio figurale tra uomo e macchina.

Elio Depaoli («Viotti», via Viotti 8) è sostanzialmente un pittore di miti, quasi in equilibrio tra languidi nudi femminili e macchine crudeli, con isole e [illegible] trafitte ed innalzate negli spazi come trofei. Appartiene all'ordine del fantastico, con qualche risvegliamento surreale

an. dra.

UN CAMPIONATO A SQUADRE

Sfida di quartieri su una scacchiera

I quartieri di Torino si sfidano sulla scacchiera. Novembre e dicembre saranno infatti i mesi del campionato a squadre organizzato dalla Società scacchistica torinese e riservato a formazioni, ciascuna di tre giocatori (anche non tesserati alla Federazione o all'Arci-scacchi), che prenderanno il nome dei quartiere che intendono rappresentare. Pertanto potranno gareggiare [illegible] squadre per ogni circoscrizione cittadina.

Verranno anche [illegible] le iscrizioni di singoli, che saranno raggruppati in terne dalla direzione del torneo. Tutti possono partecipare, anche i principianti, e ai giocatori più esperti (maestri, nabbabbi o dilettanti) saranno assegnati «coefficienti» diversi [illegible] a specie di handicap): ogni squadra non potrà presentare un coefficiente totale inferiore a 6, così da avere in gara formazioni il più possibile equilibrate.

Si giocherà, a cominciare [illegible] 14 novembre, ogni lunedì sera [illegible] 20,30 alle 23,30 al [illegible] Sip-Circolo Eridano di corso Moncalieri 68. Al termine verranno stilate tre classifiche: una per le squadre con almeno un componente di categoria nazionale, una per formazioni con un giocatore di categoria sociale e una per terne completamente formate da non classificati.

Per i vincitori delle categorie nazionale e sociale sono in palio due viaggi a Budapest, [illegible]re ai primi dei non classificati andranno giochi elettronici e medaglie.

Le iscrizioni (30 mila lire) si raccolgono fino al 12 novembre alla Scacchistica di via Galliari 6.

g. fer.

RECORD [illegible] PRESENZE ALLA «PRIMA» DEL FILM AL CINEMA IDEAL

I giochi [illegible] guerra fanno cassetta

John Travolta in «Staying Alive»

WarGames giochi di guerra, all'Ideal dall'altro ieri venerdì [illegible] è il film che a Torino, in questo scorcio di stagione, [illegible] attirato più gente [illegible] sua «prima»: 1836 presenze, contro le 1809 di giovedì 27 per *Staying alive* all'Ambrosio.

Se il [illegible] possiede veramente una forte «chiamata», in parte dovuta al discorrere che in precedenza se n'è fatto sui giornali e alla tv, gli spettatori affluiscono, dunque, anche in sere infrasettimanali, [illegible] cioè non siano quella del sabato. Secondo nella graduatoria delle presenze alle prime torinesi è *Krull* [illegible] spettatori il 3 settembre [illegible] ma quella prima [illegible] stata, all'inizio di stagione, privilegiata dall'essere avvenuta di sabato, come l'altra di *Superman* [illegible] presenze al Reposi, sabato 27 agosto.

Il [illegible] prima americ[illegible] e [illegible] anche europeo, di *Staying alive* dimostra che John Travolta è ritornato sulla cresta dell'onda dopo la caduta verticale dovuta ai [illegible] suoi [illegible] che, inspiegabilmente, egli interpretò dopo i trionfali *La febbre del sabato sera* e *Grease*. Non è difficile prevedere [illegible] non solo a Torino, [illegible] anche [illegible] altre città italiane dove è in programma. *Staying alive* insidierà la «pole position» ora tenuta da *Flashdance* con largo vantaggio su *Octopussy*, *All'ultimo respiro*, *Tuono blu*.

Ritarderà, a Torino, l'uscita di *Sing-Sing*, il «movie movie» interpretato da Montesano e Celentano. E' in lista d'attesa, ossia aspetta che lo schermo del Reposi sia lasciato libero [illegible] Jennifer Beals protagonista (entusiasmante, per il pubblico giovane) di *Flashdance*, il cui successo continua pressoché invariato: 16.7[illegible] [illegible]tatori in quest'ultima settimana, di poco inferiori ai 17.830 della precedente. In totale [illegible] presenze torinesi di *Flashdance* sono, fino all'altro [illegible], 81.740 così suddivise: [illegible] al Reposi in 38 giorni e [illegible] all'Olimpia in [illegible].

Martedì, con la festività [illegible] Patrono, si registrerà una [illegible]mura novembrina di presenze e incassi. E' auspicabile che se ne avvantaggino non solo i superprodotti Usa ma anche i film italiani, tra cui *Acqua e Sapone* e *Il petomane*.

Tra i film in cartellone da meno d'una settimana, quindi fuori dalla classifica dei «più visti», [illegible] segnalato lo spettacolare *Avventurieri ai confini del mondo* che al Nazionale richiama molti divertiti spettatori.

R. V.

I più visti

Spettatori dal 22 al 28/10

1.	Flashdance (2 sale)	16.743
2.	Octopussy	6.305
3.	All'ul[illegible] respiro (2 sale)	5.594
4.	L'ospedale più pazzo	4.700
5.	Tuono blu	4.256
6.	Dolce e selvaggia	4.248
7.	Mary Poppins	4.081
8.	Francesi	3.484

Il cabaret è diventato malandrino

Fino ottobre con il cabaret di Malandrino e Veronica al «Good Times Disco». Di nome Roberto il primo e Paolo Maria il secondo, praticamente segnati dai loro ripetitivi cognomi, intitano giovanissimi a far ridere gli amici studiando [illegible] e recitando [illegible] Piccolo Teatro di Milano.

Siciliani d'origine ma piemontesi d'adozione, danno vita in quel di Novara alla Compagnia del Teatro portando in scena una commedia di situazione relativamente gestuale a cui non sono estranee le [illegible]niche circensi dei clown. Vincitori lo scorso giugno del concorso «Voci e volti nuovi per gli Anni 80» si stanno chiedendo da allora quando verrà il loro grande momento televisivo.

[illegible] frattempo continuano a calcare le pedane dei cabaret strutturando i loro spettacoli secondo una serie di rimandi sketch.

ESCE IN LUMACA

TORINO SOPRA

Il nostro taccuino

Cinema e scuola — «Colpire al cuore» di Gianni Amelio, con Jean-Louis Trintignant, è il film che si proietta stamane, ore 10, al Centrale d'Essai, per la rassegna Cinema e Scuola. Ingresso per gli studenti lire 2000.

Kid Creole non ci sarà

Delusione per i fan del «tropical rock» di Kid Creole & the Coconuts. Il gruppo salterà le due date torinesi dell'1 e del 2 novembre. Gli organizzatori di Radiostaff non hanno ricevuto per tempo il visto per l'agibilità [illegible] teatro-tenda dei giardini Lamarmora, che doveva ospitare i concerti [illegible] «Kid» (ai secoli August Darnell, 33 anni) e del [illegible] gruppo di 17 elementi specializzati in un fantasioso miscuglio di cha-cha-cha, rock, reggae, salsa e calipso. A Torino sono in prevendita, da «Rock & Folk», i biglietti per il concerto milanese.

Iniziative — Il 3 novembre, in via Principe Amedeo 25/c, aprirà un piccolo negozio [illegible] grafica antica. Vi saranno incisioni di antichi maestri, stampe decorative e disegni dell'Ottocento. Orario dalle 16,15 alle 19,15. Il negozietto si chiama «L'acquaforte».

All'Esperia — L'assemblea ordinaria [illegible] della Società Cantolieri Esperia ha riconfermato nella carica di presidente il geom. Gian Antonio Romanini. Nella riunione di qualche giorno fa sono [illegible] pure nominati i 14 [illegible] gliori.

Al Movie — Replica del film «Fino all'ultimo respiro» di Godard al Movie Club di via Principe Amedeo (ore 18,30-20,30-22,30). Domani si proiettano «E' l'alba [illegible] (ranquilla» di Mrinal Sen (ore 18,30) e «L'uomo con la scure» (replica).

La birra — Stamane convegno dei collezionisti della birra e dei suoi accessori al Circolo Arci Oltrepò in corso Sicilia 23. La manifestazione è a cura degli «Amici della birra». Appuntamento alle 10.

In bicicletta — Stamane si svolge la prima edizione della corsa cicloturistica non competitiva «Torino - La Mandria». E' organ[illegible] Amici della Bicicletta con il patrocinio [illegible] Assessorato allo Sport del Comune di Torino. Ritrovo alle 9 in corso Bolzano (dietro al palazzo della Rai) e partenza alle 10. Rientro intorno alle 17.

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Sior Todero e Carmelo Bene

Al Carignano, martedì 1 novembre, ore 21, va in scena il primo spettacolo del cartellone della stagione: «Sior Todero Brontolon» di Carlo Goldoni nell'allestimento del Teatro d'Arte con Gastone Moschin e M[illegible] Orlp[illegible] Regia di Antonio Calenda.

Al Teatro Gobetto, mercoledì 3, alle 21, Carmelo [illegible]ne presenta «... *mi presero gli occhi*» (Hölderlin e Leopardi). E' [illegible] prima assoluta. Per la musica appuntamento oggi al Conservatorio, ore 17, con il pianista Nikita Magaloff. Interpreta l'opera [illegible] pianoforte (primo concerto) di Chopin. Sempre al Conservatorio, organizzato dall'Unione Musicale: concerto mercoledì, ore 21 con il violoncellista Janos Starker e il pianista Alain Planès. In programma musiche di Prokofiev, Bach, Cassado, Beethoven.

All'Auditorium, [illegible] 21, giovedì e venerdì [illegible] Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Vassili Sinaisky. Saranno interpretati brani di Mozart, Schnittke e Beethoven.

Al Conservatorio, per i concerti Cami, sabato alle 21 si esibisce la pianista Giuseppina Scravaglieri che suonerà musiche di Haydn, Beethoven, Bolzina, Grieg, Liszt.

Le televisioni private

GRP

9,30 Gli arti degli apostoli
10 — Un nuovo modo di...
12,25 Bingo, con Peppo e Mario Santonastaso
18,30 La bustarella
20,20 Dire, fare, baciare, con i Gaul di Vicolo Miracoli
24 — Film Seguendo la flotta, con Ginger Rogers, Fred [illegible]
1,30 Film Il mio nome è Shanghai Joe, con Chen Lee, Klaus Kinski
3 — Film Licenza [illegible]
4,30 Film Black Christmas un natale rosso sangue
6 — Film Il magnifico West

Quinta Rete

10,30 Orsa [illegible]
12,30 Telefilm
13 — Quiz La domenica è calcio
14 — Film Una donna con tanto amore
15,30 Telefilm [illegible]agician
16,30 Telefilm I viaggi con l'avventura
17 — Telefilm Maya
18 — Telefilm Longridge story
19 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Telefilm Magician
21,00 Film Gran varietà di D. Paoletta
23,15 Film Florine la vacca, con Janet Agren

Sesta Rete Indipendente

15 — Film Immensità, con Nicla di Bari, Patty Pravo
17 — Film Laser X operazione uomo, con Mary Peach
19 — [illegible] [illegible] animali
21 — Film Anestesia, con Lilli Palmer
22,30 Telefilm Western
23 — Film Nemi, con Kazuo Miyh, Keruko Kano

Erre 1 Tv

10,30 Concerto domenicale
11,50 Alessia romanica (II)
12,15 Un'ora per voi
13,45 La casalinga (commedia)
16,10 C'era una volta l'uomo
16,35 Karlsson sul tetto
17 — Tesori in casa
18,05 La parola del Signore
19,15 Pianeti della musica
20,35 Boneggiato Sr. un caso per due «partner»

Sophia Loren nel film «Boccaccio '70» (ore 15) in onda su Canale 5

Canale 5

8,30 Telefilm Enos e Ralph supermarketers
10,45 Campionato di Basket NBA
12,15 Football americano
13 — Superclassifica show
14 — Miss Universo (replica)
15 — Film Boccaccio '70: «La riffa» di V. De Sica, con Sophia Loren
16 — Telefilm Alice
16,30 Telefilm Barbico
17,30 Telefilm Arabesque
18,30 Telefilm Lou Grant
19,30 T[illegible] Dallas
20,25 Film Fuga da Alcatraz di Don Siegel, con Clint Eastwood, Patrick McGoohan
22,26 Ralph
23,25 Film Gabbie e [illegible]ard un grande amore

Videogruppo

10,30 Calcio mondiale inglese
11,30 Tutti cose stato e...
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
17,30 La vetrina (giochi d'occasione)
18,30 Il 30 minuti
20 — Telefilm Bionic Woman
[illegible] Film Requiem [illegible] di Carlo Lizzani, con [illegible] Cassel, Mark Damon
22,10 Telefilm La grande barriera

RTA [illegible] A

11 — Aggiudicato!
12,30 Film In due è un'altra cosa di Blake Edwards, con Bing Crosby, Fabian, Nicole Maurey
15 — Che tombola. Gioco a premi con Walter Chiari
[illegible] Telenovela Anche i ricchi piangono
18,30 Sceneggiato Anna Karenina
[illegible] Telefilm Kashsky
20,30 Film [illegible] moglie torna a scuola, con Renzo Montagnani, Carmen Russo
22,15 Italia [illegible] Paolo Mosca
23,30 Aggiudicato!

Studio Nord

10 — [illegible] spettacolo brasiliano
11 — Parco giochi
12 — Telefilm Kronos
13 — Telefilm Kodiak
13,30 Film Il matrimonio, con Sordi e De Sica
15 — All Music
16 — Film L'aquila a due teste di Jean Cocteau
18,30 Cartoni Yoghi
19,15 Telefilm Kronos
20,05 Fuori gioco (Rubrica sportiva)
20,45 Big Screen
21 — Film Sociologia di un delitto, con Isa Miranda
22,30 Film L'ultimo killer, con George Eastman
24 — Film Fifa e arena, con Tobe, Isa Barzizza

Quarta rete Ele[illegible]

8 — Cartoni
8,30 Film Degueyo, con [illegible] Stuart
11,16 Telefilm Frontiera all'Ovest
11,45 Telefilm I love America
12,30 Telefilm Combat
13,30 Telefilm Lancer
14,30 Cartoni
17,30 Telefilm Lancer
18,30 Telefilm Dr. Wedman
19,35 Poliziotto
20,30 Film Terra di giganti, con Charlton Heston, Jane Wyman
22,30 Film Come la settima compagnia ha perso la guerra, con Michel Serrault
0,15 Tempo di cinema
0,30 Film Il mestiere del diavolo

Tele Malta

12,45 Sport Grand Prix
14,15 [illegible] Music [illegible] settimana
14,45 Telefilm Super Seven
15 — Telefilm Pedro Brown
16 — Film Le ragazze di Harvey
17,30 Telefilm Chabin
18 — Pianoforteissimo, con Dino Siani
19,45 Telefilm Rawhide
20,40 Telefilm Mickey Rooney
21,15 Domenica Sport
21,30 Film Ricercate Ella Fraser
23,30 Telefilm Curro Jimenez
[illegible] [illegible]lm I Bucanieri

Telecity

10,45 Sì o no special. Vendita spettacolo
13,15 Incontro di calcio
14,15 Telefilm Charlie's Angels
15,15 [illegible] cerca il campione. [illegible] Dino Crocco. Regia di Silvia Azzurli
18,45 Per i ragazzi Viva
18,45 Film Seguendo la [illegible], con Fred [illegible] e Ginger Rogers
20,25 Cerca il campione. Spettacolo di varietà condotto da Dino Crocco. Regia di Silvia Azzurli
23,25 Film Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan, con Clint Eastwood e David Soul

Videouno

12 — Telenovela Vita e morte di Penelope
13 — Telefilm Skippy il canguro
13,30 Campionato di pallavolo
15 — Tele-Camera, cronache di Dino Sanlorenzo
15,30 Film Il padrone delle ferriere, con Hélène Perdrière, Jean Chevrier
17,05 Film I cavalieri dell'illusione di Marc Allegret, con Hedy Lamarr, Terence Morgan
18,25 Dick van Dyke Show
18,15 Periscopio
20,15 Telefilm Skippy il canguro
20,45 Telenovela Vita e morte di Penelope
21,35 Telefilm New [illegible] Yard
22,35 Telefilm Squadra di emergenza
23,15 Fuori campo, interviste e commenti

PrimAntenna

10 — Bazar non stop (asta)
19,30 Telenotacalcio sportivo

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] la non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GRRR...

GRRRANDE RISPARMIO

Gli abbonati a La Stampa aumentano di anno in anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	*6 numeri settimanali*	*5 numeri settimanali*
359 copie l'anno	*308 copie l'anno*	*257 copie l'anno*
L. 128.000	*L. 117.000*	*L. 112.000*
ogni copia L. 356	*ogni copia L. 379*	*ogni copia L. 435*
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno.		

GRRRANDIOSI REGALI A SCELTA

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, è già pronto un regalo per voi. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri a Sestriere e Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più interessante.

GRRRATIS SEI FILM IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

GRRRATIS UN ESCLUSIVO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di carte, dadi e fiches, pensato per le vostre serate.

GRRRATIS DUE GIORNALIERI PER SCIARE A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere o a Sauze d'Oulx.

GRRRATIS UNO SPLENDIDO LIBRO O LE 2 AGENDE DE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete una persona mille appuntamenti, ecco in esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni di Forattini). L'originale agenda da tavolo e la pratica agenda da tasca.

SE INVECE SIETE UN GRRRANDE RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO E CRUDO"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO SENZA REGALO CON RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	*6 numeri settimanali*	*5 numeri settimanali*
359 copie l'anno	*308 copie l'anno*	*257 copie l'anno*
L. 116.000	*L. 105.000*	*L. 100.000*
ogni copia L. 323	*ogni copia L. 340*	*ogni copia L. [illegible]*
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno.		

GRRROSSI PREMI OGNI MESE...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1983 a marzo 1984, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12", e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

...E PREMI FINALI AD ALTISSIMO GRRRADIMENTO

Non è finito. Ad aprile '84 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

REGALATE L'ABBONAMENTO: VI SARANNO GRRRATI

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi e sorteggio mensile e finale.

ECCO COME E DOVE ABBONARVI E GRRRAZIE PER L'ATTENZIONE

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino e presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Alt! Se risiedete a Torino, avete anche un'altra possibilità: "l'abbonamento edicola". Richiedete perciò notizie dettagliate al vostro edicolante di fiducia.
Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone de La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono a vostra disposizione.

AUT. MIN. INCHIESTA

La proposta che fa discutere: interviene Vattimo

Un Ministero della cultura contro sprechi e cinismo

Al pericolo di un nuovo Minculpop (ministero della Cultura popolare, ai tempi del fascismo) non ci crede in verità più nessuno, anche se esso viene periodicamente evocato nella discussione sull'eventuale istituzione di un ministero per gli Affari Culturali. Il timore davvero di Minculpop dovrebbe coerentemente astenerci dal partecipare a qualunque iniziativa culturale che usi in qualche modo fondi pubblici: il che, ormai, in Italia è praticamente impossibile. Semmai, proprio la proliferazione e la balcanizzazione di iniziative culturali pubbliche fanno pensare al Minculpop, il quale (per ciò che ne sappiamo) non è solo un grande irreggimentazione della cultura a scopi di regime, ma rivelava quel misto di ignoranza, inefficienza, ristrettezza di vedute che sono ancora oggi largamente diffusi nella burocrazia del nostro Paese.

Un ministero per gli Affari Culturali potrebbe, dunque, proprio a ridurre questi «effetti Minculpop», il proliferare di iniziative che, oltre alla logiche di lottizzazione partitica, rivelano anche una cinica indifferenza per i valori culturali (ai quali si tratta, un'assoluta disattenzione al loro possibile inserimento nel «territorio» (non solo fisico o architettonico, ma umano) e dunque a una ragionevole giustificazione della spesa.

Esempi: una grande mostra dal titolo *Dada prima, Dada dopo*, ubicata a Novara e pubblicizzata a lungo in tutto il Piemonte. La sacrosanta «inutilità» dell'arte e della cultura non sarà qui stata interpretata in maniera troppo letterale? Ancora: non potrebbe insegnarci, in materia di dilettantismo, o anche di «peculato per distrazione» di fondi pubblici usati per personali, rispettabili, curiosità, un elenco di tutti i convegni, seminari, colloqui, dibattiti realizzati in Italia con denaro pubblico negli ultimi anni?

E' indubbio, dunque, che l'esigenza di un coordinamento della spesa pubblica, a scopi di cultura — cioè per iniziative che non rientrano direttamente nel quadro della pubblica istruzione, né in quello della ricerca scientifica — esiste. Lo si può francamente riconoscere, senza nascondersi dietro a una concezione aristocratica della cultura (la quale, del resto, ha sempre vissuto di sovvenzioni «principesche» di vario genere).

Una approfondita delle possibili competenze di questo nuovo ministero potrebbe contribuire a una riflessione collettiva rapsodica su questa nuova «funzione» dello Stato moderno, il profilo di «servizi culturali» — che, in ordine di importanza, vanno dalla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a disposizione di strutture di base per «fare cultura» (spazi polivalenti, biblioteche, mezzi di produzione di vario tipo); alle vere e proprie iniziative «circensi», di cui non ci da vergognarsi (almeno quando siano vergognose per sé stesse o a cui siamo condotti).

Una prima scoperta che si farà, riflettendo su questi problemi, sarà probabilmente quella dell'assoluta qualificato a lavorare in questi settori, nonostante la pletora di laureati in materie umanistiche di cui disponiamo. E' ciò che, del resto, si vede in tutti i mass-media: studi universitari continuano ad avere con questa professioni di intermediazione culturale un rapporto assai vago, per cui la formazione professionale, quando c'è, in questi campi si fa attraverso forme di apprendistato largamente disorganiche, o addirittura selvagge.

Se anche servisse solo a razionalizzare alquanto la cultura e a mettere in una riflessione su questi problemi, il ministero degli Affari Culturali avrebbe già assolto a una gran parte dei propri compiti.

Gianni Vattimo

Da stasera su Tv 3 quattro puntate sull'ascesa e divo del portuale Pastrone Pagano

Maciste, mister muscolo del muto

Un gigante buono di 130 chili scoperto da Pastrone a Torino per «Cabiria», fece molti altri film ma restò il personaggio inventato dal regista

Un gigante della centotrenta chili, un torace immenso, muscoli terrificanti; una da ciclope con folta capigliatura, grandi mascelle, grande naso; e una faccia dove l'espressione o minacciosa dura soltanto un lampo e subito si scioglie in un'espressione cordiale, in un largo sorriso incoraggiante: questo era Bartolomeo Pagano, il mitico Maciste del cinema muto.

Stasera, con quattro brevi puntate, Rai Tre rievoca in un programma di Arnaldo Bagnasco e Vito Molinari Nalo nel 1878 a S. di Genova, Pagano fa il «camallo», cioè lo scaricatore, e vino al 1911 è uno tanti lavoratori del porto, noto per la mole monumentale, per la generosità d'animo e per il fatto di riuscire abitualmente a sparare un macigno di cinque quintali e a mangiarsi puntualmente, ogni mezzodì, sei piatti di minestrone di pesto.

Nel viene indirizzato a Torino. regista Giovanni Pastrone cerca per Cabiria un forzuto che impersoni Maciste (nome escogitato, dietro lauto compenso, da Gabriele D'Annunzio), lo schiavo buono e fortissimo. Pago straordinario, cinquanta lire al giorno. Come sempre, sorreggiare stanco, Pastrone esclama «E' lui!» e non guarda neppure gli altri trentanove aspiranti. 18 aprile 1914 c'è la prima Cabiria al Vittorio Emanuele di Torino, e il giorno dopo l'ex «camallo», che aveva ottenuto un trionfo personale, celebre e tutti lo chiamano «signor Maciste».

Il Maciste ringhia. Dal '15 al '26 gira un'impressionante di film tutti, salvo gli ultimi tre, con lo stesso tipo di eroe ingenuo ma non cretino, bonario ma all'occorrenza inesorabile contro gli oppressi. E' Maciste alpino e bersagliere terrore degli austriaci, il pellerossa, atleta, giustiziere; arriva a combattere e a sconfiggere Belzebù. La sua specialità è di afferrare gli avversari, scuoterli ben bene e poi gettarli dalla finestra. I suoi film hanno un successo clamoroso anche quando negli Anni 20 il cinema muto si sfascia. All'avvento del dichiara «Non fa per me», e si ritira a S. Ilario, agiato e tranquillo, il grande il merito di non aderire al fascismo e dopo lunghi anni di oblio muore nel '47.

La puntata di stasera ricostruisce con attori gli inizi proletari di Pagano e la sua folgorante ascensione nel cielo dei divi: le sono parabole ma profittevoli, alcune superflue, e nell'esiguo mezz'ora occupano troppo posto e ne lasciano troppo poco ai brani di film che potevano a buon titolo un ruolo dominante.

comunque che si vedono sono splendidi: Maciste all'Inferno e in per tu con diavoloni armati di tridente, e c'è Maciste in divisa militare e — un po' più di ampiezza — in Spagna. A proposito: la grandiosità e la forza di ria, i straordinari valori cinematografici anche in rivedere, soprattutto riscoprono proposta: perché la Rai, in questo sembra sinceramente i kolossal. Cabiria quattro ore che potrebbero tre o quattro puntate) onorando così il primo e più famoso kolossal italiano?

Ugo Buzzolan

Bartolomeo Pagano mitico Maciste a Genova

I FILM IN TV

fugge da Alcatraz

— Violenza, crudeltà e dinamismo sono gli ingredienti del film carcerario di Don Siegel onda a Canale Fuga Alcatraz (1979) Clint Eastwood. ria dell'unica riuscita personaggio-fortezza che si eleva a picco nella baia di Angelus, chiuso nel perché troppo costoso; prima, ed cronaca vera, tre galeotti incredibilmente evasi e loro non era saputo più nulla.

Nel pomeriggio, a tre, un melodramma Douglas Sirk Secondo amore (1956) con Jane Wyman e Rock Hudson, love story contrastata tra una ricca vedova con figli grandi e un atlante giovane giardiniere. Doppio Jerry Lewis, interprete e regista: a Rete 4 con L'idolo delle donne (1961) e a Italia 1 Jerry 5 e 1/2, del '64.

— Tognazzi vecchio attore d'avanspettacolo s'invaghisce di Ornella Muti fanciulla diciottenne e la lancia come soubrette: Primo (1979) di Dino su Eurotv. A Montecarlo il film cui Jane Fonda vinse l'Oscar Una squillo per l'ispettore Klute (1971) di Alan Pakula.

MARTEDI' — Parle Raidue un ciclo a guerra Weekend a Zuydcoote (1965) di Verneuil. celebre musical a Rete 4 Cantando sotto la (1952) Gene Kelly anche regista accanto a Stanley Donen. Italia 1 per estimatori Abbastanza Eccezionale... veramente in versione integrale, puntate in sere consecutive.

MERCOLEDI' — Un recente film per la tv girato da Paul Newman a Raidue Prima dell'ombra con Joanne ward, Sylvia Sidney e Christopher Plummer, storie che si intrecciano in una casa di cura.

GIOVEDI' — Per «Film Dossier» a Rainno Una giornata particolare (1977) Scola Mastroianni e la Loren. A Raitre, un forte Peckinpah La ballata Cable Hogue (1970).

VENERDI' — Un'altra serie di film seguiti da dibattito, a Raidue, si apre con Dotsenko in attesa di giudizio (1971) di Nanni Loy con Alberto Sordi.

SABATO — Ancora a Raidue nel primo pomeriggio un estroso e sardonico Buñuel: Il fantasma della libertà (1974).

Stasera e Rete Uno il kolossal con Hossein, Caan, la Ardant

Bolero di Lelouch parla al cuore alla grande

La domenica sera Uno è fedele al kolossal. Ma dopo romantità tragico-incendiaria di Cleopatra e la romantità tragico-cerimoniale-decadente de *La caduta dell'Impero*, entrambi filmacci Anni 60, ecco, fra stasera e domani sera, un recente kolossal di tre ore che ancora all'inizio dello scorso anno girava nelle sale, Bolero, realizzato da Claude Lelouch.

Specialista in storie a due fortemente sentimentali del tipo «parla al nostro cuore», stavolta Lelouch è messo in grande e ha raccontato le vicende parallele di quattro famiglie Mosca, Parigi, Berlino e New York) Anni 30 ai giorni: la guerra, e disavventure, e la passione per la musica e la danza. Finale ottimista con un gigantesco ballo di beneficenza organizzato sotto la Tour Eiffel dalla Croce Rossa internazionale. attori (Robert Hossein, Geraldine Chaplin, Caan, Fanny Ardant, Meril, Daniel Olbrychski), lagrime, molte danze, melodie classiche — il film si apre e si chiude con il Bolero di Ravel — e molte sequenze spettacolari con migliaia di comparse.

La critica, in genere, ha scrollato il capo e ha parlato di facili e pronti effetti ma che dalla solita abbondanza e superficialità e furbia nazionalità di Lelouch. Il pubblico detto di sì, i botteghini hanno registrato incassi strepitosi in il mondo, e il regista, ancora una volta, ha dichiarato: *«I miei film piacciono, dunque ho ragione io»*.

a. bz.

Parte a Reggio e tournée le Coconuts

Le mille razze del Bronx in musica con Kid Creole

Kid Creole, ogni show diverso

Kid Creole è nome d'arte, all'anagrafe lui è Thomas August Darnell Browder, corpo magro e forte sotto una faccia pensosa di mulatto infelice. nato dalle parti del Bronx, e storia della sua gente, «che — come dice lui stesso — non è bianca gra, e i bianchi dicono che è e i negri disprezzano perché è».

Kid Creole non è un cantante politico, non gli passa per la testa d'immaginarsi impegnato in battaglie antirazziste. «Ma io so cos'è il razzismo, anche nella musica, che è dominata dai bianchi, e dai negri che quando fanno successo si comportano esattamente come i bianchi».

La sua musica è la musica della sua gente, musica che nasce dall'incontro di razze e culture, il funky col jazz, il calypso col rock, il rhythm blues col il rap la dissonanza. Fin da rivista Broadway, le scenografie alla De Mille, il travestitismo incantato e aggressivo della moda postmoderna.

dischi, ma soprattutto nei suoi spettacoli teatro, August «Kid» Darnell trova un clima raffinato di atmosfera evocative, tagliando di traverso gli stili, le epoche musicali, i generi. «Mi formato ascoltando Trinidad, i Beliahona e i calypsonians di jazz: io sono questo, un creolo, un incrocio di sensazioni e desideri».

Accompagnato dalle folli espressive Cosy Mundi e dalla performance sensuale e scoperta della Coconuts girls, Kid Creole inventa ogni sera uno show che ha la genialità e la freschezza della creazione improvvisata. Dopo aver aperto la sua tournée domani a Reggio Emilia, il gruppo sarà in ancora per Siena il 2 novembre, il giorno successivo a mastro e, infine, il al Palalido di Milano.

m. ven.

La domenica pomeriggio in tv

I comici da Baudo e i fumetti a Blitz

ROMA — Spazio ai comici oggi a Domenica In: ha invitato infatti Ugo Tognazzi che presenterà il personaggio, il film Pasquale Festa Campanile cui il protagonista, Pozzetto e Eleonora Giorgi, interpreti di Mani di fata, regia di Steno, e per il teatro Gino Bramieri.

Collegato dal Lirico di Milano, l'attore offrirà al pubblico televisivo un'anteprima del suo spettacolo Parlon Monsieur Molière, liberamente tratto Borghese gentiluomo.

Nello spazio musicale, interverranno Francesco De Gregori, con il suo pezzo La donna cannone dal appena uscito, la cantante e ballerina americana Joey Novack e il balletto di Crazy Gang.

A Dribbling, che oggi va in onda locale Quasar di Ellera Umbra, sono ospiti tra gli altri Bennato, Alice e la biondissima Nathalie.

Ospiti anche Carla Fracci, che danzerà con i ballerini, la regina del punk-italiano Joe Squillo, la cantante «post-moderna» Diana Est e Corrado Augias che presenterà il suo ultimo libro Misteriosi scrittori. Unico appuntamento fuori tema trasmissione, quello con Anouk Aimee e il tutto Ungaro, dedicato una romanticissima storia d'amore.

l. c.

Alla rassegna al Movie Club i del regista

Mrinal Sen, un neorealista dentro l'India della povertà

E' approdata Movie l'ampia rassegna dedicata regista indiano Mrinal Sen.

Qualcosa di già si conosceva (in Goghi...) Bhuvan Shome, presentato alla Mostra Venezia nel 1969, alla cosiddetta «trilogia di Calcutta», a Storia villaggio, presentato alla Settimana cinematografica Verona nel 1981, ma recente Khandi caso è chiuso), che ottenne un premio speciale all'ultimo Festival di Cannes.

frammentaria, che tuttavia ha fatto intravedere, in Mrinal Sen, una personalità d'artista e di intellettuale certamente interessante, e soprattutto aveva aperto uno spiraglio su quel vastissimo inesplorato del cinema indiano, di cui c'erano noti solo film di Satyajit Ray di pochi altri.

Se l'Italia di Ray è intrisa di tradizione storica e di cultura artistica e letteraria, quella di Sen sembra calata direttamente nella quotidianità.

Ciò a lui interesse, in primo luogo, tanto sul piano delle idee quanto su quello delle forme, e l'analisi della dell'uomo una società arretrata e ingiusta, che lo assilla. intellettuale di sinistra e come tale, è la povertà in cui, ancor oggi, versa il stragrande maggioranza del suo popolo. Come ebbe stesso a dichiarare: «Per quel che mi riguarda ho deciso di raggiungere la bellezza descrivendo il più orribile fenomeno della nostra vita: la povertà».

si quasi tuttavia a un cinema sollanto di denuncia. Si nell'opera Sen la migliore lezione del neorealismo italiano e della nouvelle vague francese: un'osservazione acuta della realtà e uno spirito leggero, a volte critico.

Basti guardare il gustoso e il drammatico Storia di un villaggio. E se il stile di è spesso troppo modesto per imporsi, discrezione e il suo impegno a comunicarci dell'India», che il forse uno degli aspetti più geniali di quella civiltà.

La rassegna sotto l'egida della Regione Piemonte la collaborazione del Bergamo Film Meeting, cui proviene.

Gianni Rondolino

La Collins nuda «Playboy» a ruba

CHICAGO — Il numero di «Playboy» sta andando letteralmente a ruba. Motivo: 11 pagine di fotografie dedicate a Joan Collins, nuda e a 51 anni più sexy che mai.

La popolare «Alexis» della popolarissima serie televisiva «Dynasty» è anche la prima celebrità cui «Playboy» abbia concesso un contratto che le assicura una parte di profitti in caso di tutto esaurito.

Programmi nazionali condannato Canale

— responsabile di Canale 5, Walter Donati e della emittente privata palermitana Tvr, Antonio Ingrassia, sono stati condannati dal pretore di Palermo, Biagio Tresoldi, a due mesi di arresto e 500 mila lire di multa per aver violato la legge 103 del Codice postale che prevede la trasmissione di programmi televisivi nell'ambito locale e non contemporaneamente in campo nazionale.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,45; 23,40

10 — Il teatro dei burattini di Roma Ulisse: Francesco e i suoi fioretti. Il povero e la croce

10,15-12,15 Linea verde

11 —

13 — Tg l'una Oggi!: Edgarde Ferri, attrice Coveri

14-19,50 Dallo Studio 2 di Roma Pippo presenta Domenica In...

14,35 Discoring

15,20 Notizie sportive

16,55 Un terribile cocco di telefilm

17,30 Fantastico bis

19 — Calcio registrata di un tempo di una partita di serie A

20,30 Bolero (1981) film di C. Lelouch con Robert Hossein, Nicole Garcia, Geraldine Chaplin, Jorge Donn, James Caan, Macha Meril. Prima parte

21,55 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti

23 — di «Sotto le stelle»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30; 23,40

9,55 sani, più Settimanale di e estetica

10,25 Omaggio a , 150° della nascita a cura di Lear Mastio e Alberto Rocchegiani

11,15 Due ruoli di comicità, matinée al cinema di domenica

11,40 Il cappotto, film di Eduardo De Filippo con Eduardo, Peppino e Titina De Filippo

13,30-19,45 Blitz, spettacolo, sport, quiz e co- con Gianni - 13,45 La capanna di Roussin per la «commedia in diret-

- 16,30 Sanremo Pugilato: sintesi in- La Rocca-Wolbrecht - 17,20 pari Ginnastica, campionato del mondo maschile - 18 un tempo della serie B

20 — Tg 2 Domenica sprint

20,30 Galassia 2, di Gianni Boncompagni e Giancarlo Magalli

21,40 qui all'eterno, tratto romanzo di James Jones. 6ª ed ultima puntata. Con Natalie Wood, William Devane

Tg 2 Trentatrè, settimanale di medicina

23,10 DSE: Le radici dell'uomo

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

12,30 '83, presenta Russinova, con la partecipazione dei «Gatti di vicolo miracoli»

13,45 Piazza Grande, musica, danza e folclore della tradizione latino-americana

14,15 Il jazz musica e nera, a A. De Liguoro, «concerto di Miles Davis»

14,55 da Forlì Rimini-Vincenzi Padova

15,30-17,30 Tg Diretta sportiva Budapest. Ginnastica campionato del mondo femminile

17,30 Segreto film del ciclo «Schermi del cuore» regia di Douglas Sirk (1955), con Rock Hudson, Jane Wyman

19,20 Sport regione: la giornata sportiva

19,40 In tournée: con Amii Stewart in

20,30 gol, a cura di Aldo Biscardi, programma nazionale; cronache, commenti, dibattiti, inchieste

21,30 Maciste la carriera di un divo del «L'Imperatore del Rock», ideato da Arnaldo Bagnasco

22,30 Campionato di calcio di serie A

23,15 Cuori strappati con la Compagnia della Gaia Scienza

Barbara Bouchet protagonista di «Beauty center shows» con Franchi e Ingrassia su Italia 1.

Italia 1

10,15 Il solitario Rio Grande, film di Hathaway

15 — Jerry & %, film Jerry Lewis

18 — I Buccanieri, film Anthony Quinn con Yul Brynner

20 — Tom e Jerry

20,25 Beauty Center Show

21,50 Devlin & Devlin, telefilm

22,50 Frank Sinatra concerto, sport.

24 — Anima e corpo, film con John Garfield

Svizzera

Telegiornale: 13,30, 19; 20,15, 22,35; 23,45

18,30 Messa da Requiem di Verdi

13,45 La capannina, di Roussin, dia

15,20 Una famiglia americana, telefilm

17 — Trenini

19,15 Piaceri musica

20,35 Partner, film

21,35 Domenica sport

22,45 Campionati mondiali di ginnastica

Canale 5

15 — Boccaccio '78: La riffa, di De Sica con Sophia Loren

16 — Telefilms: Alice - Serpico - Arabesque - Lou Grant

19 — Dallas, telefilm

20,25 Fuga Alcatraz, film, Eastwood

22,25 Fatapiù, lo spettacolo della moda

23,15 Beirut

23,40 Gelbe e Lombardi: un amore, film

1,15 Search,

Capodistria

17,30 Ginnastica, campionati mondiali

19,30 Punto d'incontro Alla presidenza, musica e notizie

20,30 film David Niven, Cesar Romero

22,20 Bottegioni, gna di

22,35 Jazz triestino, il «Modern Jazz Quintet»

23,05 Ginnastica: Budapest, campionati mondiali

Rete quattro

12 — Calcio spettacolo

13 — El Dorado, film di Howard Hawks, con John Wayne

15,10 La fiori, telefilm

17,45 L'idolo delle ma, film di J. Lewis

19,30 Dynasty, telefilm

20,30 Babalo, domenica e venerdì, film con Celentano, Fenech, Bouchet

22,15 Quincy, telefilm

23,15 Fbi, telefilm

0,15 Un amore impossibile, film

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 0,05

19,30 Catalogo d'aste

13,30 I gemelli veneziani, di Goldoni

18,30 Jazz, primo amore

19,30 Rock follies

20,30 Capriccio all'italiana, film con Totò, Franchi, Ingrassia, regia di Steno - Bolognini - Pasolini

22,05 La via del successo, Dino Zoff

22,35 Ombre per la sfinge, film con James Stewart

Eurotv

9 — - Uomo ogre - Lupin III, cartoni animati

12 — Musica e...

13 — Calcio, campionati mondiali

18 — Black Star - Lupin III, cartoni animati

19,30 Bonanza, telefilm

20,20 Delitto perfetto, film di Hitchcock con Kelly, Ray

22 — e mrs. Simpson, sceneggiato

23 — Tuttocinema

Rete A

12,30 In un'altra film Blake con Bing Crosby

15 — «Che lombolo»

15,30 Anna Karenina, sceneggiato

19,30 Kasinsky, telefilm

20,30 Mia moglie torna a scuola, film con Carmen Russo

22,15 Stelle nude

23,30 L'uomo deve uccidere il suo assassino, film (Area Centre)

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 21; 22; 23,25.

6,30 Mirror, 8,30 Messa, 10,15 Microfoni a mano nella; 11,30 13,20 Un disco, due dischi; 14,30-16,30 bianca 15,20 Tutto il calcio minuto per minuto 19,30 Punto di incontro; 20 musicale; 20,30 Norma, con la Sass.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,15; 16,55; 18,30; 19,30; 22,30.

8,15 Oggi è domenica, 9,05 Trent'anni di L'ora che ora 12 Gr 2 sport; 12,15 Alto e una canzone, 12,48 Hit Parade 2; 14 Trasmissioni regionali; 14,30-16,30 Domenica sport 16,30-17,15 Domenica con noi. 20 Un tocco di classico, 21 Vecchi argomenti, 22 «Mamma mi spiegò, vivo la libertà», 23,05 Buonanotte Europa Stereodue. 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

8,30, 9,30, 10,30 Concerto del mattino, 8,40 Domenica tre, 11,48 Tre A, 12 Dischi e prego, 12,20 Quintetto di Mozart 14 Antologia di racconti, 18 «Lucrezia Borgia», opera di Donizetti, direttore Jonel Perlea; 19 London Sinfonietta; 20 Spaziale domenica; 20,30 Un concerto barocco; 21,10 Musica '81; 22,35 Ludwig van Beethoven.

PRIME VISIONI

ARMANDO (corso V. Emanuele 58, tel. 847.007): Stayin' alive di Sylvester Stallone con John Travolta. Orario: Non pervenuto

ARLECCHINO (corso [illegible] 22, tel. 387.190): Acqua e sapone con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan. Col. Non pervenuto. Orario: 14.50, 16.50, 18.45, 20.30, 22.30.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.601): Mary Poppins di Walt Disney con Julie Andrews, Dick Van Dyke. Or.: 14.30, 17.20, 19.45, 22.20.

CENTRALE d'ESSAI (via C. Alberto 37, tel. 540.110): Francoeur di G. Chilford, con Jessica Lange, S. Shepard, colori. Orario: 15, 17.20, 20, 22.30.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Genocchi 32/a, tel. 545.245): Class Rob Lowe, Jacqueline Bisset, A. MacCarthy, C. Robinson, regia Lewis John Carlino. Col. Vist. 14 (ult. min.). Inizio film: 14.49, 16.45, 18.45, 20.40, 22.45. Ingresso L. 5000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Genocchi 32/a, tel. 545.245): Zelig, con Woody Allen, Mia Farrow, regia di Woody Allen (82 min.). Or. 14.50, 16.10, 17.50, 19.30, 21.10, 22.50. Ingresso 5000

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 859.715): Il postumo, di Tognazzi, M. Mangano, col. Non pervenuto. Orario: 14.30, 18.30, 18.30, 20.30, 22.30

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.6341): Sorbole di Lina Wertmüller con Li Tognazzi. Prima degli Esposti Musiche di Piero Conte. Techn. Non pervenuto. Or. 14, 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.3241): Class di Lewis John Carlino con R. Lowe, J. Bisset. Techn. Vist. 14. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

GIOIELLO (via Cibrario 5, tel. 500.780): All'ultimo respiro, Richard Dere, colori. Vist. 19. Orario: 16, 18.20, 18.30, 20.30, 22.30

GRAL (corso Racconigi 4, tel. 541.533): Giochi di guerra (War Games), Matthew Broderick, Dabney Coleman. Col. Non vist. Or. 14.15; 16.15; 18.20, 20.20, 22.30

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.253): James Bond 007 Octopussy operazione piovra (avventuroso). Reper Moore, Maud Adams, Kabir Bedi. Ap. 14.30. Fino 18. 17.30, 20, 22.30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): Fronsac (avventuroso). Col. Vist. 14. Ap. 14.30 ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54 [illegible]): Lea, con Marina Fregoli, Laura Lavi. Col. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30

MONDIALE (corso V. Emanuele 58, tel. 847.007): Staying alive di Sylvester Stallone con John Travolta. Orario: Non vist. Orario: 18.10, 17, 18.50, 20.25, 22.25.

ARLECCHINO (corso [illegible] 22, tel. 387.190): Acqua e sapone con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan. Col. Non vist. Orario: 14.50, 16.50, 18.45, 20.30, 22.30.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.601): Mary Poppins di Walt Disney con Julie Andrews, Dick Van Dyke. Or.: 14.30, 17.20, 19.45, 22.20.

CENTRALE d'ESSAI (via C. Alberto 37, tel. 540.110): Francoeur di G. Chilford, con Jessica Lange, S. Shepard, colori. Orario: 15, 17.20, 20, 22.30.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Genocchi 32/a, tel. 545.245): Class Rob Lowe, Jacqueline Bisset, A. MacCarthy, C. Robinson, regia Lewis John Carlino. Col. Vist. 14 (ult. min.). Inizio film: 14.49, 16.45, 18.45, 20.40, 22.45. Ingresso L. 5000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Genocchi 32/a, tel. 545.245): Zelig, con Woody Allen, Mia Farrow, regia di Woody Allen (82 min.). Or. 14.50, 16.10, 17.50, 19.30, 21.10, 22.50. Ingresso 5000

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 859.715): Il postumo, di Tognazzi, M. Mangano, col. Non vist. Orario: 14.30, 18.30, 18.30, 20.30, 22.30

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.6341): Sorbole di Lina Wertmüller con Li Tognazzi. Prima degli Esposti Musiche di Piero Conte. Techn. Non pervenuto. Or. 14, 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.3241): Class di Lewis John Carlino con R. Lowe, J. Bisset. Techn. Vist. 14. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

GIOIELLO (via Cibrario 5, tel. 500.780): All'ultimo respiro, Richard Dere, colori. Vist. 19. Orario: 16, 18.20, 18.30, 20.30, 22.30

GRAL (corso Racconigi 4, tel. 541.533): Giochi di guerra (War Games), Matthew Broderick, Dabney Coleman. Col. Non vist. Or. 14.15; 16.15; 18.20, 20.20, 22.30

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.253): James Bond 007 Octopussy operazione piovra (avventuroso). Reper Moore, Maud Adams, Kabir Bedi. Ap. 14.30. Fino 18. 17.30, 20, 22.30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334): Fronsac (americano nero 83), con James Cuba. Col. Vist. 14. Ap. 14.30 ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54 [illegible]): Lea, con Marina Fregoli, Laura Lavi. Col. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30

MONDIALE (corso V. Emanuele 58, tel. 847.007): Staying alive di Sylvester Stallone con John Travolta. Orario: Non vist. Orario: 18.10, 17, 18.50, 20.25, 22.25.

NEI CINEMATOGRAFI

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650): Avventurieri ai confini del mondo con Tom Selleck, Bibi Anderson, Michael Ironside. Non vist. Orario: 18, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Flashdance, Adrian Lyne, Jennifer Beals (musicale) dolby stereo. Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

ORFEO (piazza Carlina, tel. 678.87 01): chiuso per lavori (i programmi «Notte horror» e «Cinema Francese con Amanda by night» saranno trasmessi su Canale 5)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 740.9351): Amanda by night, regia di Harold Lime con Veronica Hart, Samantha Fox (porno Usa). Novità assoluta. Vist. 18 Ap 18; ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.845): chiuso per lavori

REPOM (via XX Settembre 15, tel. 531 400): Flashdance di Adrian Lyne con Jennifer Beals (musicale), sistema Dolby. Orario 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.50

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): chiuso per lavori

STUDIO RITZ (via Acqui 7, tel. 830.3211): Un anno vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Mel Gibson (Festival di Cannes 83). Colori. Non vist. Or. 18, 18.10, 20.00, 22.30. Ingr. 3000. Abbo 2000.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 330.353): Madame Nelsone (New hard 83); Isabella Bed. Col. Vist. 18 Ap 14.30; ult. 22.30

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511.789): Dolce e selvaggio, di Andrew Davis e Mario Monte (film inchiesta). Ap. 14.45. Fam. 16.20, 17.50, 19, 20.50, 22.40.

PROSEGUIMENTI

AMBRA (via Cristina delle Sabaudie 37, tel. 307.107): I film più paurosi del mondo, Peter Kleiner, Encha Kleiner. Colori. Ap. 15, ult. 22.30

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Al bar dello sport, Lino Banfi, Jenny Cata. Non vist. Ap. 15. Fam. 15.10, 17, 18.45; 20.30, 22.30

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 795 603): Un jeans e una minigonna (uno e l'altro), E. Cannavale, Bombolo. Ore 14.40, 16.05, 17.45, 19.10, 20.50, 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.755): Erotic super hot (porno Usa). Vist. 18. Ap 10; ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Insaziati carnali super proibiti, Georgina Soerini, Samantha Fox (Newly exceptional american hard core). Vist 18 Ap 18. Ult. 22.30. Ingresso 2500

SELVAGGIO (corso Belgio 53, tel. 674.171): I falchi della notte, con [illegible] Stallone. Or. 14.30, 16.50, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 2500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3017): Tabara, regia di Kirby Serrano con Amy Harper, Dorothy La May (super produzione Usa). Novità assoluta. Vist 18 Ap 15; ult. 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 3, tel. 811.042): La perversione. Vist 18. Ap 15. Ult. 22.30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.257): La prima story di Jennifer Welles, Samantha Fox. Vist 18 Orario 14.45, 18.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30.

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 687.068): Al bar dello sport, Lino Banfi, Jenny Cata. Colori. Non vist. Ap. 14.30 Ult. 22.30

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 468.580): Il paradiso può attendere, Warren Beatty, Julie Christie. Or. spett. 15; 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

NUOVO ODEON (via Valperga 8, tel. 749.23.82): chiuso

ZONA [illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 544.027): Pina all'ultimo respiro, di Jean-Luc Godard, con Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg. Ore 18.30, 20.30, 22.30. Ultima giornata. Ingresso unico.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 507.718): Rambo di Ted Kotcheff con Sylvester Stallone. Ap. 18.30.

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): Il drago del lago di fuoco, della Walt Disney Production, con P. McAdoo, C. Clarke. Ore 14.30, 16.30.

ZONA FRANCIA

ESTA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.20.07): Supermax di R. Lewin con C. Reevs, R. Pryor. Ore 15, 17.30, 20, 22.30.

ZONA MILANO - IL PARCO

MARON (largo G. Cesare 105, tel. 207.074): chiuso per lavori

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 66, tel. 687.668): E.T. l'extraterrestre, D. Wallace, P. Coyote, H. Thomas, techn. Ore 14, 16, 18, 20, 22.15

* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Tootsie.

BORGARO

ROYAL: pom.: Kaos principe guerriero, vers. I giovani lupi di Michael Cimino. V. 18.

BUSSOLENO

MARCONI: Yentle.

CARMAGNOLA

LUX: 48 ore. Non vist.

MARGHERITA: Porky's 2 Il giorno dopo. Non vist.

CASELLE

ROMA: Un povero ricco.

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Paulo Roberto Cotechia contravvenzioni di stabilimento.

CIRIE'

ITALIA: Al bar dello sport, Jerry Calà. Lino Banfi, Sechi. Non vist.

CUORGNE'

REGINA: A piedi SIT Collegiality - Operazione piovra

MARGHERITA: Porky's 2 Il giorno dopo.

GIAVENO

S. LORENZO: Ombre.

LANZO

CATALANO: 48 ore.

LEINI'

AMBRA: Che ti ha preso il cervello.

MONTANARO

VITTORIA: Ore 14 e ore 16: Bingo Bongo, Adriano Celentano. Non vist.; dalle ore 17.45 in poi La dorgnese supersexy. V. 18

MICHELOTTO

[illegible] Kingdom Van Marshall.

MONTE

EDEN: Grand Hotel Excelsior.

ORBASSANO

MODERNO: L'ospedale più pazzo del mondo.

PINEROLO

ITALIA: Flashdance.

NUOVO: Turbotime.

RITZ: Avventurieri ai confini del mondo.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Kroll. V. 18.

RIVAROLO

CRISTALLO: Flash Gordon.

RIVOLI

GENNIO: Una Magnum per McQuade.

VALPERGA

AMBRA: Weekend di terrore.

TEATRI E CONCERTI

REGIO: ore 15, Turno F. Complesso nazionale fiorentino balletto Maremaya

ALFIERI - **T. STABILE**: ore 15.30 e ore 20.30 Carlo Goldoni in La gatta sul tetto che scotta di T. Williams, con Maria Calderisio. Regia di Giancarlo Sbragia. Ridotti in abbon. Tel. 557.6245 - 535.443

COLOSSEO: ore 16.30 la Compagnia di Danza Teatro Nuovo in Tante fiabe per bambini. Pren. ore 15-19 via Madama Cristina 71, tel. 651.034

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 17 (ult.) Nuova Maggioli, pianoforte Chopin. L'opera per pianoforte (1° concerto), digitale audite

GOBETTI: oggi ore 15.30 Gioco in Casamenti. Tel. 544.562.

NUOVO - SALA VALENTINO: oggi ore 15 R. De Vita in Serenata ore... Il fabbro, regia di G. Alonzo. Tel. 656.552.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Campagna abbonamenti Stagione '83-84. Il spettacolo a sorpresa. Teatrino via Adua, ore 17-19,30. Tel. 674.3276 e via Roma 49, ore 9-18. tel. 557.8748 - 546.567

AL VECCHIO PO - Jazz Band. Corsi con Adriano Cava. Tel. 839.7502.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT: Stagione Teatrale 83-84. Campagna abbonamenti «Post dell'avanguardia» L. 30.000 (ridotto studenti 20.000); per 50 spettacoli dell'intera stagione. Tel. 518.045.

CENTRO ARTE DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai Corsi di Recitazione e per spettacoli: via C. Alberto 12/f, tel. 532.370, ore 18-20, sabato 10-12, 710.648, ore 9-12

ERBA: Danza Contemporanea con Carla Perotti tel. tel. 890.447 - 865.552.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: Spettacoli a vapore al Museo. Inf. tel. 530.238.

PUNTO FISSO: Teatro, movimento mimo, di F. Castellino - Tecnica Lecoq - dal 5-11. Corso di 1 volta alla sett. Iscr. ore 15-19 (Mezzaluna 43, tel. 582.200)

TEATRO DUE MASSAI: PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria 16.30-20 tel. 879.375.

GIGINO D'ORO [illegible] 13, tel. 817.280): 15.30 discoteca. 21 ballo.

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

DU PARC: ore 15.30 e 21 Armandino e Fantasia

FARO: ore 15.30 e 21 orch. Remy.

FORTINO: ore 15.30-21 orch. Lloyd's.

LA LUCCIOLA: ore 15.30-21 ballo liscio

MASSAIA GAMES: ore 15.30-21 La Mela.

NUOVO PRINCIPE: 15.30-21 Nuccio Nicosia.

TROCADERO: 15.30-21 Anna dei Magni.

CHIOSCO'S - PIANO BAR (v. Cibrario 1, tel. 687.278): al piano Ralph Thomas, Fio Palmiro, Chiara Tassarolo.

IL QUADRATO - PIANO BAR (v. Drovetti 4 bis ang. C. Cavour 28, tel. 675.572).

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Dino Norma

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cantalupa 3): 15-21.

BELLE ARTI: 15.30-21 ballo liscio

GALLERIE E MUSEI

LA BUSSOLA (Po 9): Piero Gilardi

LA CHIOCCIA - Arte: Guido Turella

LA FAMIGLIA: L. Carluccio, disegni

LE MANAGNI: Arte contemporanea.

POZZO (Lungo Po Cadorna 32): dal 5, ricognizione storica Segnale Cerchi + grande fabbrica della Monografia «Cinquanta anni di pittura» 850 riproduzioni a colori. Testi di Argano, Caballo, Tavagnutti, Malmangiò.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 15-12; 15-18

MUSEO NAZIONALE RISORGIMENTO ITALIANO - Palazzo Carignano - Visita guidata ore 10,30 a cura Associazione Amici Museo. Ingresso gratuito

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino): «Memoria della deportazione». 9,30-12,30, 14,30-17. Lunedì chiuso.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Ore 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-16,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-14, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso. [illegible] chiuso

MOSTRE PUBBLICHE

MOLE ANTONELLIANA - «ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO». Mostra storica. 9-19. Lunedì chiuso.

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6). 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

CASTELLI E FORTEZZE DELLA VALLE DI SUSA (Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» - Monte dei Cappuccini): aperto tutti i giorni (ultimi giorni 6,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (Corso Unità d'Italia 40, tel. 650-1250, 65/16, chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 32): La domenica ore 9-12 (visita guidata alle scelte).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali, 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Galleria Subalpina 7): Dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): è aperta tutti i giorni anno di 6 novembre 1983 la mostra «Castelli e fortezze della Valle di Susa», con il seguente orario: 9,45-12,15, 14,45-18,15

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-13,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13; lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13.30, la domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': dal 15 ottobre marzo, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annunciano la visita telefonando al 0124/33 107)

L'ingresso gratuito è previsto per Gallerie Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità nei 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, nella 2ª e 4ª domenica e 1° e 3° giovedì del mese

Teatro COLOSSEO TORINO
OGGI ORE 16,30
COMPAGNIA TEATRO [illegible]
TANTE FIABE
Prev. tutti i giorni ore 15-19 tel. 651 034 Via Madama Cristina 71 - Torino per abbonamenti per le scuole - tel. 655.552

ASTORIA
DOMANI ORE 21
IL SAMBA TRAVOLGENTE DI «JORGE [illegible]

Progetto Toreat
IL CABARET VOLTAIRE presenta
CARMELO BENE
in
«MI PRESERO GLI OCCHI»
F. Molteni - G. Leopardi
Prima mondiale assoluta
al TEATRO COLOSSEO
Via Madama Cristina 71, tel. 651 034
DAL 3 NOVEMBRE
Per abbonamenti e biglietteria
Colosseo Vacanze tel. 511 719
Abbonamento a 10 spettacoli L. 30.000
Studenti e lavoratori L. 20.000

le roi
OGGI ORE [illegible]
DISCOTECA +
STASERA ORE 21
BAL MUSETTE
DOMANI SERA ORE 21
BAL MUSETTE
«Non ci dimentichi sempre: Lotario»

Nuovo PRINCIPE
ORE 15,30
MATINEE' DELL'ISCIO
Ore 21 NUCCIO [illegible]

2 RITMI
Corso Giulio Cesare 9 Ovest
Tel. 864.0293
Ore 15,30 come ognuno vuole
e ore 21 I NEW STARS
Domenica 6 novembre
CASTELLINA PASI

Oggi pomeriggio ballo e moderno
Stasera orchestra spettacolo
CASTELLINA PASI

CHARLIE BROWN
AVIGLIANA - S. AMBROGIO
SUPER VIDEO-TECA
Ore 15 e 21

DANCING VALDENGO
LA PESCHIERA
Venerdì 4 novembre ore 22
VASCO ROSSI
LA PESCHIERA - VALDENGO
S.S. BIELLA COSSATO - Tel. [illegible]

ELISEO
grand'eliseo «GIOIELLO
RICHARD GERE
BALLARE fino all'ultimo respiro
FAR L'AMORE fino all'ultimo respiro
VIVERE fino all'ultimo respiro
ALL'ULTIMO RESPIRO

ELISEO
eliseo rosso
CHARLIE CHAPLIN 1
Via Garibaldi 32/a - [illegible] 545.245
JACQUELIN BISSET - ROB LOWE
Una cattiva notizia! Ed è la notizia del suo migliore amico.
Una buona notizia! Jonathan ha avuto la sua prima esperienza.
CLASS

ELISEO
eliseo blu
6° SETTIMANA
«Il deputato di Ugo Tognazzi è la più memorabile zampata di ironia degli ultimi 10 anni...»
TOGNAZZI WERTMÜLLER SCHERZO

ELISEO
grand'eliseo «NAZIONALE
DOMANI
Il VIA COL VENTO dei giovani
presenta
I RAGAZZI DELLA 56ª STRADA
FRANCIS FORD COPPOLA presenta "THE OUTSIDERS"
I RAGAZZI DELLA 56ª STRADA - C. THOMAS HOWELL
MATT DILLON - DIANA LANE - CARMINE COPPOLA
FRED ROOS - GRAY FREDERICKSON

Cinema International Corporation
AMBROSIO
TRAVOLTA - STALLONE
L'accoppiata più esplosiva dell'anno
SONO PASSATI CINQUE ANNI E PER TONY MANERO LA FEBBRE E' ANCORA ALTA.
John Travolta
STAYING ALIVE
un film di Sylvester Stallone

Al CAPITOL
Uno dei più grandi successi Walt Disney
Walt Disney
MARY POPPINS
JULIE ANDREWS
DICK VAN DYKE
TECHNICOLOR*
5 OSCAR

IDEAL
Un computer e due grandi potenze. Il [illegible] è lo scontro finale. Ma...
E' un gioco o è realtà?
WARGAMES
GIOCHI DI GUERRA
un film di
JOHN BADHAM
APERTURA ORE 14,15

OLIMPIA e REPOSI
Flashdance
Partecipate al grande concorso «Giornali e canali TV»

LUX
IL MIGLIOR BOND MAI VISTO FINORA è INIMITABILE
James Bond sempre più in alto!
ALBERT R. BROCCOLI presenta
ROGER MOORE
JAMES BOND 007
in OCTOPUSSY
OPERAZIONE PIOVRA

Studio RITZ
Il capolavoro di Peter Weir un film di grande qualità che lascerà il segno
Il rischio faceva parte del mestiere.
UN ANNO VISSUTO PERICOLOSAMENTE

CHARLIE CHAPLIN 2
IN ESCLUSIVA
Zelig
Zelig
ZELIG
WOODY ALLEN
MIA FARROW

Vittoria
VITTORIA
3ª SETTIMANA DEL FILM «SHOCK» DELLA [illegible]
DOLCE e SELVAGGIO
Dolce la natura selvaggia l'umanità
Del vero ciò che il cinema non aveva mai osato filmare

Trionfa al CRISTALLO
«Ed egli avea del cul fatto trombetta»
Dante Alighieri
LA [illegible] STORIA DI [illegible] UNICO AL MONDO
LUIGI, AURELIO DE LAURENTIIS presenta
UGO TOGNAZZI
il Petomane
Regia di PASQUALE FESTA CAMPANILE

Trionfo [illegible] LANGE l'attrice più acclamata dell'anno
AL CENTRALE
JESSICA LANGE
Nomination al Premio Oscar 1983
Le incredibili, distruttive esperienze di una «stellina» che voleva essere un'attrice ma soprattutto donna. Riuscirono ad annullare totalmente la sua personalità
frances
JESSICA LANGE "FRANCES"
SAM SHEPARD TOM STANLEY

OGGI all'ARLECCHINO
Anche un film comico può essere bellissimo!
sarete d'accordo anche voi dopo aver visto
il film di CARLO VERDONE
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di CARLO VERDONE
ACQUA e SAPONE
CARLO VERDONE - ACQUA E SAPONE - NATASHA HOVEY
con FLORINDA BOLKAN - [illegible] CARLO VERDONE

CINE TEATRO AMBRA
I PILOTI più PAZZI del MONDO

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO ALLO SPORT E AL TURISMO
GRUPPO DELLA [illegible]
TEATRO [illegible]
STAGIONE 83-84
[illegible] SPECIALE
dedicato alle Associazioni [illegible] Immigrati di Torino
NA SERA 'E MAGGIO
[illegible]: Pupella Maggio e Rosalia [illegible]
Teatro Adua - Corso Giulio Cesare, 67 - Torino
9 novembre 1983 - ore 20,30
Al termine dello spettacolo i fratelli [illegible]oglio si intratterranno con il pubblico.
Prezzo unico L. [illegible].
Prenotazioni, entro il 5 novembre, presso:
A.C.I.A.M. (Associazione Culturale Immigrati Abruzzesi e Molisani); ADIS 4 MORI; Associazione Amici del Cilento; Associazione Carignanesi in Piemonte; Associazione Democratica Lucana «Carlo Levi»; Associazione Regionale Immigrati Campani; Associazione Sicilia Piemonte; A.B.T. (Associazione Santagatese Torino); Bari Club Torino, Centro Ricreativo Culturale Immigrati; Circolo Troiano Torinese; Unione Culturale Siciliana in Piemonte.

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Salone LA STAMPA
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

NAZIONALE
Una passente interpretazione di Tom Selleck
AVVENTURIERI AI [illegible]

DOMANI al VITTORIA: SPETTACOLARE! EMOZIONANTE!
SARETE IN PISTA UNA CURVA DOPO L'ALTRA A 300 KM ORARI
TURBO TIME
ANTONIO CLIMATI
MARIO

UN [illegible] IL GRANDE MUSICISTA DURANTE LE PROVE DEL CONCERTO

Bernstein, sul podio una forza della natura

In jeans, a torso nudo, dirige con tutto il corpo, braccia, gambe, piedi, occhi: ogni muscolo guizza - Nella pausa, madido di sudore, pare un profeta biblico

ROMA — Leonard Bernstein ha [illegible] per [illegible] un grande trono di legno dorato appoggiato a una [illegible] nella larga anticamera che conduce alla Sala Regia, appositamente [illegible] dal Vaticano per lui e per l'orchestra di Santa Cecilia. Un [illegible] prima. Franco Zeffirelli, presente la sera di venerdì alla [illegible] generale del concerto offerto per i soli Vescovi [illegible] Sinodo, e che oggi invece si tiene (con repliche domani e martedì) all'Auditorium di via della Conciliazione, mi salutarlo si inginocchiato ai suoi piedi, abbracciandogli le gi[illegible]. E Bernstein ha riso di quest'omaggio a metà tra l'ironia e la sincerità.

«*Nel telegramma che hanno* [illegible] *tipicamente a dirigere questo concerto*», racconta in un italiano che si mischia continuamente con l'inglese; «*oltre all'onore, di piacere, alla letizia, a tutte quelle parole* [illegible] *fanno parte dell'ufficialità di certi inviti, c'era scritto che questa famosa sala era aperta soltanto per i sovrani, mai per un direttore d'orchestra*».

Un paio di jeans, il busto nudo avvolto in un'enorme sciarpa, la bella faccia da profeta [illegible] coperta di sudore, [illegible] Bernstein, a concerto finito, si [illegible] alla adorazione degli ammiratori. Intorno a lui un piccolo corteggio di aiutanti: una lucida e appassionata addetta stampa che introduce gli ospiti, un [illegible] segretario personale che [illegible] i fotografi, un [illegible] e garbato giovanotto che gli porge una camicia [illegible] lita.

Ora che il [illegible] presidente onorario di [illegible] Cecilia, [illegible] più spesso in Italia? «*Tutto è possibile, anche se purtroppo i miei impegni sono tanti: ogni anno* [illegible] *due mesi a New York, due a Vienna, due in Israele e poi devo dirigere, insegnare, comporre, pensare*».

E soddisfatto di questa ultima prova? «*L'orchestra è eccellente,* [illegible] *tra innamorati per capirci* [illegible] *un occhiata... Forse vorrei che gli archi suonassero con ancora più forza leggerezza*».

Maestro, [illegible] il genio della [illegible] contemporanea, Karajan è [illegible] un grande direttore d'orchestra?

Bernstein sorride, ma portando un dito alla bocca come per imporre il silenzio, fa cenno [illegible] cose si possono al più [illegible] re: dire mai.

«*Questo* [illegible] — dice indicando un enorme quadrone [illegible] alla parete — *ha appena fermato il sole sue spalle. E questa Miriam* — e ne indica un altro — *sta danz[illegible] la [illegible] per l'incredibile passaggio del Mar Rosso*».

Avevo visto dirigere per oltre due ore e in condizioni difficili (l'acustica della sala è eccellente, i [illegible] smorzano [illegible] sonorità di certi strumenti, l'orchestra di Santa Cecilia non è la sua anche se ha già [illegible] paio di anni fa con lui) spiega l'abbandono allegramente liberatorio che Bernstein si regala. Una pausa fatta di chiacc[illegible] veloci, sigarette voraci, autografi, [illegible] megalomane vastità, abbr[illegible] platealì.

Vederlo sul podio è [illegible] [illegible] della [illegible] ra. Bernstein non dirige con la sola bacchetta [illegible] con l'intero suo corpo: mani, braccia, gambe, piedi, busto e poi bocca, occhi, [illegible] orecchie, ogni muscolo guizza [illegible] seguire le note e quando [illegible] musica [illegible] la lieve e gentile accenna a un femminile movimento [illegible] ballo, quando si fa [illegible] e potente finge un a fondo guerresco.

Tra il primo e il secondo tempo del concerto (ha aperto [illegible] l'Ouverture della Leonora, ha [illegible] uso con l'Eroica e tra i due Beethoven, in un gesto di sfida orgogliosa, [illegible] voluto collocare la sua composizione «Jeremiah») Bernstein [illegible] cambiato [illegible] camicia. Rossa la prima, nera [illegible] seconda: [illegible] alla fine, completamente bagnate di sudore. Dirigere per lui [illegible] re uno sforzo [illegible] prima ancora che uno [illegible] mentale. «*Quattro* [illegible] *dopo l'altro,* [illegible] — dice a voce bassissima — *forse sono troppi perfino per me*».

Grandissimo [illegible] d'orchestra (la riscoperta [illegible] Mahler si deve a lui), e poi grande divulgatore di musica [illegible] a «La gioia della musica» in [illegible] Longanesi), insegnante (ha tenuto lezioni in molte università del mondo ma ha fatto anche alcuni programmi alla televisione americana), compositore (ha scritto sinfonie, serenate, opere liriche [illegible] pure «West side story» e «Wonderful town»). Bernstein non ha [illegible] [illegible]inazioni, la [illegible] spiega, può essere solo buona o cattiva: ritiene altro.

In questi giorni a Roma tutti i negozi di dischi espongono in vetrina il suo disco appena uscito, «Tristano e Isotta», registrato e simultaneamente filmato dal vivo a Monaco, e si parla molto più della sua nomina a presidente onorario di Santa Cecilia della prima europea di «Un posto tranquillo», l'ultima sua composizione in programma per [illegible] prossima stagione [illegible] Scala.

Lui, Bernstein, di queste giornate italiane ne ricorda e ne [illegible] una sola: «*Avevo appena finito* [illegible] *delle prove in Vaticano quando mi hanno invitato a visitare la Cappella Sistina deserta, ma illuminata per* [illegible] *Trovarmi [illegible] agli affreschi di Michelangelo[illegible] [illegible] musica di Beethoven è stata sconvolgente: è troppo grandezza per me che sono solo un uomo*».

Simonetta Robiony

Bernstein, 65 anni, in camerino; come un atleta dopo la gara

[illegible] dimette per aiutare Lagorio contro [illegible] censura

ROMA — Il regista Sergio Pastore si è dimesso dalla quarta commissione di revisione cinematografica con una lettera al ministro Lagorio in cui sostiene di essere arrivato a questa decisione dopo l'annuncio [illegible] un progetto di totale [illegible] degli organi censori.

Pastore ritiene che le sue dimissioni possano contribuire ad agevolare l'iter [illegible] progetto del ministro.

La vita di Chaplin in film con Parker

PARIGI — Charlie [illegible] non finisce di [illegible] il mondo [illegible] l'ultimo che [illegible] a [illegible] è Alan Parker, il regista di «Midnight Express», «Saranno famosi» e «The wall», il quale vorrebbe mettere in film una biografia del grande Charlot. Lo sceneggiatore è Colin Welland, il [illegible] sta andando avanti celermente.

Parigi: Ladri di biciclette in tre sale

PARIGI — Da [illegible] giorni in tre sale parigi[illegible] è proiettato [illegible] di biciclette», di Vittorio De Sica: una «ripresa» salutata con entusiasmo dai critici dei maggiori quotidiani.

La vita di Chaplin in film con Parker

PARIGI — Charlie [illegible] non finisce di [illegible] il mondo [illegible] l'ultimo che [illegible] a [illegible] è Alan Parker, il regista di «Midnight Express», «Saranno famosi» e «The wall», il quale vorrebbe mettere in film una biografia del grande Charlot. Lo sceneggiatore è Colin Weland, il [illegible] sta andando avanti celermente.

UFFA!
BOOH!
GRUNT!
BAH!
WOW VINOVO!
Domenica 30 Galoppo
OMNIUM SUBALPINO
L. 28.000.000
Inizio ore 14,30
VINOVO

Perché i produttori [illegible] convinti di aver fatto [illegible] film da mercato internazionale

Il petomane, ovvero le pretese di un anti-Zelig

Tognazzi-Petomane

1) Nome: Zelig. Professione: Camaleonte. Patria: l'America. Alter Ego: Woody Allen. 2) Nome: Pujol. Professione: Petomane. Patria: l'Italia travestita da Francia. Alter Ego: Ugo Tognazzi.

Come sono strane le coincidenze cinematografiche; anzi, esemplari. Mentre si palesa la vitalità (economica e poetica) del cinema americano, mentre si cerca affannosamente la riscossa ideale e di mercato del cinema italiano, s'incontrano sugli schermi [illegible] città italiane due mostri tanto disimili; emblematici per contrasto. Avranno qualcosa [illegible] dirsi?

Il mostro di «Zelig» viene dall'umorismo americano [illegible] matrice ebraica, ha molte parole e molta intelligenza alle spalle, Woody Allen ne [illegible] fatto la profonda caricatura [illegible] conformista, [illegible] esercizio [illegible] stile. Il [illegible] «Petomane» viene dalle cronache della Belle Epoque, [illegible] anagraficamente parigino, [illegible] affonda nell'umorismo italiano arcaico ed eccellentissimo. Ugo Tognazzi ne ha fatto con la consueta [illegible] del regista [illegible] Campanile, un artista geloso della sua unicità, uno che infrange i tabù modesti e rumorosi delle [illegible].

[illegible]si senza volerlo il «petomane» è una [illegible] di anti-Zelig: nelle ambizioni inespres[illegible] [illegible] autori, [illegible] dire? [illegible] il soffio di un anticonformismo troppo leggero [illegible] durare, nell'Europa troppo vulgare per sopravvivere.

Dal punto di vista cinematografico il problema è chi dei due, Zelig o Pujol, abbia imboccato la via giusta [illegible] pubblico. Uno solo o tutti e due? Dicono gli euforici produttori italiani del «*Petomane*»: «*Siamo stati mossi dall'intenzione* [illegible] *sempre più dalle formule ripetitive che caratterizzano i programmi cinematografici di oggi e dalla necessità di creare film sempre più competitivi sul mercato internazionale*».

[illegible] [illegible] di Woody Allen, aspettiamo quello [illegible] «*Petomane*», [illegible] imparziali auguri. [illegible] i meriti sono distanti, [illegible] tratta [illegible] incoraggiare la concorrenza, di valutare i simboli [illegible] [illegible]: tra un camaleonte [illegible] [illegible] e [illegible] sovrapposti incontenibili e possibile un compromesso internazionale?

a. r.

Allen-Zelig

Tenero e rabbioso il nuovo spettacolo dell'attrice

Il teatro secondo la De Vita

TORINO — *C'è un'ombra [illegible] tristezza fonda nel [illegible] di Raffaella De Vita, il segno di una solitudine tenacemente difesa, il rifiuto [illegible] compromesso e delle facili mode per tenersi saldamente avvinta alle [illegible]ci della propria ispirazione, che è popolare e colta insieme, tenera e rabbiosa, appassionata e aspra sino all'ostentata volgarità.*

Nel parlare della personalità assai singolare dell'attrice-cantante ci siamo accorti che ci stavamo elencando, se non tutte, le principali componenti [illegible] suo nuovo spettacolo, [illegible]ne... Il teatro, in scena dall'altra sera alla sala Valentino.

...E' molto [illegible] fa, il programma, [illegible] collage dell'interprete, napoletana d'origine e da tempo torinese d'adozione. Vi si alternano squarci [illegible] poemi polardico-capitalici a numeri d'avanspettacolo (delirioso quello del domatore [illegible] pulci), e buffe parodie (quella di un Cavaradossi che non vuol mai uscire di scena) a fantasie grottesche (Giulietta e Romeo al [illegible] risveglio nell'avello, trent'anni dopo), addirittura ad un fulmineo spogliarello.

Per parte nostra preferiamo a tutto due schizzi graffianti di vita partenopea: la ragazza madre che fugge dal convento per ritrovare quell'angelo del figlioletto, e un rabbrividente Pulcinella che dice, al fioco lume d'una lanterna, il monologo di Amleto nel suo ultimo dialetto: «Simmo o nun simmo...».

Ma nella congerie di materiali talvolta disparati anche in certe trouvailles, in qualche eccessiva [illegible] le[illegible]ria, è sempre il temperamento di Raffaella che fa teatro e [illegible], è sempre lei a [illegible] avvinti con la smorfia, tra il beffardo e il [illegible], [illegible] suo stile di scuriosa [illegible]

Alla prima pubblico folto, applausi calorosissimi. **g. d. b.**

Parigi: Ladri di biciclette in tre sale

PARIGI — Da [illegible] giorni in tre sale parigi[illegible] è proiettato [illegible] di biciclette», di Vittorio De Sica: una «ripresa» salutata con entusiasmo dai critici dei maggiori quotidiani.

Al Lirico [illegible] Milano grande [illegible] della commedia musicale [illegible] Garinei da Molière

Bramieri, un Borghese buono per Broadway

Il comico fa di Jourdain un ingenuo [illegible] e stupefatto - Operazione di squisita [illegible] con [illegible] ottima cast - Il regista ha [illegible] appena il copione originale [illegible] gli [illegible] [illegible] il [illegible] di una [illegible] - Bellissime scene

MILANO — Pietro Garinei scende in campo deciso a tutto per snidare dalle loro poltrone [illegible] migliaia [illegible] spettatori impigriti [illegible] deprecabili [illegible] riata televisivi e riportarli a teatro a godersi la commedia musicale di alta, squisita fattura: questo il significato, a livello [illegible] «politica [illegible] spettacolo», di **Pardon, monsieur Molière**, liberamente [illegible] da Terzoli e Vaime dal *Borghese gentiluomo*, andato in scena [illegible] Lirico in prima nazionale.

[illegible] due ore e cinquanta di un [illegible] che [illegible] intelligenza e [illegible] gusto, per rigore e nitore [illegible] potrebbe tranquillamente [illegible] a Broadway, se l'italiano fosse una lingua esportabile. Ma vediamolo più da vicino.

[illegible] ano e due — Il copione del «Borghese gentiluomo» [illegible] proposto quasi integralmente, sfrondato solo di perifrasi e lungaggini, ammodernato nei giochi di parole e negli accenni di costume, senza concederci, tuttavia, divagazioni d'attualità.

Semmai l'alleggerimento è di tono, è nella cifra registica di Garinei, che spoglia la vicenda di monsieur Jourdain, ricco mercante col prurito di divenir nobile, dei toni [illegible] schi e un po' [illegible] dell'originale o ne fa la favola di una candida, fragile, innocua ambizione, trasformando Jourdain da goffo arrivista in simpatico ingenuo.

Si potrà eccepire, ma questo è interpretare, non violentare Molière. Allo stesso modo si possono non condividere [illegible] lenterie registiche, soprattutto nella storia amorosa [illegible] giovani, Lucilla figlia di Jourdain e [illegible] suo pretendente: [illegible] questo è un modo [illegible] evidenziare la componente sentimentale, ingrediente indispensabile d'ogni commedia musicale e ben accetto soprattutto al pubblico giovane.

Il «terzo» spettacolo — Oltre al Molière d'origine, e a quello di Garinei-Terzoli-Vaime, da [illegible] in filigrana, [illegible] sovrimpressione [illegible] primo, [illegible] poi quel «terzo» spettacolo che è [illegible] di occasioni collettive di recitazione, canto e danza, [illegible] cui la vicenda è di continuo arricchita.

Entrano [illegible] [illegible] grafo e costumista Paolo Tommasi, coll'essenzialità [illegible] quella scena mobile e [illegible] nibile, a grandi pannelli color ocra, e nell'esplosione dell'acceso cromatismo dei costumi, un caleidoscopio di tinte violente, un marasma di tessuti, un arruffio festoso di volute, il musicista Berto Pisano, [illegible] co di Tommasi alla pittura di interni fiamminghi) che s'anima di rude [illegible] borghese; la patetica *arlequinade* alla Watteau dei [illegible] dell'arte [illegible]; e, soprattutto, [illegible] [illegible] clusiva di Jourdain, eletto *malamuoli*, cioè digitario (immaginario) del Gran Turco.

Bramieri e gli altri — Come si comporta Bramieri col suo personaggio? Bene, coi piedi di piombo, anzi in punta di piedi. Non so quanto senta la briglia [illegible] Garinei e quanto s'affermi di suo: certo è di una misura [illegible] notevole, difeso e stupefatto, a piccoli scatti di gioia e infantili malinconie: [illegible] che [illegible] [illegible] nel mercante parigino l'arruffato [illegible] milanese. Solo nella turgescente finale, che [illegible] [illegible] carpa, sfoga il suo estro e sono venti minuti di ilarità piena.

Qui, tra Pallavicini [illegible] conferma dell'eccellente [illegible] [illegible] cast d'attori di [illegible]: [illegible] [illegible] (madame Jourdain impetuosa [illegible] vitale, a Massimo Dapporto (il conte Dorante) dal lucido [illegible] a [illegible] Maraiglia, un Oloviello di popolaresca guitterdia: ma sono [illegible] ricordare con loro la Lucarini, il Colonna, la Coletto, la Sammpner, e il quintetto [illegible] «buffi» Bonos - Paicheti - Mari - Pagliani - Palladino.

Applausi affettuosi, si replica sino a tutto dicembre. Lo spettacolo sarà a Torino in febbraio.

Guido Davico [illegible]

Bramieri in una scena di «Pardon, monsieur Molière»: 2 ore e 50 di buon gusto e intelligenza

ToreaT
Il pool del teatro d'avanguardia
Abbonamento stagione 83-84
50 spettacoli 30.000 lire
Gli abbonamenti sono in vendita presso l'Unione Culturale via Cesare Battisti 4b Cabaret Voltaire via Cavour 7, La Stampa via Roma 80
3/10 Nov Carmelo Bene
Leo de Berardinis 14/20 Nov
22 Nov Carlo Quartucci
Falso movimento 7/11 Dic
REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI TORINO ASSESSORATO ALLA CULTURA

Sinaisky e l'orchestra Rai: perfetti in Shéhérazade

TORINO — Ottima impressione ha destato l'altra sera il direttore d'orchestra sovietico Vasilij Sinaisky, ospite all'Auditorium per due concerti.

Sotto la sua guida lucida, lesta e precisa, l'orchestra della Rai ha fornito una smagliante esecuzione di *Shéhérazade* di Rimsky-Korsakov, capolavoro di virtuosismo strumentale, inesauribile miniera di trovate timbriche che anticipano più d'un aspetto della musica moderna. Ce nelle cinque parti di questo lavoro, ad esempio, un [illegible] atmosferico di impressionistica che [illegible] a Ravel, ma anche a Debussy; e [illegible] Sinaisky sottolineava, fatta apposta per sottolineare quel carattere di musica all'aria aperta che spalanca al senso romantico della natura vie ben diverse da quelle percorse dalla musica tedesca.

Applausi [illegible] prolungati hanno accolto giu[illegible] questa esecuzione in cui l'orchestra della Rai, reduce dai recenti trionfi vaticani, ha mostrato una maturità degna dei più ambiziosi paragoni.

In apertura del programma Sinaisky ha presentato le Canzoni di [illegible] del ruteno Romualdo Kalsona. Scritte nel 1979, ragguardano a mala pena la modernità di parlitura [illegible] [illegible] pianista [illegible] ra dal primo Stravinski cui si ispirano in numerosi passaggi accordi da una volevole corrente ritmica: per il resto offrono musica *legadevole* che raccoglie un po' dovunque, da Borodin, da Ciaikovski, da Prokofiev, ultimi popolareschi di facile ascolto.

Al centro del programma [illegible] la Fantasia indiana di Ferruccio Busoni in cui si è [illegible] la bravura del [illegible] pianista [illegible] Swann: tocco superbo, taglio infallibile del fraseggio, gusto, varietà, classe. Insomma, un virtuoso completo che la brillante *Fantasia* di Busoni basata su canti di indiani pellirossa ha impegnato essenzialmente sul piano tecnico, ma che lo studio degli «Arpeggi composés» di Debussy, eseguito come bis a mezzo a nudo anche come interprete. E che interprete.

p. gal.

SETTIMA GIORNATA

La capolista Roma in un derby del Sud svilito dalla fragilità del Napoli

ASCOLI		UDINESE
Corti	1	Brini
Anzivino	2	Galparoli
Mandorlini	3	Tesser
Nicolini	4	Gerolin
Bagnoli	5	Edinho
Menichini	6	De Agostini
Novellino	7	Mauro
De Vecchi	8	Marchetti
Borghi	9	Camolese
Greco	10	Zico
Jovy	11	Fradella
Arbitro:		
	12	
Perrone	13	Cattaneo
Trifunovic	14	Virdis
Pochesci	15	
Dell'Oglio	16	

AVELLINO		CATANIA
Zaninelli	1	Serrentino
Osti	2	Ranieri
Vullo	3	Masi
Schiavi	4	Pelrinho
Favero	5	Chimenlato
Biagini	6	Mastropasqua
Barbadillo	7	Terzi
Tagliaferri	8	Mastalli
Bertoni	9	Cantarutti
Colombo	10	Lovazzo
Limido	11	Marra
Arbitro: Barbaresco		
	12	
Lanzi	13	Sabadini
Di Somma	14	Biondi
Majellaro	15	Ciampoli
	16	Criniti

GENOA		TORINO
Martina	1	Terraneo
Romano	2	Corradini
Testoni	3	Beruatto
Faccenda	4	Zaccarelli
Onofri	5	Danova
Corti	6	Galbiati
Benedetti	7	Schachner
Pruzzo	8	Caso
Antonelli	9	Selvaggi
Viola	10	Dossena
Briaschi	11	Hernandez
Arbitro: La Bella		
Favaro	12	Copparoni
Policano	13	Benedetti
Miletì	14	E. Rossi
Canuti	15	Filaggi
Eloi	16	Casal

JUVENTUS		SAMPDORIA
Tacconi	1	Bordon
Gentile	2	Galia
	3	Vierchowod
	4	Pari
Brio	5	Guerrini
Scirea	6	Renica
Prandi	7	Marocchino
Tardelli	8	Pellegrini
Rossi	9	Francis
Platini	10	Brady
Vignola	11	Mannini
Arbitro: Lanese		
Bodini	12	Rossi
Carlooia	13	Casagrande
Furino	14	Bellotto
Prandelli	15	Agostini
Tavola	16	Chiorri

MILAN		LAZIO
Piotti	1	Cacciatori
Gerbi	2	Viscanni
Evani	3	Filisetti
Tassotti	4	Manfredonia
Galli	5	Batista
F. Barresi	6	Piscedda
Carotti	7	Cupini
Battistini	8	Martini
Bilsert	9	Giordano
Verza	10	Laudrup
Damiani	11	Pirazzini
Arbitro: Pieri		
Nuciari	12	Orsi
Icardi	13	Miele
Spinosi	14	Podavini
Manno	15	D'Amico
Incocciati	16	Moiano

PISA		INTER
Mannini	1	Zenga
Arnuti	2	Ferri
Maggiani	3	Bergomi
Vianello	4	Bagni
Garuti	5	Collovati
Mariani	6	G. Baresi
Berggreen	7	Pasinato
Criscimanni	8	Muller
Sorbi	9	Altobelli
Kieft	10	Bercalaoni
Occhipinti	11	Sabato
Arbitro: Agnolin		
Sanz	12	Recchi
Longobardo	13	Bini
Scarnecchia	14	Marini
Armenise	15	Muraro
Birigozzi	16	Serena

ROMA		NAPOLI
Tancredi	1	Castellini
Odde	2	Bruscolotti
Nela	3	Boldini
Bonetti	4	Masi
Falcao	5	Krol
Ancelotti	6	Ferrario
Conti	7	Celentini
Cerezo	8	Casale
Pruzzo	9	Pellegrini
Di Bartolomei	10	Diroso
Graziani	11	Dal Fiume
Arbitro: Bergamo		
Malgioglio	12	Di Fusco
Nappi	13	Bellapietra
Strukely	14	Frappampina
Chierico	15	Caffarelli
Vincenzi	16	De Rosa

VERONA		FIORENTINA
Garella	1	
Ferroni	2	
Marangon	3	Contratto
Volpati	4	Oriali
Fontolan	5	Ferroni
	6	Massaro
Fanna	7	Cucchi
Sacchetti	8	Pecci
Iorio	9	Monelli
Di Gennaro	10	Antognoni
Galderisi	11	Iachini
Arbitro: Ballerini		
Spuri	12	Alessandrelli
Blanpain	13	Miani
Guidetti	14	D. Bertoni
Bruni	15	A. Bertoni
Jordan	16	

Esame torinese per Genova in crisi

La Sampdoria al Comunale con i bianconeri ed il Genoa a Marassi contro gli imbattuti granata cercano di realizzare risultati positivi per allontanarsi dal fondo della classifica. Verona e Udinese impegnate contro la tradizione avversa

I Jan Brady è stato il giocatore più regolare quelle prime gare di campionato

La Juve vuol risalire a spese della Samp

Trapattoni: «Dobbiamo dimenticare il derby e ripartire da quota 9» - Ulivieri: «Non siamo in crisi di gioco»

TORINO — E' Juventus-Sampdoria partita di cartello di settima giornata di campionato: e il confronto fra la titolata rivale campioni d'Italia e squadra che, bella grossa alla grande sul mercato estivo, veniva da molti indicata come la prima delle outsider e viceversa si trova oggi a in fondo alla classifica. I bianconeri vogliono la vittoria per non rischiare di perdere contatto capolista, Samp non può più permettersi altro passo falso.

Pattori non direttamente e mente legati all'incontro, poi, rischiano di condizionare pesantemente la partita, si chiede, ad esempio, in juventina sia stato analizzato il k.o. subito, pur le attenuanti, nel derby, sponda blucerchiata, nonostante e proclami stima, la panchina di Ulivieri sembra ormai appesa a un filo.

Preparazione curata al meglio e stimo di determinazione da entrambe le parti, dunque. «*La Sampdoria, soprattutto in questo momento, è un bruttissimo cliente* — ha commentato dopo l'allenamento di ieri mattina l'allenatore Trapattoni —. *E' squadra che ci potrà creare problemi perché problemi*».

bianconero non ha voluto anticipare la formazione che scenderà in campo: qualche dubbio? Magari sul sostituto dello squalificato Boniek. «*No, assolutamente* — risponde —, *io di dubbi non ne ho fin scorso. Semplicemente preferisco tenermi per me i nomi di chi manderò in campo. che contro la Sampdoria c'è possibilità di fare qualche movimento*».

Il che potrebbe significare il Bonini al posto del marcatore Caricola e la scontata sostituzione di Boniek con Vignola. E a proposito giovane difensore Trapattoni coglie l'occasione per una «precisazione» venata polemica. «*Platini con questa storia della Juventus difensivistica perché gioca con due stopper* — ha detto —. abbiamo *terzini che sono ali. Siamo una squadra che attacca con otto uomini e quello che ho finora segnato più*».

L'allenatore juventino ci tiene anche a tagliare corto coi discorsi sul derby e

Gol a valanga in Germania e Inghilterra

Nelle partite di ieri del campionato inglese il goleador dell'Arsenal, Woodcock, ed il bomber del Liverpool, il gallese Rush, hanno ciascuno realizzato ben cinque gol. Trentasette reti sono state segnate a segno negli 11 incontri di prima divisione, altre 34 in quelli di seconda. Un solo 0-0 è stato registrato.

Nel campionato tedesco, su 9 incontri, sono state segnate 40 reti. Risultati più clamorosi: Colonia - Eintracht 7-0 e Borussia Moenchengladbach - Amburgo 6-0. L'Amburgo tuttavia conserva il primo posto in classifica (p. 18),

eventuali conseguenze che può avere lasciato sui suoi uomini. «*Basta questa storia — sbotta —. Il derby è passato e ci stendiamo un velo sopra. Adesso ricominciamo dai nove punti che abbiamo preso pensando alle partite che devono venire, non a quelle che sono state*».

Dove la sfida strasittadina ha ancora lasciato qualche è fra i tifosi, che venerdì dato vita contestazione nei confronti dei giornalisti. Ma la notte ha evidentemente portato consiglio e ieri il tutto si è risolto in una generale chiacchierata fra cronisti e tifosi che aver chiarito molte cose e, soprattutto, ha reso inutile l'intervento degli agenti chiamati dalla Juventus e di alcuni dirigenti della società.

Per tornare alla partita la Sampdoria, sottovalutata l'avversario, la Sampdoria non viene certo a Torino spirito rinunciatario. Tanto cominciare non abbandona il due punte. «*E' il nostro gioco e non senso maturato* — spiega Ulivieri gioco, *oltretutto*, ci procura *gioie parie di tutti, anche se non altrettanti punti. La nostra è una crisi di risultati, di gioco e sono convinto che continua così anche quelli*». che significa Francis (sofferente per un'infiammazione al tendine d'Achille del piede sinistro) Chiorri (postumi di un'influenza) in coppia con Mancini. Bonini, ci sarà Marocchino.

Giorgio Dentefanis

Bettega ritorno trionfale

TORINO — Cinque mesi di lontananza non sono certamente bastati perché la tifoseria bianconera dimenticasse Roberto Bettega e così, ieri mattina al Comunale, per «Bobby gol» è stato ancora un trionfo.

«Certo che fa piacere ritrovarsi a casa», ha commentato il giocatore che non ha saputo nascondere una punta di nostalgia. In un primo momento si era anche sparsa la voce che si sarebbe allenato con gli ex compagni, ma viceversa si è trattato di una semplice visita.

A proposito delle numerose offerte che avrebbe già ricevuto da squadre italiane, Bettega ha precisato di «non aver avuto proposte concrete», ha però spiegato («la linea pensamente incerta») di essere tentato fine aprile.

«Non credo ci sarebbero problemi — ha detto —. La stima club l'ha già fatta anni fa Wilson. Comunque per adesso è tutto prematuro».

Spiegamento di forze dell'ordine a Marassi

Sit-in davanti alla «Nord» dei tifosi che contestano

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Perché il Genoa lotti in piedi, bisogna a tutti i costi, oggi, rimanere seduti: i tifosi giovani della squadra più hanno ripetuto ieri che del match con il Torino occuperanno con i giusti sede stradale e ingressi nella zona vicina alla curva Nord, quella ultrà, la Marassi. Un *sit-in* pacifico, almeno nelle intenzioni, di gente fine, che inviti chi arriva a non entrare in curva Nord, per favorire la creazione del deserto sulla gradinata di solito più insanguinata d'Italia.

Il centro di coordinamento dei tifosi genoani favorevolissimo all'iniziativa: «*Questi ragazzi hanno tutti i diritti di protestare per la pessima qualità del gioco del Genoa* — dice Neri, vicepresidente — *e non hanno dobbiamo ricordare i nove scudetti nostra*». Il club dei giovani più acceso è quello intitolato a Ottavio Barbieri, ma pare che almeno mille (e decisi al *sit-in* entrando nello stadio a partita abbondantemente e nella curva Sud. «sampdoriana».

Al Genoa minimizzano, tranquillizzano. Il presidente Fossati, torturato per iscritto sui muri di Marassi («*Ma niente di speciale rispetto al solito*», dicono i vigili che hanno una loro proprio nei locali sotto le tribune), ieri mattina era a Sant'Olcese, per l'ultimo allenamento. Presenti un trenta contestatori, sistemati sulla collina intorno al campetto, come indiani occhieggianti dalle alture nei western. Ieri sera Fossati è andato a trovare i giocatori nel ritiro nuovo, un alberghetto di Carnogli («*Scelto già dodici da tempo, un caso che si cominci proprio adesso*», ha detto l'allenatore Simoni).

Alla questura preoccupati. Quattrocento fra agenti e carabinieri, una volta e mezzo la regola, e poi i territoriali, che sono altri cento. «*Con arrivi da Alessandria e Piacenza* — ci hanno detto — *e anche con speranza di concentrare tutte le forze su Marassi, visto che 35 , specie stagione di Brignole, non dovrebbero esserci incidenti: i tifosi del e quelli del Genoa si vogliono bene*». Il questore, Stabile, vent'anni a Torino, è granata e sa anche queste cose.

La riunirà il *sit-in* se sarà morbido, «*Sennò* — al club Barbieri — *finiremo nelle duecentocinquanta stanze libere e pronte per noi in questura: con ci minacciati*». Un *sit-in* simile venne nel 1973, fallì. Chissà oggi. Sono state in stadio grandi reti dietro le due porte, specie per volerci che magari non ci saranno.

Il sindaco non interviene ufficialmente. Cerofolini è genoano, novanta su cento sarà allo stadio. In settimana è stato stanno città, in un certo senso ciò è risultato un vantaggio, meno problemi relativi. Il problema assoluto comunque è quello della crisi di Genova tutta, non delle due squadre. Che vanno entrambe davvero male, e stasera potranno essere in crisi calcistica ancora più grossa, dopo l'incredo ormai rituale con squadre di Torino nei momenti lei o Italon o sala del torneo. «*Non possiamo permetterci di impegnarci troppo stasera* — dicono in questura — *con la la calda settimana precederby*».

Ieri dirigenti sono andati in questura, poliziotti sono andati nei circoli dei tifosi. Stamani forse nasceranno accordi: *sit-in* davvero morbido, politia tollerante, tifosi che entrano per mettere gli striscioni polemici e per recintare la zona (non grande) della curva Nord destinata a rimanere simbolicamente vuota. Genio botte.

Paolo

Quindici giorni decisivi per il Genoa: i granata e il derby

Torino, imbattibilità in gioco

Simoni rinuncia zona - Marcatori rigidi - Torna Onofri, Viola regista per Eloi

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Il Genoa è nell'occhio del ciclone. Oggi Torino e domenica prossima la Sampdoria potrebbero affondare la nave rossoblu, ma il contestato presidente Fossati non trema e ha chiesto a Simoni e ai giocatori di fare quadrato, dopo che il mercato d'autunno si è chiuso e per molti c'è più il pericolo trasferimento. Ieri mattina è presentato a Sant'Olcese con matrita spianata. All'ingresso del campo d'allenamento c'era scritto: «Fossati, vattene», ma lui ha sorriso.*

«Non ho paura, ho già vissuto situazioni analoghe e ritengo sia meglio incontrare un Torino lanciato che un Avellino il quale, pur chiudendosi, ha subito niente nell'ultima partita: un Genoa peggio di domenica scorsa non è proprio di non vederlo più», *ha detto Fossati. E ha aggiunto:* «La squadra di Bersellini ha voglia di vincere, chissà che non si E contro i granata, la gente si accontenta anche di un pareggio».

Poi ha difeso Eloi, anche se, scherzando, non ha troppo, ha detto che ha ulteriori un milione per aver rilasciato un'intervista a un quotidiano genovese, contravvenendo al silenzio-stampa. Al tempo stesso ha incentivato il monte-premi per la squadra, ribadendo la fiducia in Simoni la cui posizione potrebbe peò divenire critica se perdesse le prossime due gare.

«Genova ci dà grandi soddisfazioni e grandi problemi: era lo preventivo anche un'eventuale crisi, ma, dopo la sesta giornata, la salvezza a un punto, i non il vicino pur cancendo ultimi con il Pisa che ha gli stessi punti ed è campionissimo di Pirahna». *Così commentato Simoni, ricordando che la Sampdoria, a quota 6, è una situazione peggiore: «Ma è sicuramente, mentre noi questo alibi l'abbiamo. Ciò che riflettere è che in trasferta giochiamo bene, mentre in stadio». Un atteggiamento allucinante che nasce, dal 5-0 con l'Udinese ci ha chiocculi e ci rende frenetici».*

Simoni ha dato ragione ai tifosi, pur dicendo che esagerano nel malcontento, così come reputa eccessive le critiche

Classifica

Roma	10	Napoli	5
Juventus	9	Sampdoria	4
Verona	9		4
Torino	9	Catania	4
Fiorentina	9	Inter	4
Udinese	7	Ascoli	4
Avellino	7	Pisa	3
Milan	6	Genoa	3

Prossimo turno (domenica 6 novembre): Ascoli - Torino; Fiorentina - Catania; Inter - Milan; Juventus-Verona; Lazio-Avellino; Napoli - Pisa; Sampdoria - Genoa; Udinese - Roma.

I friulani sempre sconfitti ad Ascoli

Si affidano a Zico per uscire indenni

ASCOLI PICENO — Tutti i precedenti scongiurano Perrari, ma adesso c'è quel fenomeno di e l'Udinese potrà cancellare negativa tradizione che la vede sempre sconfitta. Duca» Quattro volte hanno giocato i friulani nelle Marche e sempre sono usciti sconfitti, anche di brutto (negli ultimi due campionati hanno rimediato un pesante 4-0). Ma adesso l'Udinese non può più essere considerata squadra provinciale (Zico ha aperto nuovi orizzonti) e quindi scenderà ad Ascoli con intenzioni

La squadra di Carlo Mazzone ha bisogno urgente di punti per la sua classifica e intende continuare sui lanciandosi già ha ormai i suoi sostenitori: sconfitte in trasferta (è stato anche sette giorni fa a Napoli), vittorie in casa (Avellino e Inter le prime vittime della stagione).

«*Finché non riusciamo a raccogliere qualcosa fuori* — dice Mazzone — *è indispensabile fare bottino pieno in casa. L'Udinese è degna marcatura considerazione e non solo perché ha Zico. Per l'Ascoli è una partita molto importante e delicata. attende un compito difficilissimo. Chiedo ai miei una grossa prova d'orgoglio che cancellare l'immeritata sconfitta Napoli*».

Mazzone ha nascosto la formazione, ma è opinione diffusa che sarà lo jugoslavo Trifunovic ad uscire di squadra per far posto a Borghi, finalmente ristabilito e pronto a giocare una partita intera. Trifunovic ad inserirsi nel collettivo e sempre intenzionato a concedergli un turno di riposo portandolo in panchina. L'Ascoli conterà ancora una sui «guerrieri». vecchia guardia, ovvero Novellino, De Vecchi, ini e Mandorlini, sperando anche Juary, di fronte ai collegni brasiliani Edinho e Zico, possa ritrovare gli spunti vincenti.

Ascoli-Udinese presenta inoltre un confronto a tra i portieri. Corti e Brini, che le due tà si sono scambiati al mercato (con conguaglio a favore dell'Ascoli). guardiani in veste di ma con qualche motivo in più per ben figurare.

Ferrari è indeciso tra Virdis e Pradella, appoggio a ZICO in prima linea. Il fuoriclasse brasiliano richiama anche ad Ascoli il pubblico delle grandi occasioni, ma difficilmente migliorato il record d'incasso stabilito un anno fa dalla Juventus.

Andrea Ferretti

● **Carlo Mariano Pazzi** iscritti (nuovo record) alle qualificazioni per i mondiali di calcio 1986: 33 europei (non il Liechtenstein), 29 africani, 26 americani, 3 dell'Oceania, 36 asiatici (non il Libano). Sono già qualificati Italia e Messico.

Catania ad Avellino senza Carnevale

AVELLINO — Venerando non può disporre di Dina, ma spera di poter recuperare almeno Bergomi. In caso contrario verrà schierato la stessa formazione di Genova, con Barbadillo unica punta. «Un vero guaio non poter disporre di attaccanti in una gara così delicata — dice Venerando — ma probabilmente Bergomi potrebbe andare in panchina se fosse positivo il risultato dell'ultimo test».

Di Marzio spera di poter disporre del nuovo acquisto Carnevale. Dovrà schierare, invece, anche lui una punta sola: Cantarutti.

«Dobbiamo far risultato a qualsiasi costo — dice Di Marzio — il nostro campionato è ed una sconfitta particolarmente delicata. Dopo questa sconfitta, infatti, ne troviamo un'altra a Firenze prima di ospitare la Juventus».

Anche il duello a distanza Iorio-Monelli in Verona-Fiorentina tutta italiana

Fanno paura Galderisi e Fanna

VERONA — Enzo Bearzot dovrebbe questo Verona-Fiorentina. Sta cercando giocatori per la Nazionale e l'incontro gli proposta possibilità di vedere, in sol colpo. Fanna, che considera il sostituto di Conti, Iorio e Monelli. contendendo la maglia numero 9 dell'Olimpico, e Galderisi, titolare fisso della Under 21. Fanna non molto più da scoprire («*E' lui il propulsore del gioco del Verona* — conferma De Sisti — *e tenerlo sotto controllo vorrebbe dire avere risolto una buona metà dei nostri problemi*»), certamente su Monelli e Galderisi si possono indirizzare molte curiosità.

Una partita, dunque, che esaltare gli attaccanti perché Verona e Fiorentina fanno gioco e sanno fare gol. Nel Verona è pur vero che il primo posto i marcatori aperta sempre a lo ma è da che si attende a sorpresa. La metamorfosi del ventenne attaccante, da quando è alla corte di Bagnoli, è per molti sorprendente. Un trasferimento non bene digerito ed parole di contentezza: «*Tutto va per il verso giusto* — confida il giocatore — *anche perché sono in una squadra che ha mentalità un po' juventina: gioca per vincere. Ed io più ho possibilità di divertirmi*».

La Juve, però, non è dimenticata. Qualche rimpianto viene però annullato dal fatto che «Nanu» gioca: «*Qui bisogna dimostrare maturità e dare tutto, Juve, che l'altro c'è dietro un Jordan che sculpita*» dice.

Questo scontro è temuto da entrambe le parti. Anche da De il quale avverte i suoi: «*Con il Verona bisogna andar cauti. Ha già dimostrato di volare. Ma proprio perché l'avversario è fortissimo noi siamo ancor concentrati e determinati*».

si affida a che dovrà dire, proprio a Verona, parecchie cose. Intanto che i tre gol della prima di campionato non sono solo un «omaggio» al Napoli: «*Lo so che Monelli* dice De Sisti — *da allora più segnato, ma potrebbe giocarsela. In Romania non solo è stato sfortunato, ma il suo gol c'era. Lo attenda con interessata curiosità in una partita dove, per il tipo di gioco del Verona, potrà esprimersi al meglio*».

Se a tutto ciò aggiungiamo i due ex giallorossi del Verona (Di Gennaro e Bachlechli) e il fatto che questa sarà una partita tutta italiana, vediamo che i motivi per gli sportivi (e per Bearzot) non mancano.

Franco

Le partite e gli arbitri di serie B e C

Serie B

Pescara	Angelelli
Campob.-Catanzaro	Lucci
Cesena-Cagliari	Pairoco
Empoli-Palermo	Lamorgese
Monza-Campobasso	Ciulli
Perugia-Padova	Esposito
Pistoiese-Arezzo	Mattei
Samben.-Cavese	Pellicano
Triestina-Lecce	Lani
Varese-Como	Pennella

Classifica

Arezzo	11	Empoli	7
Campob.	9	Atalanta	6
Cremon.	9	Monza	6
Como	8	Padova	6
Palermo	8	Cagliari	6
Cesena	8	Samben.	6
	8	Pescara	6
	7	Perugia	6
Lecce	7	Triestina	6
Cavese	7	Catania	4

Serie C1/A

Bologna-Modena	Crapli
Fanfulla-Parma	R. Greco
Fano-Trento	
Prato-Rimini	Cagnini
Reggiana-Lucchese	Pardesa
Sambenedetta-Ancona	1-1
Sanremo-Carrarese	De Luca
Spal-L. Vicenza	Mele
Treviso-Brescia	Bastia

Serie C1/B

Bariolia-Sanev.	Catania
Campania-Civitan.	Nevi
Casertana-Francav.	Brusi
Cesen.-Taranto	Vecchiattini
Foggia-Foligno	
Messina-Rari	Dell'Oca
Salern.-Akragas	Ramacci
Ternana-Siena	Gava
V. Casarano-Rende	Tanzi

Serie C2/A

Asti-Pontedera	Padovan
Carbonia-Spezia	Quartuccio
Casale-Correzzese	Ghirlanda
Derthona-Civitav.	Baldini
Massese-Lucchese	
Olbia-Imperia	Squadrito
S. Elena-Voghorese	5-0
Savona-Livorno	Frigerio
Torres-Alessand.	Bruschini

Serie C2/B

Cerisia-Perges.	Vassalli
Mira-Mantova	Baldacci
Ospitaletto-Mestre	Nepi
Pavia-Brescia	Franciana
Piacenza-Novara	
Pordenone-Monteb.	Lacrose
P. Patria-Omegna	Satariano
Rhodense-Biellese	Fiacchi
Venezia-S. Angelo	Di Savino

Serie C2/C

Brindisi-Martina	Tedeschi
Cattol.-Potenza	Prodiani
Cesan.-Cerianese	Telegrafo
Ciplà-Calmana	Giacometti
Giulianova-Forlì	Baldas
Jesi-Teramo	Carrubba
Macer.-Senigallia	
Matera-Ravenna	
Monop.-Galatina	

Serie

Afrag.-Fratlane	Scaloiano
Alcamo-Ledigiani	Betti
Canicatti-Turris	Picchio
Ercolan.-Licata	Pozzati
Grumese-Regg.	Bamicone
Ischia-Fagna.	Barbaresi
Latina-Sorrento	Alfonso
Nocer.-Marsala	Lamberti
Sirac.-Frosinone	Di Cola

DERBY SUD L'allenatore Santin rilancia Krol come centrocampista

Napoli «barricato» all'Olimpico

La Roma dovrà superare un autentico catenaccio. Esce Righetti in previsione di Coppa, torna Ancelotti per dare più spinta all'attacco. Pochi sostenitori al seguito della squadra campana sempre battuta fuori casa

Krol oggi in campo

ROMA — Roma-Napoli era il derby del Sud, partita nobile e di lusso. Si è caduti semplicemente, o meglio è caduto il Napoli, piombato nel breve volgere di [illegible] stagioni [illegible] aspirazioni frustrate di scudetto a realtà [illegible] zona [illegible]. Nelle dichiarazioni infrasettimanali che [illegible] vivo il calcio domenicale, spesso avvelenandolo oltre il lecito, è stata attribuita a Liedholm un'affermazione [illegible] giudizio sfermante: «*Il derby del Sud è tra Napoli e Avellino, più giocato, quindi...*».

Replica Juliano da Napoli, senza troppo fair-play e con una sicurezza già troppo volte smentita: «*Saremo la Corea della [illegible]*». Solo che [illegible] lo segue sul terreno della sfida e c'è [illegible] timore per questo confronto che i giocatori lo maggiorenne considerano già perduto, e che Santin, l'allenatore, cerca di salvare schierando una squadra spiccatamente difensiva sicuramente votata al catenaccio.

Novità della domenica il rientro di Rudy Krol, per la prima volta in carriera contestato [illegible] come [illegible] qualsiasi modesto comprimario. [illegible] ha avuto un'estate travagliata, dopo l'incidente subito al ginocchio in chiusura della passata stagione. La riabilitazione dell'arto [illegible] non è stata [illegible] oppure richiedeva più tempo e pazienza, fatto sta che il rendimento in partita non è più stato quello [illegible] tempo. Dopo [illegible] disastrosa [illegible] Firenze, disastrosa [illegible] tutti gli [illegible] non per [illegible] soltanto, anche il divino Rudy ha dovuto [illegible] a disposizione la propria [illegible] compagni non lo vorrebbero in campo nemmeno questa volta, ma Santin è di parere contrario. Krol ci marcia in [illegible] ruolo inconsueto quello di centrocampista di copertura, una sorta [illegible] davanti ai marcatori [illegible] libero vero. Masi, [illegible] rompe le file della elaborata trama giallorossa.

Krol finge indifferenza per questo rientro che potrebbe rilanciarlo di [illegible] anche agonisticamente ancor di più [illegible] [illegible] limita a dire [illegible] do: «*L'ultima partita l'ho giocata contro la Juventus. Adesso c'è la Roma. Vada bene [illegible] le squadre forti, giriadi sono forte, ancora, anche io*».

Squadra [illegible] da parte del Napoli, formazione in alto mare con schemi [illegible] in casa romanista. Liedholm come'è ormai abitudine non fa capire molto, oppure [illegible] l'[illegible] indicazioni familiari. [illegible] un buon agente doppio di Le Carré. Cercando di interpretarlo correttamente con deduzioni semplici e articolate si arriva alla conclusione che per far posto ad Ancelotti rientrante, milleranno fa partita di oggi a Bonetti o Righetti. Rischiando un pochino si può azzardare Righetti in tribuna e Bonetti in campo visto che [illegible] saranno [illegible] impegnati [illegible] in Coppa, e che Righetti è carissimo di una partita in più quella dell'Olimpico a Roma. Dovrebbero convivere [illegible] a Nola (per la damnatio memoriae di Santin che [illegible] guardano [illegible] dai due lati per il proiettori [illegible] dei terzini), torna più indietro Di Bartolomei, [illegible] Ancelotti nella sua posizione abituale di centrocampista proibizione dell'attacco e incontrista principe.

Svelati i misteri tattici resta da sciogliere quello sentimentale. Sarà un Olimpico tutto giallorosso a [illegible] l'assurdo [illegible] sulla curva Nord della Lazio? Sono passati i tempi delle migrazioni, i quindicimila tifosi napoletani al seguito sembrano un [illegible] lontanissimo, [illegible] cronaca diffusa a [illegible] tiro. Ma è la crisi di Napoli, e soprattutto Napoli!

Giorgio Viglino

Il laziale vuole dimenticare le [illegible] del derby a S. Siro

Giordano sfida Franco Baresi

Il centravanti troverà nel libero del Milan, suo compagno in azzurro, un duro ostacolo

MILANO — [illegible] *anno fu fini* [illegible] *tragedia per la* [illegible] *sotto il peso di cinque gol. «Stavolta la musica* [illegible] *diversa», avverte un suo proprio ammonitore Chiappella dal ritiro di Abbiategrasso. «Lo credo — replica Castagner — hanno cambiato mezza squadra e poi con gente come Laudrup e* [illegible] *chiunque avrebbe migliorato». Dunque c'è spazio di rivincita ma la Lazio è* [illegible] *mente avvertita: il Milan è una stirpe e a volte straziano, voglio non farvi illusioni. D'accordo, Baresi ha snaturato un malanno poco professionale ora i suoi lanci creano* [illegible] *nelle file degli avversari ma Castagner ha già abbassato due marcature determinanti, Galli su Laudrup e Tassotti su Giordano.*

In effetti è cambiato tutto rispetto alla precedente sfida fra le due ex regine della B: chi lo avrebbe immaginato allora che Baresi e Giordano sarebbero diventati due «primedonne» del club [illegible] *«Chiunque* [illegible] *in sogni di questo genere — commenta Baresi — ma la realtà spesso è diversa. L'importante è non svegliarsi di colpo». Giordano, dopo un derby deludente e qualche polemica di troppo,* [illegible] *di colpo il sorriso quando gli si parla del calcio segreto, quello Nazionale. «Effettivamente grazie a Bearzot mi sto ritrovando, sto dimenticando* [illegible] *triste parentesi. Ora però* [illegible] *ritrovarmi anche con la* [illegible] *e spero di riuscirci proprio contro il Milan con il quale abbiamo un conto piuttosto* [illegible] *da saldare».*

Castagner [illegible] *confermato la stessa formazione dell'ultimo turno inserendo Spinosi a sinistra tranquillo* [illegible] *che inizia su Galli, un giovane pieno di grinta; sull'altro fronte, infortunato Spinosi, subentrerà Vignola ed* [illegible] *Pelletti che a 24 anni conoscerà l'emozione del debutto in Serie A, a* [illegible] *passi da casa,* [illegible] *che è provincia bergamasca e* [illegible] *approdato a* [illegible] *da «separato» quattro giorni prima del mercatino di ottobre.*

Dopo i sintomi di ripresa mostrati domenica [illegible]

Pisa e Inter per ripetersi

PISA — Due squadre — Pisa e Inter — accomunate in ripresa: l'una reduce [illegible] pareggio di Firenze, l'altra da quelle di [illegible] ne, entrambi reduci con piano merito dopo una crisi lunga e dolorosa. Nel «match» odierno nessuno dei due contendenti può perdere per non tornare nel vortice della polemica) per il Pisa, un motivo in più: il ritorno all'Arena di Luis Vinicio, il tecnico che lo scorso anno portò il Pisa ad una salvezza molto onorevole.

L'Inter si annuncia a Pisa in formazione sostanzialmente identica rispetto alla buona prestazione di Udine, con la sola incertezza di Mueller, che sembra non al cento per cento. Ma le ultime voci — mentre Muraro è pronto a subentrargli — indicano Mueller in campo. Non hanno invece recuperato gli infortunati Bini e Causio (quest'ultimo forse in panchina). Nel Pisa di Firenze mancano certamente assenti i due giocatori ceduti, Bosetti (al Pescara), Gozzoli (al Perugia).

r. c.

Per il «sabato sera» degli appassionati statunitensi

La boxe merce da esportazione

La veglia dei pugni [illegible] inaugurata un anno [illegible] proprio a Sanremo con Hagler-Obelmejas - Con Alì protagonista gli illustri precedenti di Kinshasa e Kuala Lumpur

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible]CENO — *Veglia davanti* [illegible] *video. Una moda nuova per le bare italiane, schiava della tv e soprattutto dell'America. La emittenti private più potenti* [illegible] *negli* [illegible] *Uniti,* [illegible] *fi-,* [illegible] *all'italiana* [illegible] *qualsiasi situazione, pur* [illegible] *capacità di far* [illegible] *spot pubblicitari a prezzi altis-* [illegible] *e un audience* [illegible] *costante sviluppo* [illegible] *cui lo sport* [illegible] *soprattutto il football americano, il baseball e la boxe costituiscono la colonna portante.*

[illegible] *e football, salvo occasioni particolari come l'Orange Bowl, riunir-* [illegible] *il mercato italiano* [illegible] *il pugilato* [illegible] *diventato merce di esportazione come attività del vino e di importazione per quanto riguarda le immagini* [illegible]. *L'importante è che ogni* [illegible] *sera gli* [illegible] *abbiano la loro* [illegible] *pugni televisivi da qualsiasi continente essi provengo. Meglio se* [illegible] *lontano, perché* [illegible] *la maggio-* [illegible] *degli americani è abituata a, e* [illegible] *la sua febbre* [illegible] *sabato sera* [illegible] *alla tv, c'è* [illegible] *ristretta minoranza composta* [illegible] *dirigenti* [illegible] *network privati e dai loro entourage di tecnici, operatori ecc. a* [illegible] *piace viaggiare il più lontano possibile dall'insostituibile fuso americano.*

[illegible] *spiega perché alla* [illegible] *unità di un* [illegible] *dal primo esperimento di «notte dei pugni» svoltosi proprio qui a Sanremo in occasione della ristretta per il titolo mondiale dei pesi fra* [illegible] *Hagler e Vincenzo* [illegible]*mejas, Rodolfo Sabbatini, d'accordo con i suoi* [illegible] *americani* [illegible] *«Top Rank», abbia riproposto* [illegible] *veglia attorno al ring sotto il patrocinio della Rai, una rete televisiva americana che trasmette solo sport per almeno dodici ore al giorno. Il fatto che l'organizzatore romano abbia scelto come protagonista il* [illegible] *match notturno il mulatto Nino La Rocca, opposto al sudafricano Volbrecht, significa una conferma che al di là degli inevitabili intoppi organi[illegible], il pugile di Rocco Agostino è diventato* [illegible] *una carta sicura* [illegible] *pugile da spettacolo anche per la* [illegible] *americana: ciò vuol* [illegible] *alla diretta d'arrivo* [illegible] *il titolo mondiale* [illegible] *pro-* [illegible] *atto.*

La Rai [illegible] *finanziato la manifestazione* [illegible] *che* [illegible] *ai botteghini* [illegible] *dato positivissimo, e cassa* [illegible] *ridotta capienza del Teatro Ariston) con un contributo di 150 milioni; l'Azienda di soggiorno e il Comune di Sanremo hanno contribuito con 120.*

«E' uno sforzo considerevole — dice l'organizzatore romano — ma [illegible] tutti [illegible] modo o nell'altro ritor-[illegible] a [illegible]». [illegible] *infatti le diverse serate all'estero* [illegible] *boxe* [illegible] *svolgono tutte in centri dove un cartello* [illegible] *principale* [illegible] *turismo e* [illegible] *vita notturna* [illegible] *una normale abitudine, non certo un'occasione «lo — prosegue Sabbatini — sono stato il primo a portare questa innovazione in Italia, anche se saltuariamente alcuni precedenti sempre [illegible] campionati del mondo [illegible] carriera in America. A memoria ne ricordo due: a* [illegible] *nello Zaire* [illegible] *la sfida Ali-Foreman per il titolo* [illegible] *pesi massimi; un anno dopo a Kuala Lumpur in Malesia per la difesa* [illegible] *titolo. Ma parla dello stesso Ali con l'inglese Joe Bugner».*

— E la prossima notte in Italia?

«Potrebbe toccare a St-Vincent — risponde Sabbatini — che proprio in questi giorni [illegible] ospita in bilancio per il 1984 tre interventi nella boxe a livello mondiale».

Gianni Pignata

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,15: collegamento con Roma: 15,30: primi tempi, 16,30: finali; 18,30: «90° minuto»; 19: un tempo di A.

Sport vari — Ore 21,45: «La domenica sportiva».

RETE 2

Pugilato — Ore 14,30 - 17: sintesi di La Rocca - Wolbrecht.

Ginnastica — Ore 17,30 - 17,55: da Budapest, campionati del mondo.

I Cinque Cerchi — Ore 18: studio olimpico.

Sport vari — Ore 18,30: «Golflash».

Sport vari — Ore 20: «Domenica Sprint».

RETE 3

[illegible] — [illegible] - 18,30: da Forlì, Marr Rimini - Viola Padova.

Ginnastica — Ore 16,30 - 17,30: da Budapest, campionati del mondo.

Sport vari — Ore 18,30: «Sport Regione»; 20,30: «Domenica Ore».

Calcio — Ore 22,30 - 23,15: un tempo di A.

Simac-Star [illegible] Simmenthal-Ignis, ma torna [illegible] [illegible] scontro al vertice

Ecco il superbasket: Milano contro Varese

Le [illegible] squadre sono imbattute dopo [illegible] turni, [illegible] la Granarolo che ospita a Bologna una Berloni ancora incompleta

C'è uno scontro diretto [illegible] squadre da scudetto oggi nel- [illegible] «quinta» di [illegible]: ma il uno scontro zoppo, perché [illegible] Barloni [illegible] si presenta a Bologna, [illegible] casa Granarolo, con la solita formazione ridimensionata, [illegible] stessa che James Ray (arri- [illegible] con De Stefanoi) [illegible] ad allungarla, [illegible] tutti i denari. Per ora Dido Guerrieri [illegible] costretto puntare a giocare [illegible] un gran primo tempo con i suoi «cinque uomini cinque» e poi sperare in [illegible] giù [illegible] comunque, la [illegible] Dallan- [illegible] loni non vince a Bologna [illegible] secoli, non sfaterà oggi la [illegible] dizione. La [illegible]dia di Buo- [illegible] Vanbredakolff è — dicono — solida, robusta, combattiva, quadrata. A livello di quintetto-base una [illegible] [illegible] Ray [illegible] sarebbe superiore, ma nell'occasione [illegible] marcare Villalta con [illegible] e May (e Bonamico con Morandotti) o ritugiarsi nella [illegible] Guerrieri si augura [illegible] almeno [illegible] [illegible] Valle si decida a [illegible] dieci minuti di respiro a Oggiarlo [illegible] naufragare nelle palle perse: senza un Della Valle decente [illegible] [illegible] resterà fatalmente asfittica anche con due americani.

Stiamo, a [illegible] e nel frattempo gustiamoci con [illegible] thrilling il derby fra le altre [illegible] imbattute della A1, Simac e Star. Qualcuno ha già colorito il quadro con un po' di retorica, parlando di una [illegible] di [illegible] I-gnis, ma il paragone pare abbastanza fuori luogo. I contenuti tecnico-economici dei due clubs sono così ridimensionalmente mutati che sembrano passati [illegible] dai tempi di [illegible] Bogoncelli, Morse, Borghi, Nikolic, Masini [illegible] Rubini, [illegible] al [illegible], certi fuochi ricordando la sua vecchia parabola del peroxangue Simmenthal e dell'Ignis cavallo da tiro. Ma Sandro Gamba, che ha vinto da giocatore e da allenatore a Milano e a Varese, ammette di [illegible] riconoscere più [illegible] «scarpette [illegible] né la «valanga gialla», che stravolto [illegible] gioca in bianco-rosso-verde.

Anche snaturato, il match di San Siro resta comunque «big»: [illegible] il primo mastichino stagionale (80 milioni?) [illegible] basket che sta già battendo tutti i suoi primati di cassetta; sarà la prima prova del nove per il Simac nuova edizione, finora accreditata da un calendario dolce: sarà un bel test per la Star di Riccardo Sales, che [illegible] progetto grande non è ma sfera di Inventario, ripetendo l'exploit di [illegible].

Sarà presente anche Jerry Colangelo, manager dei Phoenix [illegible] dell'Nba, venuto dall'America per convincere [illegible] a riprenderli [illegible] ma il [illegible] è contento [illegible] sue White e non ne vuol sapere). Dall'America non è invece arrivata ancora la notizia dell'attesissima firma di Antoine Carr sul contratto da [illegible] mila dollari offerto dalla Scavolini. Tutto è rimandato, pare, a lunedì. Ma Pesaro già teme un nuovo smacco.

Gianni Menichelli

Serie A1 — 5ª giornata (ore 17,30): Granarolo Bo-Berloni To; Simac Mi-Star Va (ore 18,30); Febal Na-Peroni Li; Binova Bg-Jollycolombani Cantù; 8. Benedetto Co-Indesit Ce; Scavolini Ps-Simmenthal Br; Bancoroma-Honky Fabriano. Ieri Latini Fo-Bic Te 69-70. *Classifica*: Simac, Granarolo e Star p 8; Peroni 6, Berloni, Simmenthal, Latini, Honky, Indesit, Bancoroma e Jollì 4; 8. Benedetto, Febal, Bic e Binova 2; Scavolini 0.

Serie A2 — 5ª giornata: Gedeco Ud-Benetton Tv; Bartolini Br-Riunite Re; Carrera Ve-Italcable Pg; Rieti-Lebole Mestre; Rapident Li-Farmalat Bl; A. Eagle Vigevano-Yoga Bo; Marr Rimini-Vicenza Pd; Mangiaebevi Fe-Popolare Ct. *Classifica*: Parmalat e Riunite p 8, Gedeco, Carrera e Mangiaebevi 6, Italcable, Yoga, Bartolini, Benetton e Lebole 4; Popolare, Marr, Rieti, A. Eagle e Vicenza 2; Rapident 0.

Chiuse le sale corse dell'ippica in Italia

Per protesta contro l'Unire - Si corre a Milano e Bologna - L'Omnium Subalpino a Vinovo

[illegible] in Italia con hanno funzionato [illegible] agenzia ippiche. Le sale corse rimarranno chiuse anche oggi perché dagli [illegible] non [illegible] no per telescrivente gli ordini d'arrivo [illegible] varie [illegible]. E' la forma di ritorsione [illegible] [illegible] [illegible] campi ippici contro il progetto [illegible] nuove convenzioni predisposto dall'Unire e [illegible] tesivo degli interessi economici delle società organizzatrici.

Gare importanti a Milano e a Bologna. Al Ippodromo di San Siro corpita 9 pu- [illegible] (fra cui un tedesco) sul [illegible] del Premio Chiusura [illegible] [illegible] 70 milioni di lire; all'Arcoveggio due svedesi, [illegible] Bar e Dalene Bröline, [illegible] e [illegible] trottatori [illegible] [illegible] italiane [illegible] milioni [illegible] O. P. [illegible] Vittoria.

Galoppo a Vinovo con l'Omnium Subalpino [illegible] [illegible] di lire. Dieci concorrenti [illegible] altrettanti sui 2300 metri. Inizio [illegible] 14,30. I favoriti: [illegible] Tuninetti: Rapid Class, Miller Mills; Pr. Micobolo; Panther Bill, Digione; Pr. Superga: Caduke, Nardone; Pr. Pinna: Waterbok, Morning Prince; Pr. [illegible] Hector Umbro, [illegible] Mesurat; Pr. Omium Subalpino: Green [illegible], Drukken; Pr. San Sicario: William M. Sarah Kay.

Spettacolare volata a tre ieri a Vinovo sui 1600 metri del Premio Pistola di 10 milioni di lire. Agapal (O. Rossi) ha avuto la meglio su Zito e Child Power. Tot. V. 1e 53; p. 11, 21, 18; acc. 46. Gli altri vincitori: Apitino, Chatalino, Desaffions, [illegible] Arendal, Calarga e Halmstad.

a. dr.

● **Ritmata mondiale** [illegible] salto a cavallo a Washington: Hagel In Love, montato da Anthony D'Ambrosio (Usa), ha superato un ostacolo alto 2,32, due centimetri più del vecchio record.

● **Tennis a Tokyo** per il Grand Prix Scott Davis (battendo clamorosamente il connazionale Connors) e [illegible] Lendl (battendo Gilbert, Usa) sono in finale.

Ginnastica la Yurchenko mondiale

BUDAPEST — Le ginnaste sovietiche hanno confermato anche sul piano individuale, dopo aver vinto il mondiale a squadre, di essere tornate le più forti del mondo: Natalia Yurchenko ha conquistato il titolo assoluto, succedendo alla connazionale Olga Bicherova e precedendo l'altra connazionale Olga Mostepanova.

La scuola romena ha trovato espressione nel bronzo di Ecaterina Szabo. L'azzurra Loyra Bortolasi si è mortificata in qualificazione olimpica piazzandosi 39ª, con 75,300 punti, dopo ottimo avvio alle parallele (9,75) e al volteggio (9,50), un buon 9,30 alla trave e un modesto 8,50 al corpo libero, per un errore

Urss-Italia di rugby oggi a Kiev

KIEV — Con il ricordo della dura lezione patitagli sulle spalle, la nazionale italiana di rugby scende nella ventunesima edizione della Coppa Europa con un debutto difficile. Affronta a Kiev l'Unione Sovietica, sperando di [illegible] a sul pericolosissimo nel torneo a cui partecipano anche Romania (vincitrice della scorsa edizione), Francia, Polonia e Marocco. L'esordio degli azzurri al cospetto di un [illegible] avversario che [illegible] per il valore dei sovietici, ma anche perché i tecnici Palmisani e Fulli hanno dovuto variare [illegible] schieramento di semi-emergenza in seguito alle assenze di Bettarello (trasferitosi in allenamento), Franceschini e Annibal.

Pallavolo: i modenesi, vincendo a Sassuolo, [illegible] al vertice

Nella giornata delle Panini riscatto di Bartolini e Kappa

La Panini ha ribaltato, nel derby [illegible] *pallavolo a Sassuolo* [illegible] *l'Edilcuoghi,* [illegible] *suo buon diritto a* [illegible] *con* [illegible] *Salsa) i favori della vigilia nuova stagione: i modenesi ci sono infatti imposti nettamente, rischiando qualche* [illegible] *soltanto nel* [illegible] *tre set, quando hanno annullato quattro* [illegible] *ball, prima di aggiudicarsi la frazione durata ben 39'.*

Equilibrato in ogni settore, la Panini [illegible] *si è imposta al momento di maggiore continuità in Venturi,* [illegible] *quale* [illegible] *affidata la regia* [illegible] *come Bertoli a Treviso,* [illegible] *ne il Martinez, e lo stesso Lucchetta al quale l'esperienza* [illegible] *maturo ha dato nuova autorità e costanza, offrono garanzie e danno tranquillità al complesso, mentre altro merito* [illegible] *dell'allenatore* [illegible] *della Salsa da problemi di abbondanza che, alla lunga, potrebbero creare anche qualche malumore.*

Pronta rivincita, intanto, per la Kappa e la Bartolini sconfitte la settimana scorsa. I torinesi, trascinati da un Piero Rebaudengo pressoché perfetto non solo in regia ma anche in difesa e attacco, hanno battuto con un netto 3-0 la Kutiba Falconara, ottavo giorno fa vincitore dell'Asti. I fortunati ieri hanno dovuto rinunciare a Dervitto, che è entrato solo per mettere a segno in gaio-partita, dopo che nel match con l'Edilcuoghi si era prodotto [illegible] *uno stiramento alla spalla destra. Buon per la Kappa che Peretti abbia fornito una prova di buon livello, nonostante attualmente (è militare) riesca ad allenarsi soltanto un paio di volte a settimana.*

Un vuoto, interessante anche la squadra di Prandi lo ritroverà martedì (sempre al «Ruffini» di Torino) nell'ostico confronto contro i milanesi del Cus Cus.

g. bar.

[illegible] (3ª turno): *Panini Modena - Edilcuoghi Sassuolo 3-0 (15-7, 16-14, 15-7); Bartolini Bologna - Miolat Chieti 3-0 (15-12, 15-9, 15-7); Kappa Cus Torino - Kutiba Falconara 3-0 (15-5, 15-3, 15-12); Victor Village Oggiolo - Damiani Belluno 3-2 (15-8, 10-15, 9-15, 15-8, 15-3); Ricreadonna Asti - Casio Milano 3-2 (15-5, 9-15, 17-15, 15-17, 15-13).* [illegible] *Firenze - Santal Parma rinviata.*

Classifica: Panini p. 6; Santal, Bartolini, Kappa e Ricreadonna 4; Gandi, Casio, Damiani, Edilcuoghi, [illegible] *e Victor Village 2; Miolat 0.*

Prossimo turno (sabato 5): Santal - Bartolini, Panini - Ricreadonna; Damiani - Edilcuoghi; Miolat - Victor Village; Kutiba - Gandi, Kappa - Casio anticipato a martedì prossimo (ore 17,30).

● **Pallavolo femminile**: prima vittoria per le ragazze [illegible] Torino (serie A2, girone A) per 3-2 (15-7, 15-17, 15-3, 13-15, 15-6) contro l'Adb Casalgo nella terza giornata.

Santal terza in Argentina

BUENOS AIRES — Troppo forti i brasiliani della Pirelli per la Santal: la squadra di San Paolo, vincendo per 3-0 (15-12, 15-13, 15-7) si è aggiudicata la prima Coppa Intercontinentale per squadre di club.

Si è trattata di una vittoria sofferta: la partita si è protratta per quasi due ore, ma alla fine i brasiliani hanno prevalso in forza di migliori attacchi e maggior precisione in ricezione. La Santal è apparsa fin dalla prima battuta troppo nervosa e preoccupata dell'assoluta necessità di vincere per conquistare eventualmente il trofeo.

Nella classifica finale il Pirelli San Paolo precede il Bradesco Recreio di Rio (altra formazione brasiliana). Terza è la Santal, davanti all'Obras di Buenos Aires, squadra organizzatrice della manifestazione.

NUMERI FLASH

● **Rowdy Gaines**, fuoriclasse del nuoto Usa, ha vinto in 23"05 i 50 sl della «Freccia Diana» a Legnano, davanti a John Francechi 23"71 e Guarducci 23"88. Fra le donne Stanki (Usa) 26"28, Colombo 27"45, Dalla Valle 27"49.

● **Enrico Vinci** ha vinto a Monaco: il presidente della Federbasket ha ottenuto ieri che la Fiba bocciasse la proposta francese [illegible]divieto alla riqualificazione a dilettanti degli ex pro americani.

● **Soren Lilleot** (Danimarca) ha vinto la prova su strada ai mondiali juniores di ciclismo a Wellington, Nuova Zelanda.

● **Hockey su prato**, 5ª giornata di A1: Villar Perosa-Bassano-mutata 1-1; Pastore Torino [illegible]co Bonomi 0-0; Amsicora-Cassa Rurale 3-1; Lazio-Doko Villafranca 1-3; Gaet Lessing-Ous Bologna 1-1. Classifica: Amsicora p. 11; Bpel 8, Doko e Bologna 7; Villar e Rurale 6; Ous 5; Pastore 4; Lazio 3; Bassano-mutata 2.

«La Stampa» di oggi 30 ottobre 1983 è uscita in 382.751 esemplari.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mussolino, Francesco Paolo Mattioli, Gabriel Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Dematteis, Giovanni Pandolfo
Direzione, redazione, Corso Valdocco 2, 10122 Torino, tel. 57531
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 007 del 31-12-1982

1983 YEAR

TELECOMUNICAZIONI OLIVETTI

Pronto, chi scrive?

Telefoni che parlano con computer. Personal computer che si mettono in comunicazione con banche dati. Macchine per scrivere elettroniche che sanno fare anche da telescrivente. Documenti spediti ovunque via cavo e reti di comunicazioni interne che colloquiano con tutto il mondo per inviare e ricevere informazioni a velocità elettronica. Al centro di tutto ciò, una centrale telefonica Olivetti. Come ICS 4000, ad esempio: la nuova centrale telefonica progettata e prodotta da Olivetti, un simbolo di alta tecnologia e della forte capacità della ricerca Olivetti nel settore delle telecomunicazioni. Questa centrale sarà presentata al Telecom di Ginevra, la più importante rassegna mondiale del settore. E con questa centrale Olivetti presenterà anche tutto il pròprio know-how. Un know-how nato dalla sinergia tra il mondo dei computer, quello degli strumenti per ufficio e quello delle reti. Un know-how che ha consentito a Olivetti di diventare leader italiano nel settore della telefonia privata digitale. Un know-how che Olivetti mette oggi a disposizione del Paese, affinché nessuno manchi all'appuntamento con la nuova "rivoluzione industriale" determinata dal sempre più ampio utilizzo degli strumenti elettronici nel mondo dell'informazione.

olivetti

L'UNIVERSO DELLA COMUNICAZIONE

Subito risolta la crisi aperta dalle dimissioni del primo cittadino

A Oddone (psi) ancora una volta la carica di sindaco di Casale

La giunta è quadripartita con un rafforzamento della dc - Dure critiche del pri che è stato escluso

CASALE — Tutto secondo copione venerdì sera al Consiglio comunale di Casale Monferrato (le previsioni confermate) Mario Oddone, socialista, che mercoledì sera si era dimesso da sindaco, è subentrato a se stesso. Guiderà per più una giunta pentapartitica (dc-psi-psdi-pri-pli) un «quadripartito» ; è venuto meno l'appoggio del pri, con l'uscita dalla maggioranza dell'unico consigliere, l'ex-assessore Guido Cattaneo. E' la quarta giunta che guida in tre anni e mezzo prima di sinistra (psi-pci), poi laico-socialista (psi-psdi-pri-pli), quindi pentapartitica ed ora a quattro.

Un «quadripartito» che vede rafforzata la posizione della dc: passa da due a tre assessori. E non solo: nel «pacchetto» dell'accordo la dc ottiene anche un incarico di prestigio, la presidenza dell'Usl, attualmente affidata al socialista Michelino Bassone. Subentrerà l'attuale vicepresidente Carlo Mina.

«Una crisi che viene risolta *momentaneamente* con decisioni sorprendenti — ha commentato il capo gruppo comunista Scaiola —, fra il disagio *anche di consiglieri della maggioranza. La dc cerca il massimo di potere*, l'ha ottenuta favorita dal psi. *Giudichiamo negativamente questa giunta, la nostra opposizione sarà ancora più dura*».

Sullo stesso tono tutti gli altri interventi dei pci: Lorenzo Luparia *(«Una operazione di potere che rafforza la dc»)* e Anna Locatelli, a nome *(«Giochi di palazzo che ammorbano l'aria di questa città»)*, il socialdemocratico Bertolino *(«Banda di disperati che non vuole perdere il posto; il crisi in tre anni e mezzo, la più logica sarebbero le elezioni»)*, ad Abbate.

Per i rappresentanti del quadripartito intervenuti i dc Coppo e Baviera, il socialdemocratico Aceto, i liberali Viale e Benzi, i socialisti Cardillo e Bertolone), dato un giudizio positivo sul pentapartito, la nuova giunta, che vede l'uscita dei pri e tutti a parole si sono rammaricati potrà, dopo la verifica di questi giorni, lavorare con ancora maggior impegno, con maggior chiarezza e collegialità nelle decisioni.

«E — hanno detto i dc — *nessuna posto: ci mostro assessorato in più è a disposizione pri, se vorrà rientrare*».

Cosa almeno in tempi brevi, non avverrà. Ha affermato l'ex-assessore repubblicano Cattaneo con un intervento durissimo. *«Le dc afferma che la giunta è riformata* — ha detto Cattaneo —, *ma con l'esclusione del pri; ti pci sostiene che sarà diverso rapporto tra le forze della inoppiorranca, ed ancora con l'esclusione del pri. Perché bisognava togliere di mezzo il pri che, da solo, ha condotto nella passata giunta la battaglia contro disinvolti metodi amministrativi: raccogliamo i frutti del nostro lavoro a favore del bene pubblico, siamo stati defenestrati».*

Guido Cattaneo ha parlato di posizioni di potere di questo o quell'assessore e del sindaco, di decisioni superficiali, «costose, pericolose e irresponsabili», di «prepotenza» l'unico partito che in giunta non favorita chi cercava interessi di parte o elettorali, di qui il brutale attacco al sindaco per isolare l'unica voce critica».

«Non vogliamo presidenze o posti di potere — ha concluso Cattaneo —, *chiediamo umilmente correttezza amministrativa, non essendo disponibili a garantire l'omertà o la tolleranza nei confronti di iniziative ambigue*».

Le dell'ex-assessore, sottolineate dagli applausi del pubblico, sono state respinte dagli ex-compagni di giunta Psi, secondo copione. Oddone è stato rieletto sindaco mentre i dc Coppo e Ferraris, il socialdemocratico Arrobbio, i socialisti Corona e Risaone, il liberale Banzi sono stati confermati assessori. Al posto di Cattaneo è subentrato il Sergio Battezzati. Ecco, scelti da Aldo Agatelli, anche il socialista Luparia: quando Oddone annunciò le dimissioni qualcuno disse che uno dei motivi era «eliminare» Luparia dalla giunta attraverso con Agatelli.

«La mia lince — ha detto Oddone —, *tre anni e mezzo, è di garantire la governabilità, non mi hanno intimorito le lettere anonime e di denunce alla Procura. Proseguirò con l'impegno di sempre al servizio di Casale, per fare i problemi aperti città che vuole avanti, con lo stesso programma che era stato approvato dal pentapartito*».

Franco Marchiaro

Agenti custodia

Festeggiano il patrono

— Gli agenti di custodia della Casa penale di piazza Don Soria e del carcere circondariale di via Parma, hanno festeggiato ieri, alla presenza del vescovo Ferdinando Maggioni e di molte autorità fra cui il capo del personale militare di Custodia ed il Comandante generale del corpo, la ricorrenza di San Basilide, loro patrono.

La messa, celebrata nella chiesa parrocchiale Sacro Cuore di Maria, è stata officiata dallo stesso vescovo. (p. b.)

La sicità dura mesi

L'acqua è scarsa nella Val Curone

Disagi anche in Val Grue - Arrivano le cisterne

TORTONA — In alta Val Curone e in Val Grue manca l'acqua e la circostanza sta creando grosse difficoltà alle popolazioni. Il motivo è semplice: la sicità che dura oramai da mesi e segnalata da parecchi anni e a cui purtroppo non è mai posto rimedio, *del* vecchio e malandato acquedotto che serve le zone. Così le amministrazioni comunali di Dernice e di Carbagna devono ora provvedere alla distribuzione dell'acqua potabile alle popolazioni con alcune cisterne.

«*La situazione* — dicono abitanti — *si sta facendo pesante: le maggiori preoccupazioni riguardano i servizi igienici*».

Se questo stato di cose dovesse protrarsi ancora a lungo, dovrà richiedere l'intervento vigili del fuoco, per rifornire la zona di acqua potabile ma anche per procedere alla disinfezione di tutti i igienici. «*Una situazione così grave — osservano i più — non si registrava da lungo tempo, non si era verificata neppure nei mesi estivi*».

Le amministrazioni comunali di Dernice e Carbagna hanno immediatamente informato anche i carabinieri di Tortona mancanza d' e tutte le complicazioni vanti presente fra i che alle difficoltà già per abitanti, sia per quanto riguarda i servizi igienici, stanno aggiungendosi problemi per gli allevamenti di bestiame e per l'agricoltura in genere.

«*Da diversi mesi non piove* — viene ricordato — *per questo tutti i pozzi sono asciutti e, per l'eccezionale ondata di caldo della Val Borbera, sempre insufficiente in situazioni normali, si è dimostrato inutilizzabile in casi eccezionale sicità*». La situazione rischia di estendersi anche ad altre località della zona: solo abbondanti piogge permetterebbero di rifornire i pozzi, riportando la normalità.

e. r.

Il convegno organizzato dalla dc Forlani

Una «radiografia» economica per programmare il futuro

Interventi del ministro Goria, parlamentari, sindacalisti e industriali

ALESSANDRIA — La radiografia della situazione economica e produttiva dell'Alessandrino e le scelte per il rilancio e lo sviluppo sono state del convegno organizzato dalla per esaminare «*il progetto* dc per la provincia *negli Anni 80*». Vi hanno partecipato esponenti politici primo piano, fra cui il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, il presidente dell'Anci, sen. Riccardo Triglia, l'on. Renzo Patria, segretario della Camera deputati, l'on. Guido Bodrato della direzione nazionale e l'on Luciano Faraguti, segretario al Turismo, imprenditori, rappresentanti di categoria e sindacalisti. Il convegno è poi stato concluso dal presidente Consiglio dei ministri on. Arnaldo Forlani)

Ha aperto i lavori il segretario del comunale Pier Carlo «*In un ambiente trasformazione della* — ha detto — *è dovere dc vivere nel presente con una forte capacità di progettare il futuro sviluppo*». Le progetto sono state illustrate dal segretario provinciale Paolo Ferraris che ha necessità di «*cambiare pagina, una svolta che deve essere politico, istituzionale, sociale e culturale*».

Parlando dei settori produttivi locali il capogruppo dc Comune Luciano Vandone ha affermato che «*le strutture pubbliche non hanno fatto bene il proprio mestiere, con ristose carenze nella politica del territorio e negli insediamenti produttivi ed una insufficiente promozione del processo di sviluppo*».

L'on. Patria ha sulla necessità di un diverso rapporto con le sociali e sindacali, già sottolineato dal segretario provinciale della Dc Franco Vidimari, per un più incisivo ruolo della dc

Il insediamento nuove attività industriali e più moderni strumenti di sviluppo da inserire nel piano regionale sono auspicati presidente dell'Api, Paolo Vernetti. Tre livelli di intervento sono stati invece chiesti presidente Industriale. Angelo Venesia: «*Occorrono politica economica risanare la finanza pubblica; politica industriale per garantire imprese condizioni pari a quelle straniere ed specifiche per migliorare il funzionamento del sistema finanziario*». Il presidente della Camera Commercio, Attilio Castellani, ha insistito sulle priorità di intervento del proprio ente.

Rispondendo il ministro Goria affermato che provincia alessandrina non una frazione e ma stante, per cui occorre trovare una soluzione alla situazione nazionale perché di conseguenza siano risolti i problemi questo orientati i recenti provvedimenti governativi.

r. sc.

Alessandria — Nell'ambito provinciale dell'Unità in svolgimento in viale Ignoto, sotto i tendoni tensostatici questa sera 21, nello «spazio ». Incontro con Silvia Martini, conduttrice della rubrica televisiva di «Di tasca nostra» su «Educazione alimentare: sa c'è nella scatola?».

Dopo la denuncia per falso di docente di Novi

Il preside: «Sono tranquillo ma anche tanto amareggiato»

Una dichiarazione due professori che scagiona il capo liceo scientifico

NOVI — «*Non partecipammo materialmente agli scrutinii del 7 febbraio ma lasciammo discrezione del capo istituto la decisione di sciopere le ragioni di scrutinio, secondo il piano prestabilito*». Così affermano i professori Alfredo Casalgrandi e Ornella Chiamalero, docenti rispettivamente di disegno e inglese Liceo scientifico cittadino chiamati in causa dal collega prof Ferruccio Poggio (insegna scienze umane e storia nello stesso Istituto) che ha denunciato il preside prof. Enrico Mazzoni, accusandolo di falso atto pubblico

Secondo il prof. Poggio, il preside fece risultare presenti agli scrutinii, i due insegnanti che invece avevano aderito ad uno sciopero indetto Snals proprio per bloccare gli scrutinii e la segreteria aveva proposto all'ufficio provinciale del Tesoro la trattenuta giornaliera sullo stipendio.

Il professor Enrico Mazzoni si amareggiato per denuncia-esposto che l'insegnante ha inoltrato alla Procura della Repubblica di Alessandria Afferma non voler rilasciare dichiarazioni («*Quanto hanno detto, sotto loro responsabilità, i prof. Casalgrandi e Camalero dovrebbe essere più che sufficiente per ridimensionare l'atteggiamento del prof. Poggio*»), ma precisa che il comportamento dei due docenti non dalla normalità, pur sembrando a prima vista assurdo. Si può, questo in sostanza il suo ragionamento, aderire ad sciopero e quindi consentire detrazione economica ma, nello tempo, permettere lo svolgimento di un'attività scolastica o d'altro genere per non arrecare danni ad altri.

Il preside del Liceo scientifico novese appare del tranquillo e non teme l'inchiesta dell'autorità giudiziaria. L'esposto-denuncia di Ferruccio Poggio lo turba lo ritiene quasi una consuetudine da parte dell'insegnante, magari alla ricerca di una forma, sia pure non troppo ortodossa, di pubblicità.

e. c.

Radioamatori in festa

TORTONA — Berio di appuntamenti oggi per i C.B. tortonesi. La sezione Radiogruppo «Pupo», l'assessorato comunale allo sport e tempo libero, organizza primi giubilei nazionali radiogiuidata. La manifestazione prenderà il via alle 9 in piazza Allende, di fronte alla media «Manzoni».

Alle ore, invece, verrà lanciato nella sala della Soms di via Galileo Galilei l'inno che verrà deciso all'Aldo, sezione di Tortona. Saranno consegnati premi di riconoscimento agli associati che si sono distinti.

L'assalto in città in via Monterotondo

Due fermati per la rapina nel laboratorio dell'orafo

L'aggredito avrebbe riconosciuto uno dei banditi - Non rivelati i

ALESSANDRIA — fermi per rapina compiuta il pomeriggio di ottobre nel la dell'orafo Federico Garbieri, 38 anni, via Monterotondo (bottino 300 milioni in gioielli). ha compiuti in sull'operazione viene per il momento il massimo riserbo: le indagini infatti ancora in pieno svolgimento nella speranza di tutti i responsabili colpo, almeno otto fra autori materiali (che quattro) e loro complici.

Una persone bloccate dagli uomini del commissario Romolo Panico sarebbe stata riconosciuta dall'orafo. E' un uomo precedenti penali, la cui identità ancora non viene resa nota. Il sostituto procuratore Repubblica Bruno Rapetti, che conduce l'inchiesta, lo ha interrogato e quindi messo a confronto con Federico Garbieri. Il quale pare non abbia esitato a riconoscere in lui uno dei banditi che avevano fatto irruzione nel suo laboratorio (tutti erano a viso scoperto).

Successivamente il magistrato si è recato in carcere per interrogare il secondo fermato, un uomo a sua volta con precedenti penali, bloccato fuori Alessandria. Anche di lui non si il e, per il momento, il ignora se già avvenuto — e con quali risultati — il confronto l'orafo alessandrino.

Per compiere la rapina i banditi, giunti da fuori città ma che certamente hanno agito valendosi di informazioni precise, loro fornite da persone che abitano in Alessandria, avevano sequestrato sette persone e ferito con il calcio della pistola Garbieri Avevano anche proferito gravi minacce confronti impiegate (dimostrando di conoscere le loro famiglie)

Per poter entrare nel laboratorio di Federico Garbieri i banditi avevano fatto irruzione in quello adiacente dell'odontotecnico Walter Bianchi

e. c.

Padre e figlio condannati per truffa

VOGHERA — Il tribunale ha processato gli autori una truffa, nel dicembre 1978, alla ditta Maut, macchine utensili, Migliavacca, 36 titolare di officina meccanica a Robecco sul Naviglio (Milano) e padre Enrico di 53; sono stati condannati a sei mesi di reclusione.

Presentatisi Maut, di cui è amministratore unico Alberto Nattino, 36 anni, abitante a Terme, ordinarono un trapano valore di circa 23 milioni, impegnandosi a pagare entro sei mesi. Rivenderlo invece il trapano a Milano, per 18 milioni, rendendosi insolventi nei confronti della ditta vogherese.

Aderiscono alla manifestazione nazionale

Anche in provincia medici in sciopero

Ambulatori per due giorni - I motivi

ALESSANDRIA — Giovedì venerdì scatta lo sciopero nazionale dei medici di base (sono circa 600 nell'Alessandrino). I «generici», i «condotti», i «pediatri» chiuderanno i loro ambulatori, garantendo unicamente le urgenze domiciliari, in regime di diretta, cioè chiedere il pagamento delle pazienti; gli «ambulatoriali», invece, si asterranno dal prestare la propria attività negli ambulatori direttamente gestiti dalle Unità locali.

protesta pesante ed con pochi precedenti i motivi sono due. Il primo riguarda in specifico la categoria (perché il governo vuole 30 giugno 1985 il rinnovo delle convenzioni i medici che sono fra l'altro le retribuzioni. scadenza invece 31 quest'anno), ma il secondo interessa tutti.

«*Si tratta dell'articolo 31 del recente progetto di legge finanziaria* — spiega il dr. Vittorio Zoccola, segretario locale della Fimmig, una delle quattro che hanno proclamato lo sciopero —, dove si *l'abolizione del rapporto convenzionale se non rispetterà, nel prescrivere ai mutuati medicine, diagnostici e ricoveri ospedalieri, parametri ritenuti calcolati in base a statistiche gravi della realtà*».

In pratica, cioè, il medico non potrebbe più prescrivere medicine, ricoveri o esami a tutti quei pazienti che eventualmente si presentassero nel suo ambulatorio che egli ha superato il parametro fissato dalla legge

questo articolo, «*assurdo, iniquo, inaccettabile*», le medici generici, condotti, pediatri e ambulatoriali vogliono attirare l'attenzione dell'opinione pubblica, «*arrivando anche* — conclude Zoccola —, sarà necessario, a proporre *un referendum*».

p. b.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Actinidia, tempo di raccolto

Sono questi i giorni in cui s'incomincia a raccogliere i frutti dell'actinidia. Ma attenzione: bisogna troppa fretta. Per diversi motivi.

Innanzitutto, perché c'è proprio fretta. L'actinidia, infatti, un intervallo molto ampio per la raccolta, praticamente può rimanere sulla pianta tutto l'inverno. Secondo motivo per avere pazienza: se troppo presto, i frutti hanno contenuto zuccherino insufficiente e non si conservano bene. Cioè, il luogo dove si conservano meglio la pianta stessa. Ma anche bisogna stare attenti, perché raccolta troppo ritardata rende difficile la successiva conservazione.

Naturalmente, l'epoca della raccolta varia secondo le re. Ma anche secondo le varietà: la Abbot è la più precoce, ma la meno serbevole; Monty, Bruno e Allison sono più tardive. La Hayward è maturare, presenta frutti più grossi, più zuccherini e maggiormente serbevoli.

Normalmente, raccolta il frutto presenta la polpa molto alla penetrazione, con aspro e acidulo. Conservato a temperatura (16-32°) la maturità in 15-20 giorni, secondo la Cultivar, entro un mese.

Il frutto dell'actinidia ha un valore nutritivo, il richiamo acido buon contenuto di zuccheri, proteine, calcio, fosforo conservare questi frutti nel frigorifero per tutto l'inverno, ricordi che la refrigerazione dev'essere fatta nel tempo possibile. temperatura ottimale deve avvicinarsi punto congelamento, senza raggiungerlo, al deve scendere sotto grado sopra L'umidità relativa dev'essere molto elevata, 90 anche 95 per cento. Ciò è importante per contenere le perdite di peso.

l. b.

Riuniti con accademici della cucina

Riunito il «Capitolo» dei Maestri Coppieri

L'incontro a Palazzo Langosco - Il programma

CASALE — «Quattro passi tra la vigna con cucina», *questo il dell'odierno Capitolo dei Maestri Coppieri di Aleramo, che in un'allegra atmosfera incontreranno appunto gli accademici della cucina*

Il programma prevede, per le 10,30, a Palazzo Langosco, il ricevimento delle Confraternite ospiti e degli invitati, quindi «intronizzazione» dei nuovi Maestri Coppieri: Sergio Bo, Marco Caprioglio, Lucio Colla, Andrea Desana, Franco Durante, Dellatti, Giampaoli, Riccardo Morelli, Antonio Mosca, Vincenzo Nocl, Francesco Prandelli e cucina monferrina

Con amici dell'Accademia cucina», i Maestri Coppieri Aleramo stringeranno un vero, simpatico, gemellaggio, che viene a consolidare momenti antichi amicizia. la cerimonia a Palazzo Langosco il gran Maestro Roberto Bisoglio illustrerà il per i prossimi anni della Confraternita.

A conclusione, come vuole tradizione, un pranzo monferrino: Coppieri, Accademici cucina, amici e invitati raggiungeranno «Quattro passi tra la vigna» il ristorante «I Mirafiori» Valeggrina, dove piatti tipici e genuini e gli stupendi vini doc soggellerannno giornata in festa e amicizia.

g. d.

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: WarGames (Giochi di guerra) (fantascienza)
AMBRA: Gandhi (storico)
COMUNALE: (commedia).
CORSO: Bing Bing (musicale)
CRISTALLO: Yakà (sexy)
GALLERIA: Zelig (commedia)
Psycho 2 (thriller)

ACQUI TERME

ARISTON: Sport (comico)
CRISTALLO: Gandhi (storico).
The Blues (musicale)

CASALE MONFERRATO

Un jeans e una maglietta (commedia)
POLITEAMA: Agente 007 sfida ai mari (spionaggio).
VITTORIA: Bing Bing (commedia)

CASSANO SPINOLA

LUX: Peppa e cicciu (commedia)

CASTELCERIOLO

MACALLE': Ciccibombe (comico).

GAVI LIGURE

IL FORTE: Turbo Time (avventuroso)

NOVI LIGURE

ALLORI: Inquietudine erotica di una moglie (sexy)
VILLA: Il pelatone (commedia).
ITALIA: Bing Bing (commedia).
MODERNO: Fleshdance (musicale).

OVADA

LUX: Al bar dello sport (comico).
MODERNO: (dramm).
TORINELLI: Una Magnum per McGuire (drammatico).

VIA LAURA: Vigilato (drammatico)

TORTONA

SOCIALE: Bing Bing (commedia).
VERDI: Miriam si sveglia e massacra (giallo).

SOCIALE: Porky's due (commedia)

VOGHERA

ARLECCHINO: Crocodile (commedia).
GALVANI: I paladini (avvent.)
ROMA: Un jeans e una maglietta (commedia)
Fleshdance (musicale)

PANORAMA ALESSANDRINO

Novi Ligure — Gli uffici tecnici della Ogli assistono gratuitamente chi deve fare l'autotassazione della casa. Per i pensionati uffici aperti tutti i giorni di novembre dalle 9 alle 12, per i lavoratori dipendenti da venerdì 4 sino a martedì 29: il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, il sabato dalle 9 alle 12

Varzi — Il 6 novembre, alle 15, si tiene nel Comune di Santa Margherita Staffora un convegno sul tema «La presenza della donna nella società che cambia».

«La Stampa» - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria via Cavour 5, tel. 64.300. Casale 0142 - 54.782. Tortona 812.361. Valenza 443.778. Acqui 0144 - 25.29. Novi L. 0143 - 29.10. Ovada 0143 - 80.343

FARMACIE

Alessandria: Inver via Vochieri. Notturna Castaldi, via Cavour. Acqui: Bollente, corso Italia. Casale: Bramante piazza Mazzini. Novi: Dapedale, via Selle. Ovada: Gardelli, via Roma. Tortona: Zarba, via Emilia. Valenza: Comunale, viale Manzoni. Voghera: Lugano, via Emilia

GUARDIA MEDICA

stazionari per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona 813.981; Valenza: 982.501; Voghera 45.595

Numero telefonico a rotazione diretto per Ospedale Civile 3081 (308 + numero interno).

TAXI

Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.492.

CIMITERO

Orario 8-12, 14-19

MUSEI

Museo di Storage dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18

ALLE TV

TELECITY
22,25 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan: poliziesco metodi violenti contro una di «giustizieri» che elimina i delinquenti (1973)

RETE 4
20,30 Sabato, domenica e venerdì: tre episodi tra protagonisti un ragioniere, un impiegato e un seminarista (1975)

QUARTA RETE
20,30 Terra di giganti: la storia della colonizzazione dell'Australia, vista attraverso le vicende di una famiglia irlandese (1948)
22,30 La settima compagnia: la parte la guerra dei superstiti della settima compagnia si arrangiano da soli per sabotare le iniziative dei tedeschi (1973)

VIDEOGRUPPO
20,30 Replicascent: un giovane si fa giustiziare, dall'amico che gli ha vinto i gettoni

CEDESI
Avviata pasticceria
Per informazioni:
Tel. (0143) 65.842
Recapito (0143) 78.219

L. 5000
NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Provinciale per Casale
CON BALLERINE
CHIUSO LUNEDI

MOSTRA DI
AURELIO 1963-83
un impegno
PITTURE DI REALTA' EVIDENTE E DIALETTICA
una mostra di altissimo livello proposta al FESTIVAL PROVINCIALE DE L'UNITA'
viale Milite Ignoto - Alessandria
dal 29 ottobre al 6 novembre ore 18-24

AVVISO
VENDITA ALL'ASTA
in
VILLA ABBADIA
DI SEZZADIO (AL)
(ABBAZIA DI SANTA GIUSTINA)

Da a 7 dispersi in

ASTA PUBBLICA

numerosi arredi antichi ed oggetti da collezione, dipinti varie epoche, stampe, bronzi, argenti, Sheffield, porcellane, tappeti orientali pregiati, compendi minore.

«PROGRAMMA»

Esposizione:
aperta al pubblico sabato ottobre e venerdì novembre orario 10-13 e 15-20.

Vendita:
sabato 5 e lunedì novembre.

DUE TORNATE D'ASTA GIORNALIERE
alle ore 15,30 e alle ore 21.

Segreteria:
Villa Abbadia di Sezzadio (AL) - Tel. 0131/70.131

Organizzazione:
HELIKON ITALIANA - CASA DI VENDITE

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

OTTOBRE
DISCOTECA
MARTEDI' 1 NOVEMBRE
(pom. e sera)
BALLO MODERNO il complesso
OXIGEN

GIOVEDI' 3
DISCOTECA

AMPIO PARCHEGGIO - CONDIZIONATA

0171
ALBERGO RISTORANTE MEUBLE SOLARIUM
SNACK BAR DISCOTECA
A 20 METRI
IMPIANTI DI RISALITA
L. 170.000 TUTTO COMPRESO

SERIE C2 — Due trasferte in Sardegna: l'Alessandria contro il Torres e la Vogherese a Quartu S. Elena

Sassari, scontro fra protagoniste I grigi: Attaccheremo con prudenza

Fossati: «Non possiamo fare errori, ci basterà un pareggio» - Cavagnetto in panchina

ALESSANDRIA — Continua il «ciclo terribile» di partite dell'Alessandria. Calcio impegnata oggi a Sassari contro il Torres nella seconda trasferta consecutiva. Si tratta di un «big-match» fra due protagoniste del girone con pronostico incerto.

«Temiamo la forza di reazione dei rossoblù — ha dichiarato Natalino Fossati da Alghero dove la squadra è da ieri in ritiro — *che, fra l'altro, si sono rinforzati al "mercatino" d'autunno. Cercheremo di impostare una gara accorta tenendo molto il possesso del pallone per impostare pericolose azioni di contropiede».*

I rossoblu sardi sono reduci da un deludente 0-0 interno. *«Un motivo in più per stare con gli occhi bene aperti* — ha affermato il mister dei grigi — *Non possiamo commettere errori neppure veniali, i sassaresi sono rapidi nel gioco d'attacco. A noi spetta il compito di contenere le loro offensive senza rischiare troppo. Per questo motivo inviterò i ragazzi a dimostrare autorevolezza e determinazione fin dal primo minuto: un pareggio ci tornerebbe comodo per proseguire a lenti passi verso le posizioni di testa».*

Fossati dovrebbe riconfermare gli «undici» scesi in campo a Voghera. Sarà presente anche capitan Scorrone afflitto da un fastidioso «torcicollo», mentre soltanto prima dell'inizio della gara il tecnico sceglierà il difensore-marcatore fra Battiston e Santini.

In panchina siederà Enzo Cavagnetto pronto per ogni evenienza nonostante le condizioni fisico-atletiche non del tutto ottime. Tre mesi di mancato appuntamento con gli inconvenienti pesano anche l'ex-comasco è già vicino al soddisfacente rendimento.

Purtroppo a Sassari mancherà l'apporto dei tifosi alessandrini che dovranno accontentarsi di seguire via radio l'andamento della partita. *«Speriamo in un risultato positivo* — dicono al Barlassina — *Il Torres finora non ha brillato: proprio l'altalena di prestazioni può costituire un ostacolo. Scorrone e compagni che, però, possiedono un'intelligenza calcistica superiore».*

Uscire quantomeno imbattuti dallo stadio sardo di riviere ad imporsi contro un avversario ritenuto non insuperabile, già superato in casa nel «Trofeo Piemonte».

TORRES		
Di Pasquale	1	Castaro
Farina	2	Battiston (Santini)
Morgagni	3	Marangon
Truda	4	Sgarbossa
Dozzi	5	Gregucci
Sanna F.	6	Salvadori
Canessa	7	Canoleso
Sanna S.	8	Manueli
Cau	9	Pagano
Palmisano (Marrazzo)	10	Scarrone
Piras	11	Fratena

I rossoneri sono ritornati con uno 0-0 che soddisfa

La difesa ha controllato agevolmente gli attacchi avversari

QUARTU SANT'ELENA — La Vogherese è riuscita a strappare un punto nell'anticipo di ieri al Sant'Elena cui la vittoria sarebbe tornata utile per rimpinguare la classifica. Gli ospiti non hanno fatto vedere nulla di trascendentale e si sono limitati esclusivamente a controllare i padroni di casa poiché era loro sufficiente un pareggio. Proprio allo scadere del secondo minuto di gioco, però, i vogheresi hanno sperato di agguantare l'intera posta, grazie ad un avventato alleggerimento di Biondi che ha costretto il portiere Vavoli ad un intervento in extremis.

Sarebbe stata una vera beffa per il Sant'Elena che, tutto sommato aveva fatto registrare una supremazia territoriale. Comunque i vogheresi sono usciti soddisfatti dal «Comunale» di Quartu al termine di una partita disputata davanti a uno scarsissimo pubblico. Sono stati solo 185 i presenti che a fine gara hanno vivacemente contestato la società.

I dirigenti sardi non si sono scomposti, invitando anzi i tifosi più esagitati a entrare negli spogliatoi per un chiarimento.

Veniamo alla cronaca. Al 13', bordata da fuori area di Domenicali con la palla che sfiora il palo sinistro; al 14' angolo di Fabastrini, il pallone sfugge a Vavoli e Bovera, a pochi metri dalla porta, sbaglia clamorosamente. Al 36' un traversone di Alampi prima a e poi a Podda; al 39', sul fronte opposto, è Negri a crossare e Feria a sbagliare la deviazione; ancora Feria alle stelle del tempo lancia Tonello che sbuccia malamente di testa.

Nella ripresa si accentua la pressione del Quarto mentre la Vogherese si difende con ordine. Al 55' traversa Muredda, Lintas calcia al volo ma la palla colpisce l'esterno della rete. Ancora Lintas, al 64' viene anticipato di un soffio da Gioelli, che un minuto dopo interviene di pugno su una bordata da fuori area di Biondi. Al 69' Podda fugge sulla destra e crossa dal fondo colpendo direttamente l'incrocio dei pali.

Al 78' Gattelli arriva con un attimo di ritardo su un traversone di Lintas; lo stesso Gattelli otto minuti dopo impegna Gioelli a terra con una splendida rovesciata quindi allo scadere il mancato autogol di Biondi che avrebbe dato una vittoria «beffa» alla Vogherese.

QUARTU: Vavoli, Parra, Lucchio, Ceo, Garlazza, De Pau, Gattelli, Alampi (dal 68' Lintas), Podda (82' Borgilli), Biondi, Muredda.

VOGHERESE: Gioelli, Madaschi, Lombardo, Zanuti, Saveso, Broglia, Tonello, Domenicali (47' Tamellini), Negri (84' Medaglia), Fabastrini, Feria.

Arbitro: Nicchi di Arezzo; ammoniti: Muredda e Biondi per gioco scorretto; angoli: 6-4 per il Quarto.

g. pi.

Al Natal Palli arriva la Cerretese a quota 8 con i nerostellati

Il Casale, fiducioso, cerca punti

Andreani è deciso a far scendere in campo Fabio Valente, neoacquisto di S. Angelo

CASALE MONFERRATO — *Parzialmente rinnovato nei ranghi, dopo il «mercatino d'autunno», il Casale (C2) ospita oggi al «Natal Palli» la Cerretese, appaiata in classifica a quota 8.*

E' infatti probabile che già oggi mister Omero Andreani inserisca i nuovi giocatori acquistati dalla società. In particolare nell'incontro odierno è quasi certo l'esordio di Fabio Valente, 18 anni, punta proveniente dal Sant'Angelo, mentre è ancora in forse l'utilizzo del difensore Cadel, classe 1957, sempre ceduto ai nerostellati dalla società lodigiana che in cambio ha ottenuto il forzante Di Nuovo.

Il Casale non è invece riuscito nell'intento di acquistare un centrocampista di esperienza: all'ultimo è giunto il giocatore Perin (classe Fiorentina che in futuro potrebbe comunque inserito in questo ruolo. «Contiamo — *afferma il presidente casalese Adriano Figarolo* — *in un pronto recupero di Pessot, infortunatosi in Coppa Italia e a cui tra una settimana toglieremo l'ingessatura».*

A far parte rosa di mister Andreani restano anche Discanni, il libero Ricci e la punta Bracciali, mentre Bertone è stato ceduto all'Imperia, Bertolini all'Ispidiense e De Angeli all'Empoli.

L'incontro odierno rappresenta quindi un importante promo. «E' necessario — *aggiunge Figarolo* — *riuscire a continuare in serie di risultati positivi. Il pareggio di bene, la vittoria costituirebbe un sicuro incentivo morale. Vogliamo proseguire in questo campionato senza patemi d'animo, per questo puntiamo ad incamerare più punti possibili, approfittando di un calendario più abbordabile. E' quindi anche indispensabile l'apporto dei tifosi e la società è impegnata a ricreare il necessario entusiasmo».*

g. d.

CASALE		CERRETESE
Trombin	1	Bellagamba
Carocciolo	2	Olmi
Giorcelli	3	Pasquali
Ricci	4	Sabioni
Pedretti	5	Verzigliani
Capolo	6	Dionigi
Valente	7	Marchetti
Petrilli	8	Carli
	9	Liucci
Confalonieri	10	Rampante
Belli	11	Murante

Tortona: l'ex dell'Inter potrà scendere in campo?

Persenda spera in un colpo di fortuna e contro Civitavecchia punta su Monti

TORTONA — Il Derthona ha l'uomo nuovo da inserire in prima squadra. Il prescelto è Franco Monti, 18 anni, proveniente dalle file dell'Inter dove in questa stagione con Radice è stato inserito nella rosa dei 18 titolari designati.

Le vicende della felice squadra milanese hanno permesso almeno alla giovane mezzapunta di esordire per cui la società nerazzurra ha deciso di lasciare in prestito Monti al Derthona almeno al 30 giugno prossimo.

«Nella società — spiega il segretario Vittorio Berago che ha seguito il passaggio del giocatore — *Monti potrà quindi giocare in continuazione e nello stesso tempo farà esperienza. E' un ragazzo che noi come sodalizio speriamo di durante la campagna d'acquisto, senza però fortuna».*

Franco Monti viene descritto una mezzapunta che volentieri agisce da rigore avversaria, ha molta grinta ed è un estroso che riesce a far impazzire i difensori avversari che lo debbono controllare. Se la Federazione calcio vorrà problemi già oggi pomeriggio al «Fausto Coppi» Monti potrebbe esordire in campo Derthona nel confronto interno con il Civitavecchia.

Se questo sarà possibile per Persenda sarebbe proprio un colpo di fortuna considerati i grossi problemi che si trova a dover risolvere. Lendi per l'infortunio di domenica scorsa rimarrà inutilizzato almeno per tre domeniche; in difesa Torri questa settimana non si è allenato perché colpito da influenza con febbre; Bisi continua ad accusare un forte dolore a un ginocchio per un calcio ricevuto nella partita contro il Casale.

«A questo punto — dice Persenda — *sono costretto a modificare gli schieramenti in campo per quello di prospera un nuovo giocatore mi permetterebbe almeno di guadagnare tempo».* Infatti l'allenatore bianconero non nega di temere parecchio la partita il Civitavecchia, per l'assenza di Biondi portera in campo l'ormai collaudato Gabetta, mentre per Torri e Bisi spera di poter recuperare almeno il secondo e quindi, indietreggiando Villa, mandare in attacco a Grossi oppure il neo acquisto Monti.

e. r.

DERTHONA		CIVITAVECCHIA
Piacentini	1	Dedionisio
Bisi	2	Petronilli
Gabetta	3	Ciannavei
Gabbana	4	Polverino
	5	Filippigh
Croci	6	
Beccarolno	7	Panero
Ravazzolo	8	Tinlinsona
Villa	9	Olivetti
Molteni	10	Cacciatori
Monti (Grossi)	11	Calapietro

Basket

L'Abc a Tortona

ALESSANDRIA — Turno casalingo, oggi, per le squadre di basket maschile e femminile alessandrine.

Per la verità, l'Alessandria Basket Club (serie B femminile) non giocherà in città ma a Tortona: dopo la polemica con il Comune, che aveva negato il Palasport (la gara doveva disputarsi ieri ma coincideva con il derbato casalingo della squadra di pallavolo maschile), i dirigenti si sono rivolti agli amministratori.

Ottenuto il cambiamento di giorno ed orario dalla Federazione, l'Abc scenderà dunque in campo alle 17,30, contro l'Etruria Pistoia per la seconda di campionato. In Cl maschile, invece, l'Unipol, sempre alle 17,30, affronta al Palasport l'Hater Oulo di Sotto.

(p. b.)

Oggi contro il Cuneo

L'Acqui è più forte con Pieri e Martelli

ACQUI TERME — Colpo grosso dell'Acqui (Eccellenza) che alla chiusura del calciomercato si è aggiudicata ben due mezzali provenienti dalla C2.

Sono Pieri, 22 anni, 29 partite disputate durante lo scorso campionato nelle file dell'Alessandria, e Martelli, 30 anni, proveniente dal Livorno, convocato otto anni fa da Bernardini nella nazionale italiana.

Patron Bovera ha dunque mantenuto la promessa e la riservatezza di queste ultime due settimane risulta ora più che comprensibile: il presidente del club termale stava dando la caccia a qualche giocatore di rilievo.

Si erano fatti i nomi di Maniscalco dell'Alessandria, Frara dell'Asti e di altri. Oggi sera alla chiusura delle liste di trasferimento, Bovera ha portato a compimento l'operazione ottenendo in prestito due grossi calibri.

Terza in classifica, a due punti dalla capolista Acqua, imbattuta nelle prime sei partite di campionato l'Acqui risolve nel migliore dei modi il problema del centrocampo e nel contempo assicura una saldatura di due punte Astrua (4 reti) e Martini (due gol). Un attacco sulla carta irresistibile completato dal torinese Scuderi.

A farne le spese dovrebbe essere il Cuneo, ospite dell'«Ottolenghi». Una vittoria darebbe le ali ai termali.

Un campionato finora interessante e che da acquista maggior smalto un morale alle stelle.

In tema di formazione Bonafin dave fare a meno dello squalificato Merlo (somma di ammonizioni) e del portiere Bisio (indisposizione). Esordirà tra i pali Miraglia, Badocco nel ruolo di libero e Alberti stopper.

Acqui: Miraglia, Tacchino, Bovera, Scuderi, Alberti, Badocco, Pieri, Martelli, Astrua, Melchiori, Martini; convocati anche Abate, Barello, Franzi, Olivari, Buzenna.

S. Carlo: Mandrachia, Legnazzo, Antimide, Palazzetti, Delfino, Olrino, Boda, Arlinetti, Lucena.

E. P.

Prima Categoria

Spinettese Trasferta pericolosa

ALESSANDRIA — Trasferta difficile per la capolista Spinettese impegnata a Novi contro il Comollia per il campionato di calcio, Prima Categoria, girone F. Gli atleti di Salice, però, possono accontentarsi del pareggio avendo l'attenzione rivolta a Sandamianese-Canalk, squadre inseguitrici già ai ferri corti per la seconda poltrona.

La regolare Gaviese capita l'Ozzano ancora in fase critica, mentre la Sabbionese, dopo il pareggio di Ghiaccagrossa, tenta la carta del successo pieno ospitando un Felizzano decimato nei ranghi ma deciso a battersi senza risparmio.

Match interessante al «Renato Dellanoce» di Alessandria fra l'Accademia Imberti, che possiede uno dei migliori attacchi del girone, ed il Casalaggrossa dalla difesa ermetica (appena 3 reti subite).

Il Monferrato va a caccia di punti sull'ostico rettangolo del San Giuliano Nuovo. Infine, sfida vercellese fra Livorno Ferraris e Trinitarense con gli ospiti largamente favoriti dal pronostico.

(r. g.)

PROMOZIONE - Partite in programma, formazioni

La Novese si è rinvigorita Oggi ad Alba primo esame

Rosco può contare sui novi Lazzari (centrocampista) e Trevani (attaccante)

NOVI LIGURE — Alla vigilia del big-match con l'Albese il presidente della Novese (Promozione) Ditto Rosco ha rinforzato la sua squadra con due acquisti. Si tratta del centrocampista Alessandro Lazzari, 19 anni, proveniente dal Vado, e dell'attaccante Mario Trevani, 25 anni, dal Forlimpopoli, formazione che lo alternato proprio da Dallevedove.

«Oggi ad Alba — dice il mister — *vedremo veramente quelle che saranno le nostre possibilità in questo campionato».*

Novese: Manzi, Traverso, Piredda, Cattaneo, Olivieri, Lazzari (Barile), Severino, Cavo, Trevani, Chiaranda. In Joannes (n. f.)

QUATTORDIO — Attesa in paese per la visita della Valenzana il «Valpadana» farà registrare il «tutto esaurito» per un derby che il Quattordio calcio (Promozione piemontese) vuole aggiudicarsi.

«Abbiamo perso un punto domenica — afferma l'allenatore Gian Piero Ghiglione — *Non dispiacerebbe fare uno sgambetto ai titolari avversari».*

Quattordio: Ballerini, Legnaro, Brusasco, Musso G., Polato, Vannicola, Gerace, Scipolo, Spandonaro, Rizzi, Gemma. (r. p.)

VALENZA — E' una Valenzana rinfrancata nel morale, quella che scende oggi al «Valpadana» di Quattordio per l'ennesimo derby alessandrino del campionato di Promozione. Mister Franco Dellechiaie chiede ai suoi giocatori una prova sufficiente a strappare almeno un punto alla coriacea formazione.

Valenzana: Ceneviva, Corani, Scala, Sciacca, Novello, Delledonne, Porzano, Mauro, Papalia, Porcelli, Bineiti (p. b.)

QUARGNENTO — Obiettivo vittoria per l'Audace Boschese calcio (Promozione piemontese) che ospita il Comunale la Sommarivese.

Guazzotti ricupera gli infortunati Cerutti e Tarditi.

Audace Boschese: Cinzia, Briccola, Falciani, Moretti.

Bocce

Torneo Oltrepò

VOGHERA — I vincitori del campionato di bocce dell'Oltrepò sono stati premiati all'annuale assemblea dei bocciofili del comitato Uisp Vogherese.

Il presidente Fernando Manoni ha auspicato il superamento della crisi che ha investito il settore giovanile. Un particolare riconoscimento è stato consegnato ai giovani Fabio Brignoli ed Alessandro Mancin, tesi ai campionati italiani.

Gli altri premiati, campioni dell'Oltrepò 1983, sono: Scravaglieri (Gb Gabetta Arredamenti — individuale categoria A); Pastore-Chiesa (idem - coppie categoria A); Zandini-Barbieri-Fumuli (Gb Folle Isia. (g. g.)

SOCIETA' - I 34 sodalizi scelti

Il Coni premia i club sportivi

Riconoscimenti in denaro per l'attività svolta

ALESSANDRIA — *Sono 34 le società sportive della provincia che riceveranno, durante una cerimonia a fine dicembre, i «Premi Coni» per il 1983, premi annuali che il Coni provinciale destina a quei sodalizi che si sono impegnati «per il miglioramento qualitativo, promozionale e di propaganda dello sport».*

Si tratta di premi in denaro — da 800 mila lire a mezzo milione — che certamente in molti casi saranno utili alle società per proseguire nella propria attività.

La cifra più alta, 800 mila lire lo è stata quest'anno è toccata a tre la Polisportiva «Matteotti» (distintasi nel basket), la Società Ippica Alessandrina, il Circolo Dipendenti Cassa di Risparmio (per l'impegno profuso in particolare nel tennis).

Settecentomila lire invece andranno all'Automobil Club di Alessandria e alla Società Tamburellistica Francavillese di Francavilla Bisio. I premi da seicentomila lire sono stati assegnati a: Nico Softball Club di Castelnuovo Scrivia, Circolo Golf «La Margara» di Fubine, l'Associazione Pugilistica Valenzana, il Tennistavolo Alessandria, il Gruppo Bocciofilo Viguzzolese, la Canottieri Tanaro Tennis Club ed il Centro Sportivo Comunale «Orti».

Infine, mezzo milione di lire toccherà a: Junior Casale Atletica, Football Club Orti, Os Lobbi, Rari Nantes Casale, Centro Nuoto Casale, Basket Club Serravalle, Derthona Basket, Basket Femminile Alessandria, Club Leardi Casale.

Inoltre Apea Alessandria, A.P.S. Tortona, Lenza Acquese, pescatori sportivi, Lenza Novese, Club Scherma Casale, Rione Sport Acqui, Skat Club Carlosio, Arcieri «Della Fuglia», Bocciofila Arquatese, Associazione «La Boccia» Alessandria, Junior Thermal Bocce di Casale, Circolo Tennis Casale e Derthona Tennis.

g. b.

Oggi ad Alba primo esame

Rosco può contare sui novi Lazzari (centrocampista) e Trevani (attaccante)

NOVI LIGURE — Alla vigilia del big-match con l'Albese il presidente della Novese (Promozione) Ditto Rosco ha rinforzato la sua squadra con due acquisti. Si tratta del centrocampista Alessandro Lazzari, 19 anni, proveniente dal Vado, e dell'attaccante Mario Trevani, 25 anni, dal Forlimpopoli, formazione che lo alternato proprio da Dallevedove.

«Oggi ad Alba — dice il mister — *vedremo veramente quelle che saranno le nostre possibilità in questo campionato».*

Novese: Manzi, Traverso, Piredda, Cattaneo, Olivieri, Lazzari (Barile), Severino, Cavo, Trevani, Chiaranda. In Joannes (n. f.)

QUATTORDIO — Attesa in paese per la visita della Valenzana il «Valpadana» farà registrare il «tutto esaurito» per un derby che il Quattordio calcio (Promozione piemontese) vuole aggiudicarsi.

«Abbiamo perso un punto domenica — afferma l'allenatore Gian Piero Ghiglione — *Non dispiacerebbe fare uno sgambetto ai titolari avversari».*

Quattordio: Ballerini, Legnaro, Brusasco, Musso G., Polato, Vannicola, Gerace, Scipolo, Spandonaro, Rizzi, Gemma. (r. p.)

VALENZA — E' una Valenzana rinfrancata nel morale, quella che scende oggi al «Valpadana» di Quattordio per l'ennesimo derby alessandrino del campionato di Promozione. Mister Franco Dellechiaie chiede ai suoi giocatori una prova sufficiente a strappare almeno un punto alla coriacea formazione.

Valenzana: Ceneviva, Corani, Scala, Sciacca, Novello, Delledonne, Porzano, Mauro, Papalia, Porcelli, Bineiti (p. b.)

QUARGNENTO — Dopo aver rallentato la corsa, sette giorni fa, la marcia della capolista Albese (0-0), il Bra Carlo (Promozione) affronta oggi in trasferta il Bra, l'altra compagine capoclassifica del torneo. L'undici di Borgo scenderà in campo con l'obiettivo di ottenere un risultato utile. (g. d.)

OVADA — L'Ovadamobili gioca oggi al «Pio XII» di Genova Pegli, contro la formazione del Levante. E' una trasferta abbordabile impegnativa per gli uomini di Musaini, perché la squadra ligure, anche se nella classifica di Promozione nelle stesse condizioni dell'Ovadamobili, è certamente una delle più quotate.

Ovadamobili: Pardi, Ponte, Branchi, Core, Merata, Tognocchi, Pigliacelli, Subbrero, Tumminello, Spinelli e Carrea. (r. bo.)

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna gioca in casa, oggi 14,30, affrontando i liguri della Carcarese nella sesta giornata del campionato di Promozione ligure.

I serravallesi presidente Malfettani secondi in classifica ma possono riconquistare il primato battendo una Carcarese che è più temibile squadra degli scorsi campionati.

Libarna: Mogni, Gabbana, Nervi, Bras, Camera, Montaleone, Aurilia (Aragone); Talarico, Subbrero, Magliond. (no. gi.)

Basket

L'Abc a Tortona

ALESSANDRIA — Turno casalingo, oggi, per le squadre di basket maschile e femminile alessandrine.

Per la verità, l'Alessandria Basket Club (serie B femminile) non giocherà in città ma a Tortona: dopo la polemica con il Comune, che aveva negato il Palasport (la gara doveva disputarsi ieri ma coincideva con il derbato casalingo della squadra di pallavolo maschile), i dirigenti si sono rivolti agli amministratori.

Ottenuto il cambiamento di giorno ed orario dalla Federazione, l'Abc scenderà dunque in campo alle 17,30, contro l'Etruria Pistoia per la seconda di campionato. In Cl maschile, invece, l'Unipol, sempre alle 17,30, affronta al Palasport l'Hater Oulo di Sotto.

(p. b.)

Nell'anno dedicato al ricordo di

BARNUM

IL PIU' GRANDE CIRCO DI TUTTI I TEMPI

MOIRA ORFEI

presenta in esclusiva '84

SUPER spettacolo '84

ad Alessandria piazza Divina Provvidenza

da mercoledì a domenica 30

ALLE ORE 15 e ALLE 21

A tutti gli spettacoli i bambini pagano METÀ PREZZO

Per la prima volta al mondo!

SQUALI DAL VIVO

LE TERRIBILI BELVE DELL'OCEANO

IL [illegible] FAMOSO NEL [illegible] MONDO

100 CAVALLI - 30 ELEFANTI - GRUPPI DI TIGRI E LEONI

3 TROUPE DI CLOWNS

TRAPEZISTI AL BUIO - MOTOCICLISTI DELLA MORTE

5.000 POSTI A SEDERE - VASTO PARCHEGGIO

RISCALDAMENTO SISTEMA TERMOBLOCK

3 [illegible] DI [illegible]

BIGLIETTI OMAGGIO e buoni sconto (ad esaurimento) presso

- Succursale FIAT [illegible] Assistenza

Viale Manzoni 20 - ALESSANDRIA - Tel. 68.755

- Concessionaria FIAT - F.lli Grignolio S.p.a.

Via Marengo 54 - ALESSANDRIA - Tel. 43.043

Regata. L'auto piena di sì.

1300, 1500, 1600 e Diesel.

ONORIFICENZA

Il Presidente Pertini onora un nostro concittadino all'estero. Il Comm. Savelo Antonio di Casapalara, nazione di Alfano Natil, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana in riconoscimento del lavoro che svolge in Nigeria da oltre 25 anni.

Alla cerimonia, avvenuta il 30 luglio 1983 all'ambasciata d'Italia, erano presenti numerose autorità locali e straniere.

Il riconoscimento è stato consegnato dall'ambasciatore italiano in Nigeria S.E. Mario Falconi.

Al neocavaliere ed alla gentile sig.ra Bianca vanno le nostre più sentite felicitazioni.

COMUNICATO URGENTE

la CANADIAN FUR srl.

ANNUNCIA

che in seduta straordinaria del 22-9-83, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite

CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO

e con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 1119)

UNO STREPITOSO [illegible]

PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA

MODELLI '83 / '84, GIA' DESTINATE AL MERCATO INTERNO

CON UNO SCONTO DAL

20% AL 52%

[illegible]% realmente vero

Alcuni esempi:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca lupo	1.250.000	[illegible]	Giacca visone	[illegible]	2.500.000
• marmotta	[illegible]	1.250.000	• castorino	1.350.000	[illegible]
• opossum	[illegible]	[illegible]	• volpe S	1.300.000	550.000
• volpe G	2.450.000	1.800.000	• agnello	980.000	550.000

Inoltre verrà venduta la collezione completa di Alta Moda di GIORGIO CORREGIARI

«Date un acconto, ritirate con [illegible] e [illegible] g[illegible]

Adesso o mai più

Tutte le pellicce sono munite di certificato di garanzia per la lavorazione artigianale e per la provenienza [illegible] pelli

CANADIAN FUR srl.

Via Roma 242 (Piazza CLN) - TORINO

A MILANO: Corso B. Aires 45 e Corso V. [illegible] 6/10

A colloquio con l'assessore regionale alle Finanze Martin

«Affrontiamo il problema casa anche con prestiti agevolati»

L'acquisto del quartiere Cogne e il recupero del centro storico di Aosta - Gli interventi

Maurice [illegible]

AOSTA — Il problema «casa» ha una soluzione obbligata: il recupero e la ristrutturazione dei fabbricati esistenti. Soluzione molto costosa, non sempre alla portata dei proprietari. Per questo l'intervento pubblico è indispensabile, soprattutto oggi con la crisi del settore edilizio.

Passati gli anni del costruire nuovo a tutti i costi, l'interesse si è rivolto a quartieri cittadini [illegible] di fabbricati che richiedono manutenzione e centro storico sono l'immediato futuro dell'edilizia: progettisti e imprenditori. In Valle si sta lavorando in questa direzione. La Regione ha conclusa la lunga trattativa con la Nuova Siac e ora sta preparando il disegno legge per l'acquisto del quartiere Cogne di Aosta, poi il Consiglio a decidere. L'accordo con l'industria siderurgica è su 18 miliardi e mezzo. Vi [illegible] parecchie perizie di tecnici di entrambe le parti per valutare i fabbricati.

«Nel 1980 — dice l'assessore alle Finanze Maurice Martin — il perito della [illegible] stimò il quartiere 14 miliardi. Quest'anno il prezzo è salito a 29 miliardi, mentre per i tecnici del Comune e Regione l'area non valeva 18. Ora [illegible] raggiunto l'accordo».

Vi [illegible] poi altri due ostacoli da superare prima di poter ristrutturare il quartiere secondo il piano della Olivetti [illegible] società di progettazione bolognese incaricata dal Comune: il passaggio di proprietà all'amministrazione [illegible] e la gestione dei fabbricati (Iacp o altre formule).

«Erano due gli obiettivi della Regione — spiega Martin —, l'acquisto del quartiere Cogne e il recupero del centro storico, entrambi interventi di parecchi miliardi. Siamo quindi sulla strada. Ora stiamo valutando la possibilità di inserire già nel bilancio del '84 la spesa per la ristrutturazione d'una parte del centro storico di Aosta».

Una collaborazione con il Comune per affrontare e risolvere il problema «casa»? «Sì — risponde l'assessore — perché in [illegible] la questione edilizia è seria. Siamo di fronte a [illegible] eccezionali che certo il Comune non può affrontare da solo».

Ma la Regione ha altre possibilità per risolvere la domanda di abitazioni: l'incentivazione con prestiti ai privati. Due i sistemi: i fondi di rotazione e la legge 94 quest'anno per la costruzione, la ristrutturazione e l'[illegible] della «prima casa» fuori del centro storico.

«Due metodi che hanno ottenuto successo — dice Martin —, il primo per i fondi di rotazione parecchie e le domande giunte all'assessorato Lavori Pubblici per poter usufruire del mutuo per la costruzione della prima casa sono già 300».

Questa legge prevede l'abbattimento di 4 punti d'interesse bancario sui prestiti a mutuo pari al 75 per cento del valore complessivo dei lavori di costruzione o a un massimo di 80 milioni.

«Abbiamo appena concluso l'accordo con le banche — continua l'assessore Finanze — per firmare la convenzione sui tassi d'interesse». L'abbattimento varia secondo il reddito di coloro che intendono aver il mutuo: 7 per cento se il reddito è superiore ai 18 milioni; 10 per cento se è contenuto entro i 13 milioni; 13 per cento se inferiore ai 10 milioni. La Regione ha stanziato per questi interventi due miliardi per il biennio '83-84.

Enrico Martinet

Per superare le incomprensioni e la crisi occupazionale

Il psi propone: Nuova etnia e moderna «gauche» regionale

Sul riparto fiscale, appoggio alle decisioni del governo valdostano

AOSTA — «La costruzione dell'Europa è sempre più indispensabile per assorbire le tensioni tra tutti i Paesi del vecchio continente, e fondamentale a tal fine è l'apporto di tutte le componenti sociali, etniche e culturali», questa la parte centrale dell'ordine del giorno del comitato direttivo del psi valdostano riunitosi venerdì per esaminare la situazione politica e in vista del dibattito al prossimo [illegible] regionale.

Il partito socialista che «la Valle d'Aosta, per la sua posizione di frontiera sia particolarmente adatta a svolgere un ruolo di collegamento e di raccordo tra realtà sociali e statuali diverse». E questo ruolo che può [illegible] svolto soltanto da [illegible] valdostani «di nascita, di adozione o di [illegible] che intendono far parte della stessa comunità».

Su queste [illegible] e per questi obiettivi [illegible] e di rifiuto di [illegible] le forme d'emarginazione, [illegible] ralismo e razzismo, il psi conferma la validità della linea politica tendente a una intesa con tutte le forze regionaliste e progressiste e le scelte conseguenti a questa linea. «Le incomprensioni [illegible] talvolta [illegible] tra gruppi sociali e [illegible] originariamente diversi» devono trovare nel tempo una compatibile nella prospettiva della «Nuova Etnia».

Il Comitato direttivo [illegible] riconferma poi «la validità e l'attualità delle [illegible] zioni poste alla base dello statuto speciale, [illegible] quale si auspica la completa attuazione in sede statale e regionale e si propone il miglioramento e l'adeguamento».

Quanto alla polemica sull'atteggiamento assunto dal psi sul «taglio» dei due decimi (da 9 a 7) del riparto fiscale [illegible] dal governo nazionale, il Comitato direttivo «concorda con la posizione espressa dall'esecutivo e dal gruppo consiliare regionale, lamentando il travisamento e la strumentalizzazione [illegible] linea del partito, tesa a contrattare [illegible] lo Stato filiatti, economico-istituzionali più chiari e efficaci, e quindi più favorevoli per la Regione».

L'ordine del giorno non specifica da che parte o da chi [illegible] venuto «il travisamento e la strumentalizzazione», sembra invece dovrebbero avere un indirizzo chiaro per evitare confusioni e dubbi.

Il psi valdostano lancia anche «un appello a tutte le forze progressiste e autonomiste della Valle d'Aosta a qualsiasi partito democratico esse aderiscano, per la formazione di un ampio movimento culturale a sostegno di una linea politica [illegible] equopolitana, solidarietà, [illegible] e progresso, che [illegible] essere [illegible] d'una moderna "gauche" valdostana».

«La validità d'una politica progressista e [illegible] sinistra per la [illegible] si misura [illegible] in base ai risultati delle azioni svolte, o da svolgere, a sostegno dell'occupazione», conclude l'ordine del giorno. r. a. p.

Bob mondiale quasi certo

CERVINIA — E' quasi certo la Coppa del mondo di bob a Cervinia si farà a gennaio sulla pista del Lago Blu. Questa la decisione del colloquio tra assessore regionale al Turismo, Bordey, rappresentanti del Comune di Valtournenche, operatori turistici, le due aziende di soggiorno e i tecnici regionali.

Sono stati istituiti i vari Comitati, già all'opera per preparare la piata e organizzare la manifestazione. Non è stato ancora deciso chi prenderà la gara tv.

Il gruppo dell'Associazione alpini

In festa a Hône le «penne nere»

Oggi il 12 raduno in piazza del Municipio

HONE — Oggi è festa grande a Hone, dove l'iniziativa di una quarantina di alpini e artiglieri di montagna in congedo è ufficializzata: infatti le «penne [illegible]» del nuovo gruppo dell'Associazione nazionale alpini di Hône organizzano il loro primo raduno.

«Era tempo che desideravamo costituirci in gruppo — dicono alcuni rappresentanti del direttivo, presieduto da Walter Franceschi — ma probabilmente in passato non c'era mai stata la ferma volontà di riuscirci. Questa volta siamo davvero partiti con il piede giusto dopo aver consultato il vicepresidente sezionale di Aosta, Rinaldo Martignese. Abbiamo costituito il direttivo e approvato lo statuto proponendoci, come primo obiettivo, proprio l'organizzazione di questa giornata di festa»; v'è soddisfazione nelle parole di Franceschi, del vice Pietro Leonarduzzi, del segretario Paolo Dini e dei consiglieri Martino Puppi, Olivio Bordet, Ambrosi, Olindo [illegible] lesini, Felice Daguin e Adriano Wullermoz che formano il consiglio direttivo, ma traspare anche un certo rammarico.

«Certo che essere gli ultimi in ordine di tempo tra i Comuni della Bassa Valle a aderire all'Ana non è un buon esempio, soprattutto per un paese come Hone che a ogni chiamata di leva ha da sempre raggiunto almeno il 100 per cento di arruolati negli alpini. In ogni caso c'è il desiderio che la sezione faccia bella figura a Hône e [illegible] quarantina di persone che hanno già aderito al gruppo, speriamo si uniscano presto altri numerosi alpini del paese».

La festa del gruppo alpini di Hône comincia [illegible] il raduno in piazza del municipio, cui seguirà la sfilata ufficiale [illegible] per le vie del paese accompagnato dalla [illegible] musicale.

Madrina della manifestazione, che continuerà per l'intera giornata e che prevede la partecipazione di numerosi alpini provenienti da tutte le regioni, sarà Maria Bordet, vedova [illegible] maresciallo Mout.

w. b.

Gignod — Si terrà alle ore [illegible] nella sala [illegible] di Gignod la tradizionale «rencontre de la toussaint», alla quale [illegible] invitati tutti i residenti, per ricordare quanti sono deceduti nell'ultimo anno. Verrà effettuata una proiezione di diapositive sul tema [illegible] d'[illegible] 1983».

Le indagini svolte dalla squadra mobile di Aosta

Fu arrestato ex compagno «Da un anno mi rapinava»

I due [illegible] conosciuti in [illegible] - Storia di minacce e violenze

Gianfranco [illegible]

Ivo Millery

AOSTA — «Ho subito un anno di violenze, di rapine, ho avuto paura di denunciarle. Ora ho detto basta e sono venuto a raccontare tutto». Con queste parole Gianfranco Franchi, di 30 anni, residente ad Aosta, si è presentato ieri alla squadra mobile di Aosta e ha accusato Ivo Millery, 25 anni, abitante a Gignod, ma con residenza a Introd.

E' una vicenda curiosa, perché i due si erano conosciuti in carcere e invece di diventare amici, come spesso accade in queste circostanze, è nato instaurato tra loro uno strano rapporto.

Secondo quanto dichiarato dal Franchi e accertato dalle indagini subito svolte dalla Questura, il Millery aveva cominciato un anno fa a presentarsi in casa dell'ex compagno di cella e a derubarlo. «Se parli, passi i tuoi guai» gli avrebbe detto ogni volta. Il Franchi subiva senza reagire.

Le violenze seguite alle minacce sono proseguite sino a venerdì, quando il Millery si è di nuovo presentato in casa del Franchi, lo ha malmenato, quindi gli ha portato via il denaro che teneva nel portafogli.

«Questa volta però non ho avuto esitazioni — ha detto il Franchi — malgrado le solite minacce ho deciso di troncare questo [illegible]. Ho avuto paura che prima o poi mi capitasse di peggio».

Si è recata alla squadra mobile e ha sporto denuncia. Gli agenti hanno svolto una serie di indagini, hanno presentato i fatti con denuncia alla Procura della Repubblica e il sostituto ha emesso l'ordine di [illegible] l'arresto di rapina ag[illegible]. Ora il Millery è in [illegible] alla Torre del Balivi.

Sarà sporta probabilmente domani in forma ufficiale l'inchiesta della commissione nominata ieri dalla direzione compartimentale delle Ferrovie di Torino per [illegible] che hanno provocato il deragliamento del treno Torino-Aosta, avvenuto giovedì mentre il convoglio [illegible] stava (pochi minuti dopo le 20) ad entrare nella stazione di arrivo.

Dai primi accertamenti fatti sembra che i danni non siano elevati, pare infatti che la rotaia, delle quali dovrà essere accertato il perfetto parallelismo, prima del ripristino, sia stata danneggiata dal deragliamento della vettura «semi-pilota».

Anche il [illegible] benché sfondato lateralmente, permette comunque il recupero di alcune parti meccaniche e [illegible] apparecchiature più delicate. Sarà comunque necessario un lungo lavoro di verifica affinché il ripristino del materiale eventualmente recuperato possa fornire garanzie rispondenti alle rigide norme di sicurezza in vigore per il trasporto ferroviario.

r. a. p.

Il torneo di fiolet

AOSTA — Ultima giornata eliminatoria nel torneo [illegible] annuale di fiolet, con la Sa[illegible] le partite Valpelline-Saint Christophe e La Thuile-Bosses, mentre riposano i capolista[illegible] Porossan II. Comunque vadano le cose, la conclusione è rinviata a domenica prossima per il [illegible] però [illegible] partita La Thuile-Porossan II.

Sul campo in [illegible] Tzamberlet

Concorso ippico con cinque premi

AOSTA — Saranno Alberto Barovecchio e Luca Veroellin, in coppie maschile, Sandra Bizel, Barbara Barteur, Eugenia Mola e Larissè, le amazzoni, a rappresentare il settore valdostano degli sport equestri nel concorso ippico interregionale in programma quest'oggi sul campo sestano di equitazione in [illegible] Tzamberlet.

La manifestazione che da alcuni anni riceve ormai all'unanimità consensi di pubblico e di partecipazione è organizzata dalla [illegible] Jolly» e dalla Società ippica valdostana in collaborazione [illegible] l'assessorato regionale al Turismo, l'amministrazione comunale e l'Azienda [illegible] di soggiorno del capoluogo regionale.

Viva pertanto [illegible] degli appassionati di questo sport che potranno [illegible] a cinque «Premi»: a) Categoria di precisione, premio Società ippica valdostana; b) Precisione per cavalli debuttanti, premio [illegible] Istituto [illegible] San Paolo di Aosta; c) Categoria F mista, premio Oreficeria Trossello; d) Categoria F mista, premio Gros Chiao; e) categoria D, a tempo, premio [illegible] comunale [illegible] Sport.

Il concorso ippico inizierà [illegible] alle ore 10 e si concluderà nel primo pomeriggio.

c. g.

Aosta — Sono stati 48 i giovani (in maggioranza ragazze) che hanno superato la prova di selezione per l'ammissione alla prima classe della scuola per infermieri professionali della Regione. Quest'anno c'era stato un notevole aumento, rispetto agli anni scorsi, [illegible] domande di ammissione, che sono state 56.

Aosta — Il [illegible] comunale di Aosta si terrà domani anziché martedì giorno in cui ricorre la festa di Ognissanti.

Giornata conclusiva oggi per il trofeo autunnale

Tsan, due incontri di finale e Châtillon spara nei tifosi

BRISSOONE — Giornata conclusiva oggi per il Trofeo autunnale di tsan. Due finali sono in programma a partire dalle 12.30 [illegible] terreno [illegible] cente le nuove carceri di [illegible] sogne: Châtillon IV-Fenis 1 valido per il titolo del secondo gruppo (squadre di C e D) e Châtillon I-Pollein 1 per il titolo tra le compagini di serie A e B. Châtillon dunque [illegible] ra [illegible] volta mobilitata per sostenere i propri beniamini, impegnati oggi su due fronti. Le speranze sono tuttavia tenui per la formazione di Cesare Edifizi, che contro Fenis 1 (imbattuta oltreché nell'autunnale in tutto il campionato primaverile e finalista nell'autunnale dello scorso battuto poi [illegible] Rolsan) [illegible] veramente superarsi [illegible] imporsi.

Più equilibrato si presenta invece il [illegible] per il titolo più ambito, quello della [illegible] sima categoria. Walter Bianchet [illegible] e la [illegible] squadra (Châtillon), già [illegible] primavera, si riprovano. E' una formazione ormai da qualche anno sempre ai vertici, ma che non riesce mai a sfondare. Vinse l'autunnale già nel [illegible], ma fu l'unico titolo conquistato.

«Se no perdem oued — [illegible] Piero Covolo il "servieur" della formazione — ci en [illegible] trei [illegible] secondi». Piero, finalista e dunque secondo di primavera nella finale persa [illegible] Verrayes, è giunto infatti la scorsa estate al secondo posto anche nel campionato a coppie di palet. Oggi spera veramente di farcela. L'impegno sarà massimo da parte di tutti. Anche Italo Ravicchio il [illegible] esperto del gruppo sarà [illegible] campo con molta determinazione.

Non [illegible] determinati sarà [illegible] i giocatori del Pollein, reduci [illegible] un campionato privo [illegible] abbastanza deludente e ora sempre vittoriosi (escetto un pareggio contro Chambave I) in questo autunnale. Da alcune domeniche in previsione di questa finale in cui sperevano sin dall'inizio del torneo (soprattutto dopo aver superato [illegible] la prima giornata proprio gli avversari di oggi, lo Châtillon, inseriti nello stesso girone) hanno giocato [illegible] campo di Brissogne. Oggi [illegible] già [illegible] posizione del sole (se ci sarà). Senz'altro, [illegible] l'ora, avrà il suo ruolo determinante.

«Poiché su si camp l'è pà comoddo — dice il capitano della squadra Selmino Blanquin — fa pere comme [illegible] arreteren e bokè i camp, sarè lè que se decide la partie». Il Pollein ha dalla sua il risultato della prima giornata che lo vide imporsi 1416-1149, ma la posta in palio qui è ben diversa.

Curioso [illegible] come anche nel secondo gruppo le [illegible] squadre che si affrontano [illegible] IV e Fenis 1) furono già di fronte nella fase eliminatoria. In quella occasione [illegible] il Fenis a [illegible] largamente e l'incontro finì 2505-936.

[illegible] i giocatori di Châtillon (entrambe le squadre) contano soprattutto sul loro «supporter» oltre che su un pizzico di fortuna: potrebbero essere [illegible] loro l'elemento determinante. A conclusione delle [illegible] partite, se le condizioni meteorologiche lo permetteranno, la premiazione si svolgerà sul campo, in caso contrario al Bar Mochettaz di Aosta. Poi «a no revire la premie demende de mare».

c. ro.

L'Assessorat régional à l'Instruction publique
les productions [illegible] Juin
présentent
[illegible] grande vedette
de la chanson française
SERGE REGGIANI
Jeudi 3 novembre 1983
Aoste - Théâtre Giacosa, 21 h
Reggiani fait frémir, fait rire, il enchante, il [illegible] pleurer...
Ne manquez pas son récital qui réunit ses plus beaux succès:
«[illegible] solitude» - «Sarah» - «Ma liberté» - «L'Italien»
Réservations au guichet du théâtre
Premier: [illegible] Deuxième: orchestre [illegible] balcon: [illegible]

BELLISSIMI
CRISANTEMI IN VASO
A PREZZO DI [illegible]
[illegible] - PIANTE VERDI E [illegible]
floricoltura
Mario Formento tutti i giorni 8-12 14-18,30
St-Pierre (Ao) (Zona Priorato)

A CHATILLON
POTRETE TROVARE TUTTO [illegible] L'UFFICIO E LA VOSTRA [illegible]
Bolle di accompagnamento, ricevute fiscali, stampati, registri, modulistica per: albergo, negozio, artigiano, studio tecnico, [illegible].
PAPETERIE CANESSO MARISA
[illegible] Tollein, 30 - Tel. (0166) 62.055

[illegible]
Foto Lux Ottica
Troverai esperienza [illegible] trazzato laboratorio per la pronta [illegible] cuzione [illegible] ogni tipo [illegible] occhiale, un moderno studio per [illegible] accurato [illegible] visivo eseguito [illegible] un optometrista. Potrai inoltre trovare i migliori tipi di lenti a contatto [illegible] cui le straordinarie
PERMALENS
[illegible] uso prolungato.
FOTOLUMINOTTICA
di C.so Battaglione 7
Tel. 0165/40.654 - AOSTA
IL TUO MIGLIOR PUNTO DI VISTA

les must de Cartier
SANTOS DE CARTIER
IMPERMEABILI, AUTOMATICI, AL QUARZO.
GARANZIA INTERNAZIONALE CARTIER.
CONCESSIONARIO UFFICIALE
EREDI TROSSELLO
GIOIELLERIA
1'ia De Tillier, 39 - AOSTA

Grossi artisti sulla vostra tavola

Victor Vasarely è nato nel 1908 a Pecs, in Ungheria. Nel 1930 si trasferì in Francia, dove vive tra Gordes, Annet-sur-Marne e Aix-en-Provence.
Victor Vasarely
«Manipur»
Una nuova, coerente iniziativa della Rosenthal Studio-Linie per integrare l'arte nella vita quotidiana: le serie «collezione», una nuova generazione di servizi decorati da artisti.
Cinque artisti, noti a livello internazionale, hanno interpretato coi loro colori e motivi alcune forme Rosenthal. Questi servizi si possono acquistare e collezionare senza limitazioni. Uno dei cinque autori è Victor Vasarely. Il grande pittore e scultore francese ha creato per la forma «Duo» della Rosenthal la decorazione in oro «Manipur», una composizione tipica del suo stile, che unisce all'efficacia [illegible] tratti d'arte op. «Manipur» e altre decorazioni degli artisti Grashaber, Paolozzi, Rabusin, Wimblad sono esposte nel [illegible] Reparto Rosenthal Studio.
Rosenthal studio-linie
DOMUS
PIAZZA E. CHANOUX, [illegible]
AOSTA - TEL. 0165-361.445

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Mary Poppins, regia di Robert Stevenson, con J. Andrews, D. Van Dyke (Usa 1964) — Commedia fantastica [illegible] I protagonisti [illegible] una famiglia in crisi insegnando che cos'è la serenità. Disney da Oscar.

GIACOSA: Weekend di terrore, regia di [illegible] Miner, con D. Kimmel, P. Kratka, R. Brooker (Usa 1982) — Un manipolo ultimo giovani villeggianti capiti di una vecchia casa su un lago trama demenziale, effetti mattatoio in alcuni cinema è possibile vederli a tre dimensioni

ITALIA: All'ultimo respiro, regia di [illegible] Moerlde, con [illegible] V. Kaprisky, A. Metrano (Usa [illegible] — Piccolo delinquente [illegible] ripatra impettabile quando lui è ricercato dalla polizia per un omicidio, lei prima lo segue, poi lo [illegible] Dramma spettacolare, sequenze che sfiorano l'hard core Vietato ai 18

LUX: Al bar dello Sport, regia di Francesco Massaro, con L. Banfi, J. Calà, M. Venier (Italia 1983) — Due clienti di [illegible] di Torino vincono [illegible] Totocalcio: ma la vincita [illegible] di gole a molti. Trama pluttosto esile, qualche gag azzeccata

SPLENDOR: Il petomane, regia di Pasquale Festa Campanile con Ugo Tognazzi (Italia 1983) — Rievocazione storico-fantastica dell'attività di un celebre attore di avanspettacolo della Parigi della Belle Epoque

VERRES

IDEAL: Amici miei atto II, regia di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, P. Noiret, R. Montagnani, A. Celi (Italia 1983) — Ritornano le «stangate» degli amici toscani amanti della monicella della vecchiaia toscana

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì [illegible]
Mercoledì: Courmayeur, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
[illegible] Gressoney-la-Trinité

RADIO E TV

RADIO 2

14 — [illegible] Valido, rotocalco a cura della Redazione della Voix de la [illegible]

TV3

18,10 Tg3 Regionale
18,15 Tg3 Sport Regione

RADIO V. D'AOSTA

8,30 Il Varpela della domenica
9 — Sentimento e nostalgia
10,05 Rubrica religiosa, a cura della Chiesa evangelica pentecostale
10,30 Il nostro paese
12 — Musica
14 — Tutti in campo. Collegamento sportivo in diretta con i campi di gioco della Valle
18 — Il tele calcinaccio
19 — Musica nella sera
21 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

13,20 Si l'al bonne monnaire
14,20 Chips
[illegible],10 L'école des fans
15,55 Les voyageurs [illegible] l'histoire
16,30 The Denisens
17 — Au revoir Jacques [illegible]
17,10 L'ennemi de la mort
18,10 Dimanche magazine
19,05 Stade 2
20 — Le journal
20,35 [illegible] aux trésors
21,40 Nos années 50
22,30 Concert magic
23 — Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

10,30 Luther
11 — Rétrospective
11,30 Table ouverte
12,45 A... comme animation
13 — Téléjournal
13,05 Escapades
13,50 Gymnastique
17,40 Escale
18,20 Vespéraies
18,30 Les actualités sportives
19,10 Sous la loupe
19,30 Téléjournal
20 — La Chambre des Dames
20,55 Tickets de premières
22,50 Téléjournal
23,05 Table ouverte

Angelica Bich figlia della famosa guida alpina Jean Baptiste

Gli auguri di Valtournenche alla sua prima «centenaria»

Ora vive la figlia nella di riposo modello di Donnas - Una vita di lavoro

CERVINIA — Nonostante i grandi progressi compiuti dalla scienza medica, che ha consentito agli italiani di superare i 70 anni di vita media, oltrepassare la soglia del cento anni rimane sempre un privilegio di pochissimi.

Questo privilegio toccherà domani a Angelica Bich, nata a Valtournenche il ottobre 1883 e ospite, assieme alla figlia Odette Herin, nella «Domus Pacis» di nas, la di riposo modello costruita otto anni le suore di San Giuseppe, che da asilo a circa 70 anziani della Valle d'Aosta e del Canavese.

Nel Comune dell'Alta Valle Marmore, a memoria d'uomo, non si ricordano altri centenari prima di Angelica Bich. Il parroco don Vittorio Desandré e il sindaco Mauro Pession delegazione del Consiglio pastorale e del comunale di Valtournenche, si recheranno a Donnas a trovarla: le porteranno fiori, una targa ricordo e l'affettuoso saluto di tutti i valtornelins. Non sarà una cerimonia ma un piccolo gesto gentile di tutto paese per la sua centenaria.

«Parliamo quasi tutti i giorni di Valtournenche, spesso viene qualcuno a trovarci e tutte volte mia madre si emoziona molto — dice Odette Herin —. *I più sono fra le sue ...tagne»*. La passione per la montagna in Angelica Bich radici antiche. Il padre Jean Baptiste Bich, guida famosa e richiestissima dai viaggiatori inglesi dell'800, fu uno dei più grandi alpinisti del suo tempo. Basti ricordare le sue prime ascensioni alle punte Giordano, a Ley nella Valtournenche e, soprattutto, quelle dell'Aiguille Noire de Peuterey, alla Est dell'Aiguille Blonnassay, la traversata dal Petit al Grand Dru.

Era molto affezionato ad Angelica, il cui fratello gemello Luigi morì di tifo a anni, seguito l'anno dopo dalla madre che rese il dolore Angelica Bich ricorda affetto e grande lucidità il padre e la propria infanzia, in gran parte i nonni nella baita di La Saletta, sopra Valtournenche, in libertà quasi assoluta, poiché, per i suoi impegni, il padre assente.

Cominciò a lavorare molto presto da Aimé e Rosin Maquignaz all'Hotel Jumeaux

Valtournenche. Angelica Bich compie domani cent'anni

del Breuil e in Alta Savoia, a Praloignan. Nei lunghi mesi invernali faceva la a Valtournenche. La sua longevità stata certamente agevolata da una vita facile. Nel 1918 nasceva Odette, che non poté conoscere il padre: assieme a molti valligiani, fece più ritorno dal della prima guerra mondiale.

Si dedicò al lavoro e, con dedizione assoluta, figlia, dalla quale è ricambiata allo stesso modo. Volle farla studiare, poiché riuscì bene, e nel 1937 Odette Herin si diplomò maestra. Mi parenti dell'ultima guerra — diale a Torgnon, con la figlia che insegnava. Quindi il ritorno nella loro casa vicino alla chiesa a Valtournenche, Odette Herin insegnò per 16 anni).

Il sindaco Mauro Pession, il bibliotecario Corrent e le guide Innocenzo Menabreaz e Marco Barmasse furono suoi allievi ricordano come una buona venti anni sono si trasferirono ad Aosta, per poter curare una malattia occhi di Odette, e ari anni or sono si pensionato di Donnas, in seguito alla fratdel fiemore Angelica Bich, a 94 anni guari senza subire intervento chirurgico.

Da qualche anno Angelica Bich non vede più e ha dovuto rinunciare al suo hobby scrivere: la lettura, anche questa sua passione ereditata dal padre figlia Odette le legge libri e giornali. Dice mi contenta di a Donnas e di ha spesso il suo secolo di.

Luigi Castellario

Oggi al Puchoz (ore 14,30)

Del Carlo debutta nell'Aosta-Ottoz con il Moncalieri?

AOSTA — Venerdì dopo l'ultima agrambata settimanale al Puchoz, l'Aosta- appariva tranquilla, allegra, i suoi giocatori coscienti primato difendere. dunque, l'ideale per preparare l'incontro casalingo oggi (alle 14,30) contro il Moncalieri, squadra, per ora, controclassifica.

Solita invece tattica di Nello Santin, professionista anche nel mascherare la propria soddisfazione, nel raf- entusiasmi: *«Questi ragazzi non mi hanno stupito; stanno semplicemente acquisendo mentalità precisa, ri la te- e riconoscono di- dispiaciuto primo scorcio torneo con valori di gioco che sono a mio avviso metà classifica»*.

Ma allora perché quel primo posto che ha risvegliato i fedelissimi rossoneri facendoli sognare nuovamente? Come si spiegano altrimenti elogi della critica? Il mister ancora più serio e dice: *«L'Aosta non è in testa per caso, ma perché ha sbagliato meno degli altri, senza mai entusiasmare moltissimo. Diciamo che sulla bilancia i nostri meriti equivalgono i demeriti degli avversari»*.

E' chiaro che Santin ha ancora negli occhi la brutta prova, seppur vittoriosa, del derby con l'Ivrea. Oggi l'allenatore pretende un miglioramento generale e quasi di certo, anche se non ha svelato i suoi piani, cambierà qualcosa nella formazione, che dovrà ancora fare a meno dell'apporto dell'infortunato Milani.

«Tutto dipende da come disporrà il Moncalieri» dice Santin, ma dalle sue parole (*«Bernardi sta attraversando periodo difficile e potrei scegliere di giocare con due punte di ruolo»*) sembra intuire che all'attacco sarà riconfermata la coppia ...sano-Boggian, con il rientro nel centrocampo a fisarmonica ricuperati (quest'anno anche sul piano della nazione) Brucato e Vascimmo.

Altro dubbio riguarda Zottola: *«Non ha potuto allenarsi quanto gli altri»*, dice Santin; se al centrocampista sarà concesso turno esordirà probabilmente il mediano Del Carlo, un ragazzo di diciotto anni, arrivato quattro giorni or sono dalla «Primavera» del Torino.

Tatticamente Santin giudica l'impegno oggi «una partita da prendere con le molle perché il Moncalieri fior di risultato *anche fuori* ». Tre avversari saranno «sorvegliati speciali»: gli avanti Magni e Sattolo, «agile e forte colpitore di testa», e il centrocampista Pisano «rapido e in grado di presentarsi spesso alla conclusione».

d. o.

Hockey Aosta contro

AOSTA — Questa sera, alle ore 18, l'Hockey Club Aosta farà il esordio stagionale di fronte il proprio pubblico giocando una partita amichevole contro il Milano, nel quadro di un programma precampionato che dovrebbe consentire al riconfermato allenatore cecoslovacco Vladi- Nardichall, di presentare la squadra al meglio della condizione per domenica novembre, data d'inizio torneo di serie B.

Martedì, sempre alle 18, altro incontro amichevole casalingo gli dei Martigny. La compagine aostana quest'anno si è ulteriormente rafforzata e punta acquisire sempre esperienza

Le partite del campionato di calcio di Prima e Seconda Categoria

La St-Orso rischia a Quincinetto La Sangiorgese attacca l'Issogne

AOSTA — La sesta giornata del campionato di calcio di Prima categoria presenta impegnativa per le formazioni valdostane, tre delle quali giocano in trasferta su terreni insidiosi. La Saint'Orso Gabetto in particolare rende visita al Quincinetto dove non mai conquistato un punto.

Il compito della capolista Strambino appare invece abbastanza facile in quanto la compagine di Strambo ospita il fanalino di coda Fulgor Valdengo. Gioca in casa il Fenisia e per la squadra di Chasseur, privo di tre titolari squalificati, la conquista dei due punti è assolutamente necessaria.

Defour - Charvensod. Per la squadra di Riva la trasferta non poi così difficile potrebbe sembrare dalla posizione occupata in classifica. Al centro dell'attacco ritorna Rosset mentre Tieri viene spostato all fascia destra con compiti fornante. anche Nicoletti e Paletti osserverà forse un turno di riposo. Mancherà ancora Bertarini ed il ruolo stopper viene come sempre affidato a Roux

Fenisia - Pro Bosalo. I padroni di casa devono fare a meno di Della Zanna, Desaymonet e Contoz, espulsi durante l'incontro con lo Strambino e quindi squalificati. Rientra Faustino Perruquet e il tecnico Chasseur sostituirà probabilmente gli assenti con Massimo Cerise e il giovane Valfino.

Quincinettese - S. Orso Gabetto. Per la squadra di Walter Bianquin importantissimo contenere i rapidi contropiede dei padroni casa, affidando Eridano, Drudi e Gambero il compito di andare a rete. Antonin giocherà su Zoppo e Wuillermoz si muoverà di Sauro.

Vigliano - Saint Christophe. L'allenatore Evaspasino ha alcune difficoltà formazione dopo l'incidente muscolare ad Ercoliani che non sarà campo.

Borgofranco - Morgexcarbo. Per la squadra della Valdigne, che cerca le sue prime soddisfazioni agonistiche, una partita molto difficile.

Châtillon - Saint Marcel. La capolista difende sul proprio terreno il primato raggiunto scorsa a Morgex. Il pronostico vede i padroni di casa favoriti contro Saint Marcel che dovrà verificare l'entità domenica

Sangiorgese - Issogne. Ba un incontro ricco di motivi tecnici per la notevole potenzialità che tutte e due campagini sono in grado di esprimere. Si affrontano l'attacco più prolifico (Sangiorgese) e la difesa più salda (Issogne).

Sarre Chenaillet - Saint Pierre. I padroni di casa guidati da un Sorin (sempre più felice nelle sue tattiche) sono alquanto favoriti contro l'undici di capitan Jacuzzi che non riesce ancora ad esprimere sul campo il valore dei suoi giocatori.

o. g.

In categoria

Nel campionato di di Seconda categoria la capolista Châtillon riceve la promettente compagine Saint Marcel reduce quest'ultima dalla sconfitta interna: tra la Sangiorgese e l'Issogne la partita più significativa di questa 8ª giornata di andata.

Verrès - Angt Eter. Compito quasi proibitivo per gli ospiti che giocano, privi di Alessandro Antmanuppia, squadra reduce da una brutta esterna. le squadre sono a 4 punti in classifica.

Arnad - . molto bella sul piano agonistico tra due formazioni a pari punti in classifica (sette). I padroni di casa, imbattuti in campionato, al fanno preferire per la loro determinazione.

Bellavista - Pont Donnaz. Per i rossoblu Tomboni trasferta troppo impegnativa contro una squadra che finora non è irresistibile.

Questa sera alle 17,30 sul parquet della palestra Dora

La Gagliardi recupera Porceddu nella partita il Viareggio

AOSTA — La «Gagliardi Basket» ritorna questa sera, nella partita contro il Viareggio, di fronte al proprio pubblico e cercherà sul *parquet* palestra del quartiere Dora (alle ore 17,30) una in- la sconfitta subita sabato scorso a Osio Sotto (Bergamo).

La novità più importante nella squadra di Proiti l'esordio stagionale di Gaetano Porceddu, rimasto finora inseguito a incidente muscolare subito durante l'estate. Per la «Gagliardi» il rientro di Porceddu, se non ancora meglio della propria condizione atletica, costituisce un «recupero» tecnico non indifferente l'esperienza agonistica che il giocatore possiede e per il contributo che può dare soprattutto nel da fuori, le cui percentuali le in questi ultimi incontri piuttosto insufficienti.

La squadra o in classifica quattro punti, come la «Gagliardi», e, dopo la sconfitta interna ad opera dell'Arese, è andata a vincere per un punto a Legnano e ancora per un punto (in casa) con i biellesi del Tessitura.

Tuttavia il Viareggio non si al meglio della condizione atletica poiché i giocatori hanno con un certo preparazione. Anche punto di vista tecnico non vi atleti di apicale individualità, anche se, come si è visto contro i bergamaschi dell'Ilator, nel basket (come in altri sport) soprattutto la compattezza e l'amalgama della squadra a fare risultato.

Il giocatore più importante del Viareggio il pivot Petri (metri 2,06), anche per lui, come per l'astano Padovani, vi sono alcuni problemi per svolgere un razionale programma allenamento in quanto sta prestando servizio militare.

Tuttavia l'incontro non dovrebbe essere molto difficile per la «Gagliardi»: il trainer Proiti sceglierà il tipo difesa a seconda della presenza o no del pivot avversario. La statura degli ospiti è mediamente un po' bassa, ma il Viareggio può contare su alguardie» molto brave nel tiro da fuori, quali Romano, Vannucchi e Mina.

c. g.

impara
a dominare il computer
oggi
per non esserne dominato
domani

Informatique

Nella nuova succursale di QUART - Region Amerique 31

ti da' gli strumenti
per garantirti il futuro...
(Perche' il tuo posto di lavoro di domani sara' un computer...!)

corsi pratici su calcolatori apple:

introduzione al computer
office automation
videoscrittura (word processing)
calcolo automatico (visicalc)
archiviazione (data base)
programmazione BASIC
programmazione avanzata

I corsi iniziano il 7 Novembre !

ATTENZIONE: poter seguire ogni partecipante, il dei posti per ogni corso sara' limitato ed ognuno disporra' di un calcolatore.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
presso Informatique - Av.du Conseil des Commis 16 - AOSTA
telefono (0165) - 2242

ALFA ROMEO

Arna
Kilometrissima
Alfa

1200 cc, 3/5 porte, 5 marce, 63 CV, oltre 150 km/h
ARNA, LA KILOMETRISSIMA, TI ASPETTA DA:
ARA
Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA, -
Tel. (0165) 40.329

Comunicato
agli operatori economici:
VALFIN s. p. a.
LEASING su
AUTOVETTURE
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO
ATTREZZATURE DA CANTIERE
ATTREZZATURE ALBERGHIERE
ecc.
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 0165/44.515

IMPRESA VENDE
capannone in Pierre a lotti - condizioni di pagamento mutui agevo-.
Tel. 0165/361165.

PRIVATO
Vende alloggio in Aosta (zona St-Martin) composto cucina, soggiorno, due camere, ripostiglio, servizi, cantina, garage. Ottimo investimento.
Tel. 0165/552.363 serali

IL CENTRO ESTETICO
DR. GIORDANO DOMENICO
si è trasferito da Nus
Via Circonvallazione al
CENTRO COMMERCIALE
AMERIQUE (QUART)
Tel. 0165-765.382

AFFITTASI
BAR
in COURMAYEUR
Telefonare
0165/843.258
(ore serali)

La tecnologia BMW interpreta il 2000.

BMW 520i: l'auto che è già futuro.
L'unica 2000 con 6 cilindri in linea,
Per prestazioni ed economicità ineguagliabili
Equipaggiamento completo di 5ª marcia, servosterzo, chiusura centralizzata, sedile e volante regolabile, vetri atermici. Per massimo comfort
L'elettronica più avanzata per il più evoluto modo di guidare. Compreso il Service Intervall per determinare in base ad ogni singolo di guida periodicità del tagliando.
BMW 520i: un'interpretazione insuperabile del

520i.
Provatela Concessionari BMW.

CONCESSIONARIA BMW PER LA VALLE D'AOSTA
AUTORIPARAZIONI
SAMMARITANI ELIO & C. S.n.c.
Giorgio Carrel,
Tel. 0165-41.042
AOSTA

Rossoneri del rugby

O' Poole in campo a Novara

AOSTA — L'Aosta Rugby, che guida la classifica del campionato di C2 dopo le prime due giornate di gara, è impegnata questo pomeriggio a Novara contro la temibile compagine San Rocco.

Molta per l'esordio tra i rossoneri dell'irlandese Robert O'Daly, il centro del «Blackrock College» Dublino, che ha avuto finalmente il permesso federale di giocare.

L'importante ora è che Roma per l'irlandese da giocatore vietato federazione.

A Aosta gli istruttori dei Cas

Convegno di studio su giovani e sport

AOSTA — Il delegato regionale del Coni, Ilario Lanivi, ha organizzato per il 5 e 6 novembre, ad Aosta, un raduno tecnico riservato agli istruttori dei Centri avviamento allo sport (Cas) operanti nella nostra regione.

L'iniziativa si propone, come obiettivo principale, quello di la possibilità ai tecnici varie discipline di aggiornarsi sulle più recenti metodiche d'insegnamento e le diverse meccaniche di namento, oltre alla verifica che istruttori po effettuare, nell'ambito dei raduno dei programmi di lavoro svolti e delle rispettive esperienze avute nelle varie attività addestrative.

Il *meeting* rientra nel quadro di un ampio intervento del Coni che, ormai da alcuni anni, ha scopo di formare un numero sempre vasto di istruttori competenti e capaci per quanto riguarda le discipline sportive riconosciute dal comitato stesso.

Il «maestro» deve essere infatti in grado di soddisfare la crescente domanda sportiva e saper presentare e spiegare giovani il giusto gesto atletico.

5 novembre (dalle 14,30 16,30) verranno esaminati gli aspetti tecnici educativi nei «Giochi la palla»; seguirà, dalle alle 22,30, un dibattito. Domenica mattina saranno affrontati argomenti vertenti «Pre-acrobatica».

c. g.

Ci sono due sistemi per sviluppare
FOTO A COLORI E DIAPOSITIVE
Farle sviluppare a laboratori fuori Aosta aspettando un po' di più e spendendo molto di più
oppure portarle da
FIORENZANI
che consegna sempre da un giorno all'altro risparmiando più di 100 lire a foto
Qualità garantita da macchinari d'avanguardia e dai prodotti usati - Solo Kodak
OGGI LE VOSTRE DIAPOSITIVE O FOTO A FIORENZANI VIALE DELLA 26, AD DOMANI A RITIRARLE

Si acuisce ad Asti la polemica sulla qualità [illegible]

Un'altra «grana» per la sanità sull'assistenza in ginecologia

Uno specialista, il [illegible] Bruno Manfredi, ha denunciato il presidente (dimissionario) dell'Usl, Piero D'Adda, dopo [illegible] ripulsa della sua domanda di convenzionamento

ASTI — L'Unità [illegible] Locale 68, che [illegible] capo ad Asti, che comprende 146.795 utenti, [illegible] alcune settimane [illegible] si [illegible] di grosse polemiche [illegible] dimissioni del presidente del comitato di gestione, Piero D'Adda (dc), contrario [illegible] stipulare nuove convenzioni [illegible] strutture private.

Ma [illegible] c'è [illegible] altro organismo che [illegible] occuperà, nei prossimi [illegible] giorni, dell'Usl, quello giudiziario, in seguito ad una denuncia presentata da un medico chirurgo. [illegible] dottor Bruno Manfredi di Asti, che [illegible] D'Adda di *«falsità ideologica* [illegible] pubblico *ufficiale in atti pubblici»*.

Mesi fa il Manfredi inoltrò al comitato di gestione dell'Usl una richiesta di convenzionamento per il settore specialistico di ostetricia e ginecologia. Tale richiesta, dopo l'iter burocratico, era stata presentata all'assemblea generale [illegible].

[illegible] presidente [illegible] [illegible] sue intervento si espresse contro la stipulazione di altre convenzioni e in particolare contro quella proposta da [illegible], sostenendo che le prestazioni della struttura pubblica (unità dell'Usl) per quanto riguarda la ginecologia [illegible] più [illegible] per l'utenza.

Manfredi, nella [illegible] denuncia, asserisce che D'Adda non [illegible] detto la verità, influenzando così i componenti dell'assemblea che [illegible] respinto [illegible] [illegible] convenzionamento.

Afferma l'interessato: «Ad Asti è facile dimostrare che [illegible] struttura pubblica non è assolutamente in grado di soddisfare nei termini [illegible] leggi regionali (massimo tre giorni dalla domanda), la richiesta dell'utenza. [illegible] esempio, per una visita ginecologica presso una struttura pubblica, ad Asti, l'attesa [illegible] prolunga per oltre due mesi, [illegible] accade nel Consultorio».

Il professionista [illegible] [illegible] in qualità [illegible] servizio pubblico *«è scadente perché [illegible] incompleto l'esame»* della paziente. Cita, ad esempio, l'ambulatorio ex Inam, che sarebbe [illegible] persino sprovvisto di colposcopio, strumento indispensabile per un corretto intervento medico.

Nella denuncia il dottor Manfredi [illegible] tratta [illegible] un vero atto [illegible] accusa contro l'Usl sottolinea che [illegible] presidente del comitato di gestione ha detto il falso, *«traendo in inganno i componenti dell'assemblea nel sostenere che [illegible] struttura privata è più onerosa di quella pubblica»*. Cita in proposito varie cifre. Una di queste riguarda il costo giornaliero della divisione ostetrico-ginecologica che, in [illegible], è di [illegible] lire, mentre presso le case di [illegible] private è di appena 60.000.

Sul fronte politico, della questione «convenzionamenti» [illegible] parlerà venerdì prossimo, giorno di convocazione dell'assemblea generale, chiamata a discutere le dimissioni [illegible] D'Adda. Sarà questa [illegible] sione affinché questo importante organismo [illegible] pronunci definitivamente sul problema.

Nonostante la presa di posizione della [illegible] cristiana (ha [illegible] maggioranza assoluta nell'assemblea) che, nei giorni scorsi, attraverso un documento al [illegible] alimenta [illegible] la posizione [illegible] D'Adda, questi [illegible] ha [illegible] ritirato le dimissioni in [illegible] del dibattito. I partiti sono divisi proprio sui convenzionamenti. **Vittorio Marchiaio**

Minaccia il vicino con un'arma

ASTI — Minaccia con una pistola il vicino di casa per futili motivi e viene arrestato. E' accaduto ieri pomeriggio [illegible] via San Bernardino 17; l'[illegible] [illegible] Rosario Grimaldi, [illegible] anni, [illegible] l'arresto [illegible] l'arrestato durante una discussione avrebbe minacciato [illegible] con una [illegible] Antonio Giannicola, [illegible] anni. E' intervenuta la polizia che ha arrestato il Grimaldi [illegible] porto abusivo di pistola e minacce.

Proposto [illegible] sistema di calcolo

Rette per le mense sui redditi netti?

Ora vengono conteggiate in base agli introiti familiari lordi - Alla S. Rocco locali inidonei

[illegible] — *Nuove proposte per [illegible] servizio [illegible] mense comunali delle scuole materne sono state concordate dalla federazione sindacale unitaria [illegible] esame sottoposte, al più presto, al Consiglio comunale. Il «pacchetto» di proposte verte, fondamentalmente, su due punti: il primo chiede che il calcolo delle rette venga effettuato, anziché sul reddito pro capite [illegible] [illegible] genitori dei bambini, sul [illegible].*

«Questo procedimento — ha spiegato nella conferenza stampa Alberto Galiza, della segreteria Cgil — determinerà lo "slittamento" da ciascuna fascia diretta a quella inferiore ed automaticamente comporterà l'abolizione della quota, contestata dai genitori in numerose assemblee, della tariffa delle 60 mila lire [illegible] alla».

In pratica cioè, applicando il conteggio non più sul reddito lordo [illegible] quello netto, le tariffe per [illegible] servizio [illegible] in sette «fasce» (comprese [illegible] quota esenti per coloro che [illegible] un reddito pro capite fino a [illegible] mila lire, fino ai vertici massimi delle oltre 500 mila lire, nei quali tuttavia, col nuovo sistema di calcolo, resterà un minimo di utenza).

Per l'anno scolastico in corso [illegible] 1462 i [illegible] iscritti al servizio (336 in [illegible] rispetto all'anno scorso), dislocati nei 21 punti mensa del territorio comunale.

«Questa eccessiva distribu[illegible] *— ha fatto notare Luigi Fornaca, [illegible] Cisl — comporta gravi disguidi ed un'utilizzazione poco razionale [illegible] strutture esistenti. Pertanto — ha aggiunto — si dovrà arrivare, per [illegible] ridurre sprechi e costi eccessivi, ad una riorganizzazione migliore [illegible] servizio».*

Il secondo punto fondamentale delle proposte avanzate dai sindacati riguarda, fermo restando il calcolo sul reddito netto, l'individuazione di forme [illegible] percentualizzazione sulle tariffe, [illegible] «sottofasce» che consentano [illegible] gradualmente maggiormente [illegible] «scatti» da [illegible] quota [illegible] successive.

[illegible] Comune di Asti — è stato ricordato nella conferenza stampa — è [illegible] tutta [illegible] Regione [illegible] il centro in [illegible] il servizio mensa è più caro. «Proprio per questo motivo — [illegible] detto Antonio Ligvori, de[illegible] Uil — vanno individuati ed eliminati i meccanismi che comportano oneri eccessivi di spesa.

Anche per questo i sindacati, d'accordo [illegible] i genitori, cercheranno [illegible] proporre all'amministrazione comunale il riconoscimento del Comitato [illegible] dei genitori [illegible] suoi rappresentanti come interlocutore nelle scelte e nelle modalità di controllo diretto da parte dell'utenza.

[illegible] *«problema mense» [illegible] infatti urgente bisogno di essere risolto; proprio ieri mattina un gruppo di genitori ha inviato agli Enti preposti al servizio una petizione in cui si denunciano «episodi spiacevoli» avvenuti nella [illegible] materna San [illegible], dove, [illegible] condo i genitori, «si svolgono lavori di saldatura proprio nella sala refezione sui tavoli apparecchiati». Il locale [illegible] per giunta «privo [illegible] condizioni igieniche e di sicu[illegible]».*

Laura [illegible]

Gravissimo dramma in una famiglia di [illegible] Alfieri

Donna muore all'ospedale Infarto stronca il marito

Giuseppe Genesio e [illegible] moglie Clotilde [illegible] stati per trent'anni [illegible] crestani nella chiesa [illegible] S. Secondo - Ora [illegible] entrambi pensionati

ASTI — Due coniugi sono deceduti a [illegible] [illegible] poche [illegible] uno [illegible]. Si tratta degli ex sacrestani della Collegiata [illegible] San Secondo, Giuseppe Genesio, 68 anni, e della moglie Clotilde, [illegible] anni, abitanti in corso Alfieri 34.

Per trenta anni hanno lavorato alle dipendenze della parrocchia [illegible] San Secondo e da sette erano entrambi in pensione. Prima di abitare ad Asti avevano svolto le stesse mansioni nelle parrocchie di Castagnole Lanze e Isola d'Asti.

L'unico figlio, Luigi, è infermiere all'ospedale di Asti.

Lo scorso mese Clotilde Genesio era stata ricoverata in ospedale per un piccolo intervento chirurgico, ma i medici hanno accertato la presenza di un male inguaribile. La donna, nonostante tutte le cure, giovedì mattina alle 6 è morta.

La sera dello stesso giorno nella parrocchia di San Secondo, il marito aveva partecipato con i familiari alla recita del rosario. Uscendo dalla chiesa si era sentito male, non reggendo al dolore della scomparsa della moglie.

Subito trasportato in ospedale, i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte per infarto.

Il decesso quasi contemporaneo [illegible] dei due coniugi ha commosso l'intera comunità della parrocchia di [illegible] Secondo, essendo i coniugi Genesio persone stimate e benvolute. Don Pietro Mignatta durante la funzione funebre ha tratteggiato le figure dei coniugi Genesio: lui era originario di Racconigi, lei [illegible] Finale Ligure.

Ieri si sono svolti [illegible] i funerali. Marito e moglie sono stati sepolti uno accanto all'altro nel cimitero urbano.

v. ma.

Giuseppe e Clotilde Genesio, morti a poche ore di distanza

Un paese di notevole attrazione turistico-commerciale

E oggi si rinnova a Moncalvo la gran «Fiera del tartufo»

MONCALVO — Oggi Moncalvo fa onore al tartufi con la seconda giornata della Fiera. [illegible] spera che il «raccolto» sia abbondante

La Fiera è anche l'occasione per riparlare dei problemi di Moncalvo, che sono — fatti i debiti rapporti — quelli soliti di una terra di confine: isolamento dal capoluogo, difficoltà burocratiche, distacco [illegible], doppia vocazione etnica d[illegible] abitanti, [illegible] fra l'«anima» astigiana e quella canalese.

Fortunatamente [illegible] ha superato con intelligenza la propria «crisi di identità» diventando, col tempo, un importantissimo polo di attrazione turistico-commerciale.

Laboriosità e scelte amministrative (l'attuale giunta è in vigore [illegible] 1975) hanno trasformato Moncalvo in un punto di riferimento obbligatorio per molti paesi dell'area monferrina, facendone una piccola capitale della gastronomia, del buon vino, della cultura.

«Ci troviamo dinanzi un esperto paradosso della ricettività alberghiera — spiega il vicesindaco avvocato Paolo Lusona —. Disponiamo infatti di 2000 "coperti", sono [illegible] 200 le licenze di commercio rilasciate annualmente ad esercenti e commercianti, eppure non esiste, [illegible] pratica, una sola camera per il pernottamento dei visitatori».

Per il resto rimangono da completare alcune [illegible] infrastrutture e servizi. E' il [illegible] del carro [illegible] mandamentale (con annessa pretura) di via Caccia, adatto ad ospitare fino a 16 detenuti, per il quale [illegible] stanno ultimando i lavori di ristrutturazione. *«Abbiamo speso finora [illegible] sessantino di milioni — precisa Lusona — ma penso che arriveremo a toccare quota 100 milioni»*. Il costo dell'intera operazione andrà tuttavia a gravare, in definitiva, quasi per intero, sul ministero di Grazia e Giustizia.

Un altro argomento che tiene impegnati gli amministratori riguarda la conclusione dei lavori di [illegible] del depuratore. L'impianto, attualmente già funzionante nella parte Sud [illegible] paese, è in [illegible] di installazione [illegible] [illegible] periferia.

Un [illegible] di riguardo è riservato anche al bellissimo centro polisportivo, sorto una decina [illegible] anni fa.

Franco Binello

GLI APPUNTAMENTI DELLA DOMENICA

Borse di studio [illegible] 59 studenti Mostra delle attività di Nizza

[illegible] — *Stamane, alle 10,30, si svolge nel salone della Camera [illegible] Commercio la cerimo[illegible] di [illegible] degli assegni di studio erogati dalla Cassa Edile [illegible] Mutualità a [illegible] studenti di scuola media inferiore, superiore ed universitaria.*

I vincitori delle borse di studio sono figli [illegible] lavoratori edili.

[illegible] — *Alle [illegible] apertura dell'asta dei tartufi del Monferrato [illegible] i portici [illegible] palazzo comunale [illegible] per [illegible] vio del centro con esposizione e contrattazione dei tartufi [illegible] grigi».*

Asti — [illegible] *rassegna provinciale dell'artigianato nel salone delle manifestazioni di piazza Alfieri.*

La rassegna (è aperta dalle [illegible] alle 13 e dalle 15 alle 23) comprende numerosi settori dell'abbigliamento [illegible] sartoria, maglieria, confezioni in pelle e anche dolciumi.

Chiusura della mostra il 4 novembre.

[illegible] **Monferrato.** *Continua la fiera di San Carlo con [illegible] mostra dei pittori dell'Erca, allestita nel salone [illegible] palazzo Crova.*

La fiera è stata inaugurata [illegible] mattina dal sottosegretario al Commercio [illegible] l'estero [illegible] Masoero. La rassegna è costituita da un centinaio di stands, in piazza Garibaldi, nel [illegible] [illegible] città[illegible].

Il sindaco Gianfranco Berpamasco, nel suo intervento ha affermato che «in quest'occasione Nizza non si veste dei panni della festa, ma indossa quelli della laboriosità dei suoi artigiani, agricoltori e commercianti: è [illegible] mostra che propone il meglio dell'attività cittadina».

La mostra, che ha raggiunto la 47ª edizione, rimarrà [illegible] [illegible] fino [illegible] domenica 5 [illegible] bre.

Incontro sulla riforma di polizia

ASTI — Si è svolto, ieri pomeriggio, nel salone della Provincia l'incontro-dibattito sulla riforma di polizia e la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del co[illegible] delle Forze dell'Ordine.

Si è parlato della piattaforma [illegible] che prevede il coordinamento delle Forze [illegible] 'ordine, la professionalità e migliori condizioni di vita e di lavoro degli appartenenti alle Forze di polizia.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Actinidia, tempo di raccolto

Sono questi i giorni in cui s'incomincia a raccogliere i frutti dell'actinidia. [illegible] attenzione: non bisogna [illegible] troppa fretta. Per diversi [illegible] tivi.

Innanzitutto, perché non [illegible] proprio fretta. L'actinidia, infatti, ha un intervallo molto ampio [illegible] la raccolta, pratiquindi può rimanere [illegible] pianta tutto l'inver[illegible] Secondo motivo per avere pazienza: [illegible] raccolti troppo presto, i frutti hanno un contenuto zuccherino insufficiente e non si conservano bene. Cioè, il luogo dove si conservano meglio è la pianta [illegible] anche qui bisogna andar cauti, perché una raccolta troppo ritardata rende difficile la successiva conservazione.

Naturalmente, l'epoca della raccolta varia [illegible] le zone, [illegible] anche secondo le varietà: [illegible] Abbot è la più precoce [illegible] [illegible] è la meno serbevole; Monty, Bruno e Allison sono più tardive. La Hayward è l'ultima a maturare, presenta frutti più grossi, più zuccherini e maggiormente serbevoli.

Normalmente, [illegible] raccolta il frutto presenta ancora la polpa molto resistente alla penetrazione, con sapore aspro e acidulo. Conservato a temperatura ambiente (15-22°) raggiunge la maturità [illegible] 15-20 giorni, [illegible] la Cultivar, e [illegible] entro un mese.

Il frutto dell'actinidia ha [illegible] valore nutritivo, è ricchissimo di [illegible] ascorbico con un buon contenuto [illegible] zuccheri, proteine, calcio, fosforo. Chi vuole conservare [illegible] frutti [illegible] frigorifero per tutto l'inverno, ricordi che la refrigerazione dev'essere [illegible] fatta nel più breve tempo possibile. La temperatura ottimale deve avvicinarsi al punto [illegible] congelamento, ma [illegible] non raggiungerlo, cioè non [illegible] deve mai scendere sotto un grado sopra lo zero. L'umidità relativa dev'essere molto elevata, 90 anche 95 per cento. Ciò è importante per contenere le perdite di peso.

l. ba.

Spareggio tra Bertola e Rosso

Pallone elastico Oggi il verdetto

CUNEO — [illegible] verdetto [illegible] campo questa volta sarà definitivo per [illegible] designazione [illegible] campione [illegible] di pallone elastico. Dopo l'ultimo rinvio richiesto dall'Albese-Marchesi di Barolo, oggi pomeriggio Felice Bertola [illegible] Rodolfo Rosso si affronteranno con [illegible] alle [illegible] nello sferisterio di piazza Martiri [illegible] Libertà, alla guida dei loro quartieti, Albese-Marchesi [illegible] [illegible] e Spec-Poderi Scanavino.

Da una parte la classe di un Bertola che sembra si sia ripreso [illegible] leggero stiramento all'inguine [illegible] la scorsa settimana, dall'altra [illegible] potenza (a Cengio nell'ultima sfida non [illegible] espressa) di [illegible] Rosso deciso a giocarsi le ultime chances per la conquista del suo primo alloro tricolore.

A far da cornice, un pubblico strabocchevole, [illegible] affluirà già allo sferisterio cuneese nella mattinata (i cancelli [illegible] aperti alle 10,30). Tifo quindi molto intenso per i due avversari ma non solo per i battitori, i soliti protagonisti della grande sfida, [illegible] anche per i vari Arrigo-Nada e [illegible] mano da una parte, Solferino, Sacco e Biangetti dall'altra, ormai relativamente comprimari in un momento tanto delicato, dove un errore di qualsiasi giocatore può dare una svolta alla partita, con molti giochi, soprattutto quelli iniziali, tirati fino ai 40 pari.

Rosso giovedì si è allenato a Cengio contro Balocco, Bertola [illegible] [illegible] mo ad Alba a provare battute e potenza di ricacciò con un pallone che ormai, vista la temperatura, è assai pesante.

Il campione di Gottasecca è [illegible] a ricerca [illegible] [illegible] 11° titolo, [illegible] record che se raggiunto lo proietterebbe al di sopra di tutti nell'Olimpo pallonistico. Nell'ultima giornata del giro[illegible] finale, proprio a Cengio [illegible] Rosso, Bertola ha disputato una gara impeccabile, impressionando anche per la potenza [illegible] battute.

Giovanni Binda

MOSTRE E ARTISTI

Tulelli e Jervolino espongono ad Asti

ASTI — E' [illegible] inaugurata ieri pomeriggio a La Giostra la personale di Guido Tulelli, pittore originario di Aosta, che vive e lavora a Riccione, [illegible] è alla sua [illegible] personale alla galleria [illegible] Verdi.

Artista dall'ispirazione personalissima, Tulelli [illegible] contraddistingue per la possente [illegible] drammatica che [illegible] le [illegible] figure: donne, uomini o simboli fortemente espressivi, denunciati [illegible] pennellate robuste e «terrose» nella loro condizione [illegible] disperata, contraddittoria, [illegible] riscatta[illegible].

Tulelli ha al [illegible] attivo [illegible] che [illegible] serie di dipinti «ciclici», in [illegible] [illegible] conduttore è la condizione di vita e sconfitta dell'umanità.

Sempre ieri a [illegible] Fornaca inaugurazione della personale di Walther Jervolino, ferra[illegible], allievo di Calandri e Soffiantino.

Pittore affermato, l'artista predilige le composizioni di piccoli oggetti quotidiani «utili all'inutilità [illegible] ogni giorno», testimonianze silenti e provocatorie [illegible] [illegible] vivere odierno. Un senso di grande solitudine sprigiona dalle tele dell'artista, gremite di oggetti d'uso che sovente sono simbolo del vuoto d'essere attuale.

Fino al 13 novembre.

Alla Società Promotrice [illegible] [illegible] [illegible] apre [illegible] [illegible] Sociale degli [illegible]

l. b.

CASTELLO di BAROLO
già proprietà
MARCHESA GIULIA FALLETTI-COLBERT

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI ANTIQUARIATO

ARREDI E MOBILIO D'EPOCA
DIPINTI ANTICHI E STAMPE
ARGENTERIA - SHEFFIELD
PIETRE DURE
PORCELLANE - OROLOGI - PELTRI
TAPPETI ORIENTALI ED ANTICHI
OGGETTI [illegible] E COLLEZIONISMO

ASTE: sabato 29 ottobre [illegible] ore 15
domenica 30 ottobre [illegible] 15

Segreteria delle vendite
presso il Castello di Barolo - Barolo (CN) - Tel. 0173 56277

Itinerario:
[illegible] Torino: Alba - SS per Barolo
da Genova: Savona - F[illegible] - [illegible] per Barolo
Organized by Louis [illegible] Italia

Spettacoli di stasera

ASTI

LUX: Il potentato.
POLITEAMA: chiuso.
[illegible] Il diavolo e l'acqua [illegible]
VITTORIA: Acqua e sapone.

CANELLI

BALBO: Superman III.
RADIO D'ORO: Miriam si sveglia a mezzanotte.
[illegible]
AURORA: Pigs today.
[illegible] Miriam si sveglia a mezzanotte.
SOCIALE: Tuono blu.
VERDI: Stratato [illegible] [illegible] [illegible] equo canone.

SAN DA[illegible]

LUX: Dieci minuti a mezzanotte.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: L'amico più pazzo del mondo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Sanitas, piazza San Secondo 19; notturna: [illegible] Domenico, corso Volta 29.
Canelli: Fantozzi, [illegible] S. [illegible] Giuliani Mancalvor Tardito, piazza [illegible] di 21.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.046; Incisa d'Arezzo 808.180; Calliano 928.444; [illegible] 408.188; [illegible] Damiano 876.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Ceconsolo 486.059; [illegible] 83.263; Castelnuovo Don Bosco [illegible].6488; Villanova 94.555.

LE 4 STAGIONI MIRAF-PEL L'AUTUNNO

CHI CI CONOSCE
NON CI HA MAI LASCIATO

Piumotti invernali da L. 190.000
Giubbini da L. 130.000
Gonne da L. 70.000
Giubbini bimbo

TUTTO IN VERA PELLE
NOI della MIRAF PEL

CONOSCIAMO
la «vera pelle»
e produciamo i
NOSTRI CAPI

Siamo una piccola [illegible] con piccoli prezzi [illegible] grande qualità

GRAZZANO BADOGLIO - TEL. (0141) [illegible]
V. P. BADOGLIO
Aperto tutti i giorni 9-12, 15-19; domenica 9-12.

[illegible]
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA, E [illegible] SERA
DELFO GROUP

CRAZY
[illegible] DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. 552.963
QUESTA [illegible] LUNEDI' SERA [illegible] MARTEDI' [illegible] LISCIO [illegible]
GLI ULTRASUONICI
[illegible] MODERNO con
IL SEGNO DELLO ZODIACO
SI BALLA ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

Asti calcio, gli impegni agonistici e il «mercato» di novembre

Pontedera, oggi cederà il passo?

I «galletti» vogliono il successo pieno

ASTI — Il Pontedera come per più da vicino il primato; oggi infatti al Comunale (ore 14,30) si parlerà una lingua, quella dell'alta classifica e se è vero l'appetito vien mangiando i «galletti», dopo il successo corsaro a Civitavecchia, non lasceranno nulla intentato per aggiungere un'altra «perla» da due punti loro banchetto, per sogno in realtà appunto.

Questo è il Asti-Pontedera, partita che potrebbe veramente avvicinare di più gli migliori alla vetta della graduatoria, specie se, ai punti che l'Asti deve cercare non lasciarsi sfuggire, le avversarie dirette aggiungeranno un pizzico di collaborazione; ecco allora che il discorso scivola sul Savona la cui disperata classifica potrebbe rischiare qualcosa al Livorno, o all'Alessandria chiamata ad ostacolare il Torres, al Derthona che in casa ha le carte in regola per lasciare poco spazio al Civitavecchia.

Ma di questi conti fatti in tasca sesta giornata del torneo di serie C2 una cosa resta ed è certo quella destinata ad avere più presa sul pubblico: comunque si comportino le avversarie, queste ore che precedono match le più elettrizzanti vissute quest'anno da che il campionato ha preso il via; infatti, da quando l'Asti gioca in C, mai è poi mai si era ragionato di primo posto.

E allora possiamo parlare questo primato? «*Io anche in occasione della gara col Pontedera* — dice l'allenatore Volpi — *non mi stanco di predicare ai miei umiltà e umiltà. Ricordiamoci che ogni avversario scende in campo per farci soffrire e che le disavventure a cui siamo andati incontro in alcune partite derivate dal fatto che eravamo troppo pieni di noi*».

Parliamo dell'avversario. «*Era partito bene con ambizioni* — aggiunge il tecnico —, *poi strada facendo subito qualche scrollone, resta comunque un avversario di tutto rispetto, veloce, che ha saputo fermare l'Alessandria. Noi sappiamo di essere preparati* — continua Volpi — *ma dobbiamo continuare con i piedi piantati per terra sulla strada intrapresa*».

Che cosa ha preparato per opporsi al Pontedera? «*Probabilmente potrebbe esserci qualche variante in formazione* — spiega il tecnico —, *diciamo che questa volta faccia un po' di pretattico. Ogni tanto non guasta*». Giocherà il nuovo arrivato Cappelletti? «*Se sarà possibile avere i visti della Lega*», risponde Volpi.

f. c.

Il neo acquisto Cappelletti «serio, veloce, volenteroso»

Così l'allenatore Ezio Volpi presenta il nuovo appena ingaggiato

Gian Mario Cappelletti

— E' stato più volte nazionale serie C il nuovo terGian Mario Cappelletti, acquistato durante il «mercato» di novembre.

Per l'esordio il giocatore previsto per oggi è molta attesa i tifosi che hanno già avuto modo seguirlo in allenamento. Cappelletti ha 22 anni è nato il 12-1-1961 a Treia in provincia di Macerata ed è stato prelevato dal Taranto (serie C1). Prima di giocare nella squadra pugliese, il difensore aveva militato per due anni nella Civitanovese, nel 1981-82 in serie C1 e lo scorso anno in C2.

In quest'ultimo campionato Cappelletti ha collezionato 36 presenze (35 partite intere) segnando poi: nessuna ammonizione squalifiche. Calcisticamente proviene dal vivaio della Fiorentina.

Lo stesso allenatore dell'Asti, Volpi, che lo conosce bene, ne traccia un profilo. «Si tratta un terzino mancino — spiega il tecnico — capace di difendere e attaccare, è rapido e veloce e crossa bene in corsa». *Continua Volpi:* «Ritengo che possa essere una pedina importante per la squadra se continua a fare bene come ha fatto finora. Lo conosco da qualche anno, l'ho seguito: è volenteroso, desidera emergere, è e mi ha detto di essere venuto ad Asti molto volentieri».

Questo per quanto riguarda Cappelletti; per il resto il calcio novembrino ha portato altre novità. Neppure i vari Bertuzzo e Piazza considerati hanno cambiato maglia.

e. f.

Pallacanestro, terza giornata del girone di Serie C2

L'Astense cerca i primi punti Perlino, un incontro difficile

sportivi

ASTI — *Un derby anche nel campionato calcio Seconda categoria: a Castiglione formazione locale affronta alle ore 14,30, una in netta ripresa. Questo il programma degli altri incontri: Santostefanese - Astisport, Sale - Don Bosco Asti, Mandrogne - Bassignana, Cantalupo - Pontese, Lucese - Cassine, Fulvius - Fresonara.*

Stasera al palazzetto 18) per il campionato basket di Promozione derby astigiano Borgosito e Mec Isotec.

ASTI — Terza giornata oggi per il campionato pallacanestro di serie 2 sinora certo largo di soddisfazioni per squadre astigiane. l'Astense e la Perlino che in altrettanti turni messo a segno due puntigini (per merito della Perlino).

L'Astense a quota zero classifica con la Cav Monticelli ha oggi l'opportunità di sganciarsi dalle sabbie mobili della bassa classifica, a patto che superi in casa (palazzetto ore 17,30) inesperimentata Scavarda di Moncalieri.

Gli astigiani protagonisti domenica scorsa a Tortona di una buona ripresa, che non valsa però annullare un primo tempo piuttosto scadente, godono, sul piano tecnico dei favori del pronostico.

Inoltre necessità impellente di fare punti dovrebbe interessare nei giocatori dell'Astense giusta grinta per avere ragione di un avversario giovane, che potrebbe mettere in difficoltà i padroni di casa sul piano del ritmo (tenuta molto alto) e della tenuta, la «armi» pungenti.

La Perlino dopo la faticata vittoria sette giorni fa a spese del Collegno, è chiamata oggi a misurarsi in trasferta con un avversario estremamente ostico, la Cassa di Risparmio Piacenza, compagine estremamente competitiva e bene organizzata.

Logico quindi assegnarle i favori del pronostico, contro una Perlino ancora «orfana» di Santuzzo, mentre è molto probabile il recupero di Pinto infortunato. Per gli astigiani tuttora ricerca un'amalgama che offra linearità alla manovra d'attacco, sarà molto importante, base di partenza, acquistare più decisione sui rimbalzi e una migliore precisione nei tiri.

f. c.

San Damiano e Canelli Un derby a quota 7

SAN DAMIANO — Se Asti calcistica va a gonfie vele, Sandamianese e Canelli-Gancia non sono da meno. Dall'alto del loro secondo posto in classifica (entrambe hanno sette punti) le due compagini si preparano oggi (ore 14,30) a battersi in un derby che si presenta incertissimo.

Sia la Sandamianese che il Canelli si temono a vicenda. «Sono convinto che si tratterà di un buon derby — annuncia l'allenatore della Sandamianese Vito Sollazzo — anche se non me la sento di sbilanciarmi in pronostici. Il Canelli è un avversario da tenere nella massima considerazione».

Sulla sponda opposta stesso discorso: «Partita difficile, tutta da giocare — spiega il tecnico degli "spumantieri" Rosso — come ogni derby il pronostico è incerto ai massimi livelli». Auguriamo a Rosso di cuore di sbilanciarsi.

f. c.

tutto previsto tutto calcolato

"PER OGNI COLTURA IN OGNI STAGIONE,,
dalla

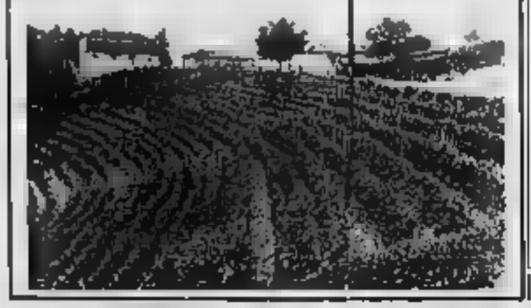
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

PER:

- UNA VITICOLTURA RINNOVATA
- MODERNA ZOOTECNIA
- UNA MECCANIZZAZIONE TECNOLOGICAMENTE AVANZATA

I nostri sportelli vostra disposizione per ogni informazione

GIORNATA VIGNETO
vendesi
posizione soleggiata vicino strada provinciale Montegrosso d'Asti-Rocca d'Arazzo
Telefonare 0141/50.224



dal 1876

Vivaldi

arreda

Castagnole Monferrato
V. Provinciale Reg. Colera
(Asti) tel. 0141/292.288

ONORIFICENZA

Il Presidente Pertini onora un nostro concittadino all'estero. Il Comm. Savio Antonio di Casapalchi, frazione di Alfiano Natta, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana in riconoscimento del lavoro che svolge in Nigeria da oltre 25 anni.

Alla cerimonia, avvenuta il 30 luglio 1983 all'ambasciata d'Italia, erano presenti numerose autorità locali e straniere.

Il riconoscimento è stato consegnato dall'ambasciatore italiano in Nigeria S.E. Aluzi-Falconi.

Al neocavaliere ed alla gentile sig.ra Bianca vanno le nostre più sentite felicitazioni

Le N.C.S. del Gruppo Italia, per aperture nuovi uffici vendita

n. 20 AMBOSESSI

automuniti anche prima esperienza, da avviare ad una facile attività pubblicistica sia part-time che a tempo pieno da svolgere in zona

Presentarsi il giorno 2 novembre all'Hotel Lis, via Fratelli Rosselli n. 19, Asti.

- Laminati mercantili
- Travi HP-IPE-HEA B M - ferri a U
- Tondo per c.a. liscio e nervato
- Rotaie da ferrovia e Burbak
- Tubi Dalmine ss e saldati
- Tubi carpenteria e mobilio
- Tubolari e profili speri
- Tubi e lamiere acciaio inox
- Lamiere in acciaio T.1
- Lamiere nere lucide bugnate e striate
- Lamiere grecate per coperture, in alluminio
- Lamiere zincate ondulate e grecate
- lamiere forate, stirate, grigliati zincati
- Acciai C 40, trafilati, rettificati
- Metalli e derivati vergella

GAIERO s.r.l.
PRODOTTI SIDERURGICI - TRAFILERIA
Tel. 0142-58.23.21 CASALE MONF. (AL)

LA STAMPA dà di più

ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

Loc. Alpe di Limonetto
☎ 0171/928270
ALBERGO RISTORANTE MEUBLE SOLARIUM
SNACK BAR DISCOTECA — A 30 METRI
RISALITA — SETTIMANE BIANCHE
L. TTO COMPRESO

E' il protagonista della nuova gestione aziendale.

Venite a conoscerlo, è il nuovo Sistema/36 IBM.

Per le piccole medie aziende che vogliono migliorare il modo di lavorare adesso c'è una soluzione: il nuovo Sistema/36 IBM.

È un elaboratore di concezione nuovissima che integra le funzioni di elaborazione dati con quelle di automazione del lavoro d'ufficio. Permette così di organizzare e gestire il lavoro aziendale nel modo più completo: flessibile come un piccolo e potente come un grande elaboratore.

È facile da usare: chiunque può imparare, con le istruzioni fornite dal video. Ed è davvero molto veloce, per risolvere i vostri problemi di ogni giorno e stare al passo con le vostre esigenze. Per l'aiuto che può darvi, vedrete, è davvero conveniente.

Venite a conoscerlo: vi aspettiamo ad Asti, presso l'Hotel Salera, via Monsignor Marello 19, Mercoledì 2 Novembre alle ore 15, Giovedì 3 Novembre alle ore 9,30 e alle ore 15, Venerdì 4 Novembre alle ore 9,30.

Centro di Vendita IBM di Torino: via Servais 125, tel. 011/7717215.

IBM Italia

Decisione dei Consorzi del barolo e barbaresco

Si fissano i prezzi per le uve nebbiolo

E' mutato l'orientamento rispetto all'inizio della vendemmia

ALBA — I [illegible] di tutela [illegible] barolo e barbaresco, che all'inizio della vendemmia non avevano fissato i prezzi orientativi, contrariamente a quanto avvenuto altre volte in passato, [illegible] ora deciso di [illegible] quotazioni minime [illegible] alle quali dovranno essere valutate [illegible] e pagate queste uve destinate a produrre i due vini. La [illegible] presa dal consiglio [illegible] amministrazione dell'Associazione consorzi riunitosi l'altra sera. I prezzi [illegible] uve verranno [illegible] dopo aver raccolto gli elementi necessari durante una riunione già convocata per lunedì [illegible] novembre.

«Situazioni molto contrastanti caratterizzano l'attuale vendemmia delle uve nebbiolo da barolo e barbaresco — scrive [illegible] consorzi in un documento diffuso ieri —. La uve, grazie al favorevole andamento climatico di settembre e ottobre, hanno sorprendentemente recuperato terreno verso la perfetta maturazione ed oggi manifestano un altissimo livello qualitativo. E' così [illegible] che le uve nebbiolo raccolte con opportuna cernita, tra l'altro, prevista [illegible] disciplinari di produzione, saranno capaci [illegible] dare vini barolo e barbaresco di alta qualità e prestigio».

«A fronte di tutto ciò — prosegue il comunicato dell'associazione — [illegible] una situazione di mercato difficile, che si è via via appesantita per le scorie di invecchiamento originate dalle precedenti quattro vendemmie, sempre egualmente abbondanti e di alta qualità».

Nell'ambiente vitivinicolo vi è ora molta attesa per sapere quali saranno i prezzi minimi indicati dai consorzi.

I problemi tecnici riguardanti la vitivinicoltura e la commercializzazione [illegible] vino sono pure [illegible] lungamente discussi [illegible] [illegible] Scuola enologica di [illegible] in un incontro a livello regionale promosso dall'Associazione nazionale enotecnici. Vi hanno partecipato circa 500 enologi [illegible] tutto il Piemonte.

g. f.

Cuneo: petizione di 300 abitanti

Il piano regolatore dedica poco spazio al centro storico?

CUNEO — [illegible] [illegible] petizione [illegible] fatta al sindaco e all'assessore all'Urbanistica, circa trecento abitanti del centro storico — [illegible] rappresentanza di tutte le categorie [illegible] popolazione — lamentano che negli [illegible] preliminari del Piano [illegible] regolatore [illegible] dedichi «non molto spazio» alla parte vecchia della città e che, anzi, [illegible] [illegible] no parla, sia fatto in modo «piuttosto fumoso».

I firmatari della petizione sostengono [illegible] è indispensabile contemplare nel piano regolatore la ristrutturazione e il rinnovamento delle abitazioni e dell'ex caserma Leutrum; [illegible] occorre predisporre [illegible] preciso programma per i mercati del centro storico e per le zone attigue; che [illegible] si può ulteriormente ritardare l'allargamento [illegible] alcune strade e la pavimentazione delle altre; che [illegible] essere razionalizzato [illegible] programma relativo [illegible] parcheggi e alle zone verdi e che comunque, in ogni caso, è urgente porre in [illegible] tutti gli accorgimenti idonei a frenare l'esodo degli abitanti [illegible] altre zone della città, certamente più confortevoli e [illegible] «infestate dalla malavita e [illegible] prostituzione».

Nella petizione popolare [illegible] fanno precise indicazioni su quanto dovrebbe essere contenuto nel nuovo piano regolatore della città, relativamente al centro storico. Segnalano la necessità di censire tutti i fabbricati, stabilendo quali [illegible] da ristrutturare e rendere più abitabili e quali, invece, da demolire, perché effettivamente troppo vecchi e fatiscenti. Analogo lavoro di ricerca dovrebbe essere fatto anche per tutti i monumenti, gli edifici, le opere d'arte della Cuneo vecchia. [illegible] quanto riguarda gli edifici adibiti ad abitazione, [illegible] essere favorite le cooperative (o, [illegible] ne già avvenuto, l'Istituto delle case popolari), oppure gli imprenditori privati, impiegando i investimenti edilizi nel centro storico anziché altrove.

Un'interessante proposta viene [illegible] [illegible] quanto concerne il mercato del [illegible] [illegible]: gli abitanti del centro storico sono soddisfatti [illegible] la decisione di trasferirlo altrove, ma propongono di istituirlo anche a chilometri [illegible] di [illegible] della città (al Ronchi), nella «zona Campidoglio», tra [illegible] viadotto Soleri e il [illegible] Vecchio.

Giorgio Ravasi

L'operazione è scattata perché la macchina non si è fermata [illegible]

Inseguimento [illegible] spari a Caramagna ma l'auto è sfuggita ai carabinieri

Alle porte di Bra un'Alfa 2000 targata Firenze ha accelerato invece di fermarsi - E' stato dato l'allarme - Fuga [illegible] grande velocità [illegible] Sommariva Bosco e Cavallermaggiore

CARAMAGNA [illegible] TE — Inseguimento e spari ieri [illegible] strada «Reale», nei pressi di Caramagna, tra una «gazzella» [illegible] carabinieri e un'auto, probabilmente rubata, il cui guidatore non si era fermato a un posto di blocco.

Sull'episodio [illegible] hanno [illegible] notizie frammentarie e ufficiose [illegible] che la vettura dei carabinieri [illegible] rimasta gravemente [illegible] danneggiata, tamponando [illegible] strada durante l'inseguimento; quel che è certo è che non ci sono feriti e che l'auto sospetta si è dileguata in direzione di Carmagnola.

[illegible] stato [illegible] l'allarme a carabinieri e polizia [illegible] Torino e dintorni, ma sinora, [illegible] stante le ricerche, [illegible] si sono trovate tracce [illegible] della vettura, né dei suoi [illegible] occupanti.

L'auto, un'«Alfa [illegible] targata Firenze, è stata intercet- [illegible] [illegible] a un [illegible] di blocco istituito alle porte [illegible] Bra, nel quadro di [illegible] normale operazione [illegible] «setacciamento», disposta dal comando di [illegible].

Il guidatore non si è fermato all'alt dei militari e ha imboccato la provinciale per Torino, inseguita da una «Giulia» dei carabinieri.

Prima di Sommariva Bosco, l'auto sospetta, nel tentativo di depistare [illegible] inseguitori, ha svoltato, sempre ad [illegible] velocità, a sinistra, sulla [illegible] che porta a Cavallermaggiore e poi, dopo il ponte dell'autostrada Torino-Savona, all'altezza della frazione Foresto, a destra, dirigendosi [illegible] Caramagna.

Qui, poco prima [illegible] [illegible] in aperta campagna, i carabinieri avrebbero sparato [illegible] raffica a [illegible] intimidatorio, ma l'«Alfa» ha proseguito [illegible] corsa e se ne sono perse le tracce.

Proseguono le ricerche per stabilire le circostanze dell'episodio.

d. b.

Auto sbanda [illegible] grave

BUSCA — Danilo Berardo, 9 anni, abitante in via S. Giuseppe [illegible] è ricoverato all'ospedale [illegible] Cuneo per le gravi ferite riportate in un incidente accaduto sulla strada che collega le frazioni Bosco e S. Giuseppe. Il bimbo era a [illegible] della «Fiat 126» guidata dalla madre, Anna Maria Fino, 27 anni, casalinga, che nell'abbordare una curva ha [illegible] sbandato. (g. fe.)

Cavallermaggiore — «Artigianato e apprendisti» è il [illegible] che sarà trattato domani (ore 22,30) alla trasmissione «Tv: l'opinione in diretta» in onda su Telecupole. Ospiti di questa puntata il consigliere regionale Giuseppe Reburdo, Carlo Felici dell'Associazione artigiani [illegible] Cuneo, Giuseppe Ghirlanda, segretario regionale Cisl-Tessili e Bruno Marabotto della Cloc.

Incontro al Consiglio superiore della magistratura

Presto 2 nuovi giudici [illegible] Alba Avvocati per ora non scioperano

ALBA — Si è riunita l'assemblea degli [illegible] e procuratori [illegible] foro [illegible] per esaminare la si[illegible] del tribunale dove lo svolgimento dell'attività giudiziaria è resa difficile dalla mancanza, per vari motivi, di magistrati. Il presidente [illegible] Consiglio dell'Ordine, l'avvocato e parlamentare Ettore Paganelli, ha riferito in merito a [illegible] incontro avuto questa settimana al Consiglio superiore della magistratura a Roma.

«Cari, [illegible] riferito Paganelli — ha comunicato la possibilità di inserire il tribunale [illegible] Alba nell'elenco delle sedi [illegible] destinare gli «uditori giudiziari» (avvocati che hanno vinto il concorso nella magistratura). Tale elenco dovrebbe essere formato nel mese di novembre e se il tribunale albese sarà inserito, si prevede che nel giro di qualche mese, entro la primavera, [illegible] avere assegnati due nuovi giudici.

«Di fronte a questa comunicazione — dice il segretario [illegible] Consiglio dell'ordine, [illegible] vocato Dino Bonaudi — l'assemblea degli avvocati ha deciso di soprassedere, per il momento, allo sciopero. Ci riteniamo [illegible] verificare, a fine [illegible] vembre se l'operato del consiglio superiore della magistratura sarà conforme a quanto comunicato ora e decideremo in merito».

L'assemblea degli [illegible] al termine dell'incontro, ha stilato un documento ampiamente diffuso in cui approva l'operato del Consiglio dell'ordine e ne ha inviato [illegible] altro al ministero.

In questo secondo documento, l'assemblea sollecita pure la soluzione del procedimento disciplinare nei confronti [illegible] pretore titolare, dottor Sergio Gallucci.

g. f.

[illegible] autostop [illegible] rapinare

ROCCAVIONE — Vittorio Comberiate, [illegible] anni, carpentiere, [illegible] a Cuneo in via Saluzzo 89 è stato arrestato dai carabinieri di Borgo San Dalmazzo per «tentata rapina aggravata e lesioni personali» ai danni di Mario Bonaiuto, 31 anni, autista di Borgo [illegible] Dalmazzo, via Valdieri 16.

E' stato rinchiuso nel supercarcere Carlalto di Cuneo.

Venerdì mattina alle 4,30 il Bonaiuto stava tornando a [illegible] dopo aver trascorso la notte in un locale di Valdieri. Ha scorto il Comberiate che faceva autostop e gli [illegible] dato un [illegible]

A Borgo [illegible] Dalmazzo il carpentiere [illegible] chiesto al Bonaiuto di accompagnarlo fino a Roccavione, poi ha estratto una pistola e [illegible] costretto di impossessarsi [illegible] chiavi dell'automobile.

Con il calcio della pistola ha malmenato l'autista, tentando di strappargli anche il portafoglio con [illegible] mila [illegible].

Il Bonaiuto è riuscito a divincolarsi e a scappare gridando dall'auto. E' [illegible] [illegible]orso da una guardia giurata ed è scattato l'allarme.

p. p. l.

Tragedia [illegible] Alba in frazione San [illegible]occo Senodelvio

Scontro fra motorino e auto Muore maestrina di 19 anni

Ornella Prandi

ALBA — Una giovane maestra, Ornella Prandi di 19 anni, abitante in località Altavilla 88 (vicino alla frazione [illegible] Rocco Senodelvio) è morta per le gravi ferite riportate in un incidente stradale. La [illegible] l'altra sera, a bordo del suo ciclomotore andava in centro per le lezioni alla scuola guida. Giunta al bivio della strada di San Rocco Senodelvio, nell'immettersi sulla provinciale, si è scontrata, per cause ancora in via di accertamento, con una Fiat 126 che da Alba viaggiava verso Neive. L'auto era [illegible] da Giovanni Cavagnino, 23 anni.

La disgrazia ha destato vivissimo cordoglio. «Una bella ragazza, brunetta, allegra», dicono i vicini. Nella frazione ricordano che Ornella, diplomatasi maestra da poco, mentre era in attesa di occupazione, andava ogni giorno ad Alba, a far doposcuola gratuito in una comunità parrocchiale per i figli di lavoratori. Lascia il papà Giulio, agricoltore, la mamma Olga, il fratellino Silvano.

g. f.

Processo in tribunale [illegible] Cuneo

Ricattavano le sale da ballo: condannati

CUNEO — Con quattro condanne si è concluso l'altra sera a tarda ora in tribunale il processo [illegible] banda che ricattava i gestori [illegible] principali sale [illegible] ballo della provincia. I magistrati dopo lunghe [illegible] di consiglio hanno inflitto 2 anni e 5 mesi a Massimo Perotti, 30 anni, residente a Verzuolo in via Muletti; 1 anno e 8 mesi a Guido Rustia, 31 anni, Verzuolo via San Grato; 1 anno e 8 mesi a Attilio Rovera, [illegible] anni, residente a Castellar in [illegible] Maestra; 1 anno e 1 mese a Giovanni [illegible]sta Piana 33 anni, residente a Saluzzo in via Deodata.

Il verdetto [illegible] Rustia e [illegible] sono ritenuti responsabili [illegible] [illegible] danni di Francesco Tortone, gerente del «Crazy Boy» di Centallo e [illegible] tentato ricatto a Giuseppe Mondino, «Christ» di Mondovì, e Giuseppe Mar[illegible] «[illegible] di Borgo San Dalmazzo, ai quali con ripetute minacce telefoniche di morte si voleva imporre il pagamento [illegible] [illegible] milioni ciascuno.

g. d. m.

A Dronero

E' morto l'industriale Bramino

DRONERO — Profondo cordoglio in [illegible] a in Valle [illegible] per la [illegible] [illegible] Franco Bramino Chiapello, 61 anni, uno tra i più noti e apprezzati industriali di Dronero. E' morto nella propria abitazione in seguito all'aggravarsi della malattia al fegato per la quale era in cura da tempo.

Franco Bramino Chiapello, sposato con «Cicci» Isaia, era titolare di una cava di calce e operava anche nel settore delle costruzioni edili, stradali e idrauliche.

Anche quando [illegible] colpì la malattia, finché [illegible] fu possibile seguì [illegible] l'attività aziendale [illegible] quale [illegible] avviato anche il figlio Giorgio (l'altra figlia, Anna, è medico). I funerali di Franco Bramino si svolgono oggi alle 15.

g. fe.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Actinidia, tempo di raccolto

Sono questi i giorni [illegible] cui s'incomincia a raccogliere i frutti dell'actinidia. Ma attenzione: [illegible] bisogna avere troppa fretta. Per diversi motivi.

Innanzitutto, perché [illegible] c'è proprio fretta. L'actinidia, infatti, ha un intervallo molto ampio per la raccolta, [illegible] può rimanere sulla pianta tutto l'inverno. Secondo motivo per avere pazienza: [illegible] raccolti troppo presto, i frutti hanno [illegible] contenuto zuccherino insufficiente [illegible] non si conservano bene. Cioè, il luogo dove si [illegible] meglio è la pianta stessa. Ma anche qui bisogna andar cauti, perché [illegible] raccolta troppo ritardata rende difficile la successiva conservazione.

Naturalmente, l'epoca della raccolta varia secondo [illegible] zone, [illegible] anche secondo le varietà: [illegible] Abbot è la più precoce, ma è la meno serbevole; Monty, Bruno e Allison sono più [illegible]dive. La Hayward è l'ultima a maturare, presenta frutti più grossi, più succherini e maggiormente serbevoli.

Normalmente, alla raccolta il frutto presenta ancora la polpa molto resistente alla penetrazione, con sapore aspro e acidulo. Conservato a temperatura ambiente (15-22°) raggiunge la maturità [illegible] [illegible] giorni, [illegible] Cultivar, e [illegible] consumato entro un mese.

Il frutto dell'actinidia ha [illegible] alto valore nutritivo. [illegible] ricchissimo [illegible] acido ascorbico con un buon contenuto [illegible] zuccheri, proteine, calcio, fosforo. Chi vuole conservare questi frutti nel frigorifero per tutto l'inverno, ricordi che la refrigerazione dev'essere [illegible] nel più breve tempo possibile. La temperatura ottimale deve avvicinarsi [illegible] punto di congelamento, ma senza raggiungerlo, cioè non si deve mai scendere sotto un grado sopra lo zero. L'umidità relativa dev'essere molto elevata, 90 anche 95 per cento. Ciò [illegible] importante per contenere le perdite di peso.

l. bu.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
BORGO: All'ultimo respiro.
FIAMMA: [illegible].
ITALIA: Rimani.
NAZIONALE: [illegible].
[illegible]
CORSO: Flashdance.
EDEN: Al bar dello [illegible].

BEINETTE
[illegible] Hotel Excelsior.

BENE [illegible]NA
[illegible]: Fire Ice, volpe [illegible] fuoco.

BORGO S. [illegible]
MODERNO: Ufficiale e gentiluomo.
DON BOSCO: Agente 007 operazione Moonraker.

BOVES
NUOVO: Un segno lungo un giorno.

BRA
IMPERO: Staying alive.
POLITEAMA: Sing Sing.
VITTORIA: All'ultimo respiro.

BUSCA
LUX: E.T. l'extraterrestre.

CARAGLIO
SPLENDOR: Un'estate pazzesca.

CHERASCO
GALATERI: E.T. l'extraterrestre.

CEVA
DORIA: Porno vacca.

DOGLIANI
CIVICO: Rocky 3.
[illegible]
ASTRA: Tuono blu
[illegible]: Sapore di mare.
[illegible]
BERTOLA: Il [illegible] del pelandi.
ITALIA: Pappa e ciccia.

ORMEA
ARISTON: Porky's n. 2 Il giorno dopo.

PIASCO
LA ROSA: Gandhi.

RACCONIGI
SAN [illegible]: Innamorato pazzo.

ROBILANTE
[illegible]: Pisa pisello.

SALUZZO
CIVICO: Agente 007, Octopussy.
ITALIA: Tuono [illegible].
SPLENDOR: Psyco [illegible]
[illegible]
[illegible] il tiraso, l'arbitro, il collaboratore.
RITZ: Spettacolo.
[illegible]
Cuneo: Comunale 8, via M. Coppino, Della Valle, piazza Galimberti.
Alba: Piave, corso Piave
Bra: Fides, via Piumati
Ceva: Gallina, via Marenco
Fossano: Municipale [illegible]
Mondovì: Zizzi, via Mondovì.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo

ECONOMICI

Al centro di custodia e manutenzione casa sito in Cervasca d'Alba funziona e risiede e cerca a Bagnò. Tel. ore ufficio 787.395

LUNEDI' CHIUSO
Trattoria il porto
SPECIALITA' [illegible] «IL PORTO»
Str. per Neive loc. Baraccone Castagnito - [illegible] 0173/613.127

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su pulo
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/616231 - 617005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55247

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
ALLA DOMENICA SERA a LE CUPOLE
E' ANCORA PIU' FESTA...
...E NON SBAGLIARE!!!
QUESTA SERA
I [illegible] OUT
AL LISCIO
I LANGAROLI
MARTEDI' [illegible] BALLA
debutto [illegible]
«IL SEGNO DELLO ZODIACO»

CITTA' DI CEVA
AVVISO D'ASTA
IL [illegible]
Vista la deliberazione [illegible] n. 181 del 18-9-1983 con la quale si è stabilito di addivenire all'alienazione mediante [illegible] pubblica di immobili di proprietà comunale;
Ritenuto di dare attuazione al suddetto provvedimento esecutivo;
AVVERTE
tutti coloro che vi abbiano interesse che il giorno [illegible] [illegible]bre 1983 [illegible] ore 10 in una sala del Palazzo comunale, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti immobili:
LOTTO 1° Appartamento ad uso abitazione sito in Via XX Settembre al civ[illegible] numero 17, piano 1°, censito a N.C.E.U. partita catastale n. 238, [illegible] Com[illegible] di Ceva, Foglio 26; mappale 14, sub 4, categoria A/2, classe 1, di vani 7, R[illegible] 1036, confinante a Nord con Via XX Settembre, a Sud con il cortile interno, a Ovest con [illegible] scala, a Est [illegible] il [illegible] ex Convitto.
Prezzo a base d'asta: L. [illegible].
Deposito a garanzia delle offerte: 1/10
LOTTO 2° Fabbricato ex [illegible] [illegible] sito in Strada Battiglio [illegible] civico numero 72, censito al N.C.E.U., partita [illegible] stale 14, intestata all'Asilo Dho [illegible] domanda di voltura a favore del Comune di Ceva in data 28-7-1983, Foglio 32, mappale 310, sub 1-2-3, Cat. A/4, classe 2, vani 4,5/3,0/3,5, R.C. rispettivamente 378, 252, 294. Confinante: a Nord con il mappale 440, a Sud con mappale 312, a Ovest con il mappale 16, a Est con il mappale 20
Prezzo a base d'asta L. [illegible].
Deposito a garanzia [illegible] offerta 1/10.
CONDIZIONI GENERALI
L'asta si svolgerà col metodo delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo a base d'asta, ai sensi art. 73 lettera C) [illegible] R.D. 23-4-1924 n. 827.
Per ogni ulteriore informazione [illegible] potranno rivolgersi [illegible] la Segreteria del Comune di Ceva.
Ceva, li 24-10-1983
[illegible] SINDACO
(Dotte cav. Carlo)

CASTELLO di BAROLO
già proprietà
MARCHESA GIULIA FALLETTI-COLBERT
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI ANTIQUARIATO
ARREDI [illegible] MOBILIO D'EPOCA
DIPINTI ANTICHI E STAMPE
ARGENTERIA - SHEFFIELD
PIETRE DURE
PORCELLANE - OROLOGI - PELTRI
TAPPETI ORIENTALI ED ANTICHI
OGGETTI D'ARTE [illegible] COLLEZIONISMO
ASTE: sabato [illegible] ottobre 83 ore 15
domenica 30 ottobre 83 ore 15
Segreteria delle vendite
presso il Castello di Barolo - Barolo (CN) - Tel. 0173 [illegible]
Itinerario:
da Torino: Alba - SS per Barolo
[illegible] Genova: Savona - Fossano - SS per Barolo
Organized by Louis [illegible] Italia

IMPRESA STRADALE
cuneese
cerca
GEOMETRA
per i propr[illegible]
in provincia di Cuneo
[illegible] (0171) 787.121

PRESTIGIOSO
LOCALE AFFITTASI
[illegible]
IN BRA mq 150/200
1° piano adatto per
UFFICIO o NEGOZIO
ampio parcheggio
Tel. (0172) 411.331 - 415.294

I CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0172/66.113
QUESTA [illegible]
(al moderno) orchestra
LA TROUP
(al liscio) orchestra
SAMANTA FOLK
MARTEDI' 1 NOVEMBRE
l'orchestra
AUGUSTO RIGHETTI
presenta
I BRAVO [illegible] moderno
al [illegible] orchestra
DESPERADOS

POMERIGGIO [illegible] SERA
DISCOTECA
grandi abbuffate musicali di
DEYMOS & C.
INDOVINELLO:
Può lavorare solo se il tempo è buono CHI?
Portatevi risposta scritta questa sera ed avrete una gradita sorpresa.
Ingresso gratuito [illegible] nati sotto il segno dello SCORPIONE.

ALMENO 1.000.000
PER LA TUA VECCHIA AUTO
ECCEZIONALE... ANCORA FINO AL 31 OTTOBRE

qualunque sia il suo stato od i suoi anni
ACQUISTANDO UNA A112
una offerta da non perdere proposta esclusivamente dalla CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI
LUX AUTO s.n.c. di [illegible] & C.
VIA CUNEO [illegible] - BORGO S. DALMAZZO (CN) - TEL. (0171) 760.975
AUTOSALONE: P.LE LIBERTA' 1 - CUNEO - TEL. (0171) 61.528

AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 70 - [illegible]

E' ARRIVATA LA PRESTIGIOSA
INNOCENTI 3 CILINDRI TURBO
SEI INVITATO ALLA PROVA da: GARELLI AUTOMOBILI [illegible] BORGO SAN DALMAZZO - Via Cuneo 127 - Tel. (0171) 76.142

PALLONE - A Cuneo spareggio per il titolo

Bertola o Rosso? Oggi il verdetto

Inizio alle 13,30 - Da una parte la classe, dall'altra la potenza

«Rodeo» Rosso (a sin.) e Felice Bertola, i grandi rivali

CUNEO — Il verdetto del campo giusto volta sarà definitivo per la designazione del nuovo campione d'Italia di pallone elastico. Dopo l'ultimo rinvio richiesto dall'Albese-Marchesi di Bargio, oggi pomeriggio Felice Bertola e Rodolfo Rosso si affronteranno con inizio alle 13,30 nello sferisterio di piazza Martiri della Libertà, alla guida dei loro quartetti, Albese-Marchesi di Barolo e Spec-Poderi Scaravino

Da una parte la classe di Bertola che sembra si sia ripreso dal leggero stiramento all'inguine della scorsa settimana, dall'altra la potenza (a Cengio nell'ultima sfida non del tutto espressi di Rosso decise a giocarsi le ultime cliamers per la conquista del suo primo alloro tricolore.

A far da cornice, un pubblico strabocchevole, che affluirà già allo sferisterio cuneese nella mattinata (i cancelli verranno aperti alle 10,30). Tifo quindi molto intenso per i due avversari ma non solo per i battitori, i soliti protagonisti della grande sfida, ma anche per i vari Arrigo, Nada e Sobrero da una parte, Solferino, Sacco e Biangetti dall'altra, ormai relativamente comprimari in un momento tanto delicato, dove un errore qualsiasi giocatore può dare una svolta alla partita, con molti giochi, soprattutto quelli iniziali, tirati fino al 40 pari

Rosso giovedì si è allenato a Cengio contro Balocco, Bertola invece suo ad Alba a provare battute e potenza di rinvio con un pallone che ormai, vista la temperatura, è assai pesante.

Giovanni Binda

CALCIO - I biancorossi in trasferta

Per il Cuneo l'Acqui è un test importante

Volontà di far bene, armonia anche fuori campo - La formazione

CUNEO — *Prosegue, con la trasferta ad Acqui, la «serie di ferro» del Centro Alpitour, iniziata in modo brillante con il successo sulla Pro Vercelli. Dopo Acqui, i biancorossi affronteranno in casa l'Andora per poi giocare a Cairo e Pinerolo.*

Sinora il Cuneo ha avuto un rendimento alternante, lontano dal «Parchiero»: ha vinto alla grande (3-1) a Borgomanero per poi perdere altrettanto nettamente (0-2) a Mezzocorona.

«La partita di oggi e quelle di Cairo e Pinerolo — dice il *dirigente Gianfranco Paganelli* — sono test importanti per verificare la continuità di rendimento della squadra. Nei giocatori la volontà di fare bene non manca e c'è un notevole armonia anche fuori dal campo. Sono elementi importanti nell'economia di un campionato».

Non sarà facile per i biancorossi ottenere un risultato utile ad Acqui, campo sempre piuttosto «caldo» con tradizioni di rivalità nei confronti del Cuneo. I termali dovranno fare a meno del libero Merlo squalificato, ma dispongono di un complesso sufficientemente attrezzato. Hanno segnato, complessivamente, 7 reti (come il Cuneo) subendone 4; Colombo, invece, è stato battuto tre sole volte e la solidità difesa cuneese

Ciclocross a Caraglio

CUNEO — Con la disputa del 1° Trofeo Impresa Armando Bruno si apre nella frazione Valgera di Caraglio la stagione amatoriale di ciclocross

La gara — organizzata dall'Arci-Uisp e aperta agli enti della Consulta — si corre sul tradizionale percorso di brevi e strade di Tetto Chiappello. La partenza sarà data alle 10; il ritrovo è fissato alle 8 a Tetto Chiappello

(p. p. l.)

conta soltanto alla Pro Vercelli che ha due reti al passivo) è uno dei cardini sui quali conta l'allenatore Marino Serra.

«La vittoria domenica sulla Pro — *dice Serra* — ci ha lanciati al secondo posto in classifica e questo stimolerà ancor più i nostri avversari a ben figurare. Affronteremo una squadra caricata.

Il tecnico cuneese non dovrebbe avere problemi di formazione. Resta indisponibile il solo Farano, perché anche Turini può giocare. L'ex milanista è rimasto pressoché fermo l'intera settimana per un'infiammazione agli adduttori: «Non dovrebbe essere niente di preoccupante — dice — e l'unica medicina utile era il riposo. Deciderà dopo il "riscaldamento" pre-partita ma conto proprio di esserci».

Ad Acqui il Cuneo si schiera: Colombo; Cor, Dalmasso; Pancera, Bertolino; Chiapale; Dogliani, Facchini, Petrini, Turini, Bosco

gi. t.

St. Gréé

Sulle Alpi Cuneesi a 20 Km dal casello autostradale di Ceva.

INVESTITE SUBITO

A CONDIZIONI D'ACQUISTO VANTAGGIOSISSIME.

VICINO A CASA VOSTRA

Con queste condizioni d'acquisto un appartamento a St. Gréé diviene realmente un buon investimento. Se poi aggiungiamo una progettazione prestigiosa ed una finitura di livello degli alloggi notorietà di St. Gréé(che ospita innumerevoli competizioni sciistiche nazionali ed internazionali)possiamo essere certi di fare un investimento non solo a rapida rivalutazione ma anche facilmente commerciabile e avere un forte distacco dall'affitto

SUBITO È L'OCCASIONE DA NON PERDERE

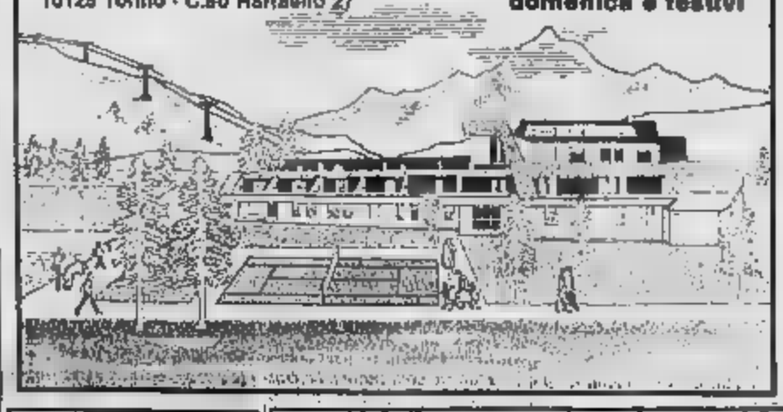
E'UNA PROPOSTA GATES spa

Ufficio GATES St. Viola

Aperto solo sabato domenica e festivi

Tel. (011) 68.87.46

10125 Torino - C.so Raffaello 27



Tra Saviglianese e Fossano uno scontro «antico» Valsa riceve il Farigliano, Carrassonese a Busca

SAVIGLIANO — Al «Morino» arriva la caricatissima Fossanese e i «maghi» dono in campo la formazione quasi tipo (manca ancora Vigna). Roberto Riva e il massaggiatore Rino Rimbici sono riusciti a recuperare molto bene Mo «Mondo» Olla, Olgi Barale, entrambi infortunati.

E' molto probabile che Riva opterà per la squadra che ha battuto Farigliano, Busca e Novese, e Chiavassa; Petrone, Donadio, Rolando; Mulatero (Gentile); Pomare, Olla, Leone, Bertoglio.

Il Saviglianese Leasing, secondo in classifica alle spalle di Albese e Bra, tenterà il tutto per tutto per poter conquistare l'intera posta in palio. Il «derby» con gli azzurri sarà l'ultimo colpo di turno fuori casa e Valenzana.

(f. p.)

FOSSANO — *La Fossanese Cassa di Risparmio recita oggi alla Saviglianese nel derby più vecchio e fra i più infuocati della provincia. In molti incontri, infatti, «maghi» e azzurri hanno dato vita a sfide vibrate sotto ogni punto di vista. Anche se i padroni di casa sono in una posizione nettamente migliore in classifica, la Fossanese ha intenzione di dar loro filo da torcere.*

Dice il presidente Silvano Barbero: «La squadra ha dimostrato negli ultimi due incontri di essere in netta ripresa e di aver digerito agli inconvenienti che la condizionarono all'inizio della stagione. Di conseguenza siamo convinti che la partita sarà proibitiva, ma non impossibile. Dovremo giocare come sappiamo e cercheremo in ogni modo di oppugnarci l'intera posta».

(a. c.)

MONDOVI' — La Valsa ospita oggi i cugini del Farigliano. «*Un incontro non facile* — commenta l'allenatore Bruno Cavallo — *visto il valore degli avversari che finora hanno ottenuto risultati inferiori a quanto meritavano. I miei ragazzi faranno l'impossibile per ottenere l'intera posta in gioco anche se ci rendiamo conto che in questo campionato molto equilibrato anche un pareggio deve essere visto come un buon risultato».*

La formazione ubaldesca dovrebbe essere oggi al gran completo (unica incertezza riguarda Nappini che potrebbe essere sostituito da Schinina).

(g. m.)

FARIGLIANO — *Dopo due sconfitte consecutive l'undici langarolo affronta la trasferta di Mondovì con l'obbiettivo di strappare forte Valsa un pareggio che dia un po' di ossigeno alla classifica e, soprattutto, morale alla squadra.*

«Dopo le battute d'arresto di Alba e con il Bra — dice *l'allenatore del Farigliano, Elio Correndo* — abbiamo ridimensionato un po' i nostri obbiettivi. Oggi sarà importante tornare a casa con almeno un punto; finora in trasferta, pur giocando bene, non abbiamo raccolto e».

Nell'undici langarolo sarà ancora assente il centrocampista Damilano, infortunatosi all'Albese; incerta anche la presenza di Fantini, sul quale l'allenatore deciderà poco prima dell'inizio della partita.

(g. p. l.)

BUSCA — Ancora alla ricerca della prima vittoria e già relegato nel fondo classifica, il Busca Cooperativa impegnato oggi nel derby con la Carrassonese deve assolutamente uscire allo scoperto e totalizzare i due punti. C'è da far dimenticare la brutta prova collettiva di Sommariva e da dimostrare che le scelte del tecnico Raspini sono state appropriate e la reale responsabilità della squadra all'impostazione di gioco da lui voluta. Una nuova sconfitta significherebbe questa volta crisi completa e mettere perlomeno in discussione l'operato dell'allenatore.

«*Sono convinto* — dice Raspini — *che la squadra è potenzialmente competitiva e deve solamente dimostrarlo: lavorando serenamente e senza polemiche il centro classifica è tranquillamente alla nostra portata».*

(l. c.)

MONDOVI' — *Una Carrassonese priva di ben tre titolari sarà oggi ospite del Busca.* «Un derby estremamente difficile — *commenta il vice presidente Eugenio Turco* — viste le assenze e il morale degli atleti dopo la serie di sconfitte. Cercheremo di fare quadrato per strappare almeno un pareggio su questo difficile campo».

L'allenatore Menegatti potrà contare su Marrese, squalificato per due giornate, su Arteniano e Carbone che nell'allenamento di venerdì hanno riportato rispettivamente una lussazione alla colonna vertebrale e la frattura del setto nasale: sono stati ricoverati in ospedale.

(g. m.)

PRIMA CATEGORIA

Il Saluzzo sul campo di Santena

CUNEO — Il «big match» della sesta giornata di andata del campionato di Prima Categoria di gioca sul campo di Santena su cui opposte delle tre capolista del girone: i padroni di casa e il Saluzzo. «E' un incontro importante ma non decisivo per le sorti del campionato — dice Claudio Palmero, allenatore del Saluzzo —; tuttavia, una sconfitta potrebbe avere risvolti psicologici negativi per l'immediato futuro. Il nostro obiettivo è il pareggio, in pieno rispetto della media inglese».

L'altro capolista, il Vinovo Candiolo, è ospite del Bovese: l'undici di Narciso punta a una vittoria per riscattare immediatamente la sconfitta di domenica scorsa.

A Fossano si gioca uno dei derby della giornata, quello l'Acaja Fossano e il Cornelliano. L'undici di Beppe Fea al secondo impegno casalingo consecutivo punta alla vittoria dopo aver perso con il Peveragno.

Il secondo derby della Granda vede di fronte la Narzolese e il Borgo. Anche la Narzolese insegue la prima vittoria stagionale: finora sul terreno amico ha collezionato tre pareggi in altrettante partite. Per l'undici bargese l'impegno di riscattare la pesante sconfitta subita con la Santenese domenica.

Il Moretta è impegnato in trasferta sul campo dell'altra matricola del girone, il Lucento San Giovanni: è un incontro aperto a qualsiasi risultato. La Pro Dronero è ospite del Peveragno.

p. p. l.

Per l'Albese un incontro delicato Sommarivese, trasferta alessandrina

Il Cherasco va a Carmagnola, il Bra ospita il San Carlo al Comunale

ALBA — L'incontro «clou» della settima giornata del campionato di Promozione è quello che vedrà opposti al S. Cassiano l'Albese e la Novese. Sarà certamente un incontro valido dal punto di vista tecnico ma anche molto delicato per le due formazioni.

L'Albese, reduce dallo 0 a 0 di Borgo San Martino, vuole ritrovare la vittoria, ma soprattutto il gioco brillante e redditizio delle prime giornate di campionato. La Novese dal canto suo, partita come una delle possibili pretendenti alla vittoria finale, si trova ora staccata di tre punti dalla coppia di testa.

La formazione azzurra dovrebbe essere la stessa di domenica scorsa; gli unici dubbi riguardano Marasca e Riva leggermente acciaccati.

(a. s.)

SOMMARIVA BOSCO — Impegnativa trasferta per la Sommarivese chiamata a un difficile incontro in terra alessandrina con l'Audace di Bosco Marengo. Dopo la vittoria con il Bassa la casa neroazzurra è tornata l'euforia, i giocatori sono rinfrancati nel morale e la società, che si era impegnata per dare un nuovo volto alla squadra, ha finalmente ottenuto le prime soddisfazioni.

(d. b.)

CHERASCO — I neroviolacei della Cherasche, reduci dal pareggio casalingo con la Valsa che ha fruttato il primo punto in campionato, sono impegnati oggi in trasferta sul campo del Carmagnola.

(c. a.)

BRA — Raggiunta l'Albese in testa alla classifica, il Bra Rolfo continua a inseguirla nel calendario: oggi al Comunale arriva il San Carlo, la squadra che, costringendo al pareggio i langaroli nella gara di domenica scorsa, ha agevolato la marcia giallorossi.

«Gli ingredienti per una partita avvincente ci sono tutti — dicono i braidesi — anche perché i nostri avversari devono aver voglia di confermare la recente fama di "spauracchio" delle squadre di alta classifica».

(g. n.)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

OGNI POMERIGGIO E MARTEDI' POMERIGGIO

DISCO★SHOW

QUESTA SERA

Musica da ballare...

...con i dischi di

JACK & PINO

Musica da vedere...

...con il gruppo

GLI FOGGY

MARTEDI' SERA TRASFERIMENTO

DISCOTECA

PREZZO D'INGRESSO UNICO L. 5000 CONSUMAZIONE COMPRESA

BOOMERANG

DISCOTECA-TEATRO-CABARET - BRA

QUESTA SERA ALLE ORE 21

Ilona

CICCIOLINA

Martedì pomeriggio e sera aperto - Sera: ingresso donne gratuito

CAMACO

STUDIO 80

CUNEO S.S. 20

BORGO SAN DALMAZZO

POMERIGGIO E SERA MODERNO

LISCIO:

MARTEDI' 1 NOVEMBRE SI BALLA POMERIGGIO E

GIOVEDI' 3 NOVEMBRE SANDRINO PIVA

discoteca in PAOLINA BORGO S.DALMAZZO favolrosa

Nuova Fiesta '84: più equipaggiata, più scattante, più aerodinamica e più economica nei consumi. Il miglior CX, le nuove tecnologie, la 5ª marcia, consentono un notevole risparmio di carburante, che in città arriva al 30%. Nuova Fiesta '84: trazione anteriore, grande manegevolezza e tenuta di strada, lunga durata e bassi costi di manutenzione.

Confrontate!

a CUNEO: AUTORIMESSA ITALIA s.n.c. di DELLAVALLE C. & C. VIA VALLE PO 146 bis - Tel. (0171) 68.113

a MONDOVI': AUTOPIU' S.p.A., VIA TORINO 64 - Tel. (0174) 42.755

a MANTA: S.r.l., VIA STATALE 150 - Tel. (0175) 85.945

CEDESI

causa trasferimento

AVVIATISSIMA

edicola - cartolibreria giocattoli

immediate vicinanze CUNEO

Reddito dimostrabile

Tel. (0171) 26.25

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107

Telefoni 511.024 - 535.662

LA STAMPA

ogni giovedì

Tutto dove

dà di più

Calosso ti apre le porte dei suoi laboratori.

Gli artigiani della Calosso ti invitano a visitare i nuovi laboratori per farti "toccare con mano" come nascono i mobili della collezione Calosso e come vengono costruiti i mobili e gli arredamenti su misura.

L'arte di fare i mobili d'arte

Esposizione: Via Torino, 61 - Tel. (0175) 41331

Nuovi laboratori: Regione Paschera

CALOSSO SALUZZO

La chiesetta della «Madonna del buon tempo» in frazione Borretti

Gli affreschi dimenticati di Ceresole

Opere del [illegible] e XVI [illegible] completamente [illegible] - Le proposte di «Italia Nostra» e i tentennamenti del Comune

Ceresole. Gli affreschi nella cappella di Santa Maria (Foto Giampiero Mascero - Italia Nostra)

CERESOLE D'ALBA — Risveglio di iniziative per la cappella di [illegible] frazione Borretti, importante edificio gotico [illegible] in [illegible] di totale abbandono e di grave decadenza. Il monumento è [illegible] questi giorni dell'attenzione del Consiglio comunale che, sollecitato da enti e associazioni [illegible] la tutela [illegible] beni storico-artistici, ha discusso sui possibili interventi [illegible] restauro.

La cappella dedicata a Santa Maria, popolarmente detta «Madonna del Buon Tempo», [illegible] aperta campagna, appena fuori dell'abitato dei Borretti, ed è dotata di [illegible] impianto architettonico molto particolare, che potrebbe derivare da un complesso religioso anticamente molto più ampio. Ad attirare l'attenzione sono soprattutto gli affreschi interni, raggruppabili in tre cicli dei quali due datati, l'uno 1494 e l'altro 1533. Quest'ultimo ha come scena centrale una Pietà attorniata da [illegible] tra cui San Rocco: sulla sua immagine scritte graffite datate tra il 1535 e il 1537 per voto contro la peste riportano nomi di soldati di lingua tedesca, a testimonianza forse (solo accurate ricerche potrebbero confermarlo) di un accampamento di truppe straniere negli anni successivi alla famosa battaglia del 14 aprile 1544 tra francesi e spagnoli.

Dal punto di vista della conservazione si presentano gravi problemi: la facciata, molto modesta e certamente di epoca [illegible] all'impianto dell'abside, è staccata dal resto dell'edificio; il copertura è in buona parte crollata e le conseguenti infiltrazioni d'acqua hanno ormai determinato danni gravissimi.

Almeno in teoria spetterebbe alla famiglia Lisa, di origine ceresolese ma ora residente ad Asti, proprietaria del monumento (vincolato dalla legge [illegible] di tutela), l'obbligo di accudire alla cappella; in caso contrario dovrebbe essere fatta rispettare dal ministero competente la legge n. 1089 del 1939, «Tutela delle cose di interesse artistico e storico», che prevede l'intervento d'ufficio. Finora però nulla di concreto si è riusciti ad ottenere.

«Tuttavia [illegible] abbiamo, oltre alla speranza, la certezza che sia possibile fare qualcosa per salvare questo bene culturale [illegible] rilevantissimo valore, che dovrebbe essere caro a tutti gli abitanti di Ceresole — scrive in una lettera aperta al sindaco e ai consiglieri comunali l'associazione Italia [illegible] tura del Piemonte e Valle d'Aosta —. Siamo disposti a collaborare fornendo ad esempio gratuitamente il progetto per i lavori di restauro e rendendoci promotori di un comitato che si attivi per [illegible] raccolta dei fondi necessari presso enti pubblici, banche, privati».

Al Comune di Ceresole Italia Nostra chiede «di farsi garante di alcune condizioni essenziali per la salvezza della cappella: l'eventuale uso anche solo [illegible] uso a un culto pubblico e l'installazione prima del prossimo inverno di una copertura provvisoria a protezione della struttura e di conseguenza degli affreschi».

[illegible] recente si [illegible] mossa anche la Soprintendenza per i beni artistici del Piemonte e la Provincia di Cuneo, i cui funzionari hanno fatto un sopralluogo per valutare le possibilità di un pronto intervento.

«Abbiamo interpellato anche i proprietari della cappella, che si sono detti disposti a cedere gratuitamente l'edificio — dice il sindaco di Ceresole, Vito Frappampina —. Ora dovrà essere il Consiglio a decidere se acquisire la proprietà, con il preciso impegno, in caso affermativo, di iniziare nel più breve tempo possibile i lavori di restauro».

Ma non tutti i consiglieri sono stati di questo parere e qualche risolvere il problema si è preferito rinviare la decisione.

Dino Borri

Itinerari e visite proposti in un interessante volume edito [illegible] club

Andiamo a scoprire con il Touring la vita di Mondovì, Saluzzo e Alba

Gradita sorpresa per gli abbonati al Touring Club, che troveranno quest'anno nel pacco omaggio il primo di tre volumi dedicati ai centri minori, dal titolo «Città da scoprire». La collana ha appunto lo scopo di fornire una guida alla conoscenza di località che larga parte hanno avuto nella storia politica e artistica d'Italia, [illegible] che vengono spesso dimenticate dai turisti.

Tre [illegible] i centri della «Granda» di cui si parla nel libro: Mondovì, Saluzzo e Alba.

L'itinerario monregalese ha inizio da piazza Santa Maria [illegible]ppiore con visita a Palazzo Cordero di San Quintino, la chiesa [illegible] Stefano, la chiesa e il convento di San Filippo, la funicolare in disuso, il cannitto vescovile. Poi il «cuore storico» della città, il quartiere Piano, con la cattedrale (ultima opera di Francesco Gallo), la balconata del belvedere da cui lo sguardo spazia lungo l'arco della catena alpina, la torre del Bressani, la chiesetta di Santa Chiara (anch'essa del Gallo), via Ferrero Marchese d'Ormea, la Sinagoga nel ghetto, la chiesa di San Francesco Saverio (la «Missione»), opere [illegible] Giovenale Boetto affrescate da Andrea Pozzo.

Tra i monumenti fuori del centro da ricordare in particolare il Santuario [illegible] Vicoforte, la cappella di San Fiorenzo a Bastia e la pieve romanica [illegible] Breolungi.

La visita a Saluzzo si snoda da piazza Cavour; attraverso la Porta del Vacca ci si inoltra in via Palazzo di Città. Lungo strade e scalinate, in cui la prospettiva e gli scorci cambiano a ogni passo, si incontrano la [illegible]a delle monache [illegible] Rifreddo, il palazzo dei Marchesi del Carretto, Casa Cavassa, la chiesa di San Giovanni, la pittoresca salita al Castello, palazzo Isasca e la fontana della Dragula, la Confraternita del Gonfalone, la chiesa di San Nicola e la Misericordia, la via dei «portici scuri», il palazzo della Bella Maghellona, la Cattedrale e tre savate con le lunette della facciata eseguite dal Maestro d'Elva.

[illegible] quanto riguarda Alba, il libro segnala in particolare il Palazzo comunale (che conserva preziosi quadri), il Duomo, via Maestra (con i palazzi Belli e Serralunga e Casa Fontana), [illegible] chiesa della Maddalena (nello stesso complesso hanno sede la Biblioteca civica e il Museo storico-[illegible]gico Eusebio), l'ex monastero di Santa Chiara e l'Ospedale San Lazzaro, la chiesa di San Giovanni, il Vescovado e il Seminario, le chiese di San Domenico e di San Giuseppe.

l. o.

Il campanile del Duomo da «Città da scoprire» (Foto Radino)

COMUNICATO

IL NUOVO TITOLARE della pellicceria NADIA esprimendo gratitudine a tutti coloro che gli hanno concesso fiducia acquistando la COLLEZIONE 1982 - 1983 annuncia che è pronta la nuova COLLEZIONE 1983 - 1984 sempre a PREZZI IMBATTIBILI

FA PRESENTE a chi non ne fosse ancora a conoscenza che [illegible] in grado di soddisfare ogni esigenza di assortimento, qualità e prezzo in quanto partecipa alle più importanti aste mondiali [illegible] seleziona personalmente il meglio della produzione delle pelli selvatiche e di allevamento. Acquista ed importa direttamente eliminando tutti i passaggi intermedi, mantenendo fermo il prezzo dal produttore al consumatore. Confeziona nei propri laboratori controllando di persona tutti i processi di lavorazione garantendovi il massimo della qualità a lavoro finito.

METTE TUTTO QUESTO A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PIEMONTESE NEL SUO PUNTO DI VENDITA DI CUNEO IN PIAZZA GALIMBERTI 13 DOVE EGLI STESSO ED IL PERSONALE CON LA LORO PROFESSIONALITA', ESPERIENZA E SERIETA', SANNO DI AVERE IL COMPITO DI SPIEGARE E DI MOSTRARE I CRITERI ED I PREGI DELLA LAVORAZIONE AFFINCHE' L'ACQUIRENTE SI RENDA PERSONALMENTE CONTO DEI VANTAGGI CHE OFFRE L'ACQUISTO.

NADIA Pellicce

Cuneo - Piazza Galimberti, 13 - Tel. 0171/60.657

La C.E.Da.C.Ri. Piemonte s.r.l.
Centro Elaborazione Dati Casse [illegible] Ri[illegible]
organizza un

CORSO SERALE GRATUITO DI PROGRAMMAZIONE COBOL DOS/VS

della durata di mesi 5 circa, presso la propria Sede di Savigliano.

Ai corsi, che prevedono esercitazioni pr[illegible] su elaboratore IBM 4341, potranno partecipare, previa selezione, laureati, diplomati, studenti iscritti all'[illegible] anno di scuola media superiore, purché [illegible] età non superiore [illegible] anni.

Le domande dovranno pervenire entro il 30 novembre alla C.E.Da.C.Ri. Piemonte, via Sant'Andrea 53 - 12038 Savigliano.

AZIENDA ALIMENTARE
In forte espansione operante nella provincia di Cuneo CERCA:
1° [illegible] di [illegible]
Richiede: età 30-35 anni e precedente esperienza di coordinamento del personale e [illegible] di [illegible] zione macchinari.
Offresi retribuzione interessante e addestramento specifico.
Inviare curriculum vitae a:
A.G.P. PUBBLICITA' - Via Monteforte 38 - 12048 FOSSANO

Christ
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA
AL MODERNO orchestra I BOOMERANG
AL LISCIO orchestra GLI SMERALDI

CRAZY BOY
[illegible] AMERICA BAR DUE CIRCUITINI
DUE SALE DA BALLO
QUESTA SERA
[illegible] BENCI GROUP
+ SUPERRAFFA
Nella sala del Ristò
I BARONI del liscio
MARTEDI' 1 NOV. [illegible]
CON LA DISCO ★ SHOW
di SUPERRAFFA
e con la melodia di
IVO BERTAINA
al CRAZY BOY è
FESTA VERA... SIA DI SABATO
C[illegible]ICA SERAIN

Importante Azienda ricerca un giovane
CHIMICO LAUREATO
da inserire nel laboratorio di ricerche e sviluppo applicativo dei prodotti.
Il candidato, anche di primo impiego, dovrà [illegible] età non supe[illegible] ai 30 anni [illegible] essere [illegible] possesso di un buon curriculum scolastico.
La conoscenza della lingua inglese è un importante elemento preferenziale.
Si prega di scrivere a:
[illegible]LLA POSTALE 43 - MONDOVI'

Un «Demag» - un argomento sempre valido

Paranchi elettrici a catena per portate fino a 4000 [illegible]
Fornitura Montaggio Magazzino parti di ricambio.
S.N.C. C.E.B. del F.lli BERNARDI
ELETTROMECCANICA
6, CROCE DI CERVASCA (CN)
[illegible] (0171) 46.178 - 4[illegible]

Ci dispiace per i concorrenti: è arrivata la nuova GOLF

Provatela da:
AUTOFONTANA S.P.A.
S.S. CUNEO - BORGO S. DALMAZZO (Via Gramsci)
[illegible] S. [illegible] Tel. (0171) 769.591 - 769.592
(aperto anche il sabato pomeriggio)
BOTTO MARCO
Viale Vittorio Veneto 9 - Mondovì - Tel. (0174) 46.333
(aperto anche il sabato pomeriggio)
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

ISTITUTO DENTALE PROTESI
FOSSANO - Via Monterosa [illegible]
Tel. (0172) 62.677 - 62.751
Per i problemi tuoi e dei tuoi bambini

NEGOZI A PIANO TERRA CON ESPOSIZIONE - MAGAZZINO - Varie possibilità abbinamenti
CENTRO COMMERCIALE
PIAZZA EUROPA - CUNEO (mq. 3000)
ALTRI NEGOZI IN CUNEO CENTRO E BORGO S. GIUSEPPE CON ESPOSIZIONE
NEGOZI
• CENTRALISSIMI
• FUORI TERRA
• QUASI PRONTI

RESIDENZA SATURNO
VIA MEUCCI 28 ANGOLO CORSO GIOLITTI
BOX-AUTORIMESSE MAGAZZINI CENTRALISSIMI
CON ACCESSI A STRADA COPERTI
PER FRAZIONAMENTO PIANO INTERRATO

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 66271

Successo dei laboratori di sartoria e confezioni

Bra, città della moda

Lo stile degli artigiani p[illegible] sulla «vestibilità» dei capi

Antonietta Minetti, capostipite delle sarte di Bra (Cerbaldo)

[illegible] — Della [illegible] nel campo della moda e della sartoria-pelliccieria in particolare, si è avuto un saggio tanto eloquente quanto per molti inatteso a una recente sfilata organizzata a Cuneo, con il patrocinio della Camera di Commercio, dall'associazione artigiani: tra i capi più indovinati e applauditi presentati in quell'occasione c'erano i lavori di [illegible] bradesi, due donne e un uomo. Le sarte, [illegible]arita Berrino e Anna Tibaldi, [illegible] le eredi [illegible] una tradizione locale dalle radici ancora inesplorate, [illegible] ha [illegible] come capo-scuola [illegible] veterane Minetti e Guglino; Giancarlo Boschetti [illegible] un giovane pellicciaio [illegible] ha scelto di privilegiare i ritmi e le tecniche del più [illegible] artigianato.

Tutti e tre hanno preparato per la sfilata cuneese, e curiosamente ogni giorno nel loro atelier, modelli che non figureranno sulle pagine dell[illegible] riviste di moda, con la differenza che sono portabilissimi anche [illegible] chi non [illegible] la linea delle levigate indossatrici di quella [illegible]era. Sono abiti e pellicce [illegible], al pregio delle materie prime e all'insegnagliabile vantaggio del vestito su misura — tagliato, cucito e rifinito interamente a mano —, uniscono un grado elevato di «vestibilità», che deriva da un dosaggio sapiente di fantasia e [illegible] raffinatezza.

Dagli Anni Cinquanta in poi, il settore si è [illegible]te rinforzato non lo sviluppo [illegible] corsetteria, che [illegible] un'azienda leader a livello europeo, la Faber, insignita di recente di [illegible] importante ri[illegible] Altre industrie, purtroppo, degli ultimi tempi sono state travolte da [illegible] crisi [illegible] conseguenze molto pesanti sul piano dell'occupazione o che ha invece risparmiato i meglio attrezzati laboratori artigiani, come la Margi, che produce capi di alta qualità provvedendo direttamente a tutte le fasi della l[illegible]azione, compresa l'iden[illegible]azione dei modelli.

L'artigianato ha «trainato» [illegible] il commercio.

Le boutiques comprese nel[illegible] grande [illegible] delimitata da via Vittorio, via Maconi, piazza Roma, [illegible] Audisio, via Pollenzo sono frequentate da una clientela variegata (più o meno giovane o più o meno «nicest») una che spesso arriva anche da fuori: nomi come Olga e Marinella, Narcisi Blu, Mariage, Copi Copi, Prestige «fanno moda» non solo a Bra, affiancandosi ai laboratori artigiani nel proporre un'immagine elegante della città.

r. s.

I consigli di moda della «Coco Chanel» braidese

Parla Antonietta Minetti sarta della Belle Epoque

A [illegible] anni, nel salotto che divide con [illegible] (sua ex capolavorante), dispensa qualificate consulenze - «Una regola d'oro: semplicità»

Antonietta Minetti, la capostipite delle sarte di Bra

BRA — *Quando, bambina, s'incantava davanti alle grandi di seste delle eleganti in corso Garibaldi, gli abiti si portavano lunghi fino [illegible] piedi, allargati a campana sotto il ginocchio, aderenti al busto e ai fianchi, e per le signore era d'obbligo il cappello; dominava la scena Eleonora Duse, era agli inizi [illegible] carriera [illegible] prima diva dello schermo, Francesca Bertini.*

Di quello [illegible] provinciale di Belle Epoque, rimasto soprattutto attraverso i ruoli e le trine che [illegible] ammucchiavano nelle teste della bottega sotto casa, lei, Antonietta Minetti, classe 1893, decana delle [illegible] braidesi, cavaliere della Repubblica e medaglia d'oro per l'attività artigiana, ha un ricordo pignolino e un po' [illegible] stagliato: «Era bella, la moda di allora, composta e elegante. Ed era [illegible] la [illegible] di quando cominciai a lavorare io, settant'anni fa, qui dove abito ancora in piazza Caduti; dopo la guerra — parlo della prima guerra mondiale — le gonne si accorciarono di una spanna, i vestiti si fecero più semplici e comodi, ma gra[illegible] sempre belli, sobri, raffi[illegible].

Più [illegible] di [illegible] «Ah, sì, senza confronto. Intendiamoci: ancora oggi ti sono in giro cose splendide, ne vedo tante sulle riviste che sfoglio per tenermi aggiornata; ma in generale la gente veste male, senza [illegible], senza personalità, senza decoro. Lo giovani che vanno in discoteca si conciano in modi atroci, e quel che è peggio contagiano le madri, le mie clienti...».

Sulle clienti, «contagiate» o no che siano [illegible] figlie, la dolce signorina Antonietta esercita un'amabile dittatura: «Diciamo che mi impongo, [illegible] sempre con successo, perché le clienti si fidano [illegible] me, anzi sono loro a sollecitare i miei consigli, che sono dettati da elementari principi estetici e di buon senso: per esempio chi [illegible] di corporatura robusta [illegible] evitare i colori chiari, le pieghe, i giochi di tagli troppo marcati... Una regola d'oro in ogni caso, del resto, è la semplicità».

Antonietta Minetti la applica a se [illegible] per prima, indossando anche in [illegible] una solida vecchia casa piena di ricordi) un tailleur che potrebbe portare la firma della sua quasi coetanea Chanel; e [illegible] tutte le definizioni che di lei danno i concittadini citano con schietto compiaci[illegible] quella di «Coco braidese».

A novant'anni compiuti, prende a[illegible] lucidità che le consente di mettere a profitto il bagaglio di conoscenze ed esperienze accumulato in quattordici lustri di lavoro, continua ad occupare un posto di rilievo nella vita sociale della città.

Anche se da qualche lungo tempo ha messo da parte forbici e gessetto, seduta nel salotto vagamente liberty che divide con la sua ex capolavorante [illegible] chiama «la mia ragazza»: lo è stata per 40 anni), la signorina Minetti sovrintende alle prove delle clienti: «combina», suggerisce, richiama, con sorridente fermezza s'impone, insomma dà il la al capo di confezionare.

Alle cerimonie nuziali (spose e cortei di invitate) Antonietta Min[illegible] dedica la maggior parte del tempo e delle energie, ma la sua grande passione [illegible] gli abiti [illegible] sera: «Ne ho fatti moltissimi fino [illegible] Anni Cinquanta-Sessanta, quand'era [illegible] in auge il Circolo sociale. Adesso credo che nessuno più vada dalla sarta per [illegible] ma allora si davano [illegible] feste, e [illegible] signora [illegible] frequentava il Circolo non poteva andarci con il vestito dell'anno prima. Per il Sociale si lavorava molto, noi e le mie colleghe di quegli anni, le sorelle Giulino e la povera signorina Carrino che è morta da poco. Con le mie ragazze — c'è stato un periodo che erano una dozzina, prima della guerra avevo aperto [illegible] un'amica, anche un laboratorio a Torino — avevo un gran da fare con gli abiti da sera, che sono sempre stati i miei preferiti».

Ma per sé ne confezionava? Andava a ballare? «Io? per carità, avevo una mamma così severa... *E' una madre che le ha insegnato a cucire?* «No, la cosa strana è che non ho imparato da nessuno. Nei miei ricordi infantili ci sono solo le grandi ceste del laboratorio di [illegible]a [illegible] nuovamente casa. Stavo delle ore a guardare [illegible] ragazze [illegible] maneggiavano ago e spille, ma nessuno [illegible] ha insegnato questo mestiere».

Grazia Novellini

Interesse [illegible] curiosità [illegible] Bra per l'iniziativa didattica aperta a tutti i cittadini

Università popolare (Paolo Conte docente)

BRA — Tra i docenti non ci [illegible], come c'è a Fossano, il vescovo (anche perché bisognerebbe disturbare quello di Torino, non essendo Bra sede di diocesi); in compenso Paolo Conte verrà a parlare di [illegible] e Carlo Arpino, contitolare di uno dei ristoranti più prestigiosi d'Italia, sarà il regista delle degustazioni annesse al corso sui cibi.

Le «anomalie» dell'Università bradese della terza [illegible] che [illegible] nascendo — tra un diffuso scetticismo e qualche polemica — [illegible] iniziativa dell'Arci Langhe, sono parecchie. Cominciano [illegible] titolo: i promotori rifiutano la dizione «restrittiva» di terza [illegible] preferendo quella di «Università popolare», aperta a tutti gli ultradiciottenni anche se rivolta particolarmente a pensionati e casalinghe.

Inoltre: non ci [illegible] rettori né [illegible]ori, bensì [illegible] «comitato di coordinamento» formato da esperti [illegible] varie discipline tra gli a[illegible] Margherita Testa Russo, preside ad Alba, Livio Berardo, insegnante di lettere al ginnasio «Giolitti», i medici Giuseppe Amato e Eugenio Jona, il merceologo Giovanni Allione, l'«informatico» Ugo Minini); i corsi sono cinque in [illegible]: storia, medicina, musica, alimentazione e «introduzione al calcolatore».

Pochi ma buoni, o quanto meno già adesso, a iscrizioni neppure formalmente aperte, graditi ai potenziali fruitori: alla sede dell'Arci in via Cavour la gente vuole votare, e si sono decine di adesioni anche al corso di informatica, per il quale gli organizzatori non possono promettere, come per gli altri, [illegible] prezzo «politico».

Perché tanto successo? «*A Bra* — osserva Margherita Testa — *c'è lo spazio per questa iniziativa, da tempo attuata all'estero e negli ultimi anni anche in [illegible]e città italiane, comprese le piccole e nei dintorni come Alba e Fossano, dove l'università è [illegible] promossa dal Distretto: il che è perfettamente conseguente al compito [illegible] programmazione nel campo dell'educazione permanente affidato ai consigli distrettuali scolastici dal primo decreto delegato. L'interesse [illegible] dell'Arci [illegible] trasferisce nell'ambito dell'educazione permanente: ricerche psicologiche hanno dimostrato che l'apprendimento umano comincia molto prima di quello scolastico e continua per tutta la vita; gli adulti, gli anziani che [illegible] ormai fuori della scuola ufficiale dispongono di potenzialità intellettive che possono [illegible] attivate per un'esistenza non emarginata, informata, più consapevole».*

«*La società* [illegible] in cui vi[illegible]mo — prosegue Margherita Testa Russo — [illegible] un *sistema complesso e richiede un continuo arricchimento di competenze e di cultura: per vivere meglio e contribuire al progresso occorre [illegible] più informati, più colti. Questi corsi rivolti agli adulti e agli anziani portano un contributo in questa direzione».*

I contenuti sono legati ai bisogni reali dei partecipanti; lì si è raggruppati in cinque sole «aree» per evitare dispersioni e favorire un'impostazione scientifica, ma ogni corso (articolato [illegible] [illegible] possono in[illegible]ridiani o tavole rotonde o conferenze serali aperte anche ai [illegible] iscritti) comprende una pluralità [illegible] momenti didattici: ad esempio il corso sull'alimentazione accoppia elementi di dietologia e analisi [illegible] ci[illegible]di, mentre nel corso di musica l'entourage una convivenza fisi apera pacifica) i «rocketta-ri» guidati da Aziz Cisi e gli appassionati di classica riuniti da Ettore Molinaro.

Numerose e [illegible]orevoli le adesioni di docenti esterni all'Arci: oltre a Molinaro, direttore del Museo di storia naturale «Craveri», che metterà a frutto la [illegible] passione per la musica, fin dall'inizio e con entusiasmo ha assicurato un'importante collaborazione Edoardo Mosca; già responsabile della sezione storico-artistica del Museo, archeologo di chiara fama, ricercatore e saggista. «*Questi nomi, come quelli dei nostri amici Paolo Conte e Francesco Guccini — commentano i promotori —, sono il miglior biglietto da visita [illegible] nostra Università, che prima ancora di nascere (le lezioni dovrebbero cominciare a gennaio) sta suscitando curiosità e interessi: il successo è dimostrato sia dal numero delle prenotazioni sia dalla disponibilità dei commercianti a sottoscrivere quote che rendano possibile la realizzazione [illegible] un depliant da inviare a tutte le famiglie di Bra. Siamo appena agli inizi di un grosso sforzo finanziario e organizzativo, di un imponente rilancio della militanza, ma ci pare di poter dire che le polemiche circolate in certi ambienti sulla [illegible] iniziativa non trovano alcun riscontro nell'atteggiamento della gente verso l'Università.*

[illegible] riferimento a [illegible] di «prevaricazione» piovute sull'Arci da altri settori della vita [illegible] cittadina, se[illegible] i quali l'Università avrebbe dovuto essere «sogetalità», sotto l'egida del Comune, da tutti i circoli culturali, che gli stanno sperimentando una forma di collaborazione con la rassegna «Mercoledicinema». «*Noi l'anno scorso abbiamo lanciato l'idea dell'Università in commissione cultura* — ribattono i dirigenti dell'Arci —, *ma nessuno si è [illegible]. Allora abbiamo deciso di darci da fare [illegible] conto [illegible]stro. E' un reato?».*

g. n.

Boutique donna
NARCISI BLU
... per un diverso modo [illegible] vestire
[illegible] BLU s.n.c. - Via P. Piemonte, 41 - Tel. (0172) 423.011 - [illegible]

MARY PELL pelletterie
Via Vittorio [illegible] [illegible] 215/bis, [illegible] 412.697 - [illegible]
[illegible] Vaccaro
Prada [illegible]
Foulards «Ken [illegible]

[illegible] MANILA' HONEVILLE ENRICO COVERI FOXBOUND Wonderland Manìa BEST CO'
BRA - Via Vitt. Emanuele 238 - Tel. 412.684

alta moda spose
in una cornice di stile
ed eleganza
Bra - Telef. 412.560
Via Principi di P.te, 6
Mariage

CONTRADA 226
E' il nuovo negozio per i giovani che sanno vestire con grinta
BRA V. Vitt. Emanuele 226 Tel. 0172 412.138

ROSANNA
già ditta Tibaldi
Abbigliamento Uomo Donna Bambino
La [illegible] - Hirondelle - Carrera Wrangler - Spitfire - Pop [illegible]
BRA - Corso Garibaldi [illegible] ang. v. Gallina

BOTTEGA DELLA PELLE
(ex bottega della pelletteria - Bandito di Bra)
di ALESSANDRIA A [illegible]
Abbigliamento in pelle - borse - valigerie
Esclusivista: La Matta - Montorfano - Babett - Gian Marco Venturi - Yien
BRA - Via Vittorio [illegible] 223

Lorenzoni
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
Via Marconi, 8 - Tel. (0172) 415.331 BRA

Il Bagaglio
Calzature e pelletterie
Esclusività
PITTI
LINEA LIDIA
TIMBERLAND
e le migliori firme
Via Vittorio Eman. [illegible] - Tel. 0172/412.004 - Bra

abbigliamento
Anna& Luciano
[illegible] uomo e donna
P.zza Roma, 12 - BRA - Tel. 0172/44.074

STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE
CAPPOTTI E MAGLIE UOMO
GONNE E MAGLIE DONNA
Sconti dal 15% al 40%

GOTTA
ARREDAMENTI
[illegible] a. 88
457.183
Per un arredamento personalizzato della Vostra casa
di mobili

CLARICE
Tessuti
Seta pura «[illegible] firme»
PREZZI SPECIALI
[illegible] Foulard: Galizzine, Gres, Mantero
Tamborini Carlos
BRA - P.zza del Municipio 1 - Tel. 0172/423.082

AMICA
PROFUMI
COSMESI
BIJOUX
CABINA ESTETICA
SOLARIUM
[illegible] Vittorio Emanuele 262 - BRA - Tel. 0172/412.182

Si apre un'altra settimana densa d'impegni

Da domani gli incontri per l'industria ligure

Al ministero delle Partecipazioni si per cantieristica, siderurgia e metalmeccanica - D'Alessandro presidente del Cap?

GENOVA — Si apre ancora una volta, e non è un'espressione retorica, una «decisiva» per l'avvenire dell'economia e dell'occupazione in Liguria.

Già mattina, all'auditorium Piera mare, molti politici e imprenditori seguivano le ultime battute della valutaria in... su temi ci ripassando il carnet degli appuntamenti, indipendentemente feste civili e religiose che il calendario.

Si comincerà lunedì a Roma, con i primi incontri a livello nazionale tra le rappresentanze sindacali e il ministero delle Partecipazioni Statali. Il ministro Clelio Darida dovrà esaminare simultaneamente tre settori-chiave dell'industria genovese e ligure: la cantieristica (cantiere di Sestri Ponente, con 800 operai in cassa integrazione e con la prospettiva di chiusura definitiva e la perdita secca di 2000 posti di lavoro); la siderurgia (con oltre duemila operai in cassa integrazione all'Italsider, che conta dodicimila dipendenti in Liguria, e la prospettiva di chiusura del procedimento a caldo del maggior stabilimento, l'Oscar Sinigaglia); la metalmeccanica (con i circa duemila dell'Ansaldo su ottomila in Liguria). Senza contare la crisi di aziende pubbliche come «Carbocoke» di Savona e la raffineria «Ip» della Spezia e private come la di Sestri Levante (oltre tremila dipendenti).

In questo clima solo da segnalare, sul piano delle notizie positive, la «tenuta» dell'Italimpianti, sempre impegnata a ottenere in tutto il mondo. Il rilancio e il successo di mercato gruppo Elsag-Saleina, e la ripresa solida e dopo lunga crisi, della Lames di Chiavari.

I sindacati piazzeranno al lavoro, delle trattative, come primo obiettivo, necessario e urgente, fermare i provvedimenti di tagli per poi ridiscutere, a livello nazionale, di in base ai progetti di sviluppo dell'Iri nei diversi settori.

Gli incontri che si susseguiranno nel corso del mese di novembre daranno, via via, il quadro della situazione.

Ci poi, meno vistoso sul piano dell'occupazione e degli investimenti, ma di notevole importanza politica e psicologica, la nomina del presidente Consorzio autonomo del porto. La scelta, richiesta inderogabilmente dalle categorie economiche, dai sindacati e dagli enti locali, dovrebbe avvenire nel corso del Consiglio dei ministri di giovedì 3 novembre.

nomina e soprattutto sulla persona da designare s'è fatto un gran parlare, forse troppo, nelle passate settimane. Le ultime notizie indicano ormai possibilità di candidato di socialista, perché alla toccata la presidenza dei porti di Napoli, Venezia e

Perciò, salvo che Craxi abbia «in pectore» un nativo segretissimo, assai probabile nomina di Roberto D'Alessandro (manager, senza tessera) o, molto in subordine, di Attilio Oliva.

Paolo Lingua

Ieri a Genova

Il ministro Capria al convegno sulle valutarie

Nella pagina di Economia

Una guida alle attività «minori» per turisti e cittadini

I Comuni vogliono pubblicare «chi è» dell'artigianato

La decisione dopo un incontro fra i sindaci e assessori Tigullio - Il volume fornirà dati, indirizzi e servizi ogni impresa - progetti

LAVAGNA — Riscoperta e valorizzazione dell'artigianato di ieri e Questo il di una serie di iniziative concordate ieri mattina in una riunione svoltasi presso il Comune di Lavagna, su invito degli assessori all'Artigianato Lavagna, Dasso, e di Chiavari, Ossoli.

La proposta partenza era la di un opuscolo contenente notizie sintetiche sulle singole attività artigiane (ragione sociale, indirizzo, telefono, prodotti e lavorazioni eseguite) presenti nel territorio: una pubblicazione da distribuire attraverso i Aziende di Soggiorno e delle strutture turistiche e anche nel corso della mostra-mercato «Artigianato '83» a Genova (imminente) oltreché della Mostra del Tigullio 1984.

Sia pure in modo molto moderno, l'idea era già stata tradotta in pratica — limitata alla sola Lavagna — nei depliants «Lavagna nella tradizione».

riunione ieri, a preso parte sindaci e assessori all'Artigianato di tutto il Tigullio e delle vallate (con la e rappresentanti impegnati altrove) ha tutti d'accordo sulla necessità di ampliare il discorso, che soapparentemente è banale, portandolo a livello prensorio.

«Molte volte — ha spiegato Dasso — il cittadino, e più spesso il turista, si trova in difficoltà nella ricerca di un oggetto, di un prodotto, di un servizio a livello artigianale. Il discorso si complica se si considera che specialmente nella nostra non esiste un prodotto tipico vero e proprio, ma tutta una gamma di lavorazioni e di attività che acquisiscono, pesso fisionomie proprie, particolari».

Vastissimo il panorama possibilità: da quelle più la lavorazione artistica dell'ardesia (oggetti regalo, pavimentazioni, sculture eccetera) alla terracotta, al macramè (il caratteristico lavoro fatto di nodi) di Lavagna, i damaschi di Lorsica, per arrivare a tutte le attività con la pesca e l'andar per mare.

Ma l'opuscolo, che sarà probabilmente intitolato «Artigianato dove», non si limita a questo. Riparare una lavatrice? Rilegare un libro? Restaurare un antico? Ripristinare un'antica (seccia di pianta o più prosaicamente riverniciare una ringhiera? Spesso ci si trova in imbarazzo quando si ha bisogno di questi servizi apparentemente semplici. «Anche in questo "Artigianato dove" — continuano i promotori dell'iniziativa — potrà fornire un utile aiuto e consiglio».

Marco Raffa

Presto una guida dell'artigianato nel Golfo del Tigullio

Illustrate le prospettive per l'edilizia popolare

Sessanta alloggi a Bogliasco nell'area sopra S. Bernardo

BOGLIASCO — «L'80% dei problemi che mi vengono sottoposti dai cittadini riguarda casi di sfratto in in generale, l'angoscioso problema della casa. L'amministrazione si impegna a percorre ogni strada, a non lasciare nulla intentato, anche se non siamo in grado di fare promesse perché i cataclismi sono infiniti». *In questi termini si è il sindaco Raimondo Stratti (psi), nel corso di un'assemblea pubblica organizzata di recente dall'amministrazione comunale per illustrare le possibilità a Bogliasco.*

«Il fondovalle è un'area complessa, ripida, abbastanza limitata, attraversata da due corsi d'acqua». *Ha spiegato il tecnico incaricato del progetto, l'architetto Gianni Persoi. Nel fondovalle è prevista un'area edificabile di quindicimila metri quadrati, una struttura unitaria comprendente non commerciali, parcheggi, piccole industrie. I tempi per la predisposizione un piano particolareggiato degli interventi e per la successiva approvazione della regione Liguria sono piuttosto lunghi, almeno due anni.*

«La possibilità più immediata la risposta esigenze manifestate dalla popolazione — *ha detto Persoi* — è l'intervento a monte di S. Bernardo. L'area non è soggetta a vincoli particolari e già servita dalla strada nella parte a valle. Nella zona si potrebbero costruire una sessantina di alloggi».

Si prevede che il piano degli interventi, non soggetto all'approvazione regionale, sarà pronto nel giro di un anno. Per Bogliasco resta inoltre la possibilità di «conquistare» sedici alloggi con finanziamento regionale, previsti nel «bacino d'utenza» comprendente anche i Comuni di Davagna, Borzonasca e Liguria.

hanno partecipato vari rappresentanti cooperative, che hanno mostrato di fare le difficoltà nella cosiddetta «edilizia economica e popolare». Il socio delle cooperative non deve superare i quattordici milioni e mezzo di reddito, ma gli viene chiesto poi di «sborsare» circa quarantacinque milioni di anticipo, in attesa dei finanziamenti.

Marco Raffa

Succede ad Augusto Maestri

Rossi (psi) eletto sindaco di Pieve

Ha ricevuto dieci voti - I problemi che il primo cittadino dovrà affrontare

— Cambio della guardia al vertice dell'amministrazione comunale. Il socialista Ciari Marco Rossi, 34 anni, da tre presente in comunale, è stato eletto sindaco sera, con dieci voti. Sostituisce l'altro rappresentante del psi, Augusto Maestri, primo cittadino dal giugno 1980 dopo dieci anni trascorsi sui banchi dell'opposizione.

Maestri annunciato da tempo l'intenzione di dimettersi carica, a causa suoi nuovi impegni di lavoro.

Il delle consegne tra Maestri e è avvenuto in modo piuttosto «indolore» per l'amministrazione, anche se il neosindaco non ha nascosto timori e zioni per i numerosi problemi che il Comune di Pieve ancora risolvere.

Rossi ha citato serie di prioritari: innanzitutto, dovrà essere risolto il problema della carenza di risorse idriche, al quale si spera di ovviare in maniera definitiva con la costruzione del nuovo acquedotto.

Gli altri interventi previsti dall'amministrazione riguardano la rete fognaria e quella del metano, costruzione di campi sportivi per soddisfare le richieste pievesi. Insediamenti di nomica e popolare, un efficiente servizio di assistenza agli anziani. Tutti obiettivi quali l'amministrazione lavorerà alla scadenza del mandato.

Andrea Piebo

A Recco gli incontri per la verifica

— Con un incontro interlocutorio tra le segreterie locali psi e pci si è iniziata la verifica politica tra le forze di maggioranza.

I temi emersi dalle «IX giornate mediche» nel centro del Tigullio

Nel Duemila avremo un mondo d'anziani Rapallo, una città-pilota per l'assistenza

Il Comune ha istituito servizi e sociali d'avanguardia - I problemi della terza età

RAPALLO — Si sono nei giorni scorsi a Rapallo le «IX giornate mediche di studio, aggiornamento amicizia» organizzate dal Rinnovamento di Milano. La tematica del convegno era: «L'attualità in gerontologia e in geriatria», argomento quanto mai pertinente a Rapallo in quanto nel centro del Tigullio, in base a recenti calcoli, è accertato circa il trenta della popolazione residente è composta da non diversamente da accade nelle città vicine.

Rapallo, è stata notare nel delle conferenze, è da ritenersi appunto centro pilota nell'affronproblema della terza età, avendo già compiuto anni fa, durante l'amministrazione Ruffini, un'indagine conoscitiva sulle esigenze di problemi degli anziani delle prime che vennero effettuate nostro Paese) ed essendosi dotata nel tempo di molto efficiente, di vasta rete di servizi (assistenti sociali, coif, trasporti, alberghi convenzionati eccetera), e di una università per la terza età. In questo settore sono stati investiti circa 440 milioni.

Recentemente il ha ricevuto in dono anche «glucometer», un apparecchio in grado di misurare il di glicemia nel attraverso un piccolissimo prelievo.

Le «IX giornate mediche» hanno avuto soprattutto lo scopo di rispondere ai vari quesiti che nel corso delle edizioni precedenti erano stati posti dagli anziani. Vi hanno preso parte 19 luminari della medicina e psicologia le cui relazioni presto riunite in un volume.

Dalle relazioni e dal dibattito sono elementi molto interessanti e su pp allarmanti, come il fatto che nel Duemila gli ultrasessantenni quasi più di mi-

Per l'anziano è importante il movimento, una dieta adeguata (mangiare poco e spesso, cibi ricchi di scorie) e soprattutto la vita in un ambiente sereno e funzionale.

Si è parlato a questo proposito di case albergo e di «day hospital» in cui si possano molte ore con l'assistenza di personale altamente specializzato senza però rinunciare totalmente al calore della propria e della famiglia.

Il professor Masera, chirurgo geriatrico, ha sfatato fra l'altro un luogo comune dicendo l'anziano resiste molto meglio del giovane ad un intervento chirurgico per, le poche rilevate metaboliche

a. b.

Una nuova ambulanza a Rapallo

RAPALLO — Oggi in piazza della Libertà verrà inaugurata una ambulanza della Croce Bianca Rapallese.

Durante la cerimonia che prenderà inizio alle ore 10,30 verrà benedetto anche il nuovo vessillo sociale.

Il Comune rivierasco chiede lo spostamento dell'apparecchio

Uno schermografo contesa divide Chiavari e Cicagna

CHIAVARI — Dopo la polemica sul pronto soccorso e quella sui ritardi nuovo ospedale di Sestri una nuova «grana» sembra ora profilarsi all'orizzonte della Usl «Pietra dello» e lo schermografo: un chio che serve per la diagnosi rapida e di massa delle malattie polmonari, visualizzate dapprima su uno schermo e quindi una piccola fotografica. L'apparecchio è indispensabile, esempio, per gli accertamenti sulla tubercolosi, necessari per ottenere e rinnovare la tessera sanitaria per i commercianti.

Chiavari non ha più da almeno mesi il suo schermografo Nel è stato disattivato perché quello installato. Recentemente il sindaco Marco De Prito aveva dato spiegazioni al presidente dell'Usl Chiappe, sollecitando il ripristino del servizio (attualmente i due radiografi della Usl in tro- a e a Cicagna).

La posizione chiavarese è stata ribadita ieri dalla Commissione sanità del Comune che nel suo ultimo del giorno ha invitato la Usl a voler trasferire l'impianto di Cicagna a Chiavari. Di parere contrario, si personalmente perplessi, sono dichiarati i massimi rappresentanti dell'Usl, Andrea Chiappe, e il coordinatore prof. Viggiani, secondo i quali il trasferimento dell'apparecchio è «impossibile», al momento, «in quanto, anche ipotizzando il solo schermografo, bisognerebbe per forza costruire ex novo il tavolo di sviluppo delle e il generatore di che mantenuto ad essere indispensabili nella sede di Cicagna».

Ancora più decisa la posizione dei rappresentanti «In riunione svoltasi un paio di *mesi fa tra i sindaci della valle, il primario di pneumologia prof. Sadowski e lo stesso Chiappe* — spiega il dottor Arnaldo De Ferrari, sindaco di Orero — ci era stato esplicitamente assicurato che non solo da Cicagna non si sarebbe spostato alcunché ma che anzi il servizio di pneumologia, indispensabile per le malattie professionali legate alla lavorazione dell'ardesia, sarebbe stato potenziato».

Un automezzo «impazzito» sfonda vetrina

CHIAVARI — Paniere Fatira sera tra i passanti piazza Sandronati un furgone Fiat 650, imparato, dopo aver sfasciato 187 e un'«Ape». Il salito sul marciapiede terminò la sua corsa contro di saracinesca di farmacia.

Il conducente del veicolo, Giuseppe Folletti, di anni, ha riportato commozione cerebrale:

(m. r.)

La polemica fra Fossati e Bio alla vigilia di un drammatico Genoa-Torino

La guerra del presidente monarca con il ministro che se n'è andato

GENOVA — Mentre la di incrocciata Genova-Torino locca di Genova, Renzo Fossati e il ministro Alfredo dichiarano guerra, a questo non stupisce. E' invece sorprendente come abbia potuto durare a lungo l'accordo fra due personaggi estremamente diversi: chiuso e sospettoso il presidente del Genoa, estroverso e facile alla battuta il ministro.

E' stato un «matrimonio» di convenienza, andato in frantumi nel momento in cui l'idillio a squadra, esplose le contraddizioni e i rancori mascherati.

ecco quel che accade, va alla trasmissione di un'emittente privata e attacca l'amico-nemico duro bordate. Dice: «*Il ministro se n'è andato? Affari suoi. Ma i politici non hanno altro che pensare che dare consigli, sbeffeggiati, alle società di calcio? Se Biondi vuole contestare qualcosa farlo dall'interno, venire riunioni e consiglio. E invece, siccome ritiene che la barca vada a fondo, fa meglio il salvagente e si butta a mare*».

Il presidente Fossati

Biondi, viaggio per Boi- ha il telefono in auto, non si rinca ad entrare in comunicazione. Il suo atteggiamento è noto: basta con padre-padrone! Lui Bisogno di andare su consiglio ma in realtà non invita nessuno e decide tutto da solo. Se avesse avuto una maggiore familiarità con le scuole, Renzo Fossati capirebbe perché lo paragonino al Re Sole de «Lo Stato sono io». Dove «lo Stato» è un grifone spennacchiato, pronto — si teme — per la graticola della serie B.

La polemica sul rossobleu arricchisce dunque di un nuovo capitolo, che la discutere. Non è detto che le critiche siano solo per Fossati. L'altra domenica, in tribuna d'onore, Biondi ebbe la sua parte rampogne da parte dei tifosi esasperati. Può aver pensato che la sua immagine di difensore del Genoa (anche nei tribunali) venisse offuscata dai risultati negativi. E' temendo una caduta di popolarità, che ha deciso di sbattere la porta? C'è chi gli muove il rimprovero di aver abbandonato la società nel momento del pericolo.

Biondi ingeneroso? «Nessun calcolo — ha replicato il ministro —, soltanto il rifiuto di una situazione incontrollabile». Toscano, liberale da sempre, paralista affezionato, Alfredo Biondi oggi protesta per quel ministero-baraccone, l'Ecologia, in cui l'hanno collocato. Poiché è nato altar, può darsi che vi vederai imporre decisioni da un presidente-monarca lo abbia irritato. O forse stare dall'altra parte della barricata, oggi, porta più voti?

Renzo Fossati, sulla cinquantina, moglie e quattro figli, villa a Nervi, costruttore e venditore d'auto, è un genovese di stampo goviano. E' capace di prendere: «Vengo a pranzo con noi, tanto c'è sempre che mal di stomaco». Ed ha qualche dote — e c'è chi ne dubita — il cancellato dalla manovrano Praticamente, «comanda». Il Genoa una ventina d'anni, e poi vive nel costante timore che gli tirino sassate alle finestre della villa, molti si domandano, chi glielo fa fare?

La risposta è ancora goviana: «Si vede che ha il rso tutelare». Quando parla di consiglio, incredulità: di questo vertice fanno parte, Marco e Gianni). Il Genoa è davvero «famiglia».

Ora si riconosce una straordinaria abilità nel presentare i bilanci, quando li fa avanti qualcuno che vorrebbe rilevarlo. Se offre quattro miliardi, lui alza il prezzo a cinque, e così via: difficile capire dove finisca l'analisi manageriale e dove cominci la manovra per mettere in fuga i rivali. Ha la furbizia del «paisanaro», ma anche sua lealtà. Chi, come lui, correbbe difendere Gigi Simoni, il trainer che ha magnificato Eloi e che ha detto: «*Mai sentito un Genoa così forte*».

Con Biondi, è in conflitto primi mesi, quando si rispose alle critiche ordinando il silenzio alla squadra. Far tacere tutti, voleva anche dire Biondi figurarsi il ministro. Ma tappando le bocche alle messo contro anche lo sponsor che 600 milioni l'anno perché al pari del prodotto. In questo, Gavi proprio non c'entra.

Non è la prima volta che politici locali si avvicinano al Genoa per mutarne la conduzione nel 1974, tempi della Al grido di «via Fossati», si fecero sotto esponenti di diversi partiti. Naturalmente, furono respinti.

Guido Ceppini

Savona, Numa-D'Aniello

SAVONA — Fiori d'arancio e La Stampa-Cronache della Liguria. Ieri Massimo Numa sposato Simonetta D'Aniello. A unirli in matrimonio, a IV, è stato Giuseppe Rebufello, già vicesindaco di Savona e zio della sposa.

Sordità?

Leggendo questo titolo, chiunque non abbia un problema specifico di sordità, è tentato di lasciar perdere e di passare ad altro, ritenendolo poco

Noi lo chiediamo un attimo di attenzione: moltissime persone soffrono di problemi di che troppo vengono per pigrizia o per ignoranza.

L'udito è un fondamentale. Ci permette di vivere pienamente comunicando con le persone e di avere i suoni, le voci, i rumori che Chi ha un problema uditivo rinuncia quindi anche gradualmente, a tutto questo.

L'uomo sempre a migliorare i problemi anche non raggiungono proporzioni preoccupanti e così è pure per l'udito. Ogni giorno dell'importanza di tutto il mondo ma quando questo viene a mancare, porta però tenere del tempo che può peggiorare le condizioni e più è difficile ricevere consigli e senza problemi una sordità. Molti portano avanti la loro vita, che può provare scuotica e insopportabile e troppo visibile, questo oggi non è più vero: oggi la sordità si può ai più di percepibile possibile, specialmente utilizzando i nuovi sistemi «tutto nell'orecchio», quasi invisibili, dell'orecchio e della parola udire Questi apparecchi, da poco in produzione utilizzano la tecnologia dei computer, con miniaturizzazioni fino a poco tempo fa inimmaginabili, sono facili e comodi da portare, da non richiedono cure maggiori degli apparecchi tradizionali e non successivi!

Per provare questi nuovi apparecchi vengo a trovarvi al

CENTRO ACUSTICO MAGE MAICO

GENOVA - DIREZIONE GENERALE:
PIAZZA DE FERRARI 4/46 - TEL. 591527 (ore 9-12 / 15-19)
MAICO IMPERIA (Oneglia): Via Dante 84/7 - Tel. 22.282 (ore 9-12)
MAICO SAVONA: c/o Ambulatorio Croce Bianca - Via Montenotte 20
Tel. 22.871 (ore 9-12)
MAICO LA SPEZIA: Piazza Beverini 14/2 - Tel. 25.573 (ore 9-12)
PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

Azienda con sede in Finale Ligure (SV) in forte espansione, per potenziamento proprio ufficio amministrativo
Ricerca
RAGIONIERE/A
con esperienza contabile ed amministrativa.
La di C.E.D. costituisce titolo preferenziale.
Manoscrivere inviando dettagliato curriculum a
CASELLA POSTALE 36 (SV)

Ventimiglia, Albenga, Chiavari e Sarzana in nuova guida del Touring

Alla Re quattro città tutte da scoprire

MOSCA — *I centri della Liguria aprono il* a radicali so volumi, dedicati al «Centro la è in cam una nuova collana dal *Con un chiaro e offerta in omaggio ai* sue ultime pro *Ventimiglia, Albenga, Finalmarina, e Mar* una, nata per lo più di *concludersi ieri* in cerca di *refrigerio tutto* sione del Consiglio sempre conosciute per *del Patto di Varsa* turistiche e culturali *aiutare le question* per esempio che il Ciclopide si nasce intorno di Chiavari accolse *il presidente sovietic* della necropoli pre-*Andropov ha ripor* riesce di San Michele *messaggio inviato a* ha amministra una *Reagan* della conferenza *guanti si fermano* -medici del mondo per le sue del portale del *vazione della guerra nuc* gatibus e saipo- *sottolineando i suoi* «pa- Cittadella di cui sforzi per raggiungere un

efficace accordo sulla limita delle quattro zione e sulla riduzione de razione fe armi nucleari (...) anche in Europa». *Un particolare collaterale, ma non secondario: nel messaggio ai medici partiti* di identico *Fiuli* (diramato ieri sera dalla *Tass*) il Capo del Cremlino a- cittadini, ri- non di non aperti personalmente ricevuti a Mosca il 21 ottobre: «Purtroppo un rid- ministero o la via o

dalla città e dalla zona, in modo da offrire ai visitatori una corretta fruizione strettamente legata al paesaggio. Per fare un esempio, si documenta con Ventimiglia il sovrapporsi di Albintimilium preesistente «oppidum». Ingaro di Albintimilium e il successivo spostamento dell'urbanizzazione alla destra del Roya. L'evoluzione del centro abitato viene illustrata attraverso gli ampliamenti e gli spostamenti delle mura.

L'importanza di Albenga come città storica risulta spiegata, nel museo ingauno, dalle quali risultano presenti come espressione municipio romano i tre ordini fondamentali Decuriones, degli Augustales e della Plebs urbana, con una organizzazione civile dove sono nominati i quattumviri iure dicundo, magistrati con lo valore dei consoli di Roma, gli aedili, prefectus, quaestor, e nel campo religioso le cariche di flamen e flaminica».

L'itinerario consigliato Albenga comprende le tre piazze (San Michele, IV Novembre e dei Leoni), via delle Medaglie «cardine massimo» della Albenga romana) e il perimetro delle mura.

Chiavari, legge nel libro Touring, «all'osservatore attento rivela la sua personalità originale, con la fusione di una forte esemplare urbana medievale pianificata e struttura e primo cento parimenti robusta e significativa». *Palazzo Mariana già Falcone e Palazzo Rocca (già Grimaldi e già Costaguta) sono testimonianze del momento di massimo splendore Chiavari, culminato nel 1791 con la fondazione della Società Economica.*

L'itinerario di visita si svolge lungo le piazze del centro multiuso nel pontificio, la piazza della Cattedrale e i vicoli città e povera.

L'interesse e originale «chiave culturale» per visita di una città davvero «da scoprire» come Sarzana, Ideale occorre prestare attenzione, almeno uguale misura che agli edifici considerevoli, all'insieme dell'organismo urbano e ad alcuni suoi aspetti di grana più sottile, soffermandosi ad osservare le molte edicole votive, gli stipiti dei portoni, i pavimenti degli androni, certi ferri battuti, persino i sottogronda e i pluviali».

I testi sono corredati di abbondante materiale iconografico di eccellente qualità, comprendente piantine a colori, riproduzioni di antiche stampe, cartine storico-artistiche e, simpatico notizie, gli alcuni comunali.

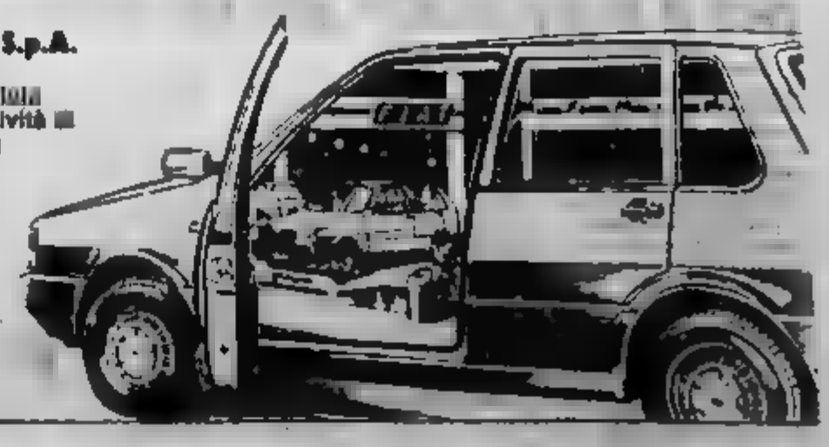
Leonardo Cecchi

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT

AUTOSETTI S.p.A.

comunica l'inizio della attività Concessionaria Fiat

Via 145
telefono: 540068
Albenga (SV)



Presto le Ferrovie lasceranno l'area di via Corsi

Oltreletimbro: finito il «tempo dei binari»

Il sindaco Scardaoni I progetti per dare un volto alla zona - Il piano particolareggiato è modificabile

SAVONA — Quattro mi-liardi tra poche settimane, altri undici nel 1984: le Ferrovie mantengono gli impegni e presto saranno appaltati i lavori per costruire, nella zona di piazzale Doria, a Legino, la nuova officina rialzo. Spariranno i vecchi capannoni di via Luigi Corsi, altre aree rientreranno in possesso del Comune. Ma quel che più conta è che il centro cittadino sarà, finalmente liberato e in modo definitivo dalla schiavitù dei binari. E' così che la Oltre Letimbro cessa di esistere più, è così che è stato realizzato un ampio piazzale, che da un lato è la costruzione il palazzo di giustizia e dall'altro sono stati realizzati i moderni giardini pubblici di Via Trincee, ma è altrettanto vero che la parte centrale è inutilizzabile per la presenza della cosiddetta asta di manovra, il fascio di binari che viene utilizzato per avviare all'officina il materiale rotabile da riparare.

«Le Ferrovie operano con molta serietà — dice il sindaco Umberto Scardaoni — e una volta avviati, i lavori dovrebbero subire interruzioni. Tra qualche anno Savona potrà studiare le soluzioni migliori per collegare direttamente il centro tradizionale con l'Oltreletimbro».

Sono passati, infatti, parecchi anni da quando venne approvato il piano particolareggiato. Certo i contenuti di fondo non saranno modificati, tipo le volumetrie e le altezze degli edifici, la destinazione delle aree. «Talune altre indicazioni fornite dai proponenti di allora sono semplice suggerimento — spiega il sindaco Scardaoni — potranno essere rivista».

Il piano particolareggiato attualmente in vigore per l'Oltreletimbro si suddivide, in linea di massima, in quattro zone: quella residenziale, in corso di avanzata esecuzione (le famose «Ammiraglie» che godono privilegi (la avanzare celermente)) quella del verde pubblico (in gran parte già realizzato); quello dei servizi e della viabilità (è l'area centrale, dove sorgerà l'ex Oltreletimbro e che sta per essere liberata dalla schiavitù degli ultimi binari); infine quello degli impianti scolastici.

Le colgeme di dieci anni non sono più le stesse tra altri cinque, dieci anni e quindi un aggiornamento del piano particolareggiato dell'Oltreletimbro sarà indispensabile. «Tra i punti forse la totale utilizzazione per viabilità e complessi edifici destinati a servizi — sottolinea Umberto Scardaoni — dell'area prospiciente Palacoop. E' stata per il momento sfalsata e trasformata in un grande parcheggio solo per non lasciarla abbandonata: ma si tratta, e dovrebbe essere già chiaro a tutti, di una soluzione provvisoria. Fra qualche anno, insomma, Palacoop potrà giungere direttamente, dagli ingressi, l'altra sponda del Letimbro, avrà un aspetto e una volta perfettamente inserito in quello decisamente moderno nuova stazione e dei residenziali che stanno sorgendo tutto intorno».

Ivo Pastorino

La mostra ornitologica di Albenga

ALBENGA — Si è aperta ieri e chiuderà il 1° novembre al Mini-Sport in viale Albenga una mostra ornitologica, per il secondo Città di Albenga.

Mentre i carabinieri hanno arrestato un'ottava persona

Savona, dopo il blitz antidroga si cercano i grossi spacciatori

Le persone accusate del colossale traffico salgono così a 14: alcune già in carcere - Un presunto mafioso mirino degli inquirenti - Molti degli imputati non parlano

SAVONA — Ancora manette nell'inchiesta sulla presunta associazione a delinquere per lo spaccio di droga che aveva messo le mani su Savona, e non solo su questa città. Il nuovo arrestato si chiama Salvatore Tornello, anni, a Savona, pastore di origine meridionale accusato ora di spaccio e detenzione di stupefacenti.

Salgono così a 14 le persone in carcere per questa vicenda spaccio di droga pesante, compresi alcuni «big» traffico, come Giuseppe Dell'Atti, Guido Mario Mignone, finiti in carcere corso del blitz dei carabinieri di Savona, giorni scorsi. Altri, Giovanni Bardo e Giuseppe Berrino, entrambi Savona, erano già dentro per

L'ultimo arrestato non è uno dei tanti «cavalli» (spacciatori di media portata) sul gradino più alto dell'organizzazione criminosa per monopolio traffico di droga pesante a Savona e anche in città del Levante ligure. Restano liberi alcuni grossi boss del sodalizio criminoso (tra mafia e «'ndrangheta» che, da no, controllano una grossa fetta traffico di stupefacenti non solo della Liguria ma di tutto il Nord Italia, e varie diramazioni internazionali.

Uno quegli nomi sarebbe già nel mirino degli inquirenti. Si tratterebbe di un presunto mafioso il cui certificato giudiziario comprende parte degli articoli del codice penale, un personaggio che sullo spaccio della droga e

Giovanni Sardo

su altre attività criminali avrebbe costruito una fortuna valutabile in miliardi.

Inquirenti sarebbero già sulle sue tracce, ma non sarà facile mettergli alle corde a causa di protezioni e connivenze ad alto livello. Si sa soltanto che è di origine siciliana e vive a Milano. Il magistrato inquirente, Maria Teresa Cameli, però, non sembra volersi fermare davanti a difficoltà di nessun genere.

Anche Salvatore Tornello, il magistrato inquirente, si sarebbe chiuso in bocca come i presunti complici arrestati nei giorni scorsi.

Pare che il nome che inquisitore maggiore in tutta questa vicenda sia quello di Guido Mario Mignone. Nel corso degli interrogatori, quando si accennava a quest'uomo di 53 anni, che per tempo è stato un punto riferimento nel mondo della malavita savonese (soprattutto nel periodo di paura e di sangue dei delitti legati ai locali notturni) gli imputati si sarebbero trincerati nel più assoluto riserbo.

Alessandro Nicolich, in contatto con un corriere di droga di grossa caratura, il presunto complice gli ha già tappato la bocca in occasione della di Monica D'Andrea e Patrick Croce, uccisi da un'overdose di eroina nella clinica cui stavano disintossicandosi. Erano due giovani di appena vent'anni, ma qualcuno temeva che potessero svelare gli intrecci del traffico della droga pesante. Alessandro Nicolich venne condannato ma non svelò il nome dei complici.

La più inquietante delle presenze quest'inchiesta, però, è quella Giuseppe Dell'Atti, brindisino, torinese e milanese di adozione, implicato ste di droga con gente sparita dalla circolazione o Un filo conduttore che sembra spostare il traffico droga pesante sull'asse Liguria-capoluogo lombardo. Significherebbe un salto di qualità e, soprattutto, un controllo più oculato delle rotte mafiose ed alle frontiere.

Bruno Ballor

Sassello: l'altra notte qualcuno ha inferito sulle pecore

Gregge sterminato a martellate una faida o l'opera d'un folle?

SASSELLO — Un pazzo o un maniaco ha ucciso la notte scorsa a colpi di martello 18 pecore che si trovavano in un ovile in località Tano sulle alture di Sassello tra Vara inferiore e Vara superiore.

Gli animali erano proprietà di Delfina Zunino, 82 anni, che vive in una modesta casa in località Tano. Ogni giorno la donna raggiunge l'ovile per far pascolare le pecore che rinchiude al tramonto. Ieri mattina ha sentito un insolito silenzio. Ha aperto la porta che è chiusa solo con uno spago legato un chiodo ed ai suoi occhi si è presentato uno spettacolo allucinante. Tutte le pecore erano massacrate.

Zunino ed ha raccontato l'accaduto vicini che hanno avvertito i carabinieri di Sassello. Il sopralluogo è arrivato anche il veterinario provinciale, il dottor Bella, che ha ucciso ad uno ad uno gli animali. Non ci sono dubbi. Qualcuno infierito con rabbia sulle pecore fracassando loro il cranio, poi compiuta l'ecatombe, si è allontanato chiudendo alle sue spalle la porta.

I carabinieri hanno compiuto un sopralluogo all'ovile, ma non hanno trovato alcuna traccia. Le indagini sono molto difficili. Per il momento non si possono che supposizioni. Delfina Zunino non ha nemici in paese. E' un'anima buona benvoluta da tutti, nessuno l'ha mai minacciata né le vuole male.

«Le pecore erano tutto quello che possedevo — ha detto in lacrime ai carabinieri — mi davano quel poco latte che mi serviva per fare il formaggio e un po' di lana. sono rovinata».

Tutti sono convinti che si tratti del di folle. Non neppure che si tratta di una sorte di faida e che chi doveva far giustizia abbia sbagliato ovile. In tutta la zona infatti ci sono greggi di pecore, molte di proprietà di pastori sardi che hanno lasciato l'isola per il continente.

Nelle ultime ore tuttavia i carabinieri avrebbero raccolto indizi sufficienti per identificare l'autore dell'assurda strage.

Ezio Testa

Oggi festa a Massimino

MASSIMINO — Festa oggi in paese tra i più piccoli della provincia. Sarà inaugurata la della locale e per l'occasione i molti giovani che ne fanno parte organizzano varie manifestazioni, la partecipare tutta la comunità ai giochi popolari

L'indagine sull'esplosione a Millesimo

Fascetta difettosa provocò lo scoppio?

MILLESIMO — Ammontano a circa ottanta milioni i danni provocati dalla violenta esplosione che venerdì mattina ha devastato una mansarda in via Trento e Trieste a Millesimo. Solo il caso ha voluto che la vicenda non si trasformasse in tragedia. Infatti se la pressione, anziché sfogarsi all'esterno, si fosse abbattuta sui muri perimetrali, tutto l'edificio, palazzina di quattro piani si sarebbe disintegrata.

A 24 ore dall'episodio i tecnici una di supposizioni più attendibile è quella un collegava il nell'appartamento di Ferrecchi con il mansarda stato privo regolamentare fascetta (o almeno sarebbe stata difettosa).

fuga di gas si prodotta in quel punto intasando completamente il piccolo locale. E' bastata la scintilla del motorino di un frigorifero per provocare l'esplosione.

E' stato un boato tremendo che fatto all'intero quartiere. In tutto il caseggiato sono andati in frantumi i vetri delle finestre, decine di persone si sono riversate terrorizzate in strada. Ai primi soccorritori si è presentata una scena terribile. Ovunque macerie e detriti. Per fortuna nessuno è rimasto ferito. Lo sconvolto è la moglie di Ferrecchi, Antonia Giamello, che al momento dello scoppio trovava nel letto nel piano inferiore.

Poco prima dell'esplosione dalla mansarda era uscito il figlio di Silvano Ferrecchi, Maurizio, che ha dichiarato di non avvertito odore di gas.

Quasi certamente la fuga si è verificata in poco tempo accumulando completamente [illegible]

Bruno Ballor

E' NATO IN CERIALE IL

PUNT AUTO

FIAT - RENAULT
MERCEDES
VOLKSWAGEN
ALFA ROMEO
LANCIA - TALBOT
AUTOBIANCHI
FORD - B.M.W.
INNOCENTI ECC.

CERIALAUTO tel. 0182/930.750
INAUGURAZIONE
OGGI ORE 11
VIA AURELIA 75 - CERIALE

ELEZIONI COMUNALI
ALBENGA
del 20 ottobre 1983
GRAZIE ai
1189 elettori
che nella lista P.L.I.
Siamo passati 766 a 1189 consensi con un incremento del 55,22% divenendo così la quarta forza politica Città.
Con 423 elettori in più abbiamo raddoppiato la rappresentanza liberale nel Consiglio comunale, sfiorando il terzo seggio.
Questo risultato conferma la validità nostro comportamento ci sprona un maggior impegno adeguato alle nuove, accresciute responsabilità.
LIBERALE ITALIANO
di
PLI

Provocatoria iniziativa sindaco Pontinvrea

«Che ci fanno i rivieraschi in una Comunità montana?»

Proposti nuovi confini per il Giovo con l'esclusione centri

CAIRO — E' compatibile, in una comunità montana, la presenza di centri rivieraschi un'economia a fondo prettamente turistico accanto a realtà a carattere agricolo? E' l'interrogativo che ha posto il sindaco di Pontinvrea, Eugenio Casagrande, che ha avanzato la proposta, approvata dal Consiglio comunale, di ridurre il territorio della Comunità montana del Giovo con l'esclusione delle amministrazioni di Albisola, Celle, Varazze e Cairo Montenotte.

Infatti il primo cittadino di Pontinvrea ha ritenuto pregiudizievole all'attività della Comunità montana del Giovo la non omogeneità delle aree di intervento. Un fattore che andrebbe a discapito centri essenzialmente montani dove l'ente di secondo grado è chiamato ad una serie interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e

«In questo quadro il Consiglio comunale di Pontinvrea ha tracciato una nuova delimitazione geografica Comunità che dovrebbe comprendere i Comuni Tigliete (Genova), Urbe, Sassello, Pontinvrea, Giusvalla, Mioglia, Dego, Stella e tualmente Piana Crixia.

L'obiettivo di questo programma evidentemente tende a creare di dare il ancora presente l'attività agricola, che peraltro non forma pensabile scala e tecnologicamente

Di qui la necessità di operare serie di interventi finanziamenti grado di far decollare programmi e medio

In questo quadro anche ricordare il progetto di costruire un allevamento per 200 capi di bestiame a Giovo Ligure, progetto che non ha mancato di suscitare roventi polemiche da parte dei proprietari delle villette che circondano la zona interessata all'insediamento.

La proposta del Comune di Pontinvrea non però un'unanimità di consensi. Tra i primi a scendere campo è il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, che accetta l'esclusione della sua città.

«Si tratta un discorso molto superficiale — dice — Il fatto che nella Comunità ci Comuni con caratteristiche diverse loro non significa nulla, pensare ad E' un centro rivierasco, è vero, che però arriva a confinare con In quelle ci i problemi tipici delle zone montane. E' quindi ovvio che debba rimanere nella Comunità. Certe esclusioni sarebbero controproducenti. Più Comunità è grande, infatti, più ha possibilità di accesso ai finanziamenti».

E. P. C.

Una lettera alle autorità per chiedere provvedimenti

Il Consiglio in difesa dei cantieri di Pietra

PIETRA LIGURE — Anche il Consiglio comunale di Pietra Ligure si stringe intorno ai Nuovi cantieri liguri, da tempo sull'orlo della chiusura definitiva. La grave crisi nella quale si dibatte l'unica industria pietrese, aggravata dal giugno decisione della Gepi di collocare i lavoratori in cassa integrazione speciale, è stato il tema principale dell'ultimo Consiglio comunale. Da quasi cinque mesi, infatti, le maestranze, oltre 200 persone fra impiegati e operai, sono senza prospettive di lavoro future ridotte al lumicino.

«Per questo Consiglio comunale esprime la ferma volontà di salvaguardare questa struttura produttiva, i suoi livelli occupazionali e professionali, la quota ca- alla sua vita economica e al tessuto sociale», si legge nell'ordine del giorno sottoscritto i consiglieri e inviato, tra gli altri, ai ministri dell'Industria, delle Partecipazioni statali, della Marina mercantile e La- voro, al presidente Gepi, al presidente della Regione e al presidente Coordinamento Comuni e Regioni per la difesa della cantieristica.

chiede, inoltre, al no — continua la missiva — l'indefettibile approvazione del ministeriale al fi- di garantire la corresponsione dei salari, oltreché un impegno per chiedere all'Iri il ritiro programma di ristrutturazione della Finca- che comporterebbe la dalla cantieristica navale».

Al cantiere pietrese, oltretutto, alla già grave crisi, si è aggiunta anche la malasorte. La recente invasione delle truppe Usa nella piccola isola Grenada, ha infatti saltare la quasi perfezionata, della costruzione sei navi portacontainers, faticosamente raggiunta con i responsabili dell'isola Caraibi e che rappresentava l'unico spiraglio per Pietra Ligure.

La giunta, comunque, parte sua, si è impegnata a promuovere il rilancio dell'iniziativa unitaria di tutte le regioni e i Comuni hanno sede attività cantieristiche, ma è evidente che salvezza potrà solo se governo, Iri, Gepi e Fincantieri bieranno radicalmente loro politica.

a. d.

Una nuova concessionaria a

ALBENGA — E' stata inaugurata ieri ad Albenga, via Dalmazia 145, una nuova concessionaria Fiat. E' la Auto 7 della società Ingegner Giovanni Zunino & Figli, che succede alla precedente sione dell'Emporio dell'auto.

La Zunino operava nel settore laterizi ed edilizio, diversifica la sua attività. La Fiat era rappresentata Franco Mosino. Alla manifestazione hanno partecipato l'assessore regionale Gamalero, il senatore Rubino, l'onorevole Scajola, il vescovo mons. Piazza,

ALFA ROMEO
Arna
Kilometrissima
Alfa

1200 cc, 3/5 porte, 5 marce, CV, oltre 150 km/h
ARNA, LA KILOMETRISSIMA, TI ASPETTA DA:

AUTO ROJA s.p.A.	Ventimiglia C.so Limone Piemonte 11/b	Tel.	0184/356844
CASAUTO s.r.l.	Finale Lig. Via del Sagittario 7	Tel.	019/690662
CIRIO F.lli	Cairo Mont. c.so Marconi 100	Tel.	019/504220
DELBO' F.lli	Sanremo C.so Marconi 48	Tel.	0184/63111
GERINO & C. S.p.A.	Albenga Via Aurelia (circonvallazione)	Tel.	0182/50357
GERINO Pietro	Imperia Viale Matteotti 136	Tel.	0183/20343
S. CAR s.r.l.	Savona Via Cimarosa 21	Tel.	019/803196-7

Un'inchiesta dell'Aitass: pubbliche sono poco

Perché l'Usl di Finale spende tanto per analisi nei laboratori privati?

LIGURE — Pure luce sul crescente salasso economico derivato dalle spese delle analisi effettuate nei laboratori privati per l'Unità sanitaria finalese, è l'obiettivo dichiarato dall'Aitass, l'Associazione italiana socio-sanitari.

I dati, del resto, come fanno notare i tecnici finalesi, parlano soli 1982 la quinta Usl ha dovuto spendere oltre 800 milioni per le analisi effettuate nei laboratori privati, e le proiezioni per l'anno in corso prevedono un ulteriore recrudescenza del fenomeno: «E' necessario, quindi — si legge in un documento inviato dall'Aitass ai dott. Giuseppe Guzzetti, presidente del comitato di gestione della quinta Usl — che si disponga la approfondita indagine sulle attività dei laboratori pubblici relazione alla notevole incidenza delle prestazioni effe- nei laboratori privati convenzionati».

Le statistiche riferite all'anno in corso. Infatti, evidenziano un sostanziale calo percentuale in quasi tutti i tipi di laboratorio dei due ospedali quinta Usl, quello Finale Ligure e quello di tra Ligure. Le punte maggiori toccano addirittura il 47 per cento e il 44 per cento in meno, rispettivamente per la cardiologia a Finale Ligure e la fisiatria a Pietra Ligure.

Ma molti i servizi che hanno subito un decremento superiore al 20 per cento e che porteranno le uscite quindi a toccare e forse superare il miliardo. Solo il Centro trasfusionale (+4 per cento) e il laboratorio Finale Ligure (+13 per cento) hanno manifestato un'inversione di tendenza.

quindi il sospetto, anche se i tecnici non lo esprimono chiaramente, che il fenomeno abbia radici economiche e interessi privati ben evidenti. «L'obiettivo dell'Aitass — continua la lettera — è quello di porre in essere gli più interventi necessari per aumentare la produttività dei centri pubblici di accertamento diagnostico ridurnendo così anche gli a carico della collettività».

I motivi malcontento dei tecnici finalesi, non qui. Su tutti, un contratto di lavoro approvato come legge dello Stato, ma mai applicato, nonostante il decorso legale sia dal 1° gennaio 1981, e la applicazione della compartecipazione per il pa- a parametro della spesa su tutto il surplus delle analisi.

a. d.

E' grave per uno scontro ad Albisola

ALBISOLA — Un pensionato di Albisola, la Pietra, 68 anni, via ricoverato in via all'ospedale San Martino in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto all'incrocio tra via Turati e la via Aurelia. L'uomo sella al suo ciclomotore quando, per cause non ancora accertate (sono in corso indagini da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Savona) si è scontrato frontalmente con una utilitaria.

Achille Pietra è stato trasportato all'ospedale San Paolo dove il dottor Bernardo gli prestato le prime cure.

(g. p. c.)

Manca il posteggio per le roulottes

Savona: un problema avere il «Luna Park»

SAVONA — Si avvicinano i giorni del Luna Park e in municipio si è alle prese col problema di sempre: la mancanza di aperti. Ieri una delegazione di giostrai ha esposto ai funzionari dell'assessorato alla Polizia la Comune che verrà trovati tra non molto, quando parecchie carovane si concentreranno a Savona per trascorrervi più di un a cavallo delle feste natalizie.

Il Luna Park sarà sistemato sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria, già l'anno «E' una soluzione abbastanza funzionale — dice Franco Ceroni, assessore di- rezionario alla polizia urbana — anche se sacrificio sensibilmente l'area di parcheggio. I guai nascono per la sistemazione delle roulottes, utilizzate dalle famiglie dei luna abitualmi. Durante le feste natalizie dell'anno scorso questa carovana, composta da oltre 40 roulottes, ha trovato posto sull'area ex Servettaz di corso Colombo. Adesso ci sono la piscina e la pista pattinaggio in costruzione».

I giostrai hanno al Comune un'altra area per loro case-viaggianti. Non è facile «Eppure qualcosa faremo anche stavolta — dice Ceroni — perché il Luna Park ha diritto di esistere e di lavorare anche a Sa- ». E' un genere di divertimento tra i più genuini e adesso che l'e ha letteralmente preso possesso anche dei tanti giochi capitati non sono bambini a frequen- I giostrai ormai autentici imprenditori, taluni «divertimenti» hanno costi che superano i 100 milioni.

a. p.

rocca
ROCCA ARREDAMENTI
presenta driade MALOBBIA
BORGIO VEREZZI - TEL.

Si apre un'altra settimana densa d'impegni

Da domani gli incontri per l'industria ligure

Al ministero delle Partecipazioni Statali si tratta per cantieristica, siderurgia e metalmeccanica - D'Alessandro presidente del Cap?

GENOVA — Si apre ancora una volta, e non è un'espressione retorica, una settimana «decisiva» per l'avvenire dell'economia e dell'occupazione in Liguria.

Già ieri mattina, all'auditorium della [illegible] mare, molti politici e imprenditori seguivano le ultime [illegible] dalla conferenza [illegible] internazionale, [illegible] centrata su temi tecnici, ripassando il carnet [illegible] appuntamenti indipendentemente dalle feste civili e religiose [illegible] il suo lunario fisso.

Si comincerà lunedì a Roma, con i primi incontri a livello nazionale tra [illegible] rappresentanti [illegible] e il ministro delle Partecipazioni Statali [illegible] Clelio Darida dovrà [illegible] simultaneamente tre settori-chiave dell'industria genovese e ligure: la cantieristica (cantieri [illegible] Ponente, con 900 [illegible] in cassa integrazione e con [illegible] prospettiva [illegible] chiusura definitiva e la pesante [illegible] secca di 2000 posti di lavoro); la siderurgia (con oltre duemila operai in cassa integrazione all'Italsider, che conta dodicimila dipendenti in Liguria, e [illegible] prospettiva [illegible] chiusura [illegible] procedimento a caldo del maggior stabilimento, l'Oscar Sinigaglia); [illegible] metalmeccanica (con i circa duemila dell'Ansaldo su ottomila in Liguria), [illegible] la crisi [illegible] aziende pubbliche come la «Carbocoke» di [illegible] e la raffineria «Ip» della Spezia e private come la Fit di [illegible] Levante (oltre tremila dipendenti).

In questo [illegible] di crisi, c'è solo da segnalare, sul piano delle [illegible] positive, la buona «tenuta» dell'Italimpianti, sempre impegnata a [illegible] commesse in tutto il mondo. Il rilancio e il successo di [illegible] cato del nuovo gruppo [illegible] Selenia, e la ripresa solida e concreta, dopo una lunga crisi, della Lames di [illegible].

I sindacati sollecitano, su tavoli delle trattative diversi, un primo obiettivo, necessario e urgente, di fermare i provvedimenti di drastici tagli per poi ridiscutere, a [illegible] nazionale, chiedendo [illegible] in linea di massima i progetti [illegible] sviluppo dell'Iri nei diversi [illegible].

Gli incontri che si susseguiranno [illegible] nel corso [illegible] mese di novembre daranno, [illegible] via, il quadro della situazione.

Ci sarà poi, meno visibile sul piano dell'occupazione e degli investimenti, ma [illegible] tevole importanza politica e psicologica, la nomina del presidente [illegible] Consorzio [illegible] del porto [illegible] scalo, richiesta inderogabilmente dalle categorie economiche, dai sindacati e dagli enti locali. Il dovrebbe avvenire nel corso del Consiglio dei ministri di giovedì 3 novembre.

Sulla nomina è soprattutto sulla persona da designare s'è [illegible] un gran parlare, [illegible] troppo, nelle passate settimane. Le ultime notizie certe indicano ormai, [illegible] possibilità di errore, la [illegible] candidato di area socialista, perché alla dc sono toccate le presidenze dei porti di Napoli, Venezia e Trieste.

Però, salvo che [illegible] non [illegible] «in pectore» un nominativo segretissimo, sembra assai probabile la nomina di Roberto [illegible]rò (ragioniere [illegible] tessera) o, [illegible] in subordine, di Attilio Oliva [illegible] Lingua.

Ieri a Genova

Il ministro Capria al convegno [illegible] norme valutarie

Nelle pagine di Economia

Una guida alle attività «minori» per turisti e cittadini

I Comuni vogliono pubblicare un «chi è» dell'artigianato

La [illegible] nata dopo un incontro fra i [illegible] gli assessori del Tigullio - Il volume [illegible] dati, indirizzi e servizi offerti da ogni impresa - Altri progetti

LAVAGNA — Riscoperta e valorizzazione dell'artigianato di ieri e di [illegible]. Questo il fil rouge di una serie di iniziative concordate ieri mattina in una riunione svoltasi presso il Comune di Lavagna, su invito degli assessori all'Artigianato di Lavagna, Cogno, e di Chiavari, Costi.

La proposta di partenza era la creazione di un opuscolo tascabile contenente notizie sintetiche sulle singole attività artigiane (ragione sociale, indirizzo, telefono, prodotti e lavorazioni eseguite) presenti sul territorio: una pubblicazione da distribuire attraverso [illegible] Aziende di Soggiorno e delle strutture turistiche e anche nel corso della mostra-mercato «Artigianato '83» di Genova (imminente) oltreché [illegible] Mostra del Tigullio [illegible].

Sia pure in modo più modesto, l'idea era già stata tradotta in pratica — limitata alla sola Lavagna — nei depliant della [illegible] «Lavagna nella tradizione».

La riunione di ieri, a cui hanno preso parte sindaci e assessori all'Artigianato di tutto il Tigullio e delle vallate (con la sola eccezione di Rapallo e Sammargheritesi impegnati altrove) ha [illegible] tutti d'accordo sulla necessità di ampliare il discorso, che solo apparentemente è banale, portandolo a livello di comprensorio.

«Molte [illegible] — ha spiegato [illegible] — il cittadino, e [illegible] più spesso il turista, ha [illegible] difficoltà nella ricerca di un oggetto, di un prodotto, di un servizio o rivolge artigianale. Il dilemma è complice e è considera che specialmente nella nostra zona non [illegible] un prodotto tipico vero e proprio, ma tutta una gamma di lavorazioni e di attività che acquistassero, prese per paese, fisionomie proprie, particolari».

Vagliamo il panorama delle possibilità: da quelle più strettamente locali come la lavorazione artistica dell'ardesia [illegible] regalo, pavimentazioni, sculture eccetera) alle terrecotte, [illegible] macramè (il caratteristico tessuto fatto di nodi) di Lavagna, i damaschi) di Lorsica, per arrivare a tutte le attività connesse con la pesca e l'andar per mare.

Ma l'opuscolo, che [illegible] probabilmente intitolato «Artigianato [illegible]», non si limita a questo. Riparare una lavatrice? Rilegare un libro? Restaurare un mobile antico? Ripristinare un'antica [illegible] dipinto o più prosaicamente rivernicIare una ringhiera? Spesso ci si trova in imbarazzo quando si ha bisogno di questi servizi apparentemente semplici. «Anche questo "Artigianato dove" — continuano i promotori dell'iniziativa — potrà fornire un utile valido contributo».

Marco Ratta

Presto una guida dell'artigianato nel Golfo del Tigullio

Succede ad Augusto Maestri

Rossi (psi) eletto sindaco di Pieve

Ha ricevuto dieci voti - I problemi che il primo [illegible] dovrà affrontare

PIEVE LIGURE — Cambio della guardia al vertice dell'amministrazione comunale. Il socialista Gian Marco Rossi, 34 anni, da tre presente in consiglio comunale, è stato eletto sindaco venerdì sera, [illegible] voti. Sostituisce l'[illegible] rappresentante del psi, Augusto [illegible], primo cittadino dal giugno 1980 dopo dieci anni [illegible] banchi dell'opposizione.

Maestri aveva annunciato [illegible] tempo l'intenzione di dimettersi dalla carica, a [illegible] suoi nuovi impegni di lavoro.

Il [illegible] a Rossi è avvenuto in [illegible] piuttosto «indolore» per l'amministrazione, anche se il [illegible] ha nascosto timori e preoccupazioni per i numerosi problemi che il Comune di Pieve deve ancora risolvere.

[illegible] ha citato una serie di interventi prioritari: innanzitutto, dovrà essere risolto il problema della carenza di risorse idriche, al quale si spera di ovviare in maniera definitiva con la costruzione del nuovo acquedotto.

Gli altri interventi previsti dall'amministrazione riguardano [illegible] rete fognaria e quella del [illegible] metano, costruzione di campi sportivi per soddisfare [illegible] richieste dei pievesi, [illegible] di edilizia economica e popolare, un efficiente servizio [illegible] assistenza agli anziani. Tutti obiettivi ai quali l'amministrazione lavorerà [illegible] sino alla scadenza del mandato. Andrea Plebe

[illegible] Recco gli incontri per la verifica

RECCO — Con un incontro interlocutorio tra le segreterie locali del psi e del psdi si è [illegible] la [illegible] verifica politica tra le forze di maggioranza.

Illustrate le prospettive per l'edilizia [illegible]polare

Sessanta alloggi a Bogliasco nell'area sopra S. Bernardo

[illegible] — «L'80% dei problemi [illegible] vengono sottoposti dai cittadini riguardano casi di disagio e, più in generale, l'angoscioso problema della casa. L'amministrazione si impegna a percorrere ogni strada, a non lasciare nulla di intentato, anche se [illegible] in grado di fare [illegible] perché gli ostacoli sono infiniti». Così questi termini si è espresso il sindaco Raimondo Sirotti (psi), nel corso di un'assemblea pubblica organizzata di recente dall'amministrazione comunale per illustrare le possibilità esistenti a Bogliasco.

«Il fondovalle è un'area complessa, ripiena abbastanza limitata, attraversata da due corsi d'acqua», ha spiegato il tecnico incaricato del progetto, l'architetto Gianni Perugi. «Nel fondovalle è prevista un'area edificabile di quindicimila metri quadrati, una struttura unitaria comprendente servizi commerciali, parcheggi, piccole industrie. I tempi per la predisposizione di un piano particolareggiato degli interventi e per la successiva approvazione della regione Liguria sono piuttosto lunghi, almeno due anni.

«La possibilità più immediata in risposta alle esigenze manifestate dalla popolazione — ha detto Perugi — è l'intervento a monte di S. Bernardo. L'area non è soggetta a vincoli particolari ed è già servita dalla strada nella parte a valle. Nella [illegible] potrebbero costruire una sessantina di alloggi».

Si prevede che il piano degli interventi, non soggetto all'approvazione regionale, sarà pronto nel giro di un anno. Per Bogliasco resta inoltre la possibilità di «conquistare» sedici alloggi con finanziamento regionale, previsti nel «bacino d'utenza» comprendente anche i Comuni di Davagna, Borgo Fi e [illegible] Ligure.

All'assemblea hanno partecipato [illegible] rappresentanti delle cooperative, che hanno messo in luce le difficoltà [illegible] concludere «edilizia economica e popolare». Il socio della cooperativa non deve superare i quattordici milioni a mano di reddito, ma gli viene [illegible] poi di «aborsare» circa quindici milioni di anticipo, in alcuni casi finanziamenti. m. pi.

I temi emersi dalle «IX giornate mediche» nel centro del Tigullio

Nel Duemila avremo un mondo d'anziani Rapallo, una città-pilota per l'assistenza

Il Comune [illegible] istituito servizi medici e [illegible] d'avanguardia - I pr[illegible] della terza età

RAPALLO — [illegible] sono concluse nei giorni [illegible] le «IX giornate mediche di studio, aggiornamento ed amicizia» organizzate dal Rinnovamento medico di Milano. La tematica del [illegible] gno [illegible]: «L'attualità in [illegible] gerontologia e in geriatria», argomento quanto mai pertinente a Rapallo in quanto nel centro [illegible] Tigullio, in base a [illegible] calcoli, è stato accertato che circa il trenta per [illegible] della popolazione residente è composta [illegible] anziani, non diversamente da quanto accade nelle città vicine.

Rapallo, [illegible] è [illegible] fatto notare nel [illegible] delle conferenze, è [illegible] appunto un centro pilota nell'affrontare il problema della terza età. Vivendo già fondato anni fa durante l'amministrazione Ruffini, un'indagine [illegible] scitiva sulle esigenze [illegible] bisogni [illegible] anziani tutte delle prime che vennero effettuate nel nostro Paese) ed essendo al dotata nel tempo di [illegible] mensa molto efficiente, di una vasta rete di servizi (assistenti sociali, cali, trasporti, alberghi [illegible] tera), e di [illegible] università per [illegible] la [illegible] in questo settore sono stati [illegible].

[illegible]ata il Comune ha [illegible] in dono anche un «glucometer», [illegible] apparecchio in grado di misurare il tasso di glicemia nel sangue attraverso un piccolissimo prelievo.

Le «IX [illegible] mediche» hanno [illegible] soprattutto [illegible] di rispondere ai [illegible] quesiti che nel corso delle edizioni precedenti erano [illegible] posti [illegible]. Vi hanno [illegible] 19 luminari della medicina e [illegible] psicologia le cui relazioni saranno presto riunite in un volume.

Dalle relazioni e dai dibattiti sono [illegible] elementi molto interessanti e un po' allarmanti, come il fatto che nel Duemila gli ultrasessantacinquenni [illegible] più di due miliardi nel mondo.

Per l'anziano è importante il movimento, una dieta adeguata (mangiare poco e spesso, cibi [illegible] scorie e soprattutto la vita in un [illegible] biente sereno e [illegible].

[illegible] parlato a questo proposito di [illegible] albergo e di «day hospital» di cui si [illegible] passare molte [illegible] l'assistenza di personale altamente specializzato [illegible] però rinunciare totalmente al calore [illegible] propria casa e della famiglia.

Il [illegible] Masera, chirurgo geriatrico, ha [illegible] l'altro un luogo comune dicendo che l'anziano resiste molto meglio del giovane ad [illegible] intervento chirurgico per le poche debilitate metaboliche.

s. s.

Il Comune rivierasco chiede lo spostamento dell'apparecchio

Uno schermografo conteso divide Chiavari e Cicagna

CHIAVARI — Dopo la polemica [illegible] pronto soccorso [illegible] quella sui ritardi del nuovo ospedale di Sestri Levante una nuova «grana» sembra ora profilarsi all'orizzonte della Usl 4 Unità sanitaria locale «Pietra dello scandalo» è lo schermografo, un [illegible] chio [illegible] per la diagnosi rapida e di massa delle [illegible] polmonari, visualizzate [illegible] sprima su uno schermo e quindi su una piccola lastra fotografica. L'apparecchio è indispensabile, ad esempio, per gli accertamenti sulla tubercolosi, necessari per ottenere e rinnovare la tessera sanitaria per i commercianti.

Chiavari non ha più da alcuni mesi il suo schermografo che è stato disattivato perché antiquato. Recentemente il [illegible] De Petro aveva [illegible] spiegazioni al presidente dell'Usl Chiappe, sollecitando il ripristino del servizio [illegible] (attualmente i due schermografi [illegible] Usl si trovano a [illegible] e a Cicagna).

La posizione chiavarese è [illegible] ieri dalla [illegible] mministrazione sanitaria del Comune che nel suo ordine [illegible] giorno ha invitato la [illegible] a voler trasferire l'impianto [illegible] Cicagna a [illegible] parere contrario, si [illegible] perplessi, si sono dichiarati i massimi rappresentanti dell'Usl. Andrea Chiappe, il coordinatore sanitario prof. Viggiani, secondo i quali il trasferimento dell'apparecchio è «impossibile», al momento, «in quanto, anche spostando il solo schermografo, bisognerebbe per forza trasferire ex novo il tavolo di sviluppo delle lastre e il generatore [illegible] raggi che continuano [illegible] (indispensabili' nella sede [illegible] Cicagna».

[illegible] più decisa [illegible] posizione dei rappresentanti di Fontanabuona [illegible]. «In una riunione [illegible] avvenuta nei giorni scorsi [illegible] più di [illegible] fra i sindaci della valle, il primario di pneumologia prof. Sadowski e lo stesso Chiappe — spiega il dottor Arnaldo De Ferrari, sindaco di Orero — ci era stato esplicitamente assicurato che non [illegible] da Cicagna non [illegible] sportato alcunché ma che anzi il servizio di pneumologia, indispensabile per le malattie professionali legate alla lavorazione dell'ardesia, sarebbe stato potenziato. m. r.

Un automezzo «impazzito» sfonda vetrina

CHIAVARI — Panico l'altra sera tra i passanti di piazza Sanfronti: un furgone Fiat [illegible] impazzito, dopo aver [illegible] urtato una 127 e un'Ape, è salito [illegible] marciapiede terminando la sua [illegible] contro la saracinesca [illegible] una farmacia.

Il conducente del veicolo, Giuseppe Folletti, di 33 anni, ha riportato [illegible] commozione cerebrale. (m. r.)

La polemica fra Fossati e Biondi alla vigilia di [illegible] drammatico Genoa-Torino

La guerra del presidente monarca con il ministro che [illegible] n'è andato

GENOVA — Mentre la sfida incrociata G[illegible]Torino tocca livelli di tensione, Renzo [illegible] e il ministro Alfredo [illegible] si dichiarano guerra, e questo non stupisce. È invece sorprendente come abbia potuto [illegible] a lungo l'accordo fra due personaggi estremamente diversi: chiuso e sospettoso il presidente del Genoa, estroverso e facile alla battuta il ministro.

E' stato un «matrimonio» di convenienza, [illegible] franiumi nel [illegible] in cui, finiti a pezzi la squadra, sono esplose le contraddizioni e i rancori mascherati.

[illegible] quel [illegible] accade [illegible] di un'emittente privata e attacca l'amico-nemico [illegible] dure bordate. Dice: «Il ministro [illegible] andato? Affari suoi. Ha i politici non hanno altro da pensare che dare consigli, abolirli, alle società di calcio? Se Biondi voleva contestare poteva farlo dall'interno, venire alle riunioni di consiglio. E invece, [illegible] che [illegible] barca vuota a fondo, fai il marittimo e ti salvi».

Il presidente Fossati

Biondi, in viaggio per Bol[illegible] ha il telefono in auto, [illegible] riesce ad entrare in comunicazione [illegible] atteggiamento [illegible] con questo padre-padrone; lui dice di andare in consiglio ma in realtà non invita nessuno e decide tutto da solo. Se avesse avuto [illegible] maggiore familiarità con le scuole, Renzo Fossati capirebbe perché lo paragonino al Re Sole de «Lo [illegible] lo sono io». Dove «lo Stato» è un grifone spennacchiato, pronto — si teme — per la graticola della serie B.

La polemica sul rossobù si arricchisce dunque di un nuovo capitolo, che fa discutere. Non è detto [illegible] le critiche siano solo [illegible] Fossati. L'altra domenica, in tribuna d'onore, Biondi [illegible] la sua parte di rampogne da parte dei tifosi esasperati. Può [illegible] pensato che la sua immagine di difensore del Genoa (anche nei tribunali [illegible] venisse offuscata dai risultati negativi. E' temendo una caduta di popolarità che ha deciso di sbattere la porta? O è chi gli muove il rimprovero [illegible] aver abbandonato la nobile nel momento del pericolo.

Biondi ingaggerà? «Nessun calcolo — ha replicato il ministro —, soltanto il rifiuto di una situazione insostenibile». Toscano, liberale da sempre, paralista affermato. Altezzoso e dove conf[illegible] la sua nuova per mettere in fuga i rivali. Ha la furbizia del «palazzinaro», ma anche una sua lealtà. Chi, come [illegible], merebbe [illegible] difendere [illegible] Simoni, il trainer che ha magnificato Eloi e che ha detto: «Mai avuto un Genoa così forte?».

Con Biondi [illegible] entrato [illegible] conflitto ai primi del mese, quando ha risposto alle critiche ordinando il [illegible] stampa [illegible] squadra. Far tacere tutti, voleva anche dire silenzio su Biondi: figuriamoci il ministro. Ma tappando le bocche si è messo contro anche lo sponsor che [illegible] 600 [illegible] l'anno perché si parli del suo prodotto. In questo, [illegible] proprio non c'entra.

Non è la prima volta che politici locali si avvicinano al Genoa [illegible] mutarne la conduzione: accadde nel 1974, ai tempi della C [illegible] grido di «via Fossati», si fecero sotto [illegible] nenti di diversi partiti. Naturalmente, furono respinti.

Guido Coppini

Savona, [illegible] Numa-D'Aniello

SAVONA — Fiori d'arancio a La Stampa-Cronache [illegible] Liguria. Ieri mattina Massimo Numa ha sposato Simo[illegible] D'Aniello. A unirli in matrimonio, a Palazzo Sisto IV, è stato Giuseppe Rebufello, già vicesindaco di [illegible] e [illegible].

Sordità?

Leggendo questo titolo, chiunque [illegible] un problema specifico di sordità, il fastidio di lasciar perdere e di passare ad altro, [illegible] poco interessante.

[illegible] un attimo di attenzione [illegible] persone sentono di problemi di udito [illegible] troppo [illegible] trascurano [illegible] pena o per vergogna.

L'udito è un bene fondamentale, che ci permette di [illegible] comunicando con le [illegible] e di sentire i [illegible] ci circondano. Chi ha un problema uditivo [illegible] quindi, anche psicologicamente, è tutto questo.

L'uomo [illegible] [illegible] e [illegible] anche non raggiungono [illegible] preoccuparsi [illegible] è pure [illegible] l'udito [illegible] dottore dell'[illegible] Di tutto il mondo del suono [illegible] quando questo viene a mancare, senza però tenere conto [illegible] che ciò peggiorano le condizioni uditive e più è difficile [illegible] mente [illegible] problemi [illegible] Molti portano come [illegible] il fatto che [illegible] acustica è [illegible] e troppo rigida, questo oggi [illegible] è più vero: oggi le sentiti si vede [illegible] più di un apparecchio stretto, specialmente [illegible] nell'orecchio», senza [illegible] Ci costruo su [illegible] del cinetico e della parola udirsi [illegible] paziente. Questi apparecchi, da [illegible] di produzione [illegible] tecnologia del computer, [illegible] miniaturizzazioni [illegible] e poco [illegible] ta impensabili, sono facili [illegible] modi da [illegible] pratici da usare, non richiedono [illegible] maggiori degli apparecchi [illegible] hanno costi accessibili.

Se [illegible] provare questi nuovi [illegible] [illegible] e [illegible]

CENTRO ACUSTICO MARCHE **MAICO**

GENOVA - DIREZIONE GENERALE:
PIAZZA DE FERRARI 4/46 - TEL. [illegible] (ore 9-12 / 15-19)
MAICO IMPERIA (Cimplo): Via Berio 94/1 - Tel. [illegible] (ore 9-12)
MAICO SAVONA: c/o Ambulatorio Croce Bianca - Via Montenotte 39
Tel. [illegible] (ore 9-12)
MAICO LA SPEZIA: Piazza Brandi 14/2 - TEL [illegible] (ore 9-12)
PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE ANCHE A [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] in Finale Ligure (SV) [illegible] forte [illegible], per potenziamento [illegible] ufficio amministrativo

RAGIONIERE / A

con esperienza contabile ed ammin[illegible]. [illegible] conoscenza di C.E.D. costituisce titolo preferenziale.

Mandare scritto indicando dettagliato curriculum a:
CASELLA [illegible] 36 [illegible] [illegible] (SV)

Ventimiglia, Albenga, Chiavari e Sarzana in una nuova guida del Touring

Quattro città tutte da scoprire

Quattro centri della Liguria aprono il primo dei tre volumi, dedicati ai «Centri minori», di una nuova collana edita dal Touring Club e offerta in omaggio ai soci. Si tratta di Ventimiglia, Albenga, Chiavari e Sarzana, mete per lo più di [illegible] estivi in cerca [illegible] refrigerio sulle spiagge, ma non sempre conosciute per le loro ricchezze artistiche e culturali.

Quanti sanno per esempio che il Civico museo archeologico di Chiavari accoglie preziosi reperti della necropoli preromana e che nella chiesa di San Michele a Ventimiglia si può ammirare una cripta dell'XI secolo? Quanti si fermano ad Albenga davanti al bel portale [illegible] di Santa Maria [illegible] Pontibus o salgono a visitare l'imponente Cittadella di Sarzana?

Lo schema [illegible] delle quattro città liguri prese in considerazione (e naturalmente di tutte le altre) è identico e comprende una fotografia seriale, ripresa cioè da un aereo perpendicolarmente al centro urbano: una «pianta» di partenza sulla quale [illegible] questo o quel monumento, una determinata via o piazza e anche la propria abitazione.

Trattandosi di una «guida ai centri minori», ogni articolo prevede un dettagliato e preciso excursus storico in cui ricorrono [illegible] i «luoghi eccellenti» della città e della zona, in modo [illegible] offrire al [illegible]ore una [illegible] turistica strettamente legata al passato. Per fare un esempio, si documenta [illegible] Ventimiglia il sovrapporsi di Albintimilium al preesistente «oppidum» ligure [illegible] Albium Internelium e il successivo spostamento dall'urbanizzazione alla [illegible] del Roja. L'evoluzione del centro abitato viene illustrata attraverso gli ampliamenti e gli sventramenti delle mura.

L'importanza di Albenga [illegible] città storica risulta dalle epigrafi conservate nel museo ingaunb, dalle quali risultano presenti [illegible] espressione [illegible] municipio romano i tre [illegible] fondamentali del Decurioneo, degli Augustales e della Plebs urbana, con una organizzazione civile dove sono nominati i quattuorviri fure dicundo, magistrati con lo stesso valore dei consoli di Roma, gli aedili, praefectus, quaestor, e nel campo religioso [illegible] cariche di flamen e flaminius.

L'itinerario consigliato ad Albenga comprende le tre piazze (San Michele, IV Novembre e dei Leoni), via delle Medaglie d'Oro (=ordine massimo» della Albenga romana) e il perimetro delle mura.

Chiavari, si legge nel libro del Touring, «all'osservatore attento rivela la sua personalità originale, con la fusione di una forte ed esemplare struttura urbana medievale pianificata e di una struttura ottocentesca il primo novero [illegible] parimenti robusta e significativa». Palazzo Marana già Falcone e Palazzo Rocca (già Grimaldi e già Costaguta) sono testimonianza del momento [illegible] massimo splendore di Chiavari, culminato nel 1791 [illegible] la fondazione della Società Economica.

L'itinerario di visita si sviluppa lungo le piazze del centro sull'asse della via portante, la piazza della Cattedrale e i viali della città a ponente.

Interessante e originale [illegible] «chiave culturale» per la visita di una città davvero «da scoprire» come Sarzana, dove «occorre prestare attenzione, almeno in eguale misura che [illegible] edifici considerevoli, all'insieme dell'organismo urbano e ad alcuni suoi aspetti di grana più sottile, soffermandosi ad osservare le molte edicole votive, gli stipiti dei portoni, i pavimenti degli androni, certi terri battuti, perdino i sottogronda e i pluviali».

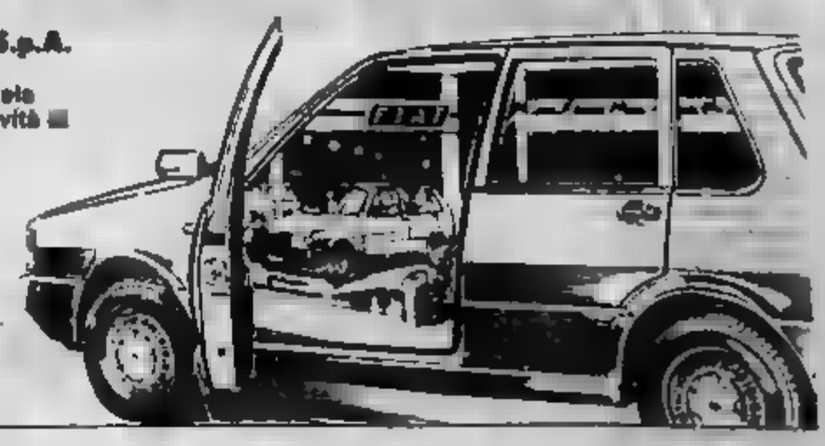
I testi sono corredati di abbondante materiale iconografico di eccellente qualità, comprendente piantine a colori, riproduzioni di antiche stampe, cartine storico-artistiche e, stupefacente novità, gli stessi spostamenti. **Leonardo Cecilia**

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT

AUTOSETTE s.p.a.

comunica alla Clientela l'inizio [illegible] attività [illegible] Concessionaria [illegible]

Via [illegible] 145
[illegible] 540008
Albenga (SV)



SERIE C

Contro Carrarese e Livorno una ghiotta occasione per uscire dalla crisi

Benvenuto Viviani!

Renato Viviani

— Un «globe-trotter» della panchina come Viviani, agli esordi di pubblico, ormai ha fatto il callo. Per questo c'è da credere che il nuovo mister biancazzurro, oggi pomeriggio, reggerà tranquillamente all'impatto con i tifosi sanremesi.

Un compito, comunque, decisamente difficile il suo: deve far funzionare una squadra che finora ha fischiato, tanto da provocare l'esonero dell'incolpevole Cattini, e deve raccogliere un'eredità pesante, proprio quella del —, che dalla sua aveva l'indubbio favore della

Viviani affronta il debutto con la forza dell'esperienza. Non ha fatto proclami. «Non favorisco niente, voglio proseguire il lavoro iniziato. Spero che il pubblico ci sia vicino. Ci abbiamo bisogno», ha detto alla vigilia. (b. m.)

Il problema arbitro

SAVONA — I e gli arbitri, un binomio scottante. Pare che il Savona non goda di grande protezione in Lega. Il fatto (secondo molti) della partita di domenica a La Spezia e dal caso-Michelotti; un rigore (?) dubbio ha permesso alla squadra dell'ex internazionale di raggiungere il pareggio. Proiezioni a non finire in casa biancoblù.

E arriva quarto Savona-Livorno. La capolista — si dice — è sempre un po' protetta, i locali pretendono direzione di gara finalmente all'altezza. Sarà una partita nervosa? Interessante certo, ma c'è da sperare che succeda in campo e sugli di una fazione o dell'altra, trascende. oggi, Frigerio, un impiegato milanese di 31 anni, un veterano della Liguria.

In bocca al lupo a tutti, compreso Renato Balmos, diventato fresco capitano del Savona. «Balmo» sembra non mollare la testa a posto, anche se il carattere non si dona e talvolta ancora scatta «vecchia maniera».

Renato Balmos

Savona-Livorno «Bacigalupo». Di fronte, la capolista e l'ultima in classifica. I toscani per confermarsi, i savonesi per disincagliarsi. Insomma, quel posto proprio non lo meritano. (s. ch.)

Sanremese e Savona, rilancio o paura?

Per i biancazzurri, in cerca di serenità, - Rientra Ogliari dopo la squalifica, indisponibile Lapa - Esordio di Gori e Simonetta

SANREMO — Comincia l'era-Viviani. E la curiosità per il in panchina, l'attesa di vedere all'opera qualcuno dei nuovi acquisti d'(Gori, Simonetta o Fiaschi, quest'ultimo in casa non ha ancora giocato), la voglia di vedere come la abbia assorbito il settimana-choc che ha appena trascorso, hanno perfino fatto passare in secondo piano le antiche ruggini e la fiera rivalità che ha diviso i Biancazzurri dalla Carrarese, ospite di turno oggi al «Comunale» (ore 16).

Resta il che il Carrarese è un brutto cliente. Con i sette punti in classifica che la pongono nel gruppo delle quarte, un attacco prolifico (7 reti segnate) ed una difesa un po' ballerina (già 5 le reti subite), rappresenta un test difficile per una squadra che cerca, soprattutto, serenità. Una partita, quindi, delicatissima per la Sanremese.

«La Carrarese è un avversario che prendere con le molle, ma quel o scendere in campo timori reverenziali. Bisogna giocare con il mentalità vincente, scendere in campo per vincere. Alla fine il ci renderà le somme», dice Viviani. *«La Carrarese non deve aspettarsi una Sanremese arrendevole e imparita. In campo ci siamo anche noi»*. Il nuovo trainer uno scampolo di quella grinta che l'ha reso famoso nel mondo del calcio.

La Sanremese anti-Carrarese è ancora definita. *«Non il preferisco schierarli all'ultimo momento»*, dice Viviani.

chi il rivoluzionerà probabilmente, dalla. La Sanremese di Viviani, almeno nei nomi di chi andrà in campo, sarà modo come la Sanremese di Caboni. Rientrerà che ha scontato la squalifica, ma un assente sicuro, in attacco, sarà Lapa: vittima di uno strappo, è stato messo a riposo. Un forfait che dovrebbe così favorire l'ingresso in squadra per uno dei nuovi, Gori o Simonetta. *«Uno o l'altro, con tutta probabilità»*, andrà in ha confermato Viviani.

La formazione che si può azzardare, con molte incognite all'attacco, è la seguente: Meani; Arocco, Lugnan; Sala, Ciebero, Bordin; Fiaschi, Ogliari, Bourgogneri (Monaro), Biangero (Onorini), Simonetta (Gori).

Il match, che sarà diretto dall'arbitro De di Napoli, vive anche su interrogativo: reagirà il pubblico? Le discusse scelte della tà in settimana non hanno lasciato indifferenti i tifosi. Un risultato positivo o negativo potrebbe provocare diverse sui supporters. Ciebero, la «bandiera» della squadra, ha lanciato ieri pomeriggio un appello: *«Chiediamo ai nostri tifosi di esserci vicino come hanno saputo esserlo in altre occasioni»*.

Bruno Montionne

Il cannone Gori

Tra i biancoblù la novità si chiama Galasso, inaspettatamente a disposizione di Canali - Una partita che ricorda altri tempi

— *Il «Bacigalupo» respira per una volta l'atmosfera delle grandi occasioni. Arriva il Livorno, esempio di come una società possa cadere in basso, ma risorgere davvero. Superata la crisi che portò al fallimento, il presidente Leo Picchi, fratello di Armando, ha impostato un programma per arrivare serie B. Il pubblico risponde: fino a quindicimila spettatori, per un incasso che finora ha sfiorato i 300 milioni.*

E a per rinforzarsi, il Livorno di militari se ha presi trecento, acquistando il trequartista Araldi (Carrarese) che potrebbe esordire proprio e il centrocampista Da Poli (Padova). L'allenatore è Renzo Melani, il tecnico che portò la dalla D alla Il risultino di marcia dice molto: quattro e due pareggi, cinque poi e zero Il portiere Grudina (ex Cagliari) è ancora imbattuto, fra i pochi a aver subito reti in casa. Il fuoco da seguire l'attaccante Palasati e il terzino Canarotto.

Il Livorno arriva con un largo seguito di tifosi, in treno, pullman e auto. Per l'occasione, il Savona ha unificato i prezzi di gradinata e tribuna. Sarà insomma uno spettacolo un po' insolito per la C2.

Ma il Savona non sta a guardare. La novità più grossa si chiama Antonio Galasso. Il centrocampista, che non è stato venduto a Milano, ha accettato l'offerta economica biancoblù. E' quindi a disposizione di Canali, che ha l'intenzione di utilizzarlo subito: oggi andrà in panchina o addirittura dito in campo, al posto di Madocci o di Rolando.

Il curriculum biancoblù di è di tutto rispetto. Due stagioni giocò tutte le partite, dimostrandosi anche discreto goleador. fortuna ottimi allenatori: Il in cerca di riscatto

L'innesto di , il Savona perde definitivamente la squadra «giovane», cui imposterà, e con il ritorno di Talenti, previsto per domenica prossima nel derby Imperia, potrà contare otto undicesimi elementi esperti, se non provenienti addirittura da categorie superiori. Lo ammette lo stesso Giorgio Canali: «In effetti, mi perso alcune caratteristiche di parena. Abbiamo quasi rinunciato, ad esempio, alla tattica fuorigioco, per le attitudini di Turone. Probabilmente anche il ritmo è lo stesso, anche se a centrocampo è in grado mantenere inalterata».

Sui toscani, Canali dice: «Tecnicamente ci superiori, ma il campo potrebbe sovvertire i pronostici».

Il Savona deve perdere; anzi, possibilmente deve piazzare Livorno e non L'occasione è ghiotta, anche dal punto di vista psicologico: battere la capolista, o almeno far bella figura, significherebbe riprendere un certo morale.

Il presidente Marino Del Bueno ha fatto un voto e proprio bello per assicurarsi Galasso personalmente, grande decisione, senza informare neppure i più stretti collaboratori. E così, Mario Vergnola diceva che per quindici giorni sonderemo il vendere». Del Bueno si era in partica già sicurato il «sì» del giocatore.

Per finire, la formazione: Pinelli; Romei, Dainese; Muneri, Turone, Di Marco; Luccini, Castellani, Madocci, Rolando, Gaudino. Entra Galasso. Il marchigiano si trovare, detto, fra Madocci e Rolando. In panchina andranno il portiere Durando, Parma, e due Guerra e appunto l'escluso del centrocampo.

Notizie di società: il consiglio di amministrazione del Savona ha sostituito il dimissionario Quaglini con Fraccaro (gli altri componenti sono sempre Del Bueno, Vergnola, Furani, Alfano, e Carli) e approvato il bilancio, che si aggira sui Adesso si spera in qualche incasso, tra Mellia Vianello, nel frattempo, ha rifiutato il trasferimento a Cattolica.

Sandro Chiaramonti

Mentre Baveni si sente società per la cessione di Schincaglia

A Oblia l'Imperia con le stampelle

Alla lunga fila degli si aggiunge Oddone, infortunatosi ieri in allenamento - Il trainer dovrà fare i salti mortali per schierare una formazione dignitosa - In forse i nuovi

IMPERIA — Ancora un colpo di sventura sull'Imperia, nell'ultimo giorno di allenamento, ieri mattina, ad Oblia, si è infortunato Oddone. Ha riportato un colpo a una caviglia (lussazione o frattura?), e certamente dovrà disertare la partita di oggi. La formazione da affidare ai sardi è dunque in alto mare. A disposizione il trainer Baveni sono rimasti 13 giocatori. Ad essi, si sono aggiunti in i due nuovi acquisti, l'attaccante Mignatti e il centrocampista Zironi, giunti in aereo da Milano, in compagnia del presidente Bruno Bonacina. Non è sicuro, tuttavia, che possano già essere schierati, per questo il tesseramento. Si infatti l'autorizzazione della Lega.

Rimasti a casa i convalescenti (Conti, Quattrini, Vallortia), e il militare Padovan, persi per strada Schincaglia, ceduto il Vicenza, e Oddone, per l'incidente, Baveni dovrà fare i salti mortali per imbastire una formazione dignitosa. E' da risolvere il problema del libero: il candidato principale è Tommasi, che aveva ricoperto il ruolo con autorità a Verona, in Mitropa Cup. Ma è giovane, e manca d'esperienza: e la gara è particolarmente delicata, per rischiarlo. Che venga rispolverato Schiesaro, l'ultimato qualche volta alle spalle dei compagni nel campionato scorso, oppure che sia data fiducia a Beppe Strumia? Tra i papabili, anche Bencardino, più facilmente sostituibile a centrocampo.

Baveni è amareggiato: «Devo consultarmi con i ragazzi, per superare questo momento difficile. prima che l'incontro abbia possibile che l'Imperia utilizzi: Pigino, Bencardino, Tommasi, Strumia, Schiesaro, Esocarta, Martinelli, Fontanesi, Pietropaolo, Discepoli, Azzi.

Baveni è avvilito. sente dei dirigenti, e non lo. Non ha il comportamento nelle operazioni autunnali, mesta, nel «hall» del residence Bugalnville di Forte Cervo: «Non sono per nulla soddisfatto. Anzi, sono deluso». E aggiunge: «Non solo non ci siamo rinforzati, come potuto, e con pochissima spesa, ma addirittura ci siamo indeboliti. Con un paio di ritocchi, avremmo avuto le carte in regola per recitare la parte dell'outsider. Adesso, auguro di poter fare tre squadre che in classifica finiscono la stagione dietro di noi».

A dare la mazzata al tecnico, è stata l'improvvisa e imprevista partenza di Schincaglia. Dice Baveni: «Ho impiegato tre mesi, per recuperarlo. E ora che stava per dare il massimo, ed era di scena una partita tuttofare, lo danno via così? Maurizio stava bene qui. Si era ambientato a perfezione, i compagni lo avevano aiutato a ricostruirsi nel morale».

L'allenatore giura di non aver avuto pretese eccessive: «So che l'Imperia non ha denaro in abbondanza. Non volevo gli Araldi, i Caravaggio, i Paraluppi, pezzi da 200-300 milioni. Mi accontentavo di uomini da ottenere gratuitamente. contasti lo stipendio soltanto. Non è stato così, purtroppo, e le promesse di preparare il terreno all'acquisizione di una grande Imperia, da promozione, diventano soltanto parole al vento».

Lo sfogo è intenso, Baveni però aggiunge: «L'impegno dei giocatori non verrà meno, anzi sarà maggiore. Per il "choc" c'è stato, anche se mi vita continua. Non sono pessimista, realista».

Stefano Delfino

Un rigore della spagnola Sanchez «brucia» la Coppa al Tigullio 72

Al «Flaminio» di Roma le calciatrici di Spiota hanno ceduto (6-5) al Trani - Una rete per parte dopo i supplementari, quindi la decisione dal dischetto - Decisivo errore della Orlandi

ROMA — femminile stadio Flaminio, il Tigullio ha fallito di un la conquista della Coppa Italia e si è arreso solamente dopo i calci di rigore al favoritissimo Marmi Trani '80: 6 a a favore delle pugliesi. Il risultato finale, dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi a 1 a nulla e durante i tempi supplementari.

Le sammargheritesi in campo con grande ed hanno saputo tenere testa alle per tutta la gara. Le occasioni si sono equivalse da una parte e dall'altra, ma sono state le pugliesi a passare per prime in vantaggio con la Blagojevich, al 76', a conclusione di una splendida azione.

Il Tigullio '72, comunque, non si è dato per vinto e ha cercato subito con molta convinzione di riequilibrare le sorti del match. Il pareggio è arrivato cinque minuti più tardi per merito ha fatto il portiere avversario con un gran tiro.

Le due squadre si sono date battaglia per tutto il resto della gara, ma il risultato è rimasto invariato. Nei tempi supplementari, il rifiorente leggermente un po' di stanchezza e si è arrivati così alla roulette del dischetto.

Trani '80 ha segnato tutti e cinque i rigori che aveva a disposizione, le di Spiota hanno fallito il seconda volta. Dopo le trasformazioni della Capitanio, Bravieri, della e Fiscari, il andato sul dischetto la Orlandi che si è fatta respingere il tiro. Il punto decisivo per le pugliesi è stato siglato dalla spagnola Sanchez.

Nonostante la sconfitta, soddisfazione nel clan tigullino perché si è riusciti a conquistare il la Coppa «Sulla carta — l'allenatrice Spiota — il Marmi Trani '80 è molto più forte di noi ed era già un successo aver raggiunto la finale. Le mie ragazze sono state formidabili».

La formazione del Tigullio 72 che ha validamente contesto la Coppa Italia al titolato Trani

Entella sogna, ma c'è l'esperta Cecina Un'altra grande sulla via del Rapallo

I potrebbero agganciare l'alta classifica, però i toscani faranno le barricate

CHIAVARI - Secondo impegno casalingo consecutivo per l'Entella che, dopo aver liquidata l'ambizioso Montevarchi, attende l'arrivo del Cecina («Comunale», ore 14,30).

La formazione biancoceleste proviene da una settimana molto importante e cercherà di una vittoria tutte le gustose premesse che fanno felici i suoi sostenitori.

E' ufficiale lo la stagione in sarà Dice Buonamenti (già presente sport cittadino nel campo pallavolistico) e le nuove maglie vengono presentate al sportivo. In sede di mercato è stato definito l'acquisto di (Sestri Levante) e si stanno definendo gli ultimi dettagli per l'arrivo di un forte centrocampista (Piazza dell'Asti).

Insomma, si vogliono fare le cose veramente in grande e a questo punto a Chiavari si continuazione la parola «promozione», anche se i dirigenti mister Vezzoso in si ostinano a parlare di «buon campionato e nulla più».

In questo clima velato entusiasmo, si gioca il match il Cecina, formazione che deve tenuta nella cosiderazione. «I toscani - precisa Vezzoso - tecnicamente sono inferiore al Montecarchi, ma mettono una solidità difensiva veramente invidiabile. Vengono in "Comunale" per fare le barricate e non certo facile infrangere la "Maginot". Naturalmente ci proveremo con tutte le forze, perché il nostro dovere cercare di sfruttare al massimo tutte le gare casalinghe. L'obiettivo è quello dei due punti, ma disdegneremo neppure la divisione della posta. E' chiaro però che una vittoria ci farebbe fare un bel balzo in conti in classifica e potremmo portarci a ridosso delle primissime».

Prima o poi scoperto il dichiarare le sua reali intenzioni, ma per il momento può ancora mascherarsi nel gruppone di centro classifica. «Pensiamo innanzitutto al Cecina - dice Vezzoso - poi vedremo».

La squadra ospite è molto esperta ha nell'undiano Papadopulo il suo uomo-chiave: mister Lazzerini costruito squadra attorno a lui e sinora i gli hanno dato ragione. Rispetto all'undici che ha impattato con il Migliarina, rientreranno Nicolai, e Antonelli, che hanno scontato la squalifica, e saranno in condizioni ottimali anche Castorani e Campana.

problema peppure per l'Entella che in formazione tipo. Vezzoso spera anche Ciferri, che si è completamente ristabilito dall'infiammazione al quadricipite, rimanendo fedele alla regola che vuole immutata la squadra «vincente», lo porterà solamente in panchina.

Inizialmente quindi scenderanno in campo: Cardinale; Di Fraia, Gandolfo; Guerra, Cerreghino, Poggi; Evangelisti, Stabile, Antonucci, Scarpa, Talarico. Accanto al dodicesimo Castagnola saranno pronti ad entrare Gentile, Marchesini, Pannozzo e appunto

Aldo Costa

A Poggibonsi, oltre agli squalificati Benzi e Chiarotto, anche Boero, deciso a tornare Veloce - Obiettivo il pareggio

RAPALLO — Oggi i bianconeri sono di scena a Poggibonsi, per affrontare un'altra «grande» del girone. Le due squadre presentano un identico rendimento in marcia. vittorie, pareggi ed una sconfitta. Bilancio di gol incassati (cinque), mentre l'attacco campione di Milani leggermente più prolifico.

«Non sappiamo molto avversari, un quello che indica la classifica — spiegato Gianni —; ci troveremo di fronte una squadra che, a quanto si è stato riferito, punta molto sulla velocità, sulla semplicità del gioco. pareggio mi starebbe molto bene».

Mauro è partito per la Toscana con il volto rabbuiato da qualche preoccupazione. Insoddisfatto, sulla società, che in questo finora giornale tranquillissimo, è scoppiato un «caso Boero». Il giocatore, rientrato a Rapallo, dopo un anno di prestito alla Veloce di Savona (campionato di Promozione), ha in pratica detto non vuole più giocare nel Rapallo, che non si trova a suo agio e desidera ritornare società savonese.

«Boero prova una specie di ricoscenza — ha spiegato il direttore sportivo, Alfredo Schiumenti — nei confronti dei dirigenti della Veloce che gli hanno fatto il posto di lavoro in banca, ma deve considerare a soprattutto che è un giocatore del Rapallo e che in una potrebbe molto bisogno di lui».

Sembra che il presidente Pugliese si sia intrapreso a causa del comportamento del giocatore e deciso di addirittura fuori rosa.

I gol non arrivano mai Milani è lamenti di un ginocchio per un banalissimo incidente accorsogli in allenamento due venerdì fa.

«Per quanto due hanno in comune — dice — perché squalificate; però nel prossimo impegno casalingo con il Migliarina, Mario mi fatto, come comodo rinunciarvi per un altro polo domenicale. Il nostro mediano è una pedina essenziale: sa fare di tutto e molto bene, e la sua mancanza si immediatamente sentire, come lo sarà quella di Chiarotto, ché ho la massima fiducia in Il è ugualmente verosimile competitivo quando i titolari sono di loro posto».

Assenti dunque gli squalificati e Chiarotto e Boero per i motivi detti, ha parecchi dubbi sulla formazione da mandare in campo: in mediana al posto di Mario Benzi potrebbero giocare o oppure Gaviglio, fra poi il Poggibonsi avversario abbastanza controllabile, allora potrebbe addirittura avanzare il Mauro Mura che ha un calcio lungo in grado di servire in profondità i compagni al suo posto resterebbe Arnicenti. La formazione dovrebbe comunque essere questa: Marecchi; Barberi, Arnicenti; Perego, Mura, Girlanda (Gaviglio); Sodini, Gaviglio (Girlanda), D'Agostino, Bertola, Profumo.

Bonali

Questa domenica

CALCIO

INTERREGIONALE (14,30)
Entella-Cecina

PROMOZIONE (ore 15)
Bogliasco-Riva Trigoso
Fratelli Bignani-Monterosso
Possese-Ceparana
Monsone-Fivizzanese
Sestri Levante-Balardo

PRIMA CATEGORIA (14,30)
Oriomerosio-Robino
Borgoratti-Moneglia
Calvarese-Athletic C. Oe
Camogli-Cavese (ore 15)
Cap. S. Salv.-Little C. Genoa
Ligorna-Pro Recco
N. S. Fruttuoso-Sammargh.
Varenese A.-Doria Marassi

SECONDA CATEGORIA (ore 14,30): O. N. Vallesturla - Colombo Rapallo (ore 14,30); Vecchia Chiavari - Rupinarese; Fontanabuona - Riese; Spartak - R. Imperia Calcio; Carlo Grasso - Deiva Marina (ore 15); Caperanese - Avegno (ore 15); Carasco - Pieve Ligure.

TERZA CATEGORIA
Girone A: Atletico Moneglia - Pramurese (ore 15); Aurora Avis - S. Bartolomeo (ore 10,30); Calcio - Pro Sestri (ore 15).
Girone B: Sammartinese - Riviera (ore 10); Corte 83 - Levi (ore 10,30).

GOLF
Rapallo, campo Golf Tennis Club: 2ª giornata «Coppa Adriano», 4 palle la migliore, stableford. buche, due categorie: prima categoria handicap fino a 12 (limitato), 2. categoria handicap oltre 13.

NUOTO
Rapallo, Bocciofila «Mario Gandolfi», ore 8,30: «Coppa Cesarin Belli Botarelli», gara regionale a terne. Formazioni B-C2-C2, C1-C1-C2 e inferiori.

VELA
Lavagna, ore 10: 2ª prova «Coppa d'argento Ari Sciutti», riservata alle imbarcazioni delle classi 1or e ai monotipi J 24.

PALLANUOTO
Chiavari, e ultima giornata del torneo di Chiavari. Sono in programma le gare Camogli - Sturla (ore 9), Ortigia - Nervi (ore 10), Chiavari - Florentia (ore 11) e pomeriggio Ortigia - Camogli (ore 17), Florentia - Nervi (ore 18), Chiavari - Sturla (ore 19).

SECONDA CATEGORIA Un incontro-chiave fra la capolista e formazione ambiziosa

Carlo Grasso-Deiva, brivido a Rapallo

Quarto atto torneo di Seconda categoria. Il campionato ligure è stato caratterizzato da un notevole equilibrio e non si intravede quella che dovrebbe essere squadra guida. vertice della graduatoria troviamo un poker di formazioni (Carlo Fontanabuona, e Rupinarese) ma il oggi potrebbe cominciare a sgranarsi. Il match-clou è a Rapallo dove il team di Vissani affronterà l'ambizioso Deiva Marina.

Carlo Grasso (5) - Deiva Marina (6): i padroni di casa, in perfetta media inglese, sono decisamente chiamati a staccare in graduatoria quello che potrebbe essere un pericolosissimo avversario nella lotta per la promozione. Dopo un avvio opposto il Deiva Marina è caduto in quel di Avegno e una seconda sconfitta bonifica cursiva metterebbe in crisi il team di Genovese. Partita sicuramente prodiga di emozioni al campo «Gaiotti» (ore 15) e squadre dovrebbero scendere in campo nella miglior formazione.

Carasco (5) - Pieve Ligure (6): succede spesso che la squadra prima in classifica saccheggi l'allenatore, ma il Carasco ha deciso inspiegabilmente di cambiar conduzione tecnica ed ora in panchina il posto di De Rossi c'è Giuseppe Ceda.

Fra i padroni di casa mancheranno alla mischia gli capitani dovrebbero essere il compito. alle ore 10,30.

Fontanabuona (5) - (1): pronostico all'epoca di mister Cavagnaro che proviene dal largo successo ottenuto in casa della Vecchia Chiavari. Il Fontanabuona è una delle squadre più attrezzate del girone e punta dichiaratamente al ritorno in Prima, mentre la matricola Riese spera nella salvezza.

I padroni hanno problemi di formazione mentre Bergamo deve rinunciare a Vadalà. Probabile comunque il recupero di Caffarata. Si gioca al campo di Ferrada di Moconesi (ore 10,30).

Chiavari (1) - Rupinarese (4): il trainer Carmelo «Vinicio» si è e schieramento a per il classico marcamento a uomo. La Vecchia Chiavari sinora ha raccolto più critiche che elogi, ma al Bar si è convinti che con il ritorno al arriveranno anche i risultati.

L'avversario oggi al campo Caperana (ore 10,30) non il dei più malleabili.

Caperanese (2) - Avegno (4): i verdeblù di Enrico Sootto erano partiti bene ma sono incappati in due sconfitte che hanno un po' demoralizzato l'ambiente. I passionali sostenitori caperanesi cercheranno di sospingere i loro beniamini alla vittoria. l'Avegno non è certo arrivato.

S. S.

Pesante bilancio dei roghi: 2000 ettari distrutti, catastrofe ecologica

I giorni del fuoco a Sanremo

Da sabato a giovedì sono bruciati boschi, colture, macchia - Ci vogliono trent'anni per rimediare ai danni provocati dalle fiamme - Impegno di tutti, ma ci sono troppe carenze - Mancano mezzi e finanziamenti per attrezzare le squadre antincendio - Si sospetta l'opera di piromani e bracconieri - I danni zona per zona

SANREMO — L'incendio che ha colpito nei giorni scorsi l'entroterra ha distrutto, nel solo comprensorio sanremese, duemila ettari di verde: bosco, colture agricole, sempreverde. Una catastrofe ecologica e, in alcune zone, anche economica: i territori di Ceriana e Taggia, il fuoco ha divorato uliveti, vigneti, coltivazioni di verde ornamentale. A Sanremo, nella frazione di Verezzo, sono stati bruciati serre e piantagioni di anemoni.

Questo primo bilancio (che tiene conto dei 15 incendi scoppiati in Valle Armea, a Camporosso e Isolabona) è stato fatto da Lanteri, da Sanremo ai Lavori pubblici di Taggia e delegato alla Protezione civile. Riguarda Sanremo, Taggia, Balardo e Ceriana. Il centro della Valle Argentina è il più colpito. «*Il 60-70 per cento del patrimonio boschivo di Taggia* — dice Lanteri — *è andato in fumo*».

Complessivamente, nel solo territorio taggese sono stati distrutti 1100 ettari di verde: 1050 di bosco, 10 di colture agricole, 40 di cespugliato. Contro il mare di fuoco, hanno lavorato, per 72 ore, sempre nel comprensorio sanremese (secondo i dati forniti dalla Protezione civile di Taggia), 578 persone: 19 guardie forestali, 38 vigili del fuoco, 15 uomini dei carabinieri, della polizia e dei vigili urbani, 194 reclute della caserma «Cotrandone» di Diano Marina. I rimanenti 320 uomini intervenuti sono quelli delle squadre antincendio di Sanremo, Taggia, Ospedaletti, Ceriana, Balardo, Badalucco. «*I volontari che hanno dato il loro contributo a Taggia* — aggiunge Lanteri — *sono circa 100*».

All'opera di spegnimento hanno collaborato anche venti radioamatori dell'«Ari» e della «Cb». A Sanremo, un bambino di 10 anni, Alessandro Calsotti, abitante a Poggio, con il suo apparecchio ricetrasmittente ha tenuto i collegamenti fra le tre squadre (in dell'Ufficio ambientali del Comune.

L'incendio è esattamente 18,10 di alcuni alle di Giorgio, al della risale la Valle Argentina, tra Taggia e Badalucco, ed è stato definitivamente domato (dopo una pausa nella giornata di mercoledì, in cui sembrava ormai spento) la sera di giovedì. Le Armea e Argentina, in alcune (San Giorgio, La Maddalena, Boule, monte Colma, monte Mirlo, Pampara) hanno cambiato aspetto: al posto del verde, un paesaggio lunare, con migliaia di alberi carbonizzati.

Ci vorranno non meno di trent'anni e un'opera di rimboschimento intensa per tornare alla situazione pre-incendio.

Dopo le drammatiche ore della lotta contro il fuoco («*non si ricorda a memoria d'uomo un rogo così enorme nella nostra zona*» dice il vicecomandante dei vigili del fuoco di Imperia Franco Biazi), ci si interroga ora sulle cause e sugli interventi necessari. Una cosa appare certa: l'incendio è stato di natura dolosa: forse un piromane o, come si mormora nei paesi dell'entroterra, un gruppo di bracconieri hanno appiccato il fuoco i cinghiali. Sarebbe stata anche notata, nella da cui è partito l'incendio, una Fiat 127 scura, il cui conducente avrebbe gettato qualcosa nel bosco e si poi dileguato, inutilmente inseguito due volontari della Protezione civile. Ancora una volta, comunque appare difficile stabilire la verità.

Sanremo. Lo stato maggiore delle squadre antincendio coordina le operazioni di spegnimento

Qualche interrogativo resta anche sul modo in cui sono state condotte le operazioni di spegnimento. E' fuori discussione il coraggio degli uomini intervenuti, che hanno lavorato con abnegazione in turni massacranti, rischiando a volte la vita. Al contrario, ci sono state carenze di mezzi e di personale. autobotti, trattori, campagnole, equipaggiamenti. La guardia forestale, a Sanremo, conta su tre persone. I dipendenti comunali che l'anno parte di squadra dell'Ufficio beni ambientali di Sanremo si sono dovuti pagare di tasca loro le ricetrasmittenti.

Claudio Donzella

Ventimiglia: costerà otto miliardi

L'autoporto pronto entro la primavera

In potranno entrare in funzione le essenziali - Una vicenda ingarbugliata

VENTIMIGLIA — Forse, dopo vari rinvii e sospensioni dei lavori, per il completamento dell'autoporto di Ventimiglia è finalmente imboccata la giusta. La società presieduta da Sergio Farabella ha proprio in questi giorni aumentato il capitale sociale da uno a due miliardi. L'opera costerà circa otto miliardi di lire ai prezzi attuali, e sarà dotata di tutti i servizi doganali, di uffici per spedizionieri, di servizi commerciali, e di posti di ristoro.

La ditta che sta eseguendo i lavori è la Stedil di Torino: si prevede che per il prossimo marzo la parte principale dell'autoporto potrà essere attiva, anche se per il completamento dell'opera sarà necessario arrivare alla fine dell'84.

L'autoporto sarà tra i più moderni, non solo come attrezzature ma anche per la notevole capienza. Avrà una superficie di metri quadri, con una ricettività di 210 camion che, con opportuni accorgimenti, in caso d'emergenza potrà essere portata a 330; è pure previsto un collegamento a monte all'attuale strada Torri, con il futuro parco merci del Roia.

Poi, appena si sarà corretta l'attuale curva per immettersi nella bretella che si congiunge all'Autostrada Fiori, si inizierà la costruzione dell'edificio per i servizi sanitari.

L'idea della costruzione dell'autoporto risale ai tardi Anni Sessanta, quando si stava progettando l'Autostrada Fiori. L'autoporto dapprima era stato incorporato in un unico progetto l'autostrada. Poi s'era deciso di stralciarlo perché lo si giudicato troppo per la società costruttrice. l. m.

E' grave per una caduta

VENTIMIGLIA — 1 Pollano, anni, a Vallecrosia in via Colombo 58, è scivolata ieri in casa procurandosi fratture costali multiple, pneumotorace spontaneo sinistro.

Soccorsa e trasportata all'ospedale di Ventimiglia, dopo le cure più urgenti è stata avviata all'ospedale di Sanremo, dove è ora ricoverata con prognosi riservata. (l. m.)

CASTELLO di BAROLO
già proprietà
MARCHESA GIULIA FALLETTI-

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI ANTIQUARIATO

ARREDI E MOBILIO D'EPOCA
DIPINTI ANTICHI E STAMPE
ARGENTERIA - SHEFFIELD
PIETRE DURE
PORCELLANE - OROLOGI - PELTRI
TAPPETI ORIENTALI ED ANTICHI
OGGETTI D'ARTE E COLLEZIONISMO

ASTE: sabato 29 ottobre 83 ore 15
domenica 30 ottobre 83 ore 15

Segreteria delle vendite
presso il Castello di Barolo - Barolo (CN) - Tel. 0173 56.277

Itinerario:
da Torino: Alba - SS per Barolo
da Genova: Savona - Fossano - SS per Barolo
Organized by Louis Robert Italia

Si comincia col riassetto della viabilità di Imperia

Nuovo porto: collaborano il Comune e la Provincia

IMPERIA — La strada Poggi-Civezza sarà trasformata in «provinciale» e il nuovo tratto di rotabile in frazione Piani passerà sotto la giurisdizione Comune di Imperia: questo è il programma illustrato ieri dal presidente Provincia Leo Pippione al sindaco Claudio Scajola, nel quadro degli interventi legati alla del nuovo porto.

L'intendimento di cambiare competenza delle due arterie, si inserisce nell'ampio piano assetto stradale capoluogo, previsione dell'entrata in funzione dello marittimo.

Il progetto della circonvallazione, collegare le degli insediamenti produttivi industriali e commerciali, è già stato approvato dal Consiglio comunale di Imperia: il costo complessivo di miliardi.

«*L'amministrazione provinciale* — spiega il presidente Pippione — *è interessata a dividere con il Comune l'onere della spesa*». Comune e Provincia riverseranno dunque sui lavori della nuova rotabile circa la metà dei prestiti contratti.

I due enti attendono infatti di ricevere due mutui ciascuno, da 500 milioni l'uno.

Il resto del prestito sarà investito, sempre in compartecipazione, per l'opera di riempimento a mare della Lazzaro-Italia, individuata come punto «chiave» sono i portuale sia nel progetto-stralcio «Fedolino», che in consiglio comunale.

«*La sfora generale è notevole* — ha commentato il sindaco di Imperia — *e indice di volontà di collaborazione. Questa è la prima volta che la Provincia assegna fondi al nostro Comune, contribuendo allo sviluppo*».

Le considerazioni investono ovviamente una serie di operazioni tecniche e finanziarie collegate alla realizzazione del nuovo porto.

Il presidente della Regione Magnani, a Imperia l'anniversario della fondazione della città, si è impegnato a formalizzare entro l'anno l'assegnazione di tre miliardi, ma il costo dei lavori dovrebbe ammontare a circa cinque.

f. d.

Un accordo psi-psdi che preoccupa la democrazia cristiana

Ventimiglia: l'alleanza fra i partiti socialisti

VENTIMIGLIA — Negli Anni Sessanta Ventimiglia fu la prima città d'Italia a sperimentare il centro-sinistra; è nuovamente all'avanguardia con nuova formula nell'area socialista fra psi e psdi.

Il psi, che conta sei rappresentanti in seno all'amministrazione comunale, ha sentito la necessità di un rapporto unitario col psdi che ha quattro consiglieri.

Ieri mattina, dopo un'intensa settimana di incontri tra i responsabili delle segreterie socialista e socialdemocratica, è stato stilato un comunicato stampa a conclusione dei lavori. Vi si afferma: «*Le due compagini, pur mantenendo autonomia politica e rispettando gli impegni programmatici, riconfermano la centralità e il significato politico nell'area socialista tratteggio un rapporto paritario con la dc*».

Lo scritto conclude: «*Le scelte programmatiche restano, ma si deve convergere sulla priorità, a tempi brevi, dei punti per dare un nuovo volto e direzione alla città*».

Il coordinatore della «alleanza» sarà il socialista Marcello Pignone, assessore all'Urbanistica, disposto anche a rinunciare a tale incarico per seguire con più attenzione i problemi connessi all'integrazione. Sarà affiancato Gaspare Caramello, socialdemocratico, attuale assessore alla Cultura.

Mario Bianco, segretario provinciale della dc, è critico: «*Non capisco questa nuova trovata* — dice — *visto che gli assessori chiave sono sempre stati in mano all'area socialista. Di un rapporto paritario non si può proprio parlare poiché oltre all'essere rappresentati in consiglio da nove democristiani, ciò è probabile che il repubblicano resti nel nostro ambito come pure i due socialdemocratici, la coppia Maccario-Bottini, che hanno spesso manifestato vedute diverse dai compagni di partito*».

Intanto membri delle segreterie seguono con particolare interesse gli avvenimenti di Ventimiglia: forse potrebbero essere un test per altre amministrazioni.

Italo Merlo

Scontro a Bordighera per gioco: la moto

BORDIGHERA — Un motociclista di 21 anni, Francesco Zocchedda, abitante a Ventimiglia, in via Palerina 11, versa in gravi condizioni a causa di un incidente stradale in cui è rimasto vittima ieri nel centro di Bordighera. Il giovane, alla guida di una Honda di grossa cilindrata, stava percorrendo via Vittorio Emanuele in direzione di Sanremo quando, poco dopo l'incrocio della stazione, mentre si stava immettendo di sorpasso, sembra perso il controllo del potente motocicletta a seguito di una brusca frenata (ma particolare dovrà essere accertato dai vigili urbani che hanno compiuto i primi rilievi).

Dopo l'urto contro una Peugeot 104 che, condotta dal ter Gianfranco Locuratolo, 28 anni, residente a Camporosso in piazza d'Armi 28, si accingeva a svoltare sulla sinistra in via Generale Asdrubali, lo Zocchedda è stato sbalzato a terra mentre la moto impazzita ha proseguito la sua corsa per alcune decine di metri.

Nella caduta il giovane, privo di casco, ha battuto violentemente il sull'asfalto riportando serie lesioni. l. l.

Processo a ristoratore Imperia

Si lanciò in auto addosso al vigile

IMPERIA — A causa dell'isola pedonale di Borgo Marina, Imperia, Tonino Fiorillo, 51 anni, proprietario del ristorante «Lanterna Bleu» di via Scarincio, comparirà prossimamente davanti ai giudici del tribunale. E' imputato di lesioni, guaribili in 12 giorni, ai danni del vigile urbano Marco Musso e di aver ingiuriato lo stesso vigile e il collega Marco Rossin.

L'episodio avvenne il 28 maggio in un clima di contrasti che si erano creati fra fautori e contrari all'attuazione dell'isola pedonale. Secondo il capo di imputazione Fiorillo avrebbe «*lanciato la propria macchina contro il vigile Musso, che cercava di impedirgli l'accesso all'isola*», frenando all'ultimo momento, ma colpendo Musso al ginocchio.

Le frasi offensive sarebbero state pronunciate nel corso della discussione, che seguì al primo movimentato episodio, fra i vigili e Fiorillo.

Fiorillo, che sarà difeso dall'avv. Moroni di Sanremo, ha sempre negato di avere avuto intenzione di colpire il vigile: «*Ritenevo di essere nel pieno diritto di entrare con la mia vettura all'interno* — all'epoca dei — *ero irritato perché il Comune non mi aveva ancora rilasciato il tesserino di transito che già altre 400 persone avevano ricevuto, e nonostante il fatto che io sia uno dei principali operatori economici della zona*».

Mentre il vigile non ha presentato querela, il Comune si costituito parte civile, affidando la causa all'avv. Giandolfo di Imperia, allo scopo di tutelare i vigili urbani quando essi operano nell'ambito delle loro funzioni pubbliche. b. v.

L'impegno è ufficiale: il Comune organizza la prossima edizione e pensa a Severino Gazzelloni

Il Festival di Cervo salvato con polemica

Accese discussioni anche per un contributo alla «Compagnia du Servu»; esclusa «per statuto» metà della popolazione?

CERVO — Adesso, l'impegno è ufficiale: il Consiglio comunale di Cervo ha deciso di organizzare la ventunesima edizione del Festival Internazionale di Musica da Camera. Venerdì sera ha infatti ratificato la delibera dell'8 ottobre, con la quale la giunta municipale aveva provveduto all'importante manifestazione (è prevista una spesa di 150 milioni) e di richiedere alla Regione Liguria un sostanzioso contributo.

Anche se tutto le forze politiche sono d'accordo nel ribadire necessità che il festival continuare a vivere, dopo che l'Ente provinciale per il Turismo di Imperia ha rinunciato ad occuparsene in futuro, non mancati contrasti. Le critiche sono arrivate dall'opposizione, e precisamente dai consiglieri socialisti Pavan e Orzero e dal capogruppo della dc, Pino

Hanno lamentato «*il ritardo con cui l'amministrazione comunale ha affrontato l'operazione*» e la leggerezza della giunta «*nell'assumersi un onere così pesante*» senza prima consultare il consiglio. «*Poiché si tratta di un avvenimento che coinvolge l'intero paese, sarebbe meglio nominare una commissione pubblica*», osserva Raimondo.

Il festival si terrà, come sempre, tra la metà di luglio e la agosto. Si parla di ingaggiare almeno tre o quattro concertisti di valore mondiale, per rilanciare la manifestazione e già circola un nome, quello di Severino Gazzelloni. Dice Raimondo: «*Ritengo che il Comune si debba interessare della prestigiosa rassegna solo provvisoriamente, per scongiurare il pericolo della sua soppressione*».

E suggerisce: «*Perché non costituire un organismo, al quale affidarne la gestione, oppure trasferire il festival a privati, ma sempre sotto l'egida del Comune?*». Ma le acque Consiglio si sono agitate anche per un altro motivo. All'ordine del giorno, una argomento scottante: la concessione di un contributo alla «Cumpagnia du Servu», fondata di recente a Cervo per la conservazione delle tradizioni locali.

A nome del Consiglio, il presidente, Eugenio Rebuffo, aveva presentato al Comune di per una pubblicazione culturale. Ma, poiché dell'associazione, per l'articolo 5 dello statuto, può far parte soltanto chi è nato a Cervo o è di famiglia cervese, socialisti e democristiani si sono opposti.

«*E giusto stanziare denaro della collettività per un sodalizio che esclude oltre la metà della cittadinanza?*», si chiede Raimondo. E aggiunge: «*La 'Cumpagnia du Servu' ha manifestato una volontà di chiusura nei confronti di una parte della popolazione, che ha offeso più un abitante di Cervo. E' un atteggiamento xenofobo e inaccettabile*».

Il Consiglio ha preso atto della presa di posizione in attesa l'articolo venga riformulato in un'ottica più aperta, la pratica è stata rinviata. a. d.

sindacato di polizia protesta

— Anche sul imperiese le polemiche del sindacato italiano unitario di polizia a seguito del provvedimento con cui il ministro dell'Interno Scalfaro ha vietato agli agenti, nei giorni scorsi, di riunirsi in assemblea.

«*Un diritto pretestuoso e illegittimo* — sostiene una nota diramata dal Siulp — *che non ha consentito ai lavoratori di polizia di discutere dei propri problemi e del contratto di lavoro col quale chiedono anche, il coordinamento delle varie forze dell'ordine.* (f. d.)

Premiati a Imperia i vincitori per il maquillage alle stazioni

IMPERIA — Riunione ad Imperia, ieri, nella sede della Camera di Commercio, rappresieduta da Piero Ramoni, di tutti i capostazione della Liguria e del Basso Piemonte. Occasione per questo incontro collettivo dei «signori delle palette», la premiazione dei vincitori del concorso «Per il decoro e l'abbellimento» degli impianti ferroviari.

Fra i vincitori di questa «operazione-maquillage» degli impianti ferroviari, figurano molti liguri. Nella categoria riservata agli «impianti che hanno realizzato consistenti iniziative», sono stati premiati, a pari merito, Italo Vigilante (Ceriale), Arturo Imparato (Cervo Ligure), Demetrio (deposito locomotive Savona), Luciano Gavasso.

Renzo Pavilli (Genova Sampierdarena) e Pietro Brezzi (Cogoleto) hanno vinto la categoria riservata alle stazioni del versante marittimo della provincia di Genova. Luciano Limonta (Varazze), Francesco Lanza (Albisola), Pietro Moggia (Mentone) e Germano Lorenzini (Albenga) quella delle stazioni della provincia di Imperia, Savona e La Spezia.

Per la terza categoria (versante padano delle province di Alessandria, Genova e Savona) ai primi posti Giuseppe Bottaro (Ronco Scrivia), Ugo Parodi (Stazzano Serravalle), Giuseppe Bartolone (Molare) e Andrea Valetto (Altare). Nella quarta categoria (stazioni che hanno usufruito di forme di collaborazione da parte di Enti locali), vittoria di Andrea Bolla (Imperia P.M.), Segundo Francesco Cassolla (Finale L.). Antonino Letizia (Monegalia), Osvaldo Pastore (Ospedaletti) e Osvaldo Capitelli (Pietra L.). b. v.

U.P.P.I.
Unione Piccoli Proprietari Immobiliari
con il patrocinio dell'Anci Regione Ligure

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
al corso di
QUALIFICAZIONE AMMINISTRATORI IMMOBILIARI

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:

U.P.P.I
Via Argine Destro 117 - Imperia - Tel. 273.078

U.P.P.I.
Piazza Dante 1/2 - Imperia - Tel. 274.712
(solo sabato pomeriggio)

U.P.P.I.
Via Colombo 63 - Diano Marina - Tel. 46.350

Martelli
Via del Poggio 18 - Arma (Im) - Tel. 85.686

CASINÒ DI MENTONE

SALONE AMBASSY
Sabato ore 22 - Domenica ore 15,30
la prestigiosa Orchestra di
TONY GRIECO

DISCO CLUB 06
Tutte le laser-show e video
Tutte domeniche alle ore 22,30
attrazioni internazionali
Domenica : SHOW DEI CARATTI

SALE DA GIOCO
Tutti i giorni dalle ore 16:
ROULETTE - BLACK-JACK - BACCARA
Trente et quarante Ristorante

Sono BX Diesel
ancora più facile da usare.
In prova e vendita presso:

CITROEN GEOCAR
Corso Mazzini 501 - SANREMO - Tel. 0184-66.519/0

AUTORIZZATA CALVI FRANCESCO
Via Garessio 8 - IMPERIA - Tel. 0183-272.389

OFFICINA VENDITA AUTORIZZATA PANIZZI ALBERTO
Corso Repubblica 196-198 - CAMPOROSSO - Tel. 0184-28.079

COMUNE DI QUILIANO
Provincia di Savona
AVVISO

Il Comune di Quiliano indice una licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14, per l'appalto dei lavori di costruzione dell'acquedotto comunale per le località Bacchi, Garzi e Molini - 1° stralcio.
L'importo dei lavori a base d'appalto ammonta a L. 200.905.861.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, con raccomandata in carta legale indirizzata al Comune di Quiliano — ufficio comunale «Villa Maria», Via Moresco — Quiliano, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione, appaltante.
Quiliano, li 26 ottobre 1983

Il Segretario comunale
Dott. Francesco Salomone
Il SINDACO
Andrea Pinasco

Cinema e teatri in Liguria

Genova

PRIME VISIONI

[illegible]

TEATRI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

CINEMA D'ESSAI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

Savona

[illegible]

Imperia

[illegible]

Sanremo

[illegible]

Cimarosa in tournée

SANREMO — Mercoledì e giovedì il Teatro Ariston di Sanremo ospiterà l'opera «Gli Orazi e Curiazi» di Domenico Cimarosa, riscoperta dopo più di un secolo. [illegible] l'Orchestra [illegible] maestro Massimo De Bernart.

Il sovrintendente parte per Roma

All'Opera di Genova una crisi al buio «Andremo da Lagorio»

GENOVA — La crisi del Teatro comunale dell'opera «Carlo Felice» ha imboccato un tunnel che pare, per ora, senza vie d'uscita. «Una strada ci sarà — dice il sovrintendente Franco Ragazzi 38 anni, [illegible] cinque al vertice dell'ente lirico — venerdì il sindaco Fulvio Cerofolini, che è presidente del consiglio d'amministrazione del teatro, s'è incontrato con il ministro Lelio Lagorio, il quale gli ha spiegato che per il momento il ministero, per un preciso decreto legge, non può firmare la lettera di garanzia che sblocca il miliardo e trecento milioni che il Comune ha già destinato per far fronte al "buco" del teatro».

«Lo stesso — continua Ragazzi — vale per i miliardi che già sarebbero a nostra disposizione presso le Casse di Risparmio italiane. Insomma abbiamo già sulla carta oltre sette miliardi, che non possiamo in alcun modo incassare. Domani o al massimo mercoledì andrò a Roma, forse ci tornerà anche il [illegible]. Dobbiamo farcela in qualche modo».

Nel frattempo, i dipendenti (amministrativi, coro e orchestra), restano in stato di agitazione permanente. [illegible] il maestro William Musenich, violoncellista, presidente dell'assemblea dei dipendenti: «Siamo tra l'incudine e il martello. Abbiamo interlocutori [illegible] credibili, sia il sovrintendente, [illegible] il direttore generale, sia la presidenza: al tempo stesso, non sarà facile compiere scelte drammatiche come lo sciopero e il blocco della stagione. Siamo artisti, siamo degli intellettuali responsabili e sappiamo che il [illegible] difesa è anche il prodotto culturale che diamo. [illegible] come si fa senza stipendio?»

[illegible] del sindaco professor Giuseppe Costa, 61 anni, microbiologo, socialdemocratico, ha ammesso candidamente: «Abbiamo fatto del nostro meglio, aspettando l'ultimo momento per dire che le casse erano vuote». «Se non ci fosse da piangere, si potrebbe ripetere il vecchio adagio "bambole non c'è una lira"» ha commentato con cortisia; alla sortita sconcertante [illegible] professor Costa riduce da un consiglio d'amministrazione «sballato» [illegible] ben nove assenze.

Spietata la critica dell'oppositore «costituzionale» all'attuale gestione, il professor Sergio Lauricella, direttore del conservatorio Paganini, membro di diritto: «Sono mesi che faccio la cassandra, tanto per intenderci. A giugno dissi che in ottobre le casse sarebbero state vuote e che il Comune e il governo non potevano più giocare sugli anticipi. Il sindaco mi ha risposto con una dichiarazione trionfalistica, annunciando la costruzione del Carlo Felice: così, sono perpetuati o demagogici?».

«Ripeto: — continua Lauricella — il consiglio d'amministrazione non è all'altezza del compito cui è destinato lo divido le mie responsabilità da quelle di tutti gli altri». Gli ha fatto eco il maestro Federico Ermirio, rappresentante sindacale dei musicisti.

Resta una domanda senza risposta: sapevano il Comune e la sovrintendenza della posizione, tecnico-giuridica del ministero dello Spettacolo? E se sì, perché allora la delibera del miliardo e trecento milioni? E perché allora non s'è soppresso il Festival di Nervi per risparmiare, visto che ad esempio la Scala ha chiuso la Piccola Scala? Oppure Nervi serve solo per attirare finanziamenti extra che coprono solo interessi passivi? Il teatro [illegible] p. l.

A Genova «Le lettere di Lewis Carroll», regia di Marco Sciaccaluga

La corrispondenza del papà di Alice da domani al Duse con Mino Bellei

GENOVA — Domani sera, alle 20,30, alla sala Duse, andrà in scena in prima genovese Le lettere di Lewis Carroll di Masolino D'Amico, con la regia di Marco Sciaccaluga, con l'interpretazione di Mino Bellei e le scene di Jack Frankfurter.

Si tratta d'un curioso testo che ha già avuto un vivo successo al Festival di Spoleto e che consentirà a Marco Sciaccaluga, il regista prediletto dei genovesi, di esordire per la prima volta come regista «esterno», non trattandosi d'uno spettacolo prodotto dallo Stabile.

Una prova più impegnativa attende comunque Sciaccaluga il prossimo 8 novembre, quando ci sarà la prima assoluta del padre di Strindberg, la sua prima fatica di quest'anno.

Le «lettere» di Lewis Carroll sono un prezioso «collage» di D'Amico che ha ricostruito, attraverso il reale epistolario dell'autore di Alice nel paese delle meraviglie, la complessa personalità del reverendo Charles Lutwidge Dodgson (il vero nome di Carroll), pastore protestante, insegnante di matematica e appassionato fotografo, il quale, tra l'altro, scattò migliaia di lastre a bimbe particolarmente belle, vestite, svestite e travestite, una delle quali fu l'ispiratrice dell'immortale «Alice». p. l.

Mino Bellei è Lewis Carroll: leggerà le sue lettere al Duse

È andata in scena una commedia di Carli, presentata dalla «Benedusi»

Il teatro in dialetto si addice a Imperia

IMPERIA — Come Napoli, come Catania e Venezia, anche Imperia può esprimere un «suo» modo di fare teatro, non necessariamente vincolato al dialetto, ma legato alle tradizioni e alla mentalità del ponente [illegible]. Hanno contribuito a sollevare questo interrogativo le celebrazioni per il [illegible] anniversario della fondazione della città.

Una delle manifestazioni di maggiore successo, destinata ad essere ripresa e replicata, è stata la rappresentazione della fresca commedia di Lucetto Ranella, *Caciolotti e Cientafurche*. L'autore è di Imperia, come il regista, Franco Carli, e il lavoro è stato messo in scena dalla compagnia «Settimio Benedusi».

Caciolotti e Cientafurche è stato un significativo esempio di teatro popolare, fitto di temi e situazioni care alla gente comune e scaturito da un felice accostamento tra una regia (e una scenografia) professionale e una recitazione da filodrammatica al, ma di ottimo livello, e con qualche tocco di classe. Uno spettacolo dignitoso, e che potrebbe addirittura essere esportabile [illegible] certi testi del filone «alla Govi», portati in tournée dal capoluogo genovese alla periferia.

Che Imperia abbia ormai la capacità di avanzare proprie proposte [illegible] lo dimostrano altri episodi recenti, non casuali, ma uniti da un ideologico cordone ombelicale: si va dal «Concerto per il ponente», realizzato per la rete tre della rai-tv, ai «Foghi de feste e balle de cannon», che ha offerto una nuova maniera di concepire la festa di piazza, in occasione della ricorrenza patronale di Oneglia; ai «Foghi de feste e barbacii d'estê» per il S. Giovanni di quest'anno, ai «Bolse», scritto da un altro imperiese, Giuseppe Conte e con il quale è stata inaugurata a fine settembre la terza edizione del «Festival di Imperia».

Una serie di iniziative, con un solo comune denominatore: Franco Carli, ora in veste di regista, ora d'attore, ora d'autore, ora di tutti e tre. Da quando ha lasciato lo Stabile di Genova ed è tornato a Imperia per dirigere il Teatro Cavour (adesso inagibile, purtroppo, e in attesa di restauri), ha svolto un'attività instancabile, come operatore culturale. «A' qui, nella mia [illegible] osservare.

Di Bolse, per l'altro, sono stati componente importante, per interpretare i personaggi del paese, proprio i membri della Benedusi, che hanno saputo cavarsela egregiamente, anche se inseriti in uno spettacolo impegnato, e di più ampio respiro. Esistono fermenti positivi, insomma, segnali che l'amministrazione comunale [illegible] saggiamente incoraggiare. [illegible] sono semi che, piantati con accortezza, potrebbero germogliare.

E' un patrimonio potenziale da non sottovalutare. Dice Carli: «*Il Bolse può essere il primo passo verso una rifondazione del "nostro" teatro, è giunto il momento di fare un uso più serio del dialetto*». [illegible] chi vorrà raccogliere l'appello, e cominciare un discorso organico in tale direzione, tenuto conto che gli ingredienti ci sono, e basterebbe saperli valorizzare? s. d.

Appuntamenti flash

Un omaggio a Frescobaldi in programma al S. Filippo

GENOVA — Giovedì prossimo, alle 21, presso l'oratorio di San Filippo, in via Ormellini 10, si terrà il primo concerto di un ciclo sulla «Musica strumentale del XVII secolo - Omaggio a Girolamo Frescobaldi», promosso dall'assessorato alle attività culturali in collaborazione con il consiglio di circoscrizione di San Fruttuoso e il Teatro Garage. Motivo della rassegna è il quattrocentesimo anniversario della nascita del compositore ligure.

Il programma dei concerti è stato scelto proprio per offrire una panoramica dei diversi momenti della storia della musica legati alla vita di Frescobaldi: dal periodo tardo-rinascimentale in cui il compositore nacque e completò la sua formazione, alla piena stagione barocca, epoca della maturità.

[illegible] con Sara e Jerry Pearson

[illegible] — Sara e Jerry Pearson, della Nikolais Dance Theatre di New York, terranno uno stage al Centro danza contemporanea di Emma Serpico, in via Giovanni Maggio 3 (palestra ex-D.I.). I corsi saranno di due livelli [illegible] (ore 14-17) e debuttanti (18-21), tutti i giorni, [illegible] i festivi. Lo stage è organizzato in collaborazione con l'ente decentramento culturale. Sara e Jerry Pearson hanno iniziato a danzare insieme nel 1968. Facevano parte della compagnia di Nancy Hauser di Minneapolis, con cui hanno lavorato fino al 1973. Nel 1974 entrarono a far parte della M. Louis-A. Nikolais Dance Company, pur continuando la collaborazione con Alwin Nikolais, portando in giro i loro spettacoli in America, Europa e India.

Con il violoncello al Margherita

GENOVA — Concerto al Margherita, domani sera alle 21. Il violoncellista Janos Starker, ungherese, e il pianista francese Alain Planes. Il programma prevede la Sonata op. 119 di Prokofiev, la Suite in re minore di Bach, «Solo suite» di Cassado; la Sonata in la magg. op. 69 di Beethoven.

Cinema inglese all'Instabile

GENOVA — Film in inglese all'Instabile. Oggi alle 16 e domani alle 17, 19,15 e 21,30 verrà proiettato *Tootsie*, di Sidney Pollack con Dustin Hoffman e Jessica Lange.

All'Albatros gli aerei a scuola

GENOVA — Si replica oggi alle 16 al Teatro Albatros di Rivarolo lo spettacolo per ragazzi *E gli aerei impararono a volare* presentato dalla compagnia «La mela magica».

Film alla sala Paganini

GENOVA — Al cinema Nuovo d'Essai, presso la sala Paganini, si proietta ancora oggi *Io, Chiara e lo* [illegible] mentre domani sarà in cartellone *Nessuno è perfetto*.

Richard Gere al Lumière

GENOVA — Al cineclub Lumière oggi e domani sarà proiettato il film *American gigolò*, con Richard Gere.

Il concerto brani mai eseguiti a Genova

Maderna, Webern, Bruckner Tre novità al Margherita

GENOVA — *Saltata la prova generale a causa dell'agitazione dei dipendenti (riuniti per tutto il giorno in assemblea per discutere il mancato pagamento degli stipendi) il concerto di venerdì al Margherita si è svolto in un comprensibile stato di emergenza che spiega, almeno parzialmente, il livello non eccezionale delle esecuzioni.*

Il programma comprendeva tre prime assolute per Genova. Apertura con il Concerto n. 3 per oboe e orchestra di Maderna nel decennale della scomparsa del celebre compositore veneziano. Il brano presenta una scrittura interessante sia nella parte solista (trattata con effetti virtuosistici), sia in quella orchestrale.

Pregevole l'interpretazione dell'oboista Pietro Borgonovo e dal podio, Bruno Martinotti l'ha assecondato con scrupolosità.

Abbastanza precisa, anche se alquanto scolastica, è risultata la successiva lettura della Cantata op. 31 n. 2 per basso, soprano, coro e orchestra di Webern, scritta con [illegible] contrappuntistica che richiama a Bach per la sua contesto tipicamente weberniano.

In evidenza il basso Franco Ruta, protagonista di una esecuzione di rilievo per qualità vocali e intelligenza espressiva. Valida pure la prova del soprano Gladys Bohbot e del coro preparato da Gherzi.

Qualche prova in più avrebbe, infine, giovato alla sinfonia n. 0 di Bruckner, così numerata a causa, probabilmente, della scarsa considerazione in cui era tenuta dallo stesso musicista che preferì non includerla nell'effettivo novero delle sue sinfonie.

Della partitura (che, nel primo tempo soprattutto, mostra i segni che saranno tipici del Bruckner più maturo) Martinotti ha offerto una interpretazione priva di intima tensione emotiva e alquanto incerta nell'andamento ritmico. Pubblico esiguo. Replica questo pomeriggio. r. l.

Le tv private in Liguria oggi

A & G TELEVISION CANALE 5 — [illegible]

TIVUESSE RETE QUATTRO — [illegible]

TELENORD TN4 — [illegible]

TELECITTA' — [illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1 — [illegible]

TELEGENOVA — [illegible]

TELECITY — [illegible]

PRIMOCANALE — [illegible]

CANALE 7 — [illegible]

SAVONA TV — [illegible]

TELEARCOBALENO — [illegible]

TELESANREMO — [illegible]

CANALE 31 SANREMO — [illegible]

Le televisioni private in Liguria domani

A&G TELEVISION CANALE 5 — [illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1 — [illegible]

TIVUESSE RETE QUATTRO — [illegible]

TELEGENOVA — [illegible]

TELENORD TN4 — [illegible]

TELECITY — [illegible]

2 RTV — [illegible]

PRIMOCANALE — [illegible]

CANALE 7 — [illegible]

SAVONA TV — [illegible]

TELE T.R.L.L. — [illegible]

TELEARCOBALENO — [illegible]

TELESANREMO — [illegible]

TELETRIS — [illegible]

CANALE 31 - [illegible] — [illegible]

Si apre un'altra settimana densa d'impegni

Da domani gli incontri per l'industria ligure

Al ministero Partecipazioni si tratta per cantieristica, siderurgia e metalmeccanica - D'Alessandro presidente del Cap?

GENOVA — Si apre ancora una volta, e non è un'espressione retorica, una settimana decisiva per l'avvenire dell'economia e dell'occupazione in Liguria.

Oggi mattina, all'auditorium Renzo Piano, molti politici e imprenditori seguivano le ultime battute della conferenza valutaria internazionale tutta centrata sui temi tecnici, rispettando il carnet degli appuntamenti, indipendentemente dalle feste civili e religiose che il calendario fissa.

Si comincerà lunedì a Roma, con i primi incontri a livello nazionale tra le rappresentanze sindacali e il ministero delle Partecipazioni Statali. Il ministro Clelio Darida dovrà esaminare simultaneamente tre settori-chiave dell'industria genovese e ligure: la cantieristica (cantieri Ansaldo, Fincantieri Ponente con 900 operari in cassa integrazione e con la prospettiva di chiusura definitiva e la perdita secca di 600 posti di lavoro); la siderurgia (con oltre duemila operai in cassa integrazione all'Italsider che conta duemila dipendenti in Liguria, e la prospettiva di chiusura del procedimento a caldo del maggior stabilimento, l'Oscar Sinigaglia); la metalmeccanica (con i circa duemila dell'Ansaldo su ottomila in Liguria). Senza contare la crisi delle aziende pubbliche come la «Carbosarda» di Savona e la raffineria «Ip» della Spezia e private come la Pia di Sestri Levante (oltre cento dipendenti).

In questo clima di crisi, c'è solo da segnalare, sul piano delle notizie positive, la buona «tenuta» dell'Italimpianti, sempre impegnata a ottenere commesse in tutto il mondo, il rilancio e il successo del nuovo Elsag-Bailenia, e la ripresa solida e costante, dopo una lunga crisi, della Lames di Chiavari.

I sindacati sfoderano un tavolo della trattativa con richiesta di obiettivi. Regionali, urgente, di fermare i provvedimenti di drastici tagli per poi ridiscutere, a livello nazionale, chiedendo in linea i progetti di sviluppo dell'Iri nei diversi settori.

Gli incontri che si susseguiranno nel corso del mese di novembre daranno, via via, il quadro della situazione.

Ci sarà poi, meno visibile sul piano dell'occupazione e degli investimenti, ma di non trascurabile importanza politica e psicologica, la nomina del presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, richiesta indeprogabilmente dalle categorie economiche, dai sindacati e dagli enti locali, dovrebbe avvenire corso del Consiglio dei ministri di giovedì 3 novembre.

Sulla nomina è soprattutto sulla persona da designare s'è fatto un gran parlare: forse troppo, nelle passate settimane. Le ultime notizie certe indicano ormai, senza possibilità di errore, un candidato socialista, perché alla dc toccate le presidenze dei porti di Napoli, Venezia e Trieste.

Perciò, salvo che Craxi non «in pectore» un nominativo segretissimo sembra assai probabile Roberto D'Alessandro (manager, senza tessera) o, molto in subordine, di Attilio Oliva.

Paolo Lingua

Ieri a Genova

Il ministro Capria al convegno sulle nuove valutarie

Nella pagina di Economia

Mancano 14 consiglieri su 27, rinviato il Consiglio comunale

Maggioranza assenteista a Sanremo l'opposizione: «Siamo allo sbando»

Si doveva discutere del rinnovo della commissione edilizia e del mercato dei fiori All'ordine del giorno anche i finanziamenti delle manifestazioni bocciati dal Coreco

SANREMO — Una massiccia forma di assenteismo fra i banchi maggioranza (14 consiglieri su 27 hanno risposto all'appello) ha fatto saltare l'ultimo Consiglio comunale di Sanremo. Una riunione estremamente importante, nel corso della quale si sarebbe dovuta trattare una serie di situazioni amministrative irregolari in pratica tutte le delibere della giunta municipale legate alle manifestazioni, mondiale e sportive, organizzate dall'assessorato al Turismo con i quattrini del Casinò.

Erano assenti sette consiglieri della democrazia cristiana (gli assessori Acciarelli Astengo e Tommasini); il gruppo Parodi ed i consiglieri Baggioli, Cassini e Pippione); tre del psi (il capogruppo Ferrandini ed i consiglieri Ballestra e Santonocito); i due del pri (l'assessore Cavalli il capogruppo Borea) ed i due del psdi (l'assessore Ligato ed il capogruppo Muredda).

Si è presentata in aula una maggioranza letteralmente a pezzi, con cinque assessori su nove e quattro capigruppo su cinque assenti.

L'opposizione (pci indipendenti «Nuova Sanremo» e msi) è entrata in Palazzo Bellevue al gran completo, ma i rappresentanti comunisti non sono entrati nell'aula consiliare, facendo così mancare il numero legale.

I lavori sono stati sospesi ed aggiornati alla sera del 9 novembre prossimo (invariato l'ordine del giorno).

«Questa amministrazione non sa programmare i propri lavori — ha dichiarato subito dopo la sospensione il capogruppo del pci, Gino Napolitano — è segno che è prossima alla fine, che ormai è incamminata sulla strada della disgregazione».

All'ordine del giorno, oltre al rinnovo della commissione edilizia ed al mercato dei fiori di Valle Armea, figuravano delibere rinviate di merito, cioè nei contenuti, dal Comitato regionale di controllo di Imperia. Riguardavano la mostra-convegno dell'abbigliamento sportivo, la mostra del giocattolo, la regata della Giraglia, il Festival internazionale jazz, il concorso ippico internazionale del Solaro, il Festival della moda maschile, il Master di golf e, infine, l'erogazione alla Sanremese Calcio della seconda rata del contributo complessivo stanziato per la sponsorizzazione della casa da gioco. Manifestazioni già fatte o ancora da proporre per più di un miliardo.

La commissione amministratrice del Casinò le aveva proposte, l'assessore al Turismo, Gianni Giuliano, le aveva esaminate e, infine, la giunta aveva dato il benestare.

Il Coreco, però aveva sospeso i provvedimenti della giunta sostenendo che (a ragion veduta) spettava al futuro gestore la programmazione delle manifestazioni per l'anno in corso.

Nonostante il no del Coreco, tutte le manifestazioni si sono svolte regolarmente e gli organizzatori sono stati retribuiti.

Resiste il no del Comitato regionale di controllo. Per superarlo mancherebbe che il Consiglio.

Ci sono tutti i maggioranza, forse, erano d'accordo su questa da seguire, e venerdì sera quattordici esponenti del «pentapartito» se ne sono rimasti a casa, mettendo in crisi l'intera amministrazione.

Gian Piero Moretti

Stefano Accinelli

Mistero per due stampelle abbandonate

Inutili le ricerche del topo di barca

Sulle prime si pensava ad un suicida Le grucce e il ladro invalido che le ha abbandonate fuggendo?

VARAZZE — Un palo di stampelle ed un sacco a pelo trovate su uno yacht ormeggiato nel porticciolo di Varazze hanno fatto scattare l'allarme.

I carabinieri hanno avvertito i sommozzatori che hanno esplorato il fondo. Non è stato trovato nulla di interessante. Subito si è pensato ad un suicidio o ad un annegamento per cause accidentali.

I carabinieri pensano anche che le stampelle possano appartenere a qualche malvivente, temporaneamente invalido, che con l'aiuto di un complice ha tentato di rifugiarsi furto a bordo dello yacht, di Chris Craft di un facoltoso milanese.

I ladri, disturbati dal passaggio di un guardiano potrebbero essere fuggiti di tutta fretta. L'invalido non avrebbe fatto in tempo a riprendere le stampelle e sarebbe stato aiutato da complice.

Sono solo ipotesi suffragate però dal fatto che nelle ultime ore sul tavolo del comandante della caserma dei carabinieri è arrivata segnalazione di persone scomparse. L'esplorazione dei sommozzatori è stata praticamente inutile. Nella zona infatti non si sono correnti così forti da trasportare un corpo e se qualcuno si fosse veramente buttato sarebbe rimasto impigliato nella fitta rete di corde e ormeggi che si trova tra una barca e l'altra.

Un piccolo giallo per ora senza soluzioni. Gli inquirenti battono tutte le piste. Sono stati interrogati i guardiani e i proprietari degli yachts ormeggiati nella baia. Per il momento non si è scoperto nulla di interessante.

g. p. c.

Da martedì a Savona interessante rassegna di fossili

Quando a Fornaci e Legino si facevano certe scoperte

SAVONA — *I fossili martedì e domenica prossima nell'atrio di palazzo Sismondi una rassegna di interesse didattico. Teschi e ossa, vertebre di animali risalenti a centinaia di milioni di anni fa. Il materiale rimasto troppo a lungo dimenticato nei magazzini civico museo, ma soprattutto è ma tale proveniente da collezione privata, quella di Luigi Fiorito, un ferroviere savonese che dedica tutto il suo tempo libero alla geologia.*

«L'entroterra — dice — è ricco di giacimenti. Alcune Stella Santa Giustina, Dego, Piana, Pontinvrea sono particolarmente note ai ricercatori e agli studiosi». *Luigi Fiorito curerà guidate alla mostra, per una settimana farà da cicerone «Ai ragazzi più interessanti — dice — regalerò qualche pezzo, conchiglie in particolare. Tutta roba giovane, sui 5 milioni di anni».*

Alla mostra a palazzo Sisto IV, organizzata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, della direzione della pinacoteca-museo e con la collaborazione di Italia Nostra, il materiale sarà suddiviso in più settori. fossili del territorio nazionale, fossili dei giacimenti europei ed extraeuropei, fotografie, materiale didattico. Il Comune ha predisposto una «guida» una giudiziosa di pagine, che sarà offerta ai visitatori per una più chiara «lettura» della rassegna.

Al resto, come detto, penserà Luigi Fiorito, che non è solo un appassionato ma un vero e proprio esperto di fossili. «Qualche discreta scoperta — racconta — sino a qualche tempo fa era possibile farla anche nella zona delle Fornaci e di Legino. Nuovi insediamenti abitativi. I lavori per il depuratore, le autostrade hanno ormai reso impossibile riprendere le ricerche».

I fossili sono la prova delle più antiche forme di vita sulla terra: resti di animali e vegetali di epoche remote, scheletri, gusci, conchiglie.

La mostra dei fossili, che segue quella sull'archeologia conclusasi ieri al Priamar, potrà essere visitata da martedì a domenica prossima ogni giorno dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

Una petizione promossa dal padre di una giovane vittima della strada

La Liguria chiede al Presidente Pertini l'obbligo del casco per i motociclisti

ALBENGA — Si raccolgono ad Alassio e Albenga le firme per presentare al presidente della Repubblica Sandro Pertini una petizione tendente ad ottenere una legge che imponga l'uso del casco da parte dei motociclisti. L'iniziativa è partita da Genova, sollecitata dai familiari e dai compagni di scuola di Monica Maxler, 17 anni, studentessa genovese che nello scorso settembre morì nel capoluogo ligure in un incidente stradale. Il fratello, una collisione, coinvolse due motorini e quattro persone in tutto. La sola vittima fu Monica, unica a non portare il casco protettivo.

L'avvocato Maxler, di Genova, padre di Monica, sta ampliando la iniziativa in tutta la Liguria, dopo aver constatato come molti provvedimenti legislativi presi per la sicurezza stradale, come l'obbligo del casco proposti al Parlamento sono rimasti bloccati per mesi. Una petizione a che può riportare quasi quasi questo problema evitando altre sciagure mortali che coinvolgono prevalentemente i giovani.

La raccolta delle firme ad Albenga è coordinata dagli studenti liceo classico e scientifico che contatteranno direttamente i colleghi degli altri istituti superiori e saranno a disposizione dei cittadini che intendano aderire.

Forse saranno sistemati tavolini nei giardini pubblici e davanti all'ingresso degli istituti. La petizione può anche essere firmata presso la libreria Delfino, in via Bernardo Ricci. Ad Alassio raccolgono le adesioni l'istituto salesiano, la libreria Pozzi in via Dante, e il negozio di giocattoli Casarico in viale Endury.

E scelta la strada della petizione il presidente della Repubblica per evitare il più macchinoso e la proposta di legge d'iniziativa popolare. Nell'Albenganese il problema del casco protettivo per i motociclisti è stato ampiamente dibattuto dopo numerosi e gravi incidenti avvenuti nel dell'estate sull'Aurelia e sulle strade dell'entroterra, protagonisti giovani motociclisti.

In più occasioni ci si è richiamati alle norme adottate in Svizzera e Francia dove anche per la guida dei ciclomotori è imposto l'impiego del casco. Alcuni degli incidenti capitati il mese scorso ad Albenga e dintorni (Cenesi, Vendone) furono mortali, si comportarono il ricovero dei feriti reparto rianimazione del San Martino di Genova a causa di gravi traumi e fratture craniche, con rischio di postumi e menomazioni psicofisiche permanenti.

g. m.

Case popolari la graduatoria a Sanremo

SANREMO — La graduatoria provvisoria assegnazione 60 alloggi popolari in zona San Martino e in pubblicazione all'albo Pretorio del Comune di Sanremo.

Entro il 15 novembre gli interessati possono presentare opposizione scritta alla Commissione provinciale assegnazione alloggi pubblica residenziale, presso l'Istituto autonomo case popolari di Imperia.

La Confcoltivatori sollecita l'amministrazione

Manca il «sì» del Comune per il Mercato dei fiori

SANREMO — Tocca ora all'amministrazione comunale, dopo il definitivo «sì» del ministero dell'Agricoltura al finanziamento della sala contrattazioni, accelerare i tempi per far ripartire i lavori per la costruzione del nuovo Mercato dei di Valle Armea. E il primo appuntamento è stato L'assenteismo che ha fatto saltare il Consiglio comunale l'altra (di parliamo a parte), non ha permesso infatti di affrontare i due punti all'ordine del giorno riguardanti la struttura floricola. L'amministrazione deve infatti approvare una delibera in cui si fa garante del mutuo di miliardi concesso dal ministero (oltre al contributo a fondo perso di dieci miliardi), impegnandosi a restituirlo, con i interessi e quindi a i fondi necessari a ripianare «Un provvedimento — osservano alla Confcoltivatori — *che continua a ritardare facendo perdere tempo prezioso e impedendo, di fatto, la firma del contratto con la ditta appaltatrice, la Italcos di Vicenza*».

La settimana una delegazione dell'Ucfior, la cooperativa di produttori che gestirebbe la costruzione del Mercato (erano presenti il presidente Stella, della Coldiretti, e il vicepresidente Rocco Berardinucci, della Controlivatori), è andata al ministero, dove sono state definite le modalità con le quali verranno consegnati i soldi.

I finanziamenti saranno tutti destinati a favore dell'Ucfior: i dieci miliardi a fondo arriveranno immediatamente, secondo i stati di dei lavori per quanto riguarda il mutuo le banche (San Paolo e Federagraria) antiperano un 40 per cento, non appena ci sarà l'impegno formale del Comune.

L'altra sera il avrebbe dovuto anche esaminare una variante per chiudere definitivamente il economico con il Codelfa, l'impresa che ha eseguito la prima parte dei lavori in Valle Armea e che poi è fallita.

Quando verrà approvata la delibera in cui l'amministrazione si fa garante del mutuo (dopo già nella seduta di mercoledì prossimo), potrà finalmente essere concluso il contratto con l'Italcos, con l'immediato avvio dei lavori.

e. d.

Gas di città i lavori a S. Stefano

SANTO STEFANO MARE — Sono cominciati in regione «Colombera», sopra l'Aurelia, i lavori per la sistemazione delle tubature e delle cisterne per la realizzazione dell'impianto di distribuzione del «gas città» per gli abitanti di Santo Stefano e Riva Ligure.

La polemica fra Fossati e Biondi alla vigilia di un drammatico Genoa-Torino

La guerra del presidente monarca con il ministro che se n'è andato

GENOVA — Mentre la sfida incrociata Genoa-Torino tocca livelli di tensione Renzo Fossati e il ministro Alfredo Biondi si dichiarano guerra, e questo non stupisce. È invece sorprendente come abbia potuto durare a lungo l'accordo due personaggi estremamente diversi: chiuso e sospettoso il presidente del Genoa, estroverso e facile alla battuta il ministro.

È un «matrimonio» di convenienza, andato in frantumi nel momento in cui, tinta a pezzi la squadra, sono esplose le contraddizioni e i rancori mascherati.

Ed ecco quel che accade. Fossati va alla trasmissione di un'emittente privata e attacca l'amico-nemico con due bordate. Dice: «*Il ministro se n'è andato? Affari suoi. I politici non hanno altro da pensare che fare consigli, allenatori, alle società di calcio? Se Biondi volesse costituire partenza fatta dall'interno, venire alle riunioni di consiglio*».

Il presidente Fossati

Biondi, in viaggio per Bolzano, ha il telefono in auto, ma non si riesce ad entrare in comunicazione. Il suo atteggiamento è noto: basta con questo padre-padrone: lui dice di andare in consiglio ma in realtà non invita nessuno e decide tutto da solo. Se avesse avuto una maggiore rissa con le scuole, Renzo Fossati capirebbe perché la paragonino al tg Bo «Lo Stato sono io». Dove «lo» e un grifone spennacchiato, pronto — si dice — per la graticola della serie B.

La polemica sui rasoabbi si arricchisce dunque di un nuovo capitolo, che la discutere. Non è detto che le critiche siano solo per Fossati. L'altra domenica, la tribuna d'onore, Biondi ebbe la sua parte di rampogne da parte dei tifosi esasperati avevo pensato che la sua immunità di difensore del Genoa (anche nei tribunali veniva ritenuta dai risultati negativi. Si teneva una caduta di popolarità che lo ha deciso di abbattere la porta? Ce chi muove il rimprovero di aver abbandonato la nobiltà nel momento del pericolo.

Biondi ingenerosità. «Nessun calcolo — ha replicato il ministro — soltanto il rifiuto di una situazione insostenibile». Domani litorale da smaltire, pensiero alternato. Alfredo Biondi non è da ritenersi. Ancor oggi protesta per quel siluro l'Ecologia, in cui l'hanno locato. Poiché è nato star, può darsi il vederai imporre da un presidente-monarca abbia irritato. O forse stare dall'altra parte della porta più

Fossati, sulla cinquantina, moglie e quattro figli a Nervi, e venditore d'auto, è un genovese di stampo goviano. E pace proporre «Venga a pranzo con noi, *tanto c'è uno che ha male di stomaco*». Se ha qualche dote — e c'è chi ne dubita — è cancellata dalla Praticamente, «comanda». Il Genoa da una ventina d'anni, e poiché vive nel costante timore che gli torino sassate alle finestre della villa, molti si domandano chi gliele fa fare?

La risposta è ancora goviana «Si vede che ho il mio interesse». Quando parla di consiglio suscita incredulità di questo (anche parte, con lui, i figli Marco e Gianni il Genoa è davvero una famiglia».

Gli si riconosce una straordinaria abilità nel presentare i quando si fa avanti qualcuno vorrebbe vario. Se offre quattro miliardi, lui giù di passivo a cinque, e così via; difficile capire dove finisca l'analisi lucida e dove cominci la mania per mettere in fuga i rivali. Ha la furbizia del «palazziname». E anche una sua lealtà. Chi, come lui, oggi difendere Gigi Simoni, il trainer che ha magnificato Eloi e che ha detto «*Mai sentito un Genoa così forte*».

Con Biondi, il entrato in primi del mese, quando ha risposto alle critiche ordinando stampa alla squadra. Per tacere tutti, voleva anche dire silenzio su Biondi figurarsi il ministro. Ma tappando le bocche si è messo contro anche lo sponsor che paga milioni l'anno perché si parli del prodotto. In questo, Ciovi proprio c'entra.

Non è la prima volta che politici locali si avvicinano al Genoa per mutarne la conduzione: accadde nel 1974, ai tempi della C. Al grido di «via Fossati», si fecero sotto esponenti di diversi partiti. Naturalmente, furono respinti.

Guido Coppini

Sordità?

Leggendo questo titolo, chiunque non un problema specifico di sordità, è tentato di lasciar perdere e di passare ad altro. Riconosciamo poco interessante.

Noi lo chiediamo un attimo di attenzione momentaneamente sordi di problemi di udito che troppo trascurano per pigrizia o per ritrosia.

L'udito è un che ci permette di vivere attivamente comunicando con le persone e di sentire i suoni, le voci, i rumori che ci circondano. Chi ha un problema uditivo rinuncia quindi, anche parzialmente, a tutto questo.

L'uomo tende sempre a trascurare i problemi finché non raggiungono proporzioni preoccupanti e così è pure per l'udito ci accorgiamo dell'importanza di tutto il mondo suoni quando questo viene a mancare. Ma già molto prima del fatto che poi peggiorano le condizioni uditive e più è difficile ripristinare correttamente problema una sordità come scivolare è facile che una protesi acustica è invasiva e troppo visibile, questo oggi non è più vero: oggi la sordità si vede di più di un apparecchio acustico, specialmente utilizzando i nuovi sistemi «tutto nel padiglione» senza tubicini senza fili collegati su natura del difetto e della perdita uditiva del paziente. Questa apparecchi, da produzione la tecnologia dei computer, miniaturizzazioni fino a poco tempo fa impensabili, sono facili e comodi da portare, pratici da usare, non richiedono cura maggiori degli apparecchi tradizionali e non hanno costi eccessivi.

Se desidera questi nuovi apparecchi venga a trovarci al

CENTRO ACUSTICO MARCO

GENOVA - DIREZIONE GENERALE:
PIAZZA DE FERRARI 4/48 - TEL. 206.837 (ore 8-12) / 15-19)
MARCO IMPERIA (Oneglia): Via Dante 84/2 - Tel. 21.282 (ore 8-12)
MARCO SAVONA: c/o Ambulatorio Croce Bianca - Via Montenotte 39
Tel. 22.871 (ore 8-12)
MARCO LA SPEZIA: Piazza Beverini 14/1 - Tel. 28.572 (ore 8-12)
PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

in Riviera Ligure (SV) forte espansione, per potenziamento proprio ufficio amministrativo

Ricerca

RAGIONIERE/A

con esperienza contabile ed amministrativa

di C.E.D. costituisce titolo preferenziale

Manoscrivere inviando dettagliato curriculum a

CASELLA (SV)

Savona, Numa-D'Aniello

SAVONA — Fiori d'arancio a Stampa-Cronache Liguria. Ieri mattina Massimo Numa ha sposato Simonetta D'Aniello. A unirli in matrimonio, a Palazzo Sisto IV, è stato Giuseppe Rebuttello, già vicesindaco di Savona e zio della sposa.

Ventimiglia, Albenga, Chiavari e Sarzana in una guida del Touring

Quattro città tutte da scoprire

Quattro centri della Liguria aprono il primo dei tre volumi, dedicati ai «Centri minori», di una collana edita dal Touring Club e offerta in omaggio ai soci. Ventimiglia, Albenga, Chiavari e Sarzana, nate per lo più di turisti estivi in cerca di refrigerio sulle spiagge, ma non sempre conosciute per le loro ricchezze artistiche e culturali.

Quanti sanno per esempio che il Civico museo archeologico di Chiavari accoglie preziosi reperti della necropoli preromana e che nella chiesa di Michele a Ventimiglia si può una cripta dell'XI secolo? Quanti si fermano ad Albenga davanti al bel portale del 1300 di Santa Maria in Fontibus o salgono a visitare l'imponente Cittadella di Sarzana?

Lo schema descrittivo delle quattro città liguri prese in considerazione è naturalmente tutte le altre è identico e comprende una fotografia aerotale, ripresa cioè, da un aereo perpendicolarmente all'centro urbano: una «pianta» al naturale sulla quale cercare questo o nel monumento, una determinata via o piazza e anche la propria abitazione.

Trattandosi di una «guida ai centri ogni articolo prevede un dettagliato e preciso excursus storico dei cercano spesso i luoghi eccellenti della città e della zona, in modo da offrire al visitatore una cornice turistica attualmente inedita in passato. Per fare un esempio, al documento per Ventimiglia il sovrapporsi di Albintimilium al preesistente «oppidum» ligure di Albium Intemelium e il successivo sviluppo dell'urbanizzazione alla destra del Roja. L'evoluzione del abitato viene illustrata attraverso gli ampliamenti e gli spostamenti delle mura.

L'importanza di Albenga come storica risulta dai cippi conservati nel museo ingauno, dalle quali risultano presenti come espressione del municipio romano i tre ordini fondamentali del Decurionato degli Augustales e della Plebs urbana, non una organizzazione civile dove sono nominati i quattumviri iure dicendo magistrati con lo stesso valore dei consoli di Roma, gli edili, prefetti, questori, e nel campo religioso le cariche di flamen e flaminica.

L'itinerario consigliato Albenga comprende le tre piazze (San Michele, IV Novembre e dei Leoni, via delle Medaglie d'Oro, cardine massimo della Albenga romana) e il perimetro delle mura.

Chiavari il luogo nel libro del Touring, «all'osservatore attento rivela la personalità originale, con la fusione una ed esemplare struttura urbana medievale pianificata e di una struttura ottocentesca e primo novecento parimenti robusta e significativa». Palazzo Rocca già Grimaldi e già Costaguta sono testimonianza del massimo splendore di Chiavari, culminato nel 1791 la fondazione della Società Economica.

L'itinerario di Sarzana parte dalle piazze del centro sull delle sue porte. La piazza della Cattedrale e i vicoli della città e quartiere.

Interessante e originale la «chiave culturale» per la visita di città da scoprire, «da scoprire» come Sarzana, dove occorre prestare attenzione, almeno in qualche minuto che agli edifici residenziali all'insieme dell'organismo urbano e ai diversi suoi aspetti di grana più sottile soffermandosi ad osservare le molte edicole votive, gli stipiti del portone, i cavicchi degli androni (ieri) ferri battuti, persino i sottogronda e i pluviali.

I testi sono corredati di abbondante materiale iconografico, di eccellente qualità, comprendente piante e rilievi, riproduzioni di antiche stampe, cartine storico-artistiche e, simpatica inutile, gli stessi commenti.

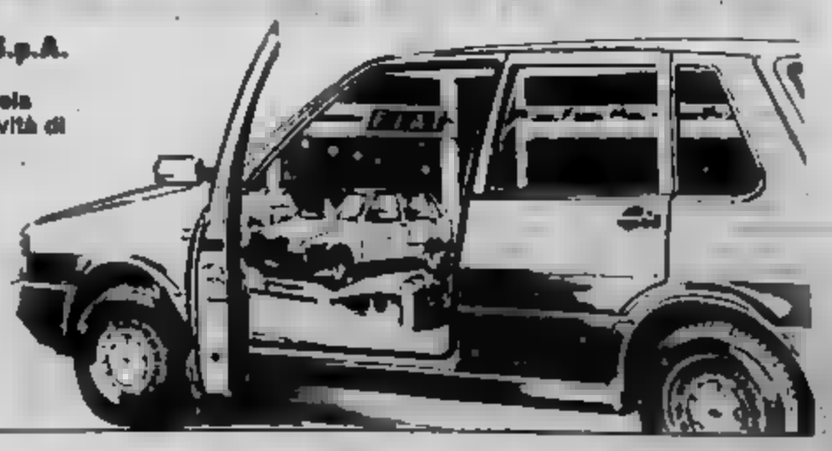
Leonardo Ovella

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT

AUTOALTE S.p.A.

Clientela l'inizio attività di Concessionaria Fiat

Via 145
telefono:
Albenga (SV)



SERIE C

Contro Carrarese e Livorno una ghiotta occasione per uscire dalla crisi

Benvenuto Viviani!

Franco

SANREMO — Un «globe-trotter» della panchina come Franco Viviani, agli esordi di fronte al nuovo pubblico, ormai ci ha fatto il callo. Per questo c'è da credere che il nuovo mister biancazzurro, oggi pomeriggio, reggerà tranquillamente all'impatto con i tifosi sanremesi.

Un compito, comunque, decisamente difficile il suo; deve far dimenticare una squadra che finora non ha soddisfatto, tanto da provocare l'esonero dell'incolpevole Collini, e deve raccogliere un'eredità pesante, proprio quella del «maestro», che dalla sua aveva l'indubbio favore della piazza.

Viviani affronta il debutto con la forza dell'esperienza. Non ha fatto proclami. «Non invento niente, voglio proseguire il lavoro iniziato. Spero che il pubblico mi sia vicino. Ne abbiamo bisogno», ha detto alla vigilia. (b. m.)

Il problema arbitro

Renato Daloiso

SAVONA — I biancoblù e gli arbitri, un tasto scottante. Sarà che il Savona non gode di grande protezione in Lega, il fatto aggravato dalla partita di domenica a La Spezia e dal caso-Micheletti: un rigore assai [illegible] ha permesso agli spezzini dell'ex arbitro internazionale di raggiungere il pareggio. Proteste a non finire in casa biancoblù.

E adesso arriva questo Savona-Livorno. La capolista — si dice — è sempre un po' protetta, i locali pretendono una direzione di gara finalmente all'altezza. Sarà una partita nervosa? Interessante certo, ma c'è da sperare che [illegible] in campo e sugli spalti, di una fazione e dell'altra, lavorerà. Molti auguri all'arbitro di oggi, Moreno Frigerio, un impiegato milanese di 32 anni, un veterano della categoria.

In bocca al lupo a tutti, compreso Renato Daloiso, divenuto fresco capitano del Savona. «Dalo» sembra aver messo la testa a posto, anche se il carattere non si doma e talvolta fa ancora qualche scatto «vecchia maniera».

Savona-Livorno al «Bacigalupo». Di fronte, la capolista e l'ultima in [illegible]. I toscani per confermarsi, i savonesi per dimostrare che, insomma, quel posto proprio non lo meritano. (s. ch.)

Sanremese e Savona, rilancio o paura?

Per i biancazzurri, in cerca [illegible] serenità, [illegible] difficile test contro i toscani - Rientra Ogliari dopo la squalifica, indisponibile Lapa - Esordio di Gori o Simonetta

SANREMO — Comincia oggi l'era-Viviani. E la curiosità per il nuovo tecnico in panchina, l'attesa di vedere all'opera qualcuno dei nuovi acquisti d'autunno (Simonetta o Fiaschi, quest'ultimo in casa non ha ancora giocato), la voglia di vedere come la Sanremese abbia assorbito la settimana-choc che [illegible] appena trascorso, hanno perfino fatto passare in secondo piano le antiche ruggini e la fiera rivalità che ha sempre diviso i biancazzurri dalla Carrarese, capitata di turno oggi al «Comunale» (ore 15).

Resta il fatto che la Carrarese è un brutto cliente. Con i suoi sette punti in classifica che la pongono nel gruppo delle quarte, un attacco prolifico (7 reti segnate) ed una difesa un po' ballerina (già 5 le reti subite), rappresenta un [illegible] difficile per una squadra che cerca, soprattutto, serenità. Una partita, quindi delicatissima per la Sanremese.

«La Carrarese è un avversario da prendere con le molle, ma guai a scendere in campo con timori reverenziali. Bisogna giocare con la mentalità vincente, scendere in campo solo per vincere. Alla fine si tireranno le somme» dice Viviani. «La Carrarese non deve aspettarsi una Sanremese arrendevole e impaurita. In campo ci [illegible] anche noi», aggiunge il nuovo trainer con uno scampolo di quella grinta che l'ha reso famoso nel mondo del calcio.

La Sanremese anti-Carrarese non è ancora definita. «Non è preferibile o amore mio vivere, ma i dubbi preferisco scioglierli all'ultimo [illegible]», dice Viviani.

Ma chi si aspetta rivoluzioni sarà, probabilmente, deluso. La Sanremese di Viviani, [illegible] nomi di chi andrà in campo, sarà [illegible] come la Sanremese di Caboni. Rientrerà Ogliari che ha scontato la squalifica, ma un assetto sicuro, in attacco, sarà Lapa [illegible] di uno strappo, è stato messo a riposo. Un forfait che dovrebbe così favorire l'ingresso in squadra per uno dei nuovi. Gori o Simonetta. «Uno o l'altro, con tutta probabilità, [illegible] in campo», ha confermato Viviani.

La formazione che si può azzardare, con molte incognite all'attacco, è la seguente: Micani; Arecco, Lugnani; Sala, Cichero, Bordin; Fiaschi, Ogliari, Sberveglieri (Monari); Biangero (Onorini), Simonetta (Gori).

Il match, che sarà diretto dall'arbitro De Luca di Napoli, vive anche su un interrogativo: come reagirà il pubblico? Le discusse scelte della società in settimana non hanno lasciato indifferenti i tifosi. Un risultato positivo o negativo potrebbe provocare reazioni diverse nei supporters. Chiederà la «bandiera» della squadra. Ha lanciato ieri pomeriggio un appello: «Chiediamo ai nostri tifosi [illegible] esserci vicino come hanno saputo esserlo in tante altre occasioni».

Bruno Monticone

Il nuovo Gori

Tra i [illegible] la novità [illegible] chiama Galasso, inaspettatamente a disposizione [illegible] Canali - Una parti[illegible] che ricorda altri tempi

SAVONA — *Il «Bacigalupo» rispira per una volta l'inconfondibile profumo delle grandi [illegible] Arriva il Livorno, esempio di come una società possa risorgere dopo il fallimento. Superata la crisi che portò al fallimento, il presidente toscano Leo Picchi, fratello di Armando, ha impostato un programma per arrivare [illegible] serie B. Il pubblico risponde, fino a quindicimila spettatori, per un toscano che finora ha [illegible] i [illegible] tifosi.*

E a Milano, per rafforzarsi, il Livorno di miliardi ne ha spesi trecento, acquistando il centravanti Avaldi (Carrarese), che potrebbe esordire proprio oggi e il centrocampista [illegible] (Padova). L'allenatore è [illegible] Melani, il tecnico che portò la Rondinella dalla D alla C1. Il motivo di marcia [illegible] molto: quattro [illegible] e due pareggi, cinque gol fatti e zero subiti. Il portiere Grudina (ex Cagliari) è ancora imbattuto, fra i pochi di tutta la serie B. Il pubblico risponde, fino a quindicimila spettatori, per un toscano che finora ha [illegible] i [illegible] tifosi.

E a Milano, per rafforzarsi, il Livorno di miliardi ne ha spesi trecento, acquistando il centravanti Avaldi (Carrarese), che potrebbe esordire proprio oggi e il centrocampista [illegible] (Padova). L'allenatore è [illegible] Melani, il tecnico che portò la Rondinella dalla D alla C1. Il motivo di marcia [illegible] molto: quattro [illegible] e due pareggi, cinque gol fatti e zero subiti. Il portiere Grudina (ex Cagliari) è ancora imbattuto, fra i pochi di tutta la serie B. Il pubblico risponde, fino a quindicimila spettatori, per un toscano che finora ha [illegible] i [illegible] tifosi.

Il Savona non [illegible] perdente, anzi, possibilmente deve vincere. Livorno è non Livorno. L'occasione è ghiotta, anche dal punto di vista psicologico: battere la capolista, o almeno far bella figura, significherebbe riprendere un certo morale.

Il presidente Marino Del Buono ha fatto un terno e proprio bilia per assicurarsi Galasso. Ha trattato con il giocatore personalmente, con grande decisione, senza informare neppure i più vicini collaboratori. E così, mentre Mario Vagnola dicesa che «ancora per quindici giorni sorideremo di [illegible] per vendere», Del Buono si era in pratica già assicurato il «5» del giocatore.

Per finire, la formazione biancoblù: Pizzetti; Romei, Dainese, Manieri, Turone, De Marco; Luccini, Castellani, Malocci, Rolando, Gaudino. Se entra Galasso, il sacrificato [illegible] deve trovare, come detto, fra Malocci e Rolando. In panchina andranno il portiere Durando, Parma, i due Guerra e appunto l'escluso del centrocampo.

Sui toscani, Canali dice: «Tecnicamente ci sono superiori, ma il campo potrebbe pervertire i pronostici.

Il Savona non [illegible] perdente, anzi, possibilmente deve vincere. Livorno è non Livorno. L'occasione è ghiotta, anche dal punto di vista psicologico: battere la capolista, o almeno far bella figura, significherebbe riprendere un certo morale.

Il presidente Marino Del Buono ha fatto un terno e proprio bilia per assicurarsi Galasso. Ha trattato con il giocatore personalmente, con grande decisione, senza informare neppure i più vicini collaboratori. E così, mentre Mario Vagnola dicesa che «ancora per quindici giorni sorideremo di [illegible] per vendere», Del Buono si era in pratica già assicurato il «5» del giocatore.

Per finire, la formazione biancoblù: Pizzetti; Romei, Dainese, Manieri, Turone, De Marco; Luccini, Castellani, Malocci, Rolando, Gaudino. Se entra Galasso, il sacrificato [illegible] deve trovare, come detto, fra Malocci e Rolando. In panchina andranno il portiere Durando, Parma, i due Guerra e appunto l'escluso del centrocampo.

Sui toscani, Canali dice: «Tecnicamente ci sono superiori, ma il campo potrebbe pervertire i pronostici.

Il Savona non [illegible] perdente, anzi, possibilmente deve vincere. Livorno è non Livorno. L'occasione è ghiotta, anche dal punto di vista psicologico: battere la capolista, o almeno far bella figura, significherebbe riprendere un certo morale.

Il presidente Marino Del Buono ha fatto un terno e proprio bilia per assicurarsi Galasso. Ha trattato con il giocatore personalmente, con grande decisione, senza informare neppure i più vicini collaboratori. E così, mentre Mario Vagnola dicesa che «ancora per quindici giorni sorideremo di [illegible] per vendere», Del Buono si era in pratica già assicurato il «5» del giocatore.

Per finire, la formazione biancoblù: Pizzetti; Romei, Dainese, Manieri, Turone, De Marco; Luccini, Castellani, Malocci, Rolando, Gaudino. Se entra Galasso, il sacrificato [illegible] deve trovare, come detto, fra Malocci e Rolando. In panchina andranno il portiere Durando, Parma, i due Guerra e appunto l'escluso del centrocampo.

Sui toscani, Canali dice: «Tecnicamente ci sono superiori, ma il campo potrebbe pervertire i pronostici.

Il Savona non [illegible] perdente, anzi, possibilmente deve vincere. Livorno è non Livorno. L'occasione è ghiotta, anche dal punto di vista psicologico: battere la capolista, o almeno far bella figura, significherebbe riprendere un certo morale.

Il presidente Marino Del Buono ha fatto un terno e proprio bilia per assicurarsi Galasso. Ha trattato con il giocatore personalmente, con grande decisione, senza informare neppure i più vicini collaboratori. E così, mentre Mario Vagnola dicesa che «ancora per quindici giorni sorideremo di [illegible] per vendere», Del Buono si era in pratica già assicurato il «5» del giocatore.

Per finire, la formazione biancoblù: Pizzetti; Romei, Dainese, Manieri, Turone, De Marco; Luccini, Castellani, Malocci, Rolando, Gaudino. Se entra Galasso, il sacrificato [illegible] deve trovare, come detto, fra Malocci e Rolando. In panchina andranno il portiere Durando, Parma, i due Guerra e appunto l'escluso del centrocampo.

Sui toscani, Canali dice: «Tecnicamente ci sono superiori, ma il campo potrebbe pervertire i pronostici.

Mentre Baveni [illegible] sente tradito dalla società per la cessione di Schincaglia

A Olbia l'Imperia con le stampelle

Alla lunga [illegible] degli assenti si aggiunge Oddone, infortunatosi [illegible] in allenamento - Il trai[illegible] dovrà fare i salti [illegible] per [illegible] una formazione dignitosa - In forse i nuovi

IMPERIA — Ancora un colpo di sventura sull'Imperia nell'ultimo scorcio [illegible] allenamento, ieri mattina. [illegible] Olbia, si è infortunato Oddone. Ha riportato [illegible] colpo a una caviglia (lussazione o frattura?), è certamente dovrà disertare la partita di oggi. La formazione da opporre ai sardi è dunque in alto mare. A dispozione di Bruno Baveni sono rimasti 13 giocatori. Ad essi, si sono aggiunti [illegible] serata i due nuovi acquisti, l'attaccante Mignetti e il centrocampista Zironi, giunti in serata da Milano, in compagnia del presidente Bruno Bonacina. Non è sicuro, tuttavia, che possano già essere schierati, per questioni di tesseramento. Si attende infatti l'autorizzazione della Lega.

Rimasti a casa i convalescenti (Conti, Quattrini, Valtorta), e il militare Padovan, persi per strada Schincaglia, ceduto al Vicenza, e Oddone, per l'incidente, Baveni dovrà fare i salti mortali per imbastire una formazione dignitosa. E' da risolvere il problema del libero: il [illegible] dato principale è Tommasi, che aveva ricoperto il ruolo con autorità a Verona, in Mitropa Cup. Ma è giovane, è manca d'esperienza: e la gara è particolarmente delicata, per rischiarlo. Che venga rispolverato Schiesaro, già utilizzato qualche volta alle spalle dei compagni, nel campionato scorso, oppure che sia data fiducia a Beppe Strumia? Tra i papabili, c'è anche Bencardino, più facilmente sostituibile a centrocampo.

Baveni è amareggiato. «Devo consolarmi con i ragazzi, per superare questo momento difficile. Deciderò poco prima che l'incontro abbia inizio». E' possibile che l'Imperia utilizzi: Pigino, Bencardino, Tommasi, Strumia, Schiaro, Zaccaria, Martinelli, Fontanesi, Pietropaolo, Discepoli, Azzi.

Baveni è avvilito. Si sente tradito dai dirigenti, e non la nulla per nasconderlo. Non ne [illegible] assolutamente condivise il comportamento nelle operazioni [illegible] tumulti. Osserva mestamente, nella [illegible] del residence Bougainville di Porto Cervo: «Non [illegible] per nulla soddisfatto Azzi, sono deluso». E aggiunge: «Non solo non ci [illegible] rinforzati, come [illegible] potuto, e con pochissimo spazio, ma addirittura ci siamo indeboliti. Con un paio di ritocchi, saremmo stati le carte in regola per recitare la parte dell'outsider. Adesso, mi auguro di trovare tre squadre che in classifica finiscano [illegible] stagione dietro di noi».

A dare la mazzata al tecnico, è stata l'imprevista e imprevista partenza di Schincaglia. Dice Baveni: «Ho impiegato tre mesi, per recuperarlo. E ora che stava per dare il massimo, ed era diventato una pedina insostituibile, me lo [illegible] via così? Mauricio stava bene qui. Si era ambientato a perfezione, i compagni lo avevano visto e ricostruirsi anche nel morale».

L'allenatore giura di non aver avuto pretese eccessive: «So che l'Imperia non [illegible] denaro in [illegible]. Non volevo più Arnaldi, i Cavagnetto, i Paralappi, pronti da 200-300 milioni. Mi accontentavo di uomini da ottenere gratuitamente, e che sarebbero costati lo stipendio soltanto. Non è stato così, purtroppo, e le promesse di preparare il terreno all'edificazione di una grande Imperia, da promozione, diventano soltanto parole al vento».

Lo sfogo è intenso, Baveni però aggiunge: «L'impegno mio e dei giocatori non sarà meno, anzi sarà maggiore. Però lo "choc" c'è stato, anche se la vita continua. Non [illegible] pessimista, sono realista».

Stefano Delfino

INTERREGIONALE

Due derby con le squadre ospiti decise a smentire i pronostici; Tonelli cerca in Piemonte la soluzione dei problemi

La Cairese si arma di aggressività però l'Andora non parte rassegnata

Brin: «Non dobbiamo lasciarli pensare» - L'incubo di marcare Ottonello - Sinagra enigma

CAIRO M. — Altro derby in Interregionale oggi al Rizzo di Cairo, dove alle 14,30 la Cairese attende la matricola Andora, una squadra su cui il presidente Brin ha espresso ripetuti giudizi lusinghieri. «E sono giudizi che rinnovo anche alla vigilia dello scontro diretto — [illegible] Brin — in quanto ritengo l'Andora fortissima a centrocampo, solida in difesa e per di più ora rafforzatasi in attacco con l'innesto di Scaburri. L'arma per metterla in difficoltà? Forse l'aggressività, che toglie loro la possibilità di pensare. Noi andiamo in campo per rispettare la media inglese, quindi solo una vittoria può accontentarci. E in fondo quest'Andora fa più paura in casa sua che fuori».

La Cairese, reduce da due pareggi esterni alquanto sfortunati (e influenzati da certe opinabili decisioni arbitrali) si presenta alla gara odierna molto caricata. Sul mercato autunnale sono stati acquistati il forte mediano Feria (ex [illegible] e Teramo l'anno scorso all'Orbassano) e lo stopper della Novese Bacarelli. Quest'ultimo avrà però bisogno di una ventina di giorni, prima di poter essere al massimo della condizione.

«Per Spolini — aggiunge Brin — il discorso invece è stato impossibile da concludere. Per lui la Cairese sarebbe stata un ripiego, e a me questi discorsi non piacciono».

[illegible] torniamo all'Andora. Il problema più grosso per Segu[illegible] è probabilmente la marcatura di Ottonello. Pertrangelo, o in subordine il neo acquisto Ferla (o Pascale), sono i candidati al compito. Intanto anche Becco si è rimesso dall'attacco influenzale, per cui si vedrà potrà contare sull'intero organico [illegible] so l'«ex» Rando che è in gran forma e scalpita per entrare.

Bisbetica ha in disposizione diverse soluzioni. Intanto, se gioca Feria dovrà essere sacrificato un fuori quota (Becco o Beremin)? E poi se l'Andora presentasse una sola punta di ruolo la Cairese potrebbe anche scegliere il solo Bertone e dare la maglia numero due a Petrangelo o allo stesso Feria [illegible] tutte queste ipotesi sono una formazione con numerose parentesi: Bertoli; Eretta (Petrangelo), Berruti; Petrangelo (Feria), Bertone, Beremin (Feria); Busolin, Feria (Pascale o Rando), Becco (Becco o Bergero) [illegible] Marazzi

r. bg.

ANDORA — Per la prima volta in questa stagione l'allenatore Sinagra, che ha preparato accuratamente la trasferta a Cairo, non annuncia la formazione dell'Andora e si limita a dare l'elenco dei sedici convocati: Betti, Delfino, Papone, Navoloni, Pittino, Cima, Spizzo, Piazza, Martinelli, Fontana, Airagene, Ravera, Scaburri, Sanfilippello, Ottonello e Sabbatucci.

«Non voglio fare pronostici — spiega Sinagra —, devo unicamente sciogliere qualche dubbio e controllare se tutti i sedici convocati ci saranno. Qualcuno all'ultimo momento potrebbe non presentarsi, specialmente i militari». E' prevedibile in [illegible] caso che il tecnico biancazzurro mandi in campo la formazione che ha prevalso sette giorni fa.

Quanto alle prospettive della pericolosa trasferta in Val Bormida, Sinagra dice: «Non partiamo mai rassegnati alla sconfitta: speriamo di non tornare a mani vuote, anche se sulla carta il pronostico può essere avverso. Stimo molto il pubblico cairese e credo che riusciremo a dare un nostro contributo allo spettacolo».

Si parla però di un'Andora molto più prudente del con[illegible], ma Sinagra spiega: «Non siamo in grado di affinare tecniche difensivistiche ad oltranza, perché dovremmo [illegible] le più spiccate caratteristiche della nostra formazione. L'eventuale impiego di una sola punta non significa chiuderci in difesa. Abbiamo centrocampisti come Airagene, Ottonello e Fontana in grado di portare efficacemente il tiro nel settore di attacco con opportuni sganciamenti. Sono quindi fiducioso».

L'Andora non ha concluso l'acquisto del difensore Guido dalla Sanremese e probabilmente [illegible] neppure stati compiuti gli ultimi tentativi per definire un accordo di cui si parlava da tempo.

r. bg.

Il Vado in cerca dei punti perduti

A Orbassano Bartoli [illegible] più impegno ai suoi

VADO L. — Iannelli squalificato. Quintarno e Catroppa disponibili. Con queste variazioni rispetto a domenica scorsa, il Vado sale oggi ad Orbassano dove affronta (ore 14,30) una squadra in angustie di classifica ma reduce dalla vittoria esterna di Borgomanero.

«Andiamo ad Orbassano — dice il direttore sportivo Giorgio Bartoli — per cercare quello che non siamo riusciti ad ottenere nelle scorse partite. Lo scempio di occasioni perdute deve finire. La nostra crisi di finalizzazione della manovra rischia di trascinarci in posizioni di classifica che non meritiamo né come squadra, né come società, né come tifosi».

Sul mercato autunnale il Vado ha in pratica operato solo per vendere, dando al Celle Mauro Doni e un altro attaccante, il giovane Lauro della «Under». «Come anche il presidente Clerin aveva detto, che le squadre noi le facciamo in estate e non ad ottobre, — commenta Bartoli — Siamo certi che la rosa dia garanzie sufficienti. Agli stessi giocatori che si sono già "mangiati" tante occasioni [illegible] il compito di porre rimedio ai danni fatti. [illegible] risultato ad Orbassano è impellente, anche per affrontare domenica prossima la capolista Asti al Chittolina con animo sereno e carico».

Torelli per oggi al traslino qualche dubbio. [illegible] è quello relativo alla sostituzione di Iannelli (Quintarno o Croci), un altro è legato all'utilizzazione di [illegible] libero o a centrocampo? Proviamo ad azzardare una formazione: Albini; Grippo, Frumento, Bolgiani; Mazzucchelli, Quintarno, Rossi; Quintarno (Croci), Balboni, Allavino, Loviziere, Catroppa.

r. b. g.

Ad Albenga non si fidano di una dimessa Busallese

La tradizione è favorevole agli ospiti - Esordi di Daga e Lazzarini

ALBENGA — [illegible] Rembado e Di Napoli, [illegible] il [illegible] esordio stagionale il difensore Daga ed il centrocampista Lazzarini: l'Adex Albenga può in tal modo tamponare le falle aperte dal giudice sportivo per l'impegno casalingo con la Busallese, un altro derby regionale cui faranno seguito quelli con Cairese ed Andora.

Rembado e Di Napoli sono stati appiedati con due giornate di [illegible] e non potranno rientrare quindi neppure contro la Cairese. Il terzino Daga, vittima di un incidente stradale [illegible] settembre, riprenderà il suo posto nel ruolo di marcatore, mentre Lazzarini, proveniente dal Genoa, ma impiegato lo scorso anno [illegible] Rapallo, prenderà il posto di Di Napoli [illegible] pur non prevedibili mutamenti tattici.

Contro la Busallese gli [illegible] dovrebbero quindi schierarsi così: Remo Bianchi in porta, Bado e Daga marcatori, Calcrotti libero, Marco Bianchi [illegible] in fascia; Marchetti, Lazzarini, Davi e Barti-Magi a centrocampo; Basso e Marcolini di punta. In panchina, il portiere Ancona, i difensori Oneto e Franchi, il centrocampista Valesano, l'attaccante Celletti.

Il vicepresidente Ingiuno, avv. Antonio Brussone, pur lamentando l'assenza dei due squalificati, afferma: «Sulla carta la Busallese non dovrebbe metterci in difficoltà, ma non sono portato all'euforia, nessuna partita può dirsi facile. Preferisco rinviare i commenti».

Forse per motivi di cabala, neppure l'allenatore Fontana lascia trapelare ottimismo; ricorda invece l'amara sconfitta casalinga nello scorso campionato ad opera del bu[illegible], [illegible] ad Albenga senza molte pretese. Dice: «Spero soprattutto in una squadra ben determinata e disciplinata. Un risultato positivo ci darebbe la carica per il successivo confronto con la Cairese».

In chiusura di mercato, l'A[illegible] Albenga ha [illegible] operato per cessioni. Ciarrione alla Loanesi, Brunello al Bastia, [illegible] al Pietra Ligure, Augu[illegible] al [illegible] Sport.

g. m.

Rivarolese: pari con [illegible] Veloce

[illegible] — La capolista [illegible] trovato la sua [illegible] pareggiando [illegible] per [illegible] pieno campo con la Veloce (1-1). Sono stati [illegible] ospiti a [illegible] per primi in vantaggio con un [illegible] gol di Valle che [illegible] segnato al 5'. Per [illegible] il pareggio, al [illegible] dovuto aspettare il 78' quando Delfino ha [illegible] la rete con un gran tiro. (n. c.)

Questa domenica

CALCIO

SERIE C1 (ore 15)
Sanremese-Carrarese
SERIE C2 (ore 15)
Savona-Livorno
INTERREGIONALE (ore 14,30)
Cairese-Andora
Albenga-Busallese (ore 15)
PROMOZIONE (ore 15)
Finale Li.-Arenzano
Diano-Argentina
Levante C.-Cvadam. (Pio XII)
Libarna-Carcarese
(Serravalle Scrivia, 14,30)
Mallare-Ceriale (14,30)
Sestrese-Ventimiglia (Borzoli)
Varazze-Corniglianese
PRIMA CATEGORIA (ore 15): Albisola - Alassio; Bordighera - Bastia Villanovese Borghetto - Loanesi; Calizzano Bardineto - Cengio (14,30); Celle - S.Filippo; Pietra L. - Finalborghese; Vallecrosia - Taggese (Ventimiglia).
SECONDA CATEGORIA (ore 15) - GIRONE A: Ausiliatrice - Vecchia Laigueglia; Cervese - S.Ampelio; Laigueglia - S. Bartolomeo; Pallarese - Leca (Leca); Pontelungo - Camporosso (Oliva 10,30); Sanremo BC - S. Michele (Arma Taggia); S. Giorgio - S. Lorenzo (Leca 10,30).
GIRONE B: Altarese - Lavagnola 78 (14,30); Bistagnese - S. Cecilia (Cogoleto 10,30); Dego - Don Bosco (14,30); Molese - Legino; Rocchettese - Pornassio (14,30); S. Francesco Loano - Pietra Sport; Spotornese - Borgio.
GIRONE C: Bragno - Albare 80 (14,30); Cosseria - Ferrania (Millesimo 10,30); Letimbro - Villapiana (Legino); Millesimo - Dego 81 (14,30); Priamar - Pallare (Legino 10,30); Quiliano - Cadibona; Villetta - Cameana Saliceto (Noli 10,30).
TERZA CATEGORIA (ore 15): Sabazia - Portovado (Dagnino); S. Stefano - Toirano (Taggia); Speranza - Alba Docilia (Zuccarello); Baiardinese - Il Nuraghe (14,30); Valleggia - Bergeggi (Quiliano 10,30); Riviera Pieri - Alpicellese (Pieri Imperia).

BASKET

SERIE D maschile. Imperia [illegible] 17,30 palestra [illegible] Agnesi Imperia - Caparol Vado

SCHERMA

Savona ore 9 palestra Coni via Montenero. 3° giornata Trofeo Vega Banner nazionale di fioretto a squadre

WINDSURF

Savona ore 11 di fronte via [illegible] partenza prima regata del 1° Trofeo Libertas - Città di Savona.

GOLF-VELA

Sanremo Porto Sole e Golf Club Ulivi ore 9,30 inizio gara di golf, ore 11 inizio regate veliche. Trofeo Combinata Chimamartini Golf Yachting

Le «grandi» del campionato incontrano le ultime in classifica, e il pronostico appare scontato

Promozione: è una domenica senza sorprese?

Il Varazze [illegible] dovrebbe aver difficoltà contro la Corniglianese - Il Fi[illegible] riceve l'Arenzano, ancor più ingualato dei giallorossi

Breve giornata in Promozione. Pare una di quelle domeniche che non hanno [illegible] da dire, nel senso che le «grandi» affrontano le «piccole» e che tutto dovrebbe svolgersi in assoluta tranquillità. Qualche esempio: il Varazze riceve la Corniglianese unica squadra a quota zero; il Levante Cicapita l'Cvadambolli; il Finale Ligure può finalmente centrare la prima vittoria stagionale con l'Arenzano al «Comunale» di via Brunenghi che è più ingualato dei giallorossi di casa.

Qualche inaidita (ma niente più) per l'Argentina nel derby di Diano Marina e per il Ventimiglia sul campo di Borzoli contro la Sestrese.

Libarna (7)-Carcarese (6) — L'ex capolista, crollata sette giorni fa a Ceriale e scavalcata dalla Rivarolese, vuole rifarsi contro la Carcarese e spera nel solito gol dell'ex, che in questo caso si chiama Barbero. Vasconi non può utilizzare Pulcher, squalificato per due giornate dal giudice sportivo.

Diano (6)-Argentina (7) — Classico derby al «Marenco». Squadre in salute, classifica già soddisfacente. Cioni non può schierare Mazzarello, bloccato dal giudice: probabilmente farà giocare sulla fascia destra D'Errico. Il suo collega Curti dovrebbe presentarsi con una [illegible] punta. Pinelli, con l'eventuale spostamento di Napoli all'attacco se l'andamento della partita lo renderà necessario.

Sestrese (6) - Ventimiglia (7) — I verdeazzurri genovesi hanno alle spalle quattro pareggi e una sola vittoria. Pare che Favara abbia trovato la formula giusta per segnare poco (quattro gol) ma subire ancora meno (solo uno). Per questo il presidente del Ventimiglia Silvio Coppo, definisce il campo di Borzoli tradizionalmente ostico. «Ma — aggiunge — possiamo e dobbiamo fare risultato. I ragazzi stanno tutti bene, è ora che anche in trasferta cominciamo a fare la voce grossa».

Varazze (3) - Corniglianese (0) — Già la classifica la dice lunga sull'impegno che attende oggi pomeriggio al «Pino Perro» i nerazzurri di Nicastrelli. Pietro Arcuri, direttore sportivo del Varazze, si lascia andare a dire: «Se di precipizi siamo della Corniglianese ne spariamo chiudere».

Scuarega in settimana ha dovuto caricarsi di antibiotici per combattere un terribile mal di denti e quindi è in forse. Brondo ha chiesto un rilocco al rimborso spese e la società ha risposto picche. Tra le due parti, al rischio la rottura. Commenta Arcuri: «Il giocatore ha scelto il momento sbagliato per fare le sue richieste. Dev'essere prima lui a dimostrarci qualcosa, poi magari lo potremo anche accontentare». Se Brondo sarà messo in castigo conferma in attacco dei due Bertone.

Mallare (4) - Ceriale (4) — La sonante vittoria sul Libarna

[illegible] del giorno in Prima
Le ambizioni [illegible] Celle all'esame di Zanardini

CELLE L. — «Il perfetto terreno erboso del nuovo campo della Natta, il Celle di Guido [illegible], cinque punti in classifica dopo un'estate di stagione tremenda, cerca il diploma di «stagrande» contro un'altra rivelazione di quest'anno in stagione, la San Filippo Neri.

Morando dice: «Ho Caro in forte e non potrò ancora utilizzare Doni, che ha bisogno di lavorare per un paio di settimane a parte. E' possibile il rientro di Cavigila. Tutti parlano molto bene di questa San Filippo: vedremo sul campo se sarà davvero così terribile. Noi, dopo un inizio in cui qualcosa non andava per il verso giusto, stiamo attraversando un buon momento.

Giuseppe Zanardini, mister giovane e bravo, guida i suoi scatenati ragazzini in un'altra fruttuosa trasferta: «Per ora tutto è a posto — dice — e oggi potrò riavere, rispetto a domenica scorsa, anche Ferrara. Per il resto confermerò quelli che hanno battuto il Vallecrosia. So che il Celle è molto forte in attacco, devo ritrovare quel Basili che giocava con me nell'Albenga. Noi comunque non abbiamo problemi, prendiamo quello che viene; ci interessa solo evitare le sofferenze dell'anno scorso».

r. bg.

Novara, domani incontro sindacati e Unità

Ospedale, niente sciopero si discute sul contratto

Tra le richieste un distretto base in ogni Usl e prevenzione nelle fabbriche - A Galliate un nuovo direttore al San Rocco

NOVARA — Scongiurato lo sciopero di domani dei paramedici all'ospedale Maggiore. Venerdì infatti, sono cominciati gli incontri, richiesti dalla federazione lavoratori sanità, tra rappresentanti del sindacato ospedalieri e il comitato di gestione dell'Usl al completo, per affrontare il nodo dell'applicazione del contratto di lavoro.

Queste notizie saranno date dalla federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil che ieri ha spiegato i motivi dell'agitazione degli ospedalieri novaresi e della conseguente rinuncia di sciopero per lunedì. Nessun comunicato ufficiale, invece, è stato diramato dalla Fls né prima né dopo l'incontro con i responsabili dell'Unità sanitaria locale.

Sempre la federazione provinciale ha indetto una conferenza stampa che si svolgerà domani e durante la quale il sindacato intende spiegare, al di là di ogni visione corporativistica dei problemi sanitari, le priorità e i tempi di applicazione dei vari punti della riforma sanitaria.

La posizione della federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil è stata illustrata a tutti i partiti politici e poi oltre la problematica dell'Usl 51, investendo tutte le situazioni di crisi esistenti in provincia.

Si tratta, come spiegano i promotori, di «una proposta minima della riforma sanitaria che va applicata o fatta applicare sul territorio».

Fra le richieste che la federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil ha fatto ai partiti, c'è l'istituzione in ogni Usl dei distretti di base secondo questa scadenza: almeno un distretto entro la fine dell'83. Il 50% dei distretti entro il 30 maggio dell'84 e la totalità entro il 30 ottobre dello stesso anno.

Un altro riguarda il controllo sanitario di base. I sindacati propongono la creazione di commissioni di partecipazione delle forze sociali.

Altre proposte del sindacato riguardano la prevenzione nei luoghi di lavoro ad alto rischio, la correzione delle distorsioni esistenti nel sistema sanitario non riformato, la pubblicizzazione dei dati del sistema informativo di ogni Unità sanitaria locale per conoscere e quantificare bisogni e sprechi.

A Galliate intanto, dopo un anno e mezzo dalla presentazione, sono state accolte le dimissioni del dottor Piero Cardinali, direttore sanitario dell'ospedale San Rocco. In una recente riunione il comitato di gestione della Usl 53 ha infatti designato, al posto di Cardinali, Michele De Biasio, primario di «medicina generale» dello stesso nosocomio.

Sempre nella stessa riunione il comitato ha deciso la riapertura di «medicina maschile» che era stata chiusa in primavera.

In merito alle recenti polemiche che hanno investito l'ospedale galliatese, il vicepresidente dell'Unità, Antonio Colombo, ha definito la situazione generale di disagio e il problema delle cucine risolvibile contro le norme di sicurezza.

«Purtroppo — ha spiegato — questa situazione noi l'abbiamo ereditata. L'Usl ha anche predisposto un piano di ristrutturazione, ma la Regione non lo ha finanziato. A questo punto è indispensabile che l'ente si decida: o stanzia i fondi indispensabili, oppure riconverte il San Rocco in struttura polivalente o ad altri usi».

m. s.

Trattative con il psdi per salvare Omegna

— Le dimissioni dell'assessore socialdemocratico Salvatore De non hanno per il momento sbloccato nulla al vertice dell'amministrazione comunale: occorrerà infatti attendere il prossimo Consiglio, che sarà convocato verso il 15 o 20 di novembre, per sapere se la città continuerà ad essere governata dall'attuale coalizione o se si arriverà alla crisi.

Sulla presa di posizione del psdi parla il sindaco socialista Guido Beltrami: «La notizia del disimpegno del partito socialdemocratico e del suo rappresentante in Comune mi ha sorpreso, perché ad Omegna da tre anni e mezzo si amministra in piena armonia ed amicizia con i socialdemocratici».

«Non crediamo — aggiunge — che la segreteria provinciale del psdi abbia voluto colpire un'amministrazione che, prima in Italia, ha formato il pentapartito».

Il primo incontro a cui parteciperanno tutti i partiti della maggioranza è comunque ottimista sull'esito degli incontri tesi a superare le divergenze in atto.

a. m.

Dopo il successo dello scorso

Novara, l'ateneo della terza età riapre i battenti

Quest'anno sono dieci le materie da seguire

NOVARA — Dopo il successo dell'anno scorso (trecentocinquanta iscritti), l'ateneo della terza età si appresta ad aprire i battenti per il secondo anno accademico con nuovi corsi e una notevole previsione di «allievi».

Gli anziani interessati (ma i corsi sono aperti a tutti, «senza limiti di età») potranno scegliere tra dieci diversi indirizzi. C'è quindi un sensibile incremento rispetto allo scorso anno quando le materie erano solo quattro: Medicina, Storia di Novara, Economia e Giurisprudenza.

Questo l'elenco dei corsi '83-84: Ecologia, coordinatore Paolo Armandola; Economia, coordinatore Alberto Cramegna; Genetica, Nerea Pagani Romano; Medicina, Angelo Monteverde; Psicologia, Eugenio Borgna; Storia di Novara, Massimo Leoni; Educazione sanitaria ed educazione assistenziali, entrambi coordinati dalla dottoressa Maria Rosa Martelli, e infine due «laboratori» di espressione coordinati dal pittore Bruno Polver (quello grafico pittorico) e dallo scultore Floriano Catanzaro (quello modellato e decorazione).

L'inaugurazione dell'anno accademico 83-84 e il programma per giovedì 10 novembre alla sala del palazzo Borsa. In quella occasione Roberto Di Tieri, presidente della Banca Popolare di Novara, oltre a presentare l'università e i suoi fini (che vanno alla promozione culturale al confronto fra le precedenti generazioni e quella attuale), parlerà anche di «Novara e il suo sviluppo economico».

Ad illustrare i corsi — che avranno come sede il salone della Caritas in via S.Gaudenzio — è il direttore organizzativo prof. Gaudenzio Lazzarino. «Per ogni disciplina — dice — oltre al coordinatore, che è sempre un esperto del settore, ci sono anche altri relatori qualificati. La cadenza delle lezioni è quindicinale per tutti i corsi salvo che per l'educazione sanitaria e per l'assistenza nei quali le lezioni sono settimanali».

«Inoltre sono previste per gli iscritti delle attività culturali che vanno dalla proiezione di documentari agli incontri artistico-letterari. Ci saranno anche dei «cenacoli musicali» imperniati non solo sull'ascolto della musica ma anche sulla discussione dei brani ascoltati».

Lazzarino ricorda che le iscrizioni sono aperte presso la segreteria dell'Università della terza età in via S.Gaudenzio 11, dove sono disponibili i programmi, i calendari e gli orari.

Marcello Sanso

Nel Parco comunità di persone un mondo unici in Piemonte

Attorno al Ticino, nei boschi sopravvivono antichi mestieri

Cercatori d'oro, vecchi mulini ancora in funzione, tutto raccolto in un che presto sarà distribuito scuole - All'alba con i pescatori anguille

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — *Al di qua del fiume, tra gli alberi, c'è un museo vivente che ogni giorno racconta ai visitatori la storia. I protagonisti sono abitanti del Parco Ticino, una comunità e un unici in Piemonte, legati al lento scorrere del fiume.*

Attorno a queste anse quiete, lungo i greti sassosi e biancheggianti, lavorano da secoli cercatori d'oro e pescatori di anguille, allevatori di bachi da seta sui gelsi. E nell'immediato entroterra può trovare qualche macina di mulino, una sfida al Proprio qui, dove le rotte «jet» e dei «jumbo» puntano sulla vicina Malpensa, il mondo sembra custodito in compensa di vetro.

E' un patrimonio naturale e culturale immenso. Tre ricercatori, Maria Grazia Franzese, medico condotto di Suno, il marito Massimo Della Donna, fotografo Mario Finotti («La Stampa»), sono andati sulle tracce degli antichi abitanti, gli antenati di Golasecca, per ricostruirne la traccia.

E dal bosco è scaturita una sorpresa: i mestieri esistono ancora ed erano ottocento o forse trecento anni fa. Immutati caratteristiche, consacrati da un fiume rimasto primordiale sorgente di vita. Lo scandaglio nella ricca vegetazione del Ticino non era fine a se stesso: l'ente Parco, d'accordo con la Regione, utilizzerà questo lavoro per un'opera didattica guida.

L'opera Francese, Donne e Finotti, sarà tata nei prossimi giorni l'assessore al Parco, professor Pietro Macchetto: «Sarà indirizzata ai ragazzi delle scuole medie e a quelli superiori. servirà da supporto promozionale per dibattiti e visite guidate per tutto il Piemonte e a chi farà richiesta».

Centocinquanta diapositive un audiovisivo di un'ora, cartelle commento; molto probabilmente un volume. I tre hanno voluto mettere in risalto il retroterra culturale della zona, puntando gli obiettivi sugli antichi Così, macchina fotografica e tracolla, per quattro hanno curiosato proprio tra gli alberi, in barca, nelle cascine che costituiscono monumenti di rurale.

Bellinzago: l'interno del «Mulino vecchio». Le macine, vecchie di 200 anni, lavorano ancora

Spesso il alto scatto ha lasciato il posto al dialogo ed è stato proprio questo aspetto che ha fatto scoprire un mondo. abitanti, personaggi di un libro mai scritto, sembrano usciti da un lungo silenzio per raccontare emozioni e realtà impensate a due passi dalla città.

Dice Finotti: «Le veglie con i pescatori che usano ancora la tirlindana, le marce sulle sabbie aurifere e i volti di questa gente hanno offerto momenti indimenticabili». *Molte delle diapositive riguardano appunto la dell'oro, una professione che qui Ticino piemontese è praticata da milleni.*

A Oleggio, uno delle capitali di questa febbre che continua, i documentaristi hanno visitato riservanti attese degli ultimi cercatori: i Colombo, detti i «Cucale», i Maiorini («Alaini»), gli Zuccherini («Simoncit»).

A Castelletto hanno ritrovato l'antica peschiera del '600 e nelle notti di luna hanno visto la cattura delle anguille. Nel territorio Bellinzago l'ultimo rimasto della valle mocina ancora al Mulino Vecchio, costruzione che risale al 1718: e non lo fa a scopo dimostrativo lavora in proprio.

Alla fine è stata composta una straordinaria favola a colori. Dalla diga della Miorina, il Ticino esce dal Lago Maggiore, sino provincia di Pavia, è un racconto continuo immagini e pagine di realtà contadina.

Gianfranco Quaglia

Una proposta di legge contro il degrado dei centri

Bognanco: convegno-protezione per tutte le terme del Piemonte

BOGNANCO — «Bisogna arrivare a costituire una banca dei dati sulle piemontesi, per con conoscenza nel settore», ha detto il consigliere regionale Biazzi aprendo a Bognanco la giornata di studio su «Territorio e termalismo in Piemonte».

Il convegno ha fatto il punto sulla situazione piemontese in vista di una proposta di legge di iniziativa comunista per regolamentare il settore che, anche se rappresenta un grande patrimonio economico e culturale, rischia un eccessivo degrado.

L'antica tradizione termale piemontese (con le sue note località di Acqui, Vinadio, Valdieri, Lurisia e Bognanco) poggia sul settore privato, che è vitale e vivace, a cui quello pubblico decisamente carente e pesante, lento ad adeguarsi alle modifiche richieste dai frequentatori.

In particolare si trova Acqui, la gestione pubblica, che ha denunciato un crollo di frequentatori nell'ultimo triennio. Nel settore privato, Bognanco registra invece una crescita costante.

«Nel complesso — ha detto Biazzi — l'attenzione della Regione verso l'attività termale non è stata molto intensa, tanto che nel primo piano di sviluppo 1976-78 le terme piemontesi sono nominate».

L'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi, ha rilevato che l'intero riceve minori finanziamenti di quanto il Fondo nazionale continua a essere diviso secondo il criterio della «spesa storica» e non in relazione alla gente.

Dalle relazioni al convegno è emerso che la regione di più spiccata vocazione termalistica è l'Emilia-Romagna, dove l'afflusso dei frequentatori tocca il

Accanto alle terapeutiche vere e proprie si sviluppa un «indotto» che sostiene un notevole giro di opere economiche collaterali. Secondo dati ufficiali, l'attività termale italiana rappresenta solo il 6% del giro di affari in mille miliardi all'anno.

Il restante è rappresentato dall'attività alberghiera (60%), dal commercio, artigianato, e trasporti. Gli addetti alle terme italiane sono attualmente 15.000, ma il numero occupati sale alle 300.000 unità con i lavoratori attività complementari.

b. b.

Torna la strada in Valle Strona

OMEGNA — Con domani sarà ripristinata la viabilità nell'Alta Valle Strona isolata dal nubifragio del 10 settembre scorso. Per il cedimento di un muro di sostegno era stato letteralmente spazzato via il tratto di strada tra Piana e Ponte di Forno. Da allora i Piana, Massiola, Marmo, Sambughetto, Forno, Piana di Forno e Campello erano rimasti collegati alla provinciale di fondovalle da una secondaria, agibile solo con auto di piccola cilindrata.

Il ripristino della viabilità è stato attuato con una struttura provvisoria, in grado comunque di permettere il transito a qualsiasi tipo di vettura: la ricostruzione del di sostegno avrà richiederà alcuni mesi.

«Il tratto di strada franato è stato superato con un ponte «bailey» messo a disposizione dall'Anas — dice il consigliere provinciale Gallarini — ed è la prima volta che questa azienda fornisce mezzi propri ad altri enti come la Provincia».

m. m.

Il ferimento a Suno, la vittima colpita al volto

Borgomanero, presi 2 operai spararono all'autodemolitore

Luciano Muntoni

Marco Secci

NOVARA — Sono due operai di origine sarda, incensurati, abitanti a Borgomanero i presunti killer dell'autodemolitore Francesco Catania, anni, gravemente ferito, lunedì scorso, nel cortile della propria abitazione alla Baraggia di Suno.

Luciano Muntoni, anni via Matteotti 37 celibe, e il cognato Marco Secci, 24 anni, via Gandolo 30 (che sposato una sorella sono arrestati dai carabinieri del reparto operativo di Novara, in con i colleghi delle stazioni di Borgomanero e Momo.

stati denunciati per omicidio, detenzione e porto abusivo di armi e furto aggravato. Il magistrato che li ha interrogati ha fermato l'arresto.

L'operazione però può ancora conclusa perché i carabinieri. impegnati a stabilire se la vendetta, o il regolamento di conti sia circoscritto alle ferite e alla loro vittima oppure se esistano anche dei mandanti.

Da anche il vente di quella che doveva essere un'esecuzione in regola.

A questo proposito i carabinieri mantengono il riserbo non compromettere le indagini in corso. La dinamica del ferimento è stata così ricostruita. pomeriggio di lunedì scorso i due rubano la dell'insegnante Michele Polanta posteggiata via Aldo Moro a Borgomanero. guida dell'utilitaria Secci che forse non è al corrente delle reali intenzioni del cognato, seduto al fianco. L'utilitaria arriva alla Baraggia di Suno dove Muntoni chiama Francesco Catania. Quando questi esce di casa e si avvicina all'auto, è raggiunto cinque colpi esplosi da poco più di un metro da un revolver cal. 38.

Un rimpasto giunta a Verbania

VERBANIA — Nella cittadina un rimpasto in giunta si parla dell'elezione di Pietro Mazzola come vicesindaco al posto di Giulio Cesare Rattazzi, che resterebbe al Bilancio e alle Finanze. In giunta da parte comunista entrerebbe anche Franco Ghisolfi, mentre anche il psi cambierebbe uno dei suoi assessori con Luigi Penna, oggi vicepresidente del consorzio di sviluppo del Basso Toce.

(c. c.)

Intensificato servizio dei trasporti urbani

Novara, per la ricorrenza dei defunti ecco autobus e orari del cimitero

NOVARA — Per la ricorrenza dei Santi e dei defunti, la Sun ha predisposto anche quest'anno l'intensificazione del di trasporto per il cimitero.

Il servizio interessa le linee «C» e «1». Questi gli orari: Domani: Linea C: dalle 7,30 alle 18 la frequenza passa da 30' a 15'. Linea 1: dalle 7,45 alle 17,45 tutte le corse transitano dal cimitero. Oggi e Novembre: Linea C: dalle 7,30 alle 18 la frequenza passa da 30' a 15'; Linea 1: dalle 7,30 alle 13 nuova di 15'; dalle 13 alle frequenza di 10'.

Domani — Linea 1: dalle 7,45 alle 17,55 la frequenza è di 10'.

Mercoledì 1° Novembre — Linea C: dalle 13 alle 18 frequenza di 15'. Linea 1: dalle 7,45 alle 17,55 tutte le transitano dal cimitero.

In occasione di queste festività il Comune ha organizzato, vicino al cimitero, vendita a prezzi controllati di crisantemi e cooperativa Valle In

Al cimitero in questi giorni viene osservato un orario di apertura straordinario consentire le tradizionali visite. Da giovedì scorso i cancelli rimangono aperti per 10 ore consecutive al giorno: dalle 8 alle 18, e questo orario verrà rispettato fino al 2 novembre incluso.

Martedì 1° novembre, alle 15,30, in un palco appositamente allestito all'interno del cimitero, il vescovo di Novara monsignor Aldo Del Monte celebrerà una messa di suffragio.

l. l.

Verbania — L'amministrazione comunale porta a conoscenza che all'Ufficio Igiene in piazza Ranzoni è in funzione un servizio di vaccinazione antinfluenzale gratuita ogni giorno escluso il sabato dalle 8,30 alle 11,30.

Presto le Ferrovie lasceranno l'area di via Corsi

Oltreletimbro: finito il «tempo dei binari»

Il [illegible] Scardaoni illustra i progetti per dare [illegible] nuovo volto alla [illegible] - Il piano particolareggiato [illegible] modificabile

SAVONA — Quattro mesi fa, tra poche settimane, altri undici nel 1984: le Ferrovie mantengono gli impegni e presto saranno appaltati i lavori per costruire, nella zona [illegible] Darsena, a Legino, la nuova officina rialzo. Spariranno i vecchi capannoni di via Luigi Corsi, altre aree rientreranno in possesso del Comune. Ma quel che più conta è che il centro cittadino sarà finalmente liberato e in modo definitivo dalla schiavitù dei binari. E' vero che la stazione Letimbro non esiste più, è vero che è stato realizzato un ampio piazzale, che a un lato è in costruzione il palazzo di giustizia e dall'altro sono stati realizzati i moderni giardini pubblici di via Trincee, ma è altrettanto vero che la parte centrale è inutilizzabile per la presenza della cosiddetta asta di manovra. [illegible] fascio di [illegible] viene utilizzato per avviare all'officina il materiale rotabile [illegible]

«Le Ferrovie [illegible] con molta serietà — dice il sindaco Umberto [illegible] — e [illegible] avviati, i lavori non dovrebbero subire interruzioni. Tra qualche [illegible] Savona potrà studiare [illegible] soluzioni migliori per collegare direttamente il centro tradizionale con l'Oltreletimbro».

Sono passati, infatti, pochi anni [illegible] quando venne approvato il piano particolareggiato. Certo i contenuti [illegible] fondo non [illegible] modificati, tipo le volumetrie e le altezze degli edifici, la destinazione delle aree, ecc. «Valune altre indicazioni fornite dai proponenti [illegible] allora come semplice suggerimento — spiega il sindaco Scardaoni — potranno [illegible]

Il piano particolareggiato attualmente in [illegible] l'Oltreletimbro si suddivide, in linea di massima, in quattro settori: quello residenziale, in corso di avanzata esecuzione [illegible] famose «Ammiraglie» che l'iniziativa privata [illegible] mantenere esternamente; quello del verde pubblico [illegible] trezzato (in gran parte già realizzato); quello dei servizi e della viabilità (è l'area centrale, dove sorgeva l'ex stazione Letimbro e che ora per essere liberata dalla schiavitù degli ultimi binari); infine quello degli impianti scolastici.

[illegible] esigenze di dieci anni fa non saranno più le stesse tra altri cinque, dieci anni e quindi un certo aggiornamento [illegible] piano particolareggiato dell'Oltreletimbro [illegible]

La mostra ornitologica [illegible] Albenga

ALBENGA — Si è aperta ieri e chiuderà il 1° novembre al [illegible] Mini-Sport di viale Italia ad Albenga [illegible] mostra ornitologica, per il secondo trofeo Città di Albenga.

Mentre i carabinieri hanno arrestato un'ottava persona

Savona, dopo il blitz antidroga si cercano i grossi spacciatori

Le persone accusate [illegible] colossale traffico salgono così a [illegible] alcune [illegible] già [illegible] carcere - Un presunto mafioso nel mirino degli inquirenti - [illegible] degli imputati [illegible] parlano

SAVONA — Ancora manette nell'inchiesta sulla presunta associazione a delinquere per lo spaccio di droga che aveva messo le mani su Savona, e non [illegible] su questa città. Il nuovo [illegible] si chiama Salvatore Tornello, 33 anni, abitante a Savona, un pastore di origine meridionale accusato [illegible] di spaccio e detenzione di stupefacenti.

Salgono così a 14 le persone in carcere per questa vicenda di spaccio di droga pesante. Delle, comprese alcuni «big» del traffico, come Giuseppe Dell'Atti, Guido Mario Milanone, sono finiti in carcere nel corso del blitz dei carabinieri [illegible] nei giorni scorsi. Altri, [illegible] Giovanni Sardo e Giuseppe Barrino, entrambi di Savona, erano già dentro per altri [illegible]

L'ultimo [illegible] che uno [illegible] tanti «cavalli» (spacciatori di media portata) di cui usufruiva l'organizzazione criminosa per monopolizzare il traffico di droga pesante a Savona e anche in città del Levante ligure. Restano liberi alcuni grossi boss del sodalizio criminoso tra mafia e «'ndrangheta» che, da Milano, controllano [illegible] grosse fette del traffico [illegible] stupefacenti non solo della Liguria ma di tutto il Nord Italia, e varie diramazioni internazionali.

Uno di questi nomi sarebbe già nel mirino degli inquirenti. Si tratterebbe di un presunto mafioso [illegible] cui certificato giudiziario comprende gran parte degli articoli [illegible] codice penale, un personaggio che sullo spaccio della droga e

Sardo

su altre attività criminali [illegible] costruito una fortuna valutabile in miliardi.

Gli inquirenti sarebbero già sulle [illegible] tracce, ma non [illegible] mistero alle corde a [illegible] di protezioni e connivenze ad alto livello. [illegible] soli [illegible] e di origine siciliana e vive a [illegible]. Il magistrato inquirente, Maria Teresa [illegible] mali, però, [illegible] vuole [illegible] davanti a difficoltà di nessun genere.

Anche Salvatore Tornello, davanti al magistrato inquirente, si sarebbe cucito [illegible] come i presunti complici arrestati nei [illegible] scorsi.

Pare che il nome che incute maggiore timore in tutta questa vicenda sia quello di Giu[illegible] [illegible] corso degli interrogatori, quando [illegible] accennava a quest'uomo di [illegible] anni, che per [illegible] tempo è stato un punto [illegible] riferimento [illegible] mondo della malavita [illegible] vonese (soprattutto nel periodo [illegible] paura e di [illegible] delitti legati ai locali notturni) gli imputati si sarebbero trincerati nel più [illegible] riserbo.

Poi c'è Alessandro Nicolich, in contatto [illegible] un corriere di droga di grossa caratura. [illegible] presunto complice gli ha [illegible] tappato [illegible] in occasione della morte di Monica D'Andrea e Patrick Croce, locali [illegible] un'overdose [illegible] eroina nella clinica in cui [illegible] tossicandosi. [illegible] due giovani di appena vent'anni, ma qualcuno temeva che potessero svelare gli intrecci del traffico della droga pesante. Alessandro Nicolich [illegible] darumato ma [illegible] svelò il nome dei complici.

La [illegible] inquietante delle presenze in quest'inchiesta, però, è quella di Giuseppe Dell'Atti, brindisino, torinese e [illegible] di adozione, implicato in [illegible] di droga conclusa [illegible] gente sparita dalla circolazione o [illegible] Un [illegible] conduttore [illegible] sembra apostare [illegible] della droga pesante [illegible] Liguria-capoluogo [illegible] significherebbe un [illegible] di qualità e, soprattutto, un controllo più capillare delle cosche mafiose ad alto livello.

Bruno Balbo

Sassello: l'altra notte qualcuno ha inferito sulle pecore

Gregge sterminato [illegible] una faida [illegible] l'opera d'un folle?

SASSELLO — Un pazzo o un mariuolo ha ucciso la notte scorsa [illegible] colpi di martello 16 pecore che si trovavano in un ovile in località Tano sulle alture di Sassello tra Vara inferiore e Vara superiore.

Gli animali erano di proprietà [illegible] Delfina Zunino, 52 anni, che vive in una modesta [illegible] in località Tano. Ogni giorno [illegible] raggiunge l'ovile per far pascolare le pe[illegible] che rinchiude al tramonto. Ieri mattina ha sentito un insolito silenzio. Ha aperto la porta che è chiusa [illegible] con uno spago legato [illegible] chiosso ed ai suoi occhi si è presentato uno spettacolo allucinante. Tutte le pecore [illegible] il cranio fracassato.

Delfina Zunino è corsa a casa ed ha [illegible] l'accaduto ai vicini che hanno avvertito i carabinieri di Sassello. Sul posto è arrivato anche il veterinario provinciale, il dottor [illegible] Bella, che ha esaminato [illegible] ed [illegible] gli animali, [illegible] di sono dubbi. Qualcuno ha inferito con rabbia sulle pecore fracassando loro il cranio, poi compiuta l'ecatombe, si è allontanato chiudendo alle sue spalle la porta.

I carabinieri hanno [illegible] piuto un sopralluogo attorno all'ovile, ma non hanno trovato alcuna traccia. Le indagini sono molto difficili. Per il momento [illegible] si [illegible] fare che supposizioni. [illegible] Zunino non ha nemici in paese. E' un'anziana donnina benvoluta da tutti, nessuno l'ha mai minacciata né le vuole male.

«Le pecore erano tutto quello che possedevo — ha detto in lacrime ai carabinieri — mi davano quel poco latte che mi serviva per fare il formaggio e un po' di [illegible] Ora [illegible] rimasta».

Tutti sono convinti che si tratti del gesto di un folle. Non è escluso neppure che si tratta di una sorta di faida e che chi doveva far giustizia abbia sbagliato ovile. In tutta [illegible] zona infatti ci sono greggi di pecore, molte di proprietà di pastori sardi che hanno lasciato l'isola per il continente.

Nelle ultime ore tuttavia i carabinieri avrebbero raccolto indizi sufficienti per identificare l'autore dell'assurda ed inutile strage.

E. p. c.

Oggi festa a Massimino

MASSIMINO — Festa oggi [illegible] paese. [illegible] i più piccoli della provincia. Sarà inaugurata la sede della Pro loco e [illegible] l'occasione i molti giovani che ne fanno parte hanno organizzato varie manifestazioni in particolare feste campestri e giochi popolari.

(g. p. c.)

L'indagine sull'esplosione [illegible] Millesimo

Fiaccola difettosa provocò lo scoppio?

MILLESIMO — *Ammontano a circa ottanta milioni i danni provocati dalla violenta esplosione che venerdì mattina ha devastato una mansarda in via Trento e Trieste a Millesimo. Solo il caso ha voluto che la vicenda non si trasformasse in tragedia. Infatti se la pressione, anziché sfogarsi all'esterno, si fosse abbattuta sui muri perimetrali, tutto l'edificio, una palazzina di quattro piani si sarebbe disintegrata.*

A 24 ore dall'episodio i tecnici possono avanzare [illegible] serie [illegible] supposizioni. La più attendibile [illegible] quella secondo cui un [illegible] che collegava il contatore nell'appartamento [illegible] Silvano Ferrecchi con la mansarda sarebbe stato privo [illegible] regolamentare fiaccola (o almeno sarebbe stata difettosa).

Lo fuga di gas si sarebbe prodotta [illegible] quel punto innescato completamente il piccolo locale. E' bastata la scintilla [illegible] motorino di un frigorifero per provocare l'esplosione.

E' stato un boato [illegible] fatto sussultare l'intero quartiere. In tutto il caseggiato sono andati in frantumi i vetri delle finestre, decine di persone si sono riversate terrorizzate in strada. Ai primi soccorritori si è presentata una [illegible] terribile. Quunque macerie e detriti. Per fortuna nessuno [illegible] rimasto ferito. La più sconvolta è la moglie di Ferrecchi, Amelia Giamello, che al momento [illegible] scoppio [illegible] trovava [illegible] camera da letto nel piano inferiore.

[illegible] prima dell'esplosione dalla mansarda [illegible] uscito il figlio di Silvano Ferrecchi, Maurizio, che ha dichiarato di non aver notato odore di gas.

Quasi certamente la fuga si verificata di poco tempo precedendo completamente il locale.

E. p. c.

Una nuova concessionaria [illegible] Fiat

ALBENGA — E' stata inaugurata ieri ad Albenga, via Dalmazia 145, una nuova concessionaria Fiat. E' la Auto 7 della società ingegner Giovanni Zunino & Figli, che succede alla precedente gestione dell'Emporio dell'auto.

La Zunino & Figli che già [illegible] nel settore laterizio ed edilizio, [illegible] la sua [illegible]. La Fiat era rappresentata dal [illegible] Franco Mosiello. Alla manifestazione hanno partecipato l'assessore regionale Ciangiaveo, il senatore Ruffino, l'onorevole Scajola, il vescovo mons. Pi[illegible] me [illegible] garantire la corresponsione [illegible] salari, oltreché [illegible] impegno [illegible] all'Iri [illegible] ritiro [illegible] programma [illegible] ristrutturazione della Finmeccanitieri che comporterebbe il ridimensionamento [illegible] cantieristica navale».

Al cantiere pietrese, [illegible] tutto, alla già grave crisi, si è aggiunta anche la malasorte. [illegible] recente invasione delle truppe Usa nella piccola isola di Grenada, ha fatto infatti saltare la [illegible] quasi partecipazione, della costruzione [illegible] sei navi portacontainers, faticosamente raggiunta con i responsabili dell'isola dei Caraibi e che rappresentava l'unico spiraglio per Pietra Ligure.

La giunta, comunque, da parte [illegible] [illegible] impegnata a [illegible] [illegible] dell'iniziativa unitaria [illegible] [illegible] le regioni e i Comuni ove hanno sede attività cantieristiche, [illegible] è evidente che [illegible] si potrà [illegible] solo [illegible] governo. Iri, Oepi e Fincantieri [illegible] bieranno radicalmente la loro politica.

n. d.

Una lettera alle autorità per chiedere provvedimenti

Il Consiglio in difesa dei cantieri di Pietra

PIETRA LIGURE — Anche il Consiglio comunale di Pietra Ligure [illegible] stringe intorno ai Nuovi cantieri liguri, da tempo sull'orlo della chiusura definitiva. La grave crisi nella quale [illegible] dibatte l'unica industria pietrose, aggravata dal 6 giugno dalla decisione della Oepi di collocare i lavoratori [illegible] [illegible] integrazione speciale, [illegible] il tema principale [illegible] l'ultimo Consiglio comunale. Da quasi cinque mesi, infatti, le maestranze, oltre [illegible] tra impiegati e operai, sono senza salario con prospettive [illegible] [illegible] future ridotte al lumicino.

«Per questo motivo, il Consiglio comunale esprime la ferma volontà di salvaguardare questa struttura produttiva, i suoi [illegible] occupazionali e professionali, in quanto ritenuti [illegible] una vita economica e al [illegible] tessuto sociale», si [illegible] nell'ordine [illegible] giorno sottoscritto [illegible] tutti i consiglieri e inviato, tra [illegible] altri, ai ministri dell'Industria, delle Partecipazioni statali, della Marina mercantile e del Lavoro, al presidente [illegible] Oepi, al presidente della Regione e al presidente del Coordinamento Comuni e Regioni per la difesa della cantieristica.

«Si chiede, inoltre, al [illegible] — continua la missiva — l'inderogabile approvazione del decreto ministeriale [illegible] fi[illegible]

Una nuova concessionaria [illegible] Fiat

ALBENGA — E' stata inaugurata ieri ad Albenga, via Dalmazia 145, una nuova concessionaria Fiat. E' la Auto 7 della società ingegner Giovanni Zunino & Figli, che succede alla precedente gestione dell'Emporio dell'auto.

La Zunino & Figli che già [illegible] nel settore laterizio ed edilizio, [illegible] la sua [illegible]. La Fiat era rappresentata dal [illegible] Franco Mosiello. Alla manifestazione hanno partecipato l'assessore regionale Ciangiaveo, il senatore Ruffino, l'onorevole Scajola, il vescovo mons. Pi[illegible]

Provocatoria iniziativa del sindaco [illegible] Pontinvrea

«Che ci fanno i rivieraschi in [illegible] Comunità montana?»

Proposti nuovi confini per [illegible] Giovo [illegible] l'esclusione dei centri turistici

CAIRO — *E' compatibile, in una comunità montana, la presenza [illegible] centri rivieraschi [illegible] un'economia a fondo prettamente turistico accanto a [illegible] dell'entroterra a carattere agricolo? E' l'interrogativo che ha posto il sindaco di Pontinvrea, Eugenio Casagrande, che ha [illegible] proposta, [illegible] provata [illegible] Consiglio comunale, [illegible] ridurre il territorio [illegible] della Comunità [illegible] del Giovo con l'esclusione delle amministrazio[illegible] [illegible] Albisola, Celle, [illegible] e Cairo Montenotte.*

Infatti il primo cittadino [illegible] Pontinvrea ha ritenuto pregiudizievole all'attività del[illegible] [illegible] montana [illegible] Giovo la [illegible] omogeneità delle zone di intervento. [illegible] fattore che andrebbe a discapito dei centri essenzialmente montani dove l'ente di secondo grado è chiamato ad una [illegible] di interventi per [illegible] sviluppo dell'agricoltura e della viabilità.

In questo quadro il Consiglio comunale [illegible] Pontinvrea ha tracciato [illegible] nuova delimitazione geografica della Comunità che dovrebbe comprendere i Comuni di: Tiglieto [illegible] (Genova), Urbe, Sassello, Pontinvrea, Olbicella, Mioglia, Dego, Stella ed eventualmente Piana Crixia.

L'obiettivo di questo programma evidentemente tende a creare una concentrazione [illegible] aree dove è ancora presente l'attività agricola, che peraltro [illegible] trova forme organizzate su vasta scala e tecnologicamente avanzate.

[illegible] qui la necessità di operare una serie [illegible] interventi con finanziamenti in grado [illegible] far decollare programmi a breve e medio termine.

In questo quadro occorre anche ricordare il progetto [illegible] costruire un allevamento per [illegible] capi di bestiame a Giovo Ligure, progetto che [illegible] ha mancato [illegible] suscitare roseo polemiche da parte dei proprietari delle vitelle che circondano la zona interessata [illegible] all'insediamento.

La proposta [illegible] Comune di Pontinvrea non trova però un'unanimità di consensi. Tra i primi a scendere [illegible] campo è il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, che non accetta l'esclusione della sua città.

[illegible] tratta di un discorso molto superficiale — dice — Il fatto che nella [illegible] ci siano Comuni con caratteristiche diverse tra di loro non significa nulla. Basti pensare [illegible] Albisola. E' un centro rivierasco, è vero, che però arriva a confinare con noi. In quelle zone ci sono i problemi tipici delle zone montane. E' quindi ovvio che [illegible] rimanere nella Comunità. Certe [illegible] sarebbero controproducenti. Più [illegible] Comunità è grande, infatti, più ha [illegible] di accesso ai finanziamenti».

E. p. c.

Un'inchiesta dell'Aitass: le s[illegible] pubbliche sono poco utilizzate

Perché l'Usl di Finale spende tanto per analisi nei laboratori privati?

FINALE LIGURE — [illegible] luce sul crescente salasso economico derivato [illegible] spese delle analisi effettuate nei laboratori privati per l'Unità sanitaria finalese, è l'obiettivo dichiarato dall'Aitass, l'Associazione italiana tecnici analisti socio-sanitari.

I dati, del resto, [illegible] fanno notare i tecnici finalesi, parlano da soli. Nel 1982 la quinta Usl ha dovuto spendere oltre 800 milioni per le analisi effettuate nei laboratori privati, e le previsioni per l'anno in corso prevedono un ulteriore recrudescenza dei [illegible] «E' necessario, quindi — si legge [illegible] un documento inviato dall'Aitass al dott. Giuseppe Giannetti, presidente [illegible] comitato di gestio[illegible] della quinta Usl — *che si disponga un approfondita indagine sull'attività dei laboratori pubblici in relazione alla notevole incidenza delle prestazioni effettuate nei laboratori privati convenzionati*».

[illegible] riferito all'anno in corso, infatti, evidenziano [illegible] sostanzioso calo percentuale in quasi tutti i tipi di laboratorio dei due [illegible] dati della quinta Usl, quello [illegible] Finale Ligure e quello di Pietra Ligure. Le punte maggiori [illegible] addirittura il 47 per cento e il 44 per cento in meno, rispettivamente per la cardiologia a Finale Ligure e la fisiatria a Pietra Ligure.

Ma sono molti i servizi che hanno subito un decremento superiore al 20 per cento e che porteranno le uscite quindi a toccare e forse a superare il miliardo. Solo il Centro trasfusionale (+4 per cento) e il laboratorio di Finale Ligure (+32 per cento) [illegible] fanno registrare un'inversione di tendenza.

[illegible] quindi il sospetto, anche se i tecnici non lo esprimono chiaramente, che il fe[illegible] abbia [illegible] [illegible] miche e interessi privati ben evidenti. «L'obiettivo dell'Aitass — continua la lettera — *è quello [illegible] porre in [illegible] gli [illegible] necessari per aumentare la produttività dei centri pubblici [illegible] accertamento [illegible] diagnostico riducendo [illegible] anche gli oneri economici a carico della collettività*».

I motivi del malcontento dei tecnici finalesi, comunque, [illegible] finiscono qui. [illegible] tutti, un contrallo di lavoro già approvato come legge dallo [illegible] Stato, ma [illegible] applicato, nonostante il [illegible] legale sia [illegible] 1° gennaio 1982, e la mancata applicazione della compartecipazione per il per[illegible] [illegible] [illegible] della Sanità su tutto il surplus delle analisi.

n. d.

E' grave per [illegible] scontro ad Albisola

[illegible] — Un pensionato di [illegible] Figlola, di anni, fu Salomoni [illegible] è ricoverato in fin di vita all'ospedale San Martino [illegible] seguito alla ferita riportata [illegible] un incidente [illegible] avvenuto all'incrocio [illegible] tra via [illegible] e la via [illegible]. L'uomo era in sella al suo ciclomotore quando, per cause non ancora accertate (sono in corso indagini da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Savona) [illegible] è scontrato frontalmente con una utilitaria.

[illegible] Figliola è [illegible] trasportato all'ospedale San Paolo dove il dottor Bermano gli ha prestato le [illegible] cure.

(g. p. c.)

Manca il posteggio per le roulottes

Savona: un problema avere il «Luna Park»

SAVONA — Si avvicinano i giorni del Luna Park e in municipio si è alle prese col problema di sempre: la mancanza [illegible] spazi. [illegible] una delegazione di giostrai ha esposto [illegible] funzionari dell'assessorato alla Polizia urbana la situazione che verrà a [illegible] non molto, quando parecchie carovane [illegible] concentreranno a Savona per trascorrervi più di un [illegible] a cavallo delle feste natalizie.

Il Luna Park sarà sistemato sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria, come [illegible] «E' una soluzione abbastanza funzionale — dice Franco Cerotti, [illegible] dimissionario alla polizia urbana — anche se sacrifica sensibilmente l'area di parcheggio. I guai nascono per la ridistribuzione delle roulottes richieste dalle famiglie del Luna Park come abitazioni. Durante le feste natalizie dell'anno scorso questa carovana, composta da oltre 40 roulottes, ha trovato posto sull'area ex Serrettas di [illegible] Colombo. Adesso ci [illegible] la piscina e lo pista [illegible] pattinaggio in costruzione».

I giostrai hanno chiesto all'Comune un'altra area per le loro case-viaggianti. Non è facile accontentarli. «Eppure qualcosa faremo anche stavolta — dice Cerotti — perché il Luna Park ha diritto di esistere e di lavorare anche a Savona». E' un genere di divertimento tra i più genuini e adesso che l'elettronica ha letteralmente preso [illegible] anche dei tanti giochi ospitati nelle [illegible] non sono soltanto i bambini a frequentarlo. I giostrai [illegible] ormai autentici imprenditori, taluni «divertimenti» hanno costi che superano i 100 milioni.

l. p.

[illegible] MATTO IN CERIALE IL

PUNT AUTO

FIAT - RENAULT
MERCEDES
VOLKSWAGEN
ALFA ROMEO
LANCIA - TALBOT
AUTOBIANCHI
FORD - B.M.W.
INNOCENTI ECC.

CERIALAUTO tel. 0182/930.750
INAUGURAZIONE
OGGI ORE 11
VIA AURELIA 75 - CERIALE

ELEZIONI COMUNALI ALBENGA
del 23 ottobre 1983
GRAZIE ai 1189 elettori
[illegible] [illegible] creduto nella lista P.L.I.
Siamo passati da 766 a 1189 consensi con un incremento [illegible] 55,22% divenendo così la quarta forza politica della Città.
Con 423 elettori in più abbiamo raddoppiato la rappresentanza liberale nel Consiglio comunale, sfiorando il terzo seggio.
Questo risultato conferma la validità del nostro comportamento [illegible] ci sprona ad un maggior impegno adeguato alle nuove, accresciute responsabilità.
[illegible] LIBERALE ITALIANO
Sezione di ALBENGA

Arna Kilometrissima Alfa

1200 cc, 3/5 porte, [illegible] marce, [illegible] CV, oltre 150 km/h
ARNA, LA KILOMETRISSIMA, TI ASPETTA DA:

[illegible] ROJA s.p.A.	Ventimiglia C.so Limone Piemonte 11/b	Tel. [illegible]
CASAUTO s.r.l.	Finale Lig. [illegible] del Sagittario 7	Tel. [illegible]
CIRIO F.lli	Cairo Mont. [illegible] Marconi [illegible]	Tel. 019/504220
DELBO' F.lli	Sanremo C.so Marconi 48	Tel. 0184/63111
GERMINO [illegible] C. S.p.A.	Albenga Via Aurelia (circonvallazione)	Tel. 0182/50357
[illegible] Pietro & [illegible]	Imperia [illegible] 136	Tel. 0183/20343
S. CAR s.r.l.	Savona [illegible] Cimarosa 21	Tel. 019/803196-7

ROCCA ARREDAMENTI
[illegible] MOLTENI [illegible] VARENNA
BORGIO VERE[illegible] - TEL. [illegible]

Novara, domani incontro sindacati e Unità

Ospedale, niente sciopero si discute sul contratto

Tra le richieste [illegible] base [illegible] ogni Usl e prevenzione nelle fabbriche - A [illegible] nuovo direttore al San Rocco

NOVARA — Scongiurato lo sciopero di domani del personale paramedico all'ospedale Maggiore. Venerdì infatti, sono cominciati gli incontri, richiesti dalla federazione lavoratori sanità, tra rappresentanti del sindacato ospedalieri e il comitato di gestione dell'Usl al completo, per affrontare il nodo dell'applicazione del contratto di lavoro.

Queste notizie saranno date dalla federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil che ieri ha spiegato i motivi dell'agitazione degli ospedalieri novaresi e della conseguente minaccia di sciopero per lunedì. Nessun comunicato invece, è stato diramato alla vigilia e dopo l'incontro con i responsabili dell'Unità sanitaria locale.

Sempre la federazione provinciale ha indetto una conferenza stampa che si svolgerà domani e durante la quale il sindacato vuole spiegare, al di là di ogni [illegible] corporativismo, dei problemi sanitari, la priorità e i tempi di applicazione dei vari punti della riforma sanitaria.

La posizione della federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil è [illegible] a tutti i partiti politici e va oltre la problematica dell'Usl 51, investendo tutte le situazioni critiche [illegible] provincia.

Si tratta, come spiegano i promotori, di una proposta unitaria della riforma sanitaria che va applicata e fatta applicare sul territorio».

Fra le richieste che la federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil ha fatto ai partiti, c'è l'istituzione in ogni Usl dei distretti di base secondo queste scadenze: almeno un distretto entro la fine dell'83, il 50% dei distretti entro il 30 maggio [illegible] e la totalità entro il [illegible] ottobre dello stesso anno.

Per quanto riguarda il controllo del servizio sanitario di base, i [illegible] propongono la creazione [illegible] Comitati di partecipazione [illegible] forte sociali.

Altre proposte del sindacato riguardano la prevenzione nei luoghi di lavoro ad alto rischio, la correzione delle disfunzioni esistenti nel sistema sanitario non riformato, la pubblicizzazione del [illegible] sistema informativo di ogni Unità sanitaria locale per conoscere [illegible] quantificare bisogni e sprechi.

[illegible] Galliate intanto, dopo un [illegible] mezzo dalla presentazione, sono state accolte le dimissioni [illegible] Piero Cardinali, direttore sanitario dell'ospedale San Rocco. In una recente riunione il comitato di gestione dell'Usl ha infatti designato, al posto di Cardinali, Michele De [illegible] primario di «medicina generale» dello stesso nosocomio.

Sempre nella stessa riunione il comitato ha deciso la riapertura di «medicina maschile» che era stata chiusa in primavera.

In merito alle polemiche che hanno investito l'ospedale galliatese, il vicepresidente [illegible] Antonio Colombo, [illegible] la situazione generale di disagio e il problema della cucina realizzate contro le norme di sicurezza.

«Purtroppo — ha spiegato — questa situazione noi l'abbiamo ereditata. L'Usl ha anche predisposto un piano di risanamento, ma la Regione non lo ha finanziato. A questo punto è indispensabile che l'ente si decida a stanziare i fondi indispensabili, oppure riconverta il San Rocco in struttura poliambulatoriale o ad altri usi».

m. g.

Trattative con il psdi per salvare Omegna

OMEGNA — Le dimissioni dell'assessore socialdemocratico Salvatore De Riu non hanno per il momento cambiato nulla ai vertici [illegible] ne comunale: occorrerà infatti attendere il prossimo Consiglio, che [illegible] convocato [illegible] il 15 o 20 di novembre, [illegible] se la città continuerà ad essere governata dall'attuale coalizione o se si arriverà alla crisi.

Sulla presa di posizione dei psdi parla il sindaco socialista Ernido Beltrami: «La notizia del disimpegno del partito socialdemocratico e del suo rappresentante in Comune mi ha sorpreso, perché ad Omegna [illegible] anni e mezzo si amministra in piena armonia ed amicizia [illegible] i socialdemocratici.

«Non crediamo — aggiunge — che la segreteria provinciale del psdi abbia voluto colpire un'amministrazione che, prima in Italia, ha formato il pentapartito».

Il primo cittadino è comunque ottimista sull'esito degli incontri [illegible] a superare le divergenze in atto.

a. m.

Dopo il successo dello scorso anno

Novara, l'ateneo della terza età riapre i battenti

Quest'anno [illegible] dieci le materie [illegible] seguire

NOVARA — Dopo il successo dell'anno scorso (trecentocinquanta iscritti), l'ateneo della terza età si appresta ad aprire i battenti per il [illegible] anno accademico [illegible] nuovi corsi e una notevole previsione di «allievi».

Gli anziani interessati (ma i corsi [illegible] aperti a tutti, «senza limiti di età») potranno scegliere tra dieci diversi indirizzi. C'è quindi un sensibile incremento rispetto allo [illegible] anno quando le [illegible] erano solo quattro: Medicina, Storia di Novara, Economia e Giurisprudenza.

[illegible] l'elenco dei corsi '83-84: Ecologia, [illegible] Paolo Armandola; [illegible] coordinatore Alberto Gramegna; Genetica, Nerea Pagani Romano; Medicina, Angelo Monteverde; Psicologia, Eugenio Borgna; [illegible] Massimo Leoni; Educazione sanitaria ed educazione assistenziale, entrambi coordinati [illegible] dottoressa Maria Rosa Martelli, e infine [illegible] «laboratori» di espressione creativa coordinati dal [illegible] Bruno Polver (quello [illegible] pittorico) e dallo scultore Floriano Catanzaro (quello [illegible] decorazione).

L'inaugurazione dell'anno accademico '83-84 è in programma per giovedì 10 novembre alla sala del palazzo Borsa. In quella occasione Roberto Di Tieri, presidente della Banca Popolare di Novara, oltre a presentare l'università e i suoi [illegible] (che vanno dalla promozione culturale al confronto [illegible] le precedenti generazioni e quella attuale), parlerà anche di «Novara e il suo sviluppo economico».

[illegible] corsi — che [illegible] come sede il salone [illegible] Caritas in via B.Gaudenzio — è il direttore organizzativo prof. Gaudenzio Lazzarino. «Per ogni disciplina — dice — oltre al coordinatore, che è sempre un esperto del settore, ci sono anche altri relatori qualificati. [illegible] cadenza delle lezioni è quindicinale per tutti i [illegible] che per [illegible] sabato [illegible] l'assistenza nei quali le lezioni [illegible] settimanali».

«Inoltre sono previste per gli iscritti delle attività culturali che [illegible] della proiezione di documentari agli incontri artistico-letterari. Ci saranno anche dei «concerti musicali» imperniati non solo sull'ascolto della musica ma anche sulla discussione dei brani ascoltati».

[illegible] ricorda che le iscrizioni sono aperte presso la segreteria dell'Università della terza età in via S.Gaudenzio 11, dove sono disponibili i programmi, i calendari e gli orari.

Marcello Sanno

Nel Parco [illegible] comunità di persone e un mondo unici in Piemonte

Attorno al Ticino, nei boschi sopravvivono antichi mestieri

Cercatori d'oro, vecchi [illegible] ancora in funzione, tutto è raccolto in [illegible] libro che presto sarà distribuito [illegible] scuole - All'alba [illegible] i pescatori di anguille

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — *Al [illegible] qua del fiume, tra gli alberi, c'è un museo vivente che ogni giorno racconta [illegible] visitatori la sua storia. I protagonisti [illegible] gli abitanti del Parco del Ticino, una comunità e [illegible] unici in Piemonte, legati al lento scorrere del fiume.*

Attorno a queste anse quiete, lungo i greti sassosi e [illegible] cheppianti, [illegible] da [illegible] cercatori d'oro [illegible] pescatori [illegible] anguille, allevatori di bachi [illegible] seta [illegible] gelsi. E nell'immediato entroterra puoi [illegible] qualche mucca di mulino, [illegible] sfida [illegible] tempo. Proprio qui, dove [illegible] rotte [illegible] -jet» e [illegible] «jumbo» puntano sulla vicina Malpensa, il [illegible] do sembra custodito in una campana di pietra.

E' un patrimonio naturale e culturale immenso. Tre ricercatori, Maria Grazia [illegible] medico condotto di Suno, il marito Massimo Dalle Donne, il fotografo Mario Finotti (»La Stampa»), sono andati sulle tracce degli antichi abitanti, gli antenati di Golasecca, per ricostruirne le tracce.

E dal buio è scaturita [illegible] sorpresa: i mestieri del Ticino esistono come c'erano centocinquecento o forse trecento anni fa. Immutati nelle caratteristiche, cementati [illegible] fiume rimasto primordiale sorgente di vita. Lo scandaglio nella ricca vegetazione [illegible] Ticino, non [illegible] fine a se stesso: l'ente Parco, [illegible] con [illegible] Regione [illegible] utilizzare questo lavoro per un'opera didattica [illegible] guida.

L'opera [illegible], Delle [illegible] e Finotti, sarà presentata [illegible] prossimi giorni [illegible] l'assessore al Parco, professor Pietro Macchetto: «Sarà indirizzata ai ragazzi delle scuole medie e a quelli delle superiori, [illegible] servirà [illegible] supporto promozionale per dibattiti e [illegible] guidate per tutto il Piemonte e a chi ne farà richiesta».

Centocinquanta diapositive, un [illegible]tivo di un'ora, trenta cartelle di commento, molto probabilmente anche un volume. I tre ricercatori hanno voluto mettere in rilievo il retroterra culturale della [illegible] puntando gli obiettivi sugli antichi mestieri [illegible], macchina fotografica a tracolla, per quattro mesi hanno curiosato proprio tra gli alberi, [illegible] barca, nelle cascine che costituiscono monumenti [illegible] architettura rurale.

Spesso il ricordo allo [illegible] lasciato il posto al dialogo ed è [illegible] proprio questo aspetto [illegible] ha fatto scoprire un mondo [illegible]. Gli abitanti, personaggi di un libro mai scritto, sembrano usciti da un lungo silenzio per raccontare emozioni e realtà impensate a due passi dalla città.

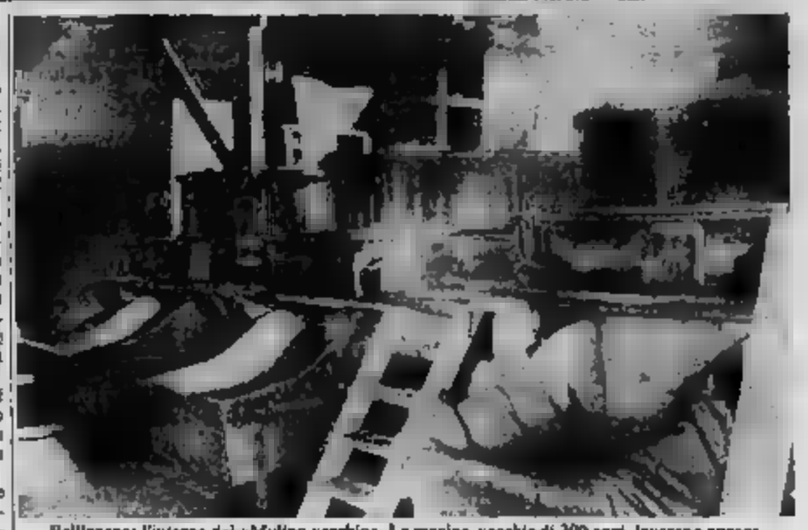
Dice Finotti: «Le veglie con i pescatori che usano ancora la urlindana, le marce sulle sabbie aurifere e i volti di questa gente ci hanno offerto momenti indimenticabili». Molte delle 150 diapositive riguardano appunto la ricerca dell'oro, una professione che qui sul Ticino piemontese è praticata [illegible] milanesi.

«Oleggio, [illegible] della capitale di questo febbre che continua, i documentaristi hanno vissuto le mercanti attese degli [illegible] cercatori: i Colombo, detti i «Cucui», i Malnisi («Malnisi»), gli Zuccheriati («Sbiggnit»).

A Castelletto hanno ritrovato l'antica peschiera [illegible] 500 e nelle notti di luna hanno visto la cattura delle anguille. Nel territorio di Bellinzago l'ultimo mugnaio [illegible] nella macina ancora al Mulino Vecchio, una costruzione che risale al 1716; e [illegible] fa a scopo dimostrativo ma lavora in proprio.

Alla fine è stata composta una straordinaria favola a colori. Dalla diga [illegible] Miorina, dove il Ticino esce dal Lago Maggiore, [illegible] alla provincia di Pavia, è un racconto che continua [illegible] immagini e pagine di [illegible] contadina.

Gianfranco Quaglia



Bellinzago: l'interno del «Mulino vecchio». Le macine, vecchie di 200 anni, lavorano ancora

Una proposta di legge contro il degrado dei centri

Bognanco: convegno-protezione per tutte le terme del Piemonte

[illegible] — «Bisogna arrivare a costituire una banca [illegible] sulle terme piemontesi, per muoversi con conoscenza nel settore», ha detto il consigliere regionale [illegible] Bianzi aprendo a Bognanco la giornata di studio «Territorio e formalismo in Piemonte».

Il convegno ha fatto il punto della situazione termale piemontese in [illegible] di proposta di legge [illegible] iniziativa comunista per regolamentare il [illegible] che, anche se rappresenta un grande patrimonio economico e culturale, rischia un eccessivo degrado.

L'antica tradizione termale piemontese (con le sue note località [illegible] Acqui, Vinadio, Valdieri, Lurisia e Bognanco) poggia sul settore privato, che è vitale e vivace, e su quello pubblico decisamente carente e pesante. [illegible] alle [illegible] richiesto dai frequentatori.

In particolare crisi [illegible] trova Acqui, a gestione pubblica, che ha denunciato un crollo [illegible] frequentatori nell'ultimo triennio. Nel settore privato, Bognanco registra invece una crescita costante.

«Nel complesso — ha detto ancora Bianzi — l'attenzione della Regione verso l'attività termale [illegible] è stata molto intensa, tanto che nel primo piano [illegible] sviluppo 1976-78 le terme piemontesi non sono nemmeno citate».

[illegible] alla Sanità. [illegible] Bajardi ha rilevato che l'intero Piemonte [illegible] minori finanziamenti in quanto il Fondo sanitario [illegible] continua a [illegible] secondo il criterio della «spesa storica» e [illegible] in relazione alla gente.

Dalle relazioni [illegible] convegno è emerso che la regione di più spiccata vocazione termalistica [illegible] l'Emilia-Romagna, dove l'affluenza [illegible] frequentatori [illegible] il 30%.

Accanto alle attività terapeutiche vere e proprie si sviluppa [illegible] «indotto» che [illegible] un notevole giro di opere economiche collaterali. Secondo dati ufficiali, l'attività termale [illegible] rappresenta solo il 5% del giro di affari [illegible] l'anno.

Il [illegible] 94% è [illegible] dall'attività alberghiera (60%), dal commercio, artigianato, edilizia e trasporti. Gli addetti alle terme italiane sono attualmente 15.000, ma il [illegible] degli occupati sale alle 200.000 unità con i lavoratori delle attività complementari.

b. o.

Un rimpasto [illegible] giunta [illegible] Verbania

[illegible] — Nella [illegible] si farà un rimpasto in giunta. Si parla dell'elezione di Pietro Mazzola come vice sindaco al posto [illegible] Giulio [illegible] sare Rattazzi, che resterebbe [illegible] al Bilancio e [illegible] Pi[illegible] [illegible] parte [illegible] munista entrerebbe anche Franco Ghiselli, mentre anche il psi cambierebbe uno dei [illegible] con [illegible] Pennavvicepresidente del consorzio di sviluppo del Basso Toce.

fa. c.

Torna la strada in Valle Strona

OMEGNA — Con domani sarà ripristinata [illegible] nell'Alta [illegible] isolata dal nubifragio [illegible] 10 settembre scorso. Per il cedimento di [illegible] muro di sostegno era [illegible] letteralmente spazzato via il tratto di strada tra Piana e Ponte di Fornero. Da allora i paesi di Piana, Massiola, [illegible] Sambughetto, Forno, Piana [illegible] Forno e Campello erano rimasti collegati [illegible] provinciale di fondovalle da una strada secondaria, agibile solo con auto [illegible] piccola cilindrata.

Il ripristino della viabilità è stato attuato [illegible] una struttura provvisoria, in grado comunque di permettere il transito a qualsiasi tipo di vettura: la ricostruzione [illegible] muraglione [illegible] sostegno franato richiederà alcuni mesi.

«Il tratto di strada franato è stato superato con un ponte «bailey» messo a disposizione dall'Anas — dice il consigliere provinciale Galiarini — ed è la prima [illegible] che questa azienda fornisce mezzi propri ad altri [illegible] enti».

a. m.

Il ferimento a Suno, la vittima colpita al volto

Borgomanero, presi 2 operai spararono all'autodemolitore

Luciano [illegible]

Marco Secci

NOVARA — Sono [illegible] operai di origine [illegible], incensurati, abitanti a Borgomanero i presunti killer dell'autodemolitore Francesco Catania, 35 anni, gravemente ferito, lunedì scorso, nel cortile [illegible] propria abitazione alla Baraggia di Suno.

Luciano Muntoni, 23 anni via Matteotti 37 celibe, e il coniugato Marco Secci, 24 anni, via Sandalo 30 (che ha sposato [illegible] del Muntoni) sono stati arrestati dai carabinieri [illegible] del reparto operativo di [illegible], in collaborazione con i colleghi delle stazioni di Borgomanero e Momo.

Sono stati denunciati per tentato omicidio, detenzione e porto abusivo [illegible] armi e furto aggravato. Il magistrato che li ha interrogati ha confermato l'arresto.

L'operazione però [illegible] può [illegible] ancora conclusa perché i carabinieri [illegible] impegnati a stabilire [illegible] la vendetta, o il regolamento di conti [illegible] circoscritto [illegible] due feritori e alla loro vittima oppure se estratano anche dei mandanti.

Da accertare anche il movente di quella che doveva essere [illegible] in piena regola.

[illegible] questo proposito i carabinieri [illegible] mantengono il riserbo per non compromettere le indagini [illegible] corso. La dinamica [illegible] ferimento è stata così ricostruita. Nel pomeriggio di lunedì scorso i due rubano [illegible] «500» dell'insegnante Michele Potania [illegible] gliata in via Aldo Moro a Borgomanero. Alla guida dell'utilitaria c'era Marco [illegible] che forse [illegible] è al corrente delle reali [illegible] zioni del cognato, seduto [illegible] suo fianco. L'utilitaria [illegible] alla Baraggia di Suno dove Luciano Muntoni chiama Francesco Catania. Quando questi esce di casa e si avvicina all'auto, è raggiunto da cinque [illegible] esplosi da poco più [illegible] metro da un revolver [illegible].

Intensificato il servizio dei trasporti urbani

Novara, per [illegible] ricorrenza dei defunti ecco autobus e orari del cimitero

NOVARA — Per la ricorrenza dei Santi e dei defunti, la direzione della Sun ha predisposto anche quest'anno [illegible] servizio di trasporto per il cimitero.

Il [illegible] interessa le linee «O» e «1». Questi gli orari: Domani: Linea C: dalle 7,30 alle 18 la frequenza passa da 30' a 15'. [illegible] 1: [illegible] 7,45 alle 17,45 tutte le corse transitano dal [illegible] e martedì 1° Novembre: Linea C: dalle 7,30 alle 18 la frequenza passa da 30' a 15'. Linea 1: dalle 7,30 alle 13 nuova frequenza di 15'; dalle 13 [illegible] 18 frequenza [illegible].

Domani — Linea 1: dalle 7,45 alle 17,53 la frequenza è di [illegible].

Mercoledì 2 Novembre — Linea C: dalle 13 alle 18 frequenza di 15'. Linea 1: dalle 7,45 alle 17,53 tutte le corse transitano dal cimitero.

In occasione di queste festività il Comune ha organizzato, [illegible] al cimitero, una [illegible] a prezzi controllati di [illegible]temi fatta dalla cooperativa Valle Intrasca.

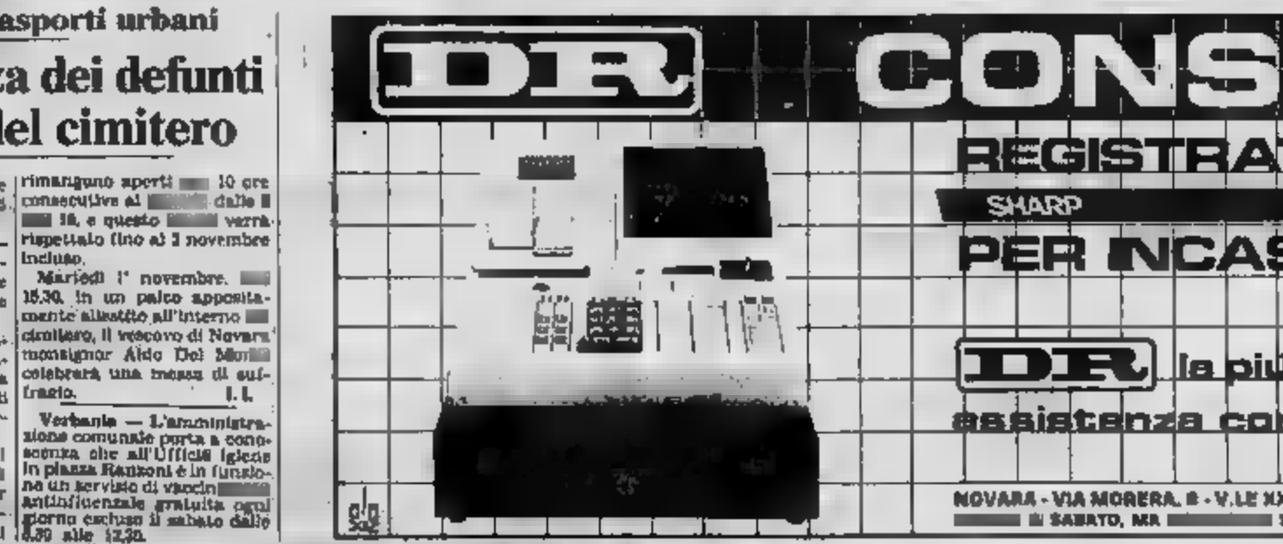
Al [illegible] in questi [illegible] un orario [illegible] apertura straordinario per consentire le tradizionali visite. Da giovedì scorso i cancelli rimangono aperti [illegible] 10 ore consecutive al [illegible] dalle [illegible] 18, e questo [illegible] verrà rispettato fino al 3 novembre incluso.

Martedì 1° novembre, [illegible] 15,30, in un palco appositamente allestito all'interno [illegible] cimitero, il vescovo di Novara monsignor Aldo Del Monte [illegible] celebrerà una messa di suffragio.

l. l.

Verbania — L'amministrazione comunale porta a conoscenza che all'Ufficio Igiene in piazza Ranzoni è in funzione un servizio di vaccinazione antinfluenzale gratuita ogni giorno escluso il sabato dalle 8,30 alle 12,30.

DR CONSIGLIA:
REGISTRATORI DI CASSA
SHARP
PER INCASSI TRANQUILLI
DR la più avanzata e collaudata assistenza commerciale e tecnica
NOVARA - VIA MORERA, 8 - V.LE XX SETTEMBRE, 15 - TELEFONI 27241 (3 LINEE) - 24003
[illegible] SABATO, MA [illegible]



Ci dispiace per i concorrenti:
è arrivata la nuova GOLF
Solo provandola ne capirete tutte le qualità.
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.
CONC. [illegible] S.p.A.
NOVARA
Sede: Via per Biandrate - Tel. 24.201
Esp.: V.le Roma 8/A - Tel. [illegible]
CONC. A. [illegible] & C.
ARONA
Sede ed esp. C.so Liberazione, 44
Tel. 0322 / 2089 - 45.643

Il Novara in campo con una formazione cambiata per tattica e infortuni

Azzurri contati contro il Piacenza

Novara: Scienza attesa all'appuntamento con il gol a Piacenza

Massei ha arretrato Musiello - Fuori Ferraris e Scandroglio - Già in panchina il nuovo acquisto Galeazzi - Il mister: «Chiedo concentrazione»

NOVARA — Piacenza-Novara è sicuramente il «big-match» della sesta giornata. Sono a confronto due favorite del girone per la promozione. Gli azzurri affrontano l'impegno con particolari timori ma ben consapevoli che per conquistare almeno un punto al «Galleana» occorrerà stringere i denti sfoderando una prestazione superlativa.

«*E' una partita molto difficile, ma non impossibile* — ammette Massei —. *Troveremo davanti un avversario molto equilibrato e agguerrito che ha grande potenziale offensivo la sua forza maggiore. Per questo dovremo scendere in campo molto concentrati, compatti per contenere il gioco avversario e possibile, agendo di rimessa, mettere in difficoltà la difesa avversaria che mi sembra il reparto più vulnerabile*».

Proprio in previsione di questa trasferta, Massei ha sperimentato, mercoledì scorso in Coppa, un diverso impiego di Musiello. Ha arretrato l'attaccante a centrocampo, così da togliere un preciso punto di riferimento, garantire allo stesso tempo una maggiore copertura alla difesa che recuperando Volpi e tornerà ad assumere oggi il suo assetto ideale.

Almeno fuori casa, le possibilità offensive saranno così affidate principalmente a Scienza, l'attaccante piccolo e fantasioso lontano dal campo amico, ha dimostrato di rendere poco.

Massei confida però negli inserimenti di Musiello, Marocco dello stesso Massero e di Gloria; quest'ultimo il giocatore più in forma del momento. L'esperienza di Mantova ha insegnato che in trasferta il Novara deve adottare un modulo che garantisca maggiore protezione alla difesa. La posizione di Musiello dovrebbe favorire l'attaccante che ha dimostrato di essere sicuramente più efficace quando è chiamato in causa in movimento, anche in relazione alla sua costituzione fisica, e al fatto che Musiello ha ormai perso lo scatto breve.

Dopo quello di Mantova, questo di Piacenza è il secondo banco di prova per gli azzurri che devono dimostrare a se stessi ed agli sportivi di poter competere alla pari con le formazioni che godono del favori del pronostico.

Perdere significherebbe per il Novara quattro lunghezze di nei confronti delle formazioni in testa (Pavia e Pro Patria impegnate tutte e due in casa).

Giovedì sera, gli hanno concluso l'acquisto di Boni e Galeazzi. Mentre l'ex romanista per essere disponibile dovrà superare le visite mediche, il giovane centrocampista Aronia, proveniente «primavera» del Varese oggi in panchina per rimediare all'assenza di Ferraris, l'attaccante infortunatosi mercoledì in Coppa è stato ingessato).

Un impiego, anche se parziale. Galeazzi è in piena forma, avendo svolto tutta la preparazione con la prima squadra del Varese disputando le partite del campionato primavera, è però da mettere.

Dopo la cessione in comproprietà di Paladin, al Como e di Zanolli al Trento, con Scandroglio e Ferraris infortunati, si trova con gli uomini contati.

Questa la probabile formazione: Marchese; Pioletti, Pari; Serami, Volpi, Gloria; Scienza, Legnani, Musiello, Massero, Maruzzo; 12 De Giorgi, 13 Brustin, 14 Zardi, 15 Bignotti, 16 Galeazzi.

r. amb.

American contro Yoga nel basket

VIGEVANO — Incontro casalingo oggi alle 17,30 al Palasport Amaro e Bologna al quinta giornata del campionato A 2di pallacanestro.

I vigevanesi sono al secondo successo consecutivo dopo l'importante vittoria di Perugia, ma dovranno stare attenti ai bolognesi, che cercheranno di riprendersi i due punti persi domenica scorsa in casa contro la Cedeco.

Grande attrattiva la sfida tra Smith e Douglas, migliori realizzatori del campionato, e Williams, pivot che fino allo scorso anno militava Maccabi Tel Aviv.

Proprio Williams è squalificato per un turno dal giudice sportivo, ma la società bolognese pagherà la multa e il giocatore sarà regolarmente in campo.

sono stati designati e Baldi.

(p. o. r.)

I cusiani in trasferta contro la Pro Patria potranno contare su Colla

Omegna, esame con la prima della classe I rossoneri senza sponsor chiedono aiuto

Ceduti due giocatori e nessun acquisto perché mancano i soldi. Dicono i dirigenti: «Con la squadra in trasferta noi facciamo pubblicità al Cusio».

Omegna: giocatore che riceve oggi

OMEGNA — I rossoneri affrontano oggi la Pro Patria per edizione. I cusiani infatti non fanno ri-

Un incontro con gli amici del ciclismo

NOVARA — Il «Gruppo Amici del ciclismo piemontese» terrà oggi l'annuale incontro nell'abituale sede di Pagliate-Lumelogno, grazie all'iniziativa di un gruppo con coloro che per un'intera stagione sportiva si sono trovati fianco a fianco a propagandare lo sport ciclistico.

Il programma è quello di sempre: alle 11.30 messa alla chiesetta di Pagliate dopo l'omaggio al «Monumento al ciclista»; alle 12.30 a Lumelogno. (l. l.)

contro i bustocchi dal 1979, in trasferta poi deve andare addirittura al campionato di del '77-78 quando l'Omegna riuscì a pareggiare allo stadio Speroni per 1-1 con reti di Domenicali e Mazzarella.

In questa gara, che presenta anche alcuni ex come Pagani e Prata da parte dei lombardi, Ricciobene e lo stesso Siegel i rossoneri, l'Omegna dovrebbe schierarsi grosse novità nonostante qualche giocatore, come Jacomuzzi e Biffi, non appaia nelle migliori condizioni.

Siegel potrà su Colla che rientrerebbe dopo l'infortunio al ginocchio, ma sicuramente, data la sua esperienza, non dovrebbe nell'ire l'emozione dell'esordio in una gara tanto delicata.

Le Pro Patria infatti è squadra di insieme al Pavia e non ministero delle sue intenzioni.

In settimana intanto l'O-

Oggi finale civili e militari

NOVARA — Il torneo di «Noi e loro» organizzato dal Comitato Provinciale Figc Novara dell'Associazione Italiana Cultura e Sport.

Oggi, alle 9.15, allo stadio comunale viale Kennedy, preceduta da tra le squadre «pulcini» del Novara e dell'Alca, si avvierà la finalissima tra il Gs Bulè (le glorie Novara Calcio) ed il 1° Battaglione Cracco.

La BMW Serie 3 si è fatta in quattro per darvi oltre alla brillantezza anche il comfort.

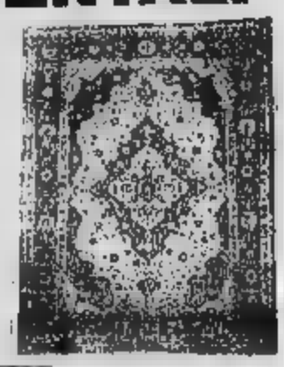
316 i - 320i - 323i. Dal Concessionario BMW.

GERMAN CAR
di RAPP CARLO
CAIROLI 84 - Tel. 0323/43.388

U.S.L.
CUSIO
Via Mazzini 68 - 28887
OMEGNA (Novara)
AVVISO DI GARA PRIVATA
È indetta gara privata per la fornitura nell'anno 1984, ai seguenti prezzi a valutazione presunta:

	Importo annuo presunto
Frutta e verdura	L. 70.000.000
Carni alimentari	L.
Formaggi e burro	L. 80.000.000
Combustibile per riscaldamento	L. 225.000.000
Pellicole radiografiche	L. 132.000.000

L'aggiudicazione avverrà secondo quanto disposto dall'art. 73 lett. c) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con precedenza successiva all'art. 76 commi 1°, 2°, 3°, senza prefissione di alcun limite di aumento o ribasso.
Le domande di invito dovranno pervenire entro il giorno 11 novembre 1983 alla Direzione amministrativa dell'U.S.L. via Mazzini 68, 28826 Omegna.
Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.
Per informazioni rivolgersi al Servizio tecnico economale, via Mazzini 68 - 28826 Omegna.
Omegna, 24-10-1983
Il Direttore amministrativo c.s.
(Dr. Gianfranco Parodi)
IL PRESIDENTE
(geom. Alberto Guerrini)

TAPPETI ORIENTALI
Kandahar
La fiducia la dà il negozio di classe, quello che vende al prezzo giusto...
FATEVI CHI GIA' EFFETTUATO UN ACQUISTO DA NOI.
DIRETTA -

Kandahar VIA COSTA, 30 - NOVARA - Tel. 0321/21.184

Vendo
FORNO USATO
per carrozzeria
Vero affare
Tel. 0323/846.317

Galeria BorgoArte
Borgomanero C.so Roma, 7 - Tel. 0322/84.10.19
MIGNECO
DAL 29 OTTOBRE AL 2 DICEMBRE

la peschiera
VENERDÌ 4 ore concerto
Vasco Rossi

PREVENDITA BIGLIETTI
FLASH MUSIC - Via Volpi 6 - Biella
TOP SOUND - Via Milano - VIGLIANO
LA PESCHIERA - VALDENGO
S.S. Biella-Cossato - Tel. (015/680003

BAR
avviato bar gelateria pasticceria a NOVARA su di intenso transito con possibilità affitto appartamento adiacente.
Prezzo molto
Tel. 0163/840.690
ore ufficio

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Trecate-Ivrea e Mezzo contro il Pinerolo

Il Borgomanero oggi a Vercelli Uno Nobili torna in panchina

BORGOMANERO — Due trasferte per i rossoblu, reduci da tre sconfitte consecutive, e un consuntivo di 5 partite perse e sei domeniche. Oggi il Borgo gioca a Vercelli

Gli avversari sono a quota al terzo posto della classifica: battuta di stretta misura (0-1) sul di Cuneo, la Pro Vercelli ha dovuto momentaneamente rinunciare al posto di capolista, ma non ovviamente di riprendere al più presto battendo per primo il Borgomanero.

Da parte sua, la squadra locale viene da una settimana piuttosto movimentata. Martedì l'allenamento è stato tenuto dal direttore sportivo Antonioli le dimissioni dell'allenatore Nobili che giovedì ha invece ripreso le sue funzioni e a Vercelli siederà ancora in panchina, salvo avvenimenti dell'ultima ora.

Contro le bianche maglie casacche, i rossoblù si dovrebbero schierare con Rosa, ormai guarito, e con Marolo che ha scontato il turno di squalifica. La formazione sarà comunque resa nota solo sul campo.

f. a.

TRECATE — Dopo la sconfitta di Andora i biancorossi cercano la rivalsa contro l'Ivrea, formazione che occupa il penultimo posto in classifica e ha segnato tre soli gol subendone 12.

Contro una simile antagonista il Trecate dovrebbe avere vita facile e magari sciare al sostenitori quella vittoria «rotonda» che è sempre nell'aria ma non arriva mai.

E' chiara che l'affermazione può essere ottenuta solo se l'Ivrea sarà affrontata con la massima concentrazione. Guai a lasciarsi «incantare» dalla classifica e dalla difesa «colabrodo» degli ospiti.

Per quanto riguarda lo schieramento sempre che l'allenatore Luigi Quaglino (squalificato e quindi non siederà in panchina) abbia ancora dubbi, cosa sembra l'avvicendamento in attacco tra Pescarolo e Rosso, un giocatore, quest'ultimo, che potrebbe conferire maggiore pericolosità alle azioni biancorosse specie nelle gare casalinghe.

Questo il probabile schieramento: Casarotto; Gili, Bosco; Mino Tiozzelli, Castiglioni, Paccagnan; Spitelli, Fortunato, Rosso, Marino, Beppe Tiozzelli. m. a.

MEZZOMERICO — Sul campo della matricola oggi è di scena il Pinerolo: una prestigiosa formazione che occupa le posizioni alte della classifica e ha ambizioni di promozione.

Oggi nella squadra di Podestà esordirà Egidio Chiloni, nuovo acquisto del Mezzomerico. «*E' un giocatore in più* — dichiara il mister —. *Comincio con chi dice che è un po' appesantito, ma solo utilizzandolo (magari per un'intera partita) è possibile gradualmente disporre di un giocatore temibile come lo era negli anni passati*».

I dirigenti sono concordi che questo è il solo modo per mandarlo in forma. Altro problema che senz'altro angustia in queste ultime ore è quello di dover sacrificare uno dei suoi brillanti giovani per far posto in squadra al nuovo acquisto.

«*E' stato un gran giocatore, punta insidiosa* — dichiara Podestà. — *e quindi è lui che deve dimostrare di esserlo ancora*».

Fiorino Podestà fermamente nella salvezza e si è reso conto che è possibile raggiungerla

g. g.

Con l'Abbiategrasso

Il Vigevano nel derby del Ticino

VIGEVANO — Derby del Ticino di campionato interregionale di calcio: nella settima giornata si affrontano in incontro che è appuntamento classico Abbiategrasso-Vigevano.

I bianconeri hanno una tradizione favorevole da difendere: nella passata stagione vinsero tutte le partite sia in campionato sia in Coppa. Nell'amichevole precampionato, invece, a Vigevano, scorsa estate finì in 2-2.

L'Abbiategrasso ha superato il momento difficile e fi dall'avvio di campionato raggranellando nelle ultime due partite tre punti, mentre il Vigevano ha ancora il dente avvelenato per la sconfitta interna di domenica scorsa ad opera della Caratese.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Porno confessioni di una ragazzina.
COCCIA: Il palomaro.
ELDORADO: Flashdance.
VITTORIA: Octopussy operazione piovra.
ARALDO: American gigolò.
S. CUORE: Umiliate e gentilmente.

ARONA
LUX: Tuono blu.
MOC
ROMA: Psycho III.
S. CARLO: Il tempo delle mele.

BORGOMANERO
MODERNO: Re per
NUOVO: Tuono blu.

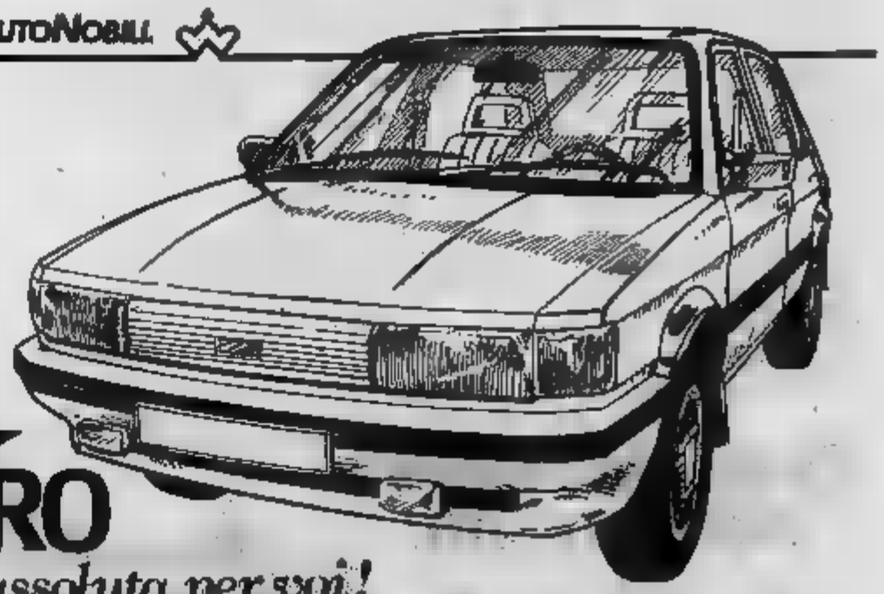
CAMERI
ORATORIO: Sulle orme della Pantera rosa.

DOMODOSSOLA
ondrico.
CINEUNO: Paulo Roberto Colacchio contrabbasso di stanziamento.
ITALIA: Sapore di mare.

GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: Bingo Bongo.

OMEGNA
ORATORIO: Bomber.

ROM SESIA
CASA DEL POPOLO: Rapsodia e se

LEYLAND: LE AUTONOBILI

La nuova AUSTIN MAESTRO
in anteprima assoluta per voi!
presso la nuova Concessionaria AUTONOVA

S.S. Sempione 32 (Novara-Arona) tel. 472.277

Una compagnia che recita da oltre venti anni

Il dialetto sale in scena e contagia tutta Tromello

I primi attori sono un direttore di banca e un ferroviere

TROMELLO — Il dialetto ha una tappa stabile in questo centro della Lomellina. E' la compagnia teatrale del luogo che dal 1969 facendo da cordone ombelicale tra il presente e il passato fa anche divertire.

«*Mio marito* — dice Mirosa Minchiotti, insegnante, che fa la suggeritrice ed è moglie di uno dei capocomici, Alfio Castiglione, 43 anni, direttore dell'agenzia locale della Banca Popolare di Novara — *prima di tutto si diverte. E in questo modo si sente in parte appagato per l'amore che ha per il teatro in generale*».

«*A Tromello il teatro è tradizione. Ha dei precedenti* — dice Ennio Ghiorzi, fotografo e membro della compagnia — *già dal Novecento*».

La storia più recente della compagnia dialettale è però la svolta che hanno avuto i testi. Si è cominciato con un «C'era una volta... Grigioni», seguito da «Fantagrigioni» poi — siamo ancora negli Anni 70 — con l'«Odissea» e addirittura l'«Andrea Chenier».

«*Ci sono vocaboli e frasi in tromellese* — dice Giovanna Tosini, neolaureata in matematica — *più efficaci di quelli in italiano*». «*Alla gente piace sentire raccontare i fatti e vedere i personaggi del proprio paese parlare con le parole che le sono usuali* — aggiunge Ghiorzi — e *il tutto diventa più gradevole se ci sono anche dei testi musicali*». La musica di solito è presa a prestito dal ritornello di alcune canzoni popolari. E' una tecnica che dà un sicuro effetto sul pubblico.

L'ultimo lavoro che ha fatto il tutto esaurito porta il titolo «Un buff... a Ura a sira» («Un soffio... a fare sera»). Gli attori sono Castiglione e Carlo Grigioni, 45 anni, capostazione. Quest'ultimo è un po' il Pulcinella in versione Lomellina. A lui tutto riesce facile e tutto gli è concesso di dire sul palcoscenico. «E' da quando ero ragazzino — spiega Grigioni — che recito».

La compagnia di Tromello in questi ultimi mesi ha tenuto spettacoli in più località della provincia di Pavia e altri ne ha in programma, nello stesso capoluogo per le prossime settimane.

Ecco i nomi degli attori che compongono la compagnia. Luciano Moscardini studente universitario, Franco Baroni studente universitario, Antonio Rosa Borghesano impiegato postale, Daniela Cristaldi perito, Luisa Castoldi laureata in scienze naturali, Marisa Dondi commerciante; e poi ci sono anche i bambini: Matteo e Gabriele Gerardini e le sorelle Marta ed Eleonora Castiglione.

Giancarlo Rolandi

Una guida del Touring per i centri minori

Scoprire Vigevano

La città fu cara anche a Ludovico il Moro

VIGEVANO — A pagina 121 di «*Città da scoprire - Guida ai centri minori*», il bel volume (primo di tre) che il Touring Club dà in omaggio quest'anno agli abbonati, c'è il ritratto di Ludovico il Moro vicino a una bellissima fotografia di Vigevano ripresa dall'aereo. E' una «composizione» significativa, certamente non casuale, che documenta lo stretto legame che ci fu tra la città e il signore milanese.

Vigevano è l'unico Comune del Pavese che trovi spazio in questa nuova opera, che si ripromette appunto di fornire un'originale chiave culturale per visitare centri urbani un po' defilati dai consueti itinerari turistici.

Apre l'ampio capitolo un excursus storico sulla città, che è cresciuta prima in cerchio stretto al borgo fortificato (Castello) e poi ha dato vita a un fitto tessuto industriale, incentrato sulla produzione di scarpe, che ha creato molti gravi problemi di carattere sociale.

Naturalmente al Castello il libro dedica molta attenzione, così come alla bellissima piazza cui pare abbia messo mano il Bramante; altrettanto si dica per il duomo. Ma proprio per non limitarsi al «consueto», l'autore del testo, Daniele Vitale, dedica un capitolo alla città industriale e alle drammatiche testimonianze di vita che ne diede Lucio Mastronardi.

Tra le altre tappe di una visita alla città, ricordiamo il Museo della calzatura, le chiese della Madonna della Neve e di Santa Maria in Vinea, che probabilmente risale al 1000 e, a quattro chilometri dalla città, la Tenuta Sforzesca.

Corredano il testo belle immagini a colori, riproduzioni di antiche stampe, una piantina con l'itinerario nel centro storico e lo stemma della città.

l. o.

Foschia d'autunno sul lago

Isola dei Pescatori. In questa stagione, barche a terra ed è tempo di riparazioni

Grignasco celebra il barocco valsesiano con un libro di ottanta foto sulla chiesa

GRIGNASCO — Il centro basso valsesiano dedica un volume alla chiesa parrocchiale. Nel bicentenario della consacrazione della Beata Vergine Assunta, lo stupendo edificio barocco opera di Bernardo Antonio Vittone, Grignasco presenta alle stampe un'opera che raccoglie la storia, gli oggetti e le vicende del duomo cittadino.

Gli architetti Paolo e Giuseppe Sitzia sono gli autori del lavoro.

«*Lunedì siamo stati ricevuti dai responsabili delle Belle arti* — spiega Ginevra Pinzio, assessore alla cultura dell'amministrazione locale —, *Romano, soprintendente ai beni artistici e storici del Piemonte, e i suoi collaboratori sono stati entusiasti dello studio compiuto e ci hanno garantito la pubblicazione con la copertura delle spese*».

Un centinaio di cartelle dattiloscritte, corredate da un'ottantina di fotografie, sono il risultato dell'impegno messo dagli autori e dal centro studio di cui sono esponenti.

«*Ancora una volta la Biblioteca e il gruppo sono i patrocinatori di un'iniziativa culturale comunale* — dice l'assessore comunale —; *potrà sembrare un caso ma tutto quanto esce con il marchio della Civica, è destinato ad avere successo*».

In effetti è vero. Dal 1969, anno di inaugurazione delle strutture pubbliche di piazza Cacciami, gli interessi destati dalla Biblioteca sono stati innumerevoli.

Concerti, convegni sui temi di più scottante attualità, mostre, manifestazioni dialettali, sono alcuni dei fiori all'occhiello che danno risalto a Grignasco e alla solida città. «*Dal punto di vista dell'intraprendenza il nostro è un paese interessante* — rileva Ginevra Pinzio —; *complessivamente da noi operano una cinquantina di associazioni, ognuna impegnata in settori diversi. Il risultato è un continuo fermento culturale di cui la biblioteca è il fiore*».

Gianni Perino Vaiga

..comunque gabetti.

Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale, commerciale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

C.SO VERCELLI ADIACENZE, prestigioso e signorile attico, recentissima costruzione composto da: salone con camino, pranzo, cucina abitabile, 3 camere da letto, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo attrezzato con barbecue, 2 balconi, cantina doppia, 2 box auto.

ADIACENZE V.LE ROMA, in palazzina ottimo stato, libero appartamento 3° piano, composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, bagno, ripostiglio, tre balconi, soffitta, box, cantina. L. 81.000.000.

NOVARA - ADIACENZE STAZIONE, libero appartamento in nuovo complesso, composto da tre locali e servizi. L. 44.000.000 oltre a mutuo fondiario di L. 19.000.000.

VIA C. PORTA in condominio libero appartamento 3° piano composto da: ingresso, cucinino, tinello, soggiorno, 2 camere, bagno, solaio. L. 38.000.000.

CORSO TORINO in signorile stabile anteguerra, appartamento locato piano rialzato, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno mq 86, cantina, solaio L. 24.000.000.

VIA ALFIERI libero appartamento ottime finiture 3° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina, studio, tinello, camera, bagno doppiato, mq 140 ca., solaio grande, box auto. L. 75.500.000.

C.SO TRIESTE in stabile parzialmente da ristrutturare libero appartamento 1° piano composto da 4 locali più servizi. L. 24.100.000.

ARMENO: rustico completamente ristrutturato, ottime finiture, 3 piani fuori terra per complessivi mq 210, terreno mq 11.000. L. 173.000.000.

BORGOMANERO: in palazzina di recente costruzione, ottimamente rifinita; riscaldamento autonomo, giardino condominiale, parcheggio: appartamenti da 3-4 locali a partire da L. 49.200.000, box auto da L. 8.500.000.

LAGO MAGGIORE, A 4 KM DA ARONA, recente villa vacanze, ottime finiture, composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, una camera, bagno, terrazzo, giardino mq 1600 recintato, a prato con alberi ad alto fusto. L. 72.000.000.

MUTUO CASA GABETTI 40%

gabetti
studio e finanziamenti immobiliari
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781-29106

Importante manifestazione artistica a Novara

Quello che sta interessando in questi giorni la città di Novara è senz'altro uno degli avvenimenti culturali più importanti dell'anno, nell'ambito di un'operazione commerciale naturalmente legata al collezionismo artistico. Proprio l'incontro tra la convenienza e l'oggetto d'arte, arte reale, viene favorito dalla manifestazione d'asta che il Centro Italiano Aste assieme alle gallerie Orlando di Firenze e Cavour di Forte dei Marmi stanno promuovendo a Novara nei locali dell'Hotel «La Rotonda».

L'eccezionale collezione comprende opere dei più grandi pittori italiani del 900 e ad essa fa degna cornice una selezione di tappeti orientali di antica e vecchia fattura, con una certa serie di esemplari rari e alcuni addirittura unici, mentre è presente e destinata ad essere venduta a qualsiasi prezzo una consistente rimanenza del fantastici lotti di provenienza Nain Italia s.r.l. dopo il noto clamoroso fallimento.

Tra le opere di pittura ci sono lavori di Guttuso, De Chirico, Sassi, Annigoni, Morlotti, Omiccioli, Carrà, Guidi e di tanti altri grossi nomi.

La notorietà delle Gallerie Orlando e Cavour d'altra parte non poteva prescindere dalla massima qualità, confacente d'altronde alle richieste di una clientela ormai diffusa su tutto il territorio nazionale ed europeo.

Un'opera di De Chirico riportata su vari volumi d'arte

Società operante a livello nazionale, in forte espansione, con importante produzione editoriale e cartotecnica ed articoli per scuola tempo libero, per ampliamento propria organizzazione di vendita cerca:

1 AGENTE

per città e prov. di Novara Vercelli

Indispensabile introduzione settore e preparazione professionale.

Offresi zona in esclusiva, portafoglio clienti ed elevate provvigioni.

Inviare curriculum con recapito telefonico a:

CASSETTA 1067
PUBLIKOMPASS - BOLOGNA

società
ACQUISTA
colonie, grandi ville, villaggi, alberghi senza vincolo
Lombardia e Piemonte
trattative riservate tel. 02/323441-2

DISCOTECA ***PAIP'S***
LIDO DI MEINA
Aperta: giovedì - venerdì - sabato - domenica
MEINA - SS. Sempione 106 - Tel. 0322-6326
Prossima apertura - ***PANINOTECA***

EXTRAMARKET

STANDA

NOVARA V.le G. Cesare - Via A. Costa - C.so Risorgimento
BORGOMANERO viale Kennedy

Lindenberger «KRAFT» gr. 220 L. 1.690	«RAMEK» 8 porzioni (crema-latte) L. 960	Dany «DANONE» gr. 125 (4 pezzi) L. 1.620	Latte «MILANO» parzial. scremato lt. 1 L. 480	18 Bastoncini Merluzzo «FINDUS» gr. 450 L. 3.090	Piselli Novelli «FINDUS» gr. 600 L. 1.820	Zucchero Semolato Kg. 1 netto L. 1.170	Caffè «LAVAZZA» Qualità Rossa gr. 200 L. 1.990

OPERAZIONE «LAMPO»

Nelle giornate di giovedì 3, venerdì 4, sabato 5 novembre **SCONTO 16%** su abbigliamento invernale esterno uomo.

Comunicazione effettuata in Comune ai sensi dell'articolo 6 della legge 19-3-1980 n. 80.

Riso «MARATELLI DELLAVALLE» Kg. 1,970 netto il pezzo L. 2.240	Farina «00» «MORETTI» gr. 950 L. 490	Biscotti «Felice Mattino» «MOTTA» gr. 350 L. 990
Biscotti «PLASMON» conf. quadrupla gr. 360 L. 2.240	Olio Oliva «RIVIERA DEGLI OLIVI» lt. 1 L. 2.490	Pummarò «STAR» bott. gr. 630 L. 820
Peperlizia «PONTI» gr. 360 L. 1.430	Pinot Grigio «S. GERMANO» cl. 75 L. 940	«FONTANA DI PAPA» Colli Albani D.O.C. cl. 150 L. 1.760
Carta Igienica «PALOMA» 10 rotoli L. 2.490	Fustino «DINAMO» Kg. 4,600 L. 7.490	Dal 24 Ottobre al 5 Novembre 1983

Offerte speciali nel reparto *CARNI*

Arrosto rollè di vitello il Kg.	L. 6.880
Polpa di spalla di vitello il Kg.	L. 9.980
Reale di vitello con osso il Kg.	L. 6.680

Offerte speciali nel reparto *ORTO-FRUTTA*

Mele Golden 1ª il Kg.	L. 650
Pere Kaiser 1ª il Kg.	L. 780

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

LA CITTADINA COMMEMORERA' COSI' IL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA RIVOLTA

Una fiaccolata per le vie di Villadossola ricorderà la scintilla dell'insurrezione

Villadossola, 1944: Italo al discorso del comandante Moncatelli

VILLADOSSOLA — Una fiaccolata per le vie della città e un grande falò alla Pianasca, dove 40 anni fa si radunarono i primi partigiani di Villadossola, aprirà la sera dell'8 novembre il ciclo di manifestazioni che ricorderà la prima insurrezione popolare del novembre 1943 e saranno gli stessi protagonisti di allora a riproporla con i loro ricordi personali durante una tavola rotonda.

Nei giorni successivi, sono in programma uno spettacolo scolastico sulla Resistenza, accompagnato dal coro «Andolla», e un dibattito tra esponenti politici, dell'Anpi, della scuola e del sindacato.

Infine domenica 12 novembre la giornata conclusiva delle celebrazioni sarà aperta da un concerto della banda militare degli alpini della «Taurinense».

Dopo la funzione religiosa e l'orazione ufficiale, che dovrebbe essere tenuta dall'onorevole Giancarlo Pajetta, sarà inaugurata la sala storica che raccoglie cimeli e documenti della Resistenza, allestita dall'Anpi in collaborazione con la giunta.

«Vogliamo ricordare con particolare impegno la ricorrenza — dice il sindaco di Villadossola Romano Zaretti — per l'interesse storico che riveste e perchè l'insegnamento offerto in quel lontano 1943 è tuttora vivo nel nostro Comune, particolarmente colpito dalla crisi delle attività industriali per cui gli operai sono ancora in prima fila a lottare per la sopravvivenza».

L'insurrezione di Villadossola dell'8 novembre 1943 è passata alla storia della Resistenza italiana con il nome di «prima scintilla»: molti di quegli operai e partigiani che dettero vita alla rivolta pensavano che l'insurrezione e gli scioperi nelle fabbriche potessero estendersi alle grandi città della pianura.

Zaretti Romano

L'illusione fu di breve durata, la reazione tedesca nello spazio di pochi giorni ebbe ragione dei partigiani che avevano attaccato e disarmato i presidi tedeschi di Villa e di Antrona. Il comando tedesco mise in campo due colonne di truppa e fece intervenire l'aviazione che bombardò le posizioni dei partigiani causando vittime e feriti anche tra i civili.

Pesante il bilancio dell'operazione: ai tedeschi e fascisti dovettero contare qualche vittima nelle loro file, il tributo pagato dagli «insorti» fu molto più doloroso.

Dieci partigiani morirono in quei giorni: due in combattimento ad Antrona, sei fucilati a Pallanzeno (tra essi Redimisto Fabbri, uno dei promotori della rivolta) e altri due passati per le armi a Novara nel dicembre successivo. Il bombardamento aereo causò quattro morti tra la popolazione e infine altri operai furono deportati in Germania.

Ma la prima «scintilla» di Villadossola segnò in pratica l'inizio della lotta di Resistenza nelle Valli dell'Ossola.

Paolo Bologna

Nello judo un ossolano è campione

PREMOSELLO — Sul podio dei campionati italiani di judo per cadetti è salito anche un ragazzo di Premosello, Nicola Luciano, di 16 anni, che ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria 52 kilogrammi. Un successo che premia lo Judo Club Premosello e il suo preparatore Giuseppe Manzella. E' la prima volta che un atleta di questo sodalizio arriva alla ribalta

Nato da un lascito di due sacerdoti nel 1796

Calasca, non fa più credito il vecchio Monte dei pegni

CALASCA — Niente più prestiti su pegno nel piccolo centro all'imbocco della Valle Anzasca.

E' diventata operativa a tutti gli effetti la revoca delle attività finanziarie per il «Monte di credito su pegni», un'istituzione ultrasecolare fra le più antiche del paese. Il decreto del ministero del Tesoro pubblicato nei giorni scorsi sulla «Gazzetta Ufficiale». Nato da un lascito di due sacerdoti nel 1706, il «Monte di credito su pegni» di Calasca aveva come scopo originario di «concedere prestiti a miti condizioni, distribuire due doti annue di lire cento a fanciulle meritevoli», di concorrere alle spese dell'asilo di Calasca, oltre che di beneficiare i poveri fornendo loro i medicinali in caso di malattia.

Lo statuto precisava che si potevano ottenere prestiti fino a un massimo di 500 lire lasciando in pegno oro, argento, preziosi o addirittura biancheria e attrezzi.

L'attività dell'ente fu regolamentata nel 1861 con un decreto firmato personalmente da Mussolini, nella sua veste di presidente del comitato ministeriale per la difesa del risparmio e assoggettato al controllo della Banca d'Italia.

Oggi le cose sono radicalmente cambiate: il paese rastrella più pegni per avere modeste cifre in prestito, i medicinali per i poveri ci pensa l'Usl e una dote di 700 lire (rivalutata poi a 25 mila) è puramente simbolica.

Nonostante questo, l'ente continuava a essere sottoposto a controlli simili a quelli di un istituto di credito. Basti dire che il presidente è nominato con decreto del ministero del Tesoro pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale». Grazie ai lasciti che sono seguiti nel tempo, il «Monte» dispone di un notevole patrimonio costituito da immobili in paese, dallo stabile che ospita il noto ristorante «Macallè» di Momo e da vasti appezzamenti di terreno nella Bassa novarese.

Per ogni lavoro di manutenzione, anche minimo, occorreva l'approvazione degli organi di controllo della Banca d'Italia.

«Siamo stati noi — dice il presidente del "Monte", Armando Mocellini di Calasca — a sollecitare il decreto di revoca dell'autorizzazione a esercitare il credito. Esso riguarda esclusivamente la sospensione delle attività finanziarie dell'ente che di fatto erano già [illegible]. E' un primo passo verso una maggiore autonomia dell'antica istituzione che dovrà coinvolgere in futuro l'intera popolazione di Calasca. Per ora la situazione non cambierà di molto perchè le nostre delibere dovranno ancora essere approvate dagli organi di controllo di tipo Nazionale. Ma contiamo di arrivare presto a una nuova formulazione dello statuto del "Monte"».

Adriano Velli

Gli atleti ossolani ai primi posti nella corsa

La «Genzianella» vince in montagna

DOMODOSSOLA — Gli atleti del gruppo sportivo «Genzianella» di Ceppomorelli hanno fatto la parte del leone nel campionato provinciale di corsa podistica in montagna. Non potevano trovare modo migliore per ricordare la figura del geometra Giorgio Longa, per molti anni presidente del sodalizio anzaschino, alla cui memoria è stata dedicata l'edizione dei campionati di quest'anno. Le classifiche finali sono state stilate dopo undici durissime prove disputate durante la stagione a San Carlo Ossola, Villadossola, Ossiglione, Calasca, Crevoladossola, Ceppomorelli, Ancola d'Ossola, Varzo, Baceno, Bognanco, Villadossola.

Nella categoria seniores maschile ha vinto Claudio Galeazzi, recentemente l'ossolano più in forma della stagione che ha fatto il suo [illegible] la riconquista del titolo italiano. Galeazzi ha perso infatti la maglia tricolore per un solo punto di svantaggio sul bergamasco Fausto Bonzi che lo ha preceduto nell'ultima gara di Corno.

Nella classifica provinciale Galeazzi ha invece preceduto di due punti Aldo Allegranza, il trentenne portacolori del Gs Bognanco che si è tolto la soddisfazione di vincere alla grande in Bierre-Zinal, una delle più prestigiose gare europee della specialità. Al terzo posto Adriano Scrimaglia del Gs Genzianella che in tutte le prove è stato fra i migliori.

Due atleti del Gs Genzianella ai primi posti anche nella classifica juniores: Vittorio Andorno, che ormai è più che una promessa, e Fabio Martinella, seguiti da Marco Lorenzone del Gs Tranquera.

a. v.

ECONOMICI

La Postilionpassi S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono pervenire inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ARTIGIANATO prestiti immediati e buone condizioni rivolgersi Novastil Novara, Via Rosta 33, tel. 0321 453.607.

3 Aziende, negozi

CEDESI avviatissima trattoria bar in Novara, zona commerciale. Telefonare 0321 474.043.
VENDESI arredamento merce e licenza per la vendita di biglietteria pelletteria e profumeria a Novara centro. Telefonare ore pasti 0321 390.125.

4 Terreni

S. PIETRO Mosezzo terreno industriale di mq 5200 circa con oneri di urbanizzazione primaria esistenti. Telefonare Everest 458.085.

5 Locali e negozi

ARONA centro affittasi magazzino mq 370 carrozzabile, servizi, possibilità celle frigorifere. Tel. 0322 33.04.
BOFFALORA Ticino vicinanze autostrada capannoni nuova costruzione a carattere industriale, possibilità varie metrature, a partire da mq 400 L. 250 mila al mq. Telefonare Everest 458.085.

6 Domande lavoro e impiego

SEGRETARIA direzione pluriennale esperienza conoscenza inglese e francese causa cambio di residenza (zona Lago d'Orta) cerca impiego orario continuato o part-time zona Borgomanero. Tel. 0322 34.524.

18 Acquisto alloggi

GABETTI S.p.A. cerca per propri clienti in zona S. Martino Libero Cuore appartamenti 3-4 locali e servizi anche occupati. Telefonare 0321 35.787.

19 Vendita alloggi

BIANDRATE libera casa indipendente su 2 piani (4 locali per piano) di complessivi mq 180 più tre e giardino, L. 60 milioni. Tel Everest 458.085.
CARPIGNANO Sesia libera porzione di cascina 5 vani più servizio cassari e rustici più 600 mq di terreno, L. 54 milioni. Telefonare Everest 458.085.
GRANEROLO Monticello casa indipendente 6 locali cassari corpo indipendente, L. 14 milioni contanti più L. 14 milioni rateizzati. Tel. Studio Casa Novara 20.755.
IMPRESA vende appartamento nuovo via [illegible] salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, box, ottime finiture, L. 110 milioni, Iva 2%. Telefonare 0321 27.618.
NOVARA stabile su tre piani con tre appartamenti di 2 vani più servizi ognuno, tre box, L. 60 milioni contanti più L. 75 milioni dilazionabili. Studio Casa, 0321 30.755 Novara.
VENDESI appartamento libero corso della Vittoria adiacenze De Agostini piano rialzato: 3 vani più servizi cantina posto auto in cortile. Tel. 397.706.
VILLA libera in zona residenziale 300 mq di abitazione su 500 mq di terreno. Telefonare 0321 25.618.
VILLA zona residenziale nuova subito indipendente con giardino composizione, grande cucina, sala pranzo, salone, 3 camere letto, doppi servizi, box e lavanderia. Telefonare 0321 34.203.

38 Animali e veterinaria

VENDO gattini persiani di razza con pedigree inglese. Telefonare 0322 969.380 ore pasti.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARMENO casa ristrutturata in corso composta da 1 appartamento di 3 locali più servizi più due bilocali indipendenti autorimessa. Studio Casa 0323 61.313.
BOROMANERO zona Stadio appartamento libero di mq 150 circa: 4 vani più doppi servizi, cantina. Prezzo interessante. Studio Casa 0323 61.313.
COLONIE, residenze, alberghi senza vincoli, ville, località turistiche Piemonte Lombardia acquisisce imprese. Telefonare 02 323.481.
LAGO d'Orta vicinissimo lago 28 milioni appartamentino di 2 vani più servizi terrazzino, posto auto. Studio Casa 0323 61.313.
LAGO Maggiore Baveno in palazzina nuova appartamento di: 3 locali, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo e box, giardino, termoautonomo. Studio Casa 0323 61.313.
VAL d'Ossola S. Domenico appartamento libero due locali più servizi con posto auto, a 200 metri dalle piste sci. Studio Casa 0323 61.313.
VERBANIA Unchio casa indipendente da ristrutturare composta da: dieci locali più servizi, giardino, cantina, rustico, L. 75 milioni dilazionabili. Studio Casa 0323 61.313.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa v. Negroni 4 Novara, 0321 28.600 - 22.233, indagini aziende, inchieste speciali, sorveglianze, rintraccio persone, Italia estero.

51 Occasioni

VENDITA botame per vino: sopra 40 per cento in corso Risorgimento 115 - Novara. Telefonare 476.663.

Pellicceria Barzaghi
Monza - Como - Novara

La collezione 1983-84 della Pellicceria Barzaghi è presentata in un ricchissimo catalogo a colori che potete richiedere.

1° o spedendo in busta chiusa questo coupon indicando nome, cognome e indirizzo e intestando Servizio Pubbliche Relazioni Pellicceria Barzaghi, via Vittorio Emanuele 2, 20052 Monza;
2° oppure telefonando, sempre al Servizio Pubbliche Relazioni Pellicceria Barzaghi, ai seguenti numeri: 039-124514 di Monza, 031-276482 di Como, 0321-399604 di Novara.

La Pellicceria Barzaghi vi attende: scriveteci o telefonateci; sarete invitate ai nostri tradizionali the e alle nostre sfilate domenicali.

Pellicceria Barzaghi
Atelier di Tessilmaglia
Via Vittorio Emanuele 2 - Monza - Tel. (039) 24554
Atelier di Como - Via Plinio 2 - tel. (031) 276482
Atelier di Novara - Via Prina 1 - tel. (0321) 399604

Attendo il vostro catalogo Collezione 1983-1984 Pellicceria Barzaghi
Nome e cognome _____
Indirizzo _____
CAP _____ Città _____

AFFITTASI LOCALI
nuova costruzione uso commerciale mq 430
ZONA BICOCCA (Novara)
Tel. 0163/840.690 ore ufficio

F.I.L.M. Immobiliare
Invorio: rustico mq 200 interamente da ristrutturare L. 32 milioni.
Lago Maggiore, Villaggio Verbanella, Cassitello f.i. appartamento mq 60 ammobiliato. L. 85 milioni.
Domodossola, viale lago vendesi appartamento ammobiliato mq 70 in piccolo condominio. L. 55 milioni.
Carnone Pertusella (Milano) villa dieci vani 300 mq su 2 piani con giardino. L. 270 milioni.
Tel. 0322 41.711

Vendesi Pallanza zona Monterosso
VILLA su 2 piani 130 mq con 800 mq terreno.
Possibilità di ricavare 2 alloggi (vista lago).
Tel. 0323/503.470.

natale FRANCONE
con
sconti . sconti . sconti
Francone il tuo giocattolaio
Vendita ingrosso e dettaglio
NOVARA, Corso della Vittoria 31/a - Tel. 472.327 / 474.016

CAMICIE
modo uomo
Corso Sempione 66
GRAVELLONA TOCE

AVVISO D'ASTA
Hotel «La Rotonda»
Rotonda Massimo d'Azeglio - Tel. 23.691
NOVARA
TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI DI ANTICA E VECCHIA FATTURA
Parte LOTTI RESIDUI INVENDUTI dal
FALLIMENTO
S.r.l. Nain Italia - Trib. Milano n. 48778/81
che verranno dispersi a qualsiasi prezzo
INOLTRE
IMPORTANTISSIMA COLLEZIONE
di opere di
MAESTRI ITALIANI DEL 900
(De Chirico, Guttuso, Migneco, Annigoni, Caffé, Guidi, Omiccioli, Carrà, Morlotti, Treccani, Bueno, Saetti, Maccari, Serafini, ecc...)
A CURA DELLE GALLERIE ORLANDO DI FIRENZE E CAVOUR DI FORTE DEI MARMI
OGGI ORE 17/20 E 21/24
DOMANI ORE 21/24
MARTEDI' (ultima tornata) ORE 17/20 E 21/24
ASTA
parte a libera offerta
Certificato di garanzia e perizia del Tribunale di Milano
Esposizione: ore 10-23

NOVA DIESEL s.p.a.
LA POTENZA DI UNA SERIA ORGANIZZAZIONE SU CUI CONTARE... SEMPRE
LA NOVA DIESEL S.P.A. PRESENTA LA GAMMA DI AUTOCARRI VOLVO 1984
NUOVI
F6 - F7 - F10 - F12
DA 50 A 500 QUINTALI DI P.T.T.
CON MOTORE 6 CILINDRI TURBO + INTERCOOLER
I NOSTRI RESPONSABILI COMMERCIALI SONO A DISPOSIZIONE DEGLI AUTOTRASPORTATORI DELLA PROVINCIA DI NOVARA PER UNA PROVA
VOLVO
(E OFFRIRE UN SIMPATICO OMAGGIO)
NOVA DIESEL S.p.A. - STRADA STATALE 229 KM 17 - VARRO DI AGOGNA (NO)

CENTRO MEDICO NOVARESE
POLIAMBULATORIO - POLISPECIALISTICO
MEDICINA DELLO SPORT
Nel Centro opera un servizio di medicina e psicologia dello sport modernamente attrezzato per l'esecuzione di tutte le indagini necessarie alla valutazione funzionale dello sportivo.
Il servizio è dotato delle seguenti unità diagnostiche:
SPIROGRAFIA
CARDIOLOGIA SPORTIVA
PSICOLOGIA SPORTIVA
TRAUMATOLOGIA SPORTIVA
DIETETICA SPORTIVA
FISIOTERAPIA
PRONTO SOCCORSO ED INFORTUNISTICA SPORTIVA
ORL - AUDIOMETRIA
OCULISTICA
NEUROLOGIA - EEG
ANALISI CHIMICO-CLINICHE
ed è in grado di definire l'idoneità generica, specifica e il livello di efficienza fisica di soggetti praticanti attività sportiva agonistica e non agonistica.
A richiesta il Centro è in grado di erogare le seguenti attività sanitarie in ambito medico-sportivo:
— pronto soccorso in occasione di manifestazioni sportive;
— corsi in medicina e psicologia dello sport per operatori sportivi;
— controllo antidoping;
— consulenze sugli esoneri dall'educazione fisica scolastica.
VIALE ROMA 33 - TEL. 0321/458031/32 - NOVARA
ORARIO FERIALE: 8-12,30 / 14,30-20
SABATO E PREFESTIVI: 8-12

CALTIGNAGA
CAPANNONE INDUSTRIALE
adatto laboratorio - deposito mq 450 riscaldabile metano ampio cortile
VENDESI O AFFITTASI
Tel. 0321/26.003 - ore pasti

AFFITTANSI CAPANNONI
varie metrature
NOVARA
Corso della Vittoria
(adiacenze Autostrada TO-MI)
Telefonare 0321/35837

INGRESSO L. 5000
NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Parcheggio Grande per Centinaia di Vetture
con BALLERINE e SPETTACOLI
CHIUSO LUNEDI

Quando la montagna è crudele

Una tragedia nel silenzio

Nell'apparente quiete di un assolato giorno autunnale, la città rivela anche i suoi risvolti tragici. Mi presentano un uomo, Damiano Novella; forse ha sessant'anni, forse mille, tanto è il peso di sofferenza che lo grava. E' appena tornato da Billemme dove ha esumato i suoi due figlioli e li ha «stabilmente» collocati nella tomba di famiglia. E' un uomo distrutto da una fatalità che per lui si chiama «mal di montagna», o se volete, amore di montagna. Aveva due figli, Giorgio, 23 anni, e Renzo, 21 anni: sono morti entrambi, a distanza di otto mesi, sulle pendici delle Alpi che erano il loro grande amore.

Si è parlato assai di questa tragedia un paio d'anni fa; rivive ora per quel pietoso tributo che il padre ha voluto perché i suoi figlioli fossero insieme, anche dopo, come lo erano stati prima. Disegna comprendere lo strazio di quest'uomo, anche quando non si ferma davanti alla realtà della morte. «Quando Giorgio ed il suo amico Gianni Mantillaro scalavano l'Argentier, sul Monte Bianco, c'erano altre cinque cordate che li precedevano; perché proprio su di loro che erano gli ultimi, è caduta la valanga che li ha travolti?».

Dinanzi a questo interrogativo si tace, ma ciò che inquieta, se tutto è vero, è il silenzio di coloro che salivano coi due ragazzi, li hanno veduti cadere, morire, e non hanno detto nulla. Sono scomparsi nella nebbia dell'anonimato e per quanto il padre li abbia cercati, solo per farsi dire com'è morto suo figlio, non ha trovato nessuno di quei dieci.

Giorgio Novella si era laureato a pieni voti con lode ad Economia e Commercio; al Liceo Scientifico era sempre stato fra gli allievi più preparati, nell'azienda paterna, un magnifico, faceva da amministratore durante le ore libere. «Perché morire così?» dice il padre. Poi, in famiglia, la paura della montagna, il terrore di quella morte inopinata, ingiusta. Ed a Renzo, iscritto al secondo anno di ingegneria nucleare, divieto assoluto di seguire quel «mal di famiglia» che anche per lui era l'amore per la montagna. «Ma lo vedevo deperire, studiava in continuazione, forse sentiva il destino chiamarlo», dice il padre.

Un giorno, il Cai di Vercelli organizzò una gita «sicurissima», in una zona dove non c'erano pericoli di sorta, neanche per i bambini. Aveva appena ricevuto al Quirinale il «Premio Saint Vincent» per gli studenti, era sereno, andò a quella gita a Turin, nei pressi di Cogne. Erano in dieci, lui solo fu sepolto da una valanga. Il padre racconta con voce opaca l'attesa di quella sera, quando Renzo non tornava, ed a mezzanotte lui uscì per cercare qualcuno. Trovò degli sciatori che, incredulamente, gli dissero: «E' morto».

Ora, Damiano Novella cerca di far rivivere il ricordo dei figli nel modo più degno. «Benché abbia delle certezze, non posso rivoltarmi contro nessuno, so che in montagna vale il motto "chi è morto è morto e chi vive vive", ma non posso lasciare che la memoria dei miei due ragazzi si spenga nell'indifferenza del mondo».

Ha fatto costruire un bivacco sulle Grandes Murailles, perché gli alpinisti possano riposare e rifocillarsi, e una cappelletta a Turin, dov'è morto Renzo. Poi, ha offerto milioni per un premio da assegnare ad uno studente delle medie superiori su un tema fisso. Al Liceo Scientifico, dove i suoi ragazzi avevano studiato, hanno detto no. Troppo complicato. Il signor Novella cerca qualcuno che organizzi quel premio alla memoria dei suoi ragazzi.

Francesco Rosso

Ultimatum del direttore sanitario del «Sant'Andrea» all'Unità Sanitaria

La dialisi in un ex ripostiglio Il reparto rischia la chiusura

Locali insufficienti e apparecchiature superate - Chiesto il trasferimento in un altro piano

VERCELLI — *Il servizio di dialisi dell'ospedale «Sant'Andrea» rischia di venire chiuso. Le precarie condizioni igieniche e di spazio in cui vengono curati 40 malati cronici di reni hanno spinto il direttore sanitario dell'ospedale, professor Carlo Orecchia, a scrivere una lettera durissima al responsabile dell'Unità sanitaria locale.*

La relazione, riservata, mette in evidenza le carenze del servizio, propone soluzioni per una sua adeguata sistemazione e si conclude con un «aut aut» del direttore sanitario: «Qualora le decisioni in quindi i tempi esecutivi slittassero oltre un ragionevole periodo di tempo e nulla mi venga comunicato in senso positivo, disporrò la chiusura dell'attuale Servizio dialisi; le conseguenze, credo, sono facilmente immaginabili».

I quaranta malati cronici sarebbero costretti a rivolgersi ad altri ospedali attrezzati, i cui reparti, peraltro, sono già affollati dai pazienti delle altre zone. A Vercelli non sarebbe forse possibile neppure un intervento di dialisi di emergenza. Rischierebbe inoltre di saltare tutto il progetto per il trapianto renale nel nosocomio della città.

«Attualmente — fa notare nella sua relazione, il prof. Orecchia — il servizio di dialisi, aggregato alla divisione di urologia, funziona nella cosiddetta "zona filtro" del blocco operatorio». In pratica, occupa tre camere, un locale di disimpegno ed una stanza che viene normalmente usata per immagazzinare il materiale di uso corrente.

In questo angusto spazio sono sistemati ben otto posti per la dialisi, in locali che un tempo venivano usati come ripostigli del blocco operatorio, senza acqua a disposizione una propria sala visita o di medicazione. E' facile immaginare le difficoltà anche solo di movimento, specie nei casi di emergenza, per il personale medico e paramedico.

Il professor Orecchia è durissimo anche nel criticare i macchinari usati per la dialisi: reni artificiali che utilizzano un «sistema» superato, tanto che difficilmente si trovano in commercio attrezzature che ad esso si adattino, considerate ormai dalle ditte fornitrici fondi di magazzino».

Non basta ancora. Ai problemi di spazio e di inadeguatezza delle apparecchiature, si aggiunge quello della sterilità. «Il continuo flusso di utenti della dialisi, provenienti direttamente dall'esterno — fa notare Orecchia —, il movimento dei tecnici e del personale di dialisi, la costante introduzione nella zona di materiali, provenienti dai magazzini, necessari alla dialisi stessa, crea inevitabilmente enormi problemi di inquinamento e di sterilità per l'adiacente blocco operatorio».

Il rischio, non solo per i malati di reni, ma anche per gli altri, è notevole per possibili «infezioni intraoperatorie e di contaminazione delle sale operatorie». Quella stessa sala dove, in futuro, dovrebbe avvenire il trapianto dei reni.

Il professor Orecchia ha già fatto presente ai responsabili dell'Usl la situazione, in una riunione svoltasi il 28 settembre. Ha proposto anche la soluzione: trasferimento del servizio dialisi all'ultimo piano del corpo di fabbricato che ospita le «Alte energie»; acquisto di 10 nuovi singoli reni artificiali; adeguamento dell'impiantistica. La spesa prevista sarebbe di 40 milioni per gli allacciamenti e 100-200 milioni per i reni artificiali.

La relazione del professor Orecchia è stata scritta il 5 ottobre, poco meno di un mese fa. Solo ora l'Usl ha risolto il problema di una nuova maggioranza politica nel Comitato di gestione: è chiaro che quella del servizio dialisi sarà il primo grosso problema che gli amministratori dovranno risolvere».

Dario Corradino

Gli industriali premiano gli studenti

VERCELLI — L'Associazione industriale vercellese ha premiato nei giorni scorsi gli studenti degli istituti tecnici e professionali che hanno conseguito la maturità nell'82-'83 con i migliori risultati.

Quest'anno l'iniziativa ha fatto registrare alcuni miglioramenti rispetto alle precedenti edizioni: i montepremi sono aumentati di valore e sono state assegnate borse di studio anche agli allievi della Valsesia. Nella foto di Oreppi, un momento della premiazione, che si è tenuta nella sede dell'Associazione industriale. I vincitori sono stati 24 e hanno ritirato premi in denaro del valore oscillante tra le 500 e le 150 mila lire. L'omaggio è legato alla memoria di eminenti personalità scomparse dal mondo imprenditoriale vercellese e valsesiano. (d. b.)

Pci: «Tradimento all'Uls»

VERCELLI — L'accordo tra dc, psi, pli e psdi che ha dato vita ad una maggioranza qualificata per l'Usl, ha suscitato un'aspra reazione dei comunisti rimasti esclusi dalla spartizione.

«E' semplicemente paradossale — si legge in una nota della Federazione comunista — che socialisti, socialdemocratici e liberali abbiano sottoscritto un accordo che accoglie il ricatto democristiano. Quali siano ora i margini per riprendere un discorso serio è difficile immaginarlo».

Un particolare rende ancor più violenta la polemica: il pci fa osservare che «i membri socialisti dell'assemblea dell'Usl furono eletti anche dagli elettori comunisti che votarono una lista unitaria pci-psi sulla base di una intesa politica».

La segreteria di zona Marcello Prestinari «auspica che vi sia un ripensamento ed un radicale mutamento di questa posizione». Se questo non avverrà, i comunisti sottolineano la necessità che i partiti della maggioranza «si dimettano tutti dalle responsabilità e dagli incarichi ottenuti con il voto del pci».

d. ca.

Commerciante intossicato in una casa di via Della Motta

Dimentica la stufa accesa In fin di vita per il fumo

Vive solo - Soccorso da una conoscente che poi litiga con la moglie

VERCELLI — E' gravissimo nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Sant'Andrea» un commerciante di 42 anni, Giuseppe Malta, via Emiliano della Motta 2, rimasto intossicato l'altra notte dalle esalazioni di una stufa a legna. Dopo le cure e le trasfusioni di sangue, l'uomo è uscito dallo stato di coma in cui era caduto, ma la prognosi non è ancora stata sciolta.

L'incidente è avvenuto l'altra notte, ma il commerciante era stato soccorso solo nel primo pomeriggio del giorno successivo. Giuseppe Malta, che gestisce un box di frutta e verdura nel mercatino rionale di piazza Mazzini ed è separato dalla moglie, era rincasato verso mezzanotte.

Per riscaldare l'ambiente, aveva acceso una stufa a legna, e si era coricato dimenticandosi di spegnerla. Durante la notte, le esalazioni di ossido di carbonio hanno invaso l'alloggio, intossicando il commerciante.

Verso le 13 del pomeriggio successivo, una sua conoscente, Gina Piera Cartasegna, 61 anni, corso De Rege 59, allarmata perché non aveva visto il Malta, era andata a casa sua. L'uomo era sul letto, privo di sensi ed in stato di coma.

Il suo trasporto in ospedale con l'autolettiga del «Sant'Andrea» è stato abbastanza movimentato. Infatti mentre Gina Piera Cartasegna aspettava che giungesse l'ambulanza, nell'alloggio di via Emiliano della Motta era sopraggiunta la moglie separata del commerciante, Gaetana Gulotta, 44 anni, corso De Rege 76, che pretendeva di scacciare l'altra donna.

Fra le due è sorto un battibecco: pare che la moglie separata abbia raccolto da terra un secchio colpendo al capo l'altra donna. Così in ospedale sono arrivati in due: il commerciante, che è stato ricoverato nel reparto di rianimazione, e la sua conoscente, che ha avuto una prognosi di sette giorni.

w. ca.

ECCELLENZA - Al Robbiano è di scena il Borgomanero che ha bisogno disperato di punti

La Pro vuole tornare subito protagonista ma Nobili è un ex che sogna la vendetta

Vercelli. Gino e Riberto esultano dopo uno dei gol nella vittoriosa partita con il Moncalieri

VERCELLI — *Un Borgomanero disperato viene a chiedere alla Pro un punto o due di ossigeno, ma i bianchi non ci stanno: vogliono vincere per cancellare le due ultime sconfitte consecutive (Cuneo e Sandrà, la seconda in Coppa Italia) e per non perdere contatto dall'Aosta.*

Il match di oggi al «Robbiano» (ore 14,30) è quindi di capitale importanza sia per la Pro di Giovannino Sacco che per il «Borgo» di Lino Nobili. Per l'ex allenatore dei bianchi rappresenta la sfida ultima spiaggia: Nobili ha già rassegnato le dimissioni alla società novarese che le ha respinte, dandogli ancora fiducia. Ma un nuovo passo falso comprometterebbe irreparabilmente la situazione in classifica del rossoblù e Nobili lascerebbe quasi di sicuro la panchina del Borgomanero a Zanetti, ex Omegna.

Se, sulla carta, l'incontro odierno può rappresentare una formalità per Pali e soci, in realtà la compagine vercellese dovrà ben guardarsi dalla disperazione degli ospiti che oggi giocheranno il tutto per tutto per risalire la china. In settimana, Sacco ha «catechizzato» a dovere i suoi giocatori: non si fida di questo Borgomanero e soprattutto di Nobili.

L'allenatore della Pro sembra intenzionato ad impiegare Valera, che è rientrato a Sandrà dopo una lunga serie per i ben noti malanni di natura muscolare, confermando, per il resto, la squadra che aveva ben impressionato con il Moncalieri per poi cadere inopinatamente a Cuneo.

La battuta d'arresto di domenica scorsa non dovrebbe aver intaccato il morale della formazione vercellese.

e. d. m.

PROMOZIONE - Arriva il Caselle

Il Trino promette calcio spettacolo

Gli ospiti sono penultimi - Squadra confermata

TRINO — Dopo un mese di assenza, il Trino Isa Vi. Pesca torna di scena al Comunale davanti al pubblico amico. Avversario di turno è la squadra torinese del Caselle, una matricola del campionato di Promozione che attualmente occupa con tre punti il penultimo posto in classifica.

Sulla carta, gli azzurri di Caramaschi partono quindi con il favore del pronostico ma, come dice il «mister», «questo è un girone molto equilibrato dove ogni domenica si registra un risultato a sorpresa». Quindi occorre concentrazione e non bisogna sottovalutare l'avversario.

Il Trino torna al Comunale forte dei tre punti conquistati in trasferta e con la voglia di far vedere al pubblico amico il gioco brillante e spettacolare che lo ha contraddistinto nelle ultime domeniche. I giocatori hanno bisogno di vincere e sperano in una grande affluenza dei tifosi.

In campo scenderanno probabilmente gli stessi di domenica scorsa. Paolo e Baretta non si sono ancora ripresi e Guglielmotti non può reggere tutto l'incontro. I loro sostituti si sono comunque distinti e Borgaro ampiamente all'altezza della situazione.

g. f.

Crescentino-Verolengo

Ritorna un derby antico

CRESCENTINO — Grande attesa per il «derby» tra il Crescentino Allara Arredamenti ed il Verolengo. Era ormai da vent'anni che le due formazioni non si incontravano in una partita ufficiale di campionato in quanto per molto tempo hanno militato in categorie diverse. Ora è arrivato il grande appuntamento ed è prevista un'affluenza record di pubblico al Comunale. Negli scorsi mesi le due tifoserie hanno perfezionato gli ultimi dettagli per allestire un bel pirotecnico.

Sul piano tecnico bisogna rilevare che sia il Crescentino che il Verolengo sono reduci da due sconfitte: i granata con il Cascine Vica e gli uomini di «mister» Casa con il Borgo Uriola.

l. p.

PROMOZIONE - Derby a Romagnano

I vignaioli temono i cugini terribili

Avversari in gran forma - In dubbio Marangon

GATTINARA — *Torna un «derby» di vecchia data per l'undici sponsorizzato dalla Roby Sport. Oggi pomeriggio con inizio alle 14,30 i vignaioli affrontano i «cugini» del Romagnano dando vita ad una sfida di campanile che non si ripeteva da oltre dieci anni.*

Per il Gattinara l'impegno odierno è di quelli che contano: la squadra di Ettore Berteletti in questa prima fase della stagione alterna splendide esibizioni in trasferta (Grignasco e Grapellone sono gli esempi classici) a sconcertanti prestazioni interne.

L'ultima delusione è di una settimana fa quando i bianchi, incredibilmente, contro la Juve Domo incappavano nella seconda sconfitta tra le mure amiche. C'è quindi aria di riscatto nel «clan» vignaiolo che gioca a Romagnano.

Il compito per il Gattinara non si presenta tra i più facili: i «cugini» vantano una serie positiva di tre domeniche mentre nella formazione di Berteletti alla sicura assenza di Lanfranchi, squalificato per due gare, nelle ultime ore si è aggiunto il dubbio su Marangon, vittima di un leggero stiramento.

g. p. v.

La refezione scolastica affidata a una ditta di Torino

Nuovo servizio delle mense Adesso litigano i sindacati

VERCELLI — «Questo non è un contratto di solidarietà, ma di sopravvivenza». Nazzareno Di Criscio, segretario provinciale della Cisl commenta in modo duro il ministipendio offerto dalla ditta di Borgaro Torinese, che gestirà il servizio-mensa delle elementari, alle cuoche e inservienti vercellesi.

Si delinea così una spaccatura all'interno del sindacato, dopo le più conciliatrici dichiarazioni rilasciate ieri al nostro giornale da Leonardo Gili, della Cgil, responsabile del sindacato lavoratori commercio. La Cisl contesta la scelta adottata dal Comune di affidare la gestione del servizio ad una ditta non vercellese ed entra anche nel merito dell'assunzione delle 53 cuoche e inservienti, da parecchi anni «avventizie» per il Comune.

Dice Di Criscio: «Non è vero che la loro riassunzione sia del tutto automatica. La commissione di collocamento esprime seri dubbi sulla possibilità dell'operazione perché il Comune non può comunque essere considerato una ditta che chiude e che licenzia dipendenti. La addirittura alla cuoca inoltre non erano nell'organico municipale».

Al di là di questo problema — tuttora aperto — Di Criscio giudica «coerente» questa continua assegnazione di appalti a ditte esterne quando a Vercelli i disoccupati sono in continuo aumento. Il segretario provinciale della Cisl tende sul tavolo di una mensa centralizzata da aprire nell'ex Montefibre, dove già esistono le strutture adatte.

d. b.

Scuola di danza

Tanti sogni in tutù

VERCELLI — «Boccia» di iscritti ai corsi professionali e per amatori dell'Accademia di danza «Città di Vercelli», bellezza giovani frequentano le lezioni di danza classica e spagnola tenute dalla signora Pilar Sampietro; cento sono i partecipanti ai corsi di danza moderna svolti dalle assistenti della signora Sampietro.

In pochi anni, dunque, l'Accademia vercellese è riuscita a diffondere la passione per il balletto in tutta la città.

Per l'Accademia non sono comunque tutte rose e fiori. Spiega Marco Sampietro, il presidente dell'associazione: «Purtroppo abbiamo anche noi le nostre note dolenti: innanzitutto non riusciamo a trovare maschi per i corsi professionali; in secondo luogo, non appena una ragazza arriva a promettere bene, i genitori la tolgono dalla scuola perché dicono che è inconciliabile con lo studio. Non è vero».

Chiusa la parentesi delle lamentele, Marco Sampietro mette in rilievo i programmi futuri dell'Accademia. «Stiamo preparando — dice — uno spettacolo che dovrebbe andare in scena al Civico alla fine di quest'anno e che, dopo l'esordio a Vercelli, porteremo in tournée: danze e canzoni spagnole del XIX e del XX secolo ispirate a poesie di Federico Garcia Lorca. Abbiamo realizzato le coreografie e trovato le contentatecche seguiranno i motivi. Laureata Brevida.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Diavoli proibiti di una donna di classe (v. m. 18 anni)

BELVEDERE: Sogni mostruosamente proibiti, con Paolo Villaggio (comico).

NUOVO ITALIA: oggi e domani All'ultimo respiro con Richard Gere e Valerie Kaprisky (drammatico, v. m. 18 anni).

PRINCIPE: oggi e domani, apertura ore 15 Sapore di mare (comico).

VERDI: oggi e domani Turbo Time.

VIOTTI: oggi e domani Sing Sing con Adriano Celentano ed Enrico Montesano (comico).

BORGO D'ALE

VITTORIA: Mariel porcellana di luce (v. m. 18 anni).

CIGLIANO

SPLENDOR: oggi e domani Rambo, con Sylvester Stallone (avventuroso).

GATTINARA

ITALIA: La scelta di Sophie, con Meryl Streep (drammatico). Domani **Le porno scrivono del vizio** (v. m. 18 anni).

SAN GERMANO

ITALIA: E.T. l'Extraterrestre di Steven Spilberg (fantascienza).

SANTHIA'

IDEAL: oggi e domani Pappa e ciccia, con Nino Cartucci e Lino Banfi (comico).

SPLENDOR: oggi e domani Tuono blu, con R. Scheider e Malcom McDowell (avventuroso).

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 3, via Lapranga 10. La farmacia di turno domani è Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 32.101; Arborio (0061) 88.184; Caresana (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.696; Trino (0161) 829.684.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI (Canali 66, 60, 49, 38 UHF)

18 — Cartoni animati della serie Top cat
18,30 Cartoni animati della serie Gulliver
18,50 Telefilm della serie Bella senza
19,45 Echomondo settimanale
20 — Cartoni animati della serie Gulliver
20,30 Film Trafficanti di uomini (drammatico) con Howard Duff e George Brent
22,15 Telefilm della serie Bella senza
23 — Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,05 Echomondo sport
23,30 Ritratto (rubrica sportiva)
24 — Oroscopo

DANCING IL FARO BRUSNENGO
DOMENICA 30 POMERIGGIO E SERA
T.N.T.
★
in discoteca JEFF DALIL

INGRESSO L. 5000 NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Pratolo Strada per Casale a 3 km da Vercelli
con BALLERINE e SPETTACOLI
CHIUSO LUNEDI'

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - Corso Vittorio Emanuele 40 - tel. 011/515231 - 517005
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - tel. 0161/53195
CASALE MONFERRATO - Via Pistorelli 21 - tel. 0142/71077

AUTORAMA
Conc. Autovetture e veicoli Industriali
Per Vercelli Biella e Provincia
Via Vercelli, 10 - Caresanablot (VC)
Tel. 0161 54116 - 58112

AUTOCCASIONI DELLA SETTIMANA

Mercedes-Benz	240 D	1982
Mercedes-Benz	240 D	1981
Mercedes-Benz	200 D	1978
Mercedes-Benz	300 D	1979
Mercedes-Benz	280 E	1978
BMW	728	1980
Golf	GTI	1983
Volvo	GLD6	1980

Inoltre autocasioni Fiat - Lancia - Alfa Romeo Diesel e benzina.
AUTORAMA
Concessionaria Mercedes-Benz
Vendita - Assistenza
CARESANABLOT (VC)
Tel. 0161 - 54116/58112

LA CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI
ANCHE A
CARESANABLOT
Dal 3 novembre 1983
la CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI
apre una nuova dipendenza a
CARESANABLOT
Via Vercelli n. 44 - Tel. 60517
Lo sportello è abilitato a compiere tutte le operazioni di banca e borsa.

Iniziativa dell'ispettorato agrario di Vercelli in Valsesia

I campi sperimentali di patate aiuteranno l'economia montana

Le colture verranno impiantate a Varallo, Civiasco, Campertogno e Riva Valdobbia

NOSTRO SERVIZIO

CAMPERTOGNO — Sono molte le iniziative dell'Ispettorato Agrario di Vercelli per incrementare produzioni cerealicole, orofrutticole e zootecniche. Campi sperimentali e prove dimostrative costituiscono validi supporti per produttori ed allevatori. Nell'ambito di questi programmi, particolari attenzioni l'Ispettorato Agrario riserva ai problemi collinari e montani, demandandoli per la risoluzione al proprio servizio decentrato di Varallo.

Il servizio, avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio agricolo di zona e d'intesa con il Cata (Centro assistenza tecnica agraria) di Campertogno, ha ritenuto opportuno, anche quest'anno, istituire in Valsesia alcuni campi dimostrativi di patate basati sul confronto varietale ed effettuare talune prove migliorative su prati stabili «polifiti» (terreni in cui sono coltivate più specie di piante *n.d.r.*).

E' ormai da diversi anni che la coltivazione della patata in Valsesia perviene a produzioni unitarie considerate fra le più basse del territorio regionale. «*Questo dato negativo* — dice Francesco Palliotti reggente l'Ufficio zonale agricolo di Varallo — *oltre a derivare da fatto che la coltura occupa una posizione pressochè marginale, è in stretta relazione alla limitatissima predisposizione del montanaro, in genere, al rinnovo della semente ed all'usanza, invece, di ripetere la medesima coltura, più volte di seguito, sullo stesso appezzamento*».

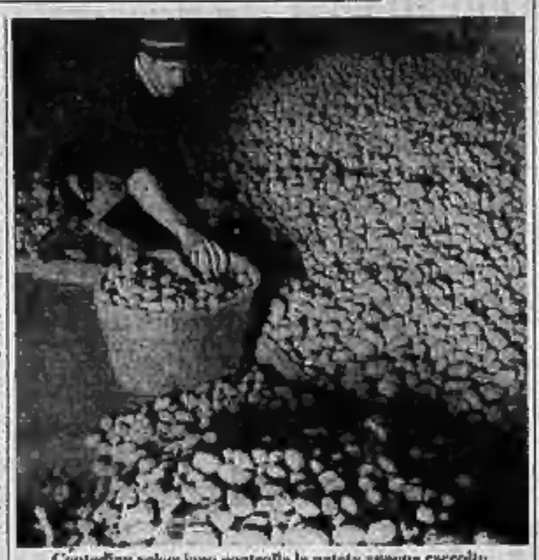
Di qui l'iniziativa di impiantare, nella primavera scorsa, campi dimostrativi a Varallo, Civiasco, Campertogno e Riva Valdobbia su terreni messi gentilmente a disposizione da agricoltori interessati alla coltivazione della patata. Nonostante un andamento climatico per nulla favorevole, le produzioni medie dei tuberi sono risultate accettabili.

«*Ai primi posti* — dice Palliotti — *sono risultate le varietà Kennebec e Desirée, che hanno toccato i limiti dei 300 quintali per ettaro; quest'ultima varietà, poi, a buccia rossa, ha retto molto bene il confronto varietale, risultando anche la più resistente agli afidi vettori parassitari*».

L'economia agricola valsesiana, come è noto, poggia prevalentemente sull'allevamento del bestiame: inutile, quindi, parlare di incremento zootecnico, se non si è in grado di assicurare una alimentazione abbondante ed adeguata ai bovini mediante il miglioramento dei prati caratterizzati da cotiche cespitoso superficiale del prato s.d.r.) vecchie e degradate.

Operazioni colturali innovative sono state effettuate in prati di Borgosesia e Fobello con risultati apprezzabili. «*Non è possibile per il momento* — dice Enrico Giacomone del Cata di Campertogno — *dare i risultati definitivi delle prove*».

Walter Nasi



Contadina valsesiana controlla le patate appena raccolte

Gaglianico: la decisione presa dall'assemblea generale

Il pci sospende il consigliere arrestato per spaccio di droga

GAGLIANICO — Patrizio Biolcati, il consigliere comunale coinvolto nelle indagini per un traffico di droga, è stato sospeso cautelativamente dal partito comunista, al quale è iscritto da un decennio (ha 34 anni). La sua posizione verrà nuovamente esaminata quando il verdetto della magistratura consentirà una valutazione più aderente alla realtà dei fatti. Al momento la situazione è ancora confusa.

La sospensione è stata decisa dall'assemblea degli iscritti alle sezioni comunista di Gaglianico e della Lancia di Vercelli, svoltesi con la partecipazione di Massimiliano Zegna, membro della segreteria della Federazione biellese e valsesiana del pci. Biolcati ha lavorato nello stabilimento Lancia fino alla scorsa primavera ed è stato uno dei più attivi militanti comunisti.

Patrizio Biolcati

In un comunicato diffuso al termine della riunione, gli esponenti delle due sezioni del pci manifestano «sconcerto per quanto viene attribuito a Patrizio Biolcati». Auspicano poi che «la conclusione del procedimento giudiziario avvenga il più celermente possibile».

Biolcati, eletto consigliere comunale nell'80 (era pure candidato per le «regionali»), è stato arrestato sabato mattino dai carabinieri di Vercelli. In precedenza erano finite in carcere altre due persone: Alessandro Chiumento, 23 anni, di San Germano, e Anselmo Serra, 24, di Crova.

A quanto risulterebbe dalle prime indagini, il biellese avrebbe tentato di inserirsi nella rete di distribuzione della droga, sondando il «mercato» in alto nel Vercellese.

I carabinieri sarebbero risaliti a lui dopo l'arresto degli altri due. Biolcati sostiene di essersi totalmente estraneo.

p. m.

Il titolo italiano di pallavolo

Vallemosso, festa per lo «scudetto» ai Giochi di Roma

A Biella Piazza prosegue la mostra artigiana

VALLEMOSSO — *I cittadini e gli appassionati di sport «puri» dell'intero Biellese sono invitati a stringersi attorno alle componenti della squadra di pallavolo della locale scuola media e alla loro allenatrice, per un concreto, affettuoso applauso: poche settimane fa, come è noto, a Roma la formazione valmossese si è imposta nelle finali nazionali dei «Giochi della gioventù», ottenendo la medaglia d'oro. L'appuntamento è per le 14,30, nella palestra della scuola. Il sindaco Gianni Bodotto le ringrazierà formalmente per il conseguimento del titolo «tricolore».*

Le neo-campionesse sono Stefania Lasciandare, Laura Zoccola, Laura Trippoli, Milena Pichetto, Barbara Pertegato, Laura Foglia, Simonetta Minero Re, Giorgia Bresciani, Milena Menin ed Elisabetta Botto Poala. Le ha «allevate» Nicoletta Gattoschi, che nella capitale ha potuto raccogliere «inaspettatamente», dice con modestia, i frutti di un lavoro difficile e paziente. Le «magnifiche dieci» daranno poi un saggio della loro bravura.

A Biella Piazza, *sulla strada per Vercelli (tra Savignasco e Verrone, a pochi chilometri dalla città), è in corso l'edizione '83 di «Aspe», rassegna delle attività artigianali, di gastronomia e di enologia allestita dall'Associazione artigiani del Biellese e della provincia.*

Particolarmente interessante, soprattutto per i giovanissimi delle ultime generazioni, il settore dedicato ai mestieri che vanno scomparendo, o già addirittura scomparsi. Una visita può costituire una sorpresa anche per chi ha una certa età ed è senz'altro motivo di ricordi nostalgici per gli anziani. Oggi e martedì prossimo, festività di Ognissanti, Aspe '83 è aperta dalle 10 alle 22, ininterrottamente (nessun problema per il pranzo, o la cena: c'è solo l'imbarazzo della scelta); domani, dalle 14 alle 24.

Ultimo giorno, invece, della mostra, dei «Dipinti popolari religiosi nel Triverese», allestita al santuario della Brughiera di Trivero. L'iniziativa è della Pro loco, che l'ha realizzata con il concreto apporto del «Fotogruppo Novese». Il catalogo, impreziosito dalle immagini ai parvenchi dipinti di cui è rimasta solo la fotografia, è stato curato da Giovanni Vachino, con il quale ha collaborato, per i testi, Ido Novello. Oggi la mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

A Occhieppo Superiore nel pomeriggio odierno verranno festeggiate le nozze che dopo una lunga attività lasciano l'asilo infantile Borsetti. Alle 15,45, nella palestra, gli amministratori comunali esprimeranno loro la gratitudine di alcune generazioni di occhieppesi.

A Cossila San Grato, castagnata organizzata dalle società sportive «La Bafarola» e «Fulgor Libertas». Ad una partita di calcio (ore 14,30) seguiranno la distribuzione delle caldarroste e un «giro in fuoristrada». «Più-e» anche a Rosazza, in «perla della Valle del Cervo».

p. m.

LA PUBBLICAZIONE PRESENTATA A PALAZZO CISTERNA

Rinasce la Rivista Biellese (più austera e senza foto)

C'era una volta la rivista biellese. Si era chiamata *Rivista Biellese* nella «preistoria» (1921-1928), la *Illustrazione Biellese* nel «medioevo» (1932-1943), e di nuovo *Rivista Biellese* nell'«età moderna» (1947-1957) con Germano Caselli.

La Rivista Biellese di Caselli usciva mensilmente e rappresentava, per la Biella degli Anni Cinquanta un appuntamento familiare e signorile nello stesso tempo. Signorile per la veste editoriale, carta, caratteri, impaginazione, e per la personalità del direttore, doppiopetto e lobbia, tocco di «ancien régime». Familiare, perché vi si trovavano proprio tutti: Mongilardi e Pralavorio, Pietro Torrione e Renato Venesia, Donna d'Oldenico e Pippo Pozzi, Rodolfo De Bernardi e Ildo Vigliano.

Era nata nel 1947, morì nel 1957, quindi a dieci anni d'età. Con lei morì un pezzo di Biella; così come morirà un pezzo di Biella con Pietro Torrione, Il Sandrun, Gigi Pralavorio.

Poi uscì *Biella*. Nel 1962. Ma non fu la stessa cosa. Cessò le pubblicazioni nel 1970. E dal 1970 Biella rimase senza una rivista che ne denotasse la cultura.

Ora (da venerdì 28, ore 21, con la presentazione ufficiale a Palazzo Cisterna) c'è questa nuova *Rivista Storica Biellese*. Copertina grigia, foto centrale di palazzo Cisterna filettata in bianco, formato moderno, 128 pagine. Ecco semmai. Ma lui l'aria di essere un'altra cosa ancora. Seriosa, paludata, niente foto, niente poesie. Insomma, seria.

Ne è anima Maurizio Cassetti, metà vercellese, metà biellese, tutto romano. Non porta la lobbia, non indossa doppiopetto, ma i grandi occhi chiari si dilatano di ingordo piacere quando parla di manoscritti, di archivi, di codici, di regesti. La dirige Franco Mondello.

Vediamo questa rivista. Tre lunghi saggi, due cari di archivio, una pagina di recensioni. La parte del leone la fa Patrizia Bellardone con un lungo saggio su una famiglia di tintori biellesi. Titolo: *I Dentis. Tintori e mercanti di lane a Biella. Secolo XVI-XVII*. Segue un articolo dell'eclettico sindaco di Sordevolo, Marco Neiretti, su *Lavoratori poveri e indigenza nel Settecento subalpino: il caso di Sordevolo*. Su *Le strughe di Roma Biellese nella documentazione dal XVII al XIX Secolo*, scrive, infine, Francesco Malaguzzi. Seguono i due inventari d'archivio di Maurizio Cassetti e Graziana Bolengo, rispettivamente su *L'archivio storico della città di Biella* e su *L'archivio della famiglia Avogadro di Valdengo*.

La Rivista Biellese è diventata, dunque, la Rivista *Storica* Biellese. Un'aggiunta e una modifica tanto stimolante quanto impegnativa.

Da domani, in edicola. La vedremo e ne riparleremo.

Pier F. Gasparetto

LA POSTA DEI LETTORI: un intervento e un appello del WWF biellese

«Stanno uccidendo la Baraggia»

«In poche ore le ruspe hanno distrutto tutto quello che la natura aveva impiegato decenni per costruire» - «La zona era l'habitat ideale per oltre 125 specie di animali» - Le proteste

Riceviamo dalla sezione biellese del WWF:

Nei giorni scorsi un altro lembo di Baraggia Orientale è scomparso, travolto dall'azione delle ruspe che in poche ore hanno distrutto tutto quello che la natura aveva impiegato decenni per costruire. E' avvenuto nella zona compresa tra la Cascina «4 Madame» e la strada che da Massazza San Giacomo porta a Rovasenda, all'altezza della Cooperativa agricola «La Baraggia».

Questa zona presentava delle caratteristiche del tutto particolari in quanto trattandosi di cave di argilla abbandonate, col passare degli anni, si era verificato, grazie alle precipitazioni atmosferiche, un progressivo riempimento che oscillava nei vari periodi dell'anno.

Questo fatto aveva determinato la crescita di una vegetazione palustre che la rendeva particolarmente importante per la sosta di numerose specie ornitiche (ne sono state censite 125 specie diverse dall'ornitologo L. Bordignon e lo studio è riportato sulla Rivista Piemontese di Storia Naturale anno 1981. Lo studio porta il titolo «Osservazioni ornitologiche nelle Baragge biellesi»), rappresentando nel territorio della Baraggia un esempio unico di zona umida.

In questa sede non vogliamo entrare nel merito di questioni tecniche relative ad autorizzazioni di organi competenti, per altro da appurare circa i tempi ed i metodi con cui si è agito: basti ci prema porre l'accento sulla rilevanza ecologica che zone di questo tipo hanno sul territorio.

Uno di questi scavi ha interessato un'area che potrebbe essere contenuta nell'ossi numero 2 — di questo stiamo interessando le autorità competenti —, cioè in una delle cinque aree che la Regione Piemonte ha recentemente deciso di tutelare nella Baraggia, vietandone qualunque manomissione o trasformazione, ma anche se così non fosse è indubbio che con la completa distruzione delle zone limitrofe alle oasi si viene a perdere gran parte delle oasi stesse. E' infatti impensabile tutelare zone molto piccole e separate fra di loro quando intorno non vi è che un mare di risaie.

La nostra proposta è di creare intorno a queste aree a protezione assoluta una zona di rispetto limitando quelle attività che determinano una modificazione radicale dell'ambiente. In questo modo si verrebbe a creare una maggiore omogeneità del territorio e si garantirebbe un collegamento fra le diverse oasi.

Biella, muore al cimitero per un malore

ANDORNO MICCA — Sergio Aldrisi, 53 anni, in pensione da pochi mesi, è caduto da una scala mobile, nel cimitero, mentre ornava di fiori un locale. Portato all'ospedale di Biella con un'autolettiga della Croce rossa, vi è giunto cadavere.

Non è da escludere che sia stato stroncato da un malore, mentre era sulla scala: lo accerterà l'autopsia.

Sergio Aldrisi era sposato con Medelia Penna, una cognata e padre di due giovani: Norma, 24, sposata, e Corrado, 14, studente.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

IMPERO: Il poliziotto.
MAZZINI: Acqua e sapone.
ODEON: Sing Sing.
SOCIALE: Zelig.

BORGOSESIA

LUX: Una gita scolastica.
SOCIALE: 48 ore.

COGGIOLA

EMBO: Bruno cosi erotico.
ITALIA: Dieci minuti a mezzanotte.
RADAR: La scelta di Sophie.

COSSATO

MICHELETTI: The Blues Brothers.
PRIMAVERA: Il verdetto.

PRAY

EXCELSIOR: Due or meno un quarto avanti Cristo.

BERRAVALLE

CORSO: Psycho II.

VARALLO

CIVICO: Porky's 2, Il giorno dopo.

PRIMANTENNA T.B.

(Canale 21-38-50 UHF) — Ore 13,45: Telenovela Bass; 22,45 Telenovela.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; distretti 1 e 2: Bagliano M.; distretti 4 e 5: Mongrando; distretti 6, 7 e 8: Sandigliano.
Usl 48 - Valdengo: Mongilardi; Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani; Varallo: Sacro Monte.

I BIANCONERI SONO IMPEGNATI OGGI A RHO: FUNZIONERA' LA NUOVA CURA DI GIGI BODI?

Per la Biellese è davvero l'ultima spiaggia

In campo scenderà sicuramente anche il nuovo acquisto Giuliano Perico - Fuori Crosa Vogliotti, Brovarone, Morone e Biagetti - Paolo Sollier giocherà avanzato sulla trequarti - I tiratori sceiti saranno Barbagli e Chiampan - Buona prestazione di Antelmi

Ce la farà il «mister» a tenere tutti i fili?

Biella. Gigi Bodi è arrivato fra i bianconeri con la fama di duro. I giocatori hanno iniziato subito a soffrire (intensi allenamenti, nuovi schemi di gioco). Oggi contro la Rhodense Gigi Bodi dovrà dimostrare a tutti che è in grado di tenere ogni filo della squadra e di portarla alla vittoria (come se lo chiede anche il disegnatore sportivo Franco Bruno)

BIELLA — Con Gigi Bodi in panchina al posto di Silvino Bercellino ed il nuovo acquisto Giuliano Perico, la Biellese gioca oggi in trasferta a Rho, sperando di iniziare finalmente una serie positiva.

Le novità in casa bianconera sono poche o tante, a seconda dei punti di vista. Nell'ultima partitella amichevole titolari contro riserve, Bodi ha sperimentato la squadra che dovrebbe ottenere la prima vittoria.

In porta ha mosso Zanier, Barulfa terzino, Caporuccio stopper, Chiampan sul tornante e Gabban libero. Quindi ha fatto giocare come mediano Biagetti preferendogli poi Chiapello. All'ala ha confermato Taschieri, ma ha schierato in mezzo al campo Barbagli, avanzando Sollier nella «tre quarti» avversaria. Antelmi è rimasto punto di riferimento, come centravanti, e sull'altra fascia del campo ha giostrato il nuovo acquisto Perico.

Sono rimasti tra le riserve Vogliotti, Brovarone e Morone, ai quali si è aggiunto alla fine Biagetti. Bodi ha successivamente mutato l'assetto della difesa e del centrocampo, ma ha anche riconfermato qualcuna delle scelte del suo predecessore, alcune delle quali (Zanier in porta, Barulfa terzino, fuori Brovarone) sono state a suo tempo rinfacciate come errori a «Bercegol».

Paolo Sollier

I titoli che hanno assistito all'allenamento sono rimasti un po' perplessi: nessuno ha accennato a critiche, ma è molta curiosità. I fedelissimi sperano che la bacchetta magica di Bodi operi il miracolo, indipendentemente dalle scelte.

A fine allenamento, confermando che oggi giocherà la formazione vista nel primo tempo, il nuovo allenatore bianconero ha parlato di miglioramenti della squadra. «*Ho visto un centrocampo più veloce* — ha detto — *ed in generale la squadra si è mossa bene. Ho lavorato anche perché i ragazzi tirino sempre senza paura, una volta giunti nei pressi dell'area avversaria. Non bisogna avere paura di sbagliare. A me, sato calciatore nel Torino, hanno sempre detto: tira in porta appena puoi, qualcosa può sempre succedere*».

I tiratori scelti della Biellese dovrebbero essere Barbagli e Chiampan sui calci di punizione, ma al due si è avvicendato nelle prove anche Antelmi. «*Si è mosso bene, in rapporto allo scarso ambientamento che ha logicamente con i compagni, anche Perico* — ha aggiunto Bodi —. *E' un giocatore che corre parecchio e lotta su tutti i palloni. Potrebbe essere la nostra marcia in più*».

Questa la formazione annunciata per Rho: Zanier; Barulfa, Chiampan; Chiapello, Caporuccio, Gabban; Taschieri, Barbagli, Antelmi, Sollier, Perico.

Maurizio Alfisi

la paschiera
VENERDÌ 4 NOVEMBRE
ore 22.30 unico concerto
Vasco Rossi

PREVENDITA BIGLIETTI
FLASH-MUSIC - Via Vochi 6 - Biella
TOP-SOUND - Via Milano - Vigliano
LA PASCHIERA - VALDENGO
S.S. Biella-Cossato - Tel. 015/880009

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 88 95
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Maretica 32

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 80 - 58 38 93
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Grabert 47 - Tel. (0184) 66 48 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1-1 Tel. (019) 36.019 - 38 64 95

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 36 - Tel. (0171) 60 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foa, 53 Tel. (0161) 60.439 - 62.007 - 53.434

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 63 664
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 270

PK publikompass spa

E il Borgo rilancia la sfida

BORGOSESIA — A distanza di quasi dodici mesi risponde l'ostacolo Villadossola sul cammino dei granata, lanciati adesso come allora verso le vette alte della graduatoria. Ma il ricordo della partita-beffa delle scorse 21 novembre, vinta dagli ossolani per 2 a 1, è ancora vivo nel clan valsesiano.

Un solo (a l'undici agrodolce, ultimo in classifica, davanti alla propria porta esterna una mastodontica barriera contro cui cozzarono invano i forsennati assalti dei valligiani che, traditi dalla foga di andare a rete, subirono in contropiede due micidiali mazzate. Così, quasi incredibilmente, il Villa ottenne la sua prima vittoria esterna stagionale.

Una situazione in casa granata che adesso cambierà: il Borgo Cossato, dopo sei gare, fallirà la capolista.

COSSATO — Tutto come prima, alla Cossatese, dopo la campagna acquisti d'antanno. I dirigenti del sodalizio azzurro non hanno potuto acquisire alcun giocatore. L'unico che meriterebbe la promozione, il giovane attaccante Somagliino della Pro Vercelli, è andato invece al Romagnano. L'organico della Cossatese è rimasto perciò immutato.

Per la partita interna di oggi al campo Ella (14,30), Bordello dovrà fare a meno dello squalificato Ramella. Al suo posto è pronto ad entrare Sassi.

«Con la partita esterna si apre per noi un ciclo nuovo — ha detto l'allenatore degli azzurri —. La squadra deve fare affidamento unicamente sulle forze attuali. Tutti siamo consapevoli dei limiti di organico di noi, ma non per questo dobbiamo arrenderci in partenza. Sono più convinto che mai che possiamo conquistare la zona salvezza.

CANDELO — Delicata partita per la Pro Candelo, oggi, in trasferta a Verbania. I verdi, infatti, sono attesi alla prova-verità dopo il colpo di frusta impresso dai dirigenti con il cambio dell'allenatore. I tifosi sono ansiosi di vedere se darà i frutti sperati la cura Brando-Bola.

Tony Brando, che si è conquistato come allenatore una fama di «duro», ha iniziato a svolgere un lavoro particolare, d'intesa con il nuovo preparatore Bola, per ridare morale e fiducia alla squadra. Molto dipenderà comunque anche dall'affiatamento con i compagni dei nuovi acquisti Pola e Fontana, che già hanno fatto vedere buone cose nella sfortunata partita con il Borgolavezzaro.

Del resto, per la Pro Candelo l'obiettivo può essere uno solo: fare punti per togliersi dall'ultimo posto in classifica.